

«Non era italiano il vino distrutto a Sète» Crediamo a Parigi o ai vigneron infuriati?

In allarme i nostri produttori: rischiano di perdere 150 miliardi

ROMA — «Vino italiano per un valore di oltre 2 miliardi di lire è già stato distrutto ieri in Francia e se il nostro governo non interviene con urgenza, gli esportatori italiani rischiano la perdita di altri 150 miliardi».

Infatti — dicono alla Federcantine — «nei silos dei porti francesi sono bloccati, da mesi, ben 500

mila ettolitri di vino italiano. La notizia della distruzione del nostro vino non ci ha meravigliato in quanto nella riunione del 4 marzo, svoltasi con i viticoltori francesi a Parigi, questi avevano preannunciato che non avrebbero preso in nessuna considerazione la sentenza della Corte dell'Ala».

Non troppo convincente, per Roma, il comunica-

to diffuso da Parigi nella serata di ieri: «il vino distrutto era francese, non italiano». L'azione del commando era stata preparata con cura, era presente anche la tv: possibile che i «vigneron» del posto non conoscessero il contenuto dei depositi? E perché poi penalizzare il prodotto di casa, distruggendolo?

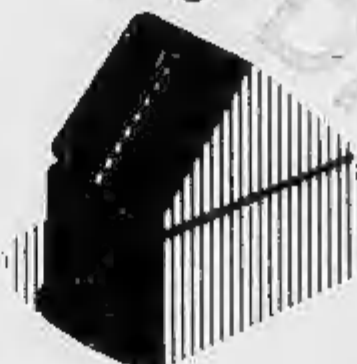
■ A PAGINA 11

Sabato 13 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

**ARRIVA
IL SECONDO
STRANIERO
LA JUVE
«GUARDA»
A BONIEK**

■ A PAGINA 21

GOVERNO SUL FILO SFUGGE ALLA TRAPPOLA DEI FRANCHI TIRATORI?

Spadolini chiede oggi la fiducia sul decreto casa: il voto a scrutinio segreto potrebbe favorire «l'agguato»

Ore decisive per il governo Spadolini. La Camera sta votando la fiducia sul decreto per la casa. L'esito di questo scrutinio palese è scontato, mentre si preannuncia particolarmente incerta ed emozionante la seconda votazione, quella sull'insieme del provvedimento, che sarà invece segreta.

I «franchi tiratori» sono

in agguato e il governo rischia la caduta. Né Spadolini può contare su un benevolo aiuto sotterraneo del pci, dal momento che la direzione comunista ritiene giunto il momento «di dare sbocco all'esigenza di un'alternativa».

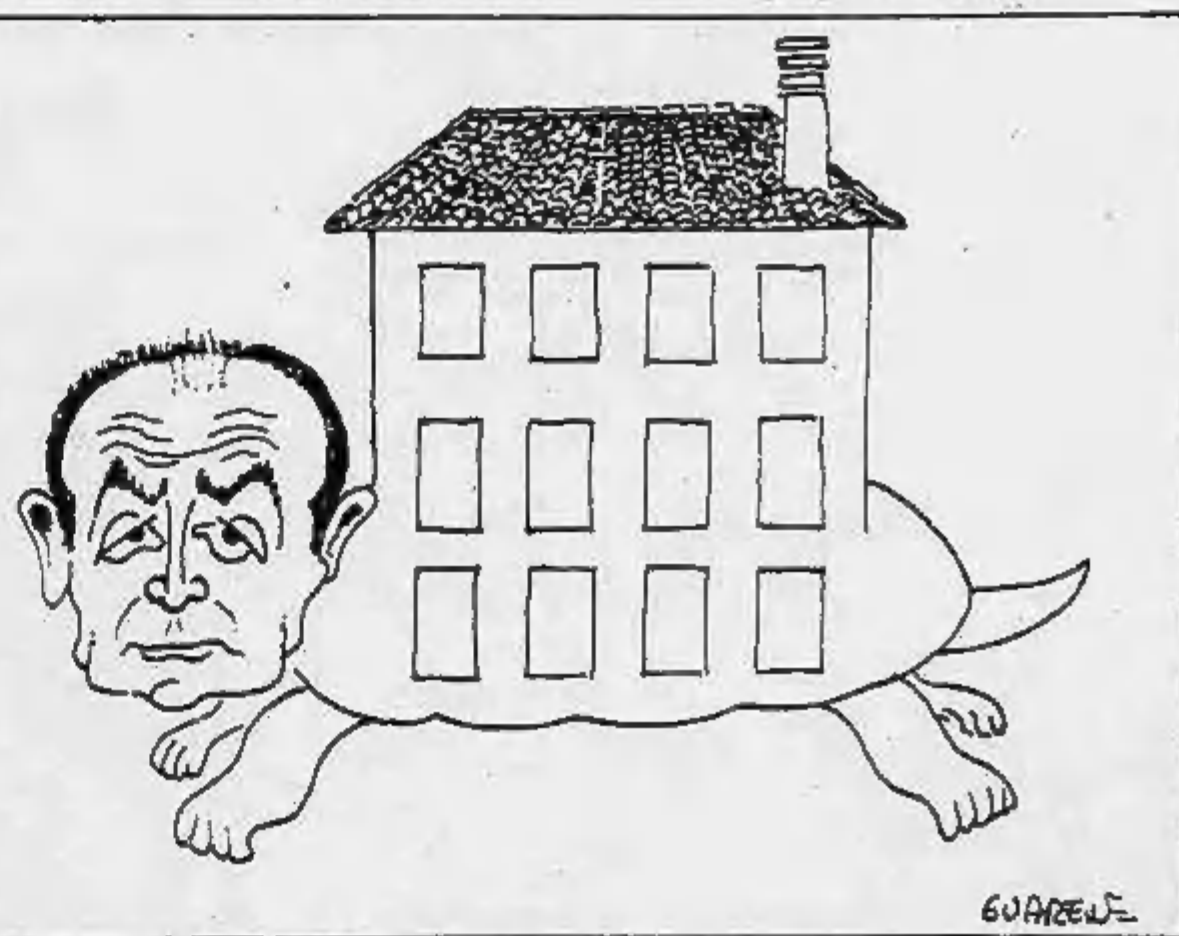
I precedenti non mancano. Nel settembre '80 il governo Cossiga-due cadde in analoghe circostanze.

Pose e ottenne la fiducia sul «decreto», ma alla seconda votazione si ritrovò in minoranza. Fu la crisi e Pertini, anche allora all'estero in visita ufficiale, si vide costretto ad un precipitoso rientro.

Spadolini si dichiara ottimista, forte del fatto che la crisi porterebbe diritto alle elezioni anticipate; un evento che molti, in un clima politico così arroventato e con tanti scandali in piedi, temono.

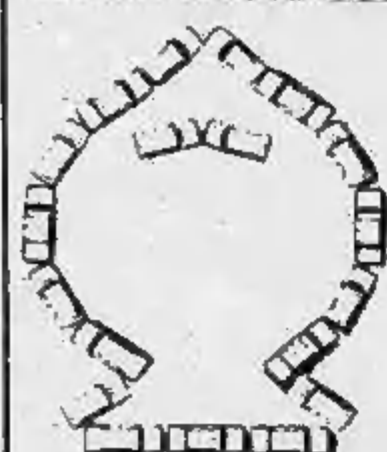
Ma nella base parlamentare socialista si va diffondendo la tendenza ad accelerare i tempi per un cambio della guardia a Palazzo Chigi, dove un socialista potrebbe prendere il posto del primo capo di governo «laico».

■ Il servizio a pag. 10



GUARDELLI

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.



SAVEA

concessionaria

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

BEINASCO / Sequestrano famiglia: bottino centomila

TORINO — Per 100 mila lire hanno sequestrato una famiglia per oltre mezz'ora. E' avvenuto a Beinasco, ieri sera alle 20,30: tre giovani hanno aggredito il sorvegliante del deposito petrolifero «Ceresa», un uomo di 45 anni, Benito Zullani e con lui la moglie e i due figli di 13 e 9 anni. Lo scopo: estorcere le chiavi della cassaforte dell'ufficio. Ottenutele, non hanno però saputo aprire il forziere.

ALPINIA MUORE L'ALLARME VIENE DA STRESA

Appello alla Regione affinché si provveda a salvare lo stupendo giardino botanico dedicato alla flora alpina

STRESA — Con l'approssimarsi della primavera sta per aprirsi sui laghi novaresi la stagione turistica, un fenomeno che, manifestatosi timidamente verso la seconda metà del secolo scorso, è andato via via ingigantendosi fino a costituire, per alcune zone, la maggior voce in bilancio e il sostegno della propria economia.

Furono primi gli inglesi, quando il turismo era ancora un fatto di élite, ad apprezzare la bellezza di questi luoghi, la dolcezza del loro clima, il culto dell'ambiente naturale che si esprimeva attraverso gli stupendi giardini, curati e realizzati da mani eccezionalmente esperte.

Qui furono trasferiti esemplari di flora provenienti da Paesi lontani, soprattutto orientali, creando incanti da terre tropicali. E' sulla scia di questa passione dalle tendenze conservatrici ed innovatrici, ad un tempo, che nel 1934 fu creato alle spalle di Stresa, su un terreno in posizione panoramica, da cui si gode un'ampia vista del Lago Maggiore e della stupenda cerchia delle Alpi italo-elvetiche che vi fanno corona, il giardino botanico «Alpinia», dedicato alla flora alpina, uno dei pochi della Penisola (non saranno infatti più di una ventina in tutto).

Dopo un periodo particolarmente felice, in cui si potevano ammirare circa 2500 specie di piante tra cui 200 officinali, 150 arboree e altre della flora alpina parte indigena e parte di varia provenienza, fu lasciato per lungo tempo in preoccupante stato di abbandono, tanto che si temeva la perdita delle preziose specie di piante che ospitava.

Cominciarono i primi allarmi sulla sorte del giardino, ma successivamente rientrarono.

Ora siamo di nuovo alle incertezze e alle preoccupazioni da parte di coloro che temono «venga cancellato dalla topografia ecologica e turistica della zona occidentale del Verbano. Meno di un anno fa ne era annunciata la riapertura. Il recupero di questa straordinaria vetrina dedicata alla flora di montagna — era stato detto — è dovuto all'intervento della Regione, della Comunità montana Cusio Mottarone, della Forestale e dei Comuni di Gignese e Stresa che la gestiscono. Ma poi tutto è rimasto a livello di intenzione. Ora a lanciare un nuovo allarme è l'Associazione degli Amici del Giardino. «Alpinia sta morendo — si dice — e non per mancanza di fondi, e se ne attribuisce la responsabilità al disinteresse del consorzio di gestione.

La speranza è che la Regione Piemonte, attraverso la Comunità montana, non lasci cadere nel vuoto l'appello degli Amici di Alpinia fra i quali — si dice — vi sono botanici disposti a dare la loro opera gratuitamente per la sua rinascita.

Alpinia sorge su un'area di 10.700 metri quadrati, il modello cui si era ispirata era «Chanusia», il giardino alpino che l'abate austriaco Pietro Chanoux, rettore dell'ospizio del Piccolo San Bernardo, aveva costruito lassù, alla quota di 2200 metri.

Nella distribuzione delle colture non era stato tenuto conto dei criteri normativi perché Alpinia non doveva avere finalità scientifiche ma piuttosto quella di costituire una attrazione e servizio nello

stesso tempo ad insegnare a conoscere ed amare le piante.

Ma Alpinia riserva al visitatore anche la purezza della sua acqua che, fra le oligominerali di cui l'Italia dispone, è una delle più leggere. Vanta infatti un residuo secco di 2,6 centigrammi per litro contro i 5,1 della Fiuggi.

Audenzio Martinazzi

Alba — Il Tribunale ha accolto il ricorso in appello dell'operaio della Ferrero, Giovanbattista Panero che, assistito dall'avv. Giorgio Scagliola, ha contestato il trasferimento dalla sede di Alba a quella di Monticello. Il tribunale ha ordinato la reintegrazione al posto di lavoro ad Alba, modificando quanto era stato deciso precedentemente dal pretore che, in qualità di giudice del lavoro, aveva invece respinto il ricorso del lavoratore.

Sfogliando il diario dell'inviato

VERCELLI — L'inviato speciale di un giornale è un cronista che invece di lavorare nella sua città lavora a Tokyo, Londra o Madrid: con questa affermazione il giornalista Francesco Rosso, già inviato speciale de «La Stampa», ha aperto un dibattito sul tema: «Ricordi di un inviato». al Lions Club di Vercelli.

Alcune delle domande rivoltegli hanno vivacizzato la serata: «Dovendo fare ancora un servizio, dove sceglierebbe di andare?», e la risposta: «Nel Salvador, per rendermi conto di persona di che cosa sta accadendo laggiù». «Dove invece non vorrebbe andare?». «In Russia: è talmente grigia e monotona che non ne varrebbe la pena; come del resto in Svizzera».

La riunione conviviale si è svolta sotto la presidenza di Amedeo Corio. Francesco Rosso è stato presentato dall'avvocato Giorgio Allario Caresana, w. ca.

NOVARA INVECCHIA (OLTRE I 75 SONO GIÀ 10 MILA)

Dal 1970 le nascite si sono dimezzate
L'«anno dell'anziano» porterà a soluzione qualche problema della terza età?

NOVARA — Questo 1982, «Anno internazionale dell'anziano», dovrebbe essere festeggiato in maniera particolare a Novara. Nella città di S. Gaudenzio, infatti, vive un'alta percentuale di «vecchietti», e si deve alla loro longevità se il totale degli abitanti non è calato sotto i 100 mila in questi ultimi anni.

Dal 1970, infatti, le nascite sono diminuite in maniera impressionante: quasi del 50 per cento. Il fenomeno è comune a tutta la nazione — d'accordo — come è comune l'aumento dell'età media, ma a Novara c'è una specie di record: quello dell'alto numero di anziani dai 75 anni in su che sono circa 10 mila, e cioè il 10 per cento della popolazione della città che, come è noto è di 100 mila abitanti.

Un altro 10 per cento abbondante è rappresentato da persone con più di 65 anni. Quindi a conti fatti oltre il 20 per cento dei novaresi è nella cosiddetta «terza età», e conferisce alla città un'età media decisamente elevata.

Ora tutti questi anziani aspettano di vivere un anno «speciale», un anno a loro dedicato. Molti sono in condizioni economiche «difficili» (le pensioni, si sa, sono molto basse), e un'alta percentuale è afflitta dalla solitudine. Dei 10 mila ultrasettantenni, 8 mila sono vedove sole.

La città — Anno dell'anziano a parte — ha già fatto qualcosa per la terza età. Molto, però, c'è ancora da fare e la speranza dei «vecchietti» è che venga fatto al più presto.

M. S.

Ad Alessandria si torna a discutere sull'idrovia

ALESSANDRIA — (e. c.) Incontro al Comprensorio di Alessandria, presenti il presidente Carlo Pelucco, il vice Angelo Rossi e l'avvocato Pier Dario Mottura, con gli amministratori della società Idrovie allo scopo di esaminare il progetto di costruzione di una rete navigabile nel Nord Italia collegata alla rete europea, in via di avanzata costruzione.

Dalla riunione sono emersi aspetti importanti sia sotto il profilo della fattibilità dell'opera, sia sotto l'aspetto tecnico. Il problema della navigazione fluviale, infatti, per il trasporto di merci o anche per scopi turistici, viene portato avanti da diversi anni soprattutto in merito all'idrovia che dovrebbe congiungere Acqui e l'Acquese con le città della Pianura Padana e con il Nord dell'Europa.

«Ciò perché — dicono gli interessati — il futuro del trasporto è sull'acqua che consente costi minori rispetto a quelli su gomma».

Il presidente Pelucco si è dichiarato disponibile ad inserire i progetti del comitato per le idrovie nel contesto del se-

condo piano di sviluppo del comprensorio di Alessandria, che è in fase di gestazione, ricordando la particolare attenzione che il comprensorio ha sempre avuto verso il rilancio del tessuto socio-economico e territoriale delle zone alessandrine del Basso Piemonte, con particolare riferimento all'Acquese e all'Ovadesse.

Recuperate pellicce per 100 milioni

ARONA — Pellicce per un centinaio di milioni sono state recuperate dai carabinieri di Arona; erano state accatastate pronte per essere caricate su un camion, nel cortile posteriore della pellicceria «Giagar» in via Sempione a Dormelletto.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte intorno alle due; i ladri sono stati disturbati dal sistema di allarme che ha fatto accorrere sul posto una «gazzeia» di pronto intervento: in quel momento, tuttavia, i malviventi si erano già allontanati.

(m. b.)

1 su 6 Un italiano su sei legge Famiglia Cristiana.

Famiglia Cristiana è il settimanale più letto d'Italia, e le ragioni ci sono.



Famiglia Cristiana informa su tutti i temi della vita in modo serio e documentato.

Famiglia Cristiana è un settimanale ricco di rubriche: dall'attualità alla moda, dallo sport alla cucina, dallo spettacolo alla salute: 19 rubriche capaci di soddisfare il complesso e vario orizzonte di interesse della famiglia italiana.

Famiglia Cristiana è il settimanale più aperto al dialogo con i lettori. Lo testimoniano quasi 500 mila lettere che giungono ogni anno in redazione. E non è un caso che la rubrica più letta sia: «colloqui col padre». Una straordinaria testimonianza esistenziale sull'uomo e la donna d'oggi.

Sette milioni di persone si riconoscono in questo giornale, nella sua capacità di essere aderente ai tempi con grande apertura ma sempre alla luce di certi irrinunciabili valori.

Sette milioni di persone leggono ogni settimana Famiglia Cristiana. E TU?

7 milioni di persone leggono Famiglia Cristiana E TU?

Ricostruzione di centrali idroelettriche nel Novarese

Furono distrutte dall'alluvione dell'agosto '78 - Preventivata una spesa di 75 miliardi

DOMODOSSOLA — L'incontro sulle centrali idroelettriche dell'Ossola, che avrebbe dovuto tenersi ieri al Palazzo dei Congressi di Stresa, è stato rimandato. Tuttavia, si è appreso che il comitato per le fonti d'energia del ministero dell'Industria ha espresso parere favorevole sul piano presentato dalla Sisma, per la ricostruzione delle proprie centrali distrutte dall'alluvione dell'agosto 1978. Il nuovo

progetto prevede un aumento da 18 mila a oltre 20 mila kilowatt e comporta la completa ristrutturazione del bacino dell'Isonzo.

A questo punto, la parola spetta all'Enel, dopo di che il ministro dell'Industria potrà firmare il definitivo decreto di autorizzazione.

Per quanto riguarda i costi, esistono preventivi definitivi che prevedono un costo complessivo di 75 miliardi di lire; di questi, 14 sono già finanziati dalla cosiddetta «legge speciale», mentre il resto potrà essere finanziato al 60 per cento con i fondi della Banca europea degli investimenti.

Per quanto riguarda la centrale di Piedilago, merita rilevare quanto scrive in un documento inviato al presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, il ministro La Malfa che ricorda come la realizzazione di Piedilago sia legata alla possibilità di sfruttamento di fonti energetiche a basso costo (nucleare-carbone). «Per quanto riguarda gli investimenti nel settore energetico, esiste la possibilità di dare avvio a importanti opere nel campo idroelettrico — sostiene La Malfa —: tra queste, con particolare riferimento alla situazione del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, rientra la costruzione della centrale di pompaggio di Piedilago. Ho chiesto all'Enel l'inserimento di tale iniziativa nel programma 1982, eventualmente da porre in relazione agli investimenti aggiunti previsti dal Fondo per gli investimenti e l'occupazione. Riattivazione delle centrali idroelettriche: il loro avvio è collegato all'approvazione dell'atto Camera che prevede particolari interventi di incentivazione finanziaria a tal fine».

A questa realtà si affianca poi l'interesse che l'Enel sta mostrando verso la realizzazione di nuove centrali a Candoglia (53 miliardi di costi) e Pieve Vergonte (78 miliardi).

Imponendo all'Enel la realizzazione dell'intero progetto, compresa ovviamente la centrale di pompaggio di Piedilago, l'alto Novarese sarebbe in grado di attivare opere idroelettriche per un ammontare di 970 miliardi con un totale di circa 9 milioni di ore lavorative e una forza lavoro, per sei anni, di circa 880 persone nei soli cantieri di costruzione.

Dunque, queste importanti novità verranno discusse nell'incontro tecnico-politico che molto probabilmente si svolgerà sempre a Stresa la prossima settimana.

Intanto un'altra notizia giunge a portare sollievo alla realtà economica novarese: tariffe agevolate saranno concesse ad alcune industrie ossolane per le quali è previsto un alto consumo energetico. La notizia giunge dalla Corte dei conti, mentre oggi si attende la circolare del ministro dell'Industria che dovrà essere diramata alle industrie che potranno beneficiare di queste agevolazioni; fra queste anche la Montedison Ferroleghe di Domodossola.

Lillo Alaimo

I fotografi vogliono un albo

SALUZZO — I fotografi cuneesi del gruppo «Noi della Camera Oscura» sono incontrati a San Bernardo di Verzuolo per l'ormai tradizionale discussione del problema della categoria. Problemi che — è stato sottolineato — sono essenzialmente due: i costi d'esercizio e l'abusivismo della professione, il cosiddetto «lavoro nero».

Anche se da due anni a questa parte le statistiche commerciali pongono la fotografia fra i generi che «tirano» di più (le vendite nei negozi sono infatti complessivamente aumentate in modo considerevole), i prezzi sono aumentati di molto ed i costi che gravano sulla professione, mitizzata da Antonioni con «Blow Up», sono una realtà pesante.

Le case fornitrici e produttrici di articoli fotografici (tutte multinazionali potentissime come Kodak, Canon, Agfa, Polaroid...) «rivedono» continuamente i propri listini motivando tali decisioni ora con l'aumento del prezzo dell'argento (materiale presente nelle pellicole e nelle carte fotografiche), ora con l'oscillazione dei cambi.

Ma il problema principale resta comunque l'abusivismo. Molte persone — hanno detto i fotografi cuneesi — si sentono professionisti dal momento in cui acquistano un apparecchio fotografico e quindi si mettono a fare servizi di ogni tipo (dai matrimoni alle foto tessera) con risultati quasi sempre scadenti ma con prezzi ridottissimi. Per loro, infatti, è tutto guadagno mentre, per noi, con il ricavo dei servizi bisogna pagare il materiale, ammortizzare il costo degli apparecchi professionali, versare i contributi, le tasse, le imposte per le licenze commerciali ed artigianali e così via.

L'abusivismo è una piaga molto diffusa e non soltanto nel settore fotografico. I professionisti richiedono così un maggior controllo da parte delle autorità.

Alberto Gedda

FIERA DI PASQUA I VINI DELL'ALBESE VANNO IN VETRINA

La tradizionale rassegna enologica è in programma dal 9 al 13 aprile - Una produzione che assicura soltanto alla provincia di Cuneo un gettito di 13 miliardi all'anno

ALBA — Marzo è il mese dei primi giudizi sul vino prodotto nella vendemmia 1981; è il periodo degli ultimi travasi, del passaggio alla fase di imbottigliamento o dell'invecchiamento.

«La primavera per ogni manifestazione della natura — dice Giancarlo Montaldo, direttore del Consorzio vini tipici — significa risveglio; per il vino è il segno di una vita che prosegue in silenzio, di una evoluzione intensa e profonda che ridona freschezza ai giorni che passano».

L'annata 1981 è stata inferiore del 26 per cento rispetto a quella del 1979, ma in compenso ci ha procurato un vino di buon livello qualitativo, pure senza toccare i vertici delle annate «record». In Piemonte si sono prodotti nel 1981 tre milioni 528 mila 761 ettolitri di vino; il 50 per cento è Barbera. Come tutti sanno quest'ultimo vino è legato ad una serie di problemi di commercializzazione e di gusto.

Ma i vini albesi non hanno problemi anche perché, come sottolinea l'enotecnico Gigi Rosso, presidente di Alba Manifestazioni, «hanno carattere eccezionale da non confondere con quelli che si producono in altre parti d'Italia o del Piemonte». «Noi albesi — dice Rosso — produciamo un qualche cosa di diverso, con costi più elevati, ma con proprietà organolettiche eccelse, grazie anche alla natura del terreno».

I primi test di degustazione sono lusinghieri; ecco i giudizi del professor Luigi Malò, perito enico di diversi tribunali oltre che assaggiatore provetto. Il Dolcetto risulta un vino fruttato delizioso, di pronta beva anche se non è stata una grande annata; il Barbera si beve bene; è un vino più raffinato rispetto al solito; il 1981 non deve essere classificato come vino del carrettiere, ma un prodotto da pasto completo. Per il Nebbiolo la vendemmia è stata scarsa, ma buona. Il vino presenta una finezza di profumo meraviglioso, specialmente quello prodotto nei calanchi del Roero; il Barolo comincia a sprigionare dei profumi evi-

denti, ma le sue caratteristiche continueranno a migliorare per alcuni anni.

Anche il Barberesco 1980 presenta oggi un'armonia di sensazioni che stupisce anche i più esperti degustatori. Rimane il Moscato, che non ha bisogno di invecchiamento e sta tornando di moda perché legato ad antiche tradizioni.

Moscato d'Asti ed Asti Spumante rappresentano per il Piemonte, insieme con Barolo e Barberesco, altrettanti fiori all'occhiello. Oggi l'Asti Spumante è il secondo vino del mondo, 60 milioni di bottiglie.

«Valorizzare i nostri vini — sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero — significa difendere le nostre colline, i nostri «briochi», i nostri «suri», la nostra gente, il nostro ambiente, ossia una civiltà agreste che si sta comunque aggrando».

Sono mutate le tecniche, è

diminuita la fatica disumana di un tempo perché nelle vigne non ci sono più i buoi e macchine a spalla d'uomo, ma i trattori e l'elicottero. Il vitigno di Langa comincia ad essere orgoglioso di questa sua professione, si sente ora allineato ai colleghi francesi; apre volentieri le sue cantine ai turisti; mette a loro disposizione cordialità e ospitalità.

Del 750 mila ettolitri di vini prodotti in provincia di Cuneo nella vendemmia 1981, il 47 per cento hanno la Doc e la Docg; il 18 per cento la denominazione con indicazione geografica, il 35 per cento sono classificati vini da pasto. Quest'ultima percentuale del «vino da tavola» sta diminuendo ogni anno con le nuove legislazioni in corso per il Nebbiolo Roero, l'Arneis, ecc.

Si può ritenere che entro un decennio l'80 per cento dell'intera produzione della provincia di Cuneo potrà es-

sere classificata a Denominazione di origine controllata o ad indicazione geografica. Tutto questo provocherà un maggior gettito del settore vitivinicolo, che oggi solo per la provincia di Cuneo si aggira su 13 miliardi di lire all'anno.

Per capire cosa significa per gli albesi il vino, occorre venire ad Alba. Un viaggio nella capitale delle Langhe non rappresenta solo una gita di piacere, ma un motivo di aggiornamento culturale e tecnico. Oltre alla fiera è «doveroso» visitare le vigne, le cantine, parlare con i vignaioli, capirli. Solo così una persona potrà farsi un'idea di cosa sono i vini albesi, che hanno conquistato l'Italia intera e che oggi si stanno facendo strada all'estero. Sarà una ricompensa ambita per i nostri vignaioli, per le loro fatiche sotto il sole d'agosto, le piogge autunnali, i rigori invernali.

Carlo Gramaglia

Comfai offre gratis un alloggio arredato nella settimana di Pasqua al

VILLAGGIO degli ALIMINI

Comfai offre, gratuitamente, l'utilizzo di un appartamento arredato a tutta la Vostra famiglia, per la settimana di Pasqua, nell'incantevole Villaggio degli Alimini, in una delle zone più belle della costa Pugliese, sul mare e nel verde di una bellissima pineta. Il Villaggio è completamente autonomo: vicino ad Otranto, facilmente raggiungibile in auto; in treno o in aereo, è dotato di un centro commerciale e di impianti sportivi. Questa eccezionale offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili. Al ritorno da questa vacanza, se deciderete di tornare al Villaggio degli Alimini come acquirenti di una quota in comproprietà, rivolgetevi a:

Comfai S.p.A. - Filiale di Torino

Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI
IL SERVIZIO CASA

Comfai S.p.A. - Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

«Due dozzine di rose scarlatte»

DOMODOSSOLA — «Due dozzine di rose scarlatte», l'opera di De Benedetti definita come la commedia più brillante del teatro comico italiano, andrà in scena questa sera alle 21 nel salone «S. Francesco» alla Cappuccina.

Verrà presentata dalla compagnia «Teatro 7» di Milano con la regia di Alessandro Marchetti. Fra gli interpreti, lo stesso Marchetti, Luisella Sala, Leone Schein, Angelo Villa. (p. ben.)

OTTICO/A

diplomato con esperienza ricerca grossa organizzazione
FOTO - CINE - OTTICA
Interessante remunerazione.
Manoscrittore
PUBLIKOMPASS 441 —
10100 TORINO

Per informazioni:
Immagi edita

alfadue
Coriale (SV)

tel. 0182 / 98320

ilca
Torino

tel. 011 / 797030

„i diamanti,“
centro residenziale
in Ceriale (SV)



SCRICCHIOLA IN PIEMONTE LA CASA DELLA GIUSTIZIA (TANTE PAROLE, E I FATTI?)

La situazione è particolarmente preoccupante nell'Albese - Tipico il caso del capoluogo dove il vecchio carcere è fatiscente - Progetti ideati e mai realizzati

CANALE D'ALBA — Preture, tribunali, carceri: altrettanti problemi per il Piemonte. Secondo uno studio della Regione Piemonte, tra le preture prive di magistrati ci sono quelle di Canale, Carrù, Ceva, Dogliani, Racconigi, Savigliano, Valenza, Canelli, Moncalvo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero, Demonte, Strambino, Perosa Argentina, Venasca, Lanzo Torinese, Susa, Omegna, Santhià, Torino e altre ancora. In queste sedi giudiziarie le cause potrebbero restare a lungo congelate, se non si trovasse di volta in volta soluzioni di ripiego con trasferite di magistrati volentieri o con nomine di qualche avvocato a «pretore onorario».

«La situazione è preoccupante — dicono i magistrati dell'Albese — e riguarda edilizia giudiziaria, carenza di personale, struttura penitenziaria. Ora la Regione si è dichiarata disponibile — come si legge in un comunicato — a dare il suo contributo, consapevole della gravità dei vuoti che si stanno accumulando. Nell'area piemontese — si afferma nel documento — mancano 357 dipendenti civili dei penitenziari su un organico di 465 persone; 420 agenti di custodia su 1900; 80 magistrati su un organico di 463 (per una popolazione di 4.630.000 abitanti).»

Cuneo, Fossano, Novara, Saluzzo, Torino sono le zone dove la carenza di operatori ai

penitenziari è rilevante. Ad Alba si parla da dieci anni di costruire un nuovo carcere in località Toppino, nei pressi del cimitero. Dovrebbe sostituire il vecchio palazzo S. Giuseppe, malsano e inagibile.

Come cortile per la passeggiata viene utilizzato uno spazio di pochi metri quadrati, ai cui lati esistono pareti altissime, che gli conferiscono l'aspetto di un «fossato di fortificazione».

Si vorrebbe costruire una casa di pena della capienza di 110 posti: 80 per gli uomini, 20 per i semiliberi e 10 per le donne. Sempre a Alba, con una spesa di tre miliardi e mezzo, si è deliberato di costruire un nuovo palazzo di giustizia in piazza Melford, su un'area non ancora del tutto sistemata che dovrebbe ospitare molti edifici pubblici a livello territoriale.

L'idea nasce dalle eccessive compressioni degli uffici: l'attuale casggiato ospita infatti procura della Repubblica, tribunale, pretura, le varie cancellerie, gli uffici di polizia giudiziaria e parte dell'Istituto tecnico magistrale.

A Canale si è deliberato di costruire la nuova pretura con una spesa di 600 milioni di lire; a Bra, il Consiglio comunale ha programmato di abbandonare la vecchia sede della pretura sita nel Palazzo Garrone in piazza del Municipio e di costruire una nuova sede su un'area di via Monte Grappa nei pressi di piazza Giolitti, dove esiste un vincolo al piano regolatore generale a zona verde. Spesa per il nuovo edificio della pretura: tre miliardi.

Contro queste tre iniziative di Alba, Bra e Canale si sono scagliati in molti, compresa «Italia Nostra» e i gruppi comunisti. Le sinistre hanno inoltrato interpellanze al Consiglio comprensoriale Alba-Bra affermando che i tre edifici giudiziari di Alba, Bra e Canale sono funzionanti e idonei a svolgere il compito cui sono destinati. Secondo gli interpellanti, i 600 milioni stanziati per Canale, i tre miliardi per Bra e i tre miliardi e mezzo di Alba si potrebbero risparmiare.

Il presidente del Comprensorio, Fraire, di conseguenza sta cercando proprio in questi giorni di approfondire i problemi per poter rispondere in un prossimo Consiglio.

Per alcune di queste opere la commissione della Camera ha già approvato il piano di stanziamento; per altre, le pratiche sono in corso.

La polemica tra maggioranza e minoranza tiene vivo il problema ma il tempo passa, i costi aumentano e le somme previste dai progetti, con la svalutazione, non sono più sufficienti.

Sorsero contestazioni. Il progetto e il relativo stanziamento furono accantonati. Il ridimensionamento portò così il carcere a 110 posti. Nel marzo 1981 arrivò notizia di nuovi stanziamenti, ma a un anno di distanza si continua soltanto a parlare, senza realizzare alcunché di concreto.

«Sipario» d'autore del XIX secolo scoperto a Stradella

Ritrovata al Teatro Sociale una grande tela ad olio di Felice De Maurizio - Una scena dei «Promessi sposi»

PAVIA — (e. g.) Interessante scoperta a Stradella. Al Teatro Sociale è stato ritrovato un grande sipario dipinto ad olio nel 1844 dal pittore milanese Felice De Maurizio, autore di quadri storici e religiosi del secolo XIX.

La tela che misura 11 metri per 8 giaceva arroccata nel retroscena esposta alla polvere e nel completo abbandono; la pregevole opera d'arte sarebbe certamente andata perduta senza il providenziale intervento dell'amministrazione comunale, di Italia Nostra e della soprintendenza regionale ai beni culturali, che si stanno interessando per il suo recupero. Dopo il restauro il sipario, nel quale l'artista ha dipinto una scena dei Promessi sposi di Manzoni, verrà esposto.

ALESSANDRIA — (e. c.) Si sono svolte ad Alessandria le elezioni dei rappresentanti dei diversi Comuni del distretto per il rinnovo del consiglio del distretto scolastico 70. A rappresentare i 27 Comuni che fanno parte del distretto vi erano 49 amministratori comunali ai quali ha parlato l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Andrea Foco il quale, fra l'altro, ha rilevato la notevole partecipazione di tutti i Comuni del distretto che hanno sancito la grande importanza degli organi collegiali nell'ambito della scuola. Sono risultati eletti: Margherita Bassini, Dino Bonabello, Felice Crema, Carla Venezia Cordero, Andrea Foco, Sebastiano Maccanti, Gian Franco Pasetti, Nicola Ricagni, Gian Franco Schneider, Mauro Vercellese.

ALESSANDRIA — (e. c.) Il Consiglio comprensoriale di Alessandria ha esaminato numerose delibere riguardanti strumenti urbanistici di vari comuni. Il vice presidente Angelo Rossa, responsabile del settore urbanistica, ha illustrato le varie delibere che sono state poi approvate: cioè il piano regolatore generale e la variante al primo programma poliennale di attuazione di Quattordio; il primo programma poliennale di attuazione e la variante al piano di fabbricazione di Prasco e Novi Ligure; i piani esecutivi convenzionati obbligatori dei comuni di Valenza, Tortona e Alessandria.

Le «parole d'ordine» per truffare Sanremo

C'era un vocabolario segreto che proteggeva i dialoghi tra i croupiers che organizzavano le vincite illecite «Panettoni» e «imbottigliamenti»

SANREMO — C'era anche il «panettone» nel linguaggio dei pagamenti delle vincite illecite al Casinò di Sanremo. La nuova definizione viene fuori dalla telefonata di un croupier il quale dice ad un capotesta: «L'altra sera si poteva far su anche qualche «panettone», ma è un periodo che abbiamo gli occhi addosso, così ci siamo limitati all'imbottigliamento».

Sappiamo che le «bottiglie» volevano dire 10 mila lire. Ignoto invece il valore del «panettone» di cui ha parlato ieri sera il p.m. Rocco Blaiotta, proseguendo la sua requisitoria. Ha commentato il presidente: «Pensare che se avessimo aspettato dopo Natale avrebbero avuto due «panettoni» al posto di uno».

Non mancano, al processo, gli intermezzi da commedia allegria. Eccone un altro. Il giorno in cui la direzione del Casinò prospettò l'ipotesi di istituire le telecamere a circuito chiuso nelle sale da gioco, ci fu una protesta generale. Questa la telefonata di un capotesta, cioè di uno degli «irregolari»: «Proprio una bella pensata, ma se mettiamo la tv scioperiamo tutti, anche noi».

Pure, nella valutazione del p.m. il capotesta è il personaggio che saldando l'accordo tra le sue teste e i croupiers contribuisce in massima parte a quella «organizzazione» che precipita nell'aggravante dell'associazione per delinquere. Pazientemente, alternando momenti di sdegno a lucide e pacate esposizioni di fatti, il dottor Blaiotta sta leggendo, nei nastri delle registrazioni telefoniche e nelle agende degli imputati, il romanzo nero del Casinò.

Un romanzo in cui c'è di tutto. Le coordinate, per esempio. I capitesta istrutiscono le loro «truppe di assalto» (alle fiches) sui segnali con cui comunicare con i croupiers,

sulla posizione da assumere al tavolo, su come recepire i movimenti di pericolo se arriva, inaspettato, il controllore che non ci sta.

Ma il rappresentante della pubblica accusa ritiene che tutto ciò sia potuto avvenire, fino alla sparizione di 100 miliardi, perché vi sono state anche «complicità importanti». Se il capotesta ha fatto da cinghia di trasmissione negli illeciti, il croupier disonesto, intasando circa l'80% delle vincite di frodo (sia pure dovendo operare altre ripartizioni), è quello che ha fatto la parte del leone. Il pubblico ministero ne ha offerto un identikit patrimoniale che è di per se stesso — visti gli stipendi — un'accusa: «Auto di lusso, due motociclette, appartamento di proprietà, seconda casa e spesso la terza per le vacanze in sci, senza contare monete d'oro, gioielli e, in un caso, perfino un cavallo di razza».

Guido Coppini

Cuneo, dopo l'inverno fa il «maquillage»

CUNEO — (g. d. m.) «Maquillage» per le strade di Cuneo dopo il periodo invernale che ha lasciato sull'asfalto molta polvere cui si mischiano i residui di sale adoperato per far sciogliere il ghiaccio. Il sindaco Guido Bonino ha annunciato ai cittadini che da martedì il lavaggio delle strade sarà esteso a tutto il concentrico. Le operazioni, affidate a personale specializzato, si effettueranno sino alla conclusione tutti i giorni dalle 5 del mattino alle 10.

Il sindaco ha anche firmato una apposita ordinanza che vieta il posteggio nelle vie interessate per ciascun giorno del «maquillage». Il divieto di sosta nelle strade interessate sarà segnalato la sera o il pomeriggio precedente per cui gli automobilisti da martedì in avanti dovranno prestare la massima attenzione al momento del parcheggio: se noteranno i cartelli segnalatori sarà opportuno far sostare le autovetture in altra zona per non incorrere nella rimozione forzata che comporta notevoli spese per il ritiro oltre all'inevitabile contravvenzione.

Non appena ultimate le operazioni di lavaggio — promette ancora il sindaco Bonino — s'inizieranno quelle relative alla segnaletica orizzontale che intemperie invernali hanno quasi del tutto cancellato.

A Torino da sabato 20 Marzo

Centro di esposizione e vendita

"l'Auto del Dipendente"

Via Plava 29 - Mirafiori Sud

Su una ampia area attrezzata che la Fiat ha messo a disposizione dei suoi dipendenti troverete una vastissima scelta dei più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi. Potrete vedere, contrattare e acquistare direttamente dal dipendente autovetture ancora coperte da garanzia.

È assicurata la presenza del notaio.

Il Centro è aperto il sabato e la domenica.

Orario: sabato 8-12,30; 14,30-17 • domenica 8-13,00.



A cavallo e in costume «caccia» al tacchino

Sant'Antonino di Saluggia prepara per la «festa delle rose» la tradizionale gara del '700

CIGLIANO — La popolare disputa della «caccia al tacchino», ritornata in auge in quest'ultimo decennio durante le manifestazioni carnevalesche alla frazione Sant'Antonino di Saluggia e che si riteneva affondata le sue origini nella notte dei tempi, ha invece un suo preciso momento storico che si fa al '700, anche se altre memorie ancora scoperte recentemente negli studi della Pro Loco santantoninese, fanno riferimenti ad epoche ancor più remote. Una cosa è certa: il gioco è sempre stato riproposto, anche con le evoluzioni dei tempi, sino a diventare oggi una vera e propria istituzione, al punto da far guadagnare all'attiva Pro Loco, un paio d'anni fa, l'iscrizione nell'annuario dell'Adi.

«Sciancatte 'l col al biru», «la casa al pitu», ed altre denominazioni ancora tramandate nei secoli, portano ancor oggi il titolo.

Naturalmente oggi la protezione animale vieterebbe le sevizie cui il povero tacchino, un tempo, era sottoposto. Oggi a Sant'Antonino, il tacchino viene rispettato. Viene raffigurato in forma simbolica da un semplice paletto affondato nel terreno del campo sportivo (dove si disputa ogni anno il gioco) e sporgente appena 10 centimetri, un palmo. Si aggiudica il titolo, nello specifico caso il tacchino vivo e vegeto mantenuto ai bordi del campo durante tutte le vivacissime prove, quel concorrente bendato (e sono 50 i gareggianti) il quale, distolto dal vociare della gente rumorosa e divertita e dei gruppi avversari impegnati al suono di striduli campanacci, al primo tocco di clava riesce a colpire il bersaglio.

Anticamente il tacchino vivo era al centro del gioco. Affondato nel terreno con il solo capo libero, veniva sottoposto alle sevizie e torture più atroci ed anche allora, come oggi, si aggiudicava il titolo quel concorrente che, gareggiando a cavallo, al primo tocco riusciva ad abbattere l'indifeso animale. Il gioco, come oggi, si svolgeva

nel tempo di Carnevale.

«Forse il concorrente di allora — sottolineano i membri della Pro Loco santantoninese — era avvantaggiato rispetto ai gareggianti di oggi perché orientato verso il bersaglio, al di là del vociare della gente, dallo stridulo grido dell'animale». Quest'anno purtroppo, contrariamente alle tradizioni, la caccia non ha potuto svolgersi causa l'impraticabilità del campo di gioco. Nessuna preoccupazione perché la Pro Loco ha rinviato la prova a maggio, in occasione della «Festa delle rose»; mentre gli organizzatori sono intenzionati seriamente a riproporre la «caccia al tacchino» in costume, come nel '700, ed a cavallo, come allora.

P. Ruffino

LE SPIAGGE SAVONESI TORNANO IN SERVIZIO GLI «SPAZZINI DEL MARE»

La proposta è della Camera di Commercio - I battelli «scopamare» furono adoperati anni fa e poi messi in disarmo - Un «Nichessa» è già in servizio nella baia del Sole tra Alassio e Laigueglia

SAVONA — Forse rivedremo dinanzi alla costa savonese le «scopamare», battelli-netturbini diventati famosi qualche anno fa quando, ad iniziativa della Camera di Commercio, hanno cominciato a battere il litorale compreso tra Varazze e Vado per il recupero di rifiuti e detriti.

Un servizio condotto con imbarcazioni dotate di artigiani ma funzionali attrezzature che consentivano una certa pulizia del mare evitando che le immondizie finissero sulle spiagge.

L'iniziativa accolta piuttosto con freddezza era stata successivamente potenziata ma poi, anche per ragioni di carattere finanziario, era caduta nell'oblio e le imbarcazioni messe in disarmo.

Purtroppo però le condizioni del nostro mare non sono di molto migliorate. Accanto agli inquinamenti da idrocarburi

esso denuncia anche quello da «immondizie» che è, sovente, il più appariscente ed il più disgustoso.

Così in molte località si riparla della istituzione di un servizio analogo a quello di dieci anni fa anche se ovviamente fatto con mezzi più moderni e più adeguati alla situazione del momento.

Se ne parla nella zona di Savona ed Albissola ed in quella di Celle e Varazze; si fanno cose concrete invece all'estremo ponente della provincia di Savona dove l'amministrazione comunale di Alassio ha già deciso, in seguito ad accordi con Laigueglia, l'acquisto di un battello tipo «Nichessa» per il recupero dei residui solidi galleggianti che verranno trovati nella Baia del Sole.

Battelli «Nichessa» sono già in funzione a Napoli, Fiume e nel Lago di Como mentre presto ne saranno dotati anche il

consorzio del porto di Venezia ed il Comune di Capri. Il battello costa 125 milioni mentre altri 11 milioni saranno necessari per il completamento delle sue attrezzature.

Il «Nichessa», azionato da due motori Diesel da 50 Hp ciascuno, è provvisto di due grandi bracci ai quali è collegata una rete a maglie sottili. Una apparecchiatura idraulica comanda l'apertura e la chiusura dei bracci permettendo alla rete di stendersi fino a raggiungere in acqua un'apertura di circa 5 metri. Con una simile ampiezza ed operando ad una velocità abbastanza ragguardevole il natante è in grado di bonificare una superficie di circa 20 mila mq in un'ora.

I residui raccolti vengono travasati in contenitori posti nella stiva del battello per un totale di 8-9 mc.

Nicolò Siri

Bus per Andora troppi ritardi

SAVONA — (n. si.) Sono nuovamente in stato di agitazione i dipendenti della Società Autolinee Elviera (una azienda interamente a capitale pubblico) a causa dei ritardi nella costituzione del consorzio pubblico di trasporti e per il mancato risanamento economico della società. Da tempo i lavoratori premono per la costituzione del consorzio che, a loro avviso, è l'unico strumento che possa consentire il potenziamento dei servizi.

La «S.A.R.» gestisce tutti i servizi di bus tra Finale Ligure ed Andora

Imperia, la caserma per gli sfrattati

Torna al Comune la «Siffredi» - Diventerà sede di servizi - Anche ventitré alloggi

IMPERIA — Una vecchia caserma di Imperia, la «Siffredi» di via XXV Aprile, diventerà presto uno dei «centri» più attivi della comunità. Il Comune è, infatti, riuscito, dopo lunghe trattative, a riscattare la proprietà dal Demanio militare: è stata una pratica molto seguita dalla cittadinanza perché la caserma, con un ampio terreno in giro, sorge nel centro di una delle zone in fase di maggior sviluppo.

Con una spesa di circa 605 milioni il Comune spera ora di potere al più presto iniziare delle opere che ristruttureranno la vecchia costruzione. Nella caserma, infatti, saranno ricavati 23 alloggi che potranno essere destinati come «parcheggio» temporaneo per sfrattati: non eccessivamente grandi ma dotati di ogni comodità. In altri locali verrà ricavata una sede per il distretto sanitario mentre, a pian terreno, il Comune conta di potere ottenere la disponibilità di molti «magazzini specializzati» per potenziare le proprie iniziative di ogni genere; si parla di una falegnameria comunale, di una «biblioteca decentrata» di spazi che saranno destinati a servizi vari e luoghi di incontro.

Rivoluzionaria, rispetto al passato, anche la realizzazione di una «mensa aziendale» destinata non solo ai dipendenti delle vicine industrie, ma anche agli anziani che potranno usufruirne di un pasto caldo ed agli studenti.

Si è pensato anche ad utilizzare le aree non coperte da costruzioni: saranno destinate ad aree di parcheggio ed alla realizzazione di «giardini attrezzati» per gli abitanti del quartiere. Praticamente, con una spesa che, al termine, raggiungerà i 700 milioni di lire, Imperia potrà disporre di un complesso di servizi ed attività dell'ordine di diversi miliardi.

Bruno Viano

Le imprese di Crescentino rifiutano i lavori di restauro del Santuario

Il comitato per la salvezza della Madonna del Palazzo costretto a rivolgersi a una società milanese - I lavori saranno terminati entro il 1985

CRESCENTINO — Si è giunti finalmente ad una soluzione per i restauri al santuario della Madonna del Palazzo. Nei giorni scorsi è stato firmato il contratto per l'inizio dei lavori tra il presidente del comitato pro-santuario, on. Ilario Bianco, e l'impresa Icm di Milano. Il cantiere dovrebbe essere installato il prossimo mese e interesserà, per il momento, la parte superiore della chiesa, dai portici in su.

I restauri sono stati infatti divisi in tre lotti, che dovranno comunque essere terminati, salvo imprevisti, entro il 1985. Per la prima parte è previsto un onere di 135 milioni per i quali il Comune di Crescentino e la Curia contribuiranno con 30 milioni ciascuno. I rimanenti 75 milioni dovranno essere reperiti attraverso offerte da parte dei crescentinesi.

L'amministrazione comunale ha deliberato negli scorsi

mesi che il suo contributo complessivo sarà di 90 milioni, ripartiti nei tre lotti. Si è quindi imboccata la strada decisiva per portare i primi soccorsi al santuario, ormai da qualche decennio in un preoccupante stato di degradazione e abbandono. Tutto il tetto dovrà essere rifatto; le infiltrazioni per acqua piovana hanno infatti in questi anni impregnato di umidità tutta la cupola, compromettendo diversi affreschi, alcuni dei quali sono andati perduti. In pratica tutta la struttura architettonica del santuario, che inizialmente fu costruito nel 1300, è seriamente lesionata, come del resto il cornicione e l'intonaco dei muri perimetrali che si sono ormai da tempo sgretolati.

L'iniziativa di don Emiliano Giolito, rettore del santuario e del comitato apposito, ha quindi permesso che un inestimabile patrimonio artistico non fosse del tutto compro-

messo. I restauri giungono senz'altro con qualche anno di ritardo, ma le difficoltà sia di ordine economico che tecnico sono state numerosissime. «Il primo passo l'abbiamo fatto — dice il presidente del comitato pro-santuario, ingegner Ilario Bianco — adesso l'importante è continuare a credere in questa iniziativa. Noi del comitato ci abbiamo sempre creduto, nonostante grossi ostacoli e una certa indifferenza iniziale. E' il momento che anche i crescentinesi, ai quali senz'altro il santuario sta a cuore, intervengano. Sono convinto che quando la gente vedrà che si sta già facendo i restauri, contribuirà volentieri. I lavori inizieranno fra poche settimane e ovviamente per fare ciò abbiamo avuto il benestare della prefettura e dell'arcivescovo. Con il contratto con l'Icm di Milano abbiamo voluto creare le premesse per un'opera egregia, la quale ridia lustro al santuario — continua Bianco — e quindi dobbiamo ringraziare il vicesindaco e la curia per il contributo che ci hanno dato. Adesso la speranza è che tutti i crescentinesi vogliano aiutarci a salvare la Madonna del Palazzo. Ci dispiace però — conclude Bianco — che all'invito del comitato a partecipare ai lavori del restauro non abbia aderito alcuna impresa edile di Crescentino, costringendoci così a prendere la via di Milano».

Luca Pedrale

Novara — L'ossolano Giuliano Crivelli, dopo l'ultima personale novarese del 1981, torna a Novara alla galleria «La Cruna» con una rassegna dei suoi lavori. La mostra rimarrà aperta sino al 22 marzo. Alla galleria «La Canonica» sarà inaugurata oggi la personale del pittore Edoardo Torre, un genovese che ora vive e opera a Novara.

I fatti dello sport

Sono stati anni di sfide memorabili, battaglie combattute all'insegna del campanilismo più acceso e condite, come tradizione pre-tende, da polemiche e scanzottature. Non poteva non accadere, d'altra parte, che Domodossola e Villadossola, divise da soli 7 chilometri di strada e da una rivalità che si perde nei secoli, si trovasse anche calcisticamente ai lati opposti della barricata. Ma la storia concepita dal destino, e che si ambienta in questo lontano angolo del Piemonte, pare davvero ideata dalla fantasia di un collaudato umorista. Succe-

de infatti che Villadossola, per far posto a un grande scalo ferroviario internazionale, all'inizio del campionato debba sacrificare il proprio campo da gioco, per altro realizzato soltanto 8 anni fa.

Il problema è grosso anche perché i tifosi della Virtus Villa a rinunciare alla loro squadra non ci pensano nemmeno.

Le settimane trascorrono in polemiche, le proposte si accavallano, infine si trova la soluzione più difficile da immaginare: il «Villa» andrà a disputare le proprie gare casalinghe proprio in

Villadossola è senza campo e scoppia una faida a tre nell'Ossola calcistica

casa degli odiati «cugini». Sembra una burla, poi i «fans» prendono atto della realtà che si traduce spesso in «sfottò», litigi e magari qualcosa di più... concreto.

La storia però non si esaurisce qui, perché lo stadio «Curotti» di Domodossola ospita, oltre alla Juve Domo, anche l'A.C. Domo, una squadraccia cittadina minore. Il problema si complica e la faida scoppia: una incomprensione tira l'altra e fra le due società domestiche, a causa dell'intruso che si sono inaspettatamente trovate in casa, è guerra aperta. Tocca infatti all'A.C. Domo slog-

giare e finire dirottata su un campetto di periferia, «trasloco» che il «Villa» addolcisce con grande opportunità regalando un giocatore agli «sfrattati».

Affermare tuttavia che tra i due litiganti sia il terzo a godere è azzardato perché non è che il «Villa», nelle partite interne, respiri aria propriamente... casalinga: guarda caso, dicono a Villadossola, quando tocca a noi giocare al «Curotti» succede pure che le docce non funzionino, si perdano le chiavi degli spogliatoi o i cronisti delle emittenti locali trovino sbarrata la porta del piccolo

locale loro riservato. Tutti inconvenienti, secondo l'accusa, che stranamente non si verificano quando è la Juve Domo a gareggiare in casa.

Tipica storia di provincia, dunque, che pare ideata da un destino beffardo per mettere sale nella vita di ogni giorno e offrire agli sportivi motivi per litigare. E che ha tutte le premesse per continuare perché probabilmente il nuovo campo di Villadossola non sarà pronto per il prossimo anno e la Virtus potrebbe rinnovare istanza di ospitalità... cal.

QUATTROCENTO MILIARDI PER LA VALLÉE (E NIENTE PROMESSE)

La regione valdostana ha preparato il bilancio '82 - «Nessun investimento pluriennale perché nell'83 ci saranno le elezioni» - I fondi per la tutela

AOSTA -- Il bilancio di previsione del 1982 della Regione valdostana si chiude in pareggio sulla cifra di 429 miliardi e 340 milioni di lire, da cui vanno dedotti 10 miliardi e 698 milioni di lire per partite di giro. Bilancio in pareggio dopo che si è sanato il passivo di 37 miliardi del 1981, passivo dovuto alla mancata definizione del riparto di scalo tra Stato e Regione. Il documento contabile è stato trasmesso ai consiglieri regionali e verrà discusso dal Consiglio della Valle entro il mese o ai primi di aprile e porrà fine all'esercizio provvisorio deliberato a fine dicembre.

Le principali entrate sono rappresentate da circa 306 miliardi di lire per quote di compartecipazione di tributi erariali, 78 miliardi per assegnazioni e trasferimenti di fondi dallo Stato per funzioni proprie, programmi di sviluppo e per funzioni delegate ed infine dalla casa da gioco di Saint-Vincent è previsto un gettito di 30 miliardi di lire.

Il capitolo delle spese è ricco e si va dal miliardo e mezzo per il funzionamento del Consiglio, della giunta regionale e degli organi di controllo, ai 17 miliardi e 356 milioni di lire di costo del personale dipendente, a cui si aggiungono circa 44 miliardi di lire per il personale della scuola.

Agli investimenti sono de-

stinati 201 miliardi e mezzo, a cui si aggiungono altri 18 miliardi e mezzo per interventi di carattere generale. Per l'assetto del territorio e della tutela dell'ambiente, la cui competenza è affidata all'assessorato all'agricoltura, sono destinati poco più di 38 miliardi di lire ed altri 37 miliardi sono indirizzati verso lo sviluppo economico con interventi in agricoltura, industria, artigianato, commercio, turismo, attività alberghiere ed extra alberghiere, trasporti e valorizzazione delle risorse energetiche.

Alla sanità andranno 55 miliardi e mezzo di lire, di cui 38

miliardi per il finanziamento delle funzioni sanitarie regionali trasferite all'Unità sanitaria locale, poco più di 8 miliardi per nuove strutture ospedaliere ed un miliardo per il funzionamento dei consultori familiari. Poco più di 63 miliardi di lire andranno all'istruzione e cultura e ad attività culturali, ivi compresi gli oneri per il personale scolastico.

La giunta regionale, considerato che il mandato amministrativo scade nella primavera del 1983, ha voluto precisare non essere «sempre opportuno impegnare con investimenti pluriennali le nuo-

ve risorse allo scopo di lasciare uno spazio alla nuova amministrazione per un programma che comprenda un periodo più ampio ai fini di una corretta valutazione e organizzazione della spesa».

Nella legge regionale predisposta dalla giunta e da discutere al Consiglio della Valle, si specifica che per opere stradali di interesse regionale saranno spesi circa 12 miliardi di lire, circa 8 miliardi per scuole ed asili, 800 milioni per edifici di pubblica utilità, un miliardo e 700 milioni per acquedotti e fognature e 400 milioni per cimiteri.

Opere di sistemazione idraulico-forestale richiederanno una spesa di quasi 12 miliardi di lire e poco più di 2 miliardi e mezzo per conservazione ed incremento del patrimonio boschivo e forestale. Il bilancio non è accompagnato da alcun documento politico, documento che sarà conosciuto al momento della discussione in Consiglio regionale del bilancio di previsione di quest'anno. g. m.

(g. m.) Dalla data di apertura del Gran San Bernardo e del Monte Bianco al 28 febbraio scorso sono transitati per i due trafori alpini 24.841.775 veicoli, di cui 16.374.584 al Monte Bianco. Le autovetture transitate sono state 19.159.467 (11.681.108 al Monte Bianco); i torpedoni 351.907 (al Monte Bianco 233.974) e



5.130.401 camion (4.459.512 al Monte Bianco). transiti è stata di 504 per il Gran S. Bernardo, 2448 per il Monte Bianco.

Nel primo mese di quest'anno i transiti sono stati 191.851 (144.440 al Monte Bianco) con una flessione dell'1,61 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, flessione dovuta agli scioperi che hanno interessato nel periodo il traforo del Monte Bianco. Nel due mesi sono transitate nelle due gallerie 109.840 auto con un aumento dell'11,22 per cento rispetto allo stesso periodo del 1981, 3340 torpedoni (più 17,81 rispetto al 1981) e 78.671 camion (flessione del 15,78 per cento). Nel periodo la media giornaliera dei

Così il bilancio 1982

ENTRATE	429 miliardi
di cui	
tributi erariali	306 miliardi
fondi dallo Stato	78 miliardi
Casino St-Vincent	30 miliardi
USCITE	429 miliardi
tra cui	
personale	17 miliardi
personale scolastico	44 miliardi
investimenti	201 miliardi
tutela ambiente	38 miliardi
sanità	55 miliardi
opere stradali	12 miliardi
acquedotti-fognature	700 milioni

Curarsi i denti con il computer

A St-Vincent si chiude oggi il convegno dei medici dentisti italiani - Tante novità

CERVINIA -- I più bei nomi dell'odontoiatria italiana partecipano al 14° raduno invernale dell'Amdì (Associazione medici dentisti italiani) e dell'Associazione stomatologi e chirurgia maxillo-facciale ospedalieri italiani che si chiude oggi, sabato, a Cervinia: nell'ambito del convegno si è tenuto anche il 1° seminario di informatica dell'Amdì.

Sono state cinque giornate dense di sedute, dibattiti, tavole rotonde su un unico argomento: la salute dei nostri denti. Completa il convegno una mostra di apparecchiature scientifiche. Stralciamo dal programma alcuni temi: ortodonzia dell'età evolutiva; attualità nei materiali per otturazioni estetiche; protesi secondo criteri gerontologici (il gerontologo è l'architetto del cavo orale, colui che progetta la protesi più idonea sia per l'estetica che per la funzione); diagnosi del carcinoma orale.

Nella prima giornata ha fatto capolino anche la sezione computerizzata dello studio odontoiatrico. Al dottor Giorgio Lorenzon che ne è il relatore chiediamo alcuni chiarimenti su questo metodo che, se non andiamo errati, è uno dei primi metodi completi realizzati in Italia.

In che modo l'informatica aiuterà a curare i denti? «Il nostro computer memo-

riizza una scheda clinica ottenuta dalle dichiarazioni del paziente: specie per "certe" malattie non è facile ottenere informazioni complete: a volte il paziente minimizza certi disturbi definendoli semplicemente "un po' di reumatismo". Alla fine però riusciamo a mettere insieme un quadro clinico abbastanza esatto che ci consente di evitare somministrazioni di farmaci controindicati e di studiare la forma più idonea di cura».

Il computer ogni sei mesi «scrive» una lettera invito al cliente esortandolo alla visita periodica: siamo sinceri, quanti sono coloro che si recano dal dentista periodicamente per una visita di controllo? Anche la protesi più perfetta necessita di controlli periodici per non vanificare il lavoro fatto e soprattutto la spesa. Spesso si sente dire: quel dentista mi ha fatto un lavoro splendido; per quattro o cinque anni sono a posto; grave errore: dopo un lungo intervallo senza controlli anche il lavoro più perfetto è da rifare.

I dentisti partecipanti (circa 400) fra relatori e uditori non dimenticheranno sicuramente Cervinia. Nei giorni di giovedì e venerdì per i dentisti sciatori è in programma una gara di slalom e una di fondo. E per le signore? Uno splendido defilé di moda.

m. p.

Invece di chiedere a destra e a sinistra prova in centro.

Chiedi a "Informacase". Informacase è un Ufficio Informazioni per la casa, gratuito e non impegnativo, dove puoi esporre i tuoi problemi immobiliari a specialisti del settore.

Informacase risponde: a valutazioni immobiliari di qualsiasi tipo, acquisti, vendite, permuta di alloggi, investimenti, consulenze legali-contrattuali, mutui e finanziamenti.

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa che solo una grande e seria organizzazione immobiliare come l'Edilcase può offrire.

Informacase ha anche un ufficio mobile che staziona in varie zone della città e cintura di Torino, offrendo gli stessi servizi.

Per informazioni e appuntamenti telefona direttamente a:

Edilcase - servizio Informacase - c.so Matteotti, 47 - Torino - tel. 548154



INFORMACASE

EDILCASE

Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cercasi Gesù, Beppe Grillo (comm. '82).
AMIRA: Branco selvaggio (avv.).
COMUNALE: Mephisto (dramm. '82).
CORSO: La signora della porta accanto (dramm. '82).
CRISTALLO: Inimicizia bagnata (luce rossa).
GALLERIA: Bronx 41° distretto polizia (poliziesco '81).
MODERNO: Eccezzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).

ACQUI
ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, R. Pozzetto, P. Franco (comico '81).
CRISTALLO: U-Boot 96 (dramm. '82).
GARIBOLDI: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza '81).

CASALE
MODERNO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, Pippo Franco, R. Pozzetto (comico '82).
POLITEAMA: La piazza storia del mondo, Mel Brooks (comico '81).
VITTORIA: Il grande ruggito (avv. '81).

ASTI
LUX: La guerra del fuoco, Annaud (1981, drammatico).
POLITEAMA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (1981, commedia).
SALONE: U-Boot 96, Petersen (1981, drammatico).
SPLENDOR: Cameriera senza malizia (1981, erotico).
VITTORIA: Il grande ruggito (1981, drammatico).
DON BOSCO: spettacolo teatrale: «Sior Todaro Brontoloni».

CANELLI
BALBO: Il tempo delle mele (1981, commedia).
RAGNO D'ORO: Bollenti spiriti (1981, commedia).

CUNEO
CORSO: La piazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
FIAMMA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: Quella viziosa di mia moglie (1981, erotico).
NAZIONALE: La sai l'ultima sui matti? con A. M. Rizzoli (1982, brillante).
LANTERI: Lo squallido n. 2.
TOSELLI: Caffè concerto.

ALBA
CORINO: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande.
EDEN: Il paramedico con E. Montesano (1981, brillante).

BORGOMANERO
MODERNO: Excalibur di J. Boorman (1981, fantastico).
DON BOSCO: Sifinge di Schaffner (1981, giallo).

BOVES
NUOVO: Gli uomini non possono essere violentati, di Donner.

BRA
IMPERO: La piazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
POLITEAMA: Le occasioni di Rosa di Piscicelli (1981, drammatico).
VITTORIA: Buddy Buddy con J. Lemmon.

MONDOVI'
CORSO: Amore senza fine di Zeffirelli.
ITALIA: Innamorato pazzo con A. Celentano (1981, brillante).

SALUZZO
CIVICO: 1987 fuga da New York di J. Carpenter (1981, fantascienza).
ITALIA: I ricchissimi di C. Vanzina (1981, brillante).
SPLENDOR: I miracoloni.

SAVIGLIANO
AURORA: Nel i ragazzi dello zoo di Berlino di U. Edel (1981, drammatico).
RITZ: Culo e camicia (1981, brillante).

NOVARA
ASTRA: La porno sensazioni di Jenny (erotico).
COCCIA: Borotalco con C. Verdona.

ELDOARDO
FRACCHIA: La bella umana con P. Villaggio.
EXCELSIOR: I 13 figli del drago verde (avventura).
FARAGGIANA: Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton.
VITTORIA: Heavy metal (cartoni animati).
S. CUORE: Il tango della gelosia con M. Vitti, D. Abatantuono.
SALESIANI: Grease (Brillantina) con J. Travolta, O. Newton-John.

ARONA
MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo (comico).
ROMA: Atmosfera zero.
S. CARLO: Concerto jazz.

BORGOMANERO
NUOVO: Il tempo delle mele con Sophie Marceau.
MODERNO: Bolero con G. Chaplin.
LUX: Celebrità (drammatico).

CAMERI
ORATORIO: Il malato immaginario.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Blue Brothers.

GOZZANO
SOCIALE: Le calde ragazze d'Ambrigo (erotico).

GHEMME
ITALIA: Nudo di donna con N. Manfredi, E. Giorgi.

DOMODOSSOLA
CORSO: 007 solo per i tuoi occhi con R. Moore.

OLEGGIO
COMUNALE: Nessuno è perfetto con M. Vitti.
MODERNO: L'assoluzione con R. De Niro.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Black Cat con P. Magee, M. Farmer.

TRECCATE
COMUNALE: Innamorato pazzo con O. Muti, A. Celentano.
VITTORIA: Il tango della gelosia con M. Vitti, D. Abatantuono.

VERBANIA
APOLLO: Caldo profumo di vergine (erotico).
ARISTON: Asso con A. Celentano.
SOCIALE (Intra): Chiamami aquila.
SOCIALE (Pallanza): I ricchissimi con D. Abatantuono.
VIP: Viva la foca con L. Del Santo.

VERCELLI
ASTRA: Moglie foto sexy (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bollenti spiriti con J. Dorelli e G. Guida (commedia).
PRINCIPE: Mia moglie è una strega con R. Pozzetto ed E. Giorgi (commedia).
VERDE: Miracoloni (comico).
VIOTTI: La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso).

BORGOMANERO
VITTORIA: La carne.

CARESANA
ORATORIO: ore 21 per la «Rassegna di film d'autore»: Corvo Rosso non avrai il mio scalp (1972) di S. Pollak con R. Redford, D. Bolton e S. Gieresch.

GATTINARA
ITALIA: Fuga per la vittoria.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: La cruna dell'ago.

SANTHIA'
IDEAL: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).
SPLENDOR: Stati di allucinazione (fantascienza).

TRONZANO
LUX: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

BIELLA
APOLLO: Marion play lady (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: U-Boot 96 (guerra).
MAZZINI: La signora della porta accanto (drammatico).
ODEON: Fracchia la bella umana (commedia).
SOCIALE: Heavy Metal (disegni animati, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOMANERO
LUX: Culo e camicia (commedia).
TEATRO SOCIALE: Bronx 41° distretto di polizia (poliziesco).

COSSATO
MICHELETTI: Rad e Toby, nemicissimi (disegni animati).
PRIMAVERA: La professionista del piacere (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

CANDELO
VERDI: Il viziato II (commedia).

COGGIOLA
ENNIO: Blue erection (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Nessuno è perfetto (commedia).
RADAR: Superman II (avventuroso).

SERRAVALLE
CORSO: Culo e camicia (commedia).

Incontri e spettacoli in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

«Show del sole» a Imperia

Una meta «romantica» in riva al mare? Lo «show del sole» a Imperia. Per gli imperiesi ormai è un'abitudine: alle 18, mentre a Londra si prende il tè, a Imperia si va ad assistere al tramonto. A decine, le macchine affollano la «Galeazza» e lo spiazzo formato da terra di riporto, a metà della strada a mare. L'invito ora è esteso ai forestieri in visita per il fine settimana.

Una specie di «drive-in», con un programma non in prima visione ma non per questo meno suggestivo.

A Imperia, i «tramonti d'inverno» sono «famosi» da tempo: insolitamente sfarzosi e ricchi d'oro ricordano luminose immagini di Nazareth.

Il promontorio di Porto Maurizio, nero contro il sole nel suo caleidoscopio serale, sembra ritagliato da un presepe.

Tra le delusioni e le inquietudini di oggi, tra i troppi rumori inutili, questo spettacolo di pace restituisce la silenziosità, rassicurante certezza di qualcosa che non cambia.

Mentre il sole si abbassa verso il molo lungo, dalla penombra emergono le due alte gru del porto di Oneglia: come due giganteschi robot che guardano a sud, unici segni evidenti del tempo in cui viviamo. Dopo quaranta minuti il «programma» è finito.

WEEK-END

In Val d'Aosta gli sciatori ghiottoni

Tintarella, un po' di neve trote e focaccia di segala

Per chi ama trascorrere il «week-end» sulla neve sciare è ancora possibile in tutti i centri sportivi valdostani ma limitatamente alle prime ore del mattino, perché verso mezzogiorno il manto nevoso diventa pesante e insidioso: sulla cosiddetta «neve marcia» è quasi impossibile sciare. Favoriti sono invece gli sciatori-alpinisti che in quota trovano ancora neve dalle caratteristiche invernali.

Di questa stagione la massa degli sportivi ha quindi a disposizione mezza giornata di tempo che non sa come spendere. C'è chi se ne sta inattivo al sole per rafforzare la «tintarella» e chi cerca altri divertimenti, di cui la Valle d'Aosta è prodiga.

Per i buongustai, forti del detto secondo cui «A tavola non si invecchia», la scelta non è difficile, poiché la Vallée vanta una cucina eccellente e pullula di ristoranti tipici dove con spesa non eccessiva si possono consumare specialità che forse Lucullo non conosceva. Al prezzo «forfettario» di 25.000 lire ci si può rimpiangere a volontà con ogni ben di Dio, il tutto annaffiato con gli autentici vini robusti e lievemente asprigni prodotti dai «vignerons» valdostani e per concludere il pasto la forte

grappa di Arnad o lo squisito caffè alla valdostana consumato nella coppa dell'amiciata, «à la ronde».

Per quanti s'accontentano però di una frugale colazione, non è difficile occupare proficuamente il resto della giornata. Una visita ai castelli di Fénis, di Verrès e Issogne è sempre un ritorno al passato: incontri di cultura possono offrire anche le antichità di cui è ricca la città di Aosta.

Quanti passano per Issogne potranno indirizzarsi al si-

gnor Dublanc — che abita in un antico casolare ora ammantato tra un dedalo di viuzze — e acquistare a buon prezzo autentico pane di segala e delle squisite focacce fatte con farina di segala e noci pestate a mano nel mortaio in pietra, come si usava un tempo.

Se poi non si vuole spendere un centesimo, si può tornare a casa con del tenero radicchio, la cosiddetta cicoria, che sta spuntando sui prati: attenti però a non invadere arbitrariamente le proprietà altrui, ma richiedere ai proprietari il permesso.

Infine ci si può anche cimentare nella pesca alla trota, con una spesa modestissima: poco più di 5000 lire per sei catture. E non è improbabile la cattura di trote che sfiorano il chilogrammo di peso. Nel prezzo è compreso, per quanti non ne fossero provvisti, l'uso della lenza. Se si fanno un po' di conti, la pesca alla trota diviene un buon affare se si ha un pizzico di fortuna.

Di questa stagione c'è un'unica località dove è possibile gettare la lenza: il laghetto di Villa dei Fiori, a Sarre, lungo la statale per Courmayeur, gestito dall'Associazione pescatori sportivi della Valle d'Aosta.

G. M.

A teatro con Shakespeare

«Weekend» all'insegna della cultura, a Imperia. Continua la riscoperta della prosa.

Questa volta, è di scena al teatro Rossini di Oneglia. Lunedì, alle 21,15, presenta «Molto rumore per nulla», di William Shakespeare. La regia è di Augusto Zucchi.

Interpreti gli attori della collaudata «Compagnia dell'Atto», giunta alla tredicesima stagione di attività.

Tra i protagonisti, Nando Gazzolo, Paola Mannoni, Renato Campese, Didi Perego e Aldo Alori.

Questi i prezzi: platea, poltrone 9000; galleria: poltrone 7000; poltroncine 5000.

Oggi e domani

ALESSANDRIA

NOVI LIGURE — Sesto concerto della ottava stagione organizzata dall'associazione Amici della musica martedì 16 marzo, alle 20,45, al Politeama di via Nicolò Girardengo. Nikita Magaloff, uno dei più noti pianisti in campo internazionale, eseguirà un programma che comprende musiche di Mozart, Schumann, Debussy e Stravinsky. Il settimo ed ultimo concerto della stagione è in programma mercoledì 23 aprile.

CUNEO

CUNEO — Presso il circolo culturale Delfo Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra di Umberto Reinert, sensibillissimo pittore e poeta cuneese.

ALBA — A cura del Comitato restauro Teatro Moretta si indice una mostra collettiva di artisti che intendono con i loro lavori contribuire appunto, all'opera di restauro del Teatro Moretta, tanto attesa dalla cittadinanza.

BRA — Nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, apertura oggi pomeriggio alle ore 17,30 della mostra del pittore Gino Tili.

MONDOVI' — Alla saletta d'arte La Meridiana in piazza San Pietro 1, si inaugura oggi alle ore 18 la mostra di Dario Liboa.

BRA — Lunedì 15 marzo, alle 21, presso la discoteca «Equilibrio» di Bra concerto rock con Beppe Starnazza e i Vortici, con la partecipazione delle gemelle Neje.

VERCELLI

In occasione dei concerti organizzati dalla «Società del Quartetto», l'amministrazione comunale mette a disposizione dei vercellesi 100 biglietti per assistervi; chi intende usufruire dell'iniziativa potrà ritirarli all'Assessorato alla cultura.

Proseguono gli incontri del «Settelunedì», organizzati dal Movimento sociale d'impegno culturale. Lunedì 15 alle 21, nel salone Dugentesco, parlerà Carlo Ca-

retto, un francescano. Il tema della serata ha per titolo: «Io Francesco». L'ingresso è libero.

BIELLA

A Biellmonte, centro turistico in costante espansione, si rinnova oggi l'annuale «festa dei residenti», che tornano un'affiatata comunità. Dopo una messa celebrata nella cappella costruita esattamente 19 anni fa, si svolgerà un'«asta gastronomica» a fine di beneficenza.

Stasera alle 21, nel salone del Circolo sociale, concerto del Trio Fauré (Silvano Minella violino, Sergio Bonfanti violoncello, Ottavio Minola piano), indetto dal Circolo di cultura musicale Ludovico Lessona.

Ultimi guizzi di Carnevale, oggi e domani, nel Biellese. A Cosale le manifestazioni proseguono nel pomeriggio con i giochi dedicati ai bambini. Il «mago Walter» e il pagliaccio Lillino assicurano che faranno favi per divertire i piccoli spettatori. L'appuntamento è per le 14,30 nel bocciodromo coperto, in via Comunale. Domani si svolgerà la sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati, maschere singole e bande musicali. Partenza alle 15 dalla palestra comunale di Paschetto, arrivo in piazza del Mercato. Seguirà l'atteso «Palio dei galli».

A Candelo le manifestazioni carnevalesche sono invece dedicate alla «terza età». Dopo un prologo, alle 16, costituito dalla distribuzione della fagiolata, nel medioevo Ricetto agli anziani verranno offerti «na riva e an canun ad vin». I bambini saranno i protagonisti dei festeggiamenti di domani, dalle 15 in poi.

Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): Mostra di Giacomo Manzù. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): Mostra di Francesco Tabusso. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI

già proprietà della Contessa di Castiglione

ASTA PUBBLICA

Beni di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra cui sono compresi:

- Mobili antichi
- Oggettistica
- Avori, pietre dure, argenti
- Rara collezione di icone russe
- Dipinti e tappeti orientali
- Collezione di mobili rustici

ASTA

Sabato 13 marzo ore 15,30
Domenica 14 marzo ore 15,30

Segreteria delle vendite:
presso il Castello di Costigliole d'Asti
telefono 0141/96.333

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO 74

CUCINE

DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTO 20% - 30% - 40%

REALE

OLTRE 40 MODELLI

PRIMA DI ACQUISTARE

VISITATECI

filiale: VIA P. COSSA, 15

Serenamente ha raggiunto il suo Berto
Caterina Cibrario Rossi
vedova Ferro Famil
(Maria Vulpot)
anni 84

Lo annunciano i figli: Lorenzo, Giuseppe e Aldo con le rispettive famiglie, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 13 corr. ore 11 in Usseglio.
— Usseglio, 11 marzo 1982.

Aldo Corino con Gianna e Luisa, Renzo e Laura Vallero partecipano commossi al lutto.

Partecipano al dolore, Ernesto Torretta e famiglia.

La Pro Loco Usseglio partecipa al lutto.

La famiglia Cibrario Roberto Minella partecipa al dolore.

E' mancata

Vittoria Pizziga
ved. Simone

Il figlio Aurelio Pizziga la ricorda inconsolabile assieme alla moglie Silvana e ai parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. mese, alle ore 15, presso la chiesa parrocchiale di Guorgne.
— Torino, 12 marzo 1982.

Gli adorati nipoti Armando e Susanna con la mamma Franca Oberl piangono la NONNA VITTORIA.

Partecipano al dolore di Riccio e le famiglie Bartoglio, Cancellari, Dal Treppo e Turchini.

Improvvisamente è mancata
Elvira Mellana
ved. Torre
Ragazza del 29

Danno il doleroso annuncio: la figlia Lory, fratello Gino, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 15 c.m. ore 9,30 Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

Cristianamente è mancata
Clotilde Monferini
ved. Ottinelli
di anni 91

Con grande dolore lo annunciano: il figlio Sergio con la moglie Carla e i figli Daniela, Antonio, Carlo, nipoti, cugini, parenti tutti.
— Quorona, 12 marzo 1982.

Serenamente è tornata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa del

cav. Matteo Lanzetti
ex commerciante

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Luisa e figli Antonio Margherita Giuseppe e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 14 marzo alle ore 15.
— Sommariva Bosco, 13 marzo 1982.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia

Giuseppe Tesio
pubblicata ieri, leggasi:
anni 89

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Debernardi
In Ferrero-Varsino

Lo annunciano il marito Antonio, il figlio Marco con la moglie Elena e il piccolo Christian, il fratello, cognato, cognato, parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 13-3-82 alle ore 14,15 dall'Ospedale Molinette (via Tofane).
— Torino, 12 marzo 1982.

Le cugine Caterina e Mariuccia Ricci si uniscono al dolore.

La famiglia Miloca partecipa al dolore.

I vecchi compagni di scuola: Eugenio Audisio, Angelo Guasco (Nizza Marittima) generale Alfredo Rosselli piangono il grande amico

gen. Vito Latrofa
— Torino, 12 marzo 1982.

Orario accettazioni
necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il
sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Cristianamente è mancata
Paolina Sacchi
in Bolognini

Lo annunciano: il marito, la figlia e l'adorata Deborah, la sorella. La ricordano con affetto i nipoti Bruno, Piero, Pina, Rita, Amalia e Renata con le rispettive famiglie. Santo Rosario sabato 13, ore 20,30, nella parrocchia Nostra Signora della Pace. I funerali avranno luogo lunedì 15, alle ore 10,15, nella parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare angolo via Molino 19, Torino. Un ringraziamento ai professori Quario e Cicolini, suor Amalia e Personale tutto Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Giaveno per le premurose cure.
— Torino, 12 marzo 1982.

Piero Bruno e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara PAOLA.

Donatella Piero e Gianni Sacchi si uniscono al dolore della famiglia.

Chi ha lasciato

Imma Fantini
ved. Bosotti

Addolorati lo annunciano figlio Luciano con Adella e famiglia, nuora Maria con Paola, Luciano e Cinzia, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dalla Villa di Salute. La cara salma proseguirà per Grugliasco. Servizio pullman.
— Trofarello, 13 marzo 1982.

Alle ore 15 di venerdì 12 marzo, dopo aver percorso con il Signore la via della croce, è entrato nella sua pace

don Umberto Bastasi
Salesiano

per 40 anni delegato confederale degli ex allievi di Don Bosco. Ne danno l'annuncio il fratello Mario, le sorelle Dorina e Giorgia, i nipoti Giancarlo, Piergiorgio, Umberto, Isabella e Rina con le loro famiglie unitamente a Don Egidio Viganò, Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana con il suo consiglio, il dr. Giuseppe Castelli, presidente della Confederazione Mondiale degli ex allievi con i dirigenti e tutta la Famiglia Salesiana. Quanti lo hanno conosciuto ad amato per la sua bontà, lo zelo sacerdotale e l'entusiasmo salesiano ne raccomandano l'anima grande alla misericordia del Signore e ne custodiscono gli esempi e gli insegnamenti. Le esequie avranno luogo alle ore 11 di domenica 14 corrente nella Cappella dei Salesiani in via della Pisanina 1111. Riposi in pace!
— Roma, 13 marzo 1982.

Giuseppina e Renato Barbero si associano con profondo cordoglio al lutto della signora Angela Angeleri e famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Luigi Cerpi
— Torino, 11 marzo 1982.

La Ditta Fain unitamente alle Maestranze, partecipa al lutto della signora Angela Angeleri Cerpi.

Si uniscono al dolore di Angela gli amici: Bazzo, Biancone, Catelli, Finocchi, Guazzotti, Lombardo, Marini, Rapacchelo, Trovato, Zacco.

Franco Trovato, Paolo e Silvana Patrucco, Marcello e Mariangela Trovato partecipano al dolore di Angela per la scomparsa di LUIGI.

Clara e Carlo Gambarino e i componenti dello Studio Gambarino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Aprato
— Torino, 12 marzo 1982.

Franco, Gabry e Saidina Affogri, partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Gianni e mamma per la scomparsa del caro PAPA'.

Giuseppe Fiorani partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Aprato
— Torino, 13 marzo 1982.

La A. G. International S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato Gianni Aprato ed il fratello Franco.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della A. G. International S.p.A. partecipano al dolore dei signori Gianni e Franco Aprato.

La Teorema S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo consigliere Gianni Aprato.

Mario e Laura Chiappino partecipano al dolore della famiglia Aprato.

Mariuccia, Luca e Gino Agheero partecipano al dolore della famiglia Aprato.

Il Consiglio Direttivo e Soci del Circolo Sociale di Saluzzo partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Peppino Monge
— Saluzzo, 12 marzo 1982.

Giuseppe Paire e famiglia partecipano al dolore della famiglia Monge ed esprimono cristiane condoglianze.

La Società La Quercia Berge S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Peppino Monge
Sindaco della Società
— Berge, 12 marzo 1982.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Associazione Ipica La Marna partecipano con dolore al decesso del carissimo amico e Socio fondatore

dott. Peppino Monge
— Saluzzo, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata

Carolina Desilvestri
ved. Gemelli
anni 83

Ne danno il doloroso annuncio figlio, generi e nuora con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 15,30 da via Circoscrizionale 53.
— Nole Canavese, 12 marzo 1982.

Serenamente si è conclusa la lunga ed operosa vita terrena del
dott. Antonio Monfisani
marchese di Berea

Con tristezza lo annunciano le figlie Lucilla, con il marito dott. prof. Gianni Cialini, e Miranda ved. prof. Ferruccio Pelliccioli. Coloro che lo avevano collaborato alle sue opere di bene potranno porgergli l'estremo saluto in Fregene, via Mamiana n. 20 dalle ore 10 di oggi. Le esequie saranno celebrate a Tronzano Vercellese, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, il giorno 15 alle ore 11. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori, ma di aiutare chi opera in campo benefico.
— Fregene, 13 marzo 1982.

I nipoti Giorgio, Maria, Arianna, Ciriaco, Pignatelli, Giambattista Maria Vittoria, Flaminia Varese, Pelliccioli, con affetto e rimpianto salutano il caro, saggio, amatissimo nonno

Antonio Monfisani
di Berea

esempio di rettitudine e rara bontà.
— Fregene, 13 marzo 1982.

Guido e Maria Bassetti Chiariglione e l'amata figliocella Cinzia perdono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

dott. Antonio Monfisani
marchese di Berea
— Torino, 12 marzo 1982.

Vincenzo Filippone, Pina e la figliocella Antonella perdono viva parte al dolore della signora Miranda Monfisani Pelliccioli per la morte del padre

dott. Antonio Monfisani
marchese di Berea
— Torino, 12 marzo 1982.

Vasile e Laura Aragozzini partecipano vivamente al dolore per la scomparsa dello zio

Antonio Monfisani
marchese di Berea
— Torino, 12 marzo 1982.

Carla e Claudio Migliorzi piangono la cara zia

Ada Coletta
— Torino, 12 marzo 1982.

E' mancata

Riccardo Flora
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i suoi cari, i funerali sabato 13 ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 11 marzo 1982.

Improvvisamente si ha lasciato

Luigi Paolo Piana
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Stefania, i figli Bruno e Otilio, la nuora Stefania, i nipoti Barbara e Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente mese alle ore 10,30 in Strvi partendo dall'abitazione regione Bagnario alle ore 10.
— Strvi, 13 marzo 1982.

Gianni e Angela Bassa partecipano al dolore di Rosanna per la perdita del papà

comm. Lorenzo Bosco
— Torino, 13 marzo 1982.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti, gli impiegati, gli Operai della Carriere Burgo, dolorosamente colpiti dalla perdita dello stimato consigliere

dott. Franco Mannozi
rendono commossa omaggio alla sua opera altamente fattiva e alla sua profonda qualità umana e partecipano di gran cuore al lutto della famiglia.
— San Mauro Torinese, 12 marzo 1982.

Lionello Adler e Carlo Bonelli, profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Franco Mannozi
esprimono i loro sentimenti di commossa amicizia.
— San Mauro Torinese, 12 marzo 1982.

E' mancata

Serafino Magnetto

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Vianco, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. G. B. Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1982.

Le famiglie Bonelli, Ottara, Fari partecipano commosse.

Il mio papà

Pietro Zaina
Cavaliere dell'Ordine
di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento
Pioniere della Guida

mi ha lasciato, ed ha raggiunto la mia mamma e Bruno. Con infinita tristezza ed accorato rimpianto Franco e Stefania lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. Un particolare affettuoso ringraziamento alle care Dina e Gabriella che con amore lo hanno confortato. I funerali si svolgeranno il giorno 13 marzo alle ore 10.
— Torino, 13 marzo 1982.

Gli amici Fucini e Faga partecipano affettuosamente al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Ramasco
ved. Passerana

L'annunciano: i figli Elvio, Giuseppe, Adelfo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 13 c.m. alle ore 14,15 partendo dalla parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

Nuocia Albarella, Claudia Lucio Tebaldi si uniscono al dolore di Giuseppe Pina Passerana e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Barbero
vedova Bertola
anni 75

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Franco e Emma, fratello, sorella, nuora, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 marzo con partenza ore 9,30 dall'Ospedale Molinette e rito funerario ore 10,30 presso la parrocchia San Francesco in Piossasco.
— Torino, 13 marzo 1982.

Fallista e Alfredo Cordero partecipano al dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Bertola per il decesso della mamma

Caterina Barbero
in Bertola
— Torino, 12 marzo 1982.

I Colleghi dell'Ufficio Controlli Operativi si associano al dolore di Franco Bertola per il decesso della madre

Caterina Barbero
in Bertola
— Torino, 12 marzo 1982.

Dopo una lunga vita ricca di gioia e di dolori è spirata munita di conforti religiosi e circondata dalla presenza delle nipoti la signora

Amalia Ferraris
ved. Gotta

Partecipano al dolore la nuora Monica Villiet, le nipoti Claudia con Carlo e la piccola Chiara; Cristina con Roberto; Francesco e Maria; Carla e Piero; Giovanni e Franco; Enrico e Germana; Enrica e Gino; Carlo e Giovanna; Giulio e Vittoria e tutte le loro famiglie.
— Viverone, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è stato strappato all'affetto dei suoi cari

Santo Di Mauro
Impegnante

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria Giannuso (figli Ninni, Nuccio, Rita) il genero Pasquale Ventimiglia la nuora Enza Occhipinti, la cognata Lina ed i nipotini.
— Motta S. Anastasia (CT), 11-3-1982.

I Reduci della Divisione Superga piangono profondamente addolorati il caro indimenticabile

CAPITANO
Santo Di Mauro
amico di sempre.
— Torino, 12 marzo 1982.

E' cristianamente mancata

Enrico Jayme
albergatore

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Renato e Franco con le rispettive famiglie, sorelle, cognato e parenti tutti.
— Pinerolo, 10 marzo 1982.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

cav. Ruggero Bortolin

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figli Caterina, Margia e Roberto con le rispettive famiglie, la sorella Elvira, cognata, parenti, amici, i funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 8,45 presso l'ospedale Mauriziano.
— Torino, 12 marzo 1982.

CRA Piemontese AIA-SA Sezione Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa

ARBITRO BENEMERITO
CONSIGLIERE SEZIONALE
Ruggero Bortolin
— Torino, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosario Giuffrida

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10,15 presso la nuova Astanteria Martini (largo Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1982.

La Carrozzeria Corisco, Titolari e Maestranze, prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita di

Rosario Giuffrida
per anni stimato collaboratore della società.
— Torino, 13 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1981 1982

Con il rimpianto e l'affetto di sempre ricordiamo

Renato Cremonesi

Nel primo anniversario il nipote Piero e parenti tutti ricordano la cara

Severina Bertorello
ved. Occhetto

S. Messa, oggi, chiesa di S. Teresa ore 18,30.
— Torino, 12 marzo 1982.

Avv. Giovanni Castellari
Ricordato con accorato affetto.
— Torino, 13 marzo 1982.

1972 1982

Pina Travo

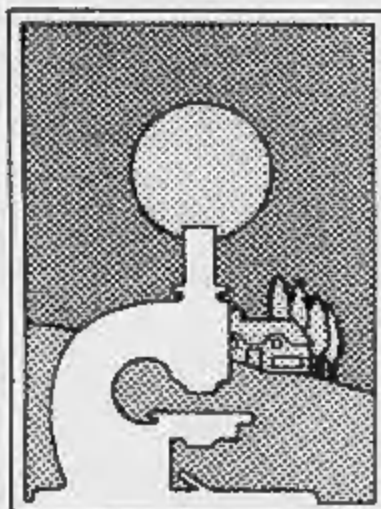
Nel decimo anniversario la ricordano con immutabile affetto i suoi cari. La messa in suffragio domenica, 14 marzo ore 17, nella parrocchia Madonna di Pompei.

1981 13 marzo 1982

Lorenzo Morello

Vivo nel nostro amore e nel dolore che ci accompagna ogni giorno moglie, figlia e genero.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

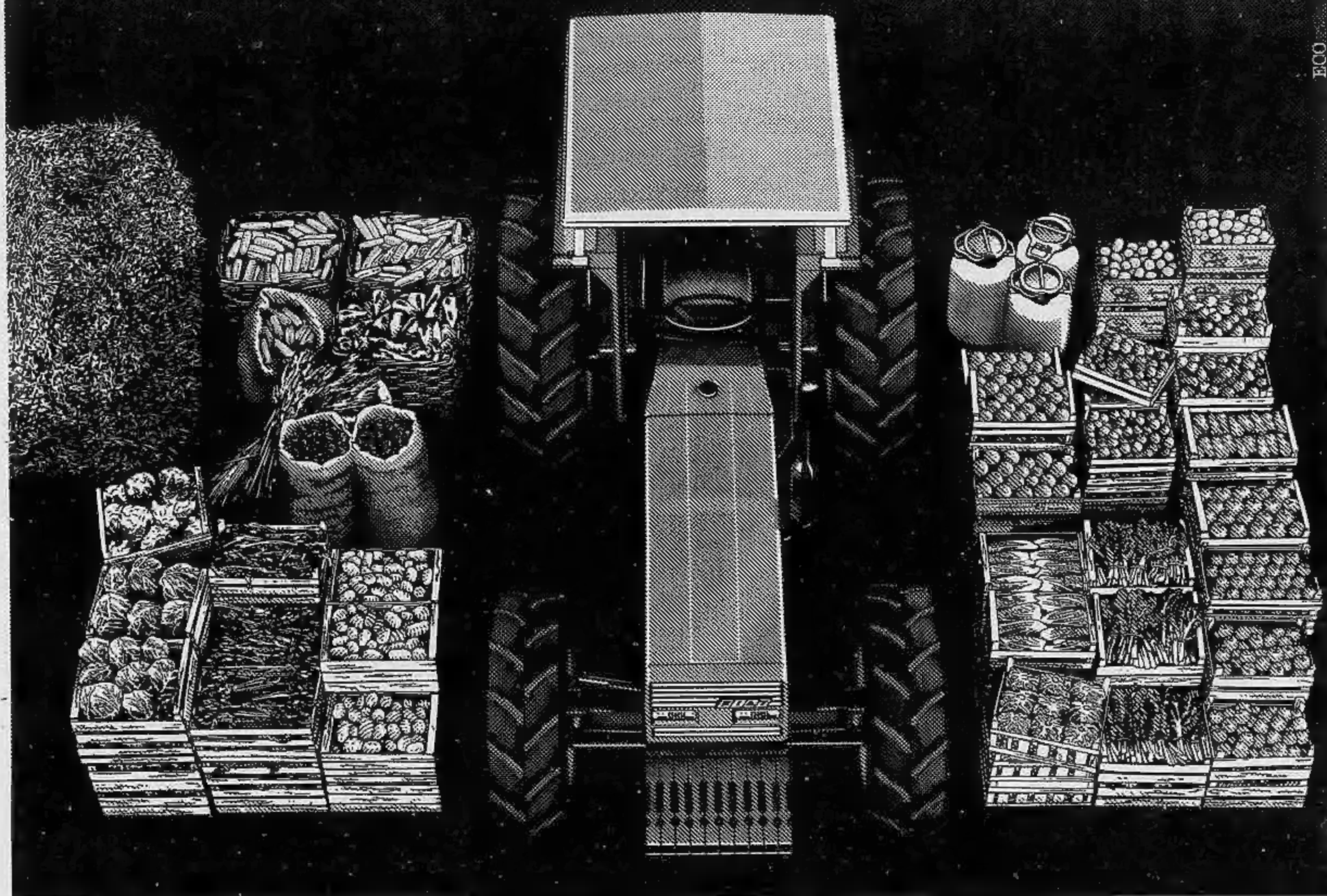
Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo, neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

FIAT SERIE 66. GIOIELLI PER OGNI STAGIONE.



Solo da Fiat Trattori poteva nascere oggi una serie di trattori così. 8 nuovi modelli a semplice e doppia trazione, con potenze da 54 a 78 cavalli DIN.

Forti come Fiat Trattori. Motori che continuano una tradizione di elevate prestazioni, affidabilità, ridotti consumi. Vasta scelta di cambi di velocità: standard a 12 marce AV + 4 RM; a richiesta 20 AV + 8 RM (5 marce rampanti inferiori a 1 km/h), inversore a 12 AV + 12 RM. Sollevatore idraulico con buona capacità di sollevamento e controllo dello sforzo a barra di flessione di elevatissima

sensibilità e precisione. Posto di guida confortevole e razionale. Struttura compatta e robusta a tutto vantaggio della stabilità, della maneggevolezza e della facilità di manutenzione.

Serie 66: un fatto importante e significativo per l'agricoltura europea. Una dimostrazione di dinamicità e di forza di un'Azienda che grazie alla fiducia di milioni di agricoltori si conferma per il terzo anno consecutivo al 1° posto in Europa.



Nei Consorzi Agrari

Fiat Trattori
FIAT

PRIMI IN EUROPA, GRAZIE A VOI

I «FRANCHI TIRATORI» PREPARANO UN AGGUATO AL GOVERNO SPADOLINI?

La Camera vota la fiducia sul decreto anti-sfratto - Subito dopo è previsto lo scrutinio segreto sull'intera legge - E c'è chi ricorda la sorte toccata a Cossiga che cadde nel settembre dell'80 in circostanze analoghe

ROMA — La sorte del governo Spadolini è legata al decreto Nicolazzi sulla casa. Alla Camera si sta votando (palesamente) la fiducia; subito dopo ci sarà lo scrutinio segreto sull'insieme del provvedimento. Ed è proprio quest'ultima votazione che Spadolini seguirà incrociando le dita e con il fiato sospeso. I «franchi tiratori» sono in agguato e il presidente del Consiglio stavolta non può contare su un benevolo aiuto sotterraneo del pci. L'Unità sottolinea stamane che è «fallita la governabilità» e che «è giunto il momento di dare sbocco alla esigenza di una alternativa».

Se la maggioranza, quindi,

al momento della votazione segreta non mostrerà una straordinaria compattezza, la bocciatura del decreto sulla casa (e quindi, implicitamente, del governo), sarà inevitabile.

Questa mattina a Montecitorio si respirava un'atmosfera simile a quella del settembre '80, quando in circostanze analoghe cadde il «decretone» del Cossiga-due. Anche allora era sabato, anche allora i legami che tenevano insieme la coalizione erano alquanto sfilacciati. E anche in quell'occasione il Capo dello Stato era all'estero in visita ufficiale. Singolari coincidenze che diversi deputati non hanno mancato di sottolineare pas-

seggiando nervosamente nel Transatlantico.

Ma Spadolini non è superstizioso e si dice convinto di un buon esito della votazione. Il nuovo testo del decreto sulla casa, dice, tiene conto delle richieste dell'opposizione e l'attuale coalizione è ben più compatta di quella di cui poteva disporre Cossiga. La crisi, poi, potrebbe rivelarsi un boomerang per chi l'ha provocata. Sarebbe in sostanza un salto nel buio, con la prospettiva di elezioni anticipate che manderebbero a rotoli la nostra già dissestata economia.

I franchi tiratori saranno però così sensibili alle parole del presidente del Consiglio? I dubbi sono parecchi. Sul governo pesano molti contrasti che stanno lacerando i rapporti tra i cinque partiti della coalizione.

La vicenda Eni sta irritando i socialisti, mentre nella «base» parlamentare democristiana cresce il malumore soprattutto verso il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, ritenuto il responsabile del gran pasticcio sul cambio della guardia al vertice dell'ente petrolifero.

Nella «base» parlamentare del psi, per contro, c'è la tendenza ad accelerare i tempi per un socialista a Palazzo Chigi.

Insomma, gli «egoismi politici» potrebbero avere la meglio sulle esigenze di governabilità. Nessuno, poi, sembra curarsi del fatto che, cadendo il Nicolazzi-bis, da qui a qualche mese scoppierebbe il dramma degli sfratti.

Emilio Pucci

Molotov a Roma contro sezione pci

ROMA — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata da sconosciuti nella tarda serata contro la porta d'ingresso della sezione del pci in via Valtrompia, nel quartiere Montesacro. Al momento dell'attentato la sezione era chiusa.

I danni sono lievi; lo scoppio ha lesionato soltanto un tratto di intonaco del muro del palazzo. Funzionari della «Digos» hanno avviato le indagini.

● **Voli regolari** — Revocato gli scioperi dei vigili del fuoco; il 17 e il 26 marzo voli regolari. L'impegno del governo a varare rapidamente la riforma del corpo dei vigili. Il 21 marzo fermi gli all'ocati

Liquidazioni approvazione «urgente» per la legge

ROMA — Il disegno di legge sulle liquidazioni è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Oggi viene presentato in Parlamento e si cercherà di metterlo al più presto in discussione. Il governo ha chiesto la procedura d'urgenza per far sì che venga trasformato in legge in tempo utile per evitare il referendum.

Non ci sono novità rispetto alle previsioni della vigilia anche se, stando alle prime reazioni, si pensa che il dibattito in aula sarà decisamente tempestoso. Il Partito comunista ha già definito «macchinoso e di difficile comprensione» il sistema proposto.

Ancora critiche dagli industriali. Il direttivo dell'Intersind (aziende pubbliche) ha accusato il meccanismo previsto di comportare «oneri crescenti e problematici».

Calciatore danese 20 giorni in carcere per pugni in campo

Stese a terra due avversari senza che l'arbitro se ne accorgesse

VIBORG (Danimarca) — Anders Jensen, 22 anni, fucoso terzino dello Skals, squadra militante in un campionato regionale dello Jutland, dovrà passare 20 giorni in guardina. La pena gli è stata inflitta dalla magistratura ordinaria per un episodio poco edificante che lo ebbe per protagonista alcuni mesi fa nel corso di una partita.

Lo Skals giocava contro la formazione del Foulum, un centro vicino, allorché Jensen dimostrando inopinate doti di boxeur mise ko due avversari. Tutto ciò senza che l'arbitro si accorgesse di nulla. Anzi un compagno dei due malcapitati che cercava di richiamare la sua attenzione venne cacciato senza tanti complimenti dal campo: come dire, oltre al danno le beffe.

A questo punto i «superstiti» della squadra ospite, indispettiti dal comportamento del direttore di gara, raccolsero i compagni che giacevano sul terreno ancora privi di sensi e presero la via degli spogliatoi (anche perché perdevano con due reti di scarto); questo l'antefatto.

Per Jensen la partita è continuata in tribunale. L'esuberante terzino dello Skals è stato chiamato a rispondere di aggressione e lesioni davanti al giudice, reato che comporta una pena minima di 30 giorni di reclusione. Gli è stato praticato uno «sconto» di 10 giorni perché gli sono state riconosciute le circostanze attenuanti.

I suoi compagni di squadra e alcuni spettatori hanno infatti testimoniato che durante il match i due giocatori del Foulum che poi dovevano finire ko giene avevano fatto di cotte e di crude. Oltre a picchiarlo sistematicamente, lo avevano provocato con epiteti irripetibili. Tutto ciò senza che, ovviamente, l'arbitro si accorgesse di quanto stava accadendo.

Questo per quanto riguarda l'aspetto della partita di competenza della magistratura ordinaria. Quanto alle conseguenze sportive della clamorosa «ritirata» del Foulum, si attende ancora una decisione.

Due omicidi a Napoli

NAPOLI — Tre malviventi armati di pistola e di fucile a canne mozze hanno ucciso un uomo di 44 anni, Vincenzo De Lorenzo, muratore. Dopo essere stato rapinato dai tre del denaro e di oggetti di oro, De Lorenzo aveva detto ad uno di essi: «Ora che mi avete rapinato lasciatemi in pace, andatevene, così continuo a giocare a carte». Per reazione a questa sortita, uno dei banditi gli ha sparato al petto, uccidendolo.

Sempre vicino a Napoli, uno sconosciuto ha sparato alcuni colpi di pistola contro l'esattore comunale di Camposano, Tommaso Rescigno, di 51 anni, uccidendolo.

Scoperta a Milano una zecca di monete d'oro «patacche»



MILANO — Gli agenti della squadra mobile di Milano hanno scoperto una zecca clandestina operante da almeno sei mesi e hanno arrestato le nove persone responsabili di aver fino ad ora coniato e poi rivenduto all'estero monete di una lega spacciata per oro (soprattutto marengi e sterline) che, se non fossero state false, avrebbero raggiunto un valore di sessantotto miliardi di lire.

La zecca si trovava in via Lazzaro Palazzi, all'interno di una portineria alla quale era stata intestata, per copertura, una ditta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio di Milano, la Smc. Tra i nove arrestati figurano i due «capi» che dirigevano la zecca (i coniugi Davide e Rita Coen) e sette complici incaricati dello smercio delle monete in Italia e all'estero.

Pirelli agricoltura: i lavoratori della terra

Una gamma rinnovata
per ogni esigenza
dell'agricoltura moderna.

PIRELLI SERIE AGRICOLTURA

STAMPA SERA
Michele Torm
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Domartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 327
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9			+ 6
massima (ieri)	+ 7		
minima (ieri)	+ 1		
in provincia			
Aosta	0	+ 4	
Alessandria	+ 3	+ 6	
Asi	+ 2	+ 7	
Cuneo	0	+ 9	
Novara	+ 1	+ 14	
Vercelli	+ 2	+ 14	
Biella	0	+ 12	
Genova	+ 5	+ 14	
Imperia	+ 7	+ 16	
Savona	+ 6	+ 14	
all'estero			
Atene	+ 3	+ 13	
Bruxelles	+ 1	+ 10	
Ginevra	+ 3	+ 8	
Londra	+ 6	+ 9	
Mosca	- 4	- 3	
New York	+ 2	+ 9	
Parigi	+ 4	+ 11	
in Italia			
Bolzano	- 1	+ 13	
Varona	01	+ 13	
Milano	0	+ 14	
Firenze	- 15	+ 17	
Bologna	+ 4	+ 14	
Roma	+ 2	+ 16	
Napoli	+ 8	+ 15	
Reggio C.	+ 11	+ 14	
Palermo	n.p.	+ 14	

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: su tutte le regioni moderati. MARI: molto mossi o localmente agitati.

Brasile: statua di Pelé avrebbe virtù miracolose

RIO DE JANEIRO — Dopo essere stato portato a pieno merito la statua di Pelé, il famoso astro brasiliano, sembra candidato a una aureola. Alcune emittenti cariche hanno infatti riferito che nella città di «Tre Corazones» (Tre Cuori), nell'interno dello Stato di Minas Gerais, la gente attribuisce virtù miracolose alla statua eretta in onore al figlio più illustre di quella terra.

I tricoloriani, come si chiamano gli abitanti di «Tre Corazones», giurano e spergiurano che non di credenza ma di verità si tratta e sono già in molti ad accendere candele ai piedi del monumento, esattamente come si fa per le statue dei santi. A questo punto, c'è da scommettere che se le «coincidenze», come dice il popolo di Tres Corazones, dovessero continuare, la cittadina diventerà meta di carovane di pellegrini e magari si scapperà una petizione alle autorità ecclesiastiche per sollecitare la beatificazione del miglior calciatore di tutti i tempi.

Sommozzatore cercherà 5 navi di Napoleone

IL CAIRO — Un sommozzatore e cinematore francese, Jacques Dumas, spera di recuperare i relitti di cinque navi della flotta di Bonaparte che nel 1798 fu distrutta nella rada di Abukir (Alessandria) dall'ammiraglio inglese Orazio Nelson.

Dumas attualmente si trova in Egitto per sottoporre un progetto, che egli definisce «molto realistico», alle autorità egiziane. «Chiederò soltanto l'autorizzazione necessaria per cominciare i lavori», ha dichiarato.

Grazie agli archivi della Marina francese, Dumas si avvale di ricostruire nei minimi dettagli le celebri battaglie di Abukir, che aveva fatto 1700 morti e 1500 feriti gravi fra i marinai francesi, la posizione delle 13 navi francesi e delle 14 inglesi. La ricerca si concentrerà in particolare sulle cinque unità affondate nella rada e che dovrebbero essere secondo Dumas, in buono stato di conservazione.

Chiarimento di quattro ore tra Reagan e Mitterrand

WASHINGTON — Quattro ore di colloqui prima nella Sala ovale della Casa Bianca, poi a cena, sono servite per migliorare decisamente i rapporti tra il presidente francese Mitterrand e il governo di Washington. Quattro ore di chiarimenti sui principali punti internazionali sui quali, ultimamente, si sono formati troppi dissensi. Al termine dell'incontro è stato anche stabilito che tra Francia e Stati Uniti ci sarà d'ora in poi uno speciale «rapporto privilegiato».

Il punto più critico dei colloqui è la politica francese in Centro America. Reagan ha manifestato il suo disappunto per l'amicizia tra Francia e Nicaragua. «Credo che il signor Mitterrand abbia oggi un migliore senso delle pressioni degli obiettivi che gli Stati Uniti perseguono in questa regione», ha infine detto Reagan.

I tifosi del Catanzaro contro Mike Bongiorno

CATANZARO — Reazione degli sportivi catanzaresi, la cui squadra è in serie A, per la presa di posizione del presentatore televisivo Bongiorno, il quale nel corso della trasmissione «Flash» ha sollecitato tutti a adoperarsi perché il Milan ed il Torino non scendano in Serie B. Gli sportivi catanzaresi si sentono danneggiati, poiché, secondo una loro interpretazione, il suggerimento di Bongiorno potrebbe influenzare gli arbitri a danno della loro squadra del cuore.

Gli sportivi del club Ruocco Scardamaglia, infatti, hanno inviato un telegramma alla Rai, minacciando azioni legali e manifestazioni di piazza, poiché Bongiorno avrebbe utilizzato una trasmissione tanto ascoltata per il salvataggio delle due squadre Nord.

Strategia europea comune per una «caccia razionale»

MILANO — I rappresentanti delle associazioni della caccia e della conservazione della fauna di tutti i paesi della Comunità Europea, della Svezia, della Norvegia e di altri Paesi dell'Europa e dell'Africa si sono incontrati giovedì e ieri a Milano, nel corso di un'assemblea indetta dall'Unavi (Unione nazionale delle associazioni venatorie italiane) e dalla Face (Federazione delle associazioni venatorie Paesi Cee) patrocinio della Regione Lombardia.

Le delegazioni hanno confrontato le loro ricerche e le loro esperienze sulla selvaggina migratoria mettendo a punto una strategia comune.

Neonata in Usa ha la nonna della bisnonna ancora viva

NEW YORK — Non succede a tutti di venire al mondo mentre è ancora viva la nonna della propria bisnonna. Ma è accaduto la notte scorsa ad una neonata che si chiamerà Tara Kathleen Peters. E' figlia di una giovane coppia, George e Kimberley Kathleen Peters, lui 21 anni, lei 19. La nonna della bisnonna della neonata, Frankie Underwood, ha più di 90 anni, essendo nata nel 1891. L'evento è stato filmato in sala parto da amici di famiglia.

Numerose interpellanze presentate a Rognoni sulle presunte «torture»

Mentre la magistratura indaga sulle denunce di alcuni terroristi - Polemiche tra i sindacati e polizia dopo il «caso Buffa»

ROMA — Ormai sembra si apra una polemica che dopo le polemiche, intervenienti e interpellanze presentate al ministro dell'Interno Rognoni sui presunti maltrattamenti denunciati da terroristi arrestati dalla polizia, alla Camera si tornerà a parlare delle «torture».

Questa mattina, a un'interpellanza con cui si annuncia la creazione di

un comitato di parlamentari che dovrà seguire attentamente queste vicende per poi formulare proposte concrete in merito.

La magistratura, intanto, è impegnata su più fronti a accertare la veridicità delle denunce di alcuni terroristi. Le prime partirono dalla legge di Stefano Petrella ed è di Rocco, arrestati nell'ambito dell'operazione contro la «colonna romana» delle Br. A ruota erano poi venute le denunce di Lino Vai e Luciano Farina, sempre della colonna Br. Tutti quanti hanno affermato di essere stati colpiti in varie parti del corpo e di essere stati costretti a bere bevute bollenti e a essere sottoposti a elettroshock al basso ventre.

Un'altra inchiesta, aperta dalla procura della Repubblica di Verona, deve invece accertare se le denunce di sistematiche violenze subite da Cesare Di Leonardo e Alberto Arzuffi, arrestati nell'ambito dell'operazione Dozier, rispondono a verità. A Roma, il magistrato Cudillo ha ricevuto le denunce di Anna Rita Marino, della «colonna romana» delle Br, in cui parla, tra l'altro, di capescoli.

Le denunce di torture hanno intanto scatenato una violenta polemica tra i sindacati e la polizia. Le dichiarazioni dei due agenti aderenti al Sulp (la riferimento alle tre confederazioni sindacali) il giornalista Pier Giorgio Buffa (processato per diffamazione, poi assolto, per aver voluto rivelare le fonti d'informazione per una inchiesta sulle presunte «torture», apparsa sull'«Espresso») hanno sollevato una dura presa di posizione dei

due sindacati autonomi di polizia, Sap e Sinalp, per il «gettato discredito sul corpo».

Di parere opposto invece alcuni sindacalisti: i segretari confederali Bruno Trentin, Mattina e Elio Giovannini parlano «alto senso civico dimostrato dalla Sulp» di Venezia.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, che ha interrogato quasi tutti i terroristi presi negli ultimi anni a Roma, pensa che coloro che parlano, collaborando con la giustizia, denuncerebbero violenze della polizia per porci al riparo dalle rappresaglie da parte dell'organizzazione eversiva.

Fuori pericolo la passante ferita nella sparatoria-Br

ROMA — Il brigatista rosso Remo Pancelli, uno dei capi della colonna romana, è riuscito a sfuggire alla cattura, insieme a un complice, dopo una sparatoria con i carabinieri. Nello scontro a fuoco, avvenuto ieri pomeriggio in via Fregene, nel quartiere San Giovanni, una donna è rimasta ferita in modo non grave. E' Anastasia Lucernoni, 60 anni, abitante in via Lami 14, poco distante dal luogo della sparatoria. E' stata colpita di striscio alla testa, vicino a un orecchio, da una pallottola. I medici dell'ospedale San Giovanni l'hanno medicata e giudicata guaribile in 15 giorni.

Il terrorista sfuggito alla cattura, accertosi di essere perseguitato, ha sparato una decina di colpi di pistola contro i carabinieri in borghese che hanno risposto al fuoco. Nonostante sul posto, in pochi

«Un errore ribassare il prezzo della benzina»

«Non d'accordo con Andreotta e Marcora. Da sempre mi sono battuto contro un'annosa politica di fiscalizzazione che l'esecutivo ha condotto nei confronti dell'automobile. Ritengo che una penalizzazione eccessiva del settore si realizzi in una penalizzazione di tutta la nostra economia».

Filippo Carpi de Resmini, presidente dell'Acil, non ha dubbi: è stato un errore non abbassare il prezzo della benzina (i miliardi che avrebbero risparmiato gli automobilisti finirebbero all'Enel per coprire il deficit). «L'automobilista italiano paga 19 mila miliardi l'anno — ha ricordato Carpi — Resmini — Devo però riconoscere che dal governo Spadolini ho avuto la sorpresa inaspettata di registrare dopo vent'anni una riduzione del prezzo del carburante».



REMO PANCELLI

minuti, siano confluite decine di auto del nucleo «radio» e del reparto operativo, il presunto terrorista è riuscito a far perdere le tracce.

In pericolo 150 miliardi di vino italiano I «vignerons» francesi pronti ad attaccare

Nei silos dei porti ci sono ancora 500 mila ettolitri di nostro prodotto - Manovre elettorali dietro i raid dei commandos di contadini? - Ferma condanna del premier Maurov

SETE — 60 mila ettolitri di vino distrutti ieri dai commandos «vignerons» nei silos. «Comptoir agricole français» non c'era una sola goccia di prodotto italiano. I contadini hanno agito con furia e hanno distrutto un centinaio di ettolitri. Ciò tuttavia non tranquillizza gli esportatori italiani e dei trasportatori che rischiano anche la vita nel tragitto dalla frontiera ai depositi. Il clima è incandescente e il fatto più preoccupante è che nei silos dei porti francesi ci sono 500 mila ettolitri di vino italiano (per 150 miliardi) non sufficientemente protetti dalla polizia francese e che rischiano di andare a finire nei «raid» già preannunciati dagli agricoltori locali.

«Se il nostro governo non interviene con urgenza, gli esportatori italiani rischiano la perdita di altri 150 miliardi — è scritto in un allarmato co-

municato della Federconfine di Roma — Le distruzioni del nostro vino ci ha meravigliato in quanto nella riunione del 4 marzo, svoltasi con i viticoltori francesi a Parigi, questi avevano preannunciato che non avrebbero preso in nessuna considerazione le proteste dell'Aia e anzi avrebbero rafforzato la loro lotta».

«I agricoltori francesi hanno anche l'appoggio di diversi parlamentari. I viticoltori sono esasperati, non è che l'inizio, se non si trova rapidamente una soluzione nell'ambito comunitario soddisfacente per i produttori francesi ma anche per quelli italiani non so dove fermerà la violenza». Le parole del parlamentare europeo Emmanuel Maffre Bauge. «Sono solidale con i lavoratori in lotta — ha aggiunto — non contro i produttori italiani, contro gli speculatori e gli

intrallazzatori italiani e francesi». Maffre Bauge, eletto indipendente nelle liste del partito comunista francese, ha escluso che l'attacco ieri possa essere collegato alle elezioni cantonali che si svolgeranno domani, perché l'azione è stata condotta prevalentemente dagli agricoltori a maggioranza socialista.

La sezione locale del sindacato filo-comunista Cgt ha però condannato l'assalto, definendolo «provocazione irresponsabile che può che isolare i viticoltori». «Una provocazione a carattere politico» è stata invece definita l'azione da Pierre Doumeng, il «militante rosso», uno tra i principali azionisti del «Comptoir» assalito ieri. L'esponente comunista ha detto: «Si attaccano le installazioni cooperative e si cita il mio nome perché comodo. Sono contrario a questo tipo

di metodo. No alla distruzione dei beni privati senza motivo».

Il governo francese ha fermamente condannato il «raid» «vignerons». In un comunicato diffuso ieri il primo ministro Maurov ha denunciato gli «intollerabili soprusi commessi» ed ha criticato «la pubblicità spettacolare e premeditata» cui è stata preparata l'azione. Nel comunicato è stato reso noto che il guardasigilli ha dato disposizioni al procuratore della Repubblica di Montpellier di avviare una procedura per diffamazione contro i responsabili di queste azioni.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi ha provveduto ieri sera ad effettuare presso le autorità francesi i fermi richiesti contenuti nei passi già effettuati, fin dalla fine dello scorso gennaio, momento della ripresa delle restrizioni francesi nei confronti delle importazioni di vino italiano.

Kim junior succede a Kim: nasce in Corea del Nord la prima dinastia comunista

Sta per riuscire ■ presidente ciò che ■ a Jiang Jing in Cina: succedere ■ Mao - Un tecnocrate intellettuale il figlio, un fastoso megalomane il padre

■ **PYONGYANG** — Fallito in ■ tentativo di Jiang Jing di succedere a Mao, sarà forse la Corea del Nord a dare inizio alla prima «dinastia comunista» del mondo. «Succeduto designato» ■ presidente Kim ■ Sung è il suo primogenito ■ Jong Il, ■ anni. Niente ■ scritto ■ bianco, ma la successione ereditaria viene presentata come un fatto compiuto: l'epilogo «naturale» ■ vicenda nazionale che viene identificata con la storia di ■ famiglia. Nell'impossibilità, per un ■ si vuole per definizione ateo, di fare appello al principio dell'investitura «divina», la «legittimazione» viene dai «meriti immensi» che la famiglia Kim si è ■ conquistando ■ generazione in generazione. Kim junior — ripetono i coreani — è «un eminente dirigente del popolo, ■ appreso direttamente ■ grande leader le ■ dello «Juche» (lo «juche», «indipendenza e autonomia», ■ l'essenza ■ «kimilsungismo»).

■ fosse veramente Kim Il Sung quando i sovietici lo «scoprirono», nessuno in Occidente sa esattamente. E' una storia ancora tutta da decifrare. ■ il fatto che Kim, ■ semplice ufficiale, riuscì ■ imporsi, e seppe emanciparsi ■ ogni protettore, sviluppando una tematica ■ che gli ■ consentì ■ esempio di ■ equidistanza ■ conflitto cino-sovietico e di diventare un «leader» al quale tutti i potenti del mondo socialista e del Terzo ■ hanno tenuto a ■ omaggio. Ha saputo insomma gestire abilmente ■ posizione politica e strategica del suo piccolo Paese dimezzato.

■ le «montagne ■ 10 mila cascate», località stupenda che nasconde, parecchi giacimenti d'oro («Non li sfruttiamo però, per non guastare il paesaggio»), ■ ha fatto costruire, ■ propria gloria eterna, ■ immenso palazzo a forma di ■ dove in 50 sale sono esposti una parte dei tributi giuntigli da tutto ■ VI ■ ■ Per la prima volta nella sto-

ria, Kim Il Sung ha brillantemente risolto il problema della successione del leader... ■ conversazioni private ■ intendere che la preoccupazione di evitare i bruschi cambiamenti di indirizzo e i rivolgimenti sociali avvenuti in Cina dopo la morte di Mao ha contribuito ■ fare un'unanimità almeno apparente intorno a Kim junior.

L'epilogo della vicenda dovrebbe aversi alla fine di ■ zo, quando ■ riunirà l'assemblea nazionale eletta domenica scorsa: le previsioni sono che ■ junior verrà eletto tra i vicepresidenti. Ma il «culto» di Kim Jong Il ha preso ■ molto gradualmente durante l'anno e mezzo trascorso ■ congresso del partito, e questa prudenza fa ■ che il compromesso raggiunto sia ancora delicato. I ■ di Kim Jong Il sono stati «autorizzati» dapprima solo nelle

private, ■ non ■ luoghi pubblici, dove ■ di ■ padre è invece ossessiva. Una rivista in lingua inglese ha pubblicato, su due pagine, un ritratto ■ colori, ma senza nomi, e solo una didascalia: «Passeggiata mattutina sulle rive del lago Samjion». Due figure, e sullo sfondo un paesaggio idilliaco: uno, non si può sbagliare, è Kim ■ Sung, sorridente, bonario, un po' corpulento; l'altro, ■ goccia d'acqua del «grande leader», ■ un giovanotto sorridente, bonario e un po' corpulento. ■ certamente il figlio, il ■ designato, Kim Jong Il. Pare, però, che Kim junior non sia, per cominciare, corpulento.

«Buono ■ virtuoso», forse, come i coreani dicono, ma non ha l'aria «bonaria». Ha piuttosto ■ un pensoso intellettuale, ■ dell'intransigente ideologo che ha fama di essere.

Primari «assenteisti» due arresti ■ Brindisi

Risultavano presenti in ospedale e all'Inam «irreperibile» un altro medico incriminato

■ **Sviluppi** ■ che in Puglia delle inchieste sull'assenteismo: ufficiali della Guardia di finanza hanno arrestato due primari dell'ospedale civile di Ostuni (Brindisi) risultati presenti contemporaneamente nel nosocomio ■ poliambulatorio Inam ■ tratta del prof. Giovanni D'Attoma, primario di pediatria, e il dottor Angelo Cavallo, primario del servizio di radiologia i quali sono stati rinchiusi nel carcere ■

Un terzo mandato provvisorio di arresto è stato ■ pretore dottor Catenacci nel confronti del primario di ostetricia e ginecologia dottor Gaetano Cisarà, il quale si è reso irreperibile recandosi, sembra, in Svizzera. I tre sono dei noti professionisti. Il prof. D'Attoma è anche vicesegretario cittadino della dc.

L'inchiesta del dottor Catenacci è stata originata ■ un esposto inviato ■ alcuni sindacalisti nel quale si denuncia che sei ■ risultavano presenti nello stesso tempo in ospedale ■ nel poliambulatorio Inam. Il dottor Catenacci aveva inviato lunedì ■ comunicazioni giudiziarie al

■ sanitari destinatari del successivo mandato provvisorio ■ arresto e ai dottori Teodoro Cavallo, Ettore Brandi e Francesco Sgura, nelle quali ■ ipotizzano i reati di abuso di atti d'ufficio ■ abbandono del posto di lavoro.

Anche ■ Milano troppe assenze: 15 indiziati

MILANO — E' stata aperta anche ■ Milano un'inchiesta sull'assenteismo. Il ■ procuratore della Repubblica dottor Alfonso Marra che conduce ■ indagini ha infatti spiccato quindici comunicazioni giudiziarie dove ipotizza il reato di truffa aggravata ■ danni dello Stato, nei confronti di alcuni dipendenti di enti pubblici milanesi.

■ indiscrezioni pare che si indaghi, tra l'altro, sul personale dell'Istituto ortopedico «Gaetano Pini» di Milano. E' ■ ignoto lo stato attuale dell'inchiesta ■ mancano ■ dettagli circa i nomi degli inquisiti e i capi d'imputazione loro contestati.

Stock 84 Riserva Speciale del Centenario.

Nel ■ nasceva a Trieste il primo brandy Stock. Per il suo prossimo Centenario la Stock vi offre ■ brandy d'eccezione, invecchiato ■ anni.



Un grande brandy. 8 anni di invecchiamento, 100 anni di tradizione.



Giulio Boetto pittore e gran caricaturista di giornali satirici

Torinese d'origine fu però saluzzese d'adozione, legato alle sue valli che andavano al Monviso

«Pittore paesista, spontaneo, libero, preoccupazioni e preconcetti intellettualistici, contrario ad ogni esperimento che esca dalle buone regole dei nostri maestri dell'Ottocento».

Così, in una monografia edita nel 1945, il critico Marziano Bernardi scrive di Giulio Boetto, uno dei più noti ed apprezzati pittori piemontesi dell'Ottocento, nato a Torino, qui morto nel 1967. Che a Torino, Boetto è però legato a Saluzzo ed alle sue vallate che portano a Monviso: nella città marchionale il pittore vive infatti per oltre un ventennio legandosi in amicizia a un altro grande artista, Matteo Olivero, nel cui studio anzi si installerà dopo il suicidio di Verzuolo «Matè».

A Giulio Boetto pittore — ma, soprattutto, interprete — una provincialità che è cultura e misura del vivere quotidiano — la d'arte ha deciso di dedicare, nel prossimo autunno, una grande mostra antologica che raccoglierà opere più significative dell'artista, opere che saranno proposte anche in una monografia

realizzata per l'occasione. Il «montaggio» di questa mostra sta lavorando, da vario tempo, il figlio del pittore — l'arch. Giorgio Boetto — che sta raccogliendo quanto più materiale possibile per poi affrontarlo «setacciato» così da presentare al pubblico i lavori più significativi.

In quest'opera di ricerca, lunga e laboriosa, Boetto è aiutato da amici che hanno avuto modo di «setacciare» anche direttamente il pittore come, ad esempio, il saluzzese Nino Tagliano.

«Il progetto della Sala d'arte mi ha fatto molto piacere — dice l'ing. Giorgio Boetto — da anni cercavo realizzare, a Saluzzo, una mostra pubblica concernente mio padre ed il suo lavoro e debbo dire che la disponibilità della Sala d'arte è subito stata al proposito ampia ed interessata».

Accanto a paesaggi, mercati valligiani, alle scene di vita quotidiana saluzzese (come, per esempio, la fiera dei cavalli con «Quaranta curpét», noto «caratteristico commerciante»), saranno così proposte caricature eseguite da Giulio Boetto

per i giornali satirici del tempo (da «Numero» a «Becco Giallo», all'«Asino») o, magari, i disegni eseguiti con un pezzo di carbone quand'era stato preso ostaggio dai nazisti.

«Non vogliamo, con questa mostra, né sopravvalutare né sottovalutare mio padre, ma piuttosto farlo conoscere nella sua giusta luce come artista e come uomo — prosegue Giorgio Boetto — la critica oggi è più matura, in questo senso, e certi giudizi affrettati di «provincialismo» sono stati rivisti dal tempo e dalla conoscenza».

Di famiglia d'origine rivellesse (a Revello, infatti, il pittore è sepolto assieme a moglie Lucia), Boetto fu anche amatore d'antiquariato ed estimatore di antiche, contribuendo così alla tradizione saluzzese legata all'antiquariato ed all'artigianato.

Scriva ancora di lui Marziano Bernardi: «Boetto è un artista mediterraneo, fatto di molto lavoro e di piccoli capricci: colleziona campane di bovini, pezzi di cielo, tappeti d'oriente e ritagli preziosi di primavera, scampoli di stoffe pregiate e rettangoli di neve».

«Forse il maggior merito — conclude la monografia del 1945 — è di rassicurarci nel tempo che non del tutto perduti sono gli orizzonti che, da Perotti a Cavalleri, da Avondo a Delleani, non limitarono invano le loro visioni pittoriche e che questi orizzonti noti e cari, questo «odor di terra», questa nostalgia della vita agreste, questa fedeltà ai vecchi maestri, questa tenacia di affetti, pure in tempi tanto diversi ancora sopravvivono: se per sempre sulle tele, almeno nei cuori».

L'appuntamento alla Sala d'arte è dunque per il prossimo autunno la grande mostra antologica dedicata all'artista torinese-saluzzese che ha lasciato una profonda traccia nella nostra cultura.

Alberto Gedda

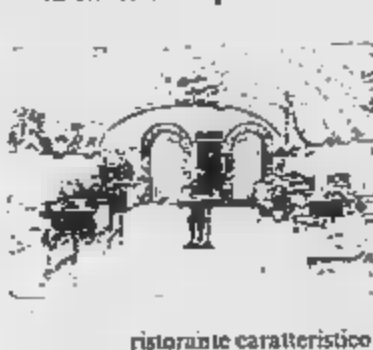
casarte

GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI

12030 TORRE SAN GIORGIO

Nuova Sede ed Esposizione: Strada Prov. Torino-Saluzzo
10 km da Saluzzo TORRE SAN GIORGIO - Tel. (0172) 96059

«la taverna di porti scuri»



ristorante caratteristico

12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

GIOVANNI BRAMARDI

CONCESSIONARIO

SEIKO

ZENITH

CERTINA

PENDELE A COLONNA

Laboratorio riparazioni
con garanzia

Piazza Garibaldi 15 - SALUZZO
Telef. (0175) 41.584

Salone LA STAMPA

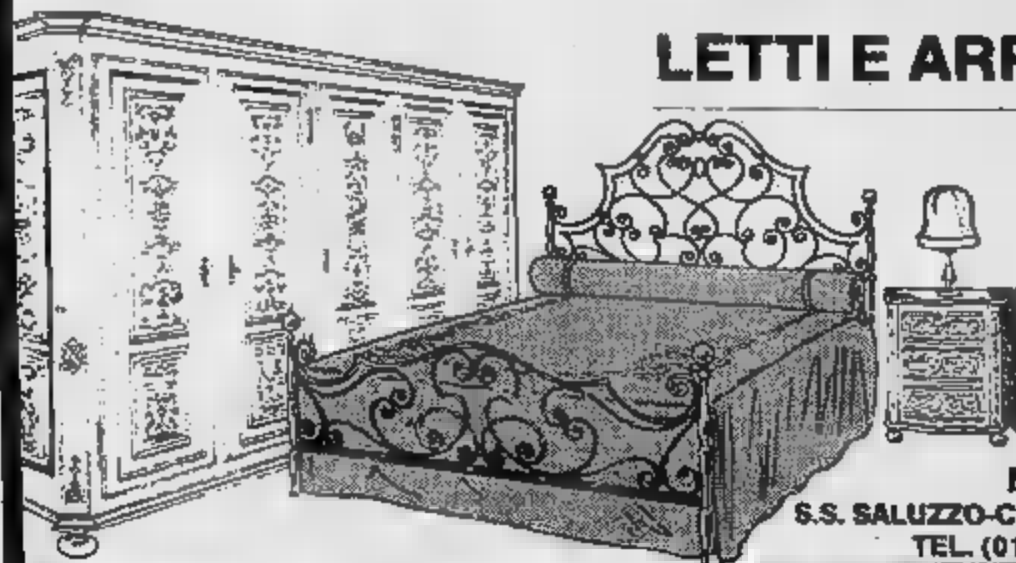
Libreria Concessionaria dell'Istituto
Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 11 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori e opere d'arte in fototipia

CAMERE
DA LETTO

EB EANDI & BELTRAND

LETTI E ARREDI



MANTA
S.S. SALUZZO-CUNEO 211
TEL. (0175) 86030

f.lli
BALANGERO
...i mobili
torino



ARREDAMENTI

REVELLO (CN)

ESPOSIZIONE E LABORATORIO

Stradale Saluzzo via Valle Po 28 bis - tel. (0175) 75.276

Con la «Rassegna-mercato del Quadro d'Autore», giunta al quarto appuntamento il pubblico, la «Sala d'Arte» apre il programma espositivo del 1982. «Il nostro prossimo impegno — illustra il dott. Pierino Tesio, presidente del consiglio di amministrazione dell'ente — sarà la Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato che, sei anni dal suo debutto, continua a registrare interesse crescente da parte del pubblico e degli stessi antiquari».

«La mostra, che si terrà nel mese di maggio, presenterà accanto alle ambientazioni degli antiquari l'ormai consueta sezione dedicata al collezionismo che, quest'anno, sarà una piacevole inedita sorpresa». Dopo l'appuntamento con l'antiquariato d'alto livello di maggio, a settembre ci sarà la tradizionalissima — sempre valida — mostra dell'artigianato d'arte dell'antiquariato saluzzese: «scadenza» bene annotata sulle agende degli intenditori delle cose di gusto.

Infine, nell'autunno inoltrato, «personale antologica» dedicata ad un artista saluzzese che, dopo l'ottimo esordio dello scorso anno con Piero Bolla, riguarderà Giulio Boetto. Quattro impegni annuali, dunque, per la «Sala dell'Arte» che, prossimamente, proporrà anche rassegne cinematografiche e teatrali nel suo «ridotto», recentemente ultimato. «Preferiamo non strafare — conclude Tesio — ma, al contrario, proporre poche cose selezionate. Finora il bilancio di queste scelte è positivo: speriamo che continui esserlo anche per il futuro».

Trattoria

PESCI VIVI

Specialità
pesci e rane

SALUZZO

Via Roma 39 - Tel. (0175) 71129

«Nomi sacri» in arrivo in piazza d'Armi trasformata in galleria

Oltre mille dipinti e decine di sculture nel palazzo delle Esposizioni - Dall'Ottocento ai giorni nostri

Oltre mille dipinti e decine di sculture presentati in questi giorni alla Sala d'Arte «Amleto Bertoni» in occasione della quarta edizione della «Rassegna - Mercato del Quadro d'Autore» che, organizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale, proseguirà sino al 28 marzo nel palazzo espositivo di piazza d'Armi.

E', in sostanza, una grande e qualificata proposta della pittura italiana dall'Ottocento ai giorni nostri dove, accanto ai «nomi sacri» della tradizione pittorica — Delleani, Pelizza da Volpedo, Maggi, Pasini, Lupo, Boetto, Fattori, Olivero, Follini... — vengono presentati artisti di scuole contemporanee come Daniele Fissore, Pierluigi Romani, Enzo Faraoni. A dare vita alla rassegna — curata e promossa, come sempre, dal consiglio d'amministrazione della Sala d'Arte — sono tredici gallerie d'arte piemontesi che espongono i loro quadri e sculture nelle sale dei due piani centrali

del «Palazzo dell'Arte»: Agnese di Alba, Ariete di Chivasso, Arte 80 di Savigliano, Arte di Torino, Berman di Torino, Ceroni di Torino, Costa di Saluzzo, Galliano di Saluzzo, Linea di Cuneo, Losano di Pinerolo, Pirra di Torino, Prisma di Cuneo e Zuccarello di Pinerolo.

Il primo piano della Mostra si apre con le opere proposte dal gallerista torinese Stefano Pirra che presenta quadri di Corbelli, Campagnari, Enzo Faraoni accanto a una serie di lavori di pittori francesi, come Carousset, Tomsen, Chabas, Stallen, Warnod, Cahours. Tutto incentrato sull'Ottocento invece l'angolo della galleria Arte 121 che, su parete, presenta tre pezzi notevoli: un autoritratto di Pelizza da Volpedo, «Il Rodano» dipinto nel 1853 da Antonio Fontanesi e le «Regate Veneziane» di Vincenzo Irolli. Quindi Delleani, Tavernier, Avondo, Reysend, Follini... con una «saletta» dedicata al torinese Silvio Brunetto. Un grande «Panorama Biellese» del 1909

opera di Alessandro Lupo (metri 2,40 x 1,70) introduce nell'ambientazione di Arte dove — accanto alla proposta di «ottocentisti napoletani» come Attilio Pratella e Vincenzo Migliaro — sono presentati alcuni lavori del saviglianese Daniele Fissore realizzati con varie tecniche.

Una «promozione» verso l'arte moderna viene anche da Linea che presenta opere di Frassati, Pierluigi Romani che, anzi, aprono la stessa rassegna-mercato. I visitatori nell'ingresso per poi proseguire nel salone centrale della «Sala d'Arte». Ancora Linea presenta opere di pittori naïf jugoslavi (come Ivan Rabuzin e Ivan Lackovic) e, naturalmente, i «nostri» ottocentisti. Molta grafica è proposta da un'altra galleria cuneese — Il Prisma — che espone lavori di Giorgio De Chirico, Michele Cascella, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Enrico Baj... accanto a opere di Vittorio Avondo, Alessandro Lupo, Lorenzo Delleani.

Berman di Torino riserva molto spazio a Sergio Manfredi ed è in un'altra saletta troviamo poi opere di Merlo, Gheduzzi, Mosè Bianchi. Saliamo al secondo piano: qui la galleria Zuccarello — Portico presenta una scelta di pittura del Novecento con pezzi di Morando, Carrà (un nudo del 1958), Menzio, Spazzapan, Paolucci, Carena, con sculture di Umberto Mastrolanni e bassirilievi in bronzo di Messina.

Due angoli caratteristici di Saluzzo — via Spielberg e la collina di San Lorenzo — messi su tela da Giulio Boetto sono presentati dal torinese Ceroni che, inoltre, propone dipinti di Lupo e Pollone. Ancora Boetto, il gallerista saluzzese Edoardo Galliano che espone un quadro dell'altro grande ottocentista «cittadino» Matteo Olivero, il «Mattino nell'alta valle Maira» (Ussolo, 1907). Altra proposta di «saluzzesi» da Costa con due lavori di Matteo Olivero e dipinti di Luisa Pratis che allieva di Giulio Boetto: allieva attenta, tanto da acquisirne sensibilità tecnica.

Il pinerolese Losano espone invece lavori di pittori contemporanei, me Baretta di Vigone e Graziella Dotti, anch'essa pinerolese. Tutto «Ottocento» al contrario l'angolo allestito da Ariete di Chivasso: da Follini, Merlo, Gheduzzi la proposta dei lavori della famiglia Silve-



gimentale dipinta dal De Albertis.

In sostanza, dunque, una vastissima galleria per gusti e culture diverse e — anche — per «borse» diverse.

Addirittura si possono acquistare stampe naïf a cinquemila lire caduna; con una spesa di duecentomila lire si può invece portare a casa un'incisione d'autore (come Enzo Faraoni) eseguita a puntasecca e tirature limitatissime. Un acquisto sicuro e certamente non proibitivo.

«La nostra presenza, qui, è soprattutto promozionale, d'informazione — spiega il gallerista Pirra — noi facciamo delle proposte al pubblico e sono proposte varie e differenziate che possono interessare anche chi in galleria non è mai entrato ma che «scopre», in quest'occasione, la pittura e magari rimane affascinato».

A. G.

Gli orari

Alla «Quarta Rassegna - Mercato del Quadro d'Autore» sono presenti, sino al prossimo 28 marzo, 13 gallerie d'arte.

L'orario di visita — per i giorni feriali — è dalle 15 alle 19,30. Al sabato, e nei giorni festivi, l'orario è invece prolungato: dalle 10 alle 12,30 e quindi dalle 15 alle 20.

La «Sala d'Arte» si trova in via Martiri di Brescia (quartiere di piazza d'Armi).

Per raggiungere Saluzzo, da Torino, si possono seguire due vie: o la strada Stupinigi - Vinovo - Carignano - Casalgrasso - Moretta, oppure Moncalieri - La Loggia - Carignano - Moretta.

Dalla Liguria si può arrivare attraverso l'autostrada Savona-Torino, uscendo ai caselli di Marene o di Fossano. Da Cuneo, Pinerolo è sufficiente seguire la statale dei Laghi di Avigliana.

Città di Saluzzo



4^a rassegna mercato del quadro d'autore

A CURA DELLA SALA D'ARTE «A. BERTONI» SALUZZO
CON LA COLLABORAZIONE DELLE GALLERIE D'ARTE:

AGNESE
ARIETE
ARTE 80
ARTE 121
BERMAN
CERONI
COSTA

ALBA
CHIVASSO
SAVIGLIANO
TORINO
TORINO
TORINO
SALUZZO

GALLIANO
LINEA
LOSANO
PIRRA
PRISMA
ZUCCARELLO

SALUZZO
CUNEO
PINEROLO
TORINO
CUNEO
PINEROLO

Palazzo dell'arte
DAL 7 MARZO AL 28 MARZO 1982
Via Martiri di Brescia (p.zza d'Armi)
Telef. (0175) 43.527

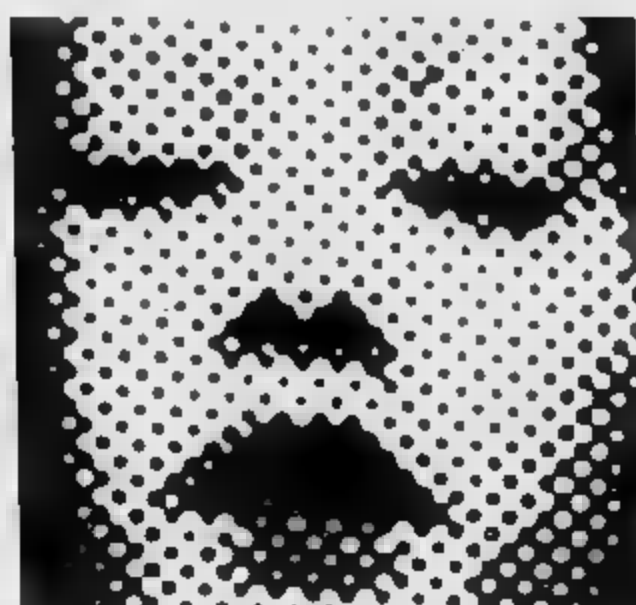
Orario:
feriale: 15-19,30
sabato e festivi: 10-12,30 - 15-20

*Vediamo l'oroscopo della prossima settimana, ma non accontentiamoci soltanto delle «previsioni del tempo»
Impariamo anche ad usare le tavole del cielo*

Polvere di stelle

Sabato 13 Marzo 1982

di OLGA ZONCA



ELABORAZIONE FOTOGRAFICA DI PIERO DE MARCHIS

Oroscopo significa letteralmente «visione dell'ora». Le previsioni generalizzate rappresentano dunque soltanto un pronostico basato sulla posizione del Sole al momento della nascita, posizione che si desume ■■■■ data incompleta e cioè dal giorno e dal ■■■■. (L'anno consentirebbe di stabilire anche la collocazione dei Pianeti, ma ■■■■ ovvio che questo studio è possibile esclusivamente nell'oroscopo personale). In quanto all'ora, determina ■ Campi ■■ natività, il più importante dei quali è il 1° o dell'Ascendente, cioè del Segno che «ascende» all'orizzonte orientale al momento della nascita. La posizione dell'Ascendente può mutare, in certi casi, le previsioni. Ed ■■ per questo che vi offriamo una tabella per calcolarlo e uno specchietto ■■■■ le eventuali modifiche. Molto importante ■■ pure il ciclo lunare: il nostro satellite compie il giro dello Zodiaco in 28 giorni circa ■■ quindi può influire sull'umore di una giornata, volgendo le circostanze al negativo o al positivo a seconda dello stato d'animo con cui si affrontano le situazioni. Così, nell'intento ■■ fare ■■■■ discorso il più possibile aderente alla realtà, aggiungiamo alle previsioni classiche anche i pronostici basati sugli influssi lunari. Diamo anche consigli in amore e nella professione, ■■ seconda dei Segni interessati ■■ tenendo presenti le particolarità del carattere o del temperamento. Inoltre, chi compie gli anni in settimana, può conoscere come si presentano i futuri dodici mesi. Tutto questo materiale dovrebbe consentire delle deduzioni attendibili, ma vogliamo ricordare che l'Astrologia «indica tendenze e disponibilità ■■ non, necessariamente, eventi effettivi» ■■ che, per affrontare nel modo giusto le circostanze provocate dalle Stelle, può essere determinante il Libero Arbitrio.

Ascendente

Nella colonna corrispondente al vostro segno zodiacale e alla vostra data di nascita (giorno ■ mese suddivisa per decadi, all'altezza dell'ora approssimativa potete leggere qual è il vostro Ascendente. Esempio: per ■ Toro nato tra il 21 ■ il 30 aprile (prima decade: quarta colonna) alle ore 5 (undicesima riga), l'Ascendente è Ariete. Avvertenza: riferirsi sempre all'ora solare. Se quando siete nati era in vigore l'ora legale, considerate di essere venuti al mondo ■ minuti prima di quanto non sia scritto sull'«estratto» di nascita.

Qualunque sia il Segno di nascita, la posizione dell'Ascendente di ognuno può modificare, in parte, le previsioni. Cioè può migliorare le circostanze in modo eccezionale (XXXX), oppure limitarsi a renderle più piacevoli (XXX), oppure ancora non modificarle per nulla (XX). ■ ■ ■ addirittura peggiorarle (X).

[illegible]

ASCENDENTE ABIETE	X
possibile opposizione di Saturno	
possibile opposizione di Marte	
ASCENDENTE TORO	X
possibile opposizione di Giove	
ASCENDENTE GEMELLI	XXX
possibile trigono di Saturno	
possibile trigono di Marte	
ASCENDENTE CANCRO	XX
possibile quadratura di Saturno	
possibile trigono di Giove	
ASCENDENTE LEONE	X
possibile quadratura di Giove	
ASCENDENTE VERGINE	XX

ASCENDENTE BILANCIA	X
possibile congiunzione di Saturno	
possibile congiunzione di Marte	
ASCENDENTE SCORPIONE	XXX
possibile congiunzione di Giove	
ASCENDENTE SAGITTARIO	XX
ASCENDENTE CAPRICORNO	X
possibile quadratura di Marte e	
possibile quadratura di Saturno	
ASCENDENTE ACQUARIO	XXX
possibile quadratura di Giove	
possibile trigono di Marte	
possibile trigono di Saturno	
probabile congiunzione di Venere	

ASCENDENTE PESCI XXXX
possibile trigono di Giove
probabile congiunzione di Mercurio

AVVERTENZA — Abbiamo usato i termini «possibile» e «probabile» perché se la distanza tra l'Ascendente e il Pianeta che forma aspetto (180° per l'opposizione, 120° per il trigono, 90° per la quadratura, 0° per la congiunzione) supera l'approssimazione di 5 gradi, le influenze non sono avvertibili.

Sono state volutamente ignorate le collocazioni di Plutone, Nettuno e Urano, perché i Pianeti lenti influenzano l'intero avatar.

Il Segretario ■■■■■ e i Gemelli ■■■■ maggio potrebbero
delle seccature perché, ■■■■ gioco dell'esistenza, un loro
bluff viene scoperto.

ZACCARELLI CHIEDE AIUTO «IL PUBBLICO PUO' SALVARCI»

E aggiunge: «Sarà il dodicesimo uomo in campo; con un sostegno del genere anche l'incontro più difficile può essere superato dal Toro senza eccessivi patemi»

De Sisti ammonisce «Parlando di scudetto severamente proibito dimenticare l'Inter»

«Col Torino, aggiunge l'allenatore della Fiorentina, l'impegno è gravoso non mi spaventa»



FIRENZE — Per Dossena ci sarà Casagrande, fedelissimo tra i fedeli di Pecci. All'andata Casagrande ebbe Salvadori, su Dossena giocò Contratto, se la memoria non inganna. De Sisti ■■■■ aiuta questi sforzi ■■■■ memoria, non per scortesia, questo mai, ma perché parla dei suoi piani tattici non gli piace, se può evitare il discorso ci prova. D'altra parte, la Fiorentina è una delle capoliste del campionato, è perciò una squadra che non può avere segreti. Sarebbe offensivo per un allenatore avversario, in questo caso Giacomini, andare a raccontare che tipo ■■■■ gioco ha Miani, ■■■■ su quali risorse punta Casagrande, oppure — peggio ancora: anzi, imperdonabile — in che ■■■■ del campo agisce Pecci.

Sentiamo piuttosto De Sisti, ■■■■ prima mattina, a pochi minuti dalla partenza per Torino: sentiamolo su come ■■■■ prospetta secondo lui la giornata di domani. La risposta del giovane tecnico viola è franca: «Prima di tutto mi sembra superfluo fare elogi alla Juve, anche per-

ché la Juventus, passando domenica ■■■■ dallo 0-2 al 4-2, gli elogi se li è fatti ■■■■ sé. Noi abbiamo avuto a che fare con la Roma, alla quale mancavano Falcao e Conti, che poi ha perduto Spinola per infortunio e Pruzzo per espulsione. Per esperienza diretta posso dire che ■■■■ che quando è rimasta in dieci la Roma ci ■■■■ impegnato con molto slancio agonistico, lo stesso che certamente manifesterà contro la Juventus. Di più non saprei dire. Quali siano le nostre speranze, lo ■■■■ tutti. Il compito della Fiorentina ■■■■ Torino non mi spaventa ■■■■ è chiaro che ■■■■ gravoso. Intendo dire che il Torino fa gioco, sotto questo aspetto non è un'incognita. Poi è doveroso tener presente l'Inter, che ■■■■ quattro punti dalla Juve ■■■■ noi, ma che personalmente non ritengo esclusa dalla lotta. I nerazzurri giocano a Genova. Ho letto da qualche parte che secondo qualcuno sono ■■■■ avvantaggiati sia rispetto a noi sia rispetto alla Juve. Non ci credo molto, a dire la verità».

G. M.

La partita di domani, tra il Torino ■■■■ la Fiorentina, si presenta in ■■■■ modo che possiamo definire epico per quanto riguarda la posizione ■■■■ dei granata. Partiamo da lontano: già l'estate scorsa abbiamo detto senza esitazioni che la Fiorentina avrebbe fatto strada, e parecchia, mentre il Torino avrebbe avuto ■■■■ sue brave difficoltà. Infatti, ci voleva poco ■■■■ prevederlo, dopo aver visto la differenza di soldi spesi ■■■■ incassati dalle due squadre per la campagna acquisti.

Tutto ciò per quanto riguarda le considerazioni generali alle quali ■■■■ può aggiungere un'altra: il Torino è stato fortunato a trovare un allenatore come Massimo Giacomini, il quale è riuscito ■■■■ dare alla squadra un gioco, anche ■■■■ il parco giocatori ■■■■ disposizione ■■■■ è trascendentale. Nel caso specifico bisogna anche tener conto del fatto che manca Danova per squalifica, che Van de Korput è acciaccato, che Francini non ■■■■ la fa a che Salvadori ■■■■ infortunato ■■■■ parecchio tempo.

Considerato tutto questo, non si può fare ■■■■ meno di affermare che i giovani granata ■■■■ avranno una domenica particolarmente difficile. Sul campo può succedere di tutto (ed è quanto sperano i tifosi ■■■■ Toro, ed una volta tanto anche quelli della Juve ■■■■ che vedrebbero molto bene una Fiorentina in difficoltà), ma le previsioni ragionevoli vedono i viola ■■■■ i favori del pronostico.

C'è anche il ritorno di Pecci e Graziani. Per anni al Torino, sembrava che avessero la maglia granata cucita addosso. Poi, nell'estate, è accaduto l'inevitabile. Adesso tornano al Comunale ed ostentano tranquillità ed assoluta mancanza di emozione. I granata? Dice Pulici, ex gemello: «Sarà una partita come tutte le altre. Anche perché non è la prima volta che incontro Graziani da avversario. Adesso giochiamo in squadre diverse. Lui con la Fiorentina può fare dei sogni di gloria, pensare con fondatezza allo scudetto. Io invece gioco per la salvezza, non posso fare altro. Sarà una bella partita, lo rivedrò con piacere».

Graziani ribatte: «Non vorrei certo essere io a mettere nei guai il Torino. Ma il campionato ■■■■ ancora lungo ed i granata hanno ■■■■ tempo ed i mezzi per recuperare parecchie posizioni. Senza contare che la squadra che è riuscita ■■■■ mettere in difficoltà ■■■■ Juventus ■■■■ può ■■■■ sottovalutata in ogni caso. Sarà comunque un pomeriggio diverso dagli altri: tanti anni passati insieme ■■■■ si possono dimenticare».

Tutto ciò, naturalmente, sulla carta. Sul campo potrà capitare di tutto. La tifoseria non si è lasciata invischiare nelle innumerevoli beghe dirigenziali (non che ci siano grane tra i dirigenti,



ma la situazione economica è obiettivamente piuttosto complessa) e si stringe compatta intorno alla squadra. Nel derby ha ricevuto una doccia fredda di ragguardevoli proporzioni: ■■■■ contro la Fiorentina si comporterà ■■■■ il solito entusiasmo, ufficialmente dimostrerà che il «vecchio cuore granata» continua a battere con il ritmo di sempre.

Se le cose stanno realmente così, il Torino può guardare al futuro con una certa tranquillità. Conclude capitano Zaccarelli: «Siamo in una situazione difficile, ■■■■ tanti infortuni, ■■■■ se ci ■■■■ i giocatori, possiamo ■■■■ sempre contare sul nostro ineguagliabile pubblico. Sarà in campo ■■■■ noi: con un aiuto del genere ■■■■ che l'incontro più difficile può essere superato senza troppi rischi».

Beppe Bracco

Furino «Con la Ro

E' ■■■■ tempo che la Juventus ■■■■ batte ■■■■ Roma. E, quando Liedholm ha mescolato le carte trasformando la disposizione in campo dal marcamento a ■■■■ ■■■■ quello ■■■■ zona. I bianconeri sono rimasti spesso impigliati nelle ■■■■ reti. I risultati danno ragione ai giallorossi, i quali nelle ultime due stagioni (fra campionato e Coppa Italia) non hanno mai perso, addirittura vincendo a Torino nel match di andata del 1° novembre. A Roma, con profondo senso ■■■■ orgoglio, sostengono che la Juventus vince i campionati, ■■■■ che non ■■■■ superiore alla squadra allenata da Liedholm.

Domani il braccio di ferro si ripete, con toni probabilmente più aspri, poiché la Roma non ha digerito la sconfitta subita domenica scorsa dalla Fiorentina, la squalifica di Pruzzo e, addirittura, non ha mandato giù l'amaro boccone del campionato perduto lo ■■■■ anno. Risentimento si mescola a spirito di rivincita. L'orgoglio si confonde con vecchie polemiche. Dall'intruglio ci auguriamo che non scaturiscano atteggiamenti esasperati.

«Io dico che tutto si risolverà nella più completa compostezza — dice Furino, che rientra dopo aver consumato la sua giornata di squalifica — poiché il pubblico romano è formato ■■■■ persone sportive, che sentono l'impegno come lo sentiamo noi giocatori ■■■■ che ■■■■ far ricorso al buon ■■■■ ■■■■ sanno essere sportivi. E' un pubblico, quello dell'Olimpico, colorito ma contenuto. In fondo, la gente comincia a rendersi conto che una partita di calcio, seppur faticata di in-

TORINO

Terraneo	
Zaccarelli	
Van De Korput	Cuttone
Ferri	Beruatto
Dossena	
Bertoneri	Sclosa
Bonesso	Pulici
Massaro	Graziani
Miani	Bertoneri
	Pecci
	Casagrande
Contratto	Vierchowod
	Ferroni
	Cuccureddu
	Galli
	FIORENTINA

no non s'illude tro la Juventus ma si trasforma»

eressi, non va considerata come evento a tutti i costi drammatico, ma semplice spettacolo.

«E inoltre — prosegue Furino — dobbiamo capire che i ricordi non far vincere nulla, che le polemiche sono sempre sterili e che ciò che conta è il presente, il lavoro quotidiano che una persona o una squadra svolge. Le parole, le polemiche, le interviste sono sterili, superflue. Perciò noi della Juventus andiamo avanti con questo motto: mai guardarsi indietro e mai pensare a ciò che è stato. E' da tempo che battiamo la Roma? Che significa? Un campionato si vince in trenta giornate e non in un paio di domeniche».

Scudetto a voi? Roma più forte? Qualcuno lo pensa...

«Diciamo che la Roma è un'ottima squadra, ricca di giocatori e talento, che vuol dire? Non è più debole? E chi ha mai dichiarato il contrario? Però le cose a tappe non si vincono in un paio di giornate ma una lunga ed estenuante maratona».

Juve lanciata a successo nel derby, Roma caricata dalla Lazio di Firenze, con qualche ramo tagliato a causa di infortuni (Falcão) e squalifiche (Pruzzo). Il veneto sembra spingere la vostra nave a...

«Chi crede però che un uomo, pur bravo come Falcão o come Pruzzo, possa condurre le sorti di una squadra sbagliata di grosso. Io non discosto il loro valore, ma Roma ha una rosa ampia e solida, dalla quale Liedholm può pescare tutti gli elementi di cui ha bisogno. Ogni squadra ha credibilità ed una forza morale e tecnica indipendentemente dal singolo. Alla Juventus mancano Bettega e Paolo Rossi? Eppure ci siamo mai appellati ai comodi aiuti. E, ripeto, andiamo avanti per la nostra strada cercando di fare più punti possibili».

La «zona» della Roma si è rivelata, in più, una circostanza, un marchingegno insidioso per la Juventus che pure è stata fra le prime squadre in Italia ad adottare questa alchimia tattica. Domani all'Olimpico altre difficoltà sull'orizzonte bianconero?

La tattica Le difficoltà

«Non credo alle difficoltà che può crearsi in disposizione di uomini in campo, ma credo nel valore di tutto un collettivo capace di esprimersi a certi livelli, come fa la Roma».

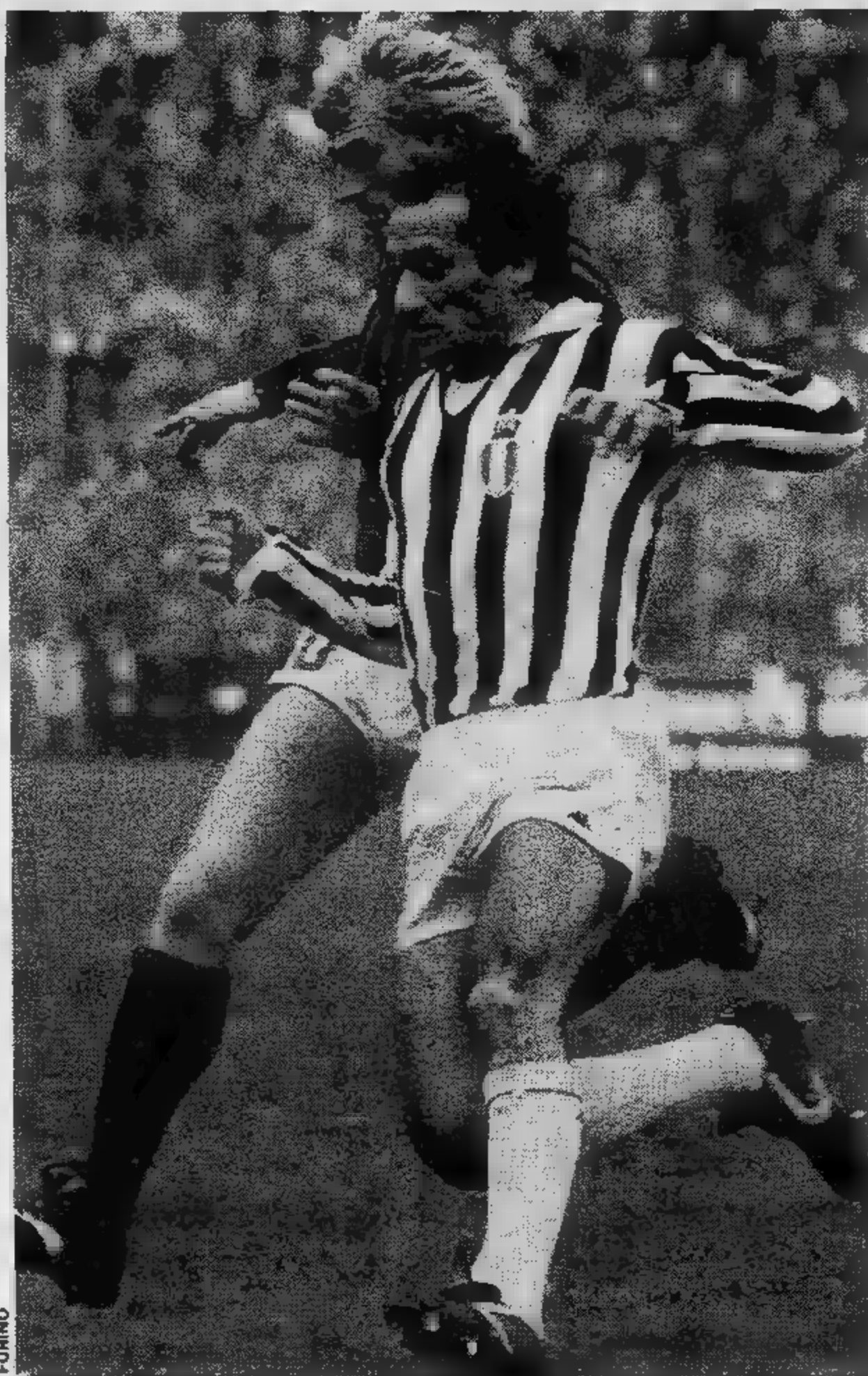
Roma senza Pruzzo e Falcão, ricca di orgoglio e di spirito revanchista. «Questo lo so ed è la cosa che ci preoccupa di più. Lo stimolo di giocare contro la Juventus caricherà la Roma. Come capita a tutte le squadre che ci affrontano domenicamente. E poi ha uomini bravissimi come Bruno Conti, Marangon e Maggiora, ragazzo di cui parla poco ma che risulta utilissimo all'economia della squadra. Noi andiamo all'Olimpico e ci giochiamo tutto. Lo scudetto è comunque un affare ancora da discutere a lungo».

Angelo Caroli

ROMA

	Tancredi	
Righetti	Spinosi	Nela
	Di Bartolomei	
Chierico	Marangon	
Il Conti	Scarnecchia	
	Faccini	
	Galderisi	
Marocchino	Virdis (Bonini)	
Brady	Tardelli	
	Furino	
Cabrini	Brio	Gentile
	Zoff	

JUVENTUS



FURINO

La Roma «perde» Bonetti

è infortunato ieri in uno scontro con Chierico - Righetti il suo vice?

ROMA — E' proprio un brutto momento per la Roma, al di là del vittimismo marcato che ancora volta ricomparso puntuale all'appuntamento della crisi di primavera. Liedholm, che tutti conosciamo come il più vivace dell'essere svedese fino all'esasperazione, ha, persino lui, perso un poco del suo self-control. Sentite cosa dice della partita dopo la premessa d'obbligo: «Non domandatevi la formazione perché proprio non si può immaginarla con tutti i punti interrogativi che abbiamo. E' la prima nella mia carriera che mi trovo in una situazione simile: dovrei seguire linee di prudenza normale per salvaguardare anche il patrimonio giocatori dovei mettere in campo la primavera rinforzata. La Juventus è certamente una grande squadra, ma ha anche la fortuna incollata addosso».

La sfortuna invece in questo momento ha un debole la Roma. Ieri nel corso di una partita d'allenamento è entrato in campo in ritardo su Chierico, ed è entrato alla Bonetti cercando la palla ma senza la certezza di trovarla. C'era infatti il tallone di Chierico e il ginocchio dello stopper ha perso nettamente lo scontro. Risultato è uno stop di un paio di settimane, e, quel che più conta, l'assenza certa per domani.

A questo punto diventa indispensabile il recupero di Spinosi che s'era infortunato a Firenze e per il quale si prevedevano almeno un paio di settimane di riposo. L'ex juventino non è affatto convinto che questa corsa contro il tempo, fatta più in clinica che sul terreno di allenamento, ma accetta disciplinatamente gli ordini di scuderia. Non gli piace nemmeno affrontare i suoi compagni dopo essere stato qualche giorno fa il più violento accusatore nei confronti della Juventus, più attendibile soprattutto perché buon

conoscitore dell'ambiente.

Non ha smentito nulla di quanto detto, ha neppure rettificato il tiro, si è limitato a frangere netto: «Quando hai perso una partita importante saltano tutti i freni inibitori e ti escono anche quelle cose che tutti sanno e tutti accettano in silenzio. Invece dovrei aver imparato dopo tutti questi anni che le parole inutili, non servono proprio».

Insieme con Spinosi anche Scarnecchia gioca in condizioni fisiche estremamente precarie. Domenica ha dovuto sostituire Conti, questa volta rimpiazzando Pruzzo colpito dalla scure del giudice sportivo in modo piuttosto violento. Scarnecchia ha un ginocchio in disordine, quello stesso già operato al menisco e dentro al quale sembra sia rimasto vagante un frammento osseo. Gli allenamenti di Scarnecchia sono così limitati a qualche corsetta per far fiato, e al minimo di attività la palla, partite ovviamente escluse. I rischi vengono riservati per l'Olimpico con la speranza di uscirne anche questa volta senza guai.

Senza seguire il desiderio di Liedholm cercando di anticiparne le decisioni si può ipotizzare quale sarà lo schieramento domani. Se Spinosi riuscirà a recuperare sarà lo stopper al posto di Bonetti, mentre il giovane Righetti giocherebbe terzino in coppia con Nela. In caso contrario Righetti sarà lo stopper, Maggiora arretrerebbe a terzino e il centrocampista sarebbe utilizzato un altro ragazzo che ha già fatto parecchie comparse prima squadra, Faccini. Ecco quindi gli undici, anzi i dodici: Tancredi; Righetti (Maggiora), Nela; Turone, Maggiora (Faccini), Spinosi (Righetti); Chierico, Di Bartolomei, Scarnecchia, Marangon, B. Conti.



LIEDHOLM

CORREVERANO A PIEDI POI HANNO DECISO DI CORRERE IN AUTO

Il Carmagnola Rally Club: una società nata quasi per caso, con un presidente che ha soltanto ventiquattro anni



Seguendo un'ideale evoluzione della specie, a Carmagnola la squadra-rally è nata correndo... a piedi. È stato infatti ad un appuntamento podistico che si sono incontrati alcuni appassionati d'automobilismo. Po-

«Improvvisati, è veramente il caso di dirlo — confer- Pierluigi Capello — dal momento che siamo tutti giovani e digiuni in materia. Non abbiamo esperienza, non siamo scaltri: questo però non lo consideriamo handicap, anzi è uno stimolo ad impegnarci maggiormente. D'altra parte il calendario piemontese rally è ormai saturo e già il prossimo anno probabilmente avremmo smentato ad ottenere una gara di una certa importanza: abbiamo preso l'ultimo treno, insomma».

Nato pochi fa, per l'esattezza il 31 luglio 1981, il C.R.C. Carmagnola Rally Club ha in programma due manifestazioni nazionali a breve scadenza: un rally prima serie l'8-9 maggio ed una gara di slalom il 19 settembre.

«L'attività organizzativa ci assorbe quasi completamente — spiega il presidente Roberto Stassio —, non questo trascuriamo però i compiti sociali e di scuderia».

Una vettura con i colori del C.R.C. ha infatti debuttato nel Rally «00» di Trabucchi, di Saluzzo.

«Un'Opel Kadett Gte gruppo 2, affidata a Berruti-Rivoira che, nonostante tanta sfortuna, si è piazzata al 19° posto assoluto, 4° di gruppo».

«La nostra intenzione formare una scuderia resta condizionata dal fatto di trovare degli appassionati non solo a livello piloti, ma soprattutto come diri-

genti, sostenitori, meccanici», spiega il vice presidente Giuseppe Mandarino.

Come ha risposto Carmagnola all'iniziativa? «La città è solitamente lenta nel muoversi — risponde Capello — ma sono sicuro che appena avremo insieme qualche buona iniziativa, i carmagnolesi si accorgeranno che esistiamo anche noi. L'occasione propizia proprio il rally nazionale maggio. Molte sono le che bollono pentola per il futuro: corsi tecnico-pratici alla guida tenuti da piloti rallyisti, informazioni, viaggi, distribuzione di cartine, tutto quanto può essere inerente allo sport dell'automobilismo in ogni sua forma, dalla F1 alle ginkane, dalle corse in salita all'autocross, ai rally naturalmente».

Questo per i nuovi del territorio? «Per la speranza potere, giorno, diventare piloti», risponde il presidente Stassio che, con i suoi 24 anni, è anche il più giovane del

«Per piacere puro semplice di organizzare — lo corregge Mandarino —, per restare nell'ambiente corse anche senza avere possibilità prendervi parte piloti. Credo di poter che, noi avessimo avuto i soldi correre, la squadra non sarebbe nata».

Marco Sannazzaro

Se lui sbaglia lei non perdona

La coppia Vico-Lorella parteciperà al Rally di Carmagnola su Lancia Stratos



Al 1° Rally Città di Carmagnola, il C.R.C. Carmagnola Rally Club sarà presente con una propria vettura, la Lancia Stratos di Vico-Lorella.

Antonio Vico, rappresentante di prodotti alimentari di Monteu Roero, fa il pilota da ormai quattro anni. Esordì con una 124 Abarth per i colori del Bra Rally Club ottenendo subito risultati di prestigio. È passato quindi su un'Opel Kadett Gte gruppo 1 e di recente sulla Stratos.

In gara è un istintivo: «Ha una guida grintosa ed impulsiva — precisa Stassio — ma va detto a suo onore che finisce sempre

le merito della navigatrice che, quando lui sbaglia, si arrabbia».

Più un pilota rally, Vico specialista slalom, specialità messa quest'anno nel calendario. Con lui in qualche modo con le in gara.

«Carmagnolese? — facile fare pronostici — risponde Stassio —, perché non conosciamo ancora l'elenco completo iscritti. Vico comunque potrebbe vincere del proprio in classifica generale può piazzarsi tra i primi quindici».

Una notte su e giù per le colline

Il primo rally «Città di Carmagnola» sulle strade delle Langhe e dei Roeri

Primo rally nazionale «Città di Carmagnola», prima fatica per il C.R.C. Carmagnola Rally Club. La manifestazione è stata presentata ufficialmente al Team 971 di Chieri. La partenza verrà data alle ore 20 sabato maggio dalla centralissima piazza Sant'Agostino. Il tracciato (due giri un circuito) misura 395 km tocca 14 comuni di 3 diverse province. Sei le prove speciali (da ripetersi anch'esse due volte): Marene, Cherasco, Serralunga d'Alba, Ceresole, Cellarengo e Poirino.

«Rispetto ad altri rally c'è qualche chilometro trasferimento in più — spiega Capello —, ma in compenso le prove speciali sono tutte inedite».

La prima vettura dovrebbe concludere il primo giro e fare rientro al parco assistenza poco dopo la mezzanotte. Gli arrivi sono previsti tra le 7 e le 10.

«Il numero massimo consentito dal regolamento di 160 vetture — spiega Stassio — anche perché noi, più che sulla presenza quantitativa, puntiamo su



una partecipazione qualitativa: siamo già in contatto con alcuni grossi nomi come il campione italiano Filippi, Gerbaldo, Riva, Francione, Perazio, Uzzani».

Quali sono state le maggiori difficoltà che do-

vuto superare? «Quelle finanziarie — risponde Pierluigi Capello — dal momento che essendo al nostro debutto gli sponsor ci conoscono fino a che punto possano contare su di noi. Comunque il pro-

blema è stato in gran parte risolto grazie al Comune di Carmagnola, al patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, ed all'apporto delle ditte Alpestre, Jumbo Sport, Flamm, Maer, e alcuni con-

cessionari della. Con altre ditte restiamo in contatto e speriamo di concretizzare al più presto».

«Ci sono pure stati intoppi burocratici — prosegue — per cui, solo pochi giorni fa, sembrava dovesse addirittura andare tutto a monte: non si riusciva ad ottenere un permesso di transito dalla provincia di Cuneo. Poi fortunatamente anche questo problema è stato superato nel migliore dei modi. Ma quanta fatica».

«Senza contare le difficoltà iniziali di trovare strade adatte alle prove speciali — interviene Mandarino —. Noi infatti ci muoviamo in una molto sfruttata rally. Era nostro punto d'onore trovare percorsi del tutto nuovi, e ci siamo riusciti. Anche la prova speciale Monforte, sebbene utilizzata un tempo dal Rally Sanremo-Sestriere, deve infatti considerarsi una novità dal momento che in quel tempo era sterzata, mentre ora è stata completamente asfaltata».

m. a.

Littbarski, Schachner o Boniek in arrivo alla Juventus?

Il Toro cerca un attaccante

La Federazione ha «aperto» al secondo straniero: s'inizia la caccia

Arriva il secondo straniero. Lo ha deliberato ieri pomeriggio il Consiglio federale, accogliendo una richiesta della Lega nazionale, che rappresenta la società. Ed è stata subito fissata data, il 15 aprile, termine di presentazione di documenti che certifichino l'avvenuta trattativa con un club straniero per l'acquisto del secondo prodotto di importazione. Le società potranno tessere il secondo «transfuga» devono essere a posto con i bilanci e provare.

Comincia così la caccia allo straniero. Le società sono state colte di sorpresa ed anche se erano convinte che prima o poi la Federazione avrebbe riaperto ancora le frontiere grazie alle norme della Cee che impongono ai paesi del Mec la libera circolazione del calciatore-lavoratore, non pensavano ad una decisione tanto repentina. Diciamo subito, che per ragioni di bilancio non tutti i club tessereranno il secondo straniero. Napoli, Cesena, Avellino, Ascoli, Udinese, Bologna e Torino si accontenteranno infatti di cambiare quello che hanno già; il Cagliari colmerà la lacuna non averne, mentre Roma, Inter, Fiorentina e Juventus raccoglieranno l'invito molto sollecitudine, avendone possibilità economiche. E' detto che in questo lotto rientri, a breve termine,

anche il Milan, per adesso intenzionato solo a cambiare Jordan.

E veniamo alla società che ci interessa da vicino. La Juventus è pronta a compiere questo importante passo, che la decisione federale l'ha presa un po' in contropiede. Poiché da tempo emigrari della società hanno dato un'occhiata in giro per l'Europa, non mancano sicuri punti di riferimento. Si fa il di due giovani promettenti tedeschi: Pierre Littbarski (del Colonia), rapido come una folgore e rapinoso in area; rigore, Jürgen Milewski (dell'Amburgo), «uccellino» molto pericoloso e veloce. Dopodiché si fanno i soliti nomi, a cominciare da Schachner, l'austriaco che milita attualmente nel Cesena. Piace molto a Boniperti. Però non sappiamo se servirà orientarsi a attaccanti puri, dopo l'esplosione di Galdieri e con un Paolo Rossi in odore di rientro. Se la Juventus opterà per un centrocampista, molte chances ha Boniek, quale la federazione polacca concederebbe il nulla-osta dopo i mondiali di Spagna. Per Maradona soltanto sogni chimere: anche per il costo eccessivo (oltre 10 miliardi).

Quanto al Torino poco da dire: la situazione societaria è ancora estremamente confusa e neppure il consiglio direttivo di ieri ha portato un po' di luce. Pianelli si dice di-

sponibile a trattare, ma alle condizioni che impone lui. Il gruppo interessato a rilevare la società non è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda e per il momento la situazione sembra congelata. Potrebbe eventualmente sbloccarla l'assemblea societaria che si terrà il prossimo mese. Ovviamente, in queste condizioni è impensabile che il Torino possa pensare di affrontare un problema come il secondo straniero. Anche perché con grande probabilità dovrà pensare a sostituire il primo.

L'olandese, arrivato a Torino dopo che la società granata aveva fallito l'obiettivo, Krol, non in rare occasioni è riuscito ad entusiasmare. Nelle ultime gare di campionato il suo rendimento è sicuramente aumentato, ma è difficile ritenere che questo fattore possa valergli la riconferma. La considerazione si basa anche sul fatto che la squadra di Giacomini appare piuttosto arretrata all'attacco e quindi è facile che i dirigenti granata, rinunciando all'olandese, si orientino verso una «punta». Recentemente la società si era interessata a un attaccante slavo, il tentativo era sfumato: da indiscrezioni, si è appreso tornerà alla carica, ma in direzione di una società del nord o del centro Europa. Uno dei nomi più ricorrenti è quello dell'olandese Kist.

Boniperti: scegliere bene

Commentando la decisione del Consiglio federale, il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, ha dichiarato: «Sono sempre stato favorevole al secondo straniero e quindi non posso che giudicare in modo positivo questa decisione, anche per quanto riguarda i controlli posti alle Società per poter ottenere la necessaria autorizzazione. Se il permesso una battuta, che decidere per un sì o un no era abbastanza facile; il difficile viene a consistere nel trovare lo straniero giusto».

Il Toro «lascia» Van De Korput

E' certo che il Torino si muoverà sul mercato straniero lo farà per «catturare» una punta. Per quel che riguarda Van de Korput, la situazione è fluida. La conferma o dell'olandese potrebbe dipendere da questo finale di stagione e vede in leggera ripresa.

Zico (Roma), Muller (Inter) Passarella (Fiorentina) altri trasferimenti in vista

Scontato che la riapertura delle frontiere non significherà uguali possibilità di rafforzamento per tutte le squadre dati evidenti problemi economici, allo stato attuale le società che dovrebbero essere all'altezza di sfruttare al meglio il mercato straniero sono ovviamente quelle più ricche. Quelle che possono contare su più regolari e copiosi incassi a ruota presidenti-mecenati particolarmente entusiasti. Tenendo da parte il «fenomeno manageriale» Juventus, rimangono dunque Roma, Inter e Fiorentina.

Il presidente giallorosso, Viola, è stato fra i principali fautori dello straniero in più si sa che da tempo si è mosso sul mercato coi suoi emissari. Il «sogno» sarebbe un altro brasiliano da affiancare a Falcao: «Peld bianco». Ma si sa che non sarà impresa facile portarlo in Italia (come può testimoniare Rivera) e la società capitolina ha già mosso i suoi passi verso altri nomi fra cui il polacco Boniek.

L'Inter, almeno stando alle voci, dovrebbe essere la società più preparata al nuovo acquisto, dal momento che la decisione della riapertura sarebbe stata in gran parte caldeggiata dal suo presidente Franzoli. Ci sarebbe già anche pronto: Hansi Müller, centrocampista dello Stoccarda e della nazionale tedesco-occidentale.



KARL

Idee forse un po' meno chiare, ma come sempre gran voglia di darsi fare nella Fiorentina. In testa a tutti sembra esserci il libero della nazionale Passarella che tornerebbe a formare coppia mondiale con Bertoni. In alternativa, ci sono niente meno che l'altro argentino Dias e il tedesco Rummenigge.

Decisamente più indietro, visto l'andamento proprio trionfale della squadra, sono

le cose al Milan. Oltretutto si sarebbe intenzionato a non riconfermare Jordan. Si parla dello jugoslavo Susic e del tedesco Hrubesch.

Molto riserbo per quanto riguarda il Genoa. E' ufficiale l'intenzione di confermare Van der Eycken, si potrebbe cercare una punta da mettergli al fianco. Con tutta probabilità altro belga: forse il gigante Vandendenberg.

Difficilmente potrà pescare nello stesso Paese il suo primo straniero, l'Olanda, il Napoli. Krol resterà sicuramente per un minimo (è legato ancora contratto) e probabilmente se potrà cercherà di attaccare magari sui mercati sudamericani. Sogna Zico, ma c'è chi invece preferirebbe Rummenigge.

Altri nomi? Difficile farne, con un minimo di probabilità di non sbagliare. Junior, Sergio, Serginho, Didi, Smolarek, Platini, Bravo e più ha più metta. Ricordare qualche andato le cose qualche fa, ai tempi di Arienza, Colella, Miranda: l'Italia è diventata patria di tutti i calciatori semialliti del mondo. Questa volta sembra si sia presa qualche precauzione in più, ma questo significherà, molto probabilmente, che il campionato potrebbe spaccarsi in due: le ricche e le povere.

Vinovo: ricco week-end

«Week-end» ippico particolarmente interessante a Vinovo: contare su 120 cavalli. L'importo complessivo dei premi supera i 110 milioni di lire, una quarantina

partenti le due riunioni possono di 3 anni.

La prova «clou» di oggi, il Premio Catania, è riservata ai puledri di 3 anni.

Prima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Zardi (A. Dell'Oglio)	5 2 2 20,6
2. Disazio (S. Pelissier)	0 0 0 21,1
3. Askalon (E. Pelissier)	2 4 3 18,6
4. De Pericle (R. Montaldo)	1 2 0 20,2
5. Ensoleado (G. C. Borini)	2 1 1
6. Burn (D. Gariglio)	5 0 4

Seconda corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Bisante d'Oro (G. Rossi)	1 2 1 18,5
2. Barina (G. Rocca)	5 0 3 22,2
3. Bailla (G. D'Antoni)	3 0 3 21,3
4. Bubbio del pri (D. Tommaselli)	1 1 1 20,6
5. Basso San (M. Sironovic)	2 3 2 19,1

Terza corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Bottarona (M. Lovera)	0 3 21,3
2. Benissimo (R. Ciano)	0 0 5 22,1
3. Botaccio (G. Rossi)	3 0 5 22,8
4. Benuccia San (A. Pasolini)	0 0 5 24,8
5. Bistegui Om (S. Milani)	1 1 5 24,1
6. Beatty (R. Donati)	0 4 0 24,9
7. Bonser (F. P. Violante)	0 2 1 22,6
8. Bazzarro (M. Sironovic)	0 0 0 26,2
9. Bellante (A. D'Agostino)	0 0 0 25,7
10. Biperio (F. Curcio)	5 3 5
11. Bena di Noè (G. D'Antoni)	0 4 0 22,3

Quarta corsa
L. 3.150.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Apilino (G. Rossi)	5 5 1 20,2
2. Arary (A. Pasolini)	0 2 4 21,2
3. Ausonio (R. Donati)	5 0 5 27,6
4. Amadea (P. Varese)	n.d.
5. Antifione (S. Milani)	0 0 5 27,3
6. Aralla (L. Caselli)	5 4 4 22,6
7. Apiero (S. D'Agostino)	0 0 0 22,3
8. Alombo (M. Sironovic)	5 2 2 21,3

Quinta corsa
L. 4.000.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Apilino (G. Rossi)	5 5 1 20,2
2. Arary (A. Pasolini)	0 2 4 21,2
3. Ausonio (R. Donati)	5 0 5 27,6
4. Amadea (P. Varese)	n.d.
5. Antifione (S. Milani)	0 0 5 27,3
6. Aralla (L. Caselli)	5 4 4 22,6
7. Apiero (S. D'Agostino)	0 0 0 22,3
8. Alombo (M. Sironovic)	5 2 2 21,3

Sesta corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Ivanor (G. Rocca)	5 5 5
2. Klammer (B. Restelli)	3 4 5 19,6
3. Passaport (R. Montaldo)	3 5 5 21,7
4. Clinton (V. Scamporrino)	3 0 0 20,9
5. Borzoli (A. Colombino)	0 2 1 20,8
6. Hauptus (T. Biava)	0 0 1 19,4
7. Canonerio (G. B. Montaldo)	5 0 5
8. Antifer (G. Tamburelli)	3 3 4 22,6
9. Giovelier (D. Gariglio)	1 4 2 19,9
10. Senestro (G. Versino)	3 0 2 21,3
11. Cavaliere (G. Bechis)	0 4 0 20,6

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Avuso (R. Valcareggi)	3 3 4 19,6
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3 20,8
3. Abalib (S. Milani)	1 0 2 18,7
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1 21,2
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2 19,9
6. Acornet (G. Rossi)	1 1 5 19,5

Quinta corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Bisante d'Oro (G. Rossi)	1 2 1 18,5
2. Barina (G. Rocca)	5 0 3 22,2
3. Bailla (G. D'Antoni)	3 0 3 21,3
4. Bubbio del pri (D. Tommaselli)	1 1 1 20,6
5. Basso San (M. Sironovic)	2 3 2 19,1

Sesta corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Ivanor (G. Rocca)	5 5 5
2. Klammer (B. Restelli)	3 4 5 19,6
3. Passaport (R. Montaldo)	3 5 5 21,7
4. Clinton (V. Scamporrino)	3 0 0 20,9
5. Borzoli (A. Colombino)	0 2 1 20,8
6. Hauptus (T. Biava)	0 0 1 19,4
7. Canonerio (G. B. Montaldo)	5 0 5
8. Antifer (G. Tamburelli)	3 3 4 22,6
9. Giovelier (D. Gariglio)	1 4 2 19,9
10. Senestro (G. Versino)	3 0 2 21,3
11. Cavaliere (G. Bechis)	0 4 0 20,6

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Avuso (R. Valcareggi)	3 3 4 19,6
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3 20,8
3. Abalib (S. Milani)	1 0 2 18,7
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1 21,2
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2 19,9
6. Acornet (G. Rossi)	1 1 5 19,5

Quinta corsa
L. 4.000.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Apilino (G. Rossi)	5 5 1 20,2
2. Arary (A. Pasolini)	0 2 4 21,2
3. Ausonio (R. Donati)	5 0 5 27,6
4. Amadea (P. Varese)	n.d.
5. Antifione (S. Milani)	0 0 5 27,3
6. Aralla (L. Caselli)	5 4 4 22,6
7. Apiero (S. D'Agostino)	0 0 0 22,3
8. Alombo (M. Sironovic)	5 2 2 21,3

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Ivanor (G. Rocca)	5 5 5
2. Klammer (B. Restelli)	3 4 5 19,6
3. Passaport (R. Montaldo)	3 5 5 21,7
4. Clinton (V. Scamporrino)	3 0 0 20,9
5. Borzoli (A. Colombino)	0 2 1 20,8
6. Hauptus (T. Biava)	0 0 1 19,4
7. Canonerio (G. B. Montaldo)	5 0 5
8. Antifer (G. Tamburelli)	3 3 4 22,6
9. Giovelier (D. Gariglio)	1 4 2 19,9
10. Senestro (G. Versino)	3 0 2 21,3
11. Cavaliere (G. Bechis)	0 4 0 20,6

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Avuso (R. Valcareggi)	3 3 4 19,6
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3 20,8
3. Abalib (S. Milani)	1 0 2 18,7
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1 21,2
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2 19,9
6. Acornet (G. Rossi)	1 1 5 19,5

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Avuso (R. Valcareggi)	3 3 4 19,6
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3 20,8
3. Abalib (S. Milani)	1 0 2 18,7
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1 21,2
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2 19,9
6. Acornet (G. Rossi)	1 1 5 19,5

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Avuso (R. Valcareggi)	3 3 4 19,6
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3 20,8
3. Abalib (S. Milani)	1 0 2 18,7
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1 21,2
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2 19,9
6. Acornet (G. Rossi)	1 1 5 19,5

Settima corsa
L. 3.500.000 - m 1600

	GIARRE (Gentlemen-drivers)
1. Avuso (R. Valcareggi)	3 3 4 19,6
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3 20,8
3. Abalib (S. Milani)	1 0 2 18,7
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1 21,2
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2 19,9
6. Acornet (G. Rossi)	1 1 5 19,5

Avanti a tutto SUS!



Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato ■ l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

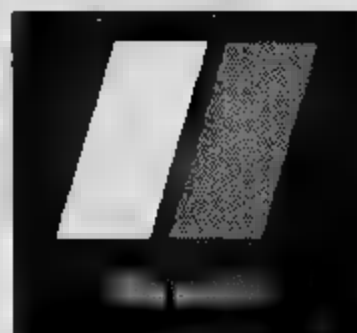
Questi sono i ■ punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:



Offriamo solo un "usato" selezionato: in buone condizioni e affidabile.



Verifichiamo tutti gli ■ gari ■ interessano ■ affidabilità e la sicurezza.



Abbiamo anche ■ con garanzia meccanica ■ ■ mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete ■ ritomarci entro ■ giorni ■ ■ cam- ■ con altra ■ o nuova.



■ sempre in vista su tutti i veicoli esposti.



Per aiutarvi a cogliere ■ le ■ occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.



■ vicini al Cliente ■ come facilitare ■ sempre con il Cliente del nuovo.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
Evitate inutili polemiche nell'ambito del lavoro, polemiche che finirebbero poi per nuocerle. Rischiare, infatti, di rendervi nemiche persone che vi sono state utili in passato. Evitate di fidarsi di chi non ha dato segni di fiducia. Entro breve sono previsti miglioramenti negli affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il lavoro subendo un calo, specie quanto alle parti economiche. Sbarazzatevi perché la crisi è un problema di tutti.

sto potrete ritrovarvi in buona posizione. Difficoltà in amore: non potrete neppure sull'aspetto morale persona cara.
(22 maggio - 21 giugno)
nell'ambito vita sentimentale dove prosperano cambiamenti. Anche gli affari e il lavoro saranno comunque favoriti ed a tal punto che vi converrebbe cercare di addensare in questa parte degli impegni pianificati per i prossimi giorni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La giornata si preannuncia positiva per quanto concerne il lavoro e le attività inerenti professione nel campo degli interessi dove godrete di giornate veramente fortunate con notevoli guadagni. Un lavoro. Piccoli problemi di

(23 luglio - 22 agosto)
L'impossibilità di difficoltà dovrà subire nel lavoro vi renderà tanto da impedire di valutare correttamente ed anche le situazioni più elementari. La persona cara vi risentirà a vicenda.
(23 agosto - 22 sett.)
La giornata è piuttosto pirotecnica ricca di parole e ricchi. Avrete in modo di concludere e sfruttare quindi i fondi buoni influssi di Mercurio e Venere. In amore, quando piccolo persona amata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
avvantaggiati dal Sole in posizione ottimale che favorirà tutti i nati sia nel lavoro che in amore grazie alle

complementare di Venere. cogliere prontamente vi verrà in mano.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata fortemente dalla presenza della Luna in aspetto negativo. Le questioni più difficili troveranno una rapida soluzione. Rassegnatevi a questa di insufficienza e preparatevi ad più attivi impegnati nei prossimi giorni.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
avvantaggiati unicamente da Venere che vi permetterà successi già in campo affettivo che nei rapporti di amicizia. Anche i viaggi, diventeranno, si deranno grandi soddisfazioni. Nel lavoro invece qualche difficoltà. State attenti ai colleghi invidiosi che tramano contro di voi.

(22 dic. - 20 gen.)
La prudenza con cui agirete sarà forse in modo, quindi, l'opportunità cogliere che invece, davvero avvantaggiati soprattutto nel lavoro. più generosi nei rapporti con le persone e con i familiari che vi sono più di quanto meritiate.

(21 gen. - 18 feb.)
Giornata negativa. Non riuscite infatti a portare a termine e quello che il peggio impedimenti che metteranno in discredito anche quanto fatto finora di buono.

PESCI (18 febbraio - 20 marzo)
Giornata difficile. Marte in cattivo aspetto e la presenza della Luna in posizione negativa contribuiranno a inceppare i portali a termine in modo e concreto ogni attività. Cercate di non irritarvi.

NILUS



KOKY



GALLERIE E MOSTRE

APPRODO (via Boglio 17): Riccardi, ARALDO (v. Chiomonte 3, 331.764): oggi alle 18 di Giuseppe Mantovani, Mondazzi, Giorgio Castelli.
(v. Volta 9, tel. 515.834-549.041): Stampe originali, Gazette des Beaux Arts.
ARTECENTRO - QUAGLINO S. Carlo 177: alla maniera di: Fontana, Deleoni, Boldini, Folini, Quadroni, Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (Bonomio 3, 543.954): prosegue mostra Inchiostro giapponese.
L'ARIE - Dario Biancardi, Inchiostro, oggi ore 21.
IDEOGRAMMA - Deleoni.
L'ARIE (via Beva 4, tel. 832.075): opere di maestri figurativi.
LA MERIDIANA - L. Montefameglio, (tel. 685.475): Mario Furla. Ore 10-12.30; 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE (L. 877.387): G.
SALUZZO: Quarta rassegna mercato del quadro d'autore dal 7 al 28. Orario: tutti i giorni 15-19.30; sabato e domenica 10-12.30, 15-20.
SA (via M. Vittoria 18): Orfeo Tamburi: 30 opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

EMILIO Ovidio Mela.
ARISTEA (v. Po 43): Virgilio Guidi, opera. "Torino com'era", grafica Bi. Boglietti, Cavalieri, Ferro, Lupo, Mennoy, Turilli, Zolla.
CAVOUR - Moncalieri: Stefano Bergis.
CITTADILLA - Ronata.
DOCUMENTA - Francis.
Dall. Charoti, Caspella, Lam, Guttuso, Gentili, Colombotto.
FOGLIATO (via Mazzini 9): omaggio a Giuseppe Camino.
IL DAVIDE (325.058): pers. P. Bigazzi.
QISSE: 900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): pers. Elio Torriero.
LA FORNACE - Asti: A. Bocconcelli.
LA PARABOLA - «La coccia smaltificata», ore 16-20.
(via Rocca 3): Enrico Paulucci.
MAGIMAWA: Anna Maria F.
(piazza C. Felice 18): il segno - osteriato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.
CERAMICHE (Lungoponte Cedoma 1, tel. 877.810): Piani di Mebeul fino al 13-3.

S. AGOSTINO: Maestri del '600 e '900.

TUTTA GRAFICA (piazza Carina, tel. 839.7361): Racconto M. Rigoni illustrato da Mario Calandri. Edgardo Corbelli.
MUSEO DELLA NAVE (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
NAZIONALE DEL CINEMA (P. Chiabrese): Omaggio a Richard Fiescher alle 16 e 21.15. Dramma specchio (Crack) e (Mirror) di Richard Fiescher con Welles, Juliette Greco, Bradford Dillmann (Stati Uniti 1960, minuti 95).
FUORI CITTA'
SADA: Nessuno è perfetto.
LIDO: Tarsan uomo solitario.
Zuccheri: L'arte del pasticcino.
BORGARO
ROYAL: Laguna blu.
CASILE
Toby
DEL
CARMAGNOLA
LUX: Il tempo della meta. Ap. 20.

MARGHERITA: Il tempo della meta. Ap. 15.

L'insegnante al mare con tutta la classe.
CASTELLAMONTE
CASTELLAMONTE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.
CIRIE'
CATALANO: Popeye Braccio di Ferro. ITALIA: Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con Brooks Shields, Martin Hewitt. Techn. Viet. 14.
NUOVO: Rochesoni predicamento. In mutande, R. Pozzetto, E. Fenech. Col. Non via.
Pierino il simo.
DE DUOMO: Passione d'amore.
CHUSA SAN MICHELE
GLORIA: Dolore.
CHIVASSO
MODERNO: 41°
CUORONE
Attore zero.
DEL GRILL
GIAVENO
ALFIERI: al ristorante cinese.
SAN LORENZO: i predatori perduti.
LANZO
CATALANO: Agente 007 solo per i tuoi occhi.

MONCALIERI

ITALIA: Agente 007 solo per i tuoi occhi, R. Moore.
DRASSANO
MODERNO: Il tempo della meta. Kugemusa.
PIANENZA
NUOVO ORFEO: Pierino contro tutti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Arturo.
ITALIA: Viva la foca.
NUOVO: 1997, fuga da New York.
PRIMAVERA: 1997, fuga da New York.
principe della città.
SETTIMO
SECCARIS: Nudo di donna.
MODERNO: L'urlo di Chen.
1927, fuga da New York.
ORATORIO: Il binaglio della camera. SUSA.
CENISO: Bollenti spiriti.
CIVICO: Mia moglie torna a scuola. Viet. 14.
TROFARELLO
DAVIDE: Red e Toby nemici mortali.
VALPERCA
AMBA: Cristiano F., nei i ragazzi dello zoo di Berlino.
VENARIA
SUPERCINEMA: i predatori dell'Arca perduta.
GAITE: femmine bagnate.
VOLPURO
ITALIA: superpiedi quasi piatti.

Lettere dei lettori

E facciamoli lavorare!

E' in auge la parola **azione** di etimologia **che** significa **rovina, distruzione** oppure **voltestomaco**. Ce la sfornano ognora, corta o cruda, appare il riappare sulle pagine dei giornali e sui teleschermi **esasperante** cadenza. A detta **saputi** può sdoppiarsi in composta **coloreta**. Prevalgono le tinte rosso e nero, entrambe le fazioni politiche che dovrebbero incarnarsi hanno identica matrice sociale, senza limiti: **docente universitario** **sindacalista**, **figlio del ministro all'operaio metalmeccanico**, dall'avvocato alla casalinga, dalla nobildonna allo scaldabanchi, dalla talpa **Montecitorio** ai funzionari delle forze dell'ordine! Stupisce **nel** contempo **attentato** **sbandamento morale** **persone insospettabili**, additate **d'integrità e onorabilità**. Oscure sono le origini dei fantomatici movimenti armati, forse ignorate **più** esaltati fautori dell'odio e della violenza, trache di perversione e brutalità a bagno nella corruzione, criminali succubi di **psichiche** **peggiori vizi** che **atteggiano a numi**. Una interminabile catena **delitti e rapimenti**, **grassazioni** e **teppismo**, **attentati dinamitardi** **in un** **di** **terrore** **abietto**, **pedissequamento** **finito brigatismo** altrimenti conosciuto **estremismo** **esasperato**. Va da sé **accentrano** ogni requisito di volgarissimi benditi, sbagliano di proposito, **conspiratori** **mistificati** che compiono non possono fruire di attenuanti **compassione** **scusanti** **perdono**. **autogestiscono** con furti e riscatti, **autoinvestono** di autorità dispotico-sanguinaria, si spacciano per nemici dell'imperialismo **amici** **proletariato**, si pro **salvatori della patria** e rinnegano la civile convivenza, mirano alla destabilizzazione delle istituzioni **non offrendo** **apportando** migliori concrete **non gravi** **scagure**, rivendicano la giustizia allorché finiscono in gabbia, pretendono l'assistenza legale e **intangi** **prigionieri politici** per chiudersi nel mutismo **modo**, per sfuggire agli interrogatori e alle indagini. Ma noi dobbiamo mantenere **secessionisti del** **materia cerebrale?** **Alloggiarli** in pompa magna, **permessi**, vitto e trattamento particolari, contributi previdenziali **così via?** **But** **al** **vento** **miliardi** in processi, attenuare le espiazioni per i pentimenti **coccodrilli?** **Da** **sempre** **urgono** **braccia** **arginare** **gli** **abusi** **dei** **fiumi**, **rimboschire** **località** **montane** **e** **collinari**, per l'altivamento **bastiamo**, per la coltura intensiva di ortaggi, per costruire **porti**, **strade**, **ospedali** **e** **stabilimenti**, **estrarre** **minerali** **dai** **sottosuoli**, per **archeologici**, per **raccolta** **olive** **e** **degli** **agrumi**, per lo sgombero delle macerie **il** **ripristino** **delle** **zone** **terremoto** **tutte** **opere** **bonifiche** **risanamento** **paesaggio** **vantaggio** **della** **comunità**. Perché non occupare questa **multitudine** **parassiti** **futuri** **in** **un** **organico** **di** **protezione** **nazionale?** **Esclusivamente** **l'impegno** **lavorativo** **ottenibile** **la** **rederazione** **coscienza** **di** **colore** **che** **si** **coccodrillo** **all'ombra** **dell'ignavia** **carceraria**, al fine **riaffermare** **i** **diritti** **glione** **e** **il** **rafforzamento** **delle** **libertà** **vaccillanti** **acquisi-** **dopo** **secoli** **di** **lotte** **contro** **la** **furia** **bestiale** **sterminati** **delle** **armi**, **per** **il** **trionfo** **definitivo** **bene** **sui** **male!** **Un** **cittadino** **disgustato** **Torino**



Più avanti con Same anche in sicurezza.

**La Same, per prima, presenta tutta la gamma
dei propri trattori con freni in bagno d'olio.**

Più in sicurezza: perché SAME è la prima azienda nel mondo a presentare tutta la gamma dei propri trattori di ben 35 modelli e 70 versioni equipaggiati con freni a disco in bagno d'olio.

Questo significa ancora più affidabilità, sicura potenza di arresto, maggior durata, perfetta protezione dal terriccio, nessuna manutenzione.

Più avanti: da oltre 50 anni la SAME costruisce solo motori diesel raffreddati ad aria. Una specializzazione tipica.

camente SAME che consente di ottenere alte potenze con bassi costi di esercizio e perciò un rendimento energetico ottimale.

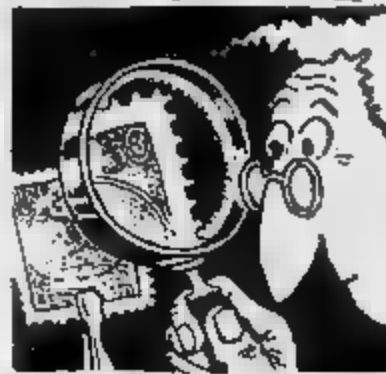
Più avanti nelle Quattro Ruote Motrici SAME: il sistema originale Quattro Ruote Motrici SAME che ha fatto e fa scuola nel mondo fin dal 1952. Quattro Ruote Motrici che utilizzano a pieno l'alto rendimento dei diesel SAME senza spreco di carburante e senza inutili perdite.

Più con voi: vuol dire all'avanguardia e godere i vantaggi prodotti da un'azienda guida.



SAME

FRANCOBOLLI



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Il 19 febbraio le poste della Repubblica di San Marino hanno emesso un 200 lire in ricordo dei primi interi postali sammarinesi che vennero posti, in vendita il 1° luglio 1882. Intero postale è un termine noto, usuale al collezionista. Per il pubblico non filatelico sarà bene specificare che con tale definizione si vuole indicare una cartolina postale, un biglietto postale o una busta con il francobollo.



già stampato, per cui non è il caso di applicarlo. Con il bozzetto Giancarlo Valentini, questo lire San Marino, molto stilizzato, ricorda appunto il primo intero postale sammarinese. Va ricordato, come nota di mercato, che oggi vi interi che valgono migliaia di lire, che i loro prezzi tendono a rialzo e che tali pezzi hanno cataloghi specializzati e associazioni filateliche autonome che godono di una popolarità. L'intero, insomma, ha percorso molta strada.

• Il Papa a Fatima — L'annuncio di un pellegrinaggio probabile, quasi certo, di Giovanni a Fatima, in Portogallo, nell'anniversario dell'attentato Pontefice in piazza San Pietro, il 13 maggio, ha fatto subito scattare a Lisbona il meccanismo filatelico. Verrà predisposta una serie sia per celebrare l'anniversario delle apparizioni della Vergine ai tre pastorelli sia la Vergine.

profezie, sia per celebrare la venuta a Fatima. Papa Wojtyla che, come si ricorderà, è stato preceduto in pellegrinaggio da Paolo VI. Quell'occasione le poste portoghesi emisero una serie di 10 francobolli dedicati nel 1967 tre a Fatima nel cinquantenario anniversario delle apparizioni mariane. La visita del Papa sembra dovrebbe prolungarsi per qualche giorno, con una visita anche a Lisbona, e in tal caso vi dovrebbe essere un ricco giro di buste e di annulli. Poco dopo il ritorno a Portogallo, Giovanni Paolo II partirà per intraprendere la visita in Gran Bretagna dove, sotto il profilo filatelico, si annunciano molte novità, non sicure, che riferiremo il più presto possibile.

• Ultime da Londra — Se la serie inglese per Charles Darwin ha avuto ottima accoglienza, nonostante non possa dirsi graficamente bella, notevole successo stanno ottenendo i libretti inglesi, i carnets, che contengono valori di differente taglio che vengono distribuiti per strada, nelle principali città del Regno Unito, dalle macchinette automatiche inserendo il corrispettivo in monetine. Tali libretti, che mutano nelle raffigurazioni di copertina, hanno un loro seguito di collezionisti. L'aspetto più interessante è che tali libretti, utili da tenere in tasca per poter affrancare in qualsiasi momento lettere e cartoline rivolgersi a un ufficio postale, contengono varietà che non reperibili molto spesso nelle serie normali, per cui è evidente il collezionista li acquista assicurarsi pezzi che diversamente potrebbe ottenere.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

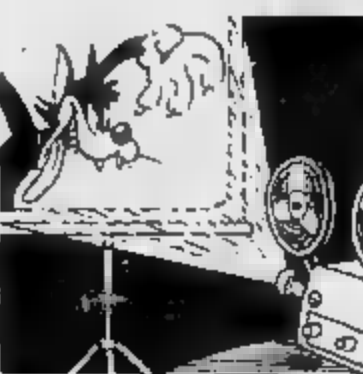
Dopo 35 anni la mia azienda avrei deciso di lasciare il lavoro e andarmene in pensione. Il mio problema è questo: prima di licenziarmi desidererei sapere se ho esattamente raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità. Se questa pensione non può essere data a chi lavora ancora io non vorrei lasciare l'azienda essere sicuro matematicamente di avere tutti i contributi occorrenti. Come posso fare? Vi ringrazio anticipatamente per le notizie che vorrete gentilmente darmi e scuso se sono poco chiaro.

Giovanni Trassero
Savigliano

Il nostro lettore è stato chiarissimo: il suo è veramente un dubbio più che un'ambiguità. Non può ottenere la liquidazione della pensione di anzianità continuando a prestare la sua attività lavorativa alle dipendenze né, d'altro canto, può rischiare di li-

cenziarsi e di ritrovarsi poi con un numero di contributi inferiore a quello richiesto. La pensione di anzianità viene liquidata a qualsiasi condizione che il lavoratore cessi ogni attività lavorativa e far valere in favore almeno 1820 contributi settimanali, pari appunto a trentacinque anni di assicurazione di contribuzione. Non vi è che soluzione: presentare domanda di pensione lasciando il lavoro, indicando chiaramente circostanza sul modulo domanda. La Previdenza Sociale, dopo l'istruttoria pratica, respingerà ovviamente la richiesta di pensione, visto che considerato che il lettore continua a lavorare, comunicherà nel contempo l'esatto numero di contributi accreditati a suo favore. Sulla base di tali dati, il lettore potrà regolarsi in proposito: lasciare il lavoro e riproporre la domanda oppure continuare l'attività lavorativa sino a raggiungere i fatidici 1820 contributi settimanali.

MINIFILM



A CURA DI
ANGELO ARPAU

Per i cineamatori, che prima poi in buona parte, passeranno a filmare i loro documenti su videonastro, segnaliamo l'uscita di un efficiente telecamera Hi-Vi VCE siglata Bauer. Con questo nuovo marchingegno sofisticato si può scoprire e creare tutto le varianti personali. Il fulcro dell'ampio spettro di efficienza è un ottimo obietti-

vo di luminosità di 1:1,8, il quale è possibile catturare le immagini anche quando il sole è già tramontato, quindi in precarie condizioni di luce.

È sufficiente azionare l'interruttore della sensibilità che permette sfruttamento ottimale della luce poca luminosità. Interessante è anche la manovrabilità leggera e sicura dello zoom a 6 ingrandimenti, il quale si possono avvicinare i soggetti lontani: in continuità è possibile passare su tutto il di distanza focale (dal grandangolo al teleobiettivo). Scene inquadrature difficili si ottengono alla macroregolazione sino ad registrazione ravvicinata a soli 10 mm. di distanza; per esempio sul documenti matrimoniali diventa una scena a tutto schermo.

Lo strumento di controllo più importante, durante e dopo la ripresa, è il mirino: contiene quattro spie: controllo della ripresa, della sottoesposizione, dello stato delle batterie e della compensazione del bianco combinata con la spia stand by. Inoltre la funzione più interessante è il poter controllare sul monitor, dopo aver girato, la scena è ben riuscita. La telecamera Bauer 20 è abbinabile al video registratore portatile VRP 20 con sistema VHS.

Dallo scorso febbraio è disponibile in tutta Italia una nuova pellicola fotografica a colori di elevatissima sensibilità, realizzata dall'industria italiana dei prodotti sensibili. Si tratta della Color Asa 640 T, che è risultato del centro ricerche 3M di Ferrania. L'elevata sensibilità di questa pellicola permette di realizzare diapositive a colori in condizioni di luce scarsa, registrando con maggiore facilità scene di vita familiare, avvenimenti sportivi, notturni e spettacoli locali chiusi.

Fotografare i bambini alla semplice luce delle lampadine di casa o caminetto, i calciatori allo stadio e le ballerine in teatro ad esempio, il tradizionale aiuto del flash, è più un problema. Causa della grande varietà di condizioni di illuminazione si consiglia di un apparecchio automatico o un esposimetro e di effettuare una serie di prove, aprendo di un diaframma in più o meno rispetto ai valori indicati, affinché si ottenga il risultato corretto e soddisfacente.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

• Negli statuti del 1360 contemplata una punizione per chi, maggiore di diciotto anni, augurasse la morte o un male grave a un suo simile.

• Antonio Astesano, storico del XV secolo, affermò che ai suoi tempi presso il convento delle monache detto di San Pietro si poteva ancora ammirare la tomba di Feltono, il mitico fondatore di Torino.

• Negli antichi testi di magia è affermato che se una coppia di sposi sparge dei ceci attorno a se in cui abita la moglie diventerà sicuramente mamma se prima non era riuscita ad avere figli.

• Secondo l'antica magia

delle campagne, se ha una mano che prude può far sparire il prurito soltanto se sfregnerà la suola dell'ottone, a patto che esprima il desiderio non avere più quel disturbo mentre ripete la seguente formula: «Strofina la suola dell'ottone, e vedrai che passerà».

• Un corno di bue conservato in casa è potente amuleto contro il diavolo; quello allontana il malocchio, così diceva il vecchio grimoire.

• Se avete un portachiavi che «mette ruggine» non preoccupatevi; lasciate che la ruggine aumenti. Questa ossidazione segnala che qualcuno vuole lasciarvi un'eredità, se la togliete il vostro benefattore cambierà idea.

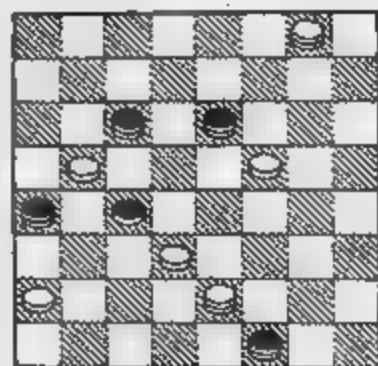
• Tenete in tasca uno dei frutti dell'ippocastano servirà a tenere lontani da voi i dolori di schiena, reumatici ed anche l'artrite: così è affermato in un vecchio libro di ricette utili.

• Secondo un trattato di medicina del sedicesimo secolo l'asma può essere curata mangiando carne cruda di gatto.

• I vecchi boscaioli del Wisconsin raccontavano che nei fiumi del loro territorio vivevano i Goofang, pesci particolari che nuotano all'indietro affinché l'acqua non possa entrare nei loro occhi.

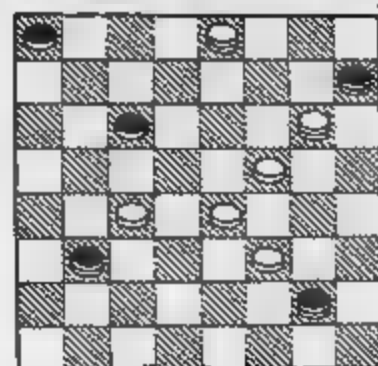
DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 4 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 22-19, 31-22; 19-14, 10-12; 4-5, 17-10; 8-13, blocco spezial



Il B. vince in 11 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 19-14, 28-18; 14-5, 21-14; 11-1, 8-4; 3-10, blocco spezial

GRAZIE AL SUO PRIMATO DI VENDITE...

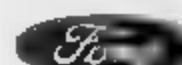
FORD TRANSIT, APPENA TUO, TI DA' SUBITO 500.000 LIRE!



Ford Transit vuol festeggiare così il suo invidiabile primato: oltre 1.600.000 esemplari venduti. Ford Transit: il più esperto in Europa. Con i suoi potenti ed economici motori 2.4 Diesel 1.6/2.0 Benzina e con il suo esclusivo sistema anti-ruggine. Ford Transit ti offre la gamma più completa: Furgone, Kombi, Autocarro, chassis Doppia Cabina e Autobus. Ben 5 classi di portata. VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO FORD E CON IL TRANSIT TROVI BEN 500.000 LIRE.

SOLO PER VEICOLI VENDUTI E CONSEGNATI ENTRO IL 30 APRILE.

Tradizione di forza e sicurezza





Il disegno di legge sul part-time non dissolve le incognite
La polemica sulla battaglia di Little Big Horn si è ancora chiusa

Le ombre del part-time

1/ «Un tabù è crollato», è stato il primo commento generale. È proprio vero che il recentissimo disegno di legge approvato dal governo sul part-time ha dissolto la nube oscura di sospetti e di dissensi delle organizzazioni sindacali? Alcuni segnali che arrivano dalle fabbriche e dai settori sociali più interessati — in particolare le donne organizzate nel sindacato — fanno sorgere qualche perplessità.

La nuova legge è indubbiamente da salutare con favore, almeno per due motivi: la nostra normativa s'allinea con quella degli altri Paesi europei; inoltre, si introduce un principio nel meccanismo della domanda e dell'offerta di lavoro che tende a soddisfare le esigenze di flessibilità produttiva, sia quelle derivanti da una ridotta

disponibilità, alcune aree di occupazione. In undici articoli si è voluto delineare la cornice, lasciando alla libera contrattazione collettiva il compito di definire i dettagli. Funzionerà?

In Europa sono nove milioni i lavoratori occupati a tempo parziale, cioè a giornata. In Italia, gli ultimi dati raccolti dal Censis dicono che gli occupati a tempo parziale si aggirano sul milione e mezzo (il 17 per cento del totale, la maggior parte donne). Il settore terziario (commercio, servizi, ecc.) è quello in cui questa pratica è più diffusa: un milione e mille addetti. Nell'agricoltura sono appena mille e nell'industria 181 mila.

Il ministro Di Giesi è convinto che il mercato del lavoro da oggi sia più elastico poiché l'occupazione nel nostro

Paese trova ostacoli anche una selva di rigidità burocratiche. Ma, si deve stare all'esperienza maturata finora in alcune aziende (Alfa, Ansaldo, Italsider, Zanussi e altre), proprio nel settore industriale dove potrebbe esserci un'estensione del part-time, le indicazioni non sono confortanti. La quota del 5 per cento prima disponibile non è mai stata raggiunta. Quasi esclusivamente le impiegate hanno optato per l'attività ridotta (che significa anche, non dimentichiamolo, stipendio dimezzato).

E anche ora, con le nuove norme, mancano le incognite. Talune disposizioni potrebbero frenare gli imprenditori nell'accogliere le richieste. In particolare, la facoltà che la legge dà agli occupati part-time di chiedere, dopo due anni, il passaggio a tempo pieno. Ma, d'altra parte, c'è alcuna garanzia per il lavoratore che la sua istanza sia accettata.

Inoltre l'orario unico continuato (con la «hardatura» di straordinari ormai assurti a consuetudine) renderà ardue forme di part-time negli uffici pubblici. Infine, c'è da prevedere un'applicazione «pelle di leopardo» che non favorirà certo una maturazione omogenea su scala nazionale.

C'è poi da essere sicuri che mancheranno le resistenze alla base del sindacato e nei movimenti femministi, i quali temono che la legge finisca per accentuare un processo di degradazione della condizione femminile. Perché è indubbio che il part-time riguarderà, quanto meno in prima battuta, soprattutto le donne che (anche a causa di servizi sociali carenti) potrebbero essere costrette ad attingere a questa soluzione. Per potersi ritagliare nella giornata lo spazio da dedicare alla casa, ai figli e — vivaddio — a se stesse.

ROBERTO FERRARI



Disegno di Marantoni da Il Giornale Nuovo



Disegno di Alain Denis da La Repubblica



Disegno di Carlini da Il Resto

Custer suicida? «Storie!»

Dal Soconas Incomindios di Torino (organizzazione che appoggia gli indiani d'America) riceviamo e volentieri pubblichiamo.

2/ L'articolo di Ennio Caretto presenta una versione inedita relativa alla dinamica della famosa battaglia di Little Big Horn, secondo quanto è stato affermato dal comandante Jerry Spencer, dell'Istituto di patologia forense della marina statunitense. Non nuova, né scartabile a priori, è l'ipotesi di suicidio di Custer il cui cadavere presentava due ferite, entrambe mortali, sotto la mammella sinistra sulla tempia sinistra. Potrebbe essere stata quest'ultima, causata dalla stessa arma, nonostante al tempo non fossero state perizie necroscopiche approfondite. Ad avvalorare questa ipotesi, si è sostenuto anche nel passato, fu il fatto che i soccorritori non trovarono il capo di Custer scalpato, che avvenne su molti altri capi; e sappiamo che i Sioux disdegnavano i suicidi e non consideravano onorevole togliere lo scalpo ad una persona che si era data morte.

D'altronde è facile ipotizzare che quando Custer si trovò assediato sul crinale del Little Big Horn, egli valutasse alternative di salvezza: o sarebbe stato catturato dai Sioux, Arapahoes, Cheyennes, che ben conoscevano il nome dell'artefice del precedente massacro di Wacita, o avrebbe dovuto affrontare la corte marziale.

Non è certo i capi di imputazione: disobbedienza agli ordini ricevuti (in verità piuttosto ambigui) e grossolani errori strategici, come l'innopportuna divisione delle sue forze; errata valutazione della forza avversaria; armamento adeguato e regolamentare (aveva volutamente trascurato le mitragliatrici, che a suo parere avrebbero ostacolato la marcia); infine attacco del nemico con uomini già troppo provati dalla fatica.

Di fronte a queste considerazioni, che Custer senz'altro mentalmente verificò in quell'assoluta domenica pomeriggio del 25 giugno 1876, si può escludere che un colpo alla tempia abbia fine alla sua vita.

Non troviamo conferma esplicita a questa versione da parte degli indiani. Anzi furono diversi i guerrieri che per quanto affermarono di aver ucciso Pahaska (nome indiano di Custer, che significa Capelli Gialli). Lo stesso Sitting Bull, intervistato successivamente, dichiarò di non ricordare l'uccisione di Custer, aggiungendo che lo avrebbe rivelato per impedire vendette da parte di qualche fanatico. Infatti non furono pochi gli episodi di intolleranza, se non addirittura massacri, eseguiti al grido di: «Ricordatevi Custer e del Settimo».

Non intendiamo nemmeno escludere a priori che qualche cavalleggero ferito si sopravvissuto in mezzo ai corpi

senza vita dei compagni, abbia usato una delle ultime munizioni rimaste per togliersi la vita. Ma da questi fatti che certamente possono essere accaduti, a passare alla dichiarazione del comandante Spencer secondo cui la maggior parte dei cavalleggeri del Settimo si tolse la vita per ordine dello stesso Custer, ci sembra corra una grossa differenza. Verifichiamo innanzitutto i fatti. Anche essere studiosi di psicologia del comportamento, ci appare poco credibile, anzi impossibile, che un gruppo numeroso di soldati, veterani di molte guerre, armati e addestrati per combattere nel momento delle maggiori avversità, si tiri fuori tutta la grinta e l'audacia che possiede per almeno di salvare la pelle. Non ci riesce di ricordare in merito, significativi e analoghi precedenti storici.

Ma anche poco ipotizzabile che Custer abbia impartito l'ordine di uccidersi in caso di disfatta, perché egli partiva per combattere e non prendeva nemmeno in considerazione questa ipotesi. Ma se avesse veramente dato un ordine così drastico, perché Reno e Beenteen non rivelarono in seguito tale spregiudicatezza? Nel caso invece che Custer avesse impartito l'ordine sul campo di battaglia, quale doveva essere lo stato di esaltazione collettiva perché una moltitudine di uomini fosse disponibile ad obbedire? Ed è mai possibile che per oltre un secolo così sensazionale evento sia stato tenuto nascosto?

Siamo piuttosto perplessi di fronte

alle testimonianze di indiani che si sarebbero volentieri sapute la fonte di queste testimonianze. Ma realmente accadde il fatto prospettato dal comandante Spencer, gli indiani trovandosi dinanzi a corpi senza vita di un intero reggimento, avrebbero certamente resa pubblica la notizia di tanta codardia del «washichu». Anzi che cerchiamo riparo in Canada, Sitting Bull, imballizzato dagli eserciti che si autoliquidavano, avrebbe attaccato le truppe di Gibbon, Crook e Terry che stavano poco addietro.

Ammettiamo ora che, nonostante tutto, questo presunto suicidio collettivo sia veramente avvenuto; ci troviamo come al solito di fronte al fatto che i «cattivi» furono gli indiani che si avventarono sui corpi senza vita per farne scempio, senza trarre però alcun onore. E l'onore resta tutto ai bianchi!

Per quanto riguarda il numero dei guerrieri rossi che parteciparono alla battaglia, si sono fatte nel tempo varie ipotesi. Vogliamo riguardo citare una storiella che raccontano gli indiani: «Se i Sioux a Little Big Horn erano 20 mila, come dicono i bianchi, ciò significa che nel villaggio indiano vi erano almeno 20 mila persone (calcolando una media di tre persone per ogni guerriero), altrettanti cavalli, almeno 20 mila cani. Orbene, il fiume che poteva servire a dissetare e lavare questa moltitudine di persone e animali non poteva essere che il mare. Possiamo perciò affermare con certezza che Little Big Horn fu l'ultima grande battaglia vinta dagli indiani».

Naila Clerici

Più trattori all'estero (non scordando l'Italia)

Ottimi risultati del gruppo Fiat ma l'ingegner Vezzalini ammonisce: «Occorre riequilibrare la domanda interna»

INFIATO SPECIALE

VERONA — «Se non si corre in fretta ai ripari, se l'agricoltura non sarà adeguatamente sostenuta, il futuro non ci riserva che delusioni. Occorre rivitalizzare la domanda interna utilizzando tutti gli strumenti disponibili — da una maggiore disponibilità di credito agevolato a tutta una serie di contributi a favore degli investimenti — necessari per consentire un più razionale ed elevato indice di meccanizzazione dell'agricoltura italiana, che si ponga alla pari, almeno sotto questo profilo, con la struttura più efficiente dell'agricoltura degli altri "partners" della Comunità economica europea». L'ing. Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato della Fiat Trattori, non si lascia ingannare dai brillanti risultati conseguiti dal gruppo, risultati che — di fronte — al dominio mondiale ed europeo — continua — vedono l'industria italiana — «con un posto nella graduatoria internazionale, e la Fiat — particolare in un aumento del fatturato 1981 (1470 miliardi) — al per cento in più rispetto al 1980.

Di questa cifra, il 70 per cento è costituito dall'export, il 30 per cento è riservato al volume di affari sul mercato nazionale.

«L'alta percentuale di export Fiat Trattori — continua l'ingegner Vezzalini — è un dato significativo, il uno — punti di forza di una produzione che evidentemente ha caratteristiche tali da soddisfare le esigenze della clientela internazionale. Non solo — competitività è uno stimolo al continuo miglioramento tecnologico. Tuttavia bisogna guardarsi dalla facile illusione — l'export possa sostituirsi nel lungo termine — a una più equilibrata domanda interna. Il rischio deriva dal fatto che i mercati esteri possono, all'improvviso — drasticamente, ridimensionare le proprie esigenze per motivi politici, economici e valutari.

Una situazione dunque che — modificata adottando al più presto quegli strumenti ai quali — fatto riferimento in precedenza Vezzalini.

Ma se l'Italia — piange (o non piange ancora) non ride certo il resto dell'Europa. La domanda continentale di macchine agricole era — 76 pari a 385 mila unità, — queste la Fiat — presente per il 10,9 per cento (circa — mila). — scesa a — mila unità, — dell'industria torinese è salita percentualmente al 14,3, — più di 36 — trattori.

In un clima di crisi abbastanza evidente, com'è riuscita la Fiat a mantenere le — posizioni? La risposta concludeva — ancora dell'ingegner Vezzalini: «Abbiamo individuato — i mercati esteri — che dovevano incrementare o rinnovare il loro parco-trattori e ci siamo presentati con un prodotto all'avanguardia — con un'organizzazione assistenziale — superiore — quella — nostra — Sen — peraltro dimenticare il futuro: abbiamo dedicato lo scorso — perfezionamento della gamma di macchine — alla potenza, completando altresì la nuova serie 88. Insomma — curato l'evoluzione del prodotto perché solo in questo modo c'è — speranza — non perdere terreno».

Eugenio Ferraris

I «quattro» della Fiat

(s.f.) La Fiat Trattori presenta all'ottantaquattresima Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona, che si apre oggi, la nuova serie media chiamata «88». Comprende quattro modelli a ruote motrici e quattro a doppia trazione, con potenze rispettivamente di 54, 58, 68 e 78 CV. La base di partenza nell'impostazione della serie «88» è stata la serie Nastro d'Oro.

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto alla Nastro d'Oro, la serie «88» a livello — — e — idraulica — — superiore sofisticazione: il — è tutto sincronizzato, con ingranaggi elicoidali



TRATTORE CINGOLATO MODELLO 1365 C, POTENZA 136 CV/104

La «127 Diesel» un anno dopo si rinnova



La Fiat «127 Diesel», ad un anno dalla sua presentazione, si rinnova. — tratta peraltro di interventi sostanziali, — di migliorie — soprattutto all'interno dell'abitacolo — suggerite dalla favorevole accoglienza riservata dall'utenza alla più piccola berlina a gasolio del mondo. — più lussuose, dunque, ed — qualche aggiornamento di carattere — tecnico, come il potenziamento dell'impianto frenante, —

La «127 Diesel» — superato — questi primi dodici mesi di vita tutti i diesel della concorrenza, attestandosi al secondo posto in graduatoria, subito dopo la «Ritmo» — gasolio che è in assoluto la vettura preferita.

La «127», com'è noto, viene interamente costruita negli stabilimenti di Belo Horizonte, in Brasile; monta un motore di — timetri cubici che sviluppa una potenza di 45 cavalli. La velocità massima è di circa 130 chilometri l'ora. I — — eccezionalmente contenuti: quasi — km/litro a 90 all'ora, 13 a 120, più di 15 in città. Con — pieno, l'autonomia della berlina è di — chilometri e. f.

Tro candeline per l'euromoneta

Il Sistema monetario europeo (Sme) compie oggi tre anni. La sua nascita, travagliata (avvenne dopo l'infuato esperimento del Serpente che si era ridotto a un verme), fu annunciata a Parigi il 13 marzo del 1979 da Giscard d'Estaing che l'aveva proposta — anno prima a Copenaghen. Nasceva l'Europa delle monete, una carta importante per consolidare l'unità del vecchio continente.

Il nuovo accordo di cambio presupponesse la creazione di una nuova moneta, lo scudo europeo (Ecu), alla quale le monete di tutti i Paesi della Cee dovevano fare riferimento. Fino ad oggi, esiste solo l'ideale; un giorno, tutti se lo augurano, l'Ecu verrà — ed avrà corso legale in tutti gli Stati della Comunità.

Da anni il problema era affrontato, ma le soluzioni proposte, come il Fecom (Fondo europeo di cooperazione monetaria) od il Serpente varato con l'accordo di Basilea del 1972, non si erano dimostrate pratiche: dopo pochi anni di sperimentazione furono abbandonate. Lo Sme è l'accordo che finora ha più resistito al tempo, nonostante le non poche tempeste monetarie che si sono verificate nel corso della — breve esistenza. Monete — costrette a rivalutare (la lira e, recentemente, il franco belga) ma il sistema ha resistito ed è prevedibile che resisterà ancora se le economie dei Paesi della Cee non subiranno forti scossoni.

In epigrafe alla risoluzione del Consiglio d'Europa che dava vita allo Sme si legge che esso tende a creare una più stretta cooperazione monetaria tra i Paesi aderenti che a sua volta dovrà condurre ad una zona di stabilità monetaria in Europa. Tale scopo era definito nel documento come «altamente desiderabile».

Finora questi obiettivi sono stati mantenuti nonostante le differenti condizioni economiche dei Paesi della Comunità. Il meccanismo per la parità monetaria ha funzionato, nessuna moneta si è trovata in condizioni tali da dover uscire dal sistema per avere superato i — di oscillazione fissati dagli accordi (per l'Italia è per cento in più o in meno rispetto all'Ecu).

Un bilancio — questo accordo che dura da tre anni è positivo. L'Ecu — funzionato bene — punto — riferimento per i cambi, per gli interventi delle autorità sui mercati, per il regolamento del dare e dell'avere fra le banche centrali ed è servito, soprattutto, da indicatore di divergenza di una data moneta nazionale dalla parità di cambio che deve osservare (parità centrale).

Ma non in questa politica monetaria europea: — una presa di posizione comune nei confronti del dollaro.

Svizzera

Tre scioperi (che record!) in un anno

BERNA — La Svizzera l'anno scorso ha registrato soltanto — scioperi. Di essi uno solo si è svolto — l'astensione dal lavoro per un'intera giornata. Gli altri — scioperi dell'anno sono finiti nel giro di poche ore.

Il Governo — tra l'altro tenuto — sottolineare che l'unico sciopero durato per un'intera giornata ha chiamato — soltanto 15 lavoratori. — il paese, del resto — Europa per — sua invidiabile — sociale, — performance dell'anno — costituisce — record nel mondo industrializzato. Non solo. Rappresenta anche un miglioramento

— i conti — — Un dato preciso dell'ammontare della spesa sanitaria nel 1981 sarà presentato dalle regioni al Governo in un incontro — dovrebbe svolgersi — settimana prossima. Gli assessori — Sanità stanno elaborando a — proposito i rendiconti finanziari definitivi — presentati dalle Unità sanitarie — per poter disporre — dati — certi. Le Regioni ritengono che la gravità della situazione finanziaria del — sanità richiede — precise — precise — da parte del governo; tra il deficit — 1981 e le previsioni governative del fabbisogno del — per — si registra, secondo i presidenti giunti, un «buco» di quasi cinquemila miliardi.

Alessandria

Fedeltà al lavoro 130 targhe

ALESSANDRIA — (e.c.) La Camera di commercio rinnova anche quest'anno una simpatica tradizione: il — per la premiazione — fedeltà — lavoro — progresso economico. E' — significativo riconoscimento, nel — di — ormai lunga tradizione, a coloro che hanno contribuito con il loro impegno — la loro opera — progresso economico della provincia — Alessandria nella quotidiana e costante fedeltà — lavoro.

Saranno assegnate 130 targhe con medaglia d'oro, distintivi e relativi diplomi a lavoratori delle varie categorie.

Sal: più 24% nell'81. Hanno superato i — miliardi di lire con un incremento di circa il — rispetto al precedente i premi dell'esercizio 1981 della — (Società assicuratrice industriale); ne dà notizia — che — riunito a Torino il consiglio di amministrazione per un — della situazione aziendale.

Il settore vita — grazie — buoni risultati dei nuovi prodotti previdenziali speciali — — registrare — incremento — il 28% sullo scorso anno. Le attività a copertura delle riserve tecniche ammontano — sulla — dei primi dati provvisori — a — miliardi, suddivisi: beni immobili — miliardi; titoli — miliardi; titoli a reddito variabile 137 miliardi; depositi bancari — miliardi.

Mediocredito-Piemonte prestiti a 985 aziende

TORINO — Nel 1981, il Mediocredito Piemontese (ente di diritto pubblico per — finanziamento a — termine delle piccole e — imprese della regione) ha erogato prestiti per circa 173 miliardi di lire (102 miliardi a tassi agevolati) a — aziende. Gli — impieghi in — a fine esercizio 1981 ammontavano a 470 miliardi, rappresentati da operazioni di finanziamento a 4280 imprese.

I positivi — raggiunti — l'intensa attività svolta in favore dell'industria — è detto in — comunicato dell'Istituto — assumono un particolare significato a conferma sia della volontà dei piccoli imprenditori — mantenere efficienti le loro aziende, sia dell'opportunità rappresentata — Piemonte nel sostegno — di valide iniziative.

Alla Locat di Torino capitale più 24 miliardi

— Si — tenuta, sotto la presidenza di Nicola Panzella, l'assemblea straordinaria degli azionisti Locat — Locazione attrezzature Spa di Torino — nel corso — quale — stato deliberato l'aumento del capitale sociale per 24 miliardi, da attuarsi per 12 miliardi a pagamento alla pari e per 12 — mediante l'emissione da parte dell'Iri, — mobiliare italiano, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Locat di pari importo.

Ciò consentirà alla Locat di far fronte in misura efficace — alla continua espansione degli —

Trentacinque editori per la «Firenze-libro»

FIRENZE — Quarta edizione «Firenze Libro» — Trentacinque editori sono presenti alla quarta edizione di «Firenze Libro», — nazionale quest'anno dedicata al libro per la scuola, che si svolge, fino al — marzo, al — degli Affari. Si tratta — Ape Mursia, Bignami, Bulgarini, Cedam, Cremonese, D'Anna, Edisco, Editori Riuniti, Eri-Rai, Fabbri, Garzanti, — Geografico De Agostini, La — La Scuola, Laterza, Lattes, Le Monnier, Liguori, Loescher, Loffredo, Marietti, — — Italica, Arnoldo Mondadori, Principato, — Sognorelli, Tramontana, Valmarina, — Comunità europea (Lussemburgo) ed alla Giunta regionale —

Arriva l'agente Cannon grosso e senza pistola...

Nuova serie di telefilm da lunedì su Italia 1 - Antenna Nord

Cannon, il nuovo telefilm in onda da lunedì sul circuito Antenna Nord-Italia 1, più che novità è un graditissimo ritorno. La Rai infatti, anni addietro, già mandato in onda alcune puntate che riscosero immediato e, conseguentemente, ad una politica volte attuata dalla tv di Stato, scomparvero in capo poche settimane.

A chi non fosse riuscito di seguire neanche un episodio ricordiamo che la serie è imperniata sulle gesta del simpatico detective Frank Cannon, poliziotto che stufo della divisa (o forse disgustato da qualcosa che si può intuire mai sapere con precisione) ha deciso di mettersi in proprio e operare nella zona Hollywood.

Fisicamente Cannon è, come si dice, armadio, quel che basta incutere timore a largo almeno due individui normali messi insieme. La oltre a denotare in una grande passione per la buona cucina, spiega anche amore che dimostra per la pistola, sovente sostituita dai pugni che, molto più spettacolari, manovra in modo tale da dar vita a veri e propri pezzi d'antologia e scazzottature.

Simpatico, scorbuto, insoddisfatto alle battute sulla sua linea e leale al punto da rinunciare a facili guadagni, il urtano la coscienza, il grosso detective è divenuto personaggio tra i più popolari negli Usa e in



FRANK CANNON È INTERPRETATO DA WILLIAM CONRAD CHE HA BUTTATO IL PARRUCCHINO E DIMOSTRA I SUOI 62 ANNI

mezza Europa. Il pubblico americano poi, oltre a farne beniamino, è pure gratificato dal soprannome "miracolo dinamico", riferendosi alle insospetite agilità e dimostrandosi comunque a un po' incline alle iperboli.

Numero di criminali perennemente ridotto, malpartito negli ultimi minuti, le puntate della serie ospitano che il consueto nugolo di bellissime ragazze. Queste, grosse

modo, parrebbero due grandi categorie: quelle nei guai e quelle infide come scorpioni, tutte accomunate dalla alla di ogni episodio il posto ad quello successivo. Unica vera compagna di avventure di Cannon è la vecchiaia automobile, bella e ingombrante Continental, talmente anziana da sovente per strada quasi durante in-seguimento.

panni Cannon il pubblico italiano trova una vecchia conoscenza: il sessantaduenne William Conrad, protagonista del deplorabile Sischel che lo mostrava con gatto e parrucchino nelle vesti della polizia New York, attualmente ancora in abiti polizieschi nel ruolo di Nero Wolfe, protagonista dell'omonima serie in onda sulla Due.

Regista, attore e baritono, figlio del proprietario di un



teatro, Conrad è oggi miliardario, nonché marito della splendida Randall e sindaco della cittadina Sherman, costa californiana che lo vede a volte impegnato regate e yachi.

Passato cinematografico Conrad vanta varie apparizioni, non di estremo rilievo, in film girati dal 1946 a oggi. Il suo passato televisivo annovera invece, tra l'altro, presenza in qual-

che modo determinante. Nella serie "Bonanza", infatti, impersonava Orso, il figlio forse un po' tanto ma comunque buono, saggio ed enorme, noto per mai nulla di particolare non sfilare sullo sfondo e avere sempre buona parola per tutti.

Borghese - Stasera 21 in via Cardinale Massia 104 la Compagnia La Fucina presenta dozzine di scartette, commedia in tre atti di Aldo nediti.

...e gli risponde «TS» Magnum il tipo duro, spietato che spara

Da stasera su Canale 5 le avventure di un altro poliziotto americano



TOM SELLECK È

L'ultima novità Canale 5 è telefilm intitolato Magnum e dedicato agli appassionati del poliziesco.

Siamo alle Hawaii. Una cornice esotica di lusso per residenza ancor più lussuosa di Robin Master, improbabile scrittore miliardario anche playboy, anche anfitrione di illustri personalità, fonti di grane però non finte.

Thomas Sullivan Magnum (detto T.S., forse in ossequio alla moda inaugurata da J.R. Ewing, protagonista di Dallas) è un duro e baffuto ex ufficiale di marina, reduce dal Vietnam, carico di debiti, pronto all'azione e velocissimo con la pistola. Al servizio di risolve di volta volta i problemi tanta ricchezza tanti ospiti di fama comportano, problemi che sinceramente ognuno noi vorrebbe che si traducono nel telefilm in lunghe cacce delinquenti di ogni sorta e calibro.

Come talvolta tradizione nei serial americani, anche in Magnum, più che la storia si portati ad apprezzare le gesta piccola popolazione di personaggi fissi che nelle 18 puntate fanno da contorno. Tra questi c'è Higgins, maggiordomo inglese ed sergente maggiore incredibile bagaglio di cognizioni spicce (da questioni protocollo all'uso di un mi in dotazione al solo esercito mongolo), che si mostra so in compagnia di due poco gentili doberman che odiano Magnum e tentano spesso sbranarlo.

Più simpatico invece Rick, proprietario del Rick's bar (omonimo probabilmente volontario del Rick's bar di Casablanca), prezioso informatore atteggiamenti da duro alla Humphrey Bogart.

Tutto l'opposto T.C., altro personaggio rigato che pilota con perizia elicottero ma cerca se possibile di stare lontano da imprese pericolose. T.C. è stato compagno d'armi di T.S. Magnum in Vietnam, e adesso parrebbe svolgere pure funzioni di banca concedendo prestiti all'amico detective che, come si diceva, sembra le mani pulite soprattutto in compagnia qualcuna delle stupende donne che, come tradizione, rinfrescano la serie.

Nel panni T.S. Magnum troviamo il non conosciuto Tom Selleck, nativo di Detroit ed ex fotomodello di cesso legato per alcuni anni ad una collega da cui ora è separato. Sulla vita privata altre notizie per scarso. Una segnalazione ce lo descrive come appassionato di restauri di mobili antichi, questo basterà alle fans nell'attesa che rapida carriera gli permetta accumulare materiale più consistente.

Ritorna Mork



Per cinque giorni alla settimana, Italia 1 - Antenna Nord propone nuovo ed inedito ciclo di Mork e Mindy. Ventidue esilaranti puntate in compagnia del simpatico matatore alieno extraterrestre che, arrivato lontano pianeta Ork a bordo di un ed atterrato nei pressi di una tranquilla cittadina di provincia americana, viene aiutato nel suo compito di ricerca ed degli usi e costumi terrestri da Mindy, simpatica ed indipendente ragazza indigena.

I tentativi Mork condividere il modo e gli atteggiamenti terrestri dei suoi nuovi amici provocano situazioni spassose e divertenti che coinvolgono direttamente lo spettatore nell'esilarante presa in giro di luoghi comuni e comportamenti abituali della vita tutti i giorni.

Il successo che ha accompagnato la in onda parte della Rai delle prime due serie puntate qualche anno fa, dovuto soprattutto alle grandi doti mimiche di matatore dell'attore Robin Williams, che, raggiunta la fama questa serie televisiva, ha recentemente interpretato la parte Braccio di Ferro nel film Popeye Robert Altman. Accanto a lui nel ruolo di Mindy troviamo la graziosa Pam Dawber, un'attrice americana che ha già partecipato a molte ed importanti serie televisive.

Accompagnerà televisiva la divertente e vivace Na-no cantata da Bruno D'Andrea, diventata famosa già nella prima serie di puntate.

James Stewart sceriffo e la splendida Roberta

Tra i film della settimana «Grissom gang» di Robert Aldrich

Il Western della Rete Uno Cavalcavano insieme porta l'autorevolissima firma di John Ford ed è interpretato da James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones e Linda Cristal. E' storia di un tranquillo sceriffo che, insieme con il suo aiutante, finisce per accettare incarichi difficili, recuperare alcuni bianchi rapiti anni pri-

ma Comanches. Sono oramai ambientati e il ritorno a presenterà delle difficoltà impreviste. Girato nel '61, si può definire un western antirazzista che conferma la simpatia che Ford aveva sempre nutrito per i bistrattatissimi indiani (infatti i Navajos lo chiamano Grande Capo).

Un western anche su Montecarlo, ma di altra qualità: Sono Sartana, il vostro becchino. A Capodistria il fantascientifico L'abisso.

MARTEDI — La brilla di fantasia questa settimana, offrendo due western di seguito. Ma anche Fango, sudore, polvere da sparo, diretto nel '73 da Dick Richards, un buon prodotto, scene d'effetto e momenti emozionanti. Si tratta dell'apprendistato di un sedicente aspirante cowboy, quale tra fango, sudore, polvere da sparo, vede cadere il mito che lo aveva guidato nella scelta. Gli interpreti, poco noti, sono Gary Grimes, Billy Busch, Bo Hopkins.

A Capodistria l'italiano Storia di karaté, pugni e fagioli, di Ferrar.

MERCOLEDI — Prosegue sulla Rete Tre il ciclo dedicato al grande regista giapponese Ozu. Il film, del '32, è Sono nato, ma... racconta la storia di due fratellini prima un padre severo, poi uniti nel difenderlo di fronte a un com-

di scuola. A Capodistria la commedia francese I maschini; a Montecarlo Tra gendarmi e fuga.

un'altra avventura del frenetico De Funès.

GIOVEDI — Sulla Svizzera c'è la commedia drammatica Improvisamente una sera, amore, girata in Francia con Verna Lisi e Maurice Ronet. A Capodistria il giallo tedesco fantasma Soho e a Montecarlo Vittorio Gassman ne Il fuorilegge.

VENERDI — Appuntamento da non mancare quello stasera sulla rete 1 con Fred Astaire e Ginger Rogers. Viene infatti proposto Roberta, diretto nel '35 da Seltzer. La trama è inconsistente, solita, pezzi di tip tap della coppia sono da antologia e i musicali di Jerome hanno fatto epoca. Tra questi ricordiamo appunto Roberta, l'hard to handle. Smoke gets in your eyes. Comprarsi di lusso Randolph Scott e Irene Dunne.

A Capodistria buon film noir di Robert Enrico Frau Marlene con, ottimi interpreti, Philippe Noiret e Romy Schneider. A Montecarlo Lorraine Day e Riccardo Montalban in Ricatto e tre giurati.

La Rete Uno trasmette nei programmi



JAMES STEWART: «CAVALCARONO»

pomeridiani un film del ciclo dedicato recentemente a Deanna Durbin. Si tratta di Quella certa età, dove d'America ha modo di mettere in risalto candore e la voce di soprano. Sulla Rete Due, 17,30 L'afferrabile, un allegro film del '51 firmato da Mario Mattoli, Walter Chiari, Isa e Carlo Campanini.

E' la storia di un padre di 11 figli, che si vede arrivare sovrappiù due gemelli, poiché il 13 porta sfortuna, uno dei due finirà all'orfanotrofio. Dopo vent'anni i fratelli ritroveranno vi-

ta a una serie di divertenti equivoci.

Alle 21,35, sulla stessa Rete, va in onda Grissom Gang che rientrava nella rassegna intitolata a Robert Aldrich. Diretto felicissima dal regista americano, è una violenta storia di banditi negli States, con pochi momenti di tenerezza affidati ai bravi Kim Darby e Scott Wilson. Fra gli altri Tony Munsante e Connie Stevens.

Sulla Svizzera il dramma Vendicherò il mio passato. A Capodistria Romarey operazione Mazaroff. A Montecarlo il bellissimo Io e l'amore con Buster Keaton.

Quei misteri tanto parigini

Altri spettacoli delle tre reti



ORNELLA VANONI

LUNEDI — Speciale Tg1 chiude i programmi dopo film. Nel menù di Mixer sulla Rete Due c'è anche un servizio sulla corsa agli armamenti, oltre alle consuete rubriche e a Sandra Milo. Segue telefilm della serie Il brivido dell'imprevisto. Proletantesimo. Sulla Rete Tre Lo sport nei giochi popolari e La gente e la città, dedicato ad Ascoli Piceno.

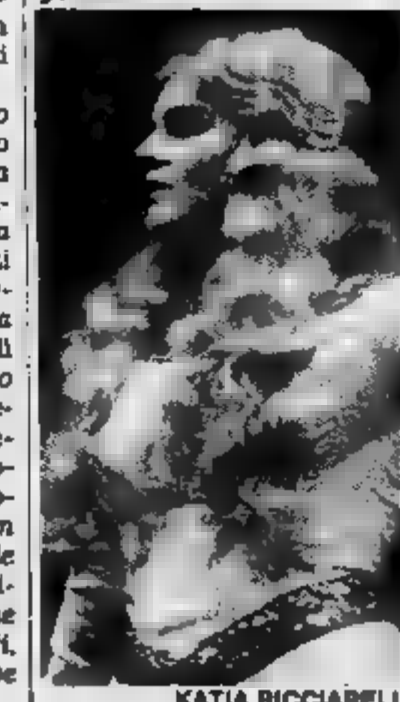
MARTEDI — Prima puntata sulla Rete Uno del promettente Viaggio a Goidonia. Ugo Gregoretti. Nello spettacolo-inchiesta — cui prendono parte, tra gli altri Laura Betti, Paolo Bonacelli, Monica Guerriero, Manuela Kustermann, Lucia e Paolo Poli, Mario Scaccia — si visita la Venezia del '700 nelle opere commedie. Al termine la musica da vedere di Mister Fantasy. Telefilm della serie Kojak. Sulla Rete Due, dopo il film, Tribuna politica. Sulla Rete Tre del martedì e la seconda puntata dello sceneggiato Un paio di scarpe per tanti chilometri.

MERCOLEDI — Terzo episodio sulla Rete Uno delle avventure di famiglia Casa Cecilia, aggiornamento in chiave ironica della Famiglia Benvenuti di anni fa. Alle 21,35 i viaggi nel mondo. Sulla Rete Due, dopo Tg2 Spazio Sette, sceneggiato della serie L'America si racconta che ricostruisce le strane circostanze della morte di un marinaio in Vietnam. Alle 22,40 Tencottantuno dedicato ad Ornella Vanoni che canterà brani di Paoli, Tenco, Chico Buarque De Hollanda.

GIOVEDI — La Rete Uno manda in onda, dopo il quiz Flash, il giallo Fred da morire, con Catherine Spaak e Luc Merenda in un delitto tra le Dolomiti. Alle 22,40 per l'inchiesta due registi gemelli. Sulla Rete Due, Dossier Tg2, il settimanale di informazione musicale 2 e Eurogol. Sulla Rete Tre ultima puntata Scenari di Napoli, viaggio nel tempo riscoperta dell'anima partenopea.

VENERDI — Sulla Rete Uno le attualità del Tg1 Tam precedono il tip tap Astaire. Sulla Rete Due il mercatino Portobello e i documenti di Micromega che si occupa dei rapporti tra critica e cinema. Al termine telefilm della serie La doppia vita. Henry Phylle Buttons. Sulla Rete Due La Semiramide ripresenta. Teatro Regio. Ne sono interpreti Katia Ricciarelli e Lucia Valentini.

SABATO — Terza trasmissione sulla Rete Uno per A come Alice, viaggio in musica dell'eroina Carol impersonata da Claudia Vegliante. Alle 21,55 per Dizionario storico vent'anni fa il centro-sinistra. Sulla Rete in onda prima puntata tratta dal famoso romanzo d'appendice Eugene Sue I misteri di Parigi. La produzione è franco-tedesca, gli attori poco noti. Sulla Rete Tre, dopo l'inchiesta sullo spettacolo Tuttinscena, ecco lo sceneggiato Jacques Offenbach. Michel Serrault protagonista.



KATIA RICCIARELLI

LUNEDI — Alle 21,30 su Antenna Nord James Stewart in Orrore per la difesa è un vecchio pigro ma saggissimo che ce la tutta per la difesa di imputati senza speranza. film, inedito per l'Italia, è il primo di una serie di otto Stewart protagonista mai proiettati sugli schermi appositamente doppiati.

Canale 5 alle 20,30 affianca la Loren Gregory Peck in Arabesque con la prima nei panni di una bella ambigua spia e secondo quelli di un archeologo per la aiuto in una pericolosa missione.

Su Teletudio invece, dieci minuti prima, troviamo il condo film della serie dedicata mulo parlante Francis, intitolato Francis contro la camorra. Donald O'Connor qui divenuto giornalista e simpatico mulo che lo aiuta a far carriera. I lancieri del Bengala, sul Grp alle 20,35 sono comandati da Gary Cooper in piena forma e data il 1938, mentre in Sfida al diavolo, su Rete Manilla alle 21,30, nella parte del diavolo troviamo l'immane Christopher Lee.

MARTEDI — Battaglia fra Teletudio e Canale 5. Sul primo 21,15 c'è lo splendido western di Ford L'uomo che uccise Liberty Valance, con James Stewart e John Wayne, mentre sul secondo, un quarto d'ora dopo Marilyn e Jane Russell le indimenticabili protagoniste di Gli uomini preferiscono le

A rendere più complicata scelta s'impegna anche Antenna Nord - Italia Uno che alle 21,30 manda infatti in onda il bellissimo Hitchcock Il delitto perfetto con Ray Milland e Gene Kelly nel cast e la storia di un tennista squattrinato che incarica un sicario renderlo vedovo per ereditare.

un livello decisamente



MARILYN MONROE

inferiore gli altri canali, con la sola eccezione di Videogruppo che alle 20,30 annuncia Nathalie e Robert Wagner protagonisti Un affare di cuore.

MERCOLEDI — Gli effetti delle indagini mercato (i sondaggi sono attualmente in corso) si fanno ulteriormente vedere: su Teletudio 21,15 ci portano il capolavoro di Hitchcock Gli uccelli, con la storia dell'immaginaria rivolta dei volatili ai danni dell'umanità, ma Antenna Nord - Italia Uno risponde alle 21,30 con Caccia oltre frontiera, con Joseph Cotten e le vicende sceriffo solitario, e Canale 5 contrattacca con Tognazzi inedito protagonista di Il generale dorme in piedi. La battaglia si sposta poi in seconda serata, quando troviamo su Antenna Nord - Italia Uno un altro Sherlock Holmes d'annata (Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto) e su Canale 5 la replica di Metti

una sera a cena con la Bolkan. Ancora Videogruppo è il solo a emergere dal grigiore delle reti rimanenti regalando un interessante Gassman protagonista alle 20,30 di Il successo.

GIOVEDI — Serata più Antenna Nord - Italia Uno offre forse il migliore Kirk Douglas in Pietà per i giusti, mentre Teletudio annuncia la gradevole commedia Usa Una ragazza da sedurre, un padre che incarica un amico scapolo di svezzarla la figlia zitellona, e Canale 5 ripiega su Delon proponendoci nel movimentato Film Story di fianco a un Trintignant estremamente più simpatico. Su Studio Nord alle 20,50 Maurice Chevalier e il re cuori, Giovanni IV di Cerdagne, pangaudente e spensierato.

VENERDI — Canale 5 alle 21,30 annuncia la Vittoria in Te-

resa la ladra, odissea di una donna che in sette anni cambia dieci mestieri anche un po' in manicomio galere, tutto e uscendo da ogni esperienza sempre più malconcia. eccezionale, formato Marilyn Monroe e Laurence Olivier. Antenna Nord - Italia Uno 20,30 è protagonista della commedia del '57 Il principe e la ballerina, prodotta dalla e imperniata sulla storia di un'ingenua ballerina innamorare di appunto un principe assillato dagli intrighi di corte.

Calcutta, Alan Ladd, su Teletudio alle 21,20 vede invece le difficoltose indagini per dare un'identità al misterioso assassino ha sparato un uomo nel giorno delle Un riguardo lo troviamo anche sul Grp alle 20,35 nell'avventuroso I bucanieri. Tra interpreti: Anthony Quinn, Yul Brinner e Charlton Heston.

SABATO — Serata sotto tono anche perché considerata minore importanza programmatrice delle tv. Antenna Nord - Italia Uno alle 20,30 si replica Cowboy in Africa seguito alle 23 curioso Flash, con varie disavventure che capitano a un povero giornalista. Canale 5 21,30 annuncia il simpatico Carta che vince, carta che perde, sul un po' inflazionato avventure itineranti un imbroglione nell'America rurale. Teletudio punta tutto sul telefilm e ci aspetta fino alle 0,15 per un Colpo da 100 milioni alla National Bank con la Andress e un po' di suspense.

Su Videogruppo alle 20,30 Frank Sinatra è protagonista del musicale Il bacio bandito, mentre Teletudio alle 21,30 James Stewart lo è del film forse più visto e replicato sulle private: La vita è meravigliosa.

Jabbo Smith una tromba con 74 anni

Suona stasera al Macario



TORINO — La tromba di Jabbo Smith squillerà a festa stasera al teatro Macario (ore 21) in occasione della kermesse organizzata dal Jazz club Torino, dopo il ritorno all'autogestione dopo la breve associazione con l'Archi. Delegato alla conservazione e al culto della tradizione, il Jazz club svolge la propria attività soprattutto nell'ambito di quegli stili ormai obsoleti, sulla strada della storia ma anche dell'oblio.

Reperto d'epoca, figura emblematica di un jazz che da New Orleans si espande negli Anni Venti nella vertice Chicago/New York per fare poi il giro del mondo, Jabbo Smith condiziona (ma un po' in disparte) la gloria degli Armstrong e dei Buddey Miles.

Ormai settantatreenne, il grande vecchio ripropone un repertorio d'epoca, insieme con il lirico di un'arte autentica, si evidenziano i contributi di un messaggio colto alla fonte.

In apertura di concerto si esibiranno i «Blues Messengers», valenti solisti torinesi, «Molson» del club.

Rinviate al Regio le Nozze di Figaro

TORINO — Le «Nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart, in questa sera al Regio, alle 20.20, è stata rinviata a martedì 16. Le difficoltà per la complessità dell'allestimento sono state della mancata rappresentazione si lavora con alacrità per non il nuovo appuntamento.

La regia dello spettacolo è affidata a Alberto Farassini, mentre le scene e i costumi sono di Luchino Visconti e Filippo Sanjust.

Il pubblico stronca Berio alla Scala

MILANO — L'opera di Berio, La vera storia, che l'altra sera esordì — tra i favori della critica — alla Scala, è stata fischiata ieri dal pubblico che segue la stagione lirica in abbonamento.

Fischi e boia hanno infatti punteggiato le repliche di La vera storia, disturbando lo svolgimento, l'esecuzione e l'ascolto — la delusione le aspettative di un pubblico intransigente e fedele al classico melodramma.

Torna il «variété» a Cuneo

Oggi per la rassegna di teatro alternativo

CUNEO — Va in scena stasera al Toselli Caffè-Concerto-Gran Varietà a cura di Maria Teresa Pizzi.

Lo spettacolo si articola in diciotto numeri (canzoni, sketches, acrobatica, clown) introdotti dal presentatore che, attraverso interventi spettacolari, lega i loro vari pezzi.

Sono ripresi sia i vecchi temi del Caffè-Concerto inizio secolo che quelli del Varietà Anni 30, ma visti con quella distanza e quella che

rendono lo spettacolo originale e autonomo: non un album di vecchie fotografie, insomma, ma schizzi di un'epoca rivista da lontano.

Nel primo tempo esibizione dei debuttanti, poi sul palcoscenico si alternano le dive, divette eccentriche, macchietti, fini dicitori, sciantose, acrobati, che si presentano in più svariati numeri: duetti, cori, lotta libera.

Il secondo tempo si rifà alle famigerate serate «nere» Café-Chantant ed è composto

da numeri «conturbanti» che si avvalgono di doppio senso.

Con questo Caffè-Concerto-Gran Varietà il gruppo propone di riportare al pubblico il genere di spettacolo popolare, diretto, i cui temi sono quelli di sempre: l'amore, la fame, la gelosia, la necessità di ridere. Ridere della propria dell'altrui imbecillità. Spettacolo di sintesi, di assurdità, di follia. Lo spettacolo si tiene a Toselli e non, come previsto, nella chiesa di S. Francesco.

Nostra carissima Simone

Un trio d'attori eccezionali per il film di Mizrahi

MIA CARA SCONOSCIUTA di Moshe Mizrahi con Simone Signoret, Jean Rochefort, Delphine Seyrig. Sentimentale, francese, colori (Cinema Studio).

ancora la possibilità d'interessare il volubile pubblico del cinema con una storia di soli sentimenti e di molte rinunce?

Sì, esiste lo dimostra il varo in piena stagione di un'opera pudica come questo Mia cara sconosciuta. Unica condizione perché il prodotto funzioni è la piena disponibilità d'un regista e una perfetta calibratura delle parti dell'ingranaggio (in primo luogo la recitazione, che non immaginerebbe proprio di furori giovanilistici ma va tenuta sotto tono, con un preciso riferimento al fuoco che coeva sotto le ceneri).

Non si può negare che Mia cara sconosciuta è un film di tali requisiti. La storia è delicata, non del tutto ininterrotta. Jean Rochefort ne risulta il protagonista, ferito e tuttavia vigile sulla possibilità d'una sua futura fortuna. Rappresenta infatti un paralitico che divide la propria solitudine con una sorella — Simone Signoret — nell'alternarsi di tenerezze e di rancori che la situazione imporrà.

Per un equivoco che Simone



SIMONE SIGNORET SORNI non si affrettò certo a dissipare, una lettera del fratello alla posta sentimentale — quando capita nelle sue mani. Sarà il pretesto per creare una compagna affettuosa, per evocare la voce lontana. Jean Rochefort, Simone sorride: persino quando un'attrice — ed è la scena meno convincente

te del film — si appresta a sostenere la parte della sconosciuta in visita, l'inevitabile delusione si tramuterà in qualche modo nella gioia di vivere anzi di vissuto.

Jean rientra nel ranghi — intuisce la verità. Simone non può che commuoversi a mandare le sue stanche nozze con la stellina Delphine Seyrig, un'amica da sempre. La certezza che felicità non è mai possibile conferisce al film. Mizrahi (premiato con un Oscar, come l'altro film vita davanti a sé) una malinconia — fondo che lo colloca in situazione privilegiata nel cinema commerciale. Ma, come si diceva, la forza di questo film consiste nella bravura degli attori.

Simone Signoret trattiene forse troppo il sentimento e si relega un'ombra, dolce custodia del fratello dell'altro fratello. Rochefort, finalmente strappato alle commedie ridanciane, altera capricci da bambini a dispiaceri di misera misura discreta e significativa. Infine Delphine Seyrig, uno spettacolo: graziosa, inuttili rossori, pronta come a deprimersi, parola, uno sguardo; nel campo recitazione tradizionale oggi non ha rivali in Europa. p. per.

Sabani show

Stasera ■ domani all'Alfieri



TORINO — «L'uomo centovoci», come viene ormai chiamato l'imitatore Gigi Sabani, è al teatro Alfieri alle 21 e domani alle 15.30. Uno spettacolo-show dove insieme con il noto imitatore saranno presenti il cabaretista Giorgio Porcaro che qualche anno fa insieme con Diego Abatantuono faceva parte del gruppo «i repellenti», ed il cantante Umberto Napolitano. Naturalmente Sabani proporrà le sue imitazioni che hanno avuto già tanto successo nella trasmissione televisiva Fantastico 2. Un divertimento assicurato — dicono gli organizzatori — nessuno dovrà dopo lo spettacolo, come fa Sabani quando imita Tortora: «Orroore!».

TEATRO REGIO TORINO
Domani, domenica 14 ore 10.30
PICCOLO
I CONCERTI DI MUSICA E CULTURA
INIZIATIVA CAMT
Ubaldo Rosso flauto traverso,
Rita Piretti cembalo,
Marco Magliani violoncello
«Le sonate per flauto e cembalo del giovane Mozart»
Ingresso libero

ALFIERI
Stasera ore 21
e domani ore 15.30
SOLI 2 GIORNI
FRANCO presenta
GIGI SABANI
con **PORCARO**
e **NAPOLITANO**

TEATRO NUOVO
«Il Gesto e l'Anima»
3ª Rassegna internazionale di danza
Stasera ore 21 - domani ore 16
«ATERBALLETO»
con **AMEDEO RINODIO**
ELISABETTA TERABUST
PETER SCHAUFUSS

TEATRO ERBA - tel. 690.467
IV RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21.15
«COMPAGNIA FILODRAMMATICA K2»
di Torino
«IL GALLO NEL POLLAIO»
di Piero Mazzolotti
regia ■ gruppo

ITALIA tel. 696.40.21
questa sera ore 21.15
e 16.30
GIPO
monologhi e canzoni vecchie e nuove
di Gipo Farnesio

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani ore 15 e 17
«BIANCANEVE E I 7 NANI»
cartoni animati a colori
■ Walt Disney

FLASH 97.7 presenta
Martedì 13 marzo ore 21.15
al Palasport
THE HUMAN LEAGUE
in concert
Ingresso L. 6000
Prevedite: Rock & folk - Palasport
Signetti - Jeans Piperno - Arci

IL FARO
15.30 ingresso gratuito
15 minuti gara ■ liecio
Ricchi premi C. GORLERO
ore 21 ■ ■ ■ ■ ■

GARDEN St. Valsassina 2
tel. 655.859
5200 - 53
15.30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 ORE ■ ■ ■ ■ ■
WINO GALLO - ZODIAC MEN

FORNINO
Oggi ore 15.30
■ ■ ■ ■ ■
«...C'E' QUALCOSA ■ PIU'»
vieni a scoprirlo
Ci siamo anche noi

«Billetto»
P. Guala 147 - tel. 616.169
Stasera ■ ■ ■ ■ ■
Tutti i venerdì Cabaret
venerdì 26 PINO CARUSO

COLLINS
Corso Vittorio 64
ore 21 **DISCOTECA**

XENON
V. Bibiana 109 - T. 296.336
Ore 21 **DISCOTECA**
disc Jockey TONY

y C. Vinzaglio 3
ore 21
DISCOTECA

Cometa
PIOBESI
Stasera
BUL-DOOG e SMERALDI
Domani pomeriggio e ■ ■ ■
PUPO
■ ■ ■ ■ ■
unico L. 5000

SPORTING BANTIAN
Domenica 14 marzo (pom. ore 17)
VIOLA VALENTINO
■ ■ ■ ■ ■
TO-MI - castello Santhà

LE GRILLON
Tel. ■ ■ ■ ■ ■
Ore 21 **DANILO COMBA**
LEARCO GIANFERRARI
Giovedì 18-3 ■ ■ ■ 21

RISTORANTE CABARET
LA CARRETERA
da LINO e MUCCIO
C. Vercelli 195 - ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■
GIGI GULA
CARMEN
LOS RANCHEROS
MAGIC MARCO
MICHELE SPILLO

DAVICO
RASSEGNA PITTORI CONTEMPORANEI
Bartolini, Bertè, Boschi,
Carroll, Cattaneo,
Chessa, Cuatrecasas, Fanti,
Sarni, Tornabuoni,
Trubbiani
Galleria Subalpina 30 ■ ■ ■ 519.152

Rete uno

- 14 — **donna**, sceneggiato. Regia di Gianni Bongioanni. Dodicesima puntata (registrazione effetti) nel 1976).
- 14,30** **Cento uomini e una ragazza**, di Henry Kostar, con Deanna Durbin, Leopold Stokowski, Adolphe Menjou, Mischa Auer, Billy Gilbert. Usa musicale 1937 — Un'orchestra di cento elementi rimane improvvisamente senza lavoro. Per fortuna c'è una cantante che conosce Leopold Stokowski e lo convince a mollare il Metropolitan per dirigere l'orchestra dei suoi amici e accompagnarla in una trionfale tournée.
- 15,55** **Afiorock con Kuti Fela**, musicale.
- 16,30** **lo sabato**, cento minuti di conversazione e interviste in diretta condotti da Gigliola Cinquetti e Piero Panza.
- 17** — **Tg1 flash**.
- 17,05** **seconda parte**.
- 18,10** **Estrazioni del Lotto**.
- 18,15** **Le ragioni della speranza**, riflessione sul Vangelo.
- 18,25** **Speciale Parlamento**.
- 18,50** **L'appuntamento** Barbara Boncompagni in Tre per tre, musicale — Tra le rubriche fisse trasmissione.

- ritroviamo la gara per dilettanti della canzone e l'angolo dell'ospite. Di turno oggi è Vasco Rossi.
- 19,45** **Almanacco del giorno dopo** — Che tempo fa.
- 20** — **Telegiornale**.
- 20,40** **Come Alice**, varietà musicale di Antonello Falqui. Con Paolo Bonolis, Pippo Franco, Wanda Osiris, Carlo Verdone, Claudia Vegliante — La serata è dedicata soprattutto a Napoli e alle sue canzoni. Stasera tra gli ospiti troveremo anche Renato Carosone, Eugenio Bennato, Angela Luce e Mariano Rigillo. Altri interventi sono quelli di Bianca Del Rey, Licia Savignano e Itomi Asakawa.
- 22** — **chiusa**, di John Dickson Carr: Tre colpi di fucile, sceneggiato. Con Alberto Lupo, Giampiero Albertini, Mariano Rigillo, Simona Izzo, Adolfo Fenoglio. Regia di Daniele D'Anza. Seconda puntata — Si conclude l'indagine di Gideon Fell che innanzitutto scopre la vera identità del morto. Sospettissima è sempre la fidanzata di Dick, ma il detective pare dar troppo peso alle apparenze.
- 23,05** **Prossimamente**.
- 23,20** **Telegiornale**.

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14** — **La grande valletta**, telefilm.
- 15** — **Fbi**, telefilm.
- 16** — **Roberts**, telefilm.
- 16,30** **Bim Bam**, per i ragazzi: Babil Junior, cartoni animati — Lassie, cartoni animati — Matine Boy, cartoni animati — Scooby Doo, cartoni animati — Babil Junior, cartoni animati.
- 18,30** **Telefilm**.
- 19,30** **Chips**, telefilm.
- FILM 20,30** **Il cantante matto**, di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Martin. Usa commedia 1953 — Presuntuoso comico di varietà non vuol più lavorare in coppia e si esibisce solo con tristi risultati. Cambia partner ed è peggio prima che da solo, fallisce, accorre l'amico in suo aiuto.
- 22,10** **Fbi**, telefilm.
- FILM 23** — **Inferno nella stratosfera**, di Ishiro Honda, con Minoru Tekada, Elsa Richter. Giappone fantascienza 1959 — Extraterrestri attaccano Terra. Si cerca la loro base e la si trova sulla Luna. Enorme battaglia spaziale.
- 0,30** **Bonanza**, telefilm.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)



LUCIANO

- 14,28** **Olimpo** — Il settimanale degli dei che piace anche ai mortali. Regi: Lucio Romeo.
- 15** — **Milva e Oreste Lionello in Permette, cavallo?** — Guardì, Falqui e Lionello (replica).
- 17,03** **Autorevole**. Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma di Pasquale Balsano e Lucio De Sanctis.
- 18,30** **Franca Mantelli e Mario Testa in Pan-rosa e cura** — Riccardo Caggiano.
- 19,30** **Radiouno jazz '81**. Concerti e festival da tutto il mondo.
- 20** — **Black-out**. Programma di Guido dote, Luciano Salce, Italo Terzoli ed Enrico Vaimo.
- 21** — **«S» come salute**. Divagazioni ed attualità mediche — Luciano Sterpone.
- 21,30** **Giallo** — Radiodrammi — brividi, emozioni, suspense. Regia di Gilberto Vissini.
- 22** — **Ribatta aperta** ovvero finì dicitore, imitatore, fantasista,umorista, poeta, macchietti cercasi.
- 22,28** **Teatrino Marcondi-rondondella**. Un programma di G. Sandini, L. Barbieri e P. Modugno.

Rete due

- 14** — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi.
- 14,30** **Sabato sport**, a cura della redazione sportiva del Tg2: da Ceranova, ciclismo: prologo della Tirreno-Adriatico; da Livigno, coppa mondo di sci: free style; cronaca di una partita del campionato pallacanestro serie A.
- 16,15** **Tip Tap club**, varietà musicale.
- 17,45** **Tg2 flash**.
- 17,50** **Prossimamente**, programmi per sera presentati — Pia Jaciucci.
- 18,05** **Tg2 dribbling**, rotocalco sportivo del sabato.
- 18,45** **Estrazioni del Lotto**.
- 18,50** **In diretta dagli studi della Fiera di Milano: Il sistemone**, un programma a quiz presentato da Milly Carlucci.
- **Previsioni del tempo**.
- 19,45** **Tg2**.
- 20,40** **Gengis Khan, la leggenda del lupo azzurro**, telefilm. Sesta ultima puntata — Temujin, divenuto Gengis Khan si lancia in una nuova temeraria impresa: la conquista della Cina. Kulhan non lo vuole abbandonare e pertanto lo segue nell'avven-

tura affidando il figlio una povera famiglia come il marito la ha ordinato. Sono gli anni delle grandi conquiste attraverso la Russia, la Persia, la Bulgaria e l'India. Muore Kulhan e muore Jochi con La Cina però resiste. L'impero del drago sopravvive a Gengis Khan e cade solo dieci anni dopo la sua morte, per poi subito riprendersi.

- FILM 21,35** **Uomini e cobra**, di Joseph L. Mankiewicz, con Kirk Douglas, Henry Fonda, Hume Cronyn, Burgess Meredith, John Randolph. Usa western 1970 — Verso il 1880 un criminale compie sanguinose rapine, poi uccide tutti gli uomini della sua banda e sotterra il bottino in una tana di serpenti a sonagli velenosissimi. Arrestato in carcere collabora con l'ingegnere direttore che tenta di migliorare le condizioni di vita all'interno della prigione. Lo fa solo per mettere in atto un piano di fuga. Appena scappa l'altro si lancia al suo inseguimento, deciso a fargliela pagare a tutti i costi. Sorpresa finale.
- 23,40** **Tg2 stanotte**.

Montecarlo

- 17,35** **Casper e l'angelo**, cartoni animati.
- 17,55** **strega**, telefilm.
- 18,25** **Giocanzone**, giochi premi e canzoni presentati — Roberto Arnaldi.
- 19,10** **Telemonté**, una ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis.
- 19,20** **Telefilm**.
- 20,15** **Editoriale**, commento giorno — cura del Giornale Nuovo.
- 20,30** **Il splendore alto**, John Ford, con Charles Winniger, Aileen Whelan, John Russell. Usa, commedia 1953 — Quarant'anni dopo la fine della Guerra Civile in una cittadina americana un giudice molto amato dalla popolazione ha un forte avversario. Nonostante il timore di non essere eletto assume due volte necessari atteggiamenti impopolari.
- 22,10** **Oroscopo**.
- 22,15** **A bocca aperta**, settimanale satirico di attualità.
- 23,10** **Editoriale**, replica.
- 23,15** **Editoriale**, replica.

Rete tre

- FILM 17,15** **Io sono un evaso**, di Mervyn Le Roy, con Glenda Farrell, Paul Muni, Helen Vinson. Usa drammatico 1932 — Un reduce viene costretto a partecipare a una rapina ed è catturato. Fuggito dal carcere cambia e fa carriera. La padrona di si fa sposare.
- 18,45** **Prossimamente**.
- 19** — **Tg3**.
- **Intervallo con Poesia e musica**.
- 19,35** **Il politico**, programmi visti da vedere sulla Rete Tre.
- 20** — **Tuttiscienza**, fatti, opinioni e personaggi dello spettacolo.
- **Intervallo**.
- 20,40** **Jacques Offenbach: Les Bouffes Parisiens**, sceneggiato. Con Michel Serrault, Annie Sinigaglia, Claudia Rin. Regia di Michel Boisrond.
- 21,35** **La parola e l'immagine**. Intervista — Alberto Ronchey sul suo ultimo libro: Chi vincerà in Italia?
- 22,10** **Tg3**.
- **Intervallo**.
- 22,45** **Rockconcerto: Saga Live**.

Svizzera

- 16,15** **Per i più piccoli: La bottega** — signor Pietro, dove vendono realtà e fantasia, varietà.
- 16,35** **La grande vallata: Il bandito** — maestra, telefilm.
- 17,25** **Music Mag**, suoni ed immagini per gli Anni Ottanta.
- 18** — **Oggi sabato**. Incontri con personaggi d'attualità.
- 18,45** **Telegiornale**.
- 18,50** **Estrazione del Lotto**.
- 19,50** **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana.
- 20,15** **Telegiornale**.
- FILM 20,40** **La calunnia**, di Anthony Pellissier, con Glynis Johns, Gene Tierney. Inghilterra, drammatico 1953 — Una diciassettenne s'innamora suo giovane professore già sposato. La moglie di questo affronta e lei fugge facendo ricadere su di lui una serie di calunnie sospette. Anche la moglie se ne va di casa ma alla fine tutto viene chiarito.
- 21,33** **Telegiornale**.
- 22,05** **Lo sport - Telegiornale**.

Capodistria

- 14,40** **Pomeriggio sportivo: Calcio**, da Lubiana: Olimpia - Partizan - Sci, Jasna: coppa dei Campioni di slalom gigante maschile - Pallacanestro: cronache campionato jugoslavo - Voti con gli sci, da Kilm: campionati mondiali.
- 20** — **Cartoni animati**.
- 20,15** **Telegiornale - Punto d'incontro** - Due minuti, notizie flash e filmati di attualità.
- FILM 20,30** **Tra mezzanotte e l'alba**, di Gordon Douglas, con Mark Stevens, Edmund O'Brien, Gale Storm. Usa drammatico — Un coraggioso poliziotto dopo molti sforzi riesce finalmente a arrestare il pericoloso ricercatissimo bandito che teneva in ostaggio una bambina minacciando di ucciderla non fossero accettate le sue condizioni. Al momento dell'arresto però fa strano in lui voglia impellente di vendicare il suo collega.
- 21,55** **Telegiornale - Tuttoggi**.
- 22,05** **Patinaggio artistico**: da Copenhagen: campionati mondiali, cronache degli avvenimenti — giornata - Telegiornale - Tuttoggi.

DUE (FM 95,6)

- 15** — **Marcello**. Originale radiofonico in 13 puntate di Elio Bartolini.
- 15,42** **Pat Parodi**. Presenta Paolo Testa.
- 17,02** **Storie di Loma**. Dieci racconti — Enrico Lezzareschi.
- 17,32** **Invito a teatro: L'A** — con l'A malumore. Tre atti di André Birabeau, con Giuliana Lojodice e Aroldo Trieri.
- 18,50** **Protagonisti del jazz** a cura di Paolo Padua.
- 21** — **Dall'Auditorium del Foro Italico i concerti di**.
- 22,50** **Trento**. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano.

TRE (FM 98,2)

- 13** — **Pomeriggio musicale** a cura di Pierluigi Tabasso.
- 17** — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guerricchio.
- **Pranzo otto**. Musica e canzoni soprattutto di ieri.
- 22,10** **Il violoncello solista**. Musica di Luigi Boccherini, Ludwig Beethoven.
- 23** — **Franco Pecori** presenta il jazz.

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,30 Don Chuck, cartone animato
15 — Vinovo corre, trotto in diretta
15,45 **FILM** **Il** a Knight Landing, **film**
16,50 Grp spettacolo
17 — Allegra fantasia, per i ragazzi
17,55 Don Chuck il castoreo, cartone
18,30 Trider, cartone animato
18,55 Sandokan, telefilm
19,25 Grp flash
19,35 Grp attualità
19,45 Sportobello, rubrica sportiva
— di Gian Paolo Omaz-
—
20 — Mister Howard, telefilm
FILM **Desiderio nel sole**, **Gor-**
don Douglas, con Angie Di-
ckinson, Peter Finch, Roger
Moore. Usa drammatico
1961 — Durante la seconda
guerra **in** **dotto-**
— **in** **villaggio** africano. S'innamora
di un ufficiale d'aviazione
cui aereo si è schiantato nel-
le vicinanze **poi** lo lascia ri-
partire senza rivelargli di es-
sere incinta. Lui vorrebbe
sposarla **patto** che lei lo
gua in America, ma lei, co-
sciente dell'importanza
missione, rifiuta
22,20 La donna bionica, telefilm
23,15 Grp flash

FILM 23,30

- Amore mio, **poli-**
di spiego, di Fabio Pittorru,
con Enzo Cerusico, Nino Ca-
stelnovo, Valeria Fabrizi,
Silvia Dionisio. Italia
1975 — Un giovane ap-
parentemente serissimo
in realtà un mucchio di
gazze fra le quali riesce a di-
stricarsi **Una** lo
scopre **decide** di vendicar-
si facendo dare ad ognuna
un appuntamento **stesso**
giorno **alla**
0,30 Dal giornali **rasseg-**
na della stampa quotidiana
FILM 1 — Come persi la guerra, di Carlo
Borghese, con Erminio
Macario, Carlo Ninchi. Italia
comico 1947 — Per **la**
vita un poveraccio **costret-**
to a indossare una divisa. Lo
partecipare pratica-
mente **alle** guerre (sem-
pre vittima di angherie e sor-
prusi) e infine, tornato alla vi-
ta civile, obbligato ad indos-
sare altre divise
FILM 2,30 Le **Robin**
Hood, Usa-Germania
commedia 1978
FILM 4 — L'innocente Casimiro, con
Erminio Macario. Italia
media 1945
FILM 5 — Costa Azzurra, con
Sordi. Italia commedia 1959

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Basket **professionisti**
15,30 Rubrica sportiva
FILM 16 — Film, titolo non pervenuto
18 — Hazzard, telefilm
19 — Dallas, telefilm
20 — Superbie, telequiz
20,30 Magnum, telefilm
FILM 21,30 Base **di John**
Sturgess, con Rock Hudson,
Ernest Borgnine, Jim Brown,
Patrick McGowan. Usa av-
venturoso — **coman-**
dante di un sottomarino ato-
mico americano riceve l'or-
dine di partire in **di**
una stazione meteorologica
Polo Nord abitata da
scienziati inglesi. La difficul-
tà sorgono imprevise e inas-
pettate. C'è anche **ri-**
prendere un filmato di enor-
me importanza sul quale pe-
rò hanno messo gli occhi an-
che i russi
23,30 Il grande tennis
FILM 1 — Chi di **donna** **donna**,
Tonino Cervi, con Stephe-
ne Audran, Luigi Proietti,
Lea Massari. Italia commedia
1978 — Vari episodi: donna
trascurata diventano prosti-
tute; donna colpita da amne-
sia si crede nobile; travestito
vuole un figlio — Haway aqua-
cinque-zero, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — **Film**, **film** non pervenuto in
tempo utile
17,30 Insight
18 — I ragazzi **porta** accanto,
telefilm
18,30 Supertrain, telefilm
19,30 Valle **Aosta** **No**
19,45 **and** **Non**, telefilm
20,15 **Dispolon**, cartoni ani-
mati
FILM 20,45 **I** **Paol-**
fio, di Bruno Vailati. Docu-
mentario — L'Oceano Pacifico
è la **di** grandi misteri
geologici, biologici e antro-
pologici. Vi si trovano le più
profonde fosse oceaniche, le
più alte montagne, i più im-
mensi vulcani e onde di
rea alte più di trenta metri.
Nelle sue acque vivono ani-
mali come l'iguana **mare** o
il serpente di **il** cui mor-
so è più velenoso di quello di
un cobra, oltre ai branchi di
grandi squali bianchi. Il film
è **caledoscopio** di inma-
gini
22,15 Ironside, telefilm. Interpre-
ta da Raymond Burr ritor-
na il celebre detective co-
stretto **sedia** a rotelle
non per questo meno ef-
ficace
23,15 Aspen, sceneggiato

Telestudio T.

Canali 24-45

- 14 — Special Branch, telefilm
14,45 Fontanes magistrato,
telefilm
16,15 Cartoni
16,30 Jenny, cartoni animati
17 — Formula uno, per i ragazzi
18 — Gli invincibili, telefilm
18,30 Progetto Ufo, telefilm
19,30 Almanacco storico
19,45 Rocky Joe, **cartoni**
20,15 Quincy, telefilm
21,15 **il** falso traditore, **George**
Seaton, con William Holden,
Lilli Palmer. Usa drammatico
— Un commerciante
americano e mezzo
svedese traffica con i tede-
schi **pensa** solo a far dena-
re **Un** giorno cambia idea e
di diventare una spia
per gli alleati contro i nazisti.
Gli mettono anche vicino
una donna di cui s'innamora.
La **spia** però non è
e fiori
23,15 Vietnam reportage, docu-
menti: il fronte si estende
23,45 Gli invincibili, telefilm
FILM 0,15 Cow, di Kenneth Lo-
ach, Terence Stamp, Car-
ol White. Inghilterra dram-
matico 1968
FILM 1,45 La bella Antonia, **mo-**
nica **poi** dimonia, con
Edwige Fenech, Piero Fo-
caccia. Italia commedia 1972

Quarta Rete

Canale 22

- FILM** 15 — La morte negli occhi del gatto,
Anthony Dawson,
Jane Birkin, Serge Gain-
sbourg, Hiram Keller.
horror 1973 — Solito castel-
lo **eredità**
solito nugolo **parenti**
scontento come al solito. So-
lita catena di omicidi: **sassino**
o un fantasma?
16,30 **musicali**
17 — **Operazione** ricchezza, Italia
commedia 1968
19,45 Supercar, cartoni animati
FILM 20,30 Christmas, **sangue**,
Bob Clark, con Olivia Hussey,
Kier Dullea. Canada giallo
— Le ospiti **una** pensione so-
no terrorizzate da **un** mania-
co telefonico che poi
fatti ammazzando
una ad **una**. La sopravvissu-
ta sospetta il fidanzato e sba-
glia
22,10 Astropanorama
22,15 Lucy, telefilm
22,45 La signora si deve uccidere,
Georges Lautner, **reille**
Darc, André Puosse.
Francia commedia
0,15 Strip
0,30 Film, titolo non pervenuto in
tempo
2 — Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La famiglia Bradford, telefilm
15 — Non è **caviale**, tele-
film
16 — Cartoni animati
16,30 Starzinger, cartoni animati
17 — I cartoni **Hanna** e
Berni
17,30 God Sigma, cartoni animati
18 — Heidi, telefilm
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Smart, rubrica cinematogra-
fica
— Starzinger, cartoni animati
FILM 20,30 La prima notte del dottor Da-
nielli, **col** com-
plesso del giocoliere, **Gianni**
Grimaldi, con Lando
Buzzanca, Françoise Prevost.
Italia commedia 1970 —
Volgare presa in giro dei sic-
liani **storia** di un uomo
spaventato dalla verginità
della moglie
22 — Missione impossibile, tele-
film
FILM 23 — L'avventurosa fuga, **Enzo**
Doris, **Nathalie** Delon,
Philippe Leroy. Italia dram-
matico 1977 — Un bambino,
triste perché i genitori stan-
no per divorziare decide di
fingere **rapimento** allo
scopo di suscitare il loro in-
teressamento
FILM 0,30 Sexy club, Germania-Francia
commedia 1978

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — **Blazers**, cartoni animati
15,30 Documentario
16 — Thriller, telefilm
FILM 17 — **Il** pirata nero, di **Ma-**
rio Costa, con Riccardo
Montalban, Giulia Rubini. Ita-
lia avventuroso 1961 — Lotta
fra Gordon, eroe buono, ed
un feroce mercante **schia-**
vi. Imprigionato, l'avventurio-
viene liberato da una ra-
che **è** **innamo-**
rata
18,30 **Polo**, cartone animato
19 — **cartone** ani-
mato
19,30 Buonasera con...
20 — La danzatrice di Benares, te-
lefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in
tempo utile
FILM 22,15 Porci con le ali, di Paolo Pie-
trangelo, **Franco** Bianchi,
Cristiana Mancinelli, Lou Ca-
stel. Italia drammatico 1977
— La scoperta del **parte**
di due ideali. La loro
insoddisfazione per la socie-
tà che li circonda li spinge a
confronto l'uno
braccia dell'altra e poi attra-
verso varie esperienze an-
che omosess. Tratto dall'o-
monimo romanzo
0,15 Thriller, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,30 **antiquariato**, **tele-**
fonica
15,30 Calcio mondiale: campiona-
to di calcio inglese
16,30 Angie girl, cartoni animati
17 — Bornfree, telefilm
18 — Sasuke, il piccolo ninja, car-
toni animati
18,30 Uau!, cartoni animati
18,45 Guida **sopravvivenza**,
piccoli annunci economici in
diretta per telefono con
Francesca Audero
19 — Dolby, musica a colori. Pre-
senta Elena Del Santo
19,30 Videonotizie
20 — Uau!, cartoni animati
FILM 20,30 Il collegio **diverte**, **Bru-**
— **Humberstone** con Virgi-
Mayo, Ronald Reagan,
Gene Nelson. Usa commedia
1952 — Un'attrice, spinta da
ambizioni letterarie frequen-
ta in incognito un corso per
scrittori e spopola. Per il sag-
gio di fine anno propone di
mettere in **com-**
media musicale. Poi però va
nei guai perché scoprono
identità
22,30 La settimana in Piemonte
23 — **Monitor**, i programmi di Vi-
deogruppo
23,45 Videonotizie, replica
FILM 0,10

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
FILM 17,30 La battaglia del deserto, **Mino**
Loy, con **Hos-**
sein. Italia guerra 1969 — Af-
fratellamento progressivo di
nemici in guerra
19 — Il ventaglio, rassegna stampa
19,30 I grandi gladiatori, telefilm
20 — La principessa Zaffiro, carto-
ni animati
21,30 Karino, telefilm
— Diecimila **un**
sacro, Italia

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — Ritornano quelli del calibro
38, Italia giallo 1977
15,45 Musicale
FILM 16,15 Folle di jazz, con Fred Astai-
re, Paulette Goddard. Usa
18 — Casper **l'angelo**, cartoni
animati
19,05 Giorno dopo giorno, sma-
nacco
19,15 Canavese
20,15 Casper **l'angelo**, cartoni
animati
FILM 20,50 L'impietabile caccia, con
Corinne Marchand. Francia
22,30 Canavese oggi
FILM 23 — Delitto d'autore, Italia giallo

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
17,10 Cartoni animati
FILM 17,35 La **dei** brava
gente, con Sophia Loren
19,15 Anteprima sport
19,30 **cartoni** animati
20 — Musica a Torino
20,30 **Film**
20,45 Flash **Settimanale** di **informazione**
21 — **Rubrica** **spettacolo** e cul-
21,45 **Film** 22 — **La** **del** desiderio,
Fabienne Dahl. Francia

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Kimba, cartoni animati
15 — Hulk, telefilm
16 — **In** India, di John Guil-
lermin, con M. Dana. Usa
avventuroso 1963
17,30 Hulk, telefilm
18,30 Jacky, cartoni animati
19,30 Spazio
20 — **Le** **dell'Ape** Magà
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Evidenza inammissibile, film
per la tv
23,30 Rombi tv, settimanale **au-**
tomobilismo
FILM 0,30 Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,30 Stasera Libani, spettacolo
musicale. Replica
FILM 16,30 Agente Sigma 3 missione
Goldwater, con Jack Taylor.
Italia spionaggio
18,45 Quattro chiacchiere con Pa-
dre Quinto, rubrica religiosa
19,30 Bonjour Paris, telefilm
21 — Duetto **fondo**, sceneg-
giato
FILM 21,30 Black Killer, con Klaus Kin-
ski. Italia western 1971
FILM 23,30 Film

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM** 14 — Film, titolo non pervenuto in
tempo utile
15,30 Le favole della foresta, car-
toni animati
16 — Hulk, cartoni animati
16,30 Hulk, telefilm
17,30 Popi, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
— Rombi tv, settimanale di auto-
mobilità
20 — Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in
tempo utile
22 — Telefilm
FILM 23 — Film

Rete uno

- 10 — Pronto emergenza: La notte più lunga, telefilm. Decimo episodio
- 10,30 Dal Palazzo Cuttica di Alessandria: Un **■** per domani: Stefano Micheletti pianista
- 11 — Santa **■**
- 11,55 Segni del tempo, **■** di attualità religiosa
- 13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 Tg1 **■**
- 13,35 Tg l'una, seconda parte
- 14 — **■** in **■**, varietà presentato **■** Pippo Baudo. Tra gli ospiti di questa puntata troviamo: Pierangelo Bertoli, Julie, Orietta Berti e Michael Franks col **■** repertorio di rock-funky. Vedremo inoltre un'esibizione del balletto brasiliano dell'Oba Oba, mentre Rossella Falk presenterà il suo ultimo spettacolo. La soubrette Louise Freeman conduce le gare
- 14,20 Notizie sportive
- 14,45 **■** Discoring, settimanale di musica e dischi presentato da Jocelyn. Ospiti **■** questa puntata sono: Anna Oxa, il gruppo inglese dei Blizzard **■** quello italiano **■** Cugini **■** campagna

- 16,45 Notizie sportive
- 16,55 Notizie sportive
- 17,05 M.A.S.H.: Il trentottesimo parallelo, telefilm. Frank cerca di mettersi **■** mostra rivendendo i rifiuti del campo. **■** è invece Occhio **■** Falco a trovare il loro giusto impiego caricandoli **■** un elicottero **■** scaricandoli sulla jeep di un colonnello rompicatole
- 18,30 Novantesimo minuto
- 19 — Cronaca registrata **■** tempo **■** una partita di **■** A
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Ludwig, di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Trevor Howard, Romy Schneider, Silvana Mangano, Gert Fröbe, **■** Asti, Marc Porel. Italia drammatica 1973. Terza **■** ultima parte — Luigi **■** praticamente dilapidato le sostanze dello Stato per inseguire i propri sogni di megalomania **■** si ritrova coinvolto in guerre perdute e circondato da una corte infida. Il suo destino sembra già **■** gnato
- 22,05 La **■** sportiva, cronache filmate **■** commenti sui principali avvenimenti della **■**
- 23,05 **■** Cattaneo in concerto, musicale
- 23,40 Telegiornale

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 8,30 La grande vallata, telefilm
- 9,30 Una signora in gamba, telefilm
- 10 — Sally la maga, cartoni animati
- 10,40 King Arthur, cartoni animati
- 11 — Lulu, cartoni animati
- 11,30 Cronaca **■** incontro **■**
- 12,30 Marine Boy, telefilm
- 13 — Chips, cartoni animati
- 14 — La grande vallata, telefilm
- 15 — FBI, telefilm
- 16 — Lassie, cartoni animati
- FILM** 16,30 L'isola **■** tesoro, con Orson Welles, Lionel Stander. Italia avventuroso 1973. Versione in era moderna **■** romanzo
- 18 — Lassie, cartoni animati
- 18,30 Magician, cartoni animati
- 19,30 Doc Eric, telefilm
- FILM** 20,30 Preferisci caffè, the o me?, di Norman Panama, **■** Karen Valentine, John Davidson. Usa commedia — Una hostess ha due mariti, uno **■** Londra e uno **■** Los Angeles. Un giorno si scopre tutto
- 22,10 FBI, telefilm
- FILM** 23 — Tutti volevano **■** zio Johnny, con Robert Culp, Bibi Andersson. Film per la tv
- 0,30 Telegiornale

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **■**
- 10,15 Leo Gullotta presenta La mia voce per la tua domenica
- 11 — Milva e Oreste Lionello in **■** Parnetto, cavallo? di Guardi, Falqui, Lionello
- 12,30 Daniele **■** pre-bianca con Josette Cejgino (1 parte)
- 13,15 Lando Fiorini presenta **■** Musica **■** per un giorno **■**
- 14 — Mito, mitologia. Programma **■** Giovanni Di Capua. Regia di Gino Conte
- 14,30 Carta **■** (11 parte)
- 15,50 Tutto il calcio **■** in per minuto a cura di Guglielmo Moretti
- 17,07 Carta **■** (11 parte). Quiz dagli studi, musica **■** premi ai vincitori
- 18,30 Gr1 Sport - Tuttaba **■** a cura **■** Massimo **■** Luca
- 19,25 Il giorno più lungo. Programma di Giuseppe Bortone, Cecilia Galvi **■** Emiliano Li Castro
- 20 — Stagione lirica **■** dicono Alda. Melodramma in quattro atti. Musica di Giuseppe Verdi
- 23,10 In diretta da Radiouno **■** Bisio La telefonata di Luciano Lucignani

Rete due

- 10 — Concerto sinfonico con Severino Gazzelloni
- 11 — **■** d'Europa, attualità
- 11,30 **■** Tip Bla Tap, sintesi dello spettacolo comico-musicale del lunedì presentato dai pupazzi Snazzola, Gennarino e Baby Luna **■** da Roberta Giusti
- 12 — Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori: No grazie, faccio da **■**
- 12,30 Un uomo in casa: Vacchi piano col piano, telefilm
- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,30 Colombo: il canto del cigno, telefilm
- 15,15 **■** diretta dagli **■** Fiera di Milano: Blitz, un programma di spettacolo, sport, quiz e costume condotto da Gianni Minà, Milly Carlucci, Ennio Vitanzà. **■** avvenimenti sportivi nel corso del programma sono: da Chianciano Terme, ciclismo: Tirreno-Adriatico. La trasmissione **■** oggi ospita due personaggi di eccezione venuti espressamente dagli Stati Uniti: l'ex «angelo» Farrah Fawcett e l'attore Ryan

- O'Neal, entrambi divorziati, da precedenti matrimoni, e coppia fissa da due anni
- 18 — Sintesi **■** tempo **■** partita di serie B
- 18,30 **■** finale con sorpresa
- 18,45 Tg2 gol flash
- 18,55 Starsky **■** Hutch: Starsky contro Hutch, telefilm — I due amici **■** sono coinvolti in una vicenda tanto singolare quanto pericolosa. Un reduce dal Vietnam intatto, completamente impazzito, fa strage di donne blonde.
- 19,50 Tg2
- 20 — Tg2 **■** sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,40 Che si **■** Spettacolo di varietà presentato da Pino Caruso. La prima puntata dello spettacolo **■** dedicata alla birra e **■** in Germania. Tra gli interventi, oltre **■** quelli fissi **■** valletta **■** Banti e di Django Edwards, è previsto quello del complesso **■** Kraft
- 21,40 Quando l'America si racconta: il rapimento di Patricia Hearst, film per la tv, con L. Ellbacher, Dennis **■** ver. Seconda parte
- 23,05 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 16,55 Cartoni animati
- 17,15 Settimanale moto
- 17,25 Rubrica **■** sport e tempo **■**
- 17,55 La **■** e il professore, telefilm
- 18,25 Via col tempo, telequiz a premi condotto da Daniela Palandri
- 18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata **■** Paola **■**
- 19,05 Telematè, una ricetta **■** giorno e utilissimi consigli **■** cucina presentati
- 19,15 Telegiornale
- 20,15 **■**
- 20,20 Editoriale, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- FILM** 20,30 Ridere, ridere, ridere, **■** Edoardo Anton, con Mario Riva, Riccardo Billi, Tino Scotti. Italia comico 1954 — Una lunga serie di barzellette sceneggiate **■** i soliti personaggi: il direttore di un manicomio, il commesso, il seduttore eccelsa
- 22,05 **■** meteorologico
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Monjito, **■** solitario: Una barca alla deriva, telefilm
- 23,10 Notiziario
- 23,15 **■**

DUE (FM 95,6)

- 8,35 L'aria **■** Susurri e grida **■** vita **■** oggi. Testi di Clericetti, Domina, Roderi e Starace
- 11 — Amuri e Verde presentano **■** Domenica **■** Maldicenze, pettegolezzi, cattiverie, vigliaccate e atrocità sugli italiani che contano
- 12,48 Hit Parade **■** (ovvero dischi caldi)
- 14,30 Marco Batesini presenta **■** (1 parte)
- 15 — Enrico Ameri **■** Mario Globbe presentano **■** Domenica sport
- 19,50 La **■** storie d'Italia. Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ed interviste
- 21,10 **■** notte: Torino. Testimonianze **■** ri- **■** vil notturne **■** fatti, idee, momenti del vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 6,30 Concerto del mattino (11 parte)
- 12 — Uomini **■** profeti. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
- 15 — Antologia di Radio **■** Carrolo Indietro - Contro/canto - Dimensione giovani
- 17 — La dannazione **■** **■** Leggenda drammatica in quattro **■** Testo **■** musica di Hector
- 20 — Ferdinando Albertazzi **■** vi invita a Pranzo **■** otto. Musiche e canzoni soprattutto **■**
- 21,10 Stagione **■** pubblica 1981-82. Direttore Farhad Mechkat

Rete tre

- 11,45 In diretta dal Centro Palatino **■** Roma: Domenica musica
- 14,30 Diretta sportiva: **■** Roma, atletica leggera: maratona Città di Roma - Da Livigno, sci: Coppa del mondo free style - Da Venezia, boxe: Torneo internazionale dilettanti - Automobilismo: cronache del rally di Sicilia
- 17,30 Dall'Auditorium del Foro Italo di Roma: Concerto della fanfara **■** Bersaglieri
- 18 — La scena **■** Napoli, viaggio nel tempo fra nobili, borghesi e cavalli, sceneggiato. Seconda puntata, con Luca De Filippo, Pupella Maggio, Irene De Simone, Miranda Martino, Gloria Guida
- 19,45 Sport regione, la giornata sportiva regione per regione **■** con Andy e **■**
- 19,35 Concertone: Averagewhite band
- 20,40 Sport Tre, cronache e commenti
- 21,40 La **■** del **■** Donatella Rettore intervistata **■** Natalia Aspesi
- 22,10 Tg3 - **■** con Andy **■** la **■**
- 22,30 Campionato **■** calcio di serie A

Svizzera

- 11 — Concerto **■**
- 13,30 Telegiornale
- 13,35 Un'ora per voi, settimanale per gli italiani all'estero
- 14,35 Viaggio nel **■** della cultura giapponese, documentario
- 16 — In Eurovisione da Copenaghen (Danimarca): Campione **■** pattinaggio artistico: esibizioni
- 16,10 La **■** di Topolino, i cartoni animati
- 16,35 L'arte **■** Hart Cerchi; tredicesimo episodio
- 17 — Trovare in **■** colloqui e incontri in diretta dallo studio
- 19 — Telegiornale
- 19,05 La parola **■** Signore
- 19,15 I piaceri della **■** Béla Bartók: quartetto per archi numero 1 opera 7. Quartetto Cherubini
- 20 — Il Regionale, rassegna di **■** e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,35 Guerra in un **■** neutrale (Ginevra chiama Mosca), sceneggiato. **■** ed ultimo episodio
- 21,35 La domenica sportiva - Telegiornale

Capodistria

- 15 — Pomeriggio sportivo: Voli con gli sci: **■** Kolm, campioni del mondo - Sci, da Jasha: slalom gigante maschile - **■** Copenaghen (Danimarca), campionati del mondo di pattinaggio artistico
- 20 — **■**
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro
- FILM** 20,30 Amanti latini, di Mervin Le Roy, con Lana Turner, Riccardo Montalban, John Lund. Usa commedia 1954 — Una giovane, bella **■** ricca ereditiera consigliata **■** suo psicanalista rifiuta sistematicamente tutti i pretendenti pensando che puntino al suo danaro. Poi trova **■** ricco industriale, **■** questo **■** troppo remissivo. Durante un viaggio in Brasile conosce **■** ranchero che s'innamora di lei. Per metterlo alla prova la ragazza gli annuncia di aver rinunciato a tutte le **■** ricchezze. **■** realtà però gli nasconde **■** bella sorpresa
- 22 — Festival **■** montagna - Notturno **■** La musica di George Gershwin: Rapsodia in blu, New York Philharmonic Orchestra

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 8,30** Tokyo divisione criminale, di Seiji Maruyama, con Rutaru Mikuni. Giappone, poliziesco 1963 — Un supercriminale più volte sotto scacco polizia. Catturato dopo molti sforzi dimostra neanche le una prigione riescono a fermarlo ed evade clamorosamente. Un poliziotto gli la caccia
- 10** — Telefilm
- 10,15** Sportobello, rubrica sportiva a di Giampaolo Ormezzano
- 12** — Torino teatro
- 12,15** Vangelo
- 12,30** Il disordine, musicale
- 13** — Trider, cartone animato
- 13,35** Sandokan, telefilm
- 14** — Don Chuck il castoro, cartone animato
- 15** — Vinoro corre, tratto in
- 17,55** Chuck il castoro, cartone animato
- 18,30** Trider, cartone animato
- 18,55** Sandokan, telefilm
- 19,30** Salut Champion, telefilm
- FILM 20,30** L'uomo di ferro, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Eveline Keyes, Rock Hudson. Usa, drammatico 1951 — Da un romanzo vagamente ispirato alle imprese di

Jack Dempsey, campione mondo dei pesi massimi negli Anni Venti: minatore si dà allo sport per sfuggire pericolosa vita della miniera. Si dimostra subito pugile durissimo che, colpito, diventa una belva demolendo gli avversari. La lotta lo idola — anche mostra di detestarlo.

- FILM 23,30** L'amore quotidiano, di Claude Pierson, con Paola Senatore. Francia - Italia - Canada, commedia 1973 — Da pretesto psicanalitico si fazione una pellicola per soli uomini
- FILM 1** — Due notti Cleopatra, di Mario Mattoli, Sophia Loren, Alberto Sordi. Italia, comico 1953 — Cleopatra ogni notte dorme col soldato di guardia sua porta, poi lo fa uccidere perché la cosa si sappia. Un milite completamente cretino riesce però sempre a scamparla proprio a della stupidità
- FILM 2,40** nell'Arizona, film per la tv
- FILM 4** — Voglia di vivere, voglia d'amare, di J. Correa, con C. Huat. Drammatico 1977
- FILM 5,30** I fuorilegge, con Vittorio Gassman. Italia, drammatico 1950

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 8,30** Cartoni
- 12** — Superclassifica show, i filmati canzoni hit parade
- 13** — Domenica con Five, cartoni
- 13,15** Una famiglia americana, telefilm
- 14** — Woman, telefilm
- 16** — Pugni, puppe e marinai, di D'Anza, Ugo Tognazzi. Italia commedia 1962 — Tre marinai fanno una gita a motoscafo che però è radiocomandato e bersaglio per esercitazioni
- 17,30** Superbia, telequiz presentato da Bongiorno
- 18** — nel due, varietà musicale
- 19** — Dallas, telefilm
- 20** — strokies, Harlem contro Manhattan, telefilm
- 20,30** Magnum, telefilm
- FILM 21,30** Uno sporco contratto, di S. Lee Pogstin, con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer. Usa commedia
- 23,30** Roberto Garvato
- 24** — degli anni ruggenti, Richard Quine, con Patrick McGeehan, Richard Widmark. Usa drammatico 1970
- Gemini man, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15** — Ironside, telefilm
- FILM 16** — I misteri dell'Oceano Pacifico, di Bruni Vallati. Italia documentario — L'Oceano Pacifico è la di grandi misteri geologici, biologici antropologici. Vi si trovano le più profonde fosse oceaniche, più alte montagne, i più immensi vulcani e onde marine più di metri. sue acque vivono animali come l'iguana di mare o il serpente di mare il cui so è più di quello un cobra, oltre ai branchi di grandi squali bianchi e altri pericolosissimi predatori. film caleidoscopio di immagini quanto lo è lo stesso Oceano.
- 17,30** Sanford and son, telefilm
- 18** — Cartoni animati
- 18,30** Lo
- 19,30** The Wolfman Jack show, musicale
- 20** — I ragazzi della porta accanto, telefilm
- FILM 20** — Yanukaba, Louis De Funès. Brasile, commedia 1977
- 22** — Superclassifica show, i filmati canzoni della hit parade
- 23** — Flash cinema, rassegna anteprime cinematografiche

Telestudio T.

Canali 24-45

- 10,30** Conan, cartoni animati
- 11** — Vietnam reportage, documentari. Replica
- 11,30** I grandi match di boxe, replica
- 12,30** Noi, rubrica sportiva a cura giocatori To
- 13** — Gli, telefilm
- 14** — Special Branch, telefilm
- 14,45** Mamy si fa per te, telefilm
- 15,15** La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 16,15** Cartoni animati
- 16,30** Jenny, telefilm
- 17** — Gli gnomi della montagna, cartoni animati
- 17,30** Conan, cartoni animati
- 18** — Invincibili, telefilm
- 18,30** Progetto, telefilm
- 19,30** Almanacco storico
- 19,45** Rocky Joe, cartoni animati
- 20,15** sbandati, telefilm
- FILM 21,15** Tigrotto, di Jerry Hopper, con Jeff Chandler, Laraine Day. Usa, commedia 1957
- 22,45** Vietnam, documenti
- 23,15** Gli invincibili, telefilm
- FILM 23,45** Il sergente Rompigioni, di Piergiorgio Ferretti, con Francesca Romana Coluzzi. Italia, commedia 1973
- FILM 1,15** Violenza contro violenza, di Rolf Olsen. Italia, drammatico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 10** — Il cacciatore di fortuna William Witney, con John Derek, Jim Davis. Usa western 1954
- 12** — Disordine
- 12,30** Black Christmas, di sangue, di Clark, Olivia Hussey, Keir Dullea. Canada giallo 1974 — Le ospiti di pensione sono terrorizzate da un maniac che le uccide ad una. Solo una sopravvive chi è
- 14** —
- 14,30** Lucy, telefilm
- 15** —
- 15,30** Lucy, telefilm
- 16** — Il animali, documentario
- 16,30** Il soffio del diavolo, telefilm
- 17** — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,30** Il titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 20,30** Fantasma, di D. Costarelli, con M. Baldwin. Usa horror 1979
- 22,10** Astropanorama
- FILM 22,45** Gli torneranno, di Harald Reinl. Germania documentario 1969 — Si insinua il dubbio che civiltà progredite abbiano visitato Terra in tempi remoti
- 0,30** Delphine, Germania dramma erotico 1977

Teleradio city

Canali 44-47

- 9** — I di Hanna Barbara
- FILM 10,30** Frank Costello, d'angelo, Francia, giallo 1966
- 12** — La famiglia Bradford, telefilm
- 13** — Bubb, di Bolognini, Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti. Italia, drammatico 1970
- 15,30** Heidi, telefilm
- 16** — Starzinger, cartoni animati
- 16,45** Superclassifica show, i filmati delle canzoni hit parade
- 17,40** Ironside, telefilm
- 18,40** La famiglia Bradford, telefilm
- 20** — Starzinger, cartoni animati
- FILM 20,30** La principessa Nilo, di Harmon Jones, Michael Rennie, Debra Paget. Usa, avventuroso 1954 — Un'orda di beduini invade l'Egitto detronizza il sovrano e imprigiona la principessa. Ma questa non si piega e di notte facendo ballerina e sobillando il popolo. Stravince
- 22** — Missione impossibile, telefilm
- FILM 23** — Rosamunda, con Annie Girardot. Francia, commedia 1973
- FILM 0,30** Novelle vergini vogliose, Italia, commedia 1974

Quinta Rete

Canale 47

- 10** — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 11** — Il trionfo di Ercole, Alberto De Martino, Steve Reeves. Italia, avventuroso 1964
- 12,30** La danzatrice Benares, telefilm
- FILM 13** — Prepotenti più di prima, di Mario Mattoli, con Aldo Fabrizi. Italia, commedia 1959
- 14,30** Marco Polo, cartoni animati
- 15** — Star Blazers, cartoni animati
- 15,30** Thriller, telefilm
- 16** —
- 17** — Intrigo pericoloso, di John Kirsch, con Rod Taylor, Carol White. Inghilterra, drammatico 1970 — Un produttore discografico attraversa brutto momento essendosi separato dalla moglie e tendosi in conflitto l'odioso ambiente che frequenta.
- 18,30** Marco Polo, cartoni animati
- 19** — Star Blazers, animati
- 19,30** con...
- 20** — La danzatrice di Benares, telefilm
- FILM 20,30** Le colt tempo di massacro, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Western
- FILM 22,15** —

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 10,30** premiato, di Andrew L. Stone, con V. Edwards. Usa giallo 1953
- 12** — Sanford and son, telefilm
- FILM 13** — La lunga notte dell'orrore, M. Chomsky, con A. Morelli. Italia horror 1966
- 14,30** città domanda, filo diretto col sindaco. Replica
- 15,30** Monitor, i programmi di Videogruppo
- 16** — Dolby, musica a colori presentata da Elena
- 16,30** Uaul, cartoni animati
- FILM 18** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30** La settimana Piemonte
- 20** — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30** furia dei giganti, José Antonio De La Loma, con Simon Andrew, Patty Shepard, Daniel Martin. Spagna guerra 1971 — Un giovane durante la guerra civile spagnola perduto i genitori combatte soltanto per ottenere vendetta. Perfino i suoi commilitoni lo allontanano disgustati dai suoi metodi
- 22** — Sanford and son, telefilm
- 23** — lo speciale della settimana. Attualità inchieste
- 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 18** — Buon funerale amigos, paga Santana, Anthony Ascoli, con Gianni Garko. Italia, western 1970
- 19,30** La vita intorno a noi, documentario
- 20** — Monkey, cartoni animati
- 20,30** Incontro col poeta piemontese
- 21,15** Il ventaglio, rassegna stampa
- 21,30** I grandi gladiatori, telefilm
- 22** — che dà vita, rubrica religiosa
- 22,30** Karino, telefilm

Telecupole

Canali 57-64

- 13** — La del ricordi, varietà piemontese. Replica
- 15,30** Jacky, cartoni animati
- FILM 16** — non pervenuto
- 17,30** I cinque ragazzi, gine rocciose, telefilm
- 19** — Evazione
- 19,30** Punto Zero, attualità
- 20,30** Lo sport
- 21** — Hollywood star, varietà
- FILM 21,30** La cavalcata del diavolo, Usa, western 1952
- FILM 23** — Un'adorabile idola
- FILM 1,20** Film

Studio Nord

Canali 49-43

- 11** — L'implacabile caccia, Jacques Pointreud, Roger Hanin, Corinne Marchand. Francia, avventuroso 1966 — Un pilota francese Sudamerica uccide un baro. Gli antenati, cartoni animati
- 12,15** Gli antenati, cartoni animati
- 13,15** I del Bengala, telefilm
- 13,45** Casper e l'angelo, cartoni animati
- 14,15** Papà ha ragione, telefilm
- FILM 14,45** Interpol agente di Val Guest, con Eva Bartock, Forrest Tucker. Inghilterra, avventuroso 1955
- 16,15** Casper e l'angelo, cartoni animati
- 16,45** Papà ha ragione, telefilm
- FILM 17,15** Ritornano quelli calibro di Joseph Warren, con Antonio Sabato. Italia, giallo 1977 — Guerra al capo del racket che uccide tutti per non farsi scoprire
- 19** — Giorno giorno, sime-nacco
- 19,15** I lancieri del Bengala, telefilm
- 19,45** Gli antenati, cartoni animati
- 20,15** Fuori globo
- 21** — Prossimamente
- FILM 21,30** Fillette di jazz, con Fred Astaire, Paulette Goddard. Usa, musicale 1941
- FILM 23** —

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 19** — Cartoni animati
- 19,30** stop, settimanale di automobilismo
- FILM 20,30** La glorie conquista, con Lucia Hoflich. Germania, drammatico 1937 — Nel 1885 uno scalatore inglese conquista per primo la vetta del Cervino. Nel però i suoi quattro compagni di cordata precipitano in un burrone a mucchio tutti. L'inglese accusato di provocato apposta l'incidente per salvarsi. Una guida italiana ripete solo l'ascensione e, trovata la corda del collega, può dimostrare l'innocenza
- FILM 22,30** Agente Sigma 3 Goldwater, di Albert L. Witherman, Kirk Morris. Italia, spionaggio 1966 — Un agente segreto americano, fortissimo coi pugni, imbattibile con la pistola gran conquistatore di donne, deve rintracciare per conto della Cia uno scienziato misteriosamente scomparso. La caccia lo porta un po' dovunque in giro per il mondo a combattere misteriosa associazione criminale.

«Non era italiano il vino distrutto a Sète» Crediamo a Parigi o ai vigneron infuriati?

In allarme i nostri produttori: rischiano di perdere 150 miliardi

ROMA — «Vino italiano per un valore di oltre 2 miliardi di lire è già stato distrutto ieri a Francia e il nostro governo non interviene con urgenza, gli esportatori italiani rischiano la perdita di altri 150 miliardi».

Infatti — dicono i Federcantine — «nei silos dei porti francesi sono bloccati, da mesi, 150 miliardi di vino italiano. La distruzione del nostro vino non ci ha meravigliato in quanto nella riunione del 12 marzo, svoltasi a Parigi, questi avevano preannunciato che avrebbero preso in nessuna considerazione la sentenza della Corte dell'Ala».

Non troppo convincente, per Roma, il comunicato di Parigi nella distruzione di ieri: il vino distrutto era francese, non italiano». L'azione preparata con cura, presente anche in tv: possibile che i vigneron del posto conoscessero il contenuto dei depositi? E perché poi penalizzare il prodotto a casa, distruggendolo?

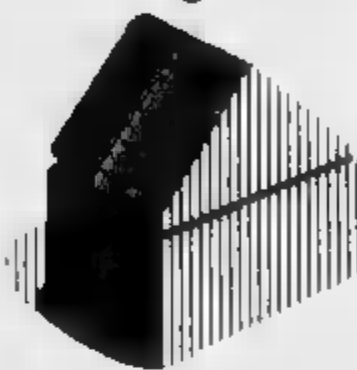
■ A PAGINA 11

Sabato 13 Marzo 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO **STAMPA SERA** - TORINO, VIA MARENCO 28 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI EVILM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL 15/03/82)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

**ARRIVA
IL SECONDO
STRANIERO
LA JUVÉ
«GUARDA»
A BONIEK**

■ A PAGINA 21

GOVERNO SUL FILO SFUGGE ALLA TRAPPOLA DEI FRANCHI TIRATORI?

Spadolini chiede oggi la fiducia sul decreto casa: il voto a scrutinio segreto potrebbe favorire «l'agguato»

Ora decisive per il governo Spadolini. La Camera sta votando la fiducia sul decreto per la casa. L'esito di questo scrutinio palese è scontato, mentre si preannuncia particolarmente incerta ed emozionante la seconda votazione, quella sull'insieme del provvedimento, che sarà invece segreta.

I «franchi tiratori» sono

in agguato e il governo rischia la caduta. Né Spadolini può contare su un benevolo aiuto sotterraneo del pci, dal momento che la direzione comunista ritiene giunto il momento «di dare sbocco all'esigenza di un'alternativa».

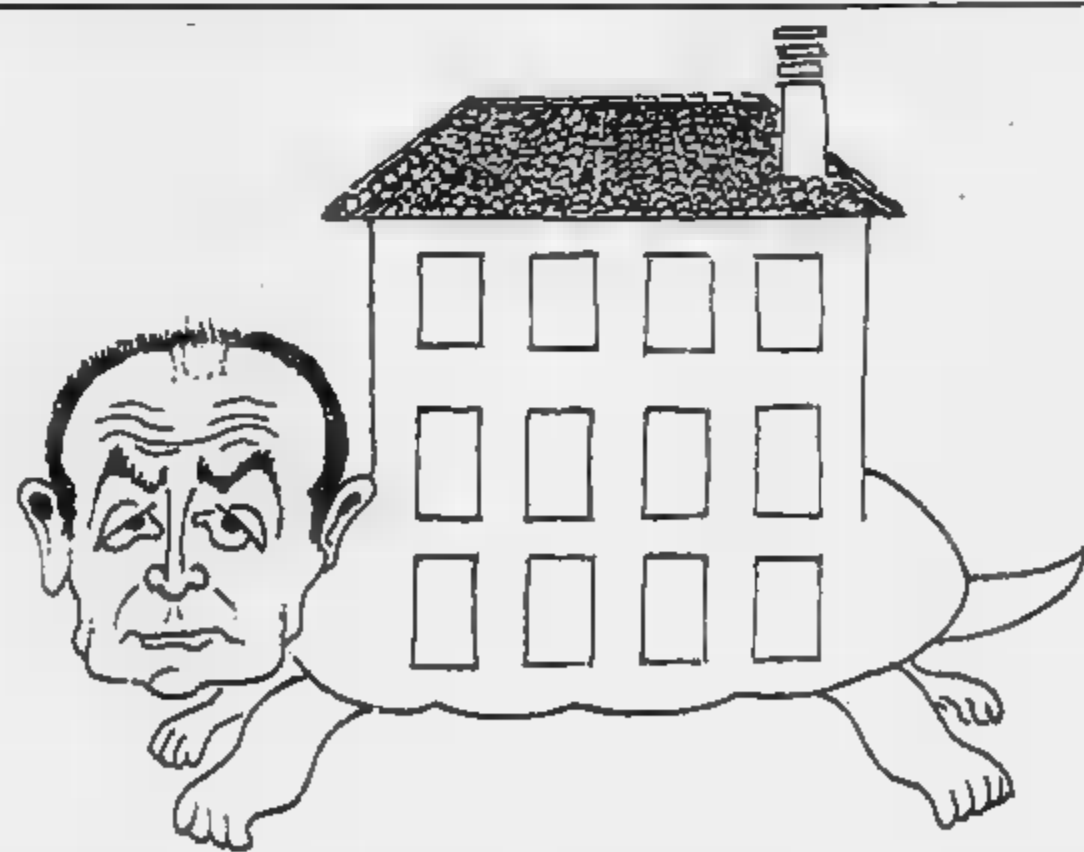
I precedenti non mancano. Nel settembre '80 il governo Cossiga-due cadde in analoghe circostanze.

Pose ottenne la fiducia sul «decreto», ma alla seconda votazione si ritrovò in minoranza. Fu la crisi Pertini, anche allora all'estero in visita ufficiale, si vide costretto ad un precipitoso rientro.

Spadolini si dichiara ottimista, forte del fatto che la crisi porterebbe diritto alle elezioni anticipate; un evento che molti, in un clima politico così arroventato e con tanti scandali in piedi, temono.

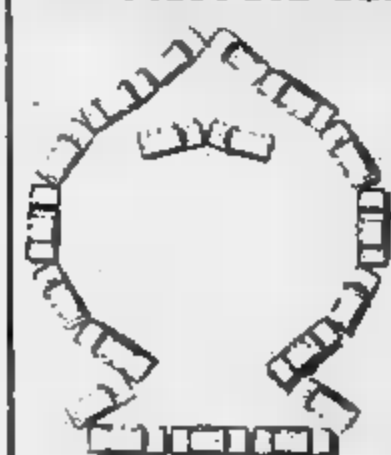
Ma nella base parlamentare socialista si va diffondendo la tendenza ad accelerare i tempi per un cambio della guardia a Palazzo Chigi, dove un socialista potrebbe prendere il posto del primo capo di governo «laico».

■ Il servizio a pag. 10



60 ARRELF

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
12 ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.

SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.173
concessionario Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

BEINASCO / Sequestrano famiglia: bottino centomila

TORINO — Per 100 milioni hanno sequestrato una famiglia a mezz'ora. L'avvenimento a Beinasco, nella sera del 20,30: i giovani hanno aggredito il sorvegliante del deposito petrolifero «Ceres», un uomo di 45 anni, Zuffani e con lui la moglie e i due figli di 13 e 11 anni. Lo scopo: estorcere le chiavi della cassaforte dell'ufficio. Ottenutele, però saputo aprire il forziere.

● A PAGINA 7

francesi di Resistenza passato presente. Faccia faccia con un modo d'essere che oggi significa difesa della
allora. L'occasione la offre un convegno che oggi chiama Torino i più bei fenomeni, mai troppo conosciuto. E' stato indetto dalle associazioni nazionali e francesi e dal tra le formazioni partigiane del Piemonte e della d'Aosta. L'appuntamento è a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, alle 9,30 per il saluto del presidente del Consiglio regionale Germano Benzi. Poi una mattinata di relazioni con il presidente dell'Anpi Arrigo Boldrini, Aurelio Ferrando, del presidente della Fisp Enriquez Agnolletti e dei rappresentanti delle forze partigiane d'oltre frontiera.

E' il momento più propizio per riscoprire i legami tra Resistenza italiana e quella francese. I primi contatti risalgono al 1944 quando i volontari della libertà, due firmarono accordi di Barcellonnette di Saretto in Maira. Fu Duccio Galimberti a risalire le vallate per confermare la comune azione resistiva. Piemonte della Provenza. Era la fine di una fratellanza che si trascinava fin dall'aggressione fascista

Democrazia oggi gli ex partigiani ne discutono

Un convegno italo-francese ■ Palazzo Lascaris oggi ■ domani - Partecipa Boldrini, presidente dell'Anpi

Francia del 1940. Nasceva così una base d'intesa stabile che non c'era ragione di di risentimento di urto per il recente passato politico e impegnava la responsabilità rispettivi governi non quella degli stessi popoli entrambi vittime del regime di oppressione di corruzione. Si affermava la piena solidarietà e fraternità franco-italiana nella lotta contro il fascismo il nazismo contro le forze reazione, come fase necessaria preliminare per l'instaurazione della libertà democratica della giustizia sociale in una libera comunità europea.

partecipato lotte delle formazioni partigiane italiane. Molti furono feriti, altri uccisi, altri imprigionati nelle carceri fasciste italiane e successivamente «collegati» del Piemonte della Valle d'Aosta.

teatro Carignano. Parleranno alle 9,30, Vincent ministro e presidente dell'associazione combattenti della Resistenza francese e Gianni Alasia, presidente dei partigiani Piemonte della Valle d'Aosta.

Il Csi a congresso

Oggi, alle 15, presso l'Istituto autonomo case popolari (corso Dante 15), svolge il congresso provinciale del Centro sportivo italiano. L'assise, che è aperta relazione del presidente provinciale Luigi Giaccone, proseguirà nella chiusura con l'elezione del delegato al congresso nazionale.

E' disperso da una settimana nel parco del Gran Paradiso

Giorgio Scavini, 59 anni, originario di Rivarolo, abitante a Milano, è sabato scorso oltre Valprato in Val Soana e allora nessuno l'ha più visto - Inutili battute del soccorso alpino e dei carabinieri

Era salito verso il parco del Gran Paradiso, probabilmente per fare qualche fotografia in uno degli angoli più pittoreschi e incontaminati della natura. Ma anche uno dei più spietati verso chi non lo conosce bene. Giorgio Scavini, 59 anni, originario di Rivarolo ma abitante a Milano con la

famiglia, ex bancario, non era un esperto della montagna pur essendo escursionista «arrabbiato», di quelli che ad ogni fine settimana si scropano centinaia di chilometri in auto e decine a piedi per ritrovare una dimensione perduta nella grande città. Ora lo stanno cercando per

tutta Soana, oltre Campiglia, dove la neve fredda per le copiose precipitazioni domenica scorsa.

Risultato ufficialmente scomparso sabato era giunto a Ronco il giorno prima sulla Renault 4, parcheggiata poi sul ciglio della provinciale e lì ritrovata dai carabinieri del paese. Lo hanno visto in giro e ancora a Valprato, vagliano lo mentre attraversava il ponte sul Soana.

più nulla: la sua meta il parco, lo anche comunicato per telefono alla moglie.

Nessuno si è allarmato subito perché tutti conoscevano la prudenza, la sua passione che si accoppiava mai alla sfida contro la natura tipica degli alpinisti dilettanti. Ma, salito probabilmente sabato, si è trovato ad avere a che fare con una giornata improvvisamente ingrignata, fino a minacciare neve. La zona è piena di batte, di questi tempi tutte disabitate.

tracce Scavini si sono messi il soccorso alpino Valprato, di Cuorgnè Pont, i carabinieri che hanno battuto la con elicotteri. Ma fino tracce.

L'ipotesi suicidio è da escludere perché, hanno detto i figli giunti Milano, era il tipo da togliersi la vita, aveva problemi né esaurimenti.

Più probabile quindi disgrazia, forse un malore: resta riuscito a trovare un improbabile rifugio o invece stato sepolto dalla neve che rende difficoltosa anche l'opera delle squadre di soc-

Quaresima in Piemonte carnevale a San Giusto

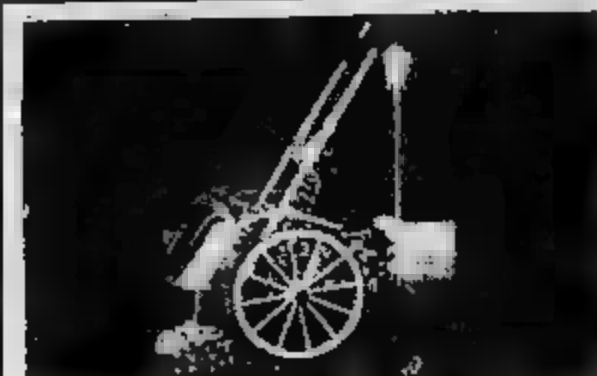
Eraldo Binando, anni, studente universitario, e Giuseppina Cerutti, impiegata di vent'anni, sono il «Tirapere» e la «Gerbolina», i caratteristici personaggi del Carnevale «Zerb», cioè di Giusto. Un Carnevale che s'avvicina sempre più a Pasqua, lontano a Terna, nelle canoniche delle feste. Proprio questo previsto un grosso successo, quello destinato in questi casi chi riesce a fare le cose per primo per ultimo: Canavese è stato quest'anno invasato feste, che cominciate fine gennaio con il Carnevale di Agliè e sono passate attraverso decine di manifestazioni, da quelle più grandiose di Ivrea, Chivasso, Castellamonte, Candia quelle più squisitamente popolari, fatte popoli e tanta allegria.

Il Carnevale di San Giusto è uno di questi: si svolge in un fine planura canavesana, antichissimo, ricco di tradizioni e di battaglie amici-nemici di San Giorgio, un altro centro pochi chi-

ometri distanza. Quelli di Giusto si chiamano «tirapere», pare per le ostinate difese loro terre che nell'antichità trovavano il loro momento più importante in fitte sassate contro invasori.

«Tirapere» fu anche il nome un mensile che per anni caratterizzò il paese. Ma veniamo a festeggiamenti: questo pomeriggio alle 14,30, festa al luna park, cui farà seguito alle 21 il veglionissimo in maschera con giochi premi, nel padiglione comitato. Domani alle 14,30 sfilata carri per le vie del paese, con una preventiva di oltre 80 gruppi provenienti da tutta zona, c'è chi dice che arriverà fino a un vero record. Alle 17 comincerà anche l'esibizione gruppi folkloristici intervenuti.

Gli bagliori del Carnevale quando in piazza verrà bruciato «pitocci». Alle 21 la sera chiusura con premiazione di carri, maschere e gruppi folkloristici.



ristorante

PIATTI TIPICI

"la doma"

Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì domenica
con MARCELLO ORSATTI pianoforte
AL SABATO CENA DANZANTE
gradite prenotazioni
VINOVO - VIA MONTE ROSSI 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 511.024
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

AFFITTASI

Zona Fiat Mirafiori, unico locale per laboratorio, magazzino deposito, anche adatto grandi carichi; mq 1400 circa, servizi, riscaldamento, accesso carraio, automezzi pesanti.

Tel. 530.127

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

A Torino da sabato 20 Marzo Centro di esposizione e vendita

"l'Auto del Dipendente"

Via Plava 29 - Mirafiori Sud

Su ampia attrezzata che la Fiat ha messo a disposizione dei dipendenti troverete una vastissima gamma dei più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi. Potrete vedere, contrattare e acquistare direttamente dal concessionario autovetture coperte da garanzia.

È assicurata la presenza del notaio.

Il Centro aperto il sabato e la domenica.

Orario: sabato 8-12,30; 14,30-17 • domenica 8-13,00.



I riposi? Sono foglie al vento...



IL DIRETTORE SANITARIO

Da tre anni alla direzione sanitaria siede il dottor Antonio Odasso che prima ricopriva la carica all'Infantile Regina Margherita.

«Abbiamo afflusso notevolissimo pazienti — spiega — anche perché l'ospedale ha le specialità, fatta eccezione per la cardiocirurgia e per la neurochirurgia. I nostri ambulatori sono sempre affollati».

«Lunghi i tempi di prenotazione? Direi di no. Dipende dalle specialità. Lavorano moltissimo le diagnostiche strumentali, il laboratorio, la medicina nucleare, la radiologia e le si riducono sempre pochi giorni. Più lunghe quelle per l'allergologia: tanto perché il ciclo d'esami, prima, e di vaccinazioni poi, è piuttosto lungo e poi perché è l'unico ospedale, fatta eccezione per un piccolo servizio alle clinette, uno dei più

tile, che faccia questo lavoro a Torino».

Stattezzando. Quali sono i vostri problemi più gravi? «Presto detto. Vecchie strutture, pochi servizi all'interno del reparto ancora costruiti con vecchi sistemi e necessità di una ridistribuzione dello spazio».

Oggi sono ambulatori estesi per vasta area, costringendo pazienti e personale addetto a vere e proprie maratone. Il progetto prevede la concentrazione degli ambulatori in una sola zona, staccata da quella della degenza e del day-hospital. Progetto che, come s'è detto, dovrà ancora rimanere nel cassetto per parecchio tempo.

Una delle carenze più gravi dell'ospedale (830 posti letto, ridotti per lavori in corso a 800), accade anche per altri, è la rianimazione. I letti disponibili sarebbero dodici, ma fanno soltanto sei. La musica è sempre la stessa: non si trova personale disposto ad accettare il lavoro in quel reparto. Quel reparto dove i riposi, i saloni, le sale volano come foglie al vento, dove i turni sono stressanti e l'ambiente non è dei più allegri.

Se trovate un problema «da rianimazione», i sono tutti occupati? «Lo dirottiamo verso altri ospedali». E così, spesso, fanno gli altri. I pazienti, ha, subito, l'assistenza che dovrebbe

«Poco a poco tempo fa — continua — avevamo problemi di carenza di tecnici di radiologia, di fisioterapisti, di altro personale specializzato. Oggi, finalmente, scuole professionali adeguata risposta nostra. Ma, l'infermiere professionale. Speriamo in futuro, grazie anche al contratto unico del comparto Sanità, che quel problema venga risolto».

CERCANSI LETTI «A CASTELLO» PER OSPEDALE SOVRAFFOLLATO

La situazione del Mauriziano dove il principale problema è costituito dalla mancanza di spazio. Occorrerebbe rifare i padiglioni troppo estesi in altezza e troppo poco in superficie.

Le altissime volte e gli interminabili corridoi — esempio — struttura che è più al passo con i tempi: l'ospedale Mauriziano, opera per le Belle Arti, non è funzionale all'assistenza moderna. Tra i documenti nosocomio, infatti, c'è un progetto di ristrutturazione, già approvato, che — soltanto — i finanziamenti per messo in cantiere. Un'attesa che, quanto pare, dovrà ancora lunga.

Una parte dei lavori — dice il direttore — Carlo Rovere — è già iniziata e quella per la realizzazione di dipartimento di emergenza e accettazione, però ci sarebbe molto altro da fare. Purtroppo le difficoltà economiche sono reali.

Il problema più importante è quello dello spazio. Spazio male e quindi «non-spazio». Ma per rifare, esempio, il padiglione 4, quello oggi ospita molti ambulatori, ci vogliono quattro o cinque metri, scavando un po', ricavare due o tre piani. Purtroppo fare previsioni sull'attuazione del progetto.

Anche perché quello che ieri costava due miliardi oggi ne costa quattro o cinque.



SOVRAFFOLLAMENTO AL PRONTO SOCCORSO DEL MAURIZIANO

A soffrire i problemi di spazio è, soprattutto, il pronto soccorso. La saletta di degenza temporanea è quasi sempre saturata di bambini e donne, malati gravi, gravissimi e non gravi, stanno tutti insieme, più delle volte con i parenti accanto all'affollamento.

Andiamo a vedere il pronto soccorso. Ci guida un medico. Ci indica l'unico servizio igienico che non

è veramente degno di stare in un ospedale perché di igienico ha soltanto il vediamo degenza temporanea con le barelle all'altra.

Vediamo le salette di medicazione, spazi angusti dove, senz'altro, non è lavoro. «Guardi qui — ce li medico-guida — in questa sala ci capita di dover mettere morto. Al di là del paravento c'è un letto per le visite ginecologiche. Così, se c'è una visita da fare, spostiamo il cadavere nella stanzetta attigua, quella del medico di guardia».

Subito pronto l'ufficio, degli impiegati, gabbiotto tipo botteghino vendita di biglietti, che non costituisce certo esempio di ambiente di lavoro confortevole.

Altri punti dolenti, sempre per quanto riguarda lo spazio, sono il reparto psichiatrico, l'ambulatorio dei tossicodipendenti. Per accedere al primo occorre passare un reparto dove sono ricoverati malati gravi e il secondo è stato ricavato da un troppo piccolo giorno fa un malato psichico, ricoverato d'urgenza, entrato pronto soccorso e sfasciato un'apparecchiatura: danno, di lire, senza contare il rischio per il malato stesso, rischio evitato soltanto dall'intervento di medici e infermieri.

I degli ospedali, ormai, sono leggendari. A che punto è il Mauriziano? «Fino a pochi giorni fa — risponde Carlo Rovere — dovevamo sei miliardi di fornitori ed erano in ritardo i pagamenti circa un anno. L'Usl 1-23, proprio in questi giorni, ci ha dato quattro miliardi e abbiamo così risolto il nostro conto in rosso».

Vi servite di esterne per la pulizia? «No, riusciamo a fare noi. Certo questo comporta impegnare più personale, ma i risultati, può vedersi, sono soddisfacenti».

Servizi di Daniela Daniele

E intanto si aspetta una legge per capire chi è il «padrone»

L'ospedale «gode» di particolari tutta sua: lavora per territorio, riceve finanziamenti dall'Usl 1-23, non è inquadrato Servizio sanitario nazionale. Fa parte, infatti, dell'Ordine Mauriziano, ha al fianco altri quattro ospedali: Valenza, Luserna San Giovanni, a Lanso (appena terminato) e ad Aosta (anche se la Regione Valle d'Aosta, l'aveva preso, non ce l'ha restituito, pure se il Tar e il Consiglio Stato ci hanno dato ragione...).

«Dev'essere messa in chiaro la questione giuridica dell'Ente. Un sindacalista della Cisl-Sanità, Edmondo Rabuano, segretario organizzativo, sottolinea il problema e ne fa la storia».

«Dal '78 abbiamo una gestione commissariale. Non siamo dipendenti dall'Usl 1-23, ma il ministero del Tesoro da quello degli Interni, ente di diritto pubblico, la riforma sanitaria (all'art. 41), entro fine di del '79 avrebbe dovuto uscire una legge nazionale, avrebbe disciplinato l'ordi-

ne giuridico dell'ospedale. La quale, aspettando».

I problemi pratici? «Semplice, non siamo nei ruoli regionali. I nostri titoli non valgono per ospedali, qualora s'intenda cambiare posto lavoro. Attendiamo una convenzione con Regione. Per il momento siamo da una legge che risale '62, il nostro esecutivo dei delegati è andato a Roma, ha chiesto di ricevuto i partiti. Gli unici che ci hanno ascoltato stati i demoproletari, ma purtroppo la loro forza d'intervento non è certo sufficiente a far accelerare i tempi. Sappiamo diversi partiti hanno presentato proposte, legge al riguardo, ma nessuno di loro ha mai pensato di consultare il sindacato e noi stiamo aspettando sapere se siamo dipendenti da una grossa clinica privata o dell'Usl».

L'ospedale, si dice, fa gola ai partiti e la formula lottizzazione non è certo scartata. «Beh, ho sentito dire che la Regione, già designato consiglieri, un dc, un psi e un pci per il

consiglio di amministrazione. Quale consiglio, dico, se c'è la legge?».

Quali sono gli altri problemi visti parte sindacato? «Senz'altro quello della rianimazione. Il personale non vuole più sottoporsi a turni stressanti in un ambiente tutt'altro che facile. Purtroppo la soluzione quesito non è semplice».

«Ci sono poi le riconosciute carenze di spazio: basta guardare il pronto soccorso o il reparto psichiatrico. C'è stata una proposta di spostarlo in un prefabbricato, il sindacato s'è già detto contrario alla soluzione: non vogliamo che si ghettizzino questi malati».

Una nota positiva sembra rappresentata cucina. «I dirigenti non si lamentano, anzi, pare che i piatti graditi. Seguiamo sindacalista fino cucina: un salone, volte altissime, immerso nella luce solare. Macchinari moderni, pentoloni in acciaio inossidabile, affiancati da forni elettrici. Non ci possiamo lamentare — dice

soddisfatta la Teresa, come tutti chiamano capo —; aria, n'è a luce anche. Accendiamo le lampade o nei pomeriggi d'inverno. un'occhiata decine di bistecche alla pizzaiola allineate nel forno riprende».

«L'unico inconveniente è il pavimento: queste piastrelle sono un po' scivolose e c'è rischio cadere. Ma una cucina così gli ospedali moderni se la sognano».

La Teresa, entrata al Mauriziano trentatré anni fa, si sentì dire: «La cucina è così grande, presto passerà in un altro posto e ridotta». Anche adesso nel progetto di ristrutturazione cucina dovrebbe spostarsi ed essere ricostruita secondo canoni più moderni e meno spaziosi. Vi si ribiti di lavoro in fatto ristrutturazioni ospedaliere, però, Teresa dovrebbe avere nulla da temere: continuerà ancora a godersi la sua cucina panoramica per po'.

Qualche dubbio? Basta pensare che per costruire l'Ospedale Mauriziano vollero circa tre anni.

CHIAPELLO

un grande artigiano

LETTI IN FERRO E OTTONE

Via Cigna 8 - TORINO - 52.11.573



BMW R 65

BMW moto

Concessionaria

ADLERAUTO

V. Camandona 9 (C.so Francia) TORINO - tel. 77.4297



istitut
A THENAUM

geometri - rag

Tel. 83.89.87

CANI IN PASSERELLA IN VIA VENTIMIGLIA «SORRIDERE, PREGO»

La rassegna organizzata al Palazzo del Lavoro ■ alla 51ª edizione
Mille esemplari ■ concorso per rappresentare 354 razze - La mostra
viene aperta domani alle 10; alle 15,30 la premiazione dei «campioni»



ED LAIKA, DIVA, E

■ Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, sede pochi mesi fa di ■ grande esposizione felina, passa... al nemico. Vi si svolgerà infatti, domani, la cinquantunesima Esposizione Internazionale Canina, una fra le più importanti d'Europa. Parteciperanno oltre mille cani, rappresentanti di 354 razze.

Molte ■ queste sono note a tutti e ■ rappresentate da

Cenisia-Cit Turin in assemblea

Domani, alle ore 9,30, presso la sede del Consiglio di circoscrizione ■ (ex caser- ■ Lamarmora, ■ Ferrucci 65/A), si terrà un'assemblea pubblica per discutere ■ proposte ■ intervento da immettere nel piano investimenti del Comune.

un ■ consistente ■ soggetti, altre sono del tutto sconosciute al grande pubblico, per non parlare di quelle che vengono presentate per ■ prima volta ■ concorso internazionale. Questo è il caso, ad esempio, dell'Eurasier, altrimenti ■ Eurasiatico: un cane ottenuto dall'incrocio di due razze che hanno caratteri somatici ■ l'orientale Chow Chow e il ■ Laika ■ quest'ultima razza è famosa soprattutto il nome, poiché fu proprio ■ Laika la cagnetta nota in tutto il mondo ■ il primo essere ■ te lanciato nello spazio.

Potremo poi ■ uno sguardo ■ razze strane ed esotiche: fra gli iscritti ■ mancano i Shih-Tzu-Lhasa Apso originari ■ Tibet, i ■ Tehin ■ Giappone e i meno esotici Pechinesi per i quali ogni presentazione ■ super-

flua. Un po' meno legati alla moda ed ai suoi capricci, sfilano i cani di ■ nostra, ■ italiana.

La mostra speciale dedicata ai cani continentali italiani (bracchi e spinoni) presenta quanto di meglio ■ stia facendo ■ per la conservazione ■ la valorizzazione di queste antiche razze che sono prezioso patrimonio zootecnico ■ nostro ■

Sempre nell'ambito dei ■ ni da caccia ci sarà modo di ammirare ■ esemplari più ■ di setter delle tre varietà; si ■ da parte degli allevatori ■ dei privati un nuovo interesse per le varietà irlandese ■ gordon, che ormai da parecchi anni erano state ingiustamente trascurate a favore dei setter inglesi.

L'aria di Torino, evidentemente, si addice al San Bernardo che sono presenti in massa ■ sono più ■ quaranta. ■ loro è prevista una mostra speciale, grazie alla quale si potrà ottenere un riconoscimento ■ per adire ai campionati nazionali e internazionali.

Presenti numerosi anche gli Schnauzer, sia giganti nella varietà ■ pepe, sia medi ■ nani. La battaglia per il titolo ■ dura, ■ esemplari ■ gara sono più di settanta.

Non mancheranno gli aiani, resi famosi ■ strip- ■ Sansone, ■ rappresentati anche gli Yorkshire, ■ aff- ■ Yorkie, dai padroni. L'esposizione comincia alle dieci del mattino con il primo giro di giudizi ■ nei va-

Radicali contro il nucleare

Alle ore 15,30, in via Garibaldi 13, dibattito sull'installazione della centrale nucleare in Piemonte ■ Franco Roccia, deputato radicale della Commissione industria. La tavola rotonda ■ organizzata dall'Associazione ■ problemi energetici.

■ ring. Poi alle 15,30. ■ ring d'onore ■ per la proclamazione del campione della mostra.

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica ■ marzo 1982 ■ servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: v. Stradella 198; c. Francia ■; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Guido Reni 155/157; v. Garzagliana 1; v. Farinelli 36; v. Cibrario 88; v.le dei Mughetti 11; v. Tunisi 51; c. ■ Uniti 5; lgo Orbassano 70; v. S. Remo 37; v. Cernaia 24; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sesia 1.

Domenica ■ marzo ■ presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di v. S. Remo 37.

per te papà
Burberrys... a fragrance for men.
PROFUMI
Servetti
via ■ ■ piazza Sabotino 1 ■ via Tripoli ■ ■ via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 ■ via Mazzini 21

LE SALE GIOCHI DI TORINO
sono in
via Gallieri 7 (Porta Nuova)
c. Regio Parco 161
via Stradella 66

OTTICO/A
diplomato ■ esperienza ricerca grossa organizzazione
FOTO - CINE - OTTICA
Interessante remunerazione.
Manoscrittore
PUBLIKOMPASS 441 - 10100 TORINO

STRUMENTI MUSICALI
delle migliori ■
MUSIC'S SHOP
■ Munciguerra
C.so ■ 177 (To)
Tel. ■

INFORMITALIA ISTITUTO ■
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Comfai offre gratis
un alloggio arredato
nella settimana di Pasqua
al
VILLAGGIO degli ALIMINI

Comfai offre, gratuitamente, l'utilizzo di un appartamento arredato ■ tutta la Vostra famiglia, per la settimana di Pasqua, nell'incantevole Villaggio degli Alimini, in ■ delle ■ più belle della costa Pugliese, sul mare e nel verde di una bellissima pineta. Il Villaggio è completamente autonomo: vicino ■ Otranto, facilmente raggiungibile ■ auto, in treno o in aereo, è dotato di un centro commerciale e ■ impianti sportivi. Questa eccezionale offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili. Al ritorno ■ questa vacanza, se deciderete ■ tornare ■ Villaggio degli Alimini come acquirenti di una quota ■ comproprietà, rivolgetevi a:

Comfai S.p.A. - F ■ di Torino
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)



Comfai ■ Milano ■ ■ ■ Roma ■ Napoli

Cicloamatori in gara alla «Pellerina»

L'inizio della nuova stagione ciclistica dell'Udace è imminente e molte ■ le novità: alcuni atleti hanno cambiato casa, sono sorte nuove squadre, altre sono scomparse, ■ soprattutto non esiste più ■ G.S. Arp.

Per due anni ■ maglie rosse guidate da Grimaldi hanno svolto il ruolo ■ protagonisti, ma nella prossima stagione non saranno ■ ■. ■ È ■ un'avventura ■ ■ ■ dice Claudio Chionetti, ■ degli sponsor dell'Arp ■ e credo che i risultati ci abbiano dato ragione. Purtroppo però ■ giunto il momento di dire basta: l'Arp, infatti è ■ un'azienda e quindi subisce ■ ■ bassi.

Quando la parabola è discendente è meglio chiudere.

Resta in attività, invece, Gian Pietro Pellizzari il quale, fedele alle ■ promesse, affiancherà ■ G.S. Bieffedi nell'organizzazione ■ del G.P. d'apertura che si svolgerà domani (ore 9,30) sul circuito della Pellerina.

La gara ■ ■ via ■ stagione agonistica dell'Udace ed avrà come perno ■ ■ spunta ■ 1° trofeo «Espresso» ■ protesti dentaria, ■ valevole per le categorie veterani, debuttanti, gentlemen ■ supergentlemen.

Sullo ■ circuito ■ in programma anche il 1° trofeo G. Pellizzari riservato ■ cadetti, junior ■ seniores e

soprattutto ci saranno molte coppe e medaglie. Sarà quindi abbastanza difficile per gli atleti tornare a casa a mani vuote.

«Questo ■ soltanto l'inizio ■ dice Pellizzari ■, perché ho in mente altre cose per quest'anno, ■ certamente sarò presente in molte occasioni. Ci tenevo comunque a ■ qui alla Pellerina, perché nel ciclismo ■ molti amici e perciò mi sento ancora legato a questo sport».

L'appuntamento quindi per tutti gli amatori è domenica mattina alle 9,30 alla Pellerina (gli ■ ovviamente è meglio che ■ presentino almeno un'ora prima).

Per informazioni: ■
Impronta edita
alfadue Ceriale (SV)
tel. 0102 / 90329
SKA sica ■
Torino
tel. 011 / 797939

„i diamanti,,
centro residenziale
in Ceriale (SV)

«DALLA CITTA' DOVE TUTTO SVOLTA A SINISTRA SCAPPANO ANCHE I TRAVET»

Continua la nostra inchiesta sullo stato di salute di Torino ■ Piemonte - La parola questa volta a Sergio Ricossa, liberista - «Nessuno vuole più bene ■ Torino. Non basta l'amore del sindaco a renderla più bella»

Il male più grave di Torino non è questa crisi industriale e occupazionale, perché dalla crisi economica si esce sempre. Torino soffre di ben altro, tanto da rischiare di morire. Ha perso molto, continua a perdere e non crea nulla. Lentamente, si sta suicidando. «Nessuno vuole più bene a Torino, né i vecchi torinesi né i nuovi».

Così la pensa Sergio Ricossa, professore di Economia, liberista, scrittore.

Secondo lui, Torino avrebbe bisogno di ridiventare una città di servizi, di cultura, d'arte, di turismo, una città pulita, ordinata, effervescente, con molte voci; dovrebbe cambiare la faccia che ha oggi.

Questa iniziativa darebbe grossi risultati positivi, secondo lui. Alcuni li dice in quest'intervista, con la quale continua l'inchiesta di «Stampa Sera» sullo stato di salute di Torino e del Piemonte, sulle prospettive di questa città e di questa regione. E' la dodicesima puntata.

Prima di Ricossa, sono stati sentiti: Corrado Ferro, segretario responsabile della Uil piemontese; Enzo Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino; Francesco Davale, rappresentante dei piccoli imprenditori associati all'Unione industriale; Giorgio Gandini, presidente dell'Unione commercianti del Piemonte e dell'Ascom; Attilio Bastianini, capogruppo dei liberali in Regione e certamente uno degli elementi di punta dell'opposizione; Rinaldo Bontempi, del gruppo comunista in Regione; Giuseppe Scattoli, presidente della Federazione delle associazioni artigiane della regione; Pietro Verzelli, «banchiere rosso di Torino»; Luigi Ariola, il protagonista della «marcia del quarantamila»; e «leader» dei capi; Franco Boggio, presidente del Collegio dei costruttori; Fausto Bertinotti, segretario Cgil.

— Professor Ricossa, che cosa pensa della crisi di Torino e del Piemonte?

«La crisi economica passerà. Ben più preoccupante, invece, è la crisi d'identità di questa città, che non sa più che cosa è. Tutte le città hanno un'anima, Torino è vecchia Torino non c'è più e quella nuova non c'è ancora. Qui, ormai, muore tutto e non si crea più nulla».

«Torino era la piccola Parigi, la città dei travet, persone modeste e laboriose; fama di città elegante e vivace intellettualmente, aveva una cultura che ha fatto parlare di sé. Tutto questo è finito. Torino non è più abbastanza della situazione».

— In quali campi?

«Sì, in quello imprenditoriale, a quello universitario, a quello politico. La crisi di tutte le élites, anche di quella culturale. Una volta Torino aveva due culture, quella progressista, di sinistra, operista; ma aveva anche una cultura di destra, quella di Einaudi e di Savio. Oggi Torino è schizofrenica, monotona, ripetitiva, mortificata. Abbiamo una fondazione che do-

vrebbe essere una casa di liberista, ma non lo è. Lo stesso si può dire per il più.

«Ogni iniziativa va in un'unica direzione: a sinistra. E non appartiene a quella cultura dove si è a Milano o a Roma. Qui, ormai, è tutto uniforme; manca la varietà di persone e mancano le varietà di soluzioni, si viaggia sullo stesso binario. Le amministrazioni di sinistra aggrappate alla situazione: tutto viene congelato, voluto bloccare anche lo sviluppo di questa città».

— Perché?

«Credono che Torino sia diventata troppo grande e che l'immigrazione sia stata digerita. Secondo me, invece, Torino ha digerito benissimo l'immigrazione e punto di vista materiale ma non dal punto di vista morale».

— Quali reazioni a questa situazione?

«Che nessuno vuole più bene a Torino, i torinesi e i nuovi. E come si può fare una bella quando nessuno la ama? L'amore è la prima cosa per farla più bella. Si sa neppure quale volto nuovo si vuole dare a questa città».

E non si dica che lo si sa soltanto perché fa metropoli leggera.

«Questa uniformità impedisce la fantasia delle soluzioni. In passato, quando si perse la capitale, si trovò la soluzione dell'industrializzazione e Torino tornò ad essere subito prima. Oggi, Torino ha tutti i difetti della grande città e il vantaggio che le metropoli hanno: il grande aeroporto, i grandi centri culturali e commerciali, le grandi biblioteche e i grandi antiquari».

— Ma Torino non è piccola, avere tutto questo?

«No: Firenze e Bologna, per esempio, li hanno, pur essendo più piccole di Torino. Qui la moda, la moda anche la moda, la moda abbiamo perso. L'immagine dell'eleganza. Via Roma ha più le belle vetrine, il prolungamento di Porta Nuova. Le vie eleganti sono finite; via Garibaldi è fritto misto. C'è più un viale, c'è più Valentino».

— Come?

«E' giusto giocare al pallone, è giusto fare i campi di calcio, ma non Valentino: i

prati, i giardini, i parchi, altri punti verdi. Il Valentino è stato rovinato».

— E lungo il suo perimetro, il Valentino?

«Certo. Pitturano, fossero facce prostitute. Studiate, risultano tutte uniformi e tutte della stessa tinta, piazza Vittorio oggi ha una mezza dozzina di colori. Anche via Po è rovinata completamente. C'è un'assoluta mancanza di gusto. E pensare che Torino volta ispirava i grandi pittori; De Chirico, anche nel colore. Ora siamo allo sconcio. E...».

— Non è finita?

«Torino forse è una città d'Italia con il traffico più disciplinato, è tra le più disciplinate: non c'è un divieto che sia rispettato e la pubblica amministrazione tutto questo lo incentiva, prima ponendo dei divieti e poi consentendo che fossero rispettati. Questa è la nuova Torino: una «débauche» totale, spaventosa. Abbiamo perduto la Galleria

d'arte moderna chiusa da mesi per tutti tranne che per i ladri. E' pazzesco».

— Torino, quale i migliori fuggono ha lei, qualche fa. Conferma?

«Sì, resta la città degli sconfitti. Oggi chi fa carriera, promozione viene trasferito a Roma. I cervelli fuggono. I pochi che restano che non vogliono via perché troppo legati a Torino, finiscono isolati. Persino l'Accademia delle Scienze è costretta ad andare ad elemosinare. Questa è la più neanche mecenati e senza mecenati la cultura muore».

— Questa fuga di cervelli ha riflessi sulla crisi di Torino?

«Non si può sperare di recuperare quando mancano le teste pensanti o quando tutti pensano nello stesso modo, o per cortigianeria o per convenienza o per paura. Non ci sono più capacità di reazione. Manca persino la capacità di diagnosi».

— Lei, superata la crisi, torinese torinese torinese a decollare?

«Non credo. La città può approfittare del fatto che l'immigrazione è ferma in questo periodo per meditare, per trasformare il bene che ci è, essendoci più crescite vertiginose potrebbe migliorare la qualità; ma non lo fa, non ha un progetto per raggiungere questo obiettivo».

— Da dove suggerirebbe di incominciare?

«Bisognerebbe intanto mettere attorno a un tavolo un certo numero di persone, le migliori rimaste, a prescindere dai loro schieramenti, e fare una diagnosi del male, poi studiare i rimedi. Questo è quello che Torino muore, come lo sostengo, allora bisognerà decidersi a tutto. Torino deve abbandonare questa strada suicida per una strada di servizi, di cultura, d'arte, di turismo, una città pulita, ordinata, effervescente, viva, con molte voci».

«Tutti sottoscrivano subito un prestito per rendere la vecchia Torino più bella»

— I mezzi per il rilancio di Torino, le migliaia di miliardi, dove si potrebbero trovare?

«La soluzione c'è: un prestito pubblico indicizzato, garante il Comune, accompagnato da una campagna pro-Torino. Secondo me funzionerebbe. Le banche, torinesi vecchie e nuovi lo sottoscriverebbero».

— Aggiunga qualche particolare.

«Si dovrebbe fare un programma di lavori pubblici, ottenere un prestito pubblico. Ad esso si lega il prestito pubblico, i tagli piccoli, chi sottoscrive naturalmente i pagamenti gli interessi. I soldi si troverebbero, ne sono convinto. I soldi non sono un problema. E non è la prima volta: è passato un genere. Ci sarebbe un altro vantaggio: questo prestito su-

sciterebbe una coscienza civica che oggi non c'è, legerebbe vecchi e nuovi torinesi, incentiverebbe il risparmio e del torinese verrebbe finalmente speso per Torino».

— campanilismo.

«Il campanilismo è una brutta cosa, perché vuol dire amore per il posto dove si vive, amore che se manca la città è destinata a diventare orribile».

— Torniamo alla crisi econo-

«E' mondiale. Torino la soffre perché troppa industria è stata spostata all'estero, perché pochi servizi, perché attività sono proibite (esempio l'edilizia). Fattori che bloccano lo sviluppo, quindi la disoccupazione. Se la crisi è così forte, comunque, la colpa anche dell'imprenditoria torinese, priva di volontà di rischio, di capacità».

— Come uscirà?

«Questo ciclo negativo è lungo e vorticoso, ma ne usciremo. E' inevitabile. Una ripresa, però, Torino starà meno bene e avrà ancora deboluzza, perché queste sono strutturali. Ripeto, però, che l'aspetto più grave della crisi non è quello economico».

— Secondo lei, Torino sarà nel 1985?

«Come oggi, in tre anni non fa nulla, non si riesce neppure a far crescere una pianta».

— E Duemila?

«Il destino della città è nelle mani dei torinesi: sarà loro saranno stati capaci di farla».

— Quali crisi economiche di Torino e del Piemonte si ha l'impressione che sia un po'?

«Non è una crisi di dipendenza di quanto il resto del paese, di quanto il resto del paese».

denaro. E' interesse, questo, agli imprenditori, ai sindacati, ai politici, pubblica amministrazione».

— Non c'è il rischio che Torino sia una città assistita?

«E' un rischio dell'accettazione vestirsi di stracci anche bene. L'assistenzialismo è sempre nocivo, immorale. Anche per questo suggerisco un'iniziativa locale: significherebbe che non vogliamo più aiuti da Roma; è probabile che dremmo i nostri amministratori volare sempre più spesso a Roma, a bussare i quattrini. D'altra parte i torinesi sono contenti di ricevere soldi e la classe politica è contenta di darli, perché questo è il suo modo di avere potere, di controllare tutto».

— Di chi sono le maggiori responsabilità di questa crisi?

«Un po' di tutti. Riflette un istinto ormai nazionale. Respon-

ne hanno gli industriali che hanno ceduto troppo al sindacato perché si sono spostati a sinistra. C'è la mancanza di carattere, il coraggio, il contrappeso. Il risultato è sbilanciamento che aggrava la crisi. La mancanza d'equilibrio come automobile che gira soltanto a sinistra: tutto fino a quando la strada gira da quella parte».

— Un elemento di speranza?

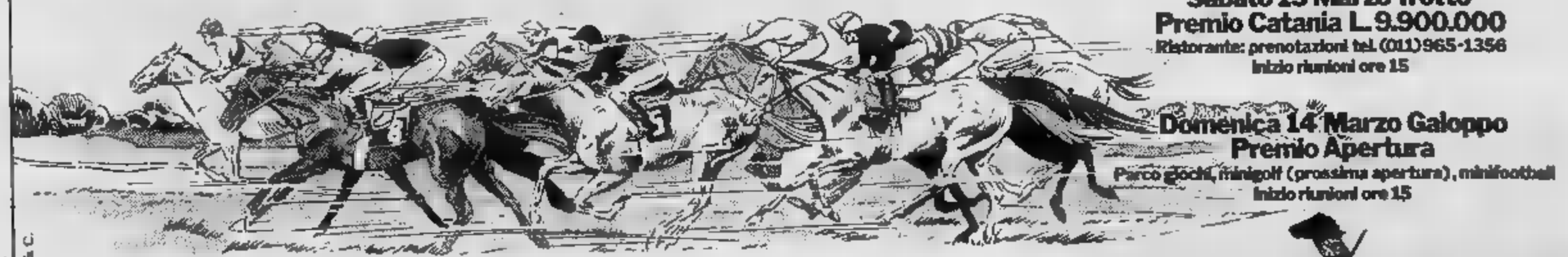
«Tanti giovani bravi, preparati, volenterosi; ma prima che contino ci vorranno almeno quindici anni. La ricostruzione sarà più lunga, sfascio. Oltre i giovani, maggiore presa di coscienza della crisi di Torino. Comunque, questa sarà più bella soltanto quando, pur re-

comunisti e liberali, ma in Torino».

«Un po' di tutti. Riflette un istinto ormai nazionale. Respon-

SCOMMETTIAMO?!!!

...che lo spettacolo ■ 12 stupendi cavalli che lottano per la vittoria, rischia di emozionare anche lei



Sabato 13 Marzo Trotto
Premio Catania L. 9.900.000
Ristorante: prenotazioni tel. (011) 965-1396
Inizio riunioni ore 15

Domenica 14 Marzo Galoppo
Premio Apertura
Parco Giochi, (in golf) (prossima apertura), minifootball
Inizio riunioni ore 15

Ci vediamo a Vinovo. Scommettiamo?!

In divisa da postino (ma è un truffatore) ruba una «pensione»

Ha agito probabilmente con un complice
La vittima è una donna anziana di Foglizzo

Chivasso ha bisogno di una discarica

Nella zona gli utenti sono 70 mila - Si producono 33 mila tonnellate l'anno
Ci vuole un'area di 200 mila mq.

A Chivasso, nei giorni scorsi, gli amministratori comunali appartenenti alla [...] si sono riuniti presso la sede dell'Usl, per affrontare il grave problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Al dibattito hanno partecipato, tra [...] altri, il medico provinciale, Secreto, e la responsabile del comitato di gestione, Claudia Demar-

chi. La preoccupante situazione rilevata [...] mappa delle discariche pubbliche è stata evidenziata dalla relazione del dott. Secreto, che ha invitato i presenti a rendere operanti i contenuti della legge regionale per rendere più vivibile una situazione ecologicamente già parzialmente compromessa.

«Occorre operare [...] estrema urgenza al risanamento delle attuali discar-

che», ha proseguito il dott. Secreto «dotandola di idonee recinzioni e segnali [...] vista, alla copertura di cumuli [...] trincee [...] di un efficiente servizio di derattizzazione per evitare per quanto possibile la presenza di animali portatori [...] malattie infettive».

Gli amministratori si sono dichiarati disponibili ad attuare a breve scadenza le forme di controllo e tutela delle zone compromesse. Hanno sollecitato l'autorità competente a individuare un sito sul quale far convergere tutti i rifiuti solidi [...]

La responsabile del comitato di gestione, Demar- chi, ha, inoltre, evidenziato che su 70 mila utenti della zona interessata si producono circa 33 [...] tonnellate di rifiuti l'anno: occorrerebbe quindi un'area [...] [...] metri quadri

FOGLIZZO — Truffatori all'opera. ■ due anziani pensionati ■ Foglizzo, Luigi Garella, 81 anni, e Marianna Givogre, 77 anni, via Principe Tommaso 51, ■ stata rubata la pensione ■ riscossa.

Verso le 10.30, alla Givogre appena giunta ■ dall'ufficio postale del paese col denaro, si è presentato un giovane ■ sul vent'anni in divisa da postino (un complice attendeva in auto). Spacciandosi per funzionario delle Poste il giovane sosteneva che i soldi percepiti poco prima ■ erano stati conteggiati giusti: lui era incaricato di fare un controllo.

Avuto il denaro tra le ■ dopo ■ breve controllo il falso funzionario si allontanava velocemente con 800 mila lire in contanti. Nel tentativo di bloccare il malvivente, ■ Givogre veniva trascinata ■ un centinaio di metri riportando una contusione alla spalla e lievi ferite.

Dato l'allarme, intervenivano immediatamente i carabinieri, ■ ■ truffatori nessuna traccia.

echi di cronaca

Tende verticali

per la casa, per l'ufficio, vaste scelte di tessuti esclusivi. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldeschi Geom. Livio, corso Moncalieri 454, oppure via Monginevro 91, tel. 638.884 - 635.912 (aperto il sabato mattina).

da **SABATO**
13

le cose del

TOP TEN

UOMO

si trovano in via Cavour 1



INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI

già proprietà della Contessa di Castiglione

ASTA PUBBLICA

Beni di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra ■ ■ ■ compresi:

- Mobili antichi
- Oggettistica
- Avori, pietre dure, argenti
- Rara collezione di icone ■ ■ ■
- Dipinti e tappeti orientali
- Collezione ■ ■ ■ mobili rustici

ASTA

■ ■ ■ 13 ■ ■ ■ ore 15.30

Domenica 14 marzo ■ ■ ■ 15.30

Segretaria delle vendite:

presso il ■ ■ ■ di Costigliole d'Asti
telefono 0141/96.333

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO 74

CUCINE

DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTO 20% - 30% - 40%
REALE

OLTRE 40 MODELLI

PRIMA DI ACQUISTARE
VISITATECI

■ ■ ■ VIA P. COSSA, ■ ■ ■

Invece di chiedere a destra e a sinistra prova in centro.

Chiedi a "Informacase".

Informacase ■ un Ufficio Informazioni per la casa, gratuito e non impegnativo, dove puoi esporre i tuoi problemi immobiliari a specialisti del settore.

Informacase risponde:

■ valutazioni immobiliari di qualsiasi tipo, acquisti, vendite, permuta di alloggi, investimenti, consulenze legali-contrattuali, mutui e finanziamenti

Informacase ■ dice tutto sulle ■ ■ ■

È una iniziativa che solo una grande e ■ ■ ■ organizzazione immobiliare come l'Edilcase può offrire.

Informacase ha anche un ufficio mobile che staziona in ■ ■ ■ zone della città e cintura ■ ■ ■ Torino, offrendo gli stessi servizi.

Per informazioni e appuntamenti telefona direttamente a:

Edilcase - servizio Informacase - c.so Matteotti, 47 - Torino - ■ ■ ■ 548154.



INFORMACASE
EDILCASE

Corso ■ ■ ■ ■ ■ Torino ■ ■ ■ 548154

SEQUESTRANO DUE RAGAZZI E I GENITORI PER DARE ASSALTO ALLA CASSAFORTE (Ma non sanno la combinazione e fuggono con centomila lire)



BENITO ZULIANI

Sono rimasti per più di mezz'ora in balia di tre banditi, chiusi in cucina e sorvegliati a vista, sotto la minaccia delle armi. Intanto, negli uffici della ditta quale custodi, i rapinatori tentavano disperatamente di ragione di una cassaforte che resisteva ai loro attacchi oltre ogni previsione. Così il «colpo» è finito nel nulla: centomila lire di in un cassetto e tanta paura.

Protagonisti questa avventura Benito Zullani, 45 anni, sorvegliante ditta «Fratelli Ceresa», trasporti petroliferi e la sua famiglia, moglie e due figli di 13 e 9 anni. Alle 20,30 ieri sera, in via Luigi Beinasco, dove ci sono gli uffici e i depositi della ditta, la donna e i due ragazzini stanno guardando la televisione. Il guardiano è in bagno.

Arrivano giovani, un quarto, probabilmente è fuori, in a bordo di un'auto. Armati di pistola, fanno irruzione nella cucina e bloccano la donna e i bambini. Poi stanano dal bagno il Zullani e, sempre minacciandolo con rivoltella alle costole lo costringono a consegnare le

chiavi degli uffici, dove ci sono le paghe degli operai. Evidentemente agiscono sulle indicazioni di un basista bene informato, il quale, però, ha trascurato un particolare. I soldi ci sono, vero, sono chiusi in una cassaforte a prova di scasso, che troneggia negli uffici.

I banditi, dopo aver chiuso i quattro Zullani in cucina e aver lasciato uno di guardia con la pistola in mano, entrano negli uffici e si trovano davanti il forziere. Difficoltà imprevista. Tentano di aprirlo in qualche maniera, ma, del tutto privi degli strumenti adatti, uno scasso quelle proporzioni, si battono inutilmente per venticinque minuti contro lo «scatolone» d'acciaio. Alla fine sono costretti a rinunciare.

Tornano nella cucina, fanno uscire lo Zullani e lo obbligano a consegnare quanto di suo ha in casa: centomila lire, niente altro. Vanno, furbondoli, ma senza infierire sulla famiglia custode. Allo Zullani, scampato il pericolo, non resta che telefonare ai carabinieri e far giungere sul posto le «gazzelle». Ma una rapida battuta in tutta la zona non ha esito: malviventi (dei quali non si conosce neppure che tipo di macchina usano) c'è traccia.

Gli inquirenti, attraverso una serie di fotografie di pregiudicati che stanno facendo esaminare all'intera famiglia Zullani, compresi i ragazzini, tentano di individuare gli autori del mancato «colpo». Il fatto, però, che i tre abbiano agito a viso scoperto lascia supporre che avessero sufficiente certezza di non essere eventualmente riconosciuti. Forse incensurati o, forse, vengono fuori Torino.



UNO DEI TITOLARI DELLA DITTA CERESA A BEINASCO

Zullani, compresi i ragazzini, tentano di individuare gli autori del mancato «colpo». Il fatto, però, che i tre abbiano agito a viso scoperto lascia supporre che avessero sufficiente certezza di non essere eventualmente riconosciuti. Forse incensurati o, forse, vengono fuori Torino.

Diventerà beata la «serva di Dio» Flora Manfrinati?

Lo sollecita una richiesta dei Vescovi al Papa - Oggi, 42 anni dalla morte, in via San Francesco da Paola 42

Con lettera Papa Wojtyla, i vescovi piemontesi all'unanimità hanno sollecitato la beatificazione di una torinese del nostro secolo: Flora Manfrinati, «serva di Dio», deceduta il 48 anni. «Numerosi stati i santi della Chiesa torinese impegnati nelle opere sociali», scrive il cardinale a nome di —, tra questi, nel nostro secolo, si inserisce anche Flora, una apostola laica. La sua santità, viva e suscitatrice di nuove forze, particolarmente nel mondo dei laici, non solo nei ristretti ambienti in cui operò, ma estesa in tutti i continenti, in un modo umanamente non spiegabile.

L'apostolato Flora

Manfrinati si nel Piemonte. Ha fondato una comunità religiosa «in borghese», numerose iniziative create in questi anni: scuole materne, catechistiche, volontariato in campo assistenziale. Il dell'opera è a Torino, via San Francesco da Paola 42. Un — oggi guidato professoressa Lina Prosa — particolarmente impegnato nella formazione sociale e culturale donna.

Oggi, nel ventottesimo anniversario della morte di Flora Manfrinati, monsignor Giulio Franceschetti celebrerà alle 17, nella torinese dell'Opera, una quale invitati gli amici e i cooperatori.

Ospitalità per anziani 600.000 mensili

Trattasi Hotel-ristorante-bar «LA FORNACE» con parco di 30.000 mq, in tranquilla e salubre, ALPIGNANO, via Fornaci n. 49, tel. 967.4915. Il villaggio, tutto recintato, è dotato di tutti i servizi giochi all'aperto al coperto, camere singole doppie, munite di servizi igienici e doccia, sala lettura, ascolto musica, tv a schermo largo, il servizio ristorativo comprende 1° e colazione, merenda e cena.

1 su 6

Un italiano su sei legge Famiglia Cristiana.

Famiglia Cristiana il settimanale più letto d'Italia, e le ragioni ci sono.



Famiglia Cristiana informa su tutti i temi della vita in modo serio e documentato.

Famiglia Cristiana è un settimanale ricco di rubriche: dall'attualità alla moda, sport alla cucina, dallo spettacolo alla salute. Rubriche capaci di soddisfare il complesso e vario orizzonte di interesse della famiglia italiana.

Famiglia Cristiana è il settimanale più aperto al dialogo con i lettori. Testimoniano 500 mila lettere che giungono ogni anno in redazione. Un caso che la rubrica più letta sia: «colloqui col padre». Una straordinaria testimonianza esistenziale sull'uomo e la donna d'oggi.

Sette milioni di persone si riconoscono in questo giornale, nella capacità di essere aderente ai tempi con grande apertura ma sempre alla luce dei certi irrinunciabili valori.

Milioni di persone leggono ogni settimana Famiglia Cristiana. E TU?

7 milioni di persone leggono Famiglia Cristiana E TU?

ASSEMBLEA A CENISIA: «ARTIGIANO COME STAI?»

I piccoli imprenditori e i commercianti si incontrano il 2 aprile con gli assessori Dolino e Radicioni - La riunione è stata preceduta da un'indagine-questionario del Consiglio di Quartiere L'occupazione è stabile (e non c'è paura del futuro) ma i locali sono stretti ed è difficile ottenere un prestito dalle banche

Artigianato = piccolo commercio nel quartiere Cenisia-Cit Turin: dei problemi grandi e piccoli della categoria si parlerà la sera del 2 aprile prossimo, in un'assemblea pubblica, cui sono invitati tutti gli interessati e alla quale interverranno gli assessori comunali Dolino e Radicioni, responsabili dell'urbanistica e del lavoro. Il dibattito prenderà l'avvio dai risultati di un'indagine, promossa dalla III Commissione della V Circoscrizione (la sede è nell'ex caserma Lamarmora, in corso Ferrucci 65/A).

Abbiamo spedito circa 100 questionari — spiega Guido Pesando, pct coordinatore della Commissione lavoro — e abbiamo ricevuto solo il dieci per cento di risposte; quindi non si può parlare di statistica, ma di indicazioni di massima che però rispecchiano la situazione reale.

Lo spoglio delle risposte ha permesso di comporre un quadro che tra l'altro non differisce da quello cittadino e provinciale; le difficoltà sono sempre le stesse: sfratti, ricollocazione, difficoltà di credito, occupazione. Una prima lettura dei dati del censimento, in una zona tradizionalmente fitta di piccole e piccolissime imprese, fornisce le seguenti indicazioni: 105 su 124 hanno un numero di addetti inferiore alle cinque unità e in molte lavorano solo i componenti la famiglia (68 su 124); la maggioranza produce prevalentemente per l'ambito comunale. I locali sono in gran parte in affitto (85 su 123); 85 su 117 hanno di cento metri quadrati o sono al piano terreno.

L'occupazione è sostanzialmente stabile: 95 intervistati su 124 non hanno avuto variazioni negli ultimi due anni, e

le previsioni confermano le stesse cifre per il futuro prossimo. Non è stato individuato un settore particolarmente trainante.

Il dato più drammatico riguarda gli sfratti: visto che sono 31 i soggetti che hanno denunciato di avere problemi del genere mentre sono altrettanti quelli che avrebbero necessità di cambiare indirizzo per motivi vari: disporre di più spazio, maggior comodità di lavoro, rumorosità e nocività in genere delle lavorazioni. La maggior parte intende rimanere nell'ambito del quartiere, pochissimi hanno espresso il desiderio di spo-

Il sindacato di polizia in congedo

E' sorta a Torino la sezione provinciale del «Libero sindacato nazionale dei cinque Corpi di polizia in congedo». I cinque Corpi sono: ordine alfabetico agenti di custodia, agenti forestali, carabinieri, guardia di finanza, polizia di Stato. La segreteria è stata eletta nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato circa 400 persone, tutti agenti in congedo.

Il segretario è Rocco Barbuti, vicesegretario Stefano Pizzi, segretario amministrativo Antonio Rocco Occhiuto, segretario aggiunto Antonio Prudente. Consiglieri provinciali: Giuseppe Pagliarini, Giuseppe Narciso, Giovanni De Riu, Pierino Neglia, Albino Pasuolo, Giovanni Zanoni e Vito Antonio Carriero.

La sede provvisoria è in via Gioberti 7, per ora aperta solo la domenica, dalle 10.30 alle 12.

starsi in qualche Comune della prima cintura; ma sono esclusivamente piccole officine metalmeccaniche, falegnami, laboratori vari, che non hanno l'esigenza di rimanere legati ad una clientela residente.

Ancora un terzo degli intervistati ha risposto di avere grossi problemi con le banche, per l'alto costo del denaro — che rende quasi impossibile far ricorso al credito ordinario — mentre quello agevolato è, al momento attuale, difficile da ottenere. «Nel dibattito del 2 aprile — dice Pesando — che ha seguito da vicino tutta l'operazione — parleremo di tutte queste cose, in particolare della legge 392, cioè dell'equo canone, e proponiamo della quale proporremo la modifica degli articoli che riguardano l'affitto per le imprese artigiane. Da parte nostra riteniamo che una parziale soluzione potrebbe essere la creazione di centri di servizi attrezzati e affittati a canoni ragionevoli. Nel quartiere ci sono le aree della Westinghouse, Nebiolo, Sigma, tutte fabbriche che da tempo hanno molto ridotto la produzione e che la variante del Piano Regolatore prevede vengano utilizzate per servizi di pubblica utilità.

«Penso che potremmo fare come sta facendo il Comune di Rivoli con la ex Rexin di Cascine Vica, dove lo stabilimento viene trasformato in una serie di piccole imprese e artigiani. Faremo una delibera sull'argomento e la sottoporremo al consiglio comunale che ne terrà conto quando si tratterà di decidere cosa fare di tutta l'area compresa tra via Pier Carlo Boggio, corso Ferrucci e via Fratelli Bandiera».

T. SC.

Christianamente è mancata Paolina Sacchi in Bolognini

Lo annunciano: il marito, la figlia e la sorella Deborah, la sorella. La ricordano con affetto i nipoti Bruno, Piero, Pina, Rita, Amalia e Renata con le rispettive famiglie. Santo 13, ore 20.30, nella parrocchia Nostra Signora della Pace. I funerali avranno luogo lunedì 15, alle ore 10.15, nella parrocchia Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare angolo via Melone 11, Torino. Un ringraziamento ai professori Quiso e Cicolini, suor Amalia e Personale tutto Reparto Chirurgia dell'Ospedale di Giaveno per le premurose cure. — Torino, 12 marzo 1982.

Piero Bruno e famiglia partecipano al dolore per la perdita della cara PAOLA.

Donatella Piero e Gianni Sacchi si uniscono al dolore della famiglia.

Ci ha lasciato Irma Bosotti ved. Bosotti

Addolorati lo annunciano figlio Luciano con Adella e famiglia, nuora Maria con Paolo, Luciano e Chiara, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella Villa di Salute. La cara salma sarà sepolta per Grugliasco. Servizio pullman. — Triverio, 12 marzo 1982.

Alle ore 15 di venerdì 12 marzo, dopo aver percorso con il Signore la via della croce, è entrato nella sua pace.

Umberto Bastasi Salesiano

per 40 anni delegato confederale degli ex allievi di Don Bosco. Ne danno l'annuncio il fratello Mario, le sorelle Dorina e Giorgia, i nipoti Giancarlo, Pierangelo, Umberto, Isabella e Rita con le loro famiglie unitamente a Don Egidio Vignati, Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana, il consiglio, il dr. Giuseppe Castelli, presidente della Confederazione Mondiale degli ex allievi con i dirigenti e tutta la Famiglia Salesiana. Quanti lo hanno conosciuto ed amato per la bontà, la zelo sacerdotale e l'entusiasmo ne rimpiangeranno l'anima grande e la misericordia del Signore e ne custodiranno gli esempi e gli insegnamenti. Le esequie avranno luogo alle ore 11 di domenica 14 corrente nella Cappella dei Salesiani in via della Pisana 1111. Riposi in pace! — Roma, 13 marzo 1982.

Giuseppina e i suoi si associano con profondo cordoglio al lutto della signora Angela Angelini e famiglia per la scomparsa dell'.

Ing. Luigi Cerpi

La Ditta Cerpi unitamente alla signora Angela Angelini Cerpi.

Si uniscono al dolore di Angela gli amici: Bezzo, Mancione, Cataldi, Finocchi, Guazzoni, Lombardo, Marini, Rappachio, Trovati, Zacco.

Franco Trovati, Paolo e Silvana Trovati, Marcello e Mariangela Trovati partecipano al dolore di Angela per la scomparsa di LUIGI.

Claudio e Carlo Gambino e i componenti della famiglia Gambino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di.

Francesco Aprato

Franco, Gabry e Salsina Allegri, partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Gianni e mamma per la scomparsa del caro PAPA'.

Giancarlo e i suoi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor.

Francesco Aprato

La A. G. S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato Gianni Aprato e il fratello Franco.

Gli amici, impiegati e familiari della A. G. S.p.A. partecipano al dolore dei signori Gianni e Franco Aprato.

La Teosoma S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito il suo consigliere Gianni Aprato.

Mario e Laura Chiappino partecipano al dolore della famiglia Aprato.

Mariuccia, Luca e Gino Agnelli partecipano al dolore della famiglia Aprato.

Il Consiglio Direttivo e Soci del Circolo Società di Saluzzo partecipano al dolore di tutta la famiglia per la scomparsa dell'.

avv. Peppino Monge

Saluzzo, 12 marzo 1982.

Giacomo e i suoi partecipano al dolore della famiglia Monge ed esprimono cristiana condoglianza.

La famiglia Monge partecipa al dolore della famiglia Monge.

avv. Peppino Monge

Saluzzo, 12 marzo 1982.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Associazione Ipica La Mena partecipano con dolore alla scomparsa del carissimo amico e Socio fondatore.

dott. Peppino Monge

Saluzzo, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata

Carolina Desilvestri ved. Desilvestri

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 cor. ore 15.30 da via Circoscrizione 53. — Canavese, 12 marzo 1982.

Serenamente si è conclusa la lunga ed operosa vita terrena dott. Antonio Morfiasani marchese di Beres

Con intelligenza lo annunciò la figlia Lucia, con il marito prof. Gianni Ghislini, e ved. prof. Ferruccio Riccioli, che lo amavano e collaborarono alle sue opere di bene potendo porgergli l'estremo saluto in Fregene, via Nume n. 20 dalle ore 10 di oggi. Le esequie saranno celebrate a Trionzo Verellese, nella salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, il giorno 15 alle 15. Per volere dell'espresso si prega di non inviare fiori, ma di aiutare chi opera in campo benefico. — Fregene, 13 marzo 1982.

I nipoti Giorgio, Maria, Antonio, Ciriaco, Pignatelli, Giambattista, Vittoria, Flavio, Verone, Pafficelli, con affetto e rimpianto il caro, saggio, amatissimo nonno.

Antonio Morfiasani Beres

esempio di rettitudine e rara saggezza. — Fregene, 13 marzo 1982.

Guido e Maria Chiariglione e l'amata figlioccia Claudia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico.

dott. Antonio Morfiasani marchese di Beres

— Torino, 12 marzo 1982.

Vincenzo Filippone, Pina e la figlioccia Antonella prendono viva parte al dolore della signora Beres.

Antonio Morfiasani marchese di Beres

— Torino, 12 marzo 1982.

Valerio e Laura Avogadro partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Antonio Morfiasani

— Torino, 12 marzo 1982.

Carla e Claudio Migliorzi piangono la perdita della loro cara.

Coletta

— Torino, 12 marzo 1982.

E' mancata

Riccardo Fiora

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i suoi cari, i funerali sabato 13 ore 14.30 parrocchia San Bernardino.

— Torino, 11 marzo 1982.

Improvvisamente ci ha lasciato

Luigi Paolo Piana

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Stefania, i figli Ettore e Duilio, la nuora Stefania, i nipoti Barbara e Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 corrente alle ore 10.30 in Strada partendo dall'abitazione regione Bagnaria alle ore 10.

— Strada, 13 marzo 1982.

Gianni e Angela Senzo partecipano al dolore di Rosanna per la perdita del papà.

comm. Lorenzo Bosco

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti, gli impiegati, gli Operai della Camera di Commercio, dolerosamente colpiti dalla perdita dello stimato consigliere.

— SAN MAURO TORINESE, 12 marzo 1982.

Lionello e Carlo, profondamente afflitti per la perdita del papà.

dott. Franco Mannozi

esprimono il loro sentimento di commossa amicizia.

— SAN MAURO TORINESE, 12 marzo 1982.

E' mancata

Serafino Magnetto

Addolorati lo annunciano moglie Caterina Vanzo, sorella cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14.30 parrocchia S. G. Coltoingio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1982.

La famiglia Benelli, Oliva, Ferri partecipano commosse.

Il mio papà

Pietro Zaina

Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto

mi ha lasciato, ed ha raggiunto la mamma e Bruno. Con infinita tristezza ed accorato rimpianto Franco e Stefano lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene. Un particolare affettuoso ringraziamento alle care Dina e Gabriella che amore lo hanno confortato. I funerali si svolgeranno il giorno 13 marzo alle ore 10.

— Torino, 13 marzo 1982.

Gli amici Fusca e Faga partecipano affettuosamente al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Ramasco ved. Passeraria

L'annuncio: i figli Elio, Giuseppe, Adelfo, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 13 ore 14.15 partendo dalla Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1982.

Nucleo Aliberti, Claudia Luolo Tabacchi si uniscono al dolore di Giuseppe Bina Passeraria e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari Caterina Barbero in Bertola

anni 75
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Franco e Emma, fratello, sorella, nuora, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 ore 9.30 dall'Ospedale Molinette e no lunedì 16 ore 10.30 presso la parrocchia Francesco In Piosasco. — Torino, 13 marzo 1982.

Katrina e Gendro partecipano al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Franco Bertola e il decesso della mamma.

Caterina Barbero in Bertola

— Torino, 12 marzo 1982.

I Collegi dell'Ufficio Corriere Operai si associano al dolore di Franco Bertola per il decesso della madre.

Caterina Barbero in Bertola

— Torino, 12 marzo 1982.

Dopo una lunga vita ricca di gioie e di dolori è soprita munita di conforti religiosi e circondata dalla presenza delle nipoti la signora.

Amalia Ferraris ved. Gotta

Partecipano al dolore la sorella Monica Villet, le nipoti Claudia con Carlo e la piccola Chiara; Cristina con Roberto; Francesco e Maria; Carla e Piero; Giovanna e Franco; Enrico e Germana; Enrico e Gino; Carlo e Giovanna; Giulio e Vittoria e tutte le loro famiglie.

— Viverone, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è strappato all'affetto dei suoi cari

Di Mauro

Insegnante

Strazato dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Nino, Nuccio, Rita, il genero Pasquale Ventimiglia la nuora Anna Occhipinti, le cognate Lina ed Ippolito.

— Modica, 11-3-1982.

I Reduci della Divisione Supera piangono profondamente addolorati il caro indimenticabile.

CAPITANO Santo Di Mauro

amico di sempre.

— Torino, 12 marzo 1982.

E' cristianamente mancata

Jayme

albergatore

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Renato e Franco con le rispettive famiglie, sorelle, cognati e parenti tutti.

— Pinerolo, 10 marzo 1982.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

Ruggero Bortolin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Caterina, Emma con i rispettivi famiglie, i nipoti Emma, i nipoti, parenti, amici. I funerali avranno luogo lunedì 15 cor. alle ore 8.45 presso l'ospedale Mauriziano.

— Torino, 12 marzo 1982.

partecipano al dolore della famiglia

CONSIGLIERE Ruggero Bortolin

— Torino, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosario Giuffrida

Ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 cor. alle ore 10.15 presso la nuova Asteneria Martini (largo Giordano). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1982.

La Carrozzeria Coriasco, Rivoli e i suoi dipendenti prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Rosario Giuffrida

per anni stimato collaboratore della casa.

— Torino, 12 marzo 1982.

ANNIVERSARI

1982

Con il rimpianto e l'affetto di sempre ricordiamo

Renato Cremonesi

Il primo anniversario il nipote Piero e parenti tutti ricordano la cara

Severina ved. Occhetto

S. Maria, oggi, chiesa di S. Teresa.

— Torino, 12 marzo 1982.

Avv. Enrico Castellari

Ricordato con accorato affetto.

— Torino, 13 marzo 1982.

Travo

decimo anniversario lo ricordano immutabili i cari. La messa in suffragio domenica 17, nella parrocchia Madonna di Pompei.

1981 13 marzo

Lorenzo Moretto

Vivo nel nostro cuore e che ci accompagna ogni giorno moglie, figlia e genero.

Serenamente ha raggiunto il suo Bene

Caterina Cibrario vedova Ferro Famil (Maria Vulpot)

anni 84

Lo annunciano i figli: Lorenzo, Giuseppina e i loro rispettive famiglie, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali 13 cor. ore 11 in Usseglio.

— Usseglio, 11 marzo 1982.

Aldo Corino, Gianni e Luisa, Renzo e Laura Valtieri partecipano commossi al lutto.

Partecipano al dolore, la Terza e la famiglia.

La Pro Loco Usseglio partecipa al lutto.

La famiglia Cibrario Roberto Minella partecipa al dolore.

E' mancata

Vittoria Pizziga ved. Simone

Il figlio Aurelio Ricciotti la ricorda inconsolabile alla moglie Silvana ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 15 cor. mese, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cuorgnè.

— Torino, 12 marzo 1982.

Gli adorati nipoti Annunzio e Susanna con la mamma Oberli piangono la perdita della cara VITTORIA.

Partecipano al dolore di Ricciotti le famiglie Bertoglio, Cibrario, Del Trappe e Turchini.

Improvvisamente è mancata

Elvira ved. Torre

Ragazza del 11

Danno il doloroso annuncio: la figlia Lery, fratello Gino, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali giorno 15 cor. ore 9.30 Ospedale Molinette via Sarenta 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1982.

Cristianamente è mancata

Clotilde Monferini ved. Ottinetti

di anni 91

Con grande dolore lo annunciano: il figlio Sergio con la moglie e i figli Daniela, Antonio, Carlo, nipoti, cugini, parenti tutti.

Quarona, 12 marzo 1982.

Serenamente è tornata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa del

cav. Mario

ex commerciante

Addolorati ne danno il dolore il figlio Antonio Margherita Giuseppe e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 14 alle ore 11.

— Sommariva Bossco, 13 marzo 1982.

CONFERMA

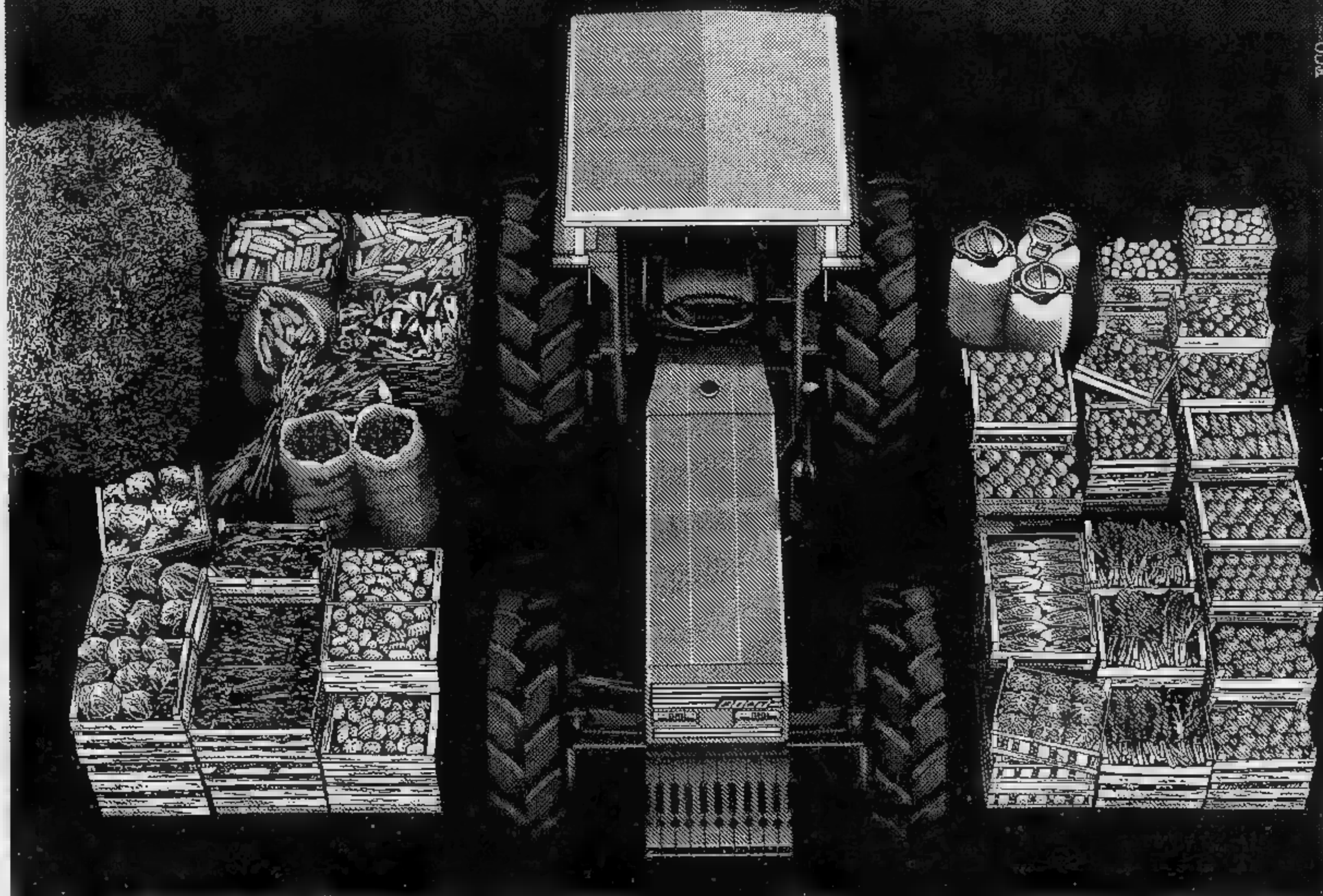
Giuseppe Tesio

pubblicazioni, leggesi: anni 11

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FIAT SERIE 66.

GIOIELLI PER OGNI STAGIONE.

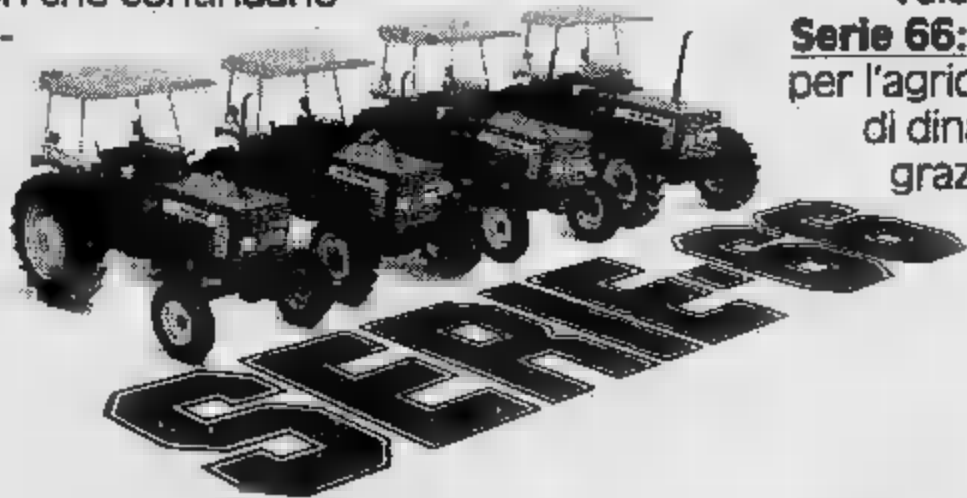


Solo ■■ Fiat Trattori poteva nascere oggi una serie di trattori così. 8 nuovi modelli ■ semplice e doppia trazione, con potenze da 54 ■ 78 cavalli DIN.

Forti ■■ Fiat Trattori. Motori che continuano una tradizione di elevate prestazioni, affidabilità, ridotti consumi. Vasta scelta di cambi di velocità: standard a 12 marce AV + 4 RM; ■ richiesta 20 AV + 8 RM (5 marce rampanti inferiori a 1 km/h), inversore a 12 AV + 12 RM. Sollevatore idraulico con buona capacità di sollevamento ■ controllo dello sforzo ■ barra di flessione di elevatissima

sensibilità e precisione. Posto di guida confortevole ■ razionale. Struttura compatta e robusta a tutto vantaggio della stabilità, della maneggevolezza e della facilità di manutenzione.

Serie 66: un fatto importante e significativo per l'agricoltura europea. Una dimostrazione di dinamicità e di forza di un'Azienda che grazie alla fiducia di milioni di agricoltori si conferma per il terzo anno consecutivo al 1° posto in Europa.



Nei Consorzi Agrari

Fiat Trattori
FIAT

PRIMA ■ EUROPA, CRASH A VOLA

I «FRANCHI TIRATORI» PREPARANO UN AGGUATO AL GOVERNO SPADOLINI?

La Camera vota la fiducia sul decreto anti-sfratto - Subito dopo è previsto lo scrutinio segreto sull'intera legge - E' c'è chi ricorda la sorte toccata a Cossiga che cadde nel settembre dell'80 in circostanze analoghe

ROMA — La sorte del governo Spadolini è legata al decreto Nicolazzi sulla fiducia. Alla Camera si sta votando (palesemente) la fiducia: subito dopo ci sarà lo scrutinio segreto sull'insieme del provvedimento. Ed è proprio quest'ultima votazione che Spadolini seguirà incrociando le dita. Il fiato sospeso. I «franchi tiratori» sono agguato e il presidente del Consiglio stavolta non può contare un benevolo aiuto sotterraneo del pci. L'Unità sottolinea stamane che è «fallita la governabilità» e che «è giunto il momento di dare sbocco alla esigenza di un'alternativa».

La maggioranza, quindi,

al momento della votazione segreta, mostrerà una straordinaria compattezza. La bocciatura del decreto sulla casa (e quindi, implicitamente, del governo), sarà inevitabile.

Questa mattina a Montecitorio si respirava un'atmosfera simile a quella del settembre '80, quando in circostanze analoghe cadde il «decreto» del Cossiga-due. Anche allora era sabato, anche allora i legami che tenevano insieme la coalizione erano alquanto sfilacciati. E anche in quell'occasione il Capo dello Stato, all'estero in visita ufficiale. Singolari coincidenze che diversi deputati non hanno mancato di sottolineare pas-

seggiando nervosamente nel Transatlantico.

Ma Spadolini non è superstizioso. Dice convinto di un buon esito della votazione. Il nuovo testo del decreto sulla casa, dice, tiene conto delle richieste dell'opposizione e l'attuale coalizione è ben più compatta di quella di cui poteva disporre Cossiga. La crisi, poi, potrebbe rivelarsi un boomerang per chi l'ha provocata. Sarebbe in sostanza un salto nel buio, con la prospettiva di elezioni anticipate che manderebbero i rotoli la nostra già disastrosa economia.

I franchi tiratori saranno però così sensibili alle parole del presidente del Consiglio? I dubbi sono parecchi. Sul governo pesano molti contrasti che stanno lacerando i rapporti tra i cinque partiti della coalizione.

La vicenda Eni sta irritando i socialisti, mentre nella «base» parlamentare democristiana il malumore si è soprattutto rivolto verso il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, ritenuto il responsabile del gran pasticcio sul cambio della guardia al vertice dell'ente petrolifero.

Nella «base» parlamentare del psi, per contro, c'è tendenza ad accelerare i tempi per un socialista a Palazzo Chigi.

Insomma, gli «egoismi politici» potrebbero avere la meglio sulle esigenze di governabilità. Nessuno, poi, sembra curarsi del fatto che, cadendo Nicolazzi-bis, da qui a qualche mese scoppierebbe il dramma degli sfratti.

Emilio Pucci

Liquidazioni approvazione «urgente» per la legge

ROMA — Il disegno di legge sulle liquidazioni è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Oggi viene presentato in Parlamento e si cercherà di metterlo al più presto in discussione. Il governo ha chiesto la procedura d'urgenza per far sì che venga trasformato in legge in tempo utile per evitare il referendum.

Non ci sono novità rispetto alle previsioni della vigilia anche se, stando alle prime reazioni, si pensa che il dibattito in aula sarà decisamente tempestoso. Partito comunista ha già definito «macchinoso e difficile comprensione» il sistema proposto.

Ancora critiche dagli industriali. Il direttivo dell'Interind (aziende pubbliche) ha accusato il meccanismo previsto di comportare «oneri crescenti e problematici».

Calciatore danese 20 giorni in carcere per pugni in campo

Stese a terra due avversari senza che l'arbitro se ne accorgesse

(Danimarca) — Anders Jensen, 22 anni, fucoso terzino dello Skals, squadra militante in un campionato regionale dello Jutland, ha passato 20 giorni in galera. La pena gli è stata inflitta dalla magistratura ordinaria per un episodio poco edificante: lo ebbe per protagonista alcuni mesi fa nel corso di una partita.

Lo giocava contro la formazione del Foulum, un centro vicino, allorché Jensen dimostrando inopinate doti di boxeur mise ko due avversari. Tutto ciò senza che l'arbitro si accorgesse di nulla. Anzi un compagno dei due malcapitati che richiamò la sua attenzione venne cacciato senza tanti complimenti dal campo: come dire, oltre al danno le beffe.

A questo punto i «superstiti» della squadra ospite, indispettiti dal comportamento del direttore gara, raccolsero i compagni che giacevano sul terreno privi di sensi e presero la via degli spogliatoi (anche perché perdevano con due reti di scarto); questo l'antefatto.

Per Jensen la partita continuò in tribunale. L'esuberante terzino dello Skals è stato chiamato a rispondere di aggressione e lesioni davanti al giudice, reato che comporta una pena minima di 30 giorni di reclusione. Gli è stato praticato lo sconto di 10 giorni perché gli sono state riconosciute le circostanze attenuanti.

I suoi compagni di squadra alcuni spettatori hanno infatti testimoniato che durante il match i due giocatori Foulum che poi dovevano finire ko gliene avevano fatte di cotte e di crude. Oltre a picchiarlo sistematicamente, lo provocò con epiteti irripetibili. Tutto ciò che, ovviamente, l'arbitro si accorse quanto stava ac-

Questo per quanto riguarda l'aspetto partita di competenza della magistratura ordinaria. Quanto alle guenze sportive della clamorosa «ritirata» del Foulum, si attende ancora una decisione.

Due omicidi a Napoli

— Tre malviventi armati di pistola e fucile a hanno ucciso un uomo di 44 anni, Vincenzo De Lorenzo, muratore. Dopo essere stato rapinato dai tre del denaro e oggetti di oro. De Lorenzo aveva detto uno di essi: «Ora che mi avete rapinato lasciatemi in andatevene, così continuo a giocare a carte». Per reazione questa sortita, uno dei banditi gli ha sparato al petto, uccidendolo.

Sempre vicino a Napoli, uno sconosciuto ha sparato alcuni colpi di pistola contro l'esattore comunale Camposano, Tommaso Rescigno, di 51 anni, uccidendolo.

Scoperta ■ Milano ■ zecca di monete d'oro «patacche»



MILANO — Gli agenti della squadra mobile di Milano hanno scoperto una clandestina operante da almeno sei mesi e hanno arrestato nove persone responsabili di aver fino ad ora coniato e poi rivenduto all'estero una lega spacciata per oro (soprattutto marenghi e sterline) che, se fossero state false, avrebbero raggiunto un valore di sessantotto miliardi di lire.

La zecca si trovava in via Lazzaro Palazzi, all'interno di una portineria alla quale era stata intestata, per copertura, una ditta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio di Milano, la Sme. Tra i nove arrestati figurano i due «capi» che dirigevano la zecca (i coniugi Davide e Rita Coen) e sette complici incaricati dello smercio delle monete in Italia e all'estero.

Molotov ■ Roma contro sezione pci

ROMA — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata sconosciuti nella tarda serata contro la porta d'ingresso della sezione del pci in via Valtrompia, nel quartiere Montemuro. Al momento dell'attentato la sezione era chiusa.

I danni sono lievi; lo scoppio ha lesionato soltanto un tratto intoccato del muro del palazzo. Funzionari della «Digos» hanno avviato le indagini.

«Voi regolari» — Revocato gli scioperi dei vigili del fuoco; il 17 il governo a varare rapidamente la riforma del corpo dei vigili, il 21 marzo fermi gli aliscafi.

Temperatura a Torino, ore 9 + 6

massima (ieri) + 7
minima (ieri) + 1

TEMPO PREVISTO: Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: su tutte le regioni moderati. MARI: mossi o localmente agitati.

In Italia

Bolzano	-1 +13
Verona	0 +13
Milano	0 +14
Firenze	-1 +17
Bologna	+4 +14
Roma	+2 +18
Napoli	+6 +15
Reggio C.	+11 +14
Palermo	n.p. +14

In provincia

Aosta	0 +4
Alessandria	+3 +6
Asti	+2 +7
Cuneo	0 +9
Novara	+1 +14
Vercelli	+2 +14
Biella	0 +12
Genova	+5 +14
Imperia	+7 +16
Savona	+8 +14

all'estero

Atene	+3 +13
Bruxelles	+1 +10
Ginevra	+3 +8
Londra	+8 +9
Mosca	-4 -3
New York	+2 +9
Parigi	+4 +11

Pirelli agricoltura: i lavoratori della terra

Una gamma rinnovata
per ogni esigenza
dell'agricoltura moderna.

PIRELLI SERIE AGRICOLTURA

STAMPA SERA
Torino
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Brasile: statua di Pelé avrebbe virtù miracolose

RIO DE JANEIRO — Dopo aver portato con pieno rito la corona «re» calcio mondiale, Pelé, il famoso aso brasiliano, sembra candidato ad una aureola. Alcune emittenti carloca hanno infatti riferito che nella cittadina di «Tre Corazones» (Tre Cuori), nell'interno dello Stato di Minas Gerais, gente attribuisce virtù miracolose alla statua in bronzo del figlio più illustre di quella terra.

I tricorniani, come si chiamano gli abitanti di «Tre Corazones», giurano e spergiurano che non di credenza ma di verità si tratta e sono già in molti ad accendere candele e piedi monumento, per le statue dei santi. A questo punto, c'è da scommettere che se le «coincidenze», come dice il popolo di Tres Corazones, dovessero continuare, la cittadina diventerà meta di carovane di pellegrini e magari ci scapperà una petizione alle autorità ecclesiastiche per sollecitare la beatificazione del miglior calciatore di tutti i tempi.

Sommozzatore cercherà 5 navi di Napoleone

IL CAIRO — Un sommozzatore e cineamatore francese, Jacques Dumas, spera di recuperare i relitti di cinque navi della flotta Bonaparte che nel 1801 fu distrutta nella rada di Abukir (Alessandria) dall'ammiraglio inglese Nelson.

Dumas si trova attualmente in Egitto per sottoporre il suo progetto, che egli definisce «molto realistico», alle autorità egiziane. «Chiederò soltanto l'autorizzazione necessaria per cominciare i lavori», ha dichiarato.

Grazie agli aiuti della Marina francese, Dumas afferma di aver ricostruito nei dettagli la celebre battaglia di Abukir, che costò la vita a 17.000 morti e feriti gravi fra i marinai francesi, la posizione delle 13 navi francesi e delle 14 inglesi. La ricerca si concentrerà in particolare sulle cinque unità affondate nella rada e che dovrebbero essere, secondo Dumas, in buono stato di conservazione.

Chiarimento quattro ore tra Reagan e Mitterrand

WASHINGTON — Quattro ore di colloqui prima nella Sala ovale della Casa Bianca, poi a cena, sono servite per migliorare decisamente i rapporti tra il presidente francese Mitterrand e il governo di Washington. Quattro ore di chiarimenti sui principali temi internazionali sui quali, ultimamente, si erano formati troppi dissensi. Al termine dell'incontro è stato anche stabilito che tra Francia e Stati Uniti ci sarà d'ora in poi uno speciale «rapporto privilegiato».

Il punto più critico dei colloqui è la politica francese in Centro America. Reagan aveva manifestato il suo disappunto per l'amicizia tra Francia e Nicaragua. «Credevo che il signor Mitterrand abbia oggi una migliore comprensione degli interessi che gli Stati Uniti perseguono nella tormentata regione», ha infine dichiarato il presidente Reagan.

I tifosi del Catanzaro contro Mike Bongiorno

CATANZARO — Reazione degli sportivi catanzaresi, la cui squadra è in serie A, per la presa di posizione del presentatore televisivo Mike Bongiorno, il quale, nella trasmissione «Flash», ha sollecitato tutti ad aderire perché il Milan ed il Torino non scendano in Serie B. Gli sportivi catanzaresi si sentono danneggiati, poiché, secondo una loro interpretazione, il suggerimento di Bongiorno potrebbe influenzare gli arbitri a danno della loro squadra.

Gli sportivi del club Ruocco e Scardamaglia, infatti, hanno inviato telegrammi alla Rai, minacciando azioni legali e manifestazioni di piazza, poiché Bongiorno avrebbe utilizzato la trasmissione tanto ascoltata per il salvataggio delle squadre del Nord.

Strategia europea comune per una «caccia razionale»

MILANO — I rappresentanti delle associazioni della caccia e della conservazione della fauna di tutti i Paesi della Comunità Europea, della Svezia, Finlandia e Paesi dell'Europa e dell'Africa si incontrano giovedì e venerdì a Milano, nel corso di un'indagine indotta dall'Univ (Unione nazionale delle associazioni venatorie italiane) e dalla Facc (Federazione delle associazioni venatorie dei Paesi Cee) patrocinio Regione Lombardia.

Le delegazioni hanno confrontato le loro ricerche e le loro esperienze sulla selvaggina migratoria mettendo a punto una strategia comune.

Neonata in Usa ha la nonna della bisnonna ancora viva

NEW YORK — Non succede a tutti di venire al mondo mentre è viva la propria bisnonna. Ma è accaduto la notte scorsa ad una neonata che si chiamerà Tara Kathleen Peters. È figlia di una giovane coppia, George e Kimberley Kathleen Peters, lui di 21 anni, lei di 19. La nonna della bisnonna neonata, Frankie Underwood, ha più di 90 anni, essendo nata nel 1891. Il nato evento è stato filmato in sala parto da amici di famiglia.

Numerose interpellanze presentate a Rognoni sulle presunte «torture»

Mentre la magistratura indaga sulle denunce di alcuni terroristi - Polemiche tra i sindacati di polizia dopo il «caso Buffa»

ROMA — Ormai sembra che dopo le polemiche, le interpellanze presentate al ministro dell'Interno Rognoni sui presunti maltrattamenti denunciati da terroristi arrestati dalla polizia, alla Camera si tornerà a parlare delle «torture».

Questa mattina, un gruppo di deputati ha raccolto adesioni a un'interpellanza con cui si annuncia la creazione di

un comitato di parlamentari che dovrà seguire attentamente queste vicende per poi formulare proposte concrete.

La magistratura, intanto, è impegnata in più fronti per accertare la veridicità delle denunce di alcuni terroristi. Le prime partirono da Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco, arrestati nell'ambito dell'operazione contro la «colonna romana» delle Br. A ruota erano poi le denunce di Lino Val e Luciano Farina, sempre della colonna romana Br. Tutti quanti hanno affermato di essere stati colpiti in varie parti del corpo e di essere stati costretti ad abbondanti bevute d'acqua e (qualcuno parla anche di elettrodi al basso ventre).

Un'altra inchiesta, aperta dalla procura della Repubblica di Verona, deve invece accertare le denunce di sistematiche violenze subite da Cesare Di Leonardo e Biliato, arrestati nell'ambito dell'operazione Doder, rispondono a verità. Roma, il magistrato ha denunciato una circostanza denunciata da parte di Anna Rita Marino, «colonna romana» delle Br, in cui parla, tra l'altro, di sevizie al capesoldi.

Le denunce di torture hanno intanto una violenta polemica tra i sindacati delle forze di polizia. Le dichiarazioni di due agenti aderenti al Sulp (fa riferimento alle tre confederazioni sindacali) al giornalista Pier Giorgio Buffa (processato per diffamazione) e poi assolto, per non aver voluto rivelare le fonti d'informazione per una inchiesta sulle presunte «torture», hanno sollevato una dura polemica di posizione dei

due sindacati autonomi di polizia, Sulp e Sinalp, per aver gettato discredito sul corpo.

Di parere opposto invece alcuni sindacalisti: i segretari confederali Bruno Trentin, Enzo Mattina e Giovanni Neri parlano «alto senso civico dimostrato».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, che ha interrogato quasi tutti i terroristi presi negli ultimi anni a Roma, pensa che coloro che parlano, collaborando con la giustizia, denuncerebbero violenze della polizia per porli al riparo da rappresaglie da parte dell'organizzazione eversiva.

Fuori pericolo la passante ferita nella sparatoria-Br

ROMA — Il brigatista rosso Remo Pancelli, uno dei capi della colonna romana, è riuscito a sfuggire alla cattura, insieme a un complice, dopo una sparatoria con i carabinieri. Nello scontro, avvenuto ieri pomeriggio in via Fregene, nel quartiere San Giovanni, una donna è rimasta ferita in modo non grave. E' Anastasia Lucernoni, 60 anni, abitante in via Luni 14, poco distante dal luogo della sparatoria. E' stata colpita al striscio alla testa, vicino a un orecchio, da una pallottola. I medici dell'ospedale San Giovanni l'hanno medicata e giudicata guaribile in 15 giorni.

Il terrorista sfuggito alla cattura, accertatosi di essere pedinato, ha sparato una decina di colpi di pistola contro i carabinieri in borghese che hanno risposto al fuoco. Nonostante sul posto, in pochi



PANCELLI

minuti, siano confluite decine di auto del nucleo «radio mobile» e del reparto operativo, il presunto terrorista è riuscito a far perdere le tracce.

In pericolo 150 miliardi di vino italiano I «vignerons» francesi pronti ad attaccare

Nei silos dei porti ci sono ancora 500 mila ettolitri di nostro prodotto - Manovre elettorali dietro i raid dei commandos di contadini? - Ferma condanna del premier Mauroy

SETE — Dei 60 mila ettolitri di vino distrutti ieri nel commando di «vignerons» nei silos del «Comptoir agricole français» non c'era una sola goccia di prodotto italiano. I francesi hanno agito con furia e hanno commesso un clamore. Ciò tuttavia non tranquillizza nessuno degli esportatori italiani e dei trasportatori che rischiano anche la vita nel tragitto dalla frontiera ai depositi. Il clima è incandescente e il fatto più preoccupante è che nei silos dei porti francesi ci sono 500 mila ettolitri di vino italiano (per 150 miliardi) sufficientemente protetti dalla polizia francese e che rischiano di essere distrutti nel «raid» già preannunciato dagli agricoltori locali.

«Se il nostro governo non interviene con urgenza, gli esportatori italiani rischiano la perdita di altri 150 miliardi — è scritto in un allarmato co-

municato della Federazione di Roma —. Le distruzioni del nostro vino non ci ha meravigliato in quanto nella riunione del «Comptoir agricole français» si è svolta una votazione dei viticoltori francesi a Parigi, questi avevano preannunciato che non avrebbero preso in considerazione la sentenza della Corte dell'Ala e anzi avrebbero rafforzato la loro lotta».

Gli agricoltori francesi hanno anche l'appoggio di diversi parlamentari. I viticoltori sono esasperati, non è che l'inizio di una soluzione nell'ambito comunitario soddisfacente per i produttori francesi ma anche per quelli italiani non so dove si fermerà la violenza. Le parole del parlamentare europeo Emmanuel Maffre Bauge, «Sono l'ideale i lavoratori in lotta — ha aggiunto — sono contro i produttori italiani, ma contro gli speculatori e gli

intrallazzatori italiani e francesi». Maffre Bauge, come indipendente nelle liste del partito comunista francese, ha escluso che l'attacco dei terri possa essere collegato alle elezioni cantonali che si svolgeranno domani, perché l'azione è stata condotta prevalentemente dagli agricoltori e dagli agricoltori socialisti.

La sezione locale sindacato filo-comunista Cgt però condannava l'assalto, definendolo una «provocazione montata da elementi irresponsabili che non può che isolare i viticoltori». «Una provocazione a carattere politico», ha invece definita l'azione da Pierre Doumeng, il «militante rosso», uno tra i principali azionisti del «Comptoir agricole français». L'esponente comunista ha detto: «Si attaccano le installazioni di una cooperativa e si cita il nome perché comodo. Sono contrario a questo tipo

di metodo. No alla distruzione di beni privati senza motivo».

Il governo francese ha fermamente condannato il «raid» dei «vignerons». In un comunicato diffuso ieri il primo ministro Mauroy ha denunciato gli «intollerabili soprusi commessi». Ha criticato «la pubblicità spettacolare e premeditata con cui è stata preparata l'azione». Nel comunicato è stato reso noto che il guardasigilli ha dato disposizioni al procuratore della Repubblica di Montpellier di avviare una procedura per diffamazione contro i responsabili di queste azioni.

L'ambasciata d'Italia a Parigi ha provveduto ieri sera ad effettuare presso le autorità francesi un fermo richiamo contenuto dei passi già effettuati, fin dalla fine dello scorso gennaio, momento della ripresa delle restrizioni francesi nei confronti delle importazioni di vino italiano.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2.100 la riga. Rubrica di operatori/impianti L. 1.125, tecnici L. 1.200, dirigenti L. 1.700. Rubrica di e n (domande) L. 1.125. Avvisi urgenti data fissa o nati: il doppio. Neri urgenti, data fissa o nati: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa possono essere ordinati e messi a telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con risposta automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

Le tassi bancari seguono in 20 giorni in qualsiasi località.

IPOTECARI
Rimborsate rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconti effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Leasing back. Iprin, corso Vittorio Emanuele 40, telefono 515.221-517.005.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciar mutui ipotecari antipagati commentati e pagati a media industriale. V. S. Teresa 25, tel. 538.028. **EUROCINQUILA** di E. Stenger propone l'investimento più redditizio, il guadagno contrattualmente assicurato, allegando a casa vostra il diritto con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento. Telefonare 839.5383.

PRESTITI fiduciar o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 549.822.

TELEVISIONE privata molto importante cede quota 10% in contanti ottimo investimento. Tel. 515.221.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI A Riviera Ponente rinomata città balneare avvia: bar, ristorante, bar, etc. Telefonare 011 650.2196.

A. SALVOLDI B cede Pizzeria antichissima negozio materiale elettrico elettrodomestici tab. XII L. 18 milioni 800 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede Aurora bar chiusura serale commerciale incasso 200 mila al dì di L. 29 milioni 500 mila antipagato. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede Borgo San Pietro negozio accendicigiarie 4 posti lavoro arredamento nuovo ottimo incasso. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E cede avvia ristorante gastronomia centrale incasso 1 milione 200 mila al dì di sicuro vero affare tutto nuovo. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F avvia ristorante pizzeria bar angolare 6 vetrine arredamento nuovo incasso 170 milioni annui. Tel. 650.2196.

ABANEC 638.038 latteria cremeria zona S. Paolo adatta famiglia, 600 mila giorno incasso dimostrabile, cede 70 milioni.

ABBOLAMENTO prossimo via Rolla mq 300 su tre piani tabella IX X XI XIV con importante esclusiva alto reddito anche senza merce cede Studio, tel. 580.955.

ALBERGO Diana Marina 40 camere con servizi spaziosi privata piano bar salotto convegni posteggio. Pistoia, tel. 011 506.396.

ALBERGO Santa Margherita Ligure 40 camere non servizi stupenda posizione ottimo giro affari annuo. Pistoia, tel. 011 506.396.

ALIMENTARI tutta vendita tab. I VI XIV in zona industriale e parcheggio 20 milioni trattabili Di Salvatore 581.694.

ALIMENTARI zona Sebastopoli oltre 500 mila al dì con colla frigo cede dopo 18 anni per ritiro L. 30 milioni. Tel. 580.955.

ALIMENTARI negozio stupendo mq 90 angolare Rivali 4 vetrine alto reddito cede L. 37 milioni. Tel. 580.955.

AUTORESSA 60-100 posti officina autorizzata zona commerciale forte contratto nuovo dilazioni. Pistoia, tel. 506.396.

AVVIATA discoteca cintura Torino su mq 1000 coperti e terreno L. 93 milioni. Telefonare 442.261.

BAR super zona S. Rita mq 100 e vetrine chiuse dopo 20 anni attività per ritiro L. 54 milioni. Tel. 580.955.

BAR supercolico chiuse serale e ottimo incasso incrementabile affare di Pistoia, tel. 506.396.

BARBERA Pub cibolotti rustico 2 aperture orario 18-2 mq 90 ottimo incasso zona Monte Grappa cede L. 85 milioni. Tel. 580.955.

COLORESCO via Nizza tutto commerciale 3 tabella dopo 2 anni attività L. 18 milioni.

LAVASECO zona piazza Bengasi 2 vetrine avviato facile conduzione cede per trasferimento L. 11 milioni 500 mila.

PANETERIA zona signorile incasso medio 300 mila al giorno cede 33 milioni lunghe dilazioni, vero affare. Tel. 599.447.

VICINAZIA piazza Sabotino vero affare casalinghi articoli regalo cede causa maternità richiesta 18 milioni. Tel. 580.955.

4 Terreni

PRIVATO vende a 18 km da Torino circa 7000 mq di terreno edificabile, progetto approvato. Telefonare 944.0425.

SANREMO (presso) terreno 2000 mq con progetto approvato urbanizzazione L. 13 milioni. Tel. 967.1887-954.7660.

TORINO La Casa Gioiello Valdelatore S. Giulio Sangano Pinerolo vende ne acquisto in zona V. & V. Tel. 967.3153.

5 Locali e negozi

A.A. LIBERO locale vetrina alto 4 metri con acqua costruzione 1960 Vanchiglia 24 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

GEDIM Grugliasco in stabile mura negozio con retro e bagno. Prezzo conveniente. 30 milioni. Permuto. Tel. 517.566.

GRUPPO-S frazione in lib. Carso (S. Paolo) mq ottimi da 23 milioni a mutuo. L'Amministrazione 613.203-545.261.

GRUPPO-S libero box in Ugoletti (Mirafiori) L. 10 milioni a mutuo. Sbarra 521.1431.

GRUPPO-S libero in Buvina (Vanchiglia) mq negozio cede 220 box e magazzino 1 milione a mutuo. Sbarra 521.1431.

LIBERO piazza Grati magazzini amministrato mq 160 con passo carrare L. 140 milioni, dilazioni. Tel. 441.027-442.261.

LECALE centrale adatti qualsiasi attività con passo carrare 900 mq oppure 1800 venduto a 400. Tel. 747.803.

LECALE centrale (pross. Castello) 40 mq libero subito venduto mura 16 milioni 500 mq mutuo. Centralide 530.163.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti,

ricerca provvisori impiego, corso via P. d'Azeglio 3, ore 9.30-12.30.

51ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA 14 MARZO 1982

PALAZZO DEL LAVORO (B.I.T.) - VIA VENTIMIGLIA 201

In una rassegna di campioni di razza
l'Autostadio è presente con tutta
la gamma FORD.



ELEGANZA, ROBUSTEZZA, ECONOMIA.



Autostadio

CORSO AGNELLI, TEL. 32.62.32 - VIA NIZZA, 69 TEL. 650.55.35

All'avanguardia nel finanziamento, nel leasing, nel noleggio.

Impiegati

IMPRESA zona Saronno e Imperia geometri e ragionieri con esperienza plurennale. Inviare curriculum a: P. S. 109-Corale.

SOCIETA' leader ramo di d'ogni tipo, danno settimanali, richieste, presenza e comunicazione, anche per firma. Tel. 512.289.

Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONE Fulmarcase tel. 967.1887-954.7660 assume incarichi di amministrazione e manutenzione stabili.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO diapline diverse 127, ottime 500, occasione A112. Fiat 131 di anni, RS del 78-79, Golf cometa e GTI, Alfa Sud, Bialla e Delta, lunghe relazioni, cambiabili, consegna 1 giorno, visitabili corso Orbassano 72. Tel. 581.008 anche il sabato.

A.A.A.A.A. officine di tutte le marche consegna in 2 ore ritiro, fino a 38 mesi senza cambiali garanzia 1 anno, permute. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

A.A.A.A.A. concessionaria Lancia Autolancie, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, relazioni, mesi, minimo anticipo, consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047 - Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047.

A.A.A.A.A. concessionaria Lancia Autolancie, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, relazioni, mesi, minimo anticipo, consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047 - Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047.

A.A.A.A.A. concessionaria Lancia Autolancie, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, relazioni, mesi, minimo anticipo, consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047 - Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047.

A.A.A.A.A. concessionaria Lancia Autolancie, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, relazioni, mesi, minimo anticipo, consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047 - Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047.

A.A.A.A.A. concessionaria Lancia Autolancie, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, relazioni, mesi, minimo anticipo, consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047 - Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047.

A.A.A.A.A. concessionaria Lancia Autolancie, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, relazioni, mesi, minimo anticipo, consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047 - Lancia, corso Principe Oddone 72, telefono 472.047.

AUTO AGENZIA PANERO

Ritmo D. 131 SD 2500 pronta consegna. Panda 45. 127 Super, Giulietta 1600, scorta Inter. Corso Tazzoli 11 - Torino.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

AUTOCASIONE alcune: 500, Panda, 127, 128, Ritmo, A112, Golf, RS, Dyane, 131, 132, Alfetta, coupé, 528, assortimento autovetture panoramiche e familiari anche diesel. Autofinanziamento, corso Francia 341 e corso Trapani 116. Sabato aperto.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito)

purché garantito sicuramente. L. 1000 (luglio 1982) in Torino a prima partita. Pagamento a rate. Consegna chiara. Tel. 517.591 chiedere sig. Orso.

ALLOGGIO libero non subito casa signorile 3-4 vani 1-2 servizi in Torino esclusa periferia rapido pagamento tel. 512.012 signor Musolino.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 659.158.

ALLOGGIO o di ristrutturare acquisto per privato preferibilmente via Nizza a Torino. Tel. 967.1887.

PAGABENECONTANTI

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CASAMERCATO c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

Vendita alloggi

A.A. CROCETTA libero camera cucina ascensore o posizione 44 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO ampia entrata 2 camere letto cucinotto costruzione signorile zona corso Uras 75 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. OTTIMO affare camera cucina 2 arie via Chiesa della Salute 1° piano 11 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. AFFARE adiacente a Francia (v. S. Amato) ampio luminoso 2 camere cucina 44 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.518.

A.A. AFFARE libero adiacente a Bengasi 1 camera letto cucinotto 40 mq sobinabile L. 4 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.518.

A.A. AFFARE libero adiacente a Bengasi 1 camera letto cucinotto 40 mq sobinabile L. 4 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.518.

A.A. AFFARE libero adiacente a Bengasi 1 camera letto cucinotto 40 mq sobinabile L. 4 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.518.

A.A. AFFARE libero adiacente a Bengasi 1 camera letto cucinotto 40 mq sobinabile L. 4 milioni dilazioni. Tel. 657.516-657.518.

ADACENTE via Po

libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

ADACENTE via Po libero camera cucina bagno 500 mila dilazioni. Centralide 532.405.

CASAMERCATO 650.3805 liberi via Selva zone 1-2 servizi da lire 3 milioni dilazioni.

CASAMERCATO 650.3805 libero agosto 1983 Collette recente signorile mare fine.

CASAMERCATO 650.3805 libero via getti (Settimo) 3 camere cucina servizi in stabile d'epoca. Dilazioni.

CASAMERCATO 650.3805 via Fabrizi (corso Tassoni) cucina servizi. Lire 3 milioni dilazioni.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO 650.3805 via Sansovino (M. Campagna) ampio il cucina vizi. Dilazioni e/o permute.

(continua)

Kim junior succede a Kim: nasce in Corea del Nord la prima dinastia comunista

Sta per riuscire ■ presidente ciò che fallì a Jiang Jing in Cina: succedere ■ Mao - Un tecnocrate intellettuale il figlio, un fastoso megalomane il padre

PYONGYANG — Fallito ■ tentativo di Jiang Jing di succedere ■ Mao, sarà forse la Corea del Nord a dare inizio alla prima «dinastia comunista» del mondo. «Successore designato» ■ presidente Kim Il Sung è il suo primogenito Kim Jong Il, 41 anni. Niente ■ scritto nero ■ bianco, ma ■ successione ereditaria viene presentata come ■ fatto compiuto: l'epilogo «naturale» di ■ vicenda ■ zionale che viene identificata ■ la storia ■ una famiglia. Nell'impossibilità, ■ un Paese ■ vuole per definizione ateo, ■ fare appello al principio dell'investitura «divina», la «legittimazione» viene dal «meriti immensi» che la famiglia Kim si è andata conquistando di generazione in generazione. Kim junior — ripetono i coreani — è ■ eminente dirigente del popolo, che ■ appreso direttamente ■ grande leader le ■ dello «Juche». (lo «juche», «indipendenza e autonomia», sarebbe l'essenza del «kimilsungismo»).

Chi fosse ■■■■■ Il
Sung quando i ■■■■■ lo
«scoprirono», ■■■■■ Occi-
dente ■■■■■ esattamente. ■■■■■
una storia ancora tutta da de-
cifrare. ■■■■■ ■■■■■ fatto ■■■■■
Kim, da semplice ufficiale,
riuscì ■■■■■ imporsi, ■■■■■
emanciparsi da ogni protetto-
re, sviluppando ■■■■■ tematica
nazionale che ■■■■■ consenti-
■ per esempio ■■■■■ tenere una
posizione di equidistanza nel
conflitto cino-sovietico ■■■■■ di di-
venire ■■■■■ «leader» al quale
tutti i potenti del ■■■■■ ■■■■■
cialista ■■■■■ del Terzo Mondo
hanno tenuto a rendere
omaggio. ■■■■■ saputo insomma
gestire abilmente la posizione
politica e strategica del suo
piccolo ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

le «montagne dalle 10 mila cascate», località stupenda che nasconde, pare, ricchi giacimenti d'oro («Non sfruttiamo però, per non guastare il paesaggio»), Kim ha fatto costruire, a propria gloria eterna, un immenso palazzo a forma di «Y» dove «sale» esposti una parte dei tributi giungiti da tutto il mondo. Vi sono «va-

gone ferroviario che Stalin gli regalò nel 1945, e un altro inviato da Mao nel 1963; e doni di Ho Ci Minh, di Silhanouk di Cambogia, di Chou En Lai, Bokassa, di tutti i re del Medio Oriente: 50 capi di Stato, 130 Paesi, indica un ultramoderno pannello elettronico che accende di luci rosse, gialle e blu, disegnando i cammini del mondo, che, tutti, portano a Mosca, U.R.S.S.

Megalomania. ■ sforzo disperato di dare ■ Paese, dopo ■ dominazione ■ giapponese ■ le vicende postbelliche, un senso ■ identità ■ di dignità nazionali? L'esaltazione dei ■ della famiglia Kim (in tutte le scuole si apprende a memoria anche la storia degli antenati) ■ andata di pari ■ singolarmente, ■ un'accorta azione di governo, spregiudicata ■ prudente ■ tempo stesso, sia sul piano interno ■ ■ quello internazionale.

Ora, ■ fatto ■ avere predisposto attraverso ■ figlio una «successione ordinata», pur godendo, a ■ in aprile, ■ ottima salute, viene celebrato nella Corea del Nord con ■ altro dei meriti del «grande leader». Ma per fare accettare ■ junior gli ■ voluti dieci anni, ■ anni ■ lotte ■ «linea» e ■ potere, durante i quali non era stato neppure possibile convocare ■ congresso del «partito del lavoro». Quando il congresso ■ si è riunito, Kim è ■ come il candidato ■ successione di ■ complesso di forze comprendente gli «ideologi» puri, suoi sosteni- ■ di sempre, i nuovi ■ crati» e anche i vecchi militari che lo avevano duramente avversato, e che ora hanno ricevuto molto spazio negli organismi dirigenti.

■ compromesso, che fa di ■ Jong il l'ago della bilancia tra le ■ linee, diverse, e che dovrebbe assicurare quella successione senza ■ che ■ Paese comunista è riuscito finora ■ realizzare. Durante il congresso, il teorico del partito Hwang Jang Yop proclamò apertamente: «Per ■ prima volta nella sto-

ria, Kim Il Sung ■ brillantemente risolto il problema della ■ successione del leader... ■ le conversazioni private si lascia intendere che la preoccupazione di evitare i bruschi cambiamenti ■ indirizzo e i rivolgimenti sociali avvenuti ■ Cina dopo ■ morte di Mao ■ contribuito a fare un'unanimità almeno apparente intorno a Kim junior.

L'epilogo della vicenda dovrebbe aver luogo alla fine di marzo, quando si riunirà l'assemblea elettiva domenicana scorsa: le previsioni sono che Kim junior verrà eletto tra i vicepresidenti.

Ma il «culto» di Kim Jong Il ha preso consistenza molto gradualmente durante l'anno ■ ■ ■ trascorso dal con- ■ ■ ■ del partito, ■ questa prudenza fa pensare che il compromesso raggiunto sia ■ ■ ■ delicato. I ■ ■ ■ di Kim Jong Il ■ ■ ■ stati «auto- ■ ■ ■ rizzati» dapprima ■ ■ ■ nelle

private, ma ■■■ luoghi pubblici, dove la presenza di Kim padre ■ invece ■■■ va. Una rivista in lingua inglese ha pubblicato, su due pagine, ■■■ ritratto a colori, ma senza nomi, e solo una didascalia: «Passeggiata mattutina sulle rive del lago Samjon». Due figure, ■■■ sullo sfondo ■■■ paesaggio idilliaco: uno, ■■■ può sbagliare, ■■■ Kim ■ Sung, sorridente, bonario, un po' corpulento; l'altro, una goccia d'acqua del «grande leader», ■■■ giovanotto sorridente, bonario e un po' corpulento. ■■■ certamente il figlio, il ■■■ designato, Kim Jong Il. Pare, però, che Kim junior non sia, per cominciare, corpulento.

«Buono e virtuoso», forse, come i coreani dicono, ma non ha l'aria «bonaria». Ha piuttosto l'aria di un pensoso intellettuale, proprio dell'intransigente ideologo che fa fama di essere.

Primari «assenteisti» due arresti a Brindisi

Risultavano presenti in ospedale e all'Inam «Irreperibile» un altro medico incriminato

— Sviluppi anche in Puglia delle inchieste sull'assenteismo: ufficiali della Guardia di finanza hanno arrestato due primari dell'ospedale civile di Ostuni (Brindisi) risultati presenti contemporaneamente nel nosocomio e nel poliambulatorio. Si tratta del prof. Giovanni D'Attoma, primario di pediatria, e il dottor Angelo Cavallo, primario del servizio di radiologia i quali sono stati rinchiusi nel carcere

Un terzo **■** provvisorio di arresto è stato emesso **■** il pretore dottor Catenacci **■** nei confronti **■** primario **■** ostetricia e ginecologia dottor Gaetano Cisarà, il quale si **■** reso irreperibile recandosi, sembra, in Svizzera. I tre sono dei noti professionisti. Il prof. D'Attoma **■** anche vicesegretario cittadino della dc.

L'inchiesta del dottor Catenaci ■■■■■ originata ■■■■ un esposto inviato da alcuni sin- ■■■■ nel quale si denuncia che sei medici risultavano presenti nello stesso tempo in ospedale e nel poliambulatorio Inam. Il dottor Catenaci ■■■■ inviato lunedì scorso comunicazioni giudiziarie al

tre sanitari destinatari del successivo mandato provvisorio ■ arresto e ai dottori Ticio Cavallo, Ettore ■■■■ e Francesco Sgura, ■■■■ quali si ipotizzano i reati di abuso ■ atti d'ufficio ed abbandono del posto di lavoro.

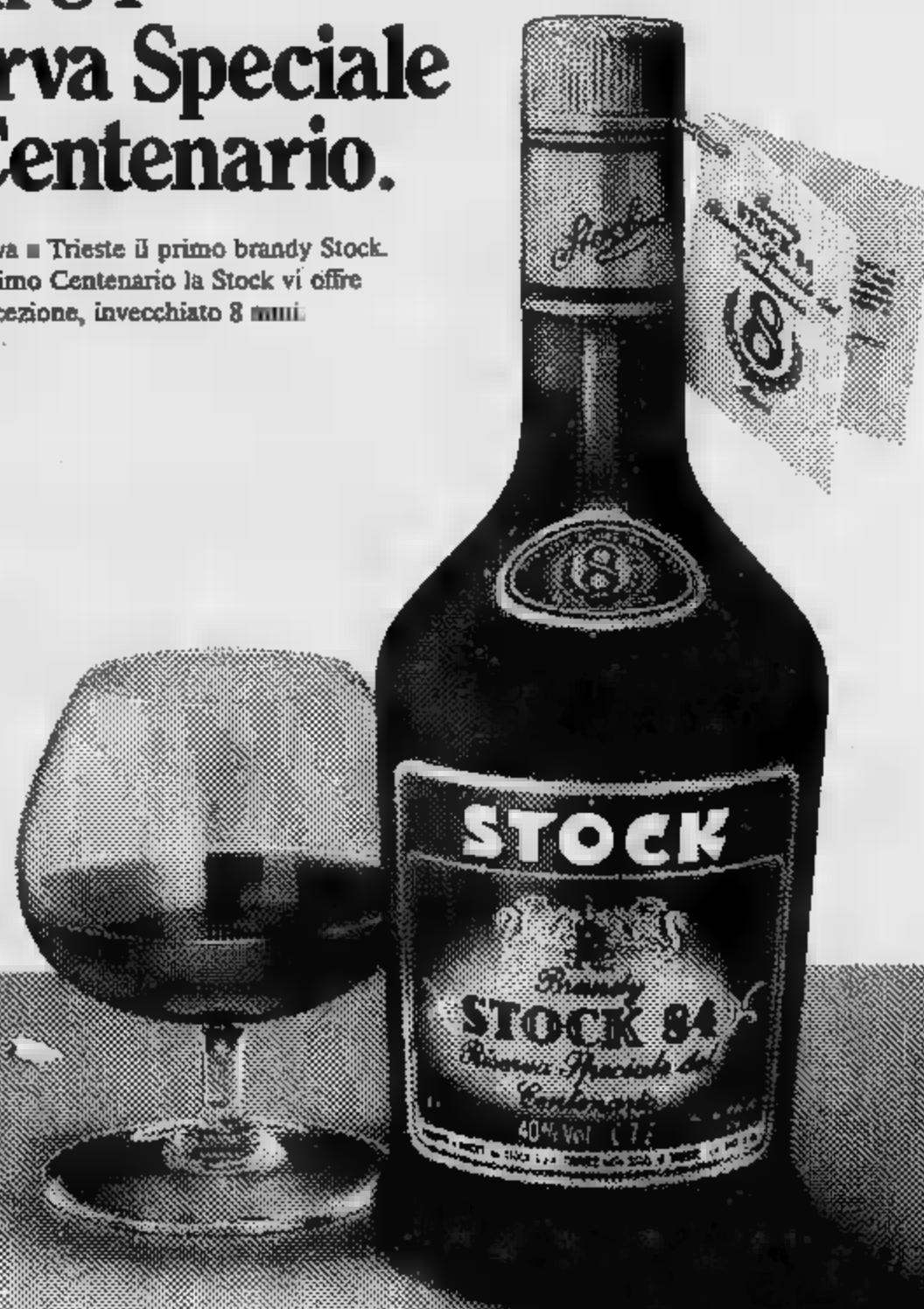
Anche a Milano troppe assenze: 15 indiziati

MILANO — E' stata aperta anche a Milano un'inchiesta sull'assenteismo. ■ sostituto procuratore della Repubblica dottor Alfonso Marra che conduce le indagini ha infatti spiccato quindici comunicazioni giudiziarie dove ipotizza il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato, nei confronti di alcuni dipendenti di enti pubblici milanesi.

Da indiscrezioni pare che ■ indagli, tra l'altro, sul personale dell'istituto ortopedico «Gaetano Pini» di Milano. E' ancora ignoto lo stato attuale dell'inchiesta ■ mancano anche dettagli circa i ■ degli inquisiti ■ i capi d'imputazione loro contestati.

Stock 84 Riserva Speciale del Centenario.

Nel 1884 nasceva ■ Trieste il primo brandy Stock.
Per il ■■ prossimo Centenario la Stock vi offre
■ brandy d'eccezione, invecchiato 8 ■■■■.



Un grande brandy. 8 anni di invecchiamento, 100 anni di tradizione.



Giulio Boetto pittore e gran caricaturista di giornali satirici

Torinese d'origine fu però saluzzese d'adozione, legato alle valli che andavano al Monviso

«Pittore paesista, spontaneo, libero da preoccupazioni e preconfezionati intellettualistici, contrario ad ogni esperimento che esca dalle buone regole dei nostri maestri dell'Ottocento».

Così, in una monografia edita nel 1945, il critico Marziano Bernardi scrive di Giulio Boetto, uno dei più noti ed apprezzati pittori piemontesi dell'Ottocento, nato a Torino nel 1894 e qui morto nel 1967. Più che a Torino, Boetto è però legato a Saluzzo ed alle sue vallate che portano al Monviso: nella città marchionale il pittore vive infatti per oltre un ventennio legandosi ad amicizia con un altro grande artista, Matteo Olivero, nel cui studio anche si installerà dopo il suicidio a Verzuolo di «Maté».

A Giulio Boetto pittore — soprattutto — interprete di provincialità che cultura e mi- del vivere quotidiano — Sala d'arte ha deciso di dedicare, nel prossimo autunno, una grande mostra antologica che raccoglierà le opere più significative dell'artista, che proposte anche in una monografia

realizzata l'occasione. Al «montaggio» di questa mostra sta lavorando, da vario tempo, il figlio del pittore — l'arch. Giorgio Boetto — che sta raccogliendo quanto più materiale possibile per poi confrontarlo «setacciandolo» così da presentare al pubblico i lavori più significativi.

In quest'opera di ricerca, lunga e laboriosa, Boetto è aiutato da amici che hanno avuto modo di conoscere anche direttamente il pittore come, ad esempio, il saluzzese Nino Tagliano.

«Il progetto della Sala d'arte mi ha fatto molto piacere — dice l'ing. Giorgio Boetto — da anni cercavo realizzare, a Saluzzo, una mostra pubblica concernente mio padre ed il suo lavoro e debbo dire che la disponibilità della Sala d'arte è subito stata al proposito ampia ed interessata».

Accanto ai paesaggi, ai mercati valligiani, alle di vita quotidiana saluzzese (come, ad esempio, fiera cavalli con «Quaranta set curpet», noto caratteristico commerciante), saranno così proposte le caricature eseguite da Giulio Boetto

per i giornali satirici del tempo (da «Numero» «Becco Giallo», all'«Asino») o, magari, i disegni eseguiti un pezzo di carbone quand'era stato preso ostaggio dai nazisti.

«Non vogliamo, questa mostra, né sopravvalutare né sottovalutare mio padre, ma piuttosto farlo conoscere nella sua giusta luce come artista come uomo — prosegue Giorgio Boetto — la critica oggi è più matura, in questo senso, e certi giudizi affrettati di «provincialismo» sono stati rivisti dal tempo dalla conoscenza».

La famiglia d'origine rivelata (a Revello, infatti, il pittore è sepolto assieme alla moglie Lucia), Boetto fu anche amatore d'antiquariato ed estimatore cose antiche, contribuendo alla tradizione saluzzese legata all'antiquariato all'artigianato.

Scrive lui Marziano Bernardi: «Boetto è artista mediterraneo, fatto di molto lavoro e di piccoli capricci: collezioni di bovini e pezzi di cielo, tappeti d'oriente e ritagli preziosi primavere, scampoli stoffe pregiate e rettangoli di neve».

«Forse il suo maggior merito — conclude la monografia del — è rassicurarci nel tempo che tutto perduto sono gli orizzonti che, da Perotti a Cavallieri, Avondo a Delleani, limitarono invano le loro visioni pittoriche e che questi orizzonti noti e cari, questo «odor di terra», questa nostalgia della vita agreste, questa fedeltà ai vecchi maestri, questa tenacia di affetti, pure in tempi tanto diversi ancora sopravvivono: se non per sempre sulle tele, almeno nei cuori».

L'appuntamento alla Sala d'arte è dunque per il prossimo autunno la grande mostra antologica dedicata all'artista torinese-saluzzese che ha lasciato profonda traccia nella nostra cultura.

Alberto

casarte

GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI

12030 TORRE SAN

Nuova Sede ed Esposizione: Strada Prov. Torino-Saluzzo a 10 km da Saluzzo TORRE SAN GIORGIO - Tel. (0172) 96059



ristorante caratteristico

12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

GIOVANNI BRAMARDI

CONCESSIONARIO

SEIKO

ZENITH

CERTINA

PENDOLE A COLONNA

Laboratorio riparazioni con garanzia

Piazza Garibaldi 15 - SALUZZO
Telef. (0175) 41.584

Salone LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte e fototipia

CAMERE DA LETTO

EB EANDI & BELTRAND

LETTI E ARREDI



BALANGERO
...i mobili
ravello



ARREDAMENTI

REVELLO (CN)

ESPOSIZIONE E LABORATORIO

Stradale Saluzzo via Valle Po 28 bis - tel. (0175) 75.276

Trattoria **PESCI VIVI**
Specialità
pesci e rane

SALUZZO
Via 39 - Tel. (0175) 71128

«Nomi sacri» in arrivo in piazza d'Armi trasformata in galleria

Oltre mille dipinti ■ decine di sculture nel palazzo
delle Esposizioni - Dall'Ottocento ai giorni nostri

□ Oltre mille dipinti e decine di sculture presentati in questi giorni alla Sala d'Arte «Amleto Bertoni» in occasione della quarta edizione della «Rassegna - Mercato del Quadro d'Autore» che, organizzata con il patrocinio dell'amministrazione comunale, proseguirà sino al 28 marzo nel palazzo espositivo di piazza d'Armi.

E', in sostanza, una grande e qualificata proposta della pittura italiana dall'Ottocento ai giorni nostri dove, accanto ai «nomi sacri» della tradizione pittorica — Delleani, Pelizza da Volpedo, Maggi, Pasini, Lupo, Boetto, Fattori, Olivero, Follini... — vengono presentati artisti di scuole contemporanee come Daniele Fissore, Pierluigi Romani, Faraoni. A dare vita alla rassegna — curata e promossa, come sempre, dal consiglio d'amministrazione della Sala d'Arte — tredici gallerie d'arte piemontesi che espongono i loro quadri e sculture nelle due piani centrali

del «Palazzo dell'Arte»: Agnese di Alba, Ariete di Chivasso, Arte 80 di Savigliano, Arte 121 di Torino, Berman di Torino, Ceroni di Torino, Costa di Saluzzo, Galliano di Saluzzo, Linea di Cuneo, Losano di Pinerolo, Pirra di Torino, Prisma di Cuneo, Zuccarello di Pinerolo.

Il primo piano della Mostra si apre con le opere proposte dal gallerista torinese Stefano Pirra che presenta quadri di Corbelli, Campagnari, Enzo Faraoni accanto ad una serie di lavori di pittori francesi, come Carousset, Tomsen, Chabas, Stallen, Warnod, Cahours. Tutto incentrato sull'Ottocento è invece «l'angolo» della galleria Arte 121 che, su parete, presenta tre pezzi notevoli: autoritratto di Pelizza da Volpedo, «Il Rodano» dipinto nel 1853 da Antonio Fontanesi e le «Regate Veneziane» di Vincenzo Irolli. Quindi Delleani, Tavernier, Avondo, Reysend, Follini... con una «saletta» dedicata al torinese Silvio Brunetto. Un grande «Panorama Biellese» del 1909

opera di Alessandro Lupo (metri 2,40 x 1,70) introduce nell'ambientazione di Arte dove — accanto alla proposta di «ottocentisti napoletani» — Attilio Pratella e Vincenzo Migliaro — sono presentati alcuni lavori del saviglianese Daniele Fissore realizzati con varie tecniche.

Una «promozione» verso l'arte moderna viene anche da «Linea» che presenta opere di Frassati e Pierluigi Romani che, anzi «aprono» la stessa «segna-mercato» «accogliendo» i visitatori nell'ingresso poi proseguire nel salone centrale della «Sala d'Arte». Ancora Linea presenta opere di pittori naïf jugoslavi (come Ivan Rabuzin, Ivan Lackovic) e, naturalmente, i «nostri» ottocentisti. Molta grafica è proposta da un'altra galleria cuneese — Il Prisma — che espone lavori di Giorgio De Chirico, Michele Cascella, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Enrico Baj... accanto ad opere di Vittorio Avondo, Alessandro Lupo, Lorenzo Delleani...

Berman ■ Torino riserva molto spazio a Sergio Manfredi ■ alla pittura «en plein air»: in un'altra saletta troviamo poi opere di Merlo, Gheduzzi, Mosè Bianchi. Saliamo al secondo piano: qui la galleria Zuccarello - Il Portico presenta una scelta di pittura del Novecento con pezzi di Morando, Carrà (un nudo del 1958), Menzio, Spazzapan, Paolucci, Carena, con sculture di Umberto Mastroianni e bassirilievi in bronzo di Messina.

Due angoli caratteristici di Saluzzo — via Spielberg ■ la collina di Lorenzo — messi su tela da Giulio Boetto ■ presentati dal torinese Ceroni che, inoltre, propone dipinti di Lupo ■ Pollonera. Ancora Boetto dal gallerista saluzzese Edoardo Galliano che espone anche un quadro dell'altro grande ottocentista «cittadino» Matteo Olivero, ■ Mattino nell'alta valle Maira (Ussolo, 1907). Altra proposta ■ saluzzese ■ da Costa con due lavori di Matteo Olivero e dipinti di Luisa Fratis che fu allieva di Giulio Boetto: allieva attenta, tanto da acquisirne sensibilità ■ tecnica.

■ pinerolese Losano espone invece lavori di pittori contemporanei, come Baretta di Vigone ■ Graziella Dotti, anch'essa pinerolese. Tutto «Ottocento» ■ al contrario «l'angolo» allestito da Ariete ■ Chivasso: da Follini a Merlo, a Gheduzzi ■ la proposta dei lavori della famiglia Silve-



gimentale dipinta dal De Albertis.

In sostanza, dunque, una vastissima galleria per gusti e culture diverse e — anche — per «borse» diverse.

Adirittura si possono acquistare stampe naïf a cinquemila ■ caduna; con ■ spesa di duecentomila lire si può invece portare a casa un'incisione d'autore (come Enzo Faraoni) eseguita ■ puntasecca e con tirature limitatissime. Un acquisto sicuro ■ certamente non proibitivo.

«La nostra presenza, qui, è soprattutto promozionale, d'informazione — spiega il gallerista Pirra — noi facciamo delle proposte al pubblico e ■ proposte varie e differenziate che possono interessare anche chi in galleria non è mai entrato ma che «scopre», in quest'occasione, la pittura e magari ne rimane affascinato».

a.g.

Gli orari

□ Alla «Quarta Rassegna - Mercato del Quadro d'Autore» sono presenti, sino al prossimo 28 marzo, 13 gallerie d'arte.

L'orario di visita — per i giorni feriali — è dalle 15 alle 19,30. Al sabato, e nei giorni festivi, l'orario è invece prolungato: dalle 10 alle 12,30 ■ quindi dalle 15 alle 20.

La «Sala d'Arte» si trova in via Martiri di Brescia (quartiere di piazza d'Armi).

Per raggiungere Saluzzo, da Torino, in auto si possono seguire ■ vie: o ■ strada Stupinigi - Vignone - Carignano - Casalgrasso - Moretta, oppure Moncalieri - La Loggia - Carignano - Moretta.

Dalla Liguria si può arrivare attraverso l'autostrada Savona-Torino, uscendo ai caselli di Marengo o ■ Fossano. Da Cuneo ■ da Pinerolo è sufficiente seguire la statale dei Laghi di Avigliana.

Città di Saluzzo



4^a rassegna mercato del quadro d'autore

A CURA DELLA SALA D'ARTE «A. BERTONI» SALUZZO
CON LA COLLABORAZIONE DELLE GALLERIE D'ARTE:

**AGNESE
ARIETE
ARTE 80
ARTE 121
BERMAN
CERONI
COSTA**

**ALBA
CHIVASSO
SAVIGLIANO
TORINO
TORINO
TORINO
SALUZZO**

**GALLIANO
LINEA
LOSANO
PIRRA
PRISMA
ZUCCARELLO**

**SALUZZO
CUNEO
PINEROLO
TORINO
CUNEO
PINEROLO**

Palazzo dell'arte
DAL 7 MARZO AL 28 MARZO 1982
Via Martiri di Brescia (p.zza d'Armi)
Telef. (0175) 43.527

Orario:
feriale: 15-19,30
sabato e festivi: 10-12,30 - 15-20

Vediamo l'oroscopo della prossima settimana, ma non accontentiamoci soltanto delle «previsioni del tempo»
Impariamo anche ad usare le tavole del cielo

Polvere di stelle

Sabato 13 Marzo 1962

di OLGA ZONCA



ELABORAZIONE FOTOGRAFICA ■ PIERO DE MARCHIS

Oroscopo significa letteralmente «visione dell'ora». Le previsioni generalizzate rappresentano dunque soltanto un pronostico basato sulla posizione del Sole al momento della nascita, posizione che desume dalla data incompleta e cioè dal giorno e dal mese. (L'anno consentirebbe di stabilire anche la collocazione dei Pianeti, ma è ovvio che questo studio è possibile esclusivamente nell'oroscopo personale). In quanto all'ora, determina i Campi di natività, il più importante dei quali è il I° o dell'Ascendente, cioè del Segno che «ascende» all'orizzonte orientale al momento della nascita. La posizione dell'Ascendente può mutare, in certi casi, le previsioni. Ed è per questo che vi offriamo una tabella per calcolarlo: è uno specchio con le eventuali modifiche. Molto importante è pure il ciclo lunare: il nostro satellite compie il giro dello Zodiaco in 28 giorni circa e quindi può influire sull'umore di una giornata, volgendo le circostanze al negativo o al positivo secondo dello stato d'animo con cui si affrontano le situazioni. Così, nell'intento di fare un discorso il più possibile aderente alla realtà, aggiungiamo alle previsioni classiche che i pronostici basati sugli influssi lunari. Diamo anche consigli in amore e nella professione, a seconda dei Segni interessati tenendo presenti le particolarità del carattere e del temperamento. Inoltre, chi compie gli anni in settimana, può conoscere come si presentano i futuri dodici mesi. Tutto questo materiale dovrebbe consentire delle deduzioni attendibili, ma vogliamo ricordare che l'Astrologia «indica tendenze e disponibilità» non, necessariamente, eventi effettivi e che, per affrontare nel modo giusto le circostanze provocate dalle Stelle, può essere determinante il Libero Arbitrio.

Ascendente

Nella colonna corrispondente al vostro segno zodiacale e alla vostra data di nascita (giorno e mese) suddivisa per decadi, all'altezza dell'ora approssimativa potete leggere qual è il vostro Ascendente. Esempio: per Toro nato tra il 21 e il 30 aprile (prima decade: quarta colonna) alle ore 5 (undicesima riga), l'Ascendente è Ariete. Avvertenza: riferirsi sempre all'ora solare. ■ quando siete nati era in vigore l'ora legale, considerate di essere venuti al mondo 60 minuti prima di quanto non sia scritto sull'«estratto» di nascita.

Qualunque sia il Segno di nascita, la posizione dell'Ascendente di ognuno può modificare, in parte, le previsioni. Cioè può migliorare le circostanze in modo eccezionale (XXXX), oppure limitarsi a renderle più piacevoli (XXX), oppure ancora non modificarle per nulla (XX), o non addirittura peggiorarle (X).

	ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI
Decade	21-30	31-40	10-20	21-30	31-40	10-20	21-30	31-40	10-20	21-30	31-40	10-20
ORA	0.30	1.00	1.30	2.00	2.30	3.00	3.30	4.00	4.30	5.00	5.30	6.00
0.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
1.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
1.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
2.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
2.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
3.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
3.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
4.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
4.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
5.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
5.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
6.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
6.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
7.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
7.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
8.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
8.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
9.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
9.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
10.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
10.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
11.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
11.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
12.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
12.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
13.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
14.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
14.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
15.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
15.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
16.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
16.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
17.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
17.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
18.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
18.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
19.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
19.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
20.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
20.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
21.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
21.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
22.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
22.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
23.00	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈
23.30	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈	♈

ASCENDENTE ARIETE	X
possibile opposizione di Saturno	
possibile opposizione di Marte	
ASCENDENTE TORO	X
possibile opposizione di Giove	
ASCENDENTE GEMELLI	XXX
possibile trigono di Saturno	
possibile trigono di Marte	
ASCENDENTE CANCRO	XX
possibile quadratura di Saturno	
possibile trigono di Giove	
ASCENDENTE LEONE	X
possibile quadratura di Giove	
ASCENDENTE VERGINE	XX

ASCENDENTE BILANCIA	X
possibile congiunzione di Saturno	
possibile congiunzione di Marte	
ASCENDENTE SCORPIONE	XXX
possibile congiunzione di Giove	
ASCENDENTE SAGITTARIO	XX
ASCENDENTE CAPRICORNO	X
possibile quadratura di Marte e	
possibile quadratura di Saturno	
ASCENDENTE ACQUARIO	XXX
possibile quadratura di Giove	
possibile trigono di Marte	
possibile trigono di Saturno	
probabile congiunzione di Venere	

ASCENDENTE PESCI XXXX
possibile trigono di Giove
probabile congiunzione di Mercurio

AVVERTENZA — Abbiamo usato i termini «possibile» e «probabile» perché se la distanza tra l'Ascendente e il Pianeta che forma aspetto (180° per l'opposizione, 120° per il trigono, 90° per la quadratura, 0° per la congiunzione) supera l'approssimazione di 5 gradi, le influenze non sono avvertibili. Sono state volutamente ignorate le collocazioni di Plutone, Nettuno e Urano, perché i Pianeti lenti influenzano l'intero anno.

SETTIMANA DAL 13 AL 19 MARZO

Mal di stomaco per il Cancro

ARIEETE (21 marzo-21 aprile)
Fortuna ■ serenità sentimentale per l'Ariete di marzo. L'Ariete di aprile ■ nervoso perché ogni cosa ■ bra andare storta, ma con l'aiuto dell'immaginazione può risolvere molti dei problemi che lo assillano. L'importante è lottare contro ■ pessimismo ■ accettare, senza tragedie, una inevitabile rinuncia.

TORO (22 aprile-20 maggio)

E' forse giunto il momento di scrivere la parola fine ad ■ storia sentimentale, soprattutto per i nati il ■ aprile. Per tutti gli altri, le incomprensioni affettive potrebbero risolversi evitando gelosia ■ possessività ■ rinunciando a discutere. Le attività vengono svolte ■ soddisfazione specialmente dai nati in Aprile.

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)

L'attività mentale dei gemelli è più intensa e meno sistematica del solito. Questo fatto limita la prontezza dei nati in maggio che rischiano ■ perde ■ un'occasione. Continua la straordinaria fortuna dei gemelli ■ giugno, soprattutto se nati tra il 5 e il 11.

CANCRO (21 giugno-22 luglio)

Ancora momenti magici per i nati di giugno, specialmente ■ giorno 30. Ancora preoccupazioni, cattivi umori e nervosismi per ■ Cancro ■ luglio, soprattutto se nato fra il 5 e ■ 12. Meglio però non rinchiudersi in sé stessi ■

combattere il pessimismo ■ non si vuole cadere in ■ crisi inutile ■ addirittura controproducente.

LEONE (23 luglio-23 agosto)

L'orgoglio ferito spinge i nati tra il 30 luglio e il ■ agosto ■ rompere un legame affettivo. Tutti gli altri si dedicano con impegno e forza di decisione alle loro attività: aggiungendo un pizzico di fantasia il successo è sicuro.

VIRGINE (24 agosto-23 settembre)

La confusione mentale rende la Vergine ■ agosto incapace di esprimere le proprie idee. Si direbbe che i nati in settembre vivano di utopie e ■ sogni paradossali. Soltanto i nati il giorno 2 riescono ■ tradurre in realtà un loro desiderio ■ far valere ■ proprie aspirazioni ■ l'aiuto di ■ persona importante.

BILANCIA (24 settembre-23 ottobre)

■ nati nel segno, un po' giù di corda

perché da tempo non riescono ■ armonizzare le loro giornate, dimenticano le preoccupazioni per merito di un nuovo incontro che li stimola. Pensano all'amore e si rilassano completamente. In questa piacevole atmosfera, può capitare ■ bella sorpresa alla Bilancia di settembre.

SCORPIONE (24 ottobre-23 novembre)

Gli ottimi rapporti sociali galvanizzano lo Scorpione di ottobre che brilla in ottima compagnia. I nati in novembre tormentano il partner e se stessi perché il rapporto li delude: pensano a rompere il legame nell'illusione di crearne subito un altro. Soltanto i nati il giorno 1 continuano ad essere soddisfatti in ogni campo e realizzano tutte le loro speranze.

SAGITTARIO (24 novembre-23 dicembre)

■ nati in novembre hanno le idee confuse e non riescono ■ concludere niente ■ buono, nonostante qualche

ora euforica che ■ spinge ad entusiasmi infantili. ■ nati in dicembre, serenamente attivi, affrontano ■ cose in maniera costruttiva e il bilancio della settimana risulta positivo.

CAPECORNO (23 dicembre-20 gennaio)

Sette giorni positivi perché l'amore è sereno ■ le attività procurano soddisfazioni, per i nati in dicembre ■ nei primissimi giorni ■ gennaio. Per i nati dopo il giorno 6, le preoccupazioni invece di diminuire aumentano e ■ responsabilità diventano più gravose. Occorre affrontare un problema di scelta, pronti a rinunciare a qualcosa.

ACQUARIO (21 gennaio-19 febbraio)

Felicità in amore per i nati in gennaio che trovano il partner ■ a loro. Grossi successi per i nati in febbraio che si costruiscono una vita più stabile. Soltanto per i nati intorno a Capodanno sono possibili delle grosse delusioni, un po' in tutti i campi.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)

Una lettera ■ una telefonata, inattesa e piacevole, rendono felici i nati in febbraio. Momento magico per i Pesci di marzo, specialmente per i nati il giorno 1 ai quali tutto è concesso: i sogni più belli s'avverano, l'amore riempie di gioia, le attività professionali e sociali procurano soddisfazioni.

Influssi lunari

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, ■ i pianeti semilenti (Saturno ■ Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di ■ mese, ■ i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono ■ giro d'una settimana ■ poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ■ azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la ■ collocazione nello Zodiaco, giorno ■ giorno.

MARTEDÌ 13 — La Luna transita ■ 0° ■ 12° in Scorpione. L'intimo equilibrio rende attraenti i nati tra il 24 ottobre e il 3 novembre che ottengono ■ successo sociale. Il ■ nato tra il 21 giugno e ■ 11 luglio prova un benessere fisico inaspettato, mentre i Pesci nati tra il 20 febbraio e ■ 11 marzo hanno tutti vent'anni.

Depresso ■ ■ il Toro nato tra il 21 aprile e il ■ maggio; più ■ che ■ l'Acquario nato tra il 21 gennaio e il ■ febbraio; di malumore e astenico il ■ nato ■ il 23 luglio e il 4 agosto.

DOMENICA 14 — La Luna transita tra i 12° ■ 30° in Scorpione: è lo Scorpione nato dopo il 3 novembre ■ essere su di giri. Sogni premonitori ■ momenti di fortuna improvvisa e irrazionale per i Pesci nati dopo ■ 11 marzo e per il Cancro nato dopo il 2 luglio. Il Toro nato dopo il 2 maggio ■ pieno ■ rimor- ■ confronti di un partner ■ troppo disponibile ■ maltrattamenti; l'Acquario nato dopo il ■ gennaio e il Leone nato dopo il 4 agosto hanno quasi un collasso dalla rabbia per uno smacco sociale.

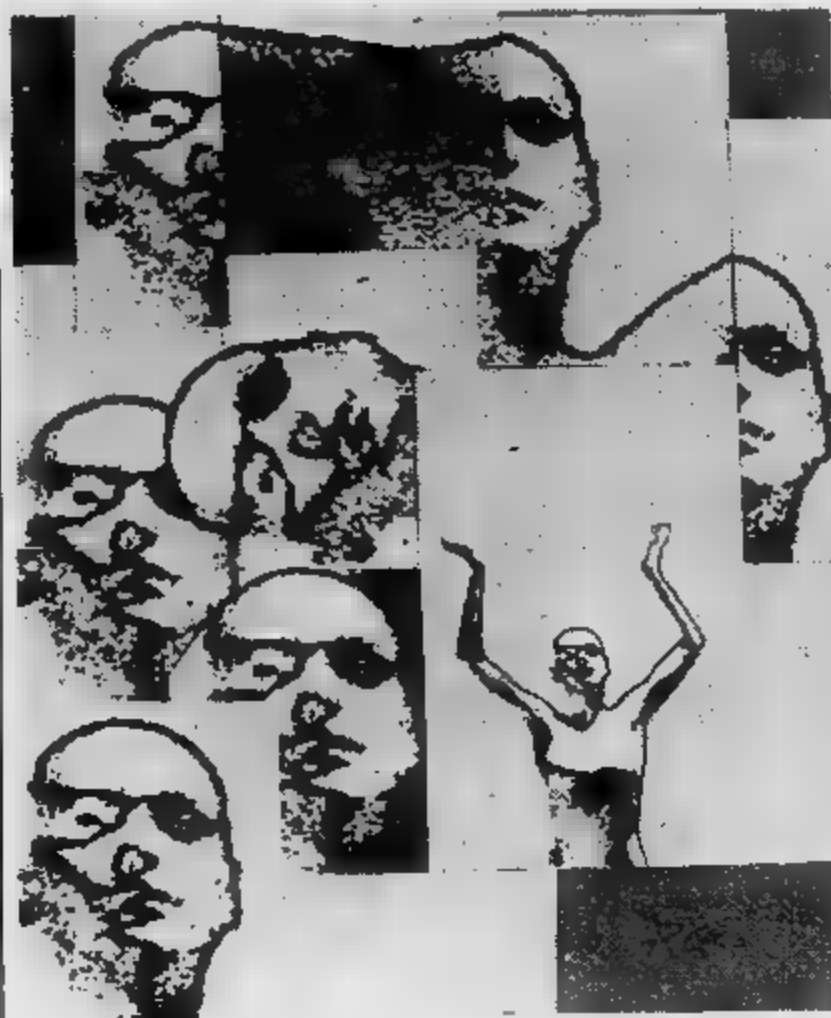
VENERDÌ 15 — Un'avventura passeggera ■ Sagittario ■ novembre è accompagnata dalla ■ ideale al partner di sempre: Ciò non toglie che ■ piacevolissima. L'Ariete ■ marzo è portato soltanto verso cose che gli appaiono strane, il Leone di luglio ■ interessa solamente di ■ che gli sembrano sensazionali: entrambi sono in ■ di esaltazione. L'equilibrio instabile del ■ di maggio crea tensioni emotive ■ nervose. I Pesci ■ febbraio e la Vergine di agosto sono pieni di nostalgia ■ somatizzano al punto da sentirsi ■ fisicamente.

MARTEDÌ 16 — La Luna transita ■ 7° ■ 18° in Sagittario: è ■ Sagittario nato in dicembre prima del giorno 11, ad afferrare piccole soddisfazioni improvvise. L'Ariete di aprile nato prima ■ giorno ■ e il ■ di agosto nato prima del giorno 11 diventano improvvisamente romantici ■ stupiscono chi li conosce bene. La Vergine di settembre nata prima del giorno 11 e i Pesci di ■ nati prima ■ giorno 9, invece, non stupiscono nessuno comportandosi da vittime. I Gemelli ■ giugno nati prima ■ giorno 9 sono irrequieti, insoddisfatti e più menzogneri del consueto.

MERCOLEDÌ 17 — La Luna transita dal 18° ■ 30° in Sagittario: ■ nevrologizzano ■ curiosità intellettuali e la fantasia esuberante ■ nati tra il 10 e il 22 dicembre che vivono la giornata in stato di esaltazione. Esagitati anche l'Ariete nato fra l'8 e il 20 aprile ■ il Leone nato fra il 10 e il ■ agosto che trascorrono ■ ore all'insegna dell'ottimismo e ■ spensieratezza. Stranezze e bizzarrie non riescono ■ soddisfare i ■ di giugno nati dopo il giorno 8, mentre i Pesci nati dopo ■ marzo ■ la Vergine nata dopo il 10 settembre proprio ■ la fanno a scrollarsi di dosso il malumore e la depressione.

GIOVEDÌ 18 — La Luna transita tra 0° e 12° in Capricorno: ■ tra il 23 dicembre ■ il ■ gennaio sono irriconoscibili: perdono l'aria cupa e comunicano allegria. Il ■ nato tra il 21 aprile ■ il ■ maggio si concede ■ peccati di gola in ottima compagnia e diventa meno permaloso. Anche la Vergine nata tra il 24 agosto e il ■ settembre, è stranamente disponibile. Il Cancro, invece, ■ nato tra il ■ giugno e 2 luglio, manca di ■, si dimostra ■ e ■ venire mai ■ stomaco. La ■ si irrigidisce contro le sollecitazioni ■ sensibili ■ ■ fantasia, se nato tra il ■ settembre e il 4 ottobre;

La Luna dice che...



L'Ariete, se nato tra il 21 marzo e il ■ aprile, ■ a trovare, non si sa come, dei freni emotivi ai ■ eterni slanci.

VENERDÌ 18 — La Luna transita da 13° ■ 24° in Capricorno: è ancora il Capricorno ma quello ■ fra il 4 e il 15 gennaio, a sentirsi ■ un poco congeniale stato di leggerezza. Così ■ il Toro nato tra il 3 e il 13 maggio e la Vergine nata tra il ■ e il ■ settembre si sentono spensierati e frivoli. Il Cancro, se nato tra il 21 giugno e il 2 luglio, prova dei malesseri fisici difficilmente diagnosticabili. ■ nato fra il 3 e il 13 aprile ■ ansioso ■ preoccupato ■ ragione; la Bilancia nata fra il 5 e il 16 ottobre si sente sfiduciata.

Il segno favorito

Dobbiamo necessariamente riparlare dell'Acquario perché ogni Pianeta, ■ ■, gli invia influssi positivi. Fanno eccezione i nati il ■ gennaio, che potrebbero mettere in pericolo la loro fortuna con errori di giudizio e ■ comportamento. Visto che l'Acquario è sempre prodigo di consigli non richie-

sti, lo invitiamo a pensare una volta tanto ■ fatti suoi ■ considerato che è sempre dispersivo, gli suggeriamo di valutare attentamente ogni nuova circostanza. Tutti gli altri esprimono ■ il meglio delle loro doti che sono ■ larghezza di idee, il senso del relativo, l'apertura a ogni fatto progressista. Venere nel Segno indica nuove conquiste sentimentali o, comunque sia, felicità in amore, ma l'Acquario, come sempre, ha troppi compiti ■ svolgere per abbandonarsi esclusivamente alle gioie offerte ■ partner.

Il segno in difficoltà

Il cammino ■ Capricorno è lento ma sicuro come quello ■ tartarughe. ■ simbologia stagionale, rappresenta ■ l'inizio della maturazione del seme sotto la terra, ■ lontane ■ immane scadenze. ■ si preoccupano quindi, i nati in Gennaio, se diciamo che per il ■ la fortuna non gira ■ dalla loro parte. ■ e privo di slanci, il Capricorno è il ■ più adatto per lottare, con ■ logica e con cautela sistematica, contro Saturno pianeta ■ privazioni. Abili incassatori ■ impeccabili fino ■ i nati in questo segno autosufficiente ■ aspettare ■ logorarsi i tempi migliori che verranno. Inoltre, il Capricorno prende tutto sul serio e questo ■ proprio il momento ■ senza frivolezze quelle pesanti responsabilità che comportano scelte difficili ■ forse costringono ■ rinuncia.

Consigli

AMORE — Dire che un Ariete è fortunato nella sfera sentimentale significa parlare soltanto ■ «colpi di fulmine». L'eterno ragazzino dello Zodiaco, immaturo e violento, ■ innamora follemente e per l'eternità oggi, ma domani avrà già dimenticato. Affetto ■ impulsi sessuali genuini e impazienti, in teoria ■ la conquista, ma in pratica subisce il fascino della disponibilità altrui, senza andare troppo per il sottile. In questa settimana, sosteniamo che è fortunato in ■ perché Venere, blandamente positiva, suggerisce serenità ■ armonia. Quindi il nostro personaggio, si godrà le gioie ■ un rapporto tranquillo, cioè rispetterà i programmi ■ porterà ■ un pic-nic in campagna il partner già pronto ■ agghindato per un precedente invito ■ un cocktail raffinatissimo. ■ ritorno, darà tutto sé stesso, magari nel modo violento che gli è congeniale, ■ certamente ■ slancio sincero. Dopodiché ritornerà alle sue preoccupazioni, che in questo periodo sono molte.

Particolari gioie per il cuore toccano anche ■ cerebrali Gemelli e alla sofisticata ■. Un disinganno può bruciare l'orgoglio del Leone, ferire il gelosissimo Toro ■ tormentare il complicato Scorpione che cercherà consolazione altrove e la troverà, ■ certi.

LAVORO — Per quanto concerne le attività, sappiamo che il pigro ■ è coscienzioso fino all'isteria ■ compito che ■ assume, ■ abilissimo nello scaricare le responsabilità sulle spalle degli altri e geniale ■ pochi ■ il proprio comodo. I ■ in febbraio, ■ questa settimana, collaborano con una persona giovane e conseguono quegli ottimi risultati che da ■ non raggiungerebbero mai, perché la loro esuberante fantasia manca sempre di adeguata volontà. Inoltre, come spesso capita ■ Pesci, faranno ■ cosa giusta nel momento più opportuno, ■ la minima parvenza di razionalità. Così riceveranno riconoscimenti e otterranno un sicuro successo. I nati il 1° ■ possono contare ■ miglioramenti sensibili in ogni loro attività e sulla realizzazione di molti desideri.

Una bella notizia che ■ sfera professionale ■ in arrivo per il Cancro ■ giugno ■ per lo Scorpione di ottobre.

Il ■ novembre ■ i ■ di maggio potrebbero ■ delle seccature perché, ■ gioco dell'esistenza, un loro bluff ■ scoperto.

ZACCARELLI CHIEDE AIUTO «IL PUBBLICO PUO' SALVARCI»

E aggiunge: «Sarà il dodicesimo uomo in campo; con un sostegno del genere anche l'incontro più difficile può essere superato dal Toro senza eccessivi patemi»

De Sisti ammonisce «Parlando di scudetto severamente proibito dimenticare l'Inter»

«Col Torino, aggiunge l'allenatore della Fiorentina, l'impegno è gravoso non mi spaventa»



FIRENZE — Per Dossena ci sarà Casagrande, fedelissimo tra i fedeli di Pecci. All'andata Casagrande ebbe Salvadori, su Dossena giocò Contratto, se la memoria inganna. De Sisti non aiuta questi sforzi di memoria, non per cortesia, questo mai, ma perché parlare dei suoi piani tattici non gli piace, se può evitare il discorso ci prova. D'altra parte, Fiorentina è una delle capoliste del campionato, perciò squadra che non può avere segreti. Sarebbe offensivo per un allenatore avversario, in questo caso Giacomini, andare a raccontare che tipo di gioco ha Milano, su quali risorse punta Casagrande, oppure — peggio ancora: anzi, imperdonabile — in che zona del campo agisce Pecci.

Sentiamo piuttosto De Sisti, di prima mattina, pochi minuti dalla partenza per Torino: sentiamolo su come si prospetta secondo lui la giornata di domani. La risposta del giovane tecnico viola è franca: «Prima tutto mi sembra superfluo fare elogi alla Juve, anche per-

ché la Juventus, passando domenica scorsa dallo 0-2 al 4-2, gli elogi li fatti se. Noi abbiamo avuto che fare con la Roma, alla quale mancavano Falcao e Conti, che poi perduto Spinosi per infortunio. Pruzzo per espulsione. Per esperienza diretta posso dire che anche quando è rimasta in dieci la Roma ci ha impegnato con molto slancio agonistico, lo stesso che certamente manifesterà contro la Juventus. Di più saprei dire. Quali siano le nostre speranze, lo sanno tutti. Il compito della Fiorentina è gravoso. Intendo dire che il Torino fa gioco, sotto questo aspetto non un'incognita. Poi è doveroso tener presente l'Inter, che è a quattro punti dalla Juve e noi, ma che personalmente riteniamo esclusa dalla lotta. I nerazzurri giocano a Genova. Ho letto da qualche parte che secondo qualcuno sono avvantaggiati sia rispetto a noi sia rispetto alla Juve. Non ci credo molto, a dire verità».

g. m.

La partita ■ domani, tra il Torino e la Fiorentina, si presenta in modo che possiamo definire epico per quanto riguarda la posizione dei granata. Partiamo da lontano: già l'estate scorsa abbiamo detto senza esitazioni che la Fiorentina avrebbe fatto strada, ■ parecchia, mentre il Torino avrebbe avuto le sue brave difficoltà. Infatti, ci voleva poco a prevederlo, dopo aver visto la differenza di soldi spesi ed incassati dalle due squadre per la campagna acquisti.

Tutto ciò per quanto riguarda le considerazioni generali alle quali se ■ può aggiungere un'altra: il Torino è stato fortunato a trovare ■ allenatore ■ Massimo Giacomini, il quale è riuscito a dare alla squadra un gioco, anche se il parco giocatori a disposizione non ■ trascendentale. Nel ■ specifico bisogna anche tener conto del fatto che manca Danova per squalifica, che Van ■ Korput ■ acciaccato, che Francini non ce la fa ■ che Salvadori è infortunato da parecchio tempo.

Considerato tutto questo, ■ si può fare a meno ■ affermare che i giovani granata ■ domenica ■ particolarmente ■ difficile. Sul campo può succedere di tutto (ed ■ quanto sperano i tifosi del Toro, ed ■ volta tanto anche quelli della Juve che vedrebbero molto bene ■ Fiorentina in difficoltà), ma ■ previsioni ragionevoli vedono i viola con i favori del pronostico.

C'è anche il ritorno di Pecci e Graziani. Per anni ■ Torino, sembrava che avessero ■ maglia granata cucita addosso. Poi, nell'estate, è accaduto l'inevitabile. Adesso tornano al Comunale ■ ostentano tranquillità ed assoluta mancanza di emozione. I granata? Dice Pulici, ■ gemello: «Sarà ■ partita come tutte le altre. Anche perché non è la prima volta che incontro Graziani ■ avversario. Adesso giochiamo in squadre diverse. Lui con la Fiorentina può fare dei sogni di gloria, pensare con fondatezza allo scudetto. Io invece gioco per la salvezza, non posso fare altro. Sarà ■ bella partita, lo rivedrò con piacere».

Graziani ribatte: «Non vorrei certo ■ io a mettere nei guai ■ Torino. ■ campionato ■ ancora lungo ed i granata hanno il tempo ed i mezzi per recuperare parecchie posizioni. Senza contare che la squadra che è riuscita a mettere in difficoltà la Juventus non può essere sottovalutata in ogni caso. Sarà comunque un pomeriggio diverso dagli altri: tanti anni passati insieme non si possono dimenticare».

Tutto ciò, naturalmente, sulla carta. Sul campo potrà capitare di tutto. La tifoseria non si è lasciata invischiare nelle innumerevoli beghe dirigenziali (non che ■ stano grane tra i dirigenti,



■ la situazione economica è obiettivamente piuttosto complessa) e si stringe compatta intorno alla squadra. Nel derby ha ricevuto ■ doccia fredda ■ ragguardevoli proporzioni: ■ contro la Fiorentina ■ comporterà ■ il solito entusiasmo, ufficialmente dimostrerà che il ■ vecchio ■ granata, continua a battere con il ritmo di sempre.

Se ■ cose stanno realmente così, il Torino può guardare ■ futuro con ■ certa tranquillità. Conclude capitano Zaccarelli: «Siamo in una situazione difficile, con tanti infortuni. Ma ■ ci mancano i giocatori, possiamo sempre contare sul nostro ineguagliabile pubblico. Sarà in campo con ■: con un aiuto del genere ■ che l'incontro più difficile può essere superato ■ troppi rischi».

Beppe Bracco

Furino «Con la Ro

E' da tempo che la Juventus non batte la Roma. E, quando Liedholm ha mescolato le carte trasformando la disposizione in campo dal marcamento a uomo a quello a zona, i bianconeri sono rimasti spesso impigliati nelle sue reti. I risultati danno ragione ai giallorossi. I quali nelle ultime due stagioni (fra campionato e Coppa Italia) ■ hanno mai perso addirittura vincendo a Torino nel match ■ andata del 1° novembre. A Roma, ■ profondo ■ di orgoglio, sostengono che la Juventus vince i campionati, ma che non ■ superiore ■ squadra allenata da Liedholm.

Domani il braccio di ferro si ripete, con toni probabilmente più aspri, poiché la Roma ■ ha digerito la sconfitta subita domenica scorsa dalla Fiorentina, la squalifica di Pruzzo e, addirittura, non ha mandato giù l'amaro boccone del campionato perduto lo scorso anno. Risentimento si mescola ■ spirito di rivincita. L'orgoglio si confonde ■ vecchie polemiche. Dall'intruglio ci auguriamo che non scaturiscano ■ atteggiamenti esasperati.

«Io dico che tutto si risolverà nella più completa compostezza — dice Furino, che rientra dopo aver consumato la ■ giornata di squalifica — poiché il pubblico romano ■ formato da persone sportive, che sentono l'impegno come lo sentiamo noi giocatori ma che sanno far ricorso al buon senso e sanno essere sportivi. E' un pubblico, quello dell'Olimpico, colorito ma contenuto. In fondo, ■ gente comincia a rendersi conto che una partita ■ calcio, seppur faticata ■ in-

TORINO

Terraneo
Zaccarelli

Van De Korput
Ferri

Cuttone
Bernatto

Dossena

Bertoneri

Sclosa

Bonesso

Pulici

Massaro

Graziani

Milani

Bertoni

Pecci

Casagrande

Contratto Vierchowod Ferroni

Cuccureddu

Galli

FIORENTINA

Non s'illude tro la Juventus ma si trasforma»

essi, non ■ considerata co-
evento a tutti i costi dram-
matico, ma semplice spetta-
lo».

E inoltre — prosegue Furi-
— dobbiamo capire che i ri-
di non servono a far vince-
nulla, che le polemiche sono
mpre sterili e che ciò che
nta ■ il presente, il lavoro
otidiano che una persona o
squadra svolge. Le parole,
polemiche, le interviste so-
sterili, superflue. Perciò
i della Juventus andiamo
anti ■ questo motto: mai
ardarsi indietro ■ mai pen-
re a ciò che ■ stato. E' da
mpo che ■ battiamo la
oma? Che significa! Un cam-
ionato si vince in trenta gior-
te ■ non in un paio di dome-
che».

Scudetto a voi ■ ■ ■ più
rte? Qualcuno lo pensa...
«Diciamo ■ ■ Roma è
l'ottima squadra, ricca ■
ocatori di talento, ma che
col dire? Non è più debole ■
di? E chi ha mai dichiarato il
contrario? Però le cose a tap-
e non si vincono in un paio di
ornate ma in una lunga ■
tenuante maratona».

Juve lanciata dal successo.
el derby. ■ ■ caricata dal-
sconfitta ■ Firenze, ma
n qualche ramo tagliato ■
usa ■ infortuni (Falcão) e
squalifiche (Pruzzo). ■ ven-
sembra spingere la vostra
ave ■ poppa.

Chi crede però che un uo-
o, pur bravo come Falcão ■
me Pruzzo, possa condizio-
are le sorti ■ una squadra
paglia di grosso. Io non disco-
il loro valore, ■ ■ Ro-
ha ■ ■ «rosa» ampia ■ va-
da, dalla quale Liedholm
può pescare tutti gli elementi
cui ha bisogno. Ogni squa-
ra ha ■ ■ credibilità ed
na forza morale ■ ■ in-
pendentemente dal singolo.

Juventus ■ ■ mancano
ettega e Paolo ■ ■ Eppu-
non ci siamo ■ ■ appellati
comodi alibi. E, ripeto, an-
amo avanti per la nostra
rada cercando ■ fare più
nti possibili».

La «zona» della Roma si ■
velata, in più di una circo-
anza, un marchingegno in-
dolo per ■ Juventus che
ure è stata fra le prime
quadre in Italia ad adottare
uesta alchimia tattica. Do-
ani all'Olimpico altre diffi-
oltà sull'orizzonte bianco-
ero?

La tattica Le difficoltà

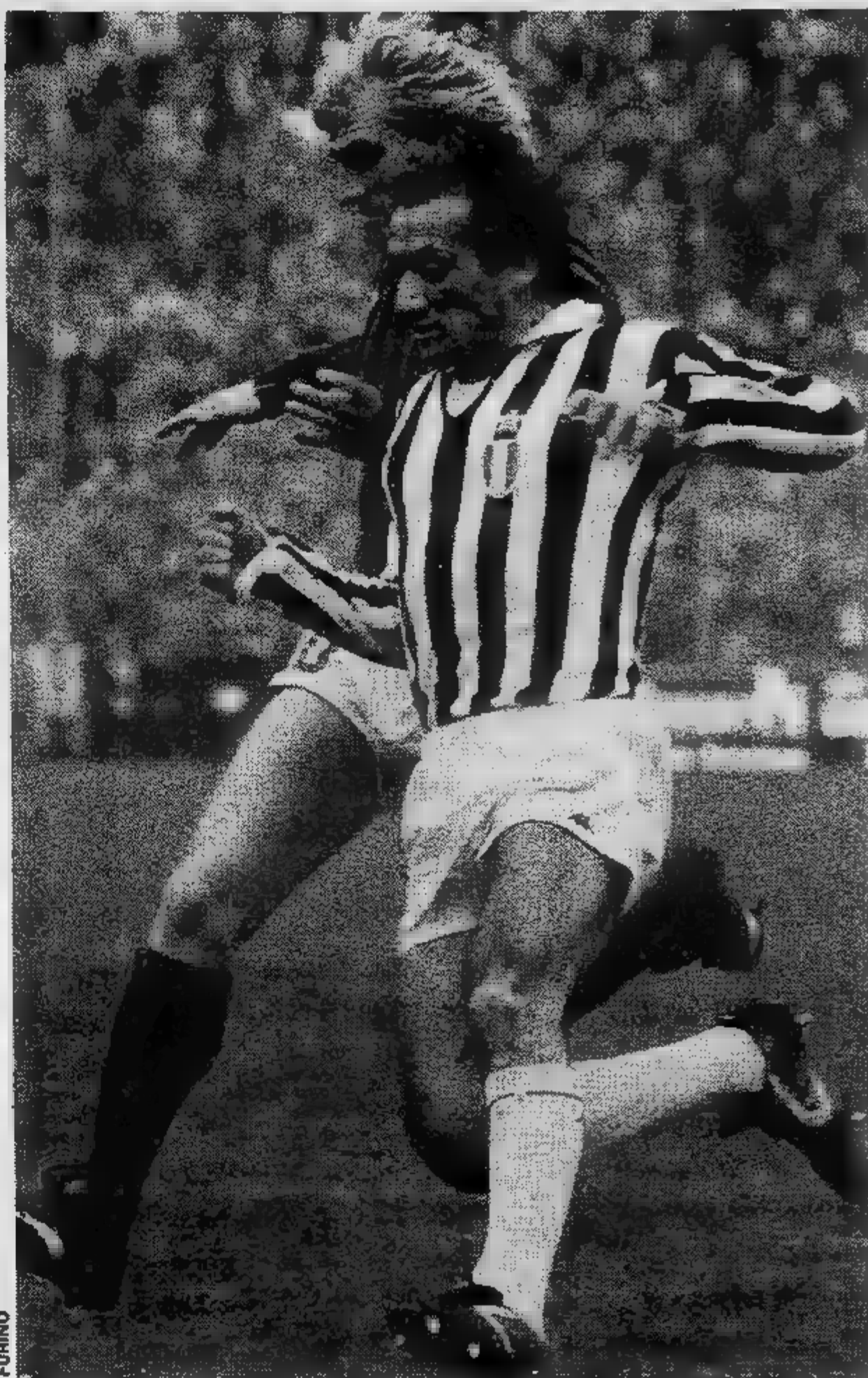
«Non credo alle difficoltà
e può crearsi una disposi-
ione ■ uomini in campo, ma
redo nel valore di tutto un
ollettivo capace ■ esprimersi
certi livelli, come fa la
oma».

Roma senza Pruzzo e Fal-
o, ma ricca di orgoglio e di
lirito revanchista. «Questo
so ed è ■ cosa che ci preoc-
upa ■ più. Lo stimolo di gio-
re contro la Juventus cari-
cherà la Roma. Come capita a
utte le squadre che ■ affron-
domenicalmente. E poi
uomini bravissimi come
runo Conti, Marangon e
Maggiara, ragazzo ■ cui si
arla poco ma che risulta uti-
ssimo all'economia della
quadra. Noi andiamo all'O-
mpico e ci giochiamo tutto.
o scudetto ■ comunque un
ffare ancora da discutere a
ngo.

Angelo Caroli

ROMA

	Tancredi	
	Turone	
Righetti	Spinosi	Nela
	Di Bartolomei	
Chierico	Marangon	
B. Conti	Scarnecchia	
	Faccini	
	Galderisi	
Marocchino	Virdis (Bonini)	
Brady	Tardelli	
	Furino	
Cabrini	Brio	Gentile
	Scirea	
	Zaff	
	JUVENTUS	



La Roma «perde» Bonetti

Si è infortunato ieri in uno scontro con Chierico - Righetti il suo vice?

ROMA — E' proprio un brutto momento per ■ Roma, al di là del vittimismo marcato che ■ ■ una volta ■ ricomparso puntuale all'appuntamento con la crisi di primavera. Liedholm, ■ ■ conosciamo come esem-
pio vivente dell'essere svedese fino all'esa-
sperazione, ha, persino lui, perso un poco del
suo self-control. Sentite cosa dice della parti-
ta dopo la premessa d'obbligo: «Non doman-
datemi la formazione perché proprio non si
può immaginare con tutti i punti interroga-
tivi che abbiamo. E' ■ prima volta nella mia
carriera che mi trovo in ■ situazione simi-
le: dovrei seguire le linee di prudenza nor-
■ ■ per salvaguardare anche il patrimonio
giocatori dovrei mettere in campo ■ prima-
vera ■ rinforzata. La Juventus ■ cer-
tamente ■ grande squadra. ■ ■ anche
l'fortuna incollata addosso».

La sfortuna invece in questo momento ■
un debole per la Roma. Ieri nel corso della
partitella d'allenamento Bonetti è entrato
■ po' in ritardo su Chierico, ed ■ entrato al-
la ■ cercando ■ palla ■ senza ■ cer-
tezza di trovarla. C'era infatti un tallone ■
Chierico e ■ ginocchio dello stopper ha perso
nettamente lo scontro, ■ risultato è uno stop
■ ■ paio di settimane, e, quel che più conta,
l'assenza certa per domani.

■ questo punto diventa indispensabile il
recupero ■ Spinosi che s'era infortunato ■
Firenze ■ per il quale si prevedevano almeno
un paio ■ settimane di riposo. L'ex juventi-
no ■ è affatto convinto ■ questa corsa
contro il tempo, fatta più in clinica che sul
terreno di allenamento, ■ accetta discipli-
natamente gli ordini ■ scuderia. ■ gli pia-
ce nemmeno affrontare i suoi ex compagni
dopo essere stato qualche giorno fa il più vio-
lento accusatore nei confronti ■ Juven-
tus, più attendibile soprattutto perché buon

conoscitore dell'ambiente.

Non ha smentito nulla ■ quanto detto,
■ ha neppure rettificato il tiro, ma si è li-
mitato a troncar netto: «Quando hai appena
perso ■ partita importante saltano tutti i
freni ■ ■ ■ e ■ escono anche quelle cose
che tutti sanno e tutti accettano in silenzio.
Invece dovrei ■ imparato dopo tutti que-
sti ■ ■ che le parole sono inutili, non ser-
vono proprio».

Insieme con Spinosi anche Scarnecchia
gioca in condizioni fisiche estremamente
precarie. Domenica ■ ■ ha dovuto sostitui-
re Conti, questa volta rimpiazza Pruzzo
colpito dalla scure del giudice sportivo in
modo piuttosto violento. Scarnecchia ha ■
ginocchio in disordine, quello stesso già ope-
rato al menisco ■ dentro al quale sembra sia
rimasto vagante un frammento osseo. Gli al-
lenamenti ■ Scarnecchia sono così limitati a
qualche corsetta per far fiato, ■ al minimo di
attività con ■ palla, partite ovviamente
escluse. I rischi vengono riservati per l'Olim-
pico ■ la speranza ■ uscirne anche questa
volta senza guai.

Senza seguire il desiderio di Liedholm ■
cercando ■ anticiparne le decisioni si può
ipotizzare quale sarà lo schieramento ■ do-
mani. ■ Spinosi riuscirà a recuperare sarà
lui lo stopper al posto di Bonetti, mentre il
giovane Righetti giocherebbe terzino in cop-
pia ■ ■ Nela. ■ ■ contrario Righetti sa-
rebbe lo stopper, Maggiara arretrerebbe a
terzino ■ come centrocampista sarebbe uti-
lizzato un altro ragazzo che ha già fatto pa-
recchie comparses in prima squadra, Faccini.
Ecco quindi gli undici, ■ ■ dodici: Tancre-
di; Righetti (Maggiara), Nela; Turone, Mag-
giara (Faccini), Spinosi (Righetti); Chierico,
■ Bartolomei, Scarnecchia, Marangon, B.
Conti.



CORREVAANO A PIEDI POI HANNO DECISO DI CORRERE IN AUTO

Il Carmagnola Rally Club: una società nata quasi per caso, con un presidente che ha soltanto ventiquattro anni



genti, sostenitori, meccanici», spiega il vice presidente Giuseppe Mandarino.

Come ha risposto Carmagnola all'iniziativa? «La città è solitamente lenta nel muoversi — risponde Capello — ma sono sicuro che appena avremo messo insieme qualche buona iniziativa, i carmagnoles si accorgeranno che esistiamo anche noi. L'occasione propizia è proprio il rally nazionale di maggio. Molte sono le cose che bollono in pentola per il futuro: corsi tecnico-pratici alla guida tenuti da piloti rallyisti, informazioni, viaggi, distribuzione di cartine, tutto quanto può essere utile allo sport dell'automobilismo in ogni sua forma, dalla F1 alle ginkane, dalle corse in salita all'autocross, ai rally naturalmente».

Questo per i motori? «Per la speranza di potere, un giorno, diventare piloti», risponde il presidente Stassio che, con i suoi anni, è anche il più giovane gruppo.

«Per piacere puro e semplice organizzare — lo corregge Mandarino —, per restare nell'ambiente delle corse anche la possibilità di prendersi parte come piloti. Credo di poter dire che il tema di smettita che, se noi avessimo avuto i soldi per correre, la squadra non sarebbe nata».

Marco Sannastaro

Seguendo un'ideale evoluzione della specie, a Carmagnola la squadra-rally è nata correndo... a piedi. È stato infatti ad un appuntamento podistico che si sono incontrati alcuni appassionati d'automobilismo. Posate scarpette da ginnastica, maglietta e calzoncini da atleta, sono quindi improvvisati piloti ed organizzatori di rally.

«Improvvisati, veramente il caso di dirlo — conferisce Pierluigi Capello — dal momento che siamo tutti giovani e digiuni in materia. Non abbiamo esperienza, siamo scaltri: questo però non lo consideriamo un handicap, anzi è uno stimolo ad impegnarci maggiormente. D'altra parte il calendario piemontese dei rally è ormai saturo e già il prossimo anno probabilmente avremmo tentato di ottenere una gara — una certa importanza: abbiamo preso l'ultimo treno, in-

Nato pochi fa, per l'esattezza il 31 luglio 1981, il C.R.C. Carmagnola Rally Club ha in programma due manifestazioni nazionali a breve scadenza: il rally prima serie l'8-9 maggio ed una gara di slalom il 19 settembre.

«L'attività organizzativa ci assorbe quasi completamente — spiega il presidente Roberto Stassio —, non per questo trascuriamo però i compiti sociali e di scuderia».

La vettura con i colori del C.R.C. ha debuttato nel Rally «100 mila Trabucchi» di Bi-

tratta di un'Opel Kadett Gte gruppo 2, affidata a Berruti-Rivolra che, nonostante tanta sfortuna, si è piazzata al 19° posto assoluto, 4° gruppo.

«La nostra intenzione di formare una scuderia resta condizionata — fatto di trovare degli appassionati solo a livello di piloti, ma soprattutto come diri-

Una notte su e giù per le colline

Il primo rally «Città di Carmagnola» sulle strade delle Langhe e dei Roeri

Primo rally nazionale «Città di Carmagnola», prima fatica per il C.R.C. Carmagnola Rally Club. La manifestazione è stata presentata ufficialmente al «Team 971» di Chieri. La partenza verrà data alle ore 20 sabato 8 maggio dalla centralissima piazza Sant'Agostino. Il tracciato (due giri di circuito) misura 395 km e tocca 14 comuni di 3 diverse province. Sei le prove speciali (da ripetersi anch'esse due volte): Marene, Cherasco, Serralunga d'Alba, Ceresole, Cellarengo e Poirino.

«Rispetto ad altri rally c'è qualche chilometro di trasferimento in più — spiega Capello —, ma in compenso le prove speciali tutte inedite».

La prima vettura dovrebbe concludere il primo giro e fare rientro al parco assistenza poco dopo la mezzanotte. Gli arrivi sono previsti tra le 7 e le 11.

«Il massimo consentito dal regolamento di 180 vetture — spiega Stassio — perché noi, più che quantitativa, puntiamo su



una partecipazione qualitativa: siamo già in contatto con alcuni grossi nomi come campione italiano Filippi, Gerbaldi, Riva, Francione, Perazio, Uzzani».

Quali state le maggiori difficoltà che avete do-

vuto superare? «Quelle finanziarie — risponde Pierluigi Capello — dal momento che essendo il nostro debutto gli sponsor non ci conoscono e non sanno fino a che punto possano contare su di noi. Comunque il pro-

blema è ora stato in gran parte risolto grazie al Comune di Carmagnola, al patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, ed all'apporto delle Alpestore, Jumbo Sport, Flamm, Maer, Caber e di alcuni con-

cessionari. Con altre ditte restiamo in contatto e speriamo di concretizzare al più presto».

«Ci sono pure stati intoppi burocratici — prosegue — per cui, solo pochi giorni fa, sembrava dovesse addirittura andare tutto a monte: non riusciva ad ottenere un permesso di transito dalla provincia di Cuneo. Poi fortunatamente anche questo problema è stato superato nel migliore dei modi. Ma quanta fatica».

«Senza contare le difficoltà iniziali di trovare strade adatte alle prove speciali — interviene Mandarino —. Noi infatti ci muoviamo in un territorio molto sfruttato dal rally. Era nostro punto d'onore trovare percorsi del tutto nuovi, e siamo riusciti. Anche la prova speciale di Monforte, sebbene utilizzata un tempo dal Rally Sanremo-Sestriere, deve infatti essere considerata una novità in quel momento che quei tempi era sterzata, mentre è stata completamente asfaltata».

«Il nostro punto d'onore è stato trovare percorsi del tutto nuovi, e siamo riusciti. Anche la prova speciale di Monforte, sebbene utilizzata un tempo dal Rally Sanremo-Sestriere, deve infatti essere considerata una novità in quel momento che quei tempi era sterzata, mentre è stata completamente asfaltata».

Se lui sbaglia lei non perdona

La coppia Vico-Lorella parteciperà al Rally Carmagnola su Lancia Stratos



Al 1° Rally Città di Carmagnola, il C.R.C. Carmagnola Rally Club sarà presente con una propria vettura, la Lancia Stratos di Vico-Lorella.

Antonio Vico, rappresentante di prodotti alimentari di Montebelluna, fa il pilota da ormai quattro anni. Esordì con una 124 Abarth per i colori del Bra Rally Club ottenendo subito risultati di prestigio. È passato quindi su un'Opel Kadett Gte gruppo 1 e di recente sulla Stratos.

In gara è un istintivo: «È una guida grintosa ed impulsiva — precisa Stassio — ma è detto e finisce sempre

le corse. Tutto merito della navigatrice che, quando lui sbaglia, si arrabbia».

Più che un pilota da rally, Vico è specialista di slalom, specialità ammessa quest'anno nel calendario Csl, gare in qualche modo comparabili con le corse in salita.

«Carmagnoles? Difficile pronostici — risponde Stassio —, soprattutto perché non conosco l'elenco completo degli iscritti. Vico comunque potrebbe vincere la classifica del proprio gruppo, mentre in generale può piazzarsi tra i primi dieci».

Littbarski, Schachner o Boniek in arrivo alla Juventus?

Il Toro cerca un attaccante

La Federazione ha «aperto» al secondo straniero: s'inizia la caccia

Arriva il secondo straniero. Lo ha deliberato ieri pomeriggio il Consiglio federale, accogliendo la richiesta della Lega nazionale, che rappresenta la società. È stata subito fissata data, il 30 aprile, come termine di presentazione di documenti che certifichino l'avvenuta trattativa: un club straniero per l'acquisto del secondo prodotto di importazione. Ma la società che potranno tessere il secondo «transfuga» devono essere «posti» i bilanci e provarlo.

Comincia così la caccia allo straniero. Le società sono state colte di sorpresa da anche se erano convinte che prima o poi la Federazione avrebbe riaperto le frontiere grazie alle norme della Mec la libera circolazione del calciatore-lavoratore, non pensavano ad una decisione tanto repentina. Diciamo subito, che per ragioni di bilancio non tutti i club italiani tessereranno il secondo straniero. Napoli, Cesena, Milan, Avellino, Ascoli, Udinese, Bologna e Torino si accontentano: infatti il cambiare quello che hanno già: Cagliari colmerà la lacuna di non averne, mentre Roma, Inter, Fiorentina e Juventus racconteranno l'invito molto sollecitudine, avendone le possibilità economiche. Non è detto che in questo lotto rientri, a breve termine,

anche il Milan, per adesso intenzionato solo a cambiare Jordan.

veniamo alle società che ci interessano vicino. La Juventus è pronta a compiere questo importante passo, anche la decisione federale l'ha presa un po' in contropiede. Poiché da tempo emissari della società hanno dato un'occhiata in giro per l'Europa, mancano sicuri punti di riferimento. Si fa il nome di due giovani promettenti tedeschi: Pierre Littbarski (del Colonia), rapido come una folgore e rapinoso di rigore, e Jürgen Milewski (dell'Amburgo), un «uccellino» molto pericoloso e veloce. Dopodiché si fanno i soliti nomi, a cominciare da Schachner, l'austriaco che milita attualmente nel Cesena. Piace molto a Boniperti. Però non sappiamo se servirà orientarsi verso attaccanti puri, dopo l'esplosione di Galderisi e con Paolo Rossi in odore di rientro. Se la Juventus opterà per un centrocampista, molte chances ha Boniek, al quale la federazione polacca concederebbe il nulla-osta dopo i mondiali di Spagna. Per Maradona soltanto sogni e chimere: anche per il costo eccessivo (oltre 10 miliardi).

Quanto al Torino poco da dire: la situazione societaria è estremamente confusa e neppure il consiglio direttivo di ieri sera ha portato un po' di luce. Pianelli si dice di-

sponibile a trattare, ma alle condizioni che impone lui. Il gruppo interessato a rilevare la società non è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda e per il momento la situazione sembra congelata. Potrebbe eventualmente sbloccarla l'assemblea societaria che si terrà il prossimo mese. Ovviamente, in queste condizioni è impensabile che il Torino pensi di affrontare un problema oneroso come il secondo straniero. Anche perché con grande probabilità dovrà pensare a sostituire il primo.

L'olandese, arrivato a Torino dopo che la società granata aveva fallito l'obiettivo-Krol, non in occasioni riuscite ad entusiasmare. Nelle ultime gare di campionato il suo rendimento è sicuramente aumentato, ma il difficile ritenere che questo fattore possa valergli la riconferma. La considerazione si basa anche sul fatto che la squadra di Giacomini è piuttosto carente all'attacco e quindi è facile che i dirigenti granata, rinunciando all'olandese, si orientino verso una «punta». Recentemente la società si era interessata a un attaccante slovo, ma il tentativo era sfumato; da indiscrezioni, si è appreso che tornerà carica, ma in direzione di una società del nord o centro Europa. Uno dei nomi più ricorrenti è quello dell'olandese Kist.

Boniperti: difficile scegliere bene

Commentando la decisione del Consiglio federale, il presidente Juventus, Giampiero Boniperti, ha dichiarato: «Sono sempre stato favorevole al secondo straniero e quindi posso giudicare in modo positivo questa decisione, anche per quanto riguarda i costi. Società per poter ottenere la necessaria autorizzazione. Se mi si permette battuta, dico che decidere per un sì o un no era abbastanza facile; il difficile viene adesso e consiste nel trovare lo straniero giusto».

Il Toro «lascia» Van De Korput

che se il Torino si muoverà sul secondo straniero lo farà per la punta. Per quel che riguarda Van De Korput, la situazione è fluida. La conferenza o meno potrebbe dipendere da questo finale di stagione che vede in leggera ripresa.

Zico (Roma), Muller (Inter) Passarella (Fiorentina) altri trasferimenti in vista

Scontato che la riapertura delle frontiere non significherà uguali possibilità di rafforzamento per tutte le squadre, dati evidenti problemi tecnici, allo stato attuale delle società che dovrebbero all'altezza di sfruttare al meglio il mercato straniero: ovviamente quelle più ricche. Quelle che possono contare o su più regolari o cospicui incassi o su presidenti-mecenati particolarmente entusiasti. Tenendo da parte il fenomeno manageriale, Juventus, rimangono dunque Roma, Inter e Fiorentina.

Il presidente giallorosso, Viola, è stato fra i principali fautori dello straniero in più e si che da tempo il mosso sul mercato coi suoi emissari. Il «sogno» sarebbe altro brasiliano da affiancare a Falcao: il «Pelé bianco» Zico. Ma si sa che sarà impresa facile portarlo in Italia (come può testimoniare Rivera) e la società capitolina ha già mosso i suoi passi verso altri nomi fra cui il polacco Boniek.

L'Inter, almeno stando alle voci, dovrebbe essere la società più preparata al nuovo acquisto, momento che la decisione della riapertura sarebbe stata in gran parte caldeggiata dal presidente Fraizzoli. Ci sarebbe già anche un nome pronto: Hansi Müller, centrocampista di Stoccarda e della nazionale tedesco-occidentale.



CARL

Idee forse po' chiare, ma sempre gran voglia di darci fare nella Fiorentina. testa a tutti sembra esserci il libero della nazionale Passarella che tornerebbe a formare coppia con Bertoni. In alternativa, ci sono niente meno che l'altro argentino Diaz e il tedesco Rummenigge.

Decisamente più indietro, visto l'andamento proprio trionfale della squadra, sono

le cose al Milan. Oltretutto si sarebbe intenzionato a non riconfermare Jordan, parla dello jugoslavo Susic o del tedesco Hrubesch.

Molto riserbo per quanto riguarda Genoa. E' ufficiale l'intenzione di confermare Van der Eycken, si potrebbe una punta da mettergli al fianco. Con tutta probabilità altro belga: forse il gigante Vandenberg.

Difficilmente potrà pescare nello stesso Paese del suo primo straniero, l'Olanda, il Napoli. Krol resterà sicuramente ancora per un anno minimo (è legato ancora da contratto) e probabilmente, se potrà, cercherà di attaccare magari sui mercati sudamericani. Sogna Zico, ma c'è chi preferirebbe Rummenigge.

Altri nomi? Difficile farne, con un minimo di probabilità di sbagliare. Junior, Ze Sempio, Serginho, Didi, Smolarek, Platini, Bravo e chi più ha più metta. Basta ricordare come andavano le cose qualche anno fa, ai tempi di Arlinda, Colella, Miranda: l'Italia era diventata la patria di tutti i calciatori semialliti mondo. Questa volta sembra sia presa qualche precauzione in più, ma questo significherà, molto probabilmente, il campionato potrebbe spaccarsi in due: le ricche e le povere.

Vinovo: ricco week-end

Week-end ippico particolarmente interessante a Vinovo. Contano 120 cavalli. L'importo complessivo dei premi supera i 110 milioni di lire, una quarantina di

partenti. Le due riunioni possono contare 120 cavalli. L'importo complessivo dei premi supera i 110 milioni di lire, una quarantina di

al tratto, gli altri ai purosangue. La prova «clou» oggi, il Premio Catania, è riservata ai puledri di 3 anni.

Prima corsa		ore 15	
L. 3.500.000 - m 1800		(Gentlemen-drivers)	
1. Zardi (A. Dell'Oglio)	3 2 2	20.6	
2. Disazio (S. Pelissaro)	0 0 0	21.1	
3. Askalon (E. Pelissaro)	2 4 3	18.6	
4. De Perico (R. Montaldo)	1 2 0	20.2	
5. Ensoleiolo (G. C. Borini)	2 1 1	20.2	
6. Burn (D. Gariglio)	5 0 4	20.8	
Favoriti: Askalon, Ensoleiolo			
Seconda		ore 15,25	
L. 2.800.000 - m 1800		PREMIO	
1. Biondi (G. Rossi)	1 2 1	18.5	
2. Barbina (G. Raccà)	9 0 3	22.7	
3. Balila (G. D'Antoni)	3 0 3	21.3	
4. Bubbio del Pri (O. Tommaselli)	1 1 1	20.6	
5. Basso San (M. Sinanovic)	2 3 2	19.1	
Favoriti: Biondi, Bubbio del Pri			
Terza		ore 15,55	
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800		PREMIO	
1. Botterona (M. Lovers)	0 0 3	21.3	
2. Benissimo (R. Ciano)	R 0 8		
3. Botaccio (G. Rossi)	3 0 8		
4. Bertuccia San (A. Pasolini)	0 0 5	24.8	
5. Bistegui Om (S. Milani)	0 1 8	24.1	
6. Beatty (R. Donati)	0 4 0	24.8	
7. Bonasari (F. P. Violante)	0 2 1	22.6	
8. Bazzano (M. Sinanovic)	0 0 0	26.2	
9. Bisilante (A. D'Agostino)	0 0 0	25.7	
10. Bistegui (F. Curato)	8 3 8		
11. Beria di Noè (G. D'Antoni)	0 4 0	22.3	
Favoriti: Bistegui Om, Botterona, Botaccio			
Quarta		ore 16,20	
L. 3.150.000 - m 1800		PREMIO	
1. Apilino (G. Rossi)	8 5 1	20.2	
2. Alfano (A. Pasolini)	0 2 4	21.2	
3. Ausonio (R. Donati)	8 0 8	27.6	
4. Amadeo (P. Varas)	0 0 0		
5. Anfrillo (S. Milani)	0 0 8	27.3	
6. Arilla (L. Caselli)	8 4 4		
7. Apero (S. D'Agostino)	0 0 0	22.3	
8. Alombo (M. Sinanovic)	8 2 2	21.3	
Favoriti: Apilino, Alombo			
Quinta		ore 16,50	
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1800		PREMIO MILO (Gentlemen-drivers)	
1. Calceiro (L. Manzo)	4 8 0	22	
2. Mufone (P. Carazza)	3 8 0	21.6	
3. Cantanazza (P. Demuni)	0 4 0	22.1	
4. Camp David (R. Donati)	0 0 0	22.6	
5. Biolco (A. Colombino)	3 0 0	20.8	
6. Obizzo (S. Milani)	4 4 4	21.3	
7. Santiag (A. Pasolini)	3 4 0	21.1	
8. Albeniz (G. Bocco)	0 0 0		
9. Garou (S. Ascedu)	0 0 0		
10. Mister Bourgi (R. Ciano)	1 1 0	21.3	
11. Stelly (G. D'Antoni)	8 0 0	21.9	
Favoriti: Mister Bourgi, Obizzo, Calceiro			
Sesta		ore 17,15	
L. 3.300.000 - m 1800		PREMIO BELPASSO	
1. Avulso (R. Valcarenghi)	3 3 4	18.8	
2. Acme (S. D'Agostino)	0 2 3	20.6	
3. Abilb (S. Milani)	1 0 2	18.7	
4. Attimis (P. Carazza)	2 2 1	21.2	
5. Abbey Or (A. Milani)	1 3 2	18.9	
6. Acornar (G. Rossi)	1 8 8	18.5	
Favoriti: Abilb, Attimis			
Settima		ore 17,45	
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1800		PREMIO CALTAGIRONE	
1. Kibo (M. Sinanovic)	0 0 3	20.6	
2. Troiese (S. Milani)	0 5 2	19.5	
3. Altonero (G. Rossi)	3 1 8	22.3	
4. Camigun (O. Tommaselli)	0 2 8		
Favoriti: Kibo, Troiese, Camigun			
Ottava		ore 18,15	
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1800		PREMIO ADRANO	
1. Calceiro (L. Manzo)	4 8 0	22	
2. Mufone (P. Carazza)	3 8 0	21.6	
3. Cantanazza (P. Demuni)	0 4 0	22.1	
4. Camp David (R. Donati)	0 0 0	22.6	
5. Biolco (A. Colombino)	3 0 0	20.8	
6. Obizzo (S. Milani)	4 4 4	21.3	
7. Santiag (A. Pasolini)	3 4 0	21.1	
8. Albeniz (G. Bocco)	0 0 0		
9. Garou (S. Ascedu)	0 0 0		
10. Mister Bourgi (R. Ciano)	1 1 0	21.3	
11. Stelly (G. D'Antoni)	8 0 0	21.9	
Favoriti: Mister Bourgi, Obizzo, Calceiro			

Avanti a tutto SUS!



Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:



Selezioniamo solo un "usato" in buone condizioni e affidabilità.



Verifichiamo tutti gli organi che interessano la vita e la sicurezza.



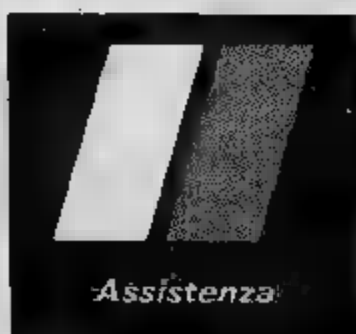
Abbiamo anche vetture con garanzia meccanica di 3 mesi. Se non soddisfatti dell'acquisto potete restituirci la vettura entro 30 giorni con altra vettura nuova.



È sempre in vendita su tutti i veicoli esposti.



Per aiutarvi a cogliere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti.



Siamo vicini al Cliente come facciamo sempre con il Cliente.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione FIAT (Autogestioni).

FIAT LANCIA

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girano

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Inutili polemiche nell'ambito del lavoro, polemiche che finiscono a voi. Rischiate, infatti, di farvi nemiche persone che vi stanno concedendo tutta la loro stima e fiducia. Prevedo miglioramenti negli affari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il vostro "cuore" si lieva: calo, specie quanto alla parte economica. Non allarmatevi perché si tratta solo di una crisi passeggera: pre-

sto in buona posizione. Difficoltà non potrete contare neppure sull'appoggio della persona.
(22 maggio - 21 giugno)
Soddisfazioni nell'ambito della vita sentimentale dove prospettano elementi notevoli. Anche gli affari e il lavoro saranno comunque favoriti ed è al punto che vi converrebbe cercare di addensare in giornata parte degli impegni pianificati per i prossimi giorni.

(22 giugno - 22 luglio)
La giornata si preannuncia positiva sia per quanto concerne il lavoro e la attività alla professione sia campo degli affari dove potrete godere di una giornata fortunata guadagni e buone prospettive per il futuro lavoro. Piccoli problemi di salute.

(23 luglio - 22 agosto)
L'impossibilità o la difficoltà di lavorare nel lavoro vi renderà e così tanto da impedire di affrontare le situazioni più elementari. La persona che vi consolerà: ed ella trascorrerà momenti rilassanti e piacevoli.

(23 agosto - 22 sett.)
La giornata si preannuncia piuttosto intensa e ricca di soddisfazioni, perché di parole a ricchi di. Avrete in tal modo la possibilità di concludere molto a strutture quindi a fondo i buoni influenze. Mercurio e in amore qualche piccolo problema.

(23 sett. - 22 ott.)
Sarete avvantaggiati. Siete in posizione ottimale che favorirà tutti i nel lavoro in grade.

presenza complementare di Venere. Siate attivi e saprete cogliere prontamente un'occasione che vi verrà data in.

(23 ott. - 22 nov.)
Giornata fortemente della presenza della Luna in negativo. Anche le questioni più difficili si risolvono rapidamente. Rassegnatevi a condizione di insufficienza e essere più attivi impegnati giorni.

(23 nov. - 21 dic.)
Avvantaggiati unicamente che permetterà successi sia in campo affettivo che rapporti di amicizia. Vi viaggia, effettuati divertimenti, vi grandi stazioni. Nel lavoro dovete invece qualche difficoltà. State ai colleghi invidiosi che trattano di voi.

(22 dic. - 20 gen.)
La prudenza con cui agitate sarà forse in modo, quindi, non l'opportunità di cogliere occasione che invece, avvantaggiati soprattutto nel. Siate più generali nei rapporti persona cara e con i familiari che vi amano forse più di.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Giornata infuocata e negativa. Non riuscite infatti a nulla e quello che il peggio ne impedisce metteranno in discredito quanto avete fatto finora. Buono.

(18 febbraio - 20 marzo)
Giornata difficile. Marte in cattivo aspetto e la presenza della Luna in posizione negativa contribuiranno a rendervi incapaci di portare a termine in modo concreto ogni attività di non irritarvi.

Lettere dei lettori

E facciamoli lavorare!

E' auge la parola eversione etimologia latina significa rovina, distruzione oppure voltastomaco. La sfomano ognora, cotta o da, e riappare pagine dei giornali e tele-schermi esasperante denza. Saputi può sopprimersi in composta e colorata. Prevalgono tinte e nero, la fa-zioni politiche che dovrebbe incarnarsi hanno identica matrice sociale, limiti: universitario sindacalista, figlio del ministro all'operaio metalmeccanico, dell'avvocato alla casalinga, nobildonna scaldabanchi, talpa di Montecitorio al dell'ordine!

Stupisce il contempo atterisce lo sbandamento morale insopportabili, modelli d'integrità e onorabilità. Oscure sono le origini movimenti armati, forse ignoti del più fautori dell'odio e violenza, tre di perversione, bagno nella corruzione, criminali succubi di tare psichiche e dei peggiori vizi che si atteggiavano a neri. Una interminabile di delitti e rapimenti, grassazioni, teppismo, dinamite e inverosimili vessazioni in un clima di e abietto, pedissequamente definito brigatismo altrimenti conosciuto estremismo esasperato.

Ve da sé costoro accentrano ogni requisito: volgarissimi banditi, sbagliano proposito, consapevoli misatti che compiono non possono fruire di compassione o di perdono. Si autogestiscono con furti e riscatti, l'autorità di polizia dispettosa-sanguinaria, si spacciano per nemici dell'imperialismo e del proletariato, i salvatori patria e rinnegano civile convivenza, mirano alla destabilizzazione delle istituzioni democratiche non offrendo e apportando migliore concreta, gravi sciagure rivendicano la giustizia allora quando finiscono gettati, pretendono l'assistenza legale e dichiarano intangibili prigionieri politici chiudersi mutismo di comodo, per sfuggire agli interrogatori e alle indagini.

Ma noi dobbiamo mantenere a sbafo tali scissionisti della materia cerebrale? Alloggiarli in pompa magna, con permessi, vitto e trattamenti particolari, contributi previdenziali così via? Buttare al vento miliardi in processi, le espiizioni per i pentimenti di cocodrillo? sempre urgono braccia per arginare alvei fiumi, per rimboschire località montane e collinari, per l'allevamento del bestiame, per la coltura intensiva di ortaggi, per costruire case, ponti, strade, ospedali, stabilimenti, per miniere minerali sottosuolo, per scavi archeologici, per la raccolta olive e degli agrumi, per lo sgombero delle macerie e il ripristino zone terremotate tutte opere di e risanamento del paesaggio a vantaggio della comunità.

Perché non occupare questa moltitudine parassiti fucinati in organico protezione nazionale? Esclusivamente con l'impegno lavorativo è ottenibile redenzione delle coscienze di coloro che si coccolano all'ombra dell'ignavia carceraria, al fine di riaffermare i diritti della gione e il rafforzamento libertà vacillanti acquisite dopo secoli di contro la furia bestiale e sterminatrice delle armi, ciò per il trionfo definitivo del male! Un cittadino disguidato Torino

NILUS



KOKY



GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17): oggi dalle 16 alle 18 mostra collettiva di Giuseppe Mantovani, Raffaele Mondazzi, Giorgio Catelli.
ARTE ANTICA (v. Volta 8, tel. 515.834 - 549.041): Stampe originali della Gazette des Beaux Arts.
ARTECENTRO - QUAGLINO (S. Carlo 177): alla maniera di: Delfanti, Boldini, Cavallari, Folini, Quadroni, Tavernier, ecc.
ARTE CLUB (Brotterio 3, 543.954): prosegue la mostra giapponese.
L'ARIEETE - Chivasso: Dario Biancardi. Inaugur. ore 21.
L'ARIEETE (via Sava 4, tel. 832.075): re di figurativi.
LA (Montefameglio).
PORTICI (tel. 885.478): Mario Fumia. Ore 10-12.30; 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE (t. 877.387): G. Munari.
SALIZZO: Quarta rassegna del quadro d'autore dal 7 al 15. Ore: tutti i giorni 15-19.30; sabato e domenica 10-12.30, 15-20.
(via M. Vittoria 18): Tamburini: 30 opere grafiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Ovidio Ferra.
ARISTEA (v. Po 43): Virgilio Guidi, opere.
BERMAN: «Torino com'era», grafica Baccara, Boglietti, Bussolino, Cavallari, Ferro, Lupo, Mennery, Merlo, Turfetti, Vercelli, Zola.
CAVOUR - Moncalieri: Stefano Borgia.
CITTADELLA: Renata Giustina.
DOCUMENTA: Francis Biras.
DORIA: Dall'Cherchi, Cascella, Lam, Guttuso, Genilini, Colombotto.
FOGLIATO (via Mazzini 9): omaggio a Giuseppe Camino.
IL DAVIDE (325.058): pers. P. Bigazzi.
IBESI: '900 e contemporanei - Sala Grafica (lunedì chiuso).
LA GIUSTRA: A. Valerio Pilon.
LA BUSSOLA (via Po, 9): pers. Elio Torrisio.
LA FORNACE - Asse: A. Baccaracelli.
LA (figurativa).
LE IMMAGINI (via della 3): Enrico Paulucci.
MAGIMAYA: Anna Maria Faresoni.
MANCOSO (piazza C. Felice 18): il segno orientato. Disegni del '900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32 - tel. 877.344): Henry Maurice Cahouza.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): beati fino al 13-3.

S. AGOSTINO: Maestri del '900 e

TUTTAARTE (piazza Carlini, tel. 839.7381): Racconto di M. Rigoni illustrato da Mario Calandri.
VIOTTI: Edgardo Corbelli.
MUSEO DELLA (via Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): Omaggio a Richard Fleischer 16 e 21.15. Drama in uno specchio (Crack in the mirror) di Richard Fleischer. Orson Welles, Juliette Greco, Bradford Dillmann (Stati Uniti 1960, minuti 95).
FUORI CITTA'
A
SADA: Nessuno è perfetto.
LIDO: Terzan.
AVICLIANA
CORSO: Zuccheri miele e peperoncino.
ROYAL: Laguna blu.
CASALE
ROMA: Red e Toby nemicissimi.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Pomo eretto.
CARNAGNOLA
LIDO: Il tempo della mole. Ap. 20.

MARGHERITA: Il tempo della mole. Ap. 18.

SPLENDOR: L'insegnante al mare con.
CASTELLAMONTE: La moglie in bianco, il pepe.
CIRI'
CATALANO: Popeye Braccio di Ferro.
ITALIA: Amore fine, di F. Zeffirelli.
Brooke: Martin Hewitt.
Techu, Viet. 14.
riochissimi praticamen-
te in. Pozzetto, E. Fenech.
Col. Non
CHIERESE
almo.
DUOMO: Passione d'amore.
Bolero.
NUOVO MODERNO: S.
il polida.
CUOR
PERONA: Atmosfera.
Il marchio del Grillo
GIAVENO
si ristorante cinese.
SAN
perduto.
LANZO
667 solo per i
occhi.

MODERNO: Il tempo della mole. PARROCCHIALE: Kagerusa.

PIANEZZA
NUOVO: Pierino contro tutti.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Arturo.
ITALIA: Viva la foca.
NUOVO: 1997, fuga da New York.
LAVERA: 1997, fuga da New York.
ITZ: Il principe della città.
BETTINO
MODERNO: Nudo di donna.
GARIBOLDI: L'urlo di Chen.
ORATORIO: Il tringolo delle camorra.
BUSA
CENISO: Solenni spiriti.
CIVICO: Mia moglie torna a scuola. Viet.
TROFARELLO
DAVIDE: Red e Toby.
VALPERGA
AMBERA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di.
VENARIA
i predatori
perduto.
DANTE: Maschi bollenti per femmine bagnate.
VOLPIANO
ITALIA: Due quasi piatti.



Più avanti con Same anche in sicurezza.

**La Same, per prima, presenta tutta la gamma
dei propri trattori con freni in bagno d'olio.**

Più in sicurezza: perché SAME è la prima azienda nel mondo a presentare la gamma dei propri trattori di ben 35 modelli 70 versioni equipaggiati freni disco in bagno d'olio.

Questo significa più affidabilità, sicura potenza di arresto, maggior durata, perfetta protezione dal terriccio, nessuna manutenzione. E una dolcezza d'impiego mai provata.

Più nel futuro: da oltre 50 anni la SAME costruisce solo motori diesel raffreddati ad aria. Una specializzazione tipica-

camente SAME che consente di ottenere alte potenze con bassi costi di esercizio e perciò un rendimento energetico ottimale.

Più Quattro Ruote Motrici SAME: il sistema originale Quattro Ruote Motrici SAME che ha fatto e fa scuola nel mondo fin dal 1952. Quattro Ruote Motrici che utilizzano il pieno l'alto rendimento del diesel SAME senza spreco di carburante e senza inutili perdite.

avanti SAME vuol dire all'avanguardia e godere i vantaggi dei prodotti di un'azienda guida.



SAME

FRANCOBOLLI



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Il 19 febbraio le poste Repubblicane hanno emesso 200 lire in ricordo dei primi interi postali sammarinesi che vennero posti, in vendita il 1° luglio 1882. Intero postale è un termine noto, usuale, collezionista. Per il pubblico dei non filatelici sarà bene specificare che con tale definizione si vuole indicare una cartolina postale, un biglietto postale o una busta cui il francobollo



già stampato, per cui non è il applicarlo. Con un bozzetto di Giancarlo Valentini, questo lire San Marino, molto stilizzato, ricorda appunto il primo intero postale sammarinese. Va ricordato, nota di mercato, che oggi vi sono interi che valgono migliaia di lire, che i loro prezzi tendono al rialzo e che tali pezzi hanno cataloghi specializzati e filateliche autonome che godono una vasta popolarità. L'intero, insomma, ha percorso molta strada.

Il Papa a Fatima — L'annuncio di pellegrinaggio probabile, quasi certo, Giovanni Paolo II a Fatima, in Portogallo, nell'anniversario dell'attentato al Pontefice in piazza San Pietro, il 13 maggio, ha fatto subito scattare da Lisbona il meccanismo filatelico. Verrà predisposta una serie sia per celebrare l'anniversario delle apparizioni della Madonna tre pastorelli a cui la Vergine fece le

ben note profezie, sia per lutare venuta Fatima Papa Wojtyla che, si ricorderà, è stato preceduto in tale pellegrinaggio Paolo VI. In quell'occasione le poste portoghesi emisero una serie e il Vaticano aveva dedicato nel tre valori a Fatima nel cinquantesimo anniversario delle apparizioni mariane. La visita del Papa sembra dovrebbe prolungarsi per qualche giorno, una visita che a Lisbona, e in tal caso vi dovrebbe essere un ricco giro buste e di annulli. Poco dopo il ritorno dal Portogallo, Giovanni Paolo II partirà per intraprendere la visita in Gran Bretagna dove, sotto il profilo filatelico, si annunciano molte novità, non ancora sicure, che riferiremo il più presto possibile.

Ultime Londra — Se la serie inglese per Charles Darwin ha avuto ottima accoglienza, nonostante non possa dirsi graficamente bella, notevole successo stanno ottenendo i libretti inglesi, i carnets, che contengono valori di differente taglio che vengono distribuiti strada, nelle principali città del Regno Unito, dalle macchinette automatiche inserendo correnti in moneta. Tali libretti, che mutano nelle raffigurazioni di copertina, hanno un loro seguito collezionisti. L'aspetto più interessante è tali libretti, utili da tenere in tasca per poter affrancare in qualsiasi momento lettere e cartoline senza rivolgersi a un ufficio postale, contengono varietà che non sono reperibili spesso nelle serie normali, per evidente il collezionista li acquista per assicurarsi che diversamente non potrebbe ottenere.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

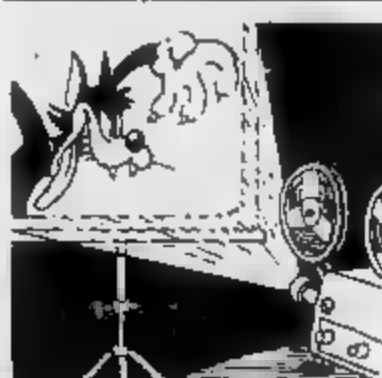
Dopo lavoro 35 anni consecutivi stessa azienda deciso lasciare il lavoro e di andarmene in pensione. Il mio problema è: prima licenziarmi desidererei sapere se, raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità, So che questa pensione non può data lavoro ancora lo non vorrei lasciare l'azienda senza si matematicamente di avere i contributi occorrenti. Come posso fare? Vi ringrazio anticipatamente per le notizie vorrete gentilmente darmi mi sono stato poco chiaro.

Giovanni Trossero
Savigliano

Il nostro lettore è stato chiarissimo: il è veramente un dubbio più che amletico. Non può ottenere la liquidazione della pensione di anzianità continuando a prestare la attività lavorativa alle dipendenze terzi né, d'altro canto, può il rischio di li-

genziarsi e di ritrovarsi un numero contributi inferiore quello richiesto. La pensione di anzianità viene liquidata qualsiasi età condizione che il lavoratore cessi ogni attività lavorativa possa far valere in suo favore almeno 1820 contributi settimanali, appunto a trentacinque anni assicurazione e contribuzione. Non vi che soluzione: presentare domanda pensione lasciando il lavoro, indicando chiaramente circostanza sul modulo di domanda. La Previdenza Sociale, dopo aver istruito la pratica, respingerà ovviamente la richiesta pensione, visto e considerato che il lettore continua lavorare, ma comunicherà nel contempo l'esatto numero di contributi accreditati a suo favore. Sulla base di tali dati, il lettore potrà regolarsi in proposito: lasciare lavoro e riproporre la domanda oppure continuare l'attività lavorativa sino a raggiungere i fatidici 1820 contributi settimanali.

MINIFILM



A CURA DI
ANGELO ARPALA

Per i cineamatori, che prima o poi in buona parte, passeranno a filmare i loro documentari videonastro, segnaliamo l'uscita di una efficiente telecamera Hi-Vi VCE 20 siglata Bauer. Con questo nuovo marchingegno sofisticato si può scoprire un programma proprio con tutte le varianti personali. Il fulcro dell'ampio spettro di efficienza è ottimo obietti-

vo luminosità di 1:1,6, con il quale possibile catturare le immagini anche quando il sole già tramontato, quindi in precarie condizioni di luce.

E' sufficiente azionare l'interruttore della sensibilità che permette uno sfruttamento ottimale della luce con poca luminosità. Interessante anche manovrabilità leggera e sicura dello zoom a 6 ingrandimenti, con il quale si possono ravvicinare i soggetti lontani: in continuità possibile passare tutto il campo di distanza focale (dal grandangolo teleobiettivo). Scene ed inquadrature difficili si ottengono grazie alla macroregolazione sino ad una registrazione ravvicinata soli 10 mm. di distanza: per esempio la firma sui documenti matrimoniali diventa una scena a tutto schermo.

Lo strumento di controllo più importante, durante e dopo la ripresa, è il mirino; contiene quattro spie: controllo della ripresa, della sottoesposizione, stato delle batterie della compensazione del bianco combinata con la spia stand by. Inoltre la funzione più interessante di poter controllare sul monitor, dopo aver girato, se la scena è ben riuscita. La telecamera Bauer 20 è abbinabile al video registratore portatile VRP 20 con sistema.

Dallo scorso febbraio è disponibile in tutta Italia una nuova pellicola fotografica colori di elevatissima sensibilità, realizzata dall'industria italiana dei prodotti sensibili. Si tratta della Color 35 Assa T, è il risultato del centro di ricerca 3M di Ferrania. L'elevata sensibilità questa pellicola permette di realizzare diapositive a colori in condizioni di luce scarsa, registrando maggiore facilità di vita familiare, avvenimenti sportivi in notturna spettacoli in locali chiusi.

Fotografare i bambini alla semplice luce delle lampadine casa o del caminetto, i calciatori allo stadio o le ballerine in teatro ad esempio, senza il tradizionale aiuto del flash, non è più un problema. A sa della grande varietà di condizioni illuminazione si consiglia di usare un apparecchio automatico o un esposimetro e di effettuare una serie di prove, aprendo di un diaframma in più, meno rispetto ai valori indicati, al fine di ottenere un risultato corretto e soddisfacente.

MONDO PAZZO



A CURA DI
GIANNI SETTIMO

Negli statuti di Torino del contemplata una punizione per chi, maggiore di diciotto anni, augurasse la morte a un male grave a simile.

Antonio Astesano, storico del V secolo, affermò che ai suoi tempi presso il convento delle monache detto di San Pietro monacorum si poteva ancora ammirare la tomba di Fetonte, il mitico fondatore di Torino.

Negli antichi testi di magia è affermato che se una coppia di sposi sparge dei attorno alla in cui abita, la moglie diventerà sicuramente mamma anche se prima era riuscita ad figli.

Secondo l'antica magia

delle campagne, se uno ha una mano che prude può far sparire il prurito soltanto sfregando la mano dell'ottone, a patto che esprima il desiderio di non avere più quel disturbo mentre ripete seguente formula: «Strofina la sull'ottone, vedrai che passerà».

Un corno bue conservato in casa è un potente amuleto contro il diavolo; quello di cervo allontana il malocchio, così diceva un vecchio grimoire.

Se avete un portachiavi mette ruggine, preoccupatevi; lasciate che la ruggine aumenti. Questa ossidazione segnala che qualcuno vuole lasciarvi un'eredità, la toglie il vostro benefattore cambierà idea.

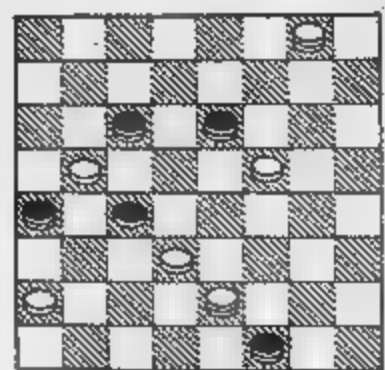
Tenete in tasca due frutti dell'ippocastano servirà tenere lontani da voi i dolori di schiena, reumatici ed anche l'artrite; così è affermato in un vecchio libro ricette utili.

Secondo un trattato di medicina sedicesimo secolo l'asma può essere curata mangiando carne cruda di gatto.

I vecchi boscaioli del Wisconsin raccontavano che nei fiumi del loro territorio vivevano i Goo'ang, pesci particolari che nuotano all'indietro affinché l'acqua entrasse nei loro occhi.

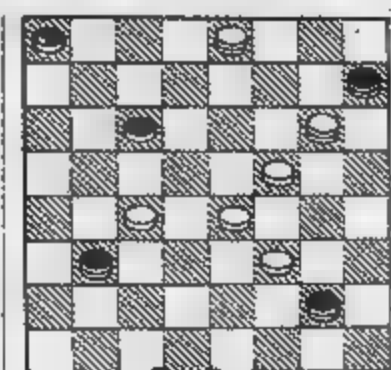
DAMA

A CURA DI



Il B. vince in 4 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 22-19, 31-22; 19-14, 10-12; 4-8, 17-10; 8-13, blocco sospeso!



Il B. vince in 4 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 19-14, 28-18; 14-5, 21-14; 15-11, 8-6; 3-10, blocco sospeso!

GRAZIE AL SUO PRIMATO DI VENDITE...

FORD TRANSIT, APPENA TUO, TI DA' SUBITO 500.000 LIRE!



Ford Transit vuol festeggiare così il suo invidiabile primato: oltre 1.600.000 esemplari venduti. Ford Transit: il più esperto in Europa. Con i suoi potenti ed economici motori 2.4 Diesel 1.6/2.0 Benzina e con il suo esclusivo sistema anti-ruggine. Ford Transit ti offre la gamma più completa: Furgone, Kombi, Autocarro, chassis Doppia Cabina Autobus. Ben 5 classi di portata. VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO FORD E CON IL TRANSIT TROVI BEN 500.000 LIRE.

**SOLO PER VEICOLI VENDUTI
CONSEGNATI ENTRO IL 30 APRILE.**

Tradizione di forza e sicurezza



1 / Il disegno di legge sul lavoro non dissolve le incognite
2 / La polemica sulla battaglia di Little Big Horn non si è ancora chiusa

Le ombre del part-time

1/ «Un tabù è crollato», è stato il primo commento generale. È proprio che il recentissimo disegno di legge approvato dal governo sul part-time ha dissolto la nube di sospetti e di dissensi delle organizzazioni sindacali? Alcuni segnali che arrivano dalle fabbriche e dai settori sociali più interessati — in particolare le donne organizzate nel sindacato — fanno sorgere qualche perplessità.

La nuova legge indubbiamente dà salutare favore, almeno per due motivi: la nostra normativa s'allinea con quella degli altri Paesi europei; inoltre, si introduce un principio nel meccanismo della domanda dell'offerta di lavoro che tende a soddisfare le esigenze flessibilità produttiva, sia quelle derivanti da ridotta

disponibilità in alcune aree di occupazione. Undici articoli si sono voluti disegnare la cornice, lasciando alla libera contrattazione collettiva il compito di definire i dettagli. Funzionerà?

In Europa sono nove milioni i lavoratori occupati a tempo parziale, cioè mezza giornata. In Italia, gli ultimi dati raccolti dal Censis dicono che gli occupati a tempo parziale si aggirano sul milione e mezzo (il 17 per cento del totale, la maggior parte donne). Il settore terziario (commercio, servizi, ecc.) è quello in cui questa pratica è più diffusa: un milione e mille addetti. Nell'agricoltura sono appena mille e nell'industria 181 mila.

Il ministro Giesi è convinto che il mercato del lavoro da oggi sia più elastico poiché l'occupazione nel nostro

Paese trova «tacoli» anche in una selva di rigidità burocratiche. Ma, si deve stare all'esperienza maturata finora in alcune aziende (Alfa, Ansaldo, Italsider, Zanussi e altre), proprio nel settore industriale dove potrebbe esserci un'estensione del part-time, le indicazioni non sono confortanti. La quota del 5 per cento prima disponibile non è mai stata raggiunta. Quasi esclusivamente le impiegate hanno optato per l'attività ridotta (che significa anche, non dimentichiamolo, stipendio dimezzato).

Ma anche ora, le nuove disposizioni potrebbero frenare gli imprenditori nell'accogliere le richieste. In particolare, la facoltà che la legge dà agli occupati part-time di chiedere, dopo due anni, il passaggio a tempo pieno. Ma, d'altra parte, c'è alcuna garanzia per il lavoratore che la sua istanza sia accettata.

Inoltre l'orario unico continuato (con la «bardatura» straordinaria ormai assurti a consuetudine) renderà ardue forme part-time negli pubblici. Infine, c'è da prevedere un'applicazione «pelle leopardo» che favorirà certo una maturazione omogenea scala nazionale.

C'è poi da essere sicuri che non mancheranno le resistenze base del sindacato e nei movimenti femministi, i quali temono che la legge finisca per accentuare il processo di degradazione della condizione femminile. Perché è indubbio che il part-time riguarderà, quanto meno in prima battuta, soprattutto le donne che (anche a causa di servizi sociali carenti) potrebbero di fatto costrette ad attingere a questa soluzione. Per potersi ritagliare nella giornata lo spazio da dedicare alla casa, ai figli — vivaddio — a se stesse.

Roberto



Alla ricerca del segretario



Disegno di Alain Denis da La Repubblica



Disegno di Fremura da Il Resto del Carlino

Custer suicida? «Storie!»

Dal Socoonas Incomindios di Torino (organizzazione che appoggia gli indiani d'America) riceviamo e volentieri pubblichiamo.

2/ L'articolo di Ennio Caretto presenta una versione inedita relativa alla dinamica della battaglia di Little Big Horn, secondo quanto è stato affermato dal comandante Jerry Spencer, dell'Istituto patologia forense della marina statunitense. Non nuova, né scartabile a priori, è l'ipotesi di un suicidio Custer cui cadavere presentava due ferite, entrambe mortali, sotto la mella sinistra e sulla tempia sinistra. Potrebbe essere stata quest'ultima, causata dalla sua stessa arma, nonostante al tempo non fossero state perizie necroscopiche approfondite. Ad avvalorare questa ipotesi, si è sostenuto anche nel passato, fu il fatto che i soccorritori non trovarono il capo di Custer scalpo, cosa che avvenne molti altri capi; e sappiamo come i Sioux disdegnavano i suicidi e non consideravano onorevole togliere lo scalpo a una persona che si era data morte.

D'altronde è facile ipotizzare che quando Custer si trovò assediato sul crinale del Little Big Horn, egli valutasse le alternative di salvezza: o sarebbe stato catturato dai Sioux, Arapaho e Cheyennes, che ben conoscevano il dell'artefice del precedente massacro di Wacita, o avrebbe dovuto affrontare la corte marziale.

Non certo i capi di imputazione: disobbedienza agli ordini ricevuti (in verità piuttosto ambigui) e grossolani errori strategici, come l'innopportuna divisione delle forze; errata valutazione della forza avversaria; armamento adeguato e non regolamentare (aveva volutamente tralasciato le mitragliatrici, che a parere avrebbero ostacolato la marcia); infine attacco del nemico uomini già troppo provati dalla fatica.

Di fronte a queste considerazioni, che Custer senz'altro mentalmente verificò in quell'assoluta domenica pomeriggio del 25 giugno 1876, non si può escludere che con un colpo alla tempia abbia messo fine alla sua vita.

Non troviamo conferma esplicita di questa versione da parte degli indiani. Anzi furono diversi i guerrieri che per quanto affermarono di aver ucciso Pahaska (nome indiano Custer, che significa Capelli Gialli). Lo Sitting Bull, intervistato successivamente, dichiarò di conoscere il nome dell'uccisore di Custer, aggiungendo che non lo avrebbe rivelato per impedire vendette da parte qualche fanatico. Infatti furono pochi gli episodi intolleranza, non addirittura massacri, eseguiti al grido di: «Ricordatevi di Custer e del Settimo».

Non intendiamo nemmeno escludere a priori che qualche cavalleggero ferito e sopravvissuto in mezzo ai corpi

vita dei compagni, abbia usato delle ultime munizioni rimaste per togliersi la vita. Ma questi fatti che certamente possono essere accaduti, a passare alla dichiarazione del comandante Spencer secondo cui la maggior parte cavalleggeri Settimo si tolse la vita per ordine dello stesso Custer, ci sembra corra una grossa differenza. Verifichiamo innanzitutto i fatti. Anche senza essere studiosi di psicologia del comportamento, ci appare poco credibile, anzi impossibile, che un numero di soldati, veterani molte guerre, armati e addestrati per combattere nel momento delle maggiori avversità non tiri fuori tutta la grinta e l'audacia che possiede per cercare almeno di salvare la pelle. Non ci riesce di ricordare in merito, significativi e analoghi precedenti storici.

Ma anche poco ipotizzabile che Custer abbia impartito l'ordine di uccidersi in disfatte, perché egli partiva per combattere non prendendo nemmeno in considerazione questa ipotesi. Ma avesse veramente dato ordine così drastico, perché Reno e Beenteen non rivelarono in seguito tale spregiudicatezza? Nel caso in cui Custer avesse impartito l'ordine sul campo di battaglia, quale doveva lo stato di esaltazione collettiva perché moltitudine di uomini fosse disponibile ad obbedire? Ed è mai possibile che per oltre un secolo un così sensazionale evento sia stato tenuto nascosto?

Siamo piuttosto perplessi di fronte

alle testimonianze di indiani che stettero vorremmo sapere la fonte di queste testimonianze. realmente accadde i fatti prospettati dal comandante Spencer, indiani trovandosi dinanzi i corpi senza vita di un intero reggimento, avrebbero certamente resa pubblica la notizia di tanta codardia dei «washichu». Anziché cercarono riparo in Canada, Sitting Bull, imballizzato dagli eserciti che si autotolimavano, avrebbe attaccato le truppe di Gibbon, Crook e Terry che stavano poco addietro.

Ammettiamo ora che, nonostante tutto, questo presunto suicidio collettivo sia veramente avvenuto; ci troviamo al solito di fronte al fatto che i «cattivi» furono gli indiani che si avventarono sui corpi vita per far scempio, trarre però alcun onore. E l'onore resta tutto ai bianchi!

Per quanto riguarda il numero dei guerrieri rossi che parteciparono alla battaglia, si sono fatte nel tempo varie ipotesi. Vogliamo al riguardo citare una storia che raccontano gli indiani: «Se i Sioux a Little Big Horn 20 mila, come dicono i bianchi, ciò significa che nel villaggio indiano vi erano almeno 60 mila persone (calcolando una media di tre persone per ogni guerriero), altrettanti cavalli almeno 20 mila cani. Orbene, il fiume che poteva servire a dissetare e lavare questa moltitudine di persone e animali non poteva essere che un mare. Possiamo perciò affermare con certezza che Little Big Horn fu l'ultima grande battaglia navale indiana».

Nella Clerici

Più trattori all'estero (non scordando l'Italia)

Ottimi risultati del gruppo Fiat ma l'ingegner Vezzalini ammonisce: «Occorre riequilibrare la domanda interna»

INVIATO SPECIALE

VERONA — «Se non si corre in fretta ai ripari, se l'agricoltura sarà adeguatamente sostenuta, il futuro non ci riserverà che delusioni. Occorre rivitalizzare la domanda interna utilizzando tutti gli strumenti disponibili — una maggiore disponibilità di credito agevolato a tutte le serie di contributi a favore degli investimenti — necessari per consentire una più razionale ed elevato indice di meccanizzazione dell'agricoltura italiana. La panga alla pari, almeno sotto questo profilo, con le strutture più efficienti dell'agricoltura degli altri "partners" della Comunità economica europea». L'ing. Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato Fiat Trattori, si lascia ingannare dai brillanti risultati conseguiti dal gruppo, risultati che — di fronte ad una domanda mondiale europea in continua discesa — vedono l'industria italiana al secondo posto nella graduatoria internazionale, e la in particolare con un aumento del 1981 (1470 miliardi) pari al 30 per cento in più rispetto al 1980.

Di questa cifra, il 70 per cento è costituito dall'export, il 30 per cento è riservato al volume del mercato nazionale.

«L'alta percentuale di export della Fiat Trattori — continua l'ingegner Vezzalini — è un dato significativo, è del punto di forza di una produzione che evidentemente ha caratteristiche da soddisfare le esigenze della clientela internazionale. Non solo la competitività è uno stimolo al continuo miglioramento tecnologico. Tuttavia bisogna guardarsi dalla facile illusione che l'export possa sostituire nel lungo termine ad una più equilibrata domanda interna. Il rischio deriva dal fatto che i mercati esteri possono, all'improvviso e drasticamente, ridimensionare le proprie esigenze per motivi politici, economici e valutari».

Una situazione dunque che si modifica adottando al più presto quegli strumenti ai quali è fatto riferimento in precedenza Vezzalini.

Ma se l'Italia non piange (o non piange ancora) non ride certo il resto dell'Europa. La domanda continentale di macchine agricole è stata nel '76 pari a 365 mila unità, e su queste la Fiat era presente per il 10,9 per cento (circa 40 mila). Nell'81 la scesa a 262 mila unità, mentre la presenza dell'industria torinese è percentualmente al 14,3, cioè più di 38 mila trattori.

In un clima di crisi abbastanza evidente, com'è riuscita la Fiat a mantenere le sue posizioni? La risposta conclusiva è ancora dell'ingegner Vezzalini: «Abbiamo individuato sui mercati esteri aree dove dovevamo incrementare o rinnovare il loro parco trattori e ci siamo presentati con un prodotto altamente affidabile e un'organizzazione assistenziale nettamente superiore a quella della concorrenza. Senza peraltro dimenticare il futuro: abbiamo lo scorso anno al perfezionamento la gamma di macchine ad alta potenza, completando altresì la nuova gamma. Insomma, abbiamo curato l'evoluzione del prodotto perché solo in questo modo c'è speranza di non perdere terreno».

Eugenio Ferraris

I «quattro» della Fiat

(e. f.) La Fiat Trattori presenta all'ottantaquattresima Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona, che si apre oggi, una nuova serie chiamata «66». Comprende quattro modelli a ruote motrici e quattro a doppia trazione, potenze rispettivamente 54, 55 e 56 Hp. La base partenziale nell'impostazione della serie è stata la serie «40».

Quanto riguarda l'evoluzione rispetto alla Nastro d'Oro, la serie «66» a livello di meccanica e idraulica ha una sofisticazione: cambio sincronizzato, con ingranaggi elicoidali



TRATTORE CINGOLATO MODELLO 1355 C, POTENZA 135 CV/DN

La «127 Diesel» un anno dopo si rinnova



La Fiat «127 Diesel», un anno dopo la presentazione, si rinnova. Non si tratta peraltro di interventi sostanziali, ma di migliorie — soprattutto all'interno dell'abitacolo — suggerite dalla favorevole accoglienza riservata dall'utenza più piccola a gasolio del mondo. Finizioni più lussuose, dunque, anche qualche aggiornamento di carattere tecnico, potenziamento dell'impianto frenante, del cambio.

La «127 Diesel» ha superato in questi primi dodici mesi di vita tutti i diesel della graduatoria, subito dopo la «Ritmo» a gasolio che in assoluto la vettura preferita.

La «127», com'è noto, viene interamente costruita negli stabilimenti di Torino, Brasile; monta un motore 1301 cc, 100 km/h, che sviluppa una potenza di 55 cavalli. La velocità massima è di circa 130 chilometri l'ora. I consumi sono eccezionalmente contenuti: quasi 15 km/litro a 90 km/h, 13 a 120, più di 15 in città. Con pieno, l'autonomia è di 825 chilometri.

e. f.

Tre candellino per l'euromoneta

Il Sistema monetario europeo (Sme) compie oggi — La nascita, travagliata (avvenne dopo l'infuato esperimento del Serpente che si era ridotto a un verme), fu annunciata a Parigi il 13 marzo del 1979 da Giscard d'Estaing che l'aveva proposta un anno prima a Copenaghen. Nasceva l'Europa delle monete, carta importante per consolidare l'unità del vecchio continente.

Il nuovo accordo di cambio presupponeva la creazione di una moneta, lo studio europeo (Ecu), alla quale tutti i paesi della Cee dovevano fare riferimento. Fino ad oggi, esiste solo idealmente; giorno, tutti se lo augurano, l'Ecu verrà coniato; avrà corso legale in tutti gli Stati della Comunità.

Da anni il problema è affrontato, le soluzioni proposte, come il Fecom (Fondo europeo di cooperazione monetaria) od il Serpente varato l'accordo di del 1972, si sono dimostrate pratiche: dopo pochi anni di sperimentazione furono abbandonate. Lo Sme l'accordo che finora ha più resistito al tempo, nonostante non poche tempeste monetarie che si sono verificate nel corso della sua breve esistenza. Monete sono state costrette a svalutare (la lira e, recentemente, il franco belga) il sistema ha resistito ed è prevedibile che resisterà ancora se le economie dei Paesi della Cee non subiranno forti scossoni.

In epigrafe alla risoluzione del Consiglio d'Europa che dava vita allo Sme si legge che esso tende a creare una più stretta cooperazione monetaria tra i Paesi aderenti a sua volta dovrà condurre ad una «stabilità monetaria in Europa. Tale scopo è definito nel documento come «altamente desiderabile».

Finora questi obiettivi sono stati mantenuti nonostante le differenti condizioni economiche della Comunità. Il meccanismo per la parità monetaria ha funzionato, nessuna moneta si è trovata in condizioni tali da dover uscire dal sistema per superare i limiti di oscillazione fissati dagli accordi (per l'Italia 6 per cento in più o in meno rispetto all'Ecu).

Un bilancio di questo accordo che dura da tre anni è positivo. L'Ecu ha funzionato bene punto di riferimento per i cambi, per gli interventi autorizzati sui mercati, per il regolamento del dare e dell'avere fra le banche centrali ed è serotto, soprattutto, da indicatore di divergenza di una data moneta nazionale dalla parità di cambio che deve essere (parità centrale).

Un neo questa politica monetaria europea: manca una presa posizione comune nei confronti del dollaro.

Svizzera

Tre scioperi (che record!) in un anno

BERNA — La Svizzera l'anno ha registrato soltanto tre scioperi. Uno solo si è svolto l'astensione lavoro per un'intera giornata. Gli altri due scioperi dell'anno sono finiti nel giro di poche ore.

Il Governo svizzero ha tra l'altro tenuto a sottolineare che l'unico sciopero durato per un'intera giornata ha chiamato in causa i lavoratori. Per il paese, del resto famoso in Europa per la invidiabile pace sociale, la performance dell'anno scorso costituisce un record nel mondo industrializzato. Non solo. Rappresenta anche un miglioramento.

Pronti i conti — Un prelievo dell'ammontare della spesa sanitaria nel 1981 sarà presentato dalle regioni al Governo in un incontro che dovrebbe svolgersi settimana prossima. Gli assessori alla Sanità stanno elaborando tale proposta i rendiconti finanziari definitivi presentati dalle Unità sanitarie locali per poter disporre dei «dati certi». Le Regioni ritengono che la gravità della situazione finanziaria del settore sanità richieda una precisa presa di coscienza da parte del governo; tra il deficit e le previsioni governative del fabbisogno del settore per il 1982 si registra, secondo i presidenti delle giunte, un «buco» di quasi cinquemila miliardi.

Alessandria

Fedeltà al lavoro 130 targhe

ALESSANDRIA — (e. c.) La Camera di commercio rinnova anche quest'anno una simpatica tradizione: la premiazione della fedeltà al lavoro e progresso economico. E' un significativo riconoscimento, nel segno di una ormai lunga tradizione, coloro che hanno contribuito al loro impegno e la loro opera al progresso economico della provincia di Alessandria nella quotidiana e costante fedeltà al lavoro.

Saranno assegnate 130 targhe con medaglia d'oro, distintivi e relativi diplomi ai lavoratori varie categorie.

Sai: più 24% nell'81 — Hanno superato i 10 miliardi di lire un incremento di circa il 24% rispetto al precedente i premi dell'esercizio 1981 della (Società assicuratrice industriale): la notizia la società che ha riunito a Torino il consiglio di amministrazione per l'esame della situazione aziendale.

Il vita — grazie ai buoni risultati dei nuovi prodotti previdenza speciale Sai — ha fatto registrare un incremento di oltre il 20% sullo scorso anno.

Le attività a copertura delle riserve tecniche ammontano — sulla base dei primi dati provvisori — a 10 miliardi, così suddivisi: immobili 5 miliardi; titoli a reddito fisso 474 miliardi; titoli a reddito variabile 137 miliardi; depositi bancari 10 miliardi.

Mediocredito-Piemonte prestiti 985 aziende

Nel 1981, Mediocredito Piemontese (ente diritto pubblico per il finanziamento a medio termine delle piccole e medie imprese della regione) ha erogato prestiti per circa 173 miliardi di lire (103 miliardi a tassi agevolati) a 985 aziende, impieghi in essere, a fine esercizio 1981 ammontavano a 770 miliardi, rappresentati da operazioni di finanziamento a 4280 imprese.

I positivi risultati raggiunti e l'intensa attività svolta in favore dell'industria minore — è detto in un comunicato dell'Istituto — hanno un particolare significato: confermano sia della volontà dei piccoli imprenditori di mantenere efficienti le loro aziende, sia dell'opportunità rappresentata dal Mediocredito Piemontese nel sostegno finanziario di iniziative.

Alla Locat di Torino capitale più 24 miliardi

Si è tenuta, sotto la presidenza di Nicola Panzalis, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Locat — Locazione attrezzature Spa di Torino — nel corso della quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale per 24 miliardi, da attuarsi per 12 miliardi a pagamento e 12 miliardi per sottoscrizione di nuove azioni da parte dell'Iri, Istituto mobiliare italiano, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Locat pari importo.

Ciò consentirà alla Locat di far fronte in misura efficace alla continua espansione degli affari.

Trentacinque editori per la «Firenze-libro»

Quarta esposizione «Firenze Libro» — Trentacinque editori presenti alla quarta edizione di «Firenze Libro», mostra nazionale quest'anno dedicata al libro per la scuola, che si svolge, fino al 14 marzo, al Palazzo degli Affari. Si tratta di Ape Mursia, Bignami, Bulgarini, Cedam, Cremonese, D'Anna, Edisco, Editori Riuniti, Eri-Rai, Fabbri, Garzanti, Geografico, Agostini, La Nuova Italia, La Scuola, Laterza, Lattes, Le Monnier, Liguori, Loescher, Loffredo, Marietti, Minerva Italiana, Paravia, Principato, Sandron, Sonzogno, Tramontana, Valmartina, oltre alla Comunità europea (Lussemburgo) alla Giunta regionale toscana.

Arriva l'agente Cannon grosso e senza pistola...

Nuova serie di telefilm da lunedì su Italia 1 - Antenna Nord

Cannon, il nuovo telefilm in onda lunedì sul circuito Antenna Nord-Italia 1, più che novità è un graditissimo ritorno. La Rai infatti, anni addietro, aveva già in onda alcune puntate che riscosero un immediato successo e, conseguentemente, una politica a volte attuata alla tv di Stato, scomparvero in capo a poche settimane.

A chi non fosse riuscito di seguire neanche un episodio ricordiamo che la serie è imperniata sulle gesta del simpatico detective Cannon, ex poliziotto stufo della divisa forse disgustato da qualcosa che si può intuire ma mai sapere con precisione) ha deciso di mettersi in proprio a operare nella zona di Hollywood.

Fisicamente Cannon è, come si dice, armadio, quel che per incutere timore è largo almeno a individui normali messi insieme. La cosa, oltre a denotare in una grande passione per la buona cucina, spiega anche lo scarso amore che dimostra per la pistola, sovente sostituita da pugni che, molto più spettacolari, mostrano in modo tale da dar vita a veri e propri pezzi d'antologia per i fans delle scappatelle.

Simpatico, scorbuto, insoddisfatto alle battute sulla sua linea e al punto da rinunciare sovente ai guadagni, urtano la coscienza, il grosso detective è un personaggio tra i più popolari negli Usa e in



FRANK CANNON INTERPRETATO DA WILLIAM CONRAD CHE HA 52 ANNI IL PARRUCCHINO E I SUOI 52 ANNI

mezza Europa. Il pubblico americano poi, oltre a un beniamino, è gratificato del «miracolo dinamico», riferito alle sue insospetite doti di agilità e velocità dimostrando comunque a volte un po' incline alle iperboli.

Il personaggio è sterminato, criminali perennemente ridotto a malpartito negli ultimi minuti, le 78 tate della ospitano anche il consueto nugolo di bellissime ragazze. Queste, gros-

so modo, parrebbero divisibili in due grandi categorie: quelle sempre nei guai e quelle infide, ma scorpioni, ma tutte accomunate dalla dote di ogni episodio il poliziotto. Unica compagna avventurosa di Cannon è la sua vecchissima automobile, ingombrante e ingombrante da quasi sempre durante un inseguimento.

Nei panni Cannon il pubblico italiano trova vecchiaia il sessantenne William Conrad, già protagonista del deplorabile gatto a parrucchino nelle vesti del capo della polizia di New York, attualmente in abiti polizieschi nel ruolo di Nero Wolfe, protagonista dell'omonima serie in onda sulla Rete Due.

Regista, attore e baritono, figlio e proprietario di un

teatro, Conrad è oggi miliardario, nonché marito di una splendida modella, Randall, sindaco della città di Sherman Oaks sulla quale Conrad ha un occhio che lo vede a volte impegnato in regate del suo yacht.

Il passato cinematografico di Conrad vanta varie apparizioni, in un estremo rilievo, in un film girato dal 1945 a oggi il passato televisivo invece, tra l'altro, una presenza in qual-

che modo determinante. Nella serie «Bonanza» infatti, impersonava Orso, il figlio forse un po' sfigato, ma buono, saggio ed enorme, noto per non fare mai nulla di particolare, sfilare sullo sfondo e avere sempre buona parola per tutti.

Sorgione alle 21 in via Cardinal 104 la Compagnia La Fucina presenta «Due dozzine di rose scarlatte», commedia in tre di Aldo De Benedetti.

...e gli risponde «TS» Magnum il tipo duro, spietato che spara

Da stasera su Canale 5 le avventure di un altro poliziotto americano



SELLECK E' MAGNUM

L'ultima novità su Canale 5 è un telefilm intitolato Magnum e dedicato agli appassionati del poliziesco.

Siamo alle Hawaii. Una cornice esotica e di lusso per la residenza ancor più lussuosa di Robin Master, improbabile scrittore miliardario anche playboy, e anche anfitrione di illustri personalità, fonti grane però a non finire.

Thomas Sullivan Magnum (detto T.S., forse in ossequio alla moda inaugurata da J. Edgar, protagonista di Dallas) è un duro e baffuto ex ufficiale di marina, reduce dal Vietnam, carico di debiti, pronto all'azione e velocissimo la pistola. Al servizio di Master risolve di volta in volta i problemi che tanta ricchezza e tanti ospiti fanno comportano, problemi che sinceramente ognuno di noi vorrebbe avere, e che si traducono in lunghe caccie a delinquenti di ogni sorta e calibro.

Come è tradizione nei «serial» americani, anche in Magnum, più che la storia si è portati ad apprezzare le gesta della piccola popolazione di personaggi fissi che nelle puntate fanno contorno. Tra questi c'è Higgins, maggiordomo inglese ed ex sergente maggiore, incredibile bagaglio di cognizioni spicce (da questioni protocolliche all'uso di mitra in dotazione al solo esercito mongolo), che si mostra sovente in compagnia di due poco gentili dobermann che odiano Magnum e tentano di sbranarlo.

Più amichevole e simpatico è invece Rick, proprietario del Rick's bar (omonimo probabilmente volontario di Rick's bar di Casablanca), prezioso informatore con atteggiamenti da duro alla Humphrey Bogart.

Tutto l'opposto è T.C., altro personaggio siglato che pilota perizia un elicottero ma cerca se possibile di stare lontano da imprese pericolose. T.C. è stato compagno d'armi di T.S. Magnum in Vietnam, e adesso parrebbe svolgere pure funzioni di banca concedendo prestiti all'amico detective che, come si diceva, sembra avere le mani bucate soprattutto in compagnia di qualcuna delle stupende che, come tradizione, rinfrescano la serie.

Nei panni di T.S. Magnum troviamo il non conosciuto Tom Selleck, nativo di Detroit ed ex fotomodello, successo legato per alcuni anni ad una collega da cui ora è separato. Sulla vita privata altre notizie per ora scarseggiano. Una segnalazione: lo descrive come appassionato restauratore di mobili antichi, e questo basterà alle sue fans nell'attesa che la rapida carriera gli permetta di accumulare materiale più consistente.

Ritorna Mork



Per cinque giorni alla settimana, Italia 1 - Antenna Nord propone un inedito ciclo di Mork e Mindy. Ventidue esilaranti puntate in compagnia del simpatico e spiritoso alieno extraterrestre che, arrivato lontano dalla sua pianeta Ork a bordo di una nave ad atterraggio nei pressi di una tranquilla provincia americana, viene aiutato nel suo compito di ricerca ed esame degli usi e costumi terrestri da Mindy, una simpatica e indipendente ragazza indigena.

I tentativi di Mork di condividere il modo di vivere e gli atteggiamenti terrestri dei suoi nuovi amici provocano situazioni spassose e divertenti che coinvolgono direttamente lo spettatore nell'esilarante presa in giro di luoghi comuni e comportamenti della vita quotidiana.

Il ciclo che ha accompagnato la messa in onda da parte della Rai delle prime serie di puntate qualche anno fa, è dovuto soprattutto alle grandi mimiche di mattatore dell'attore Robin Williams, che, raggiunta la fama con questa serie televisiva, ha recentemente interpretato la parte di Braccio Ferro nel film Popeye di Robert Altman. Accanto a lui nel ruolo di Mindy troviamo la graziosa Pam Dawber, un'attrice americana che ha già partecipato a molte ed importanti serie televisive.

Accompagnerà la serie televisiva la divertente e vivace Na-no Na-no cantata da Bruno D'Andrea, diventata famosa già nella prima serie di puntate.

James Stewart sceriffo e la splendida Roberta

Tra i film della settimana «Grissom gang» di Robert Aldrich

Il Western della Rete Uno Cavalcavano insieme porta l'autorevolissima firma di John Ford ed è interpretato da James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones e Linda Cristal. È la storia di un tranquillo sceriffo che, insieme al suo aiutante, finisce per un incarico difficile, recuperare alcuni bianchi rapiti anni pri-

ma dai Comanches. Ma i bianchi oramai presentati il ritorno a casa presenterà delle difficoltà impreviste. Girato nel '61, si può definire un western antirazzista e conferma la simpatia di Ford aveva nutrito per i bistrattatissimi indiani (infatti i Navajos lo chiamavano il Grande Capo).

Un western anche se il tecnico, ma un'altra qualità: Sono Sartana, il vostro becchino. A Capodistria il fantascientifico L'abisso.

MARTEDI — La Rai non si ferma e questa settimana offrendo due western seguiti. Fango, sudore, polvere da sparo, di cui nel '72 da Dick Richards, è un buon prodotto, con scene d'effetto e momenti emozionanti. Si tratta dell'apprendistato di un sedicente aspirante cowboy, il quale fango, sudore, polvere da sparo, vede cadere il filo che lo aveva guidato nella scelta. Interpreti, poco noti, sono Gary Grimes, Billy Busch, Bo Hopkins.

A Capodistria l'italiano Storia di karatè, pugni e fagioli, con Dean Cain e Pino Ferrara.

MERCOLEDI — Prosegue sulla Rete Tre il ciclo dedicato al grande regista giapponese Ozu. Il film, del '32, Sono nato, ma... racconta la storia di due fratellini prima ribelli ad un padre severo, poi uniti nel difenderlo di fronte a un compagno di scuola.

A Capodistria la commedia francese I masochisti; e Montecarlo Tra gendarmi in fuga.

un'altra avventura del frenetico Punt.

GIOVEDI — Sulla Svizzera c'è la commedia drammatica Improvisamente sera, un amore, girata in Francia da Virna Lisi e Maurice Ronet. A Capodistria il giallo tedesco Il fantasma di Soho e Montecarlo Vittorio Gassman ne Il fuorilegge.

VENERDI — Appuntamento da non mancare quello di sulla rete 1 con Fred Astaire e Ginger Rogers. Viene infatti proposto Roberta, diretto nel '35 da Seiter. Il trama è inconsistente, ma il solito, ma i pezzi di tip tap della coppia sono un'antologia e i brani musicali di Jerome Kern hanno un'epoca. Tra questi ricordiamo appunto Roberta, che ha hard handle, Smoke gets in your eyes. Comprarsi di lusso Randolph Scott e Irene Dunne.

A Capodistria un noir di Robert Enrico Frau Marlene con, ottimi interpreti, Philippe Noiret e Romy Schneider. A Montecarlo Lorraine Day e Riccardo Montalban in Ricatto a tre giurati.

SABATO — La Rete Uno ritrasmette nei programmi



JAMES STEWART: «CAVALCARONO INSIEME»

pomeridiano del ciclo dedicato recentemente a Deanna Durbin. Si tratta di quella certa età, dove la fidanzatina d'America ha modo di mettere in risalto il candore e la voce di soprano. Rete Due, alle 17,30 L'afferrabile, un allegro film del '51 firmato Mario Mattoli e Walter Chiari, Isa e Carlo Campanini. E' la storia di un padre di 11 figli, che vede arrivare in sovrappiù due gemelli. Ma poiché il 13 porta sfortuna, uno dei due finirà all'orfanotrofio. Dopo vent'anni i fratelli ritroveranno dando vi-

ta a una serie di divertenti equivoci.

Alle 21,35, sulla stessa Rete, va in onda Grissom Gang che rientrava nella rassegna intitolata a Robert Aldrich. Diretto con mano felicissima dal regista americano, è una violenta storia di banditi nel Sud degli States, con pochi momenti di tenerezza affidati ai bravi Kim Darby e Scott Wilson. Fra gli altri Tony Musante e Connie Stevens.

Sulla Svizzera il drammatico Vendicherò il passato. A Capodistria Romarey operazione Masareff. Montecarlo il bellissimo Io e l'amore con Buster Keaton.

Quei misteri tanto parigini

Altri spettacoli delle tre reti



ORNELLA VANONI

LUNEDI — Speciale Tg1 chiude i programmi dopo film. Nel menù Mixer sulla Rete Due c'è anche un servizio sulla corsa agli armamenti, oltre alle consuete rubriche e Sandra Segue un telefilm della serie Il brivido dell'imprevisto. Protestantesimo. Sulla Rete Tre Lo sport nei giochi popolari e la gente e la città, dedicato ad Ascoli Piceno.

MARTEDI — Prima puntata della Uno del promettente Viaggio a Golderia di Ugo Gregoretti. Nella spettacolo-inchiesta — cui prendono parte, tra gli altri Laura Betti, Monica Bonaccelli, Monica Guerriero, Manuela Kustermann, Lucia e Pao Poli, Mario Scaccia — si visita la Venezia 700 nelle opere commedie. Al termine la musica vedere Mister Fantasy e un telefilm serie Kojak. Sulla Rete Due, dopo film, Tribuna politica. Sulla Rete Tre il concerto del martedì e seconda puntata dello sceneggiato Un paio di scarpe per tanti chilometri.

MERCOLEDI — episodio sulla Uno delle avventure famiglia Casa Cecilia, aggiornamento in chiave ironica della Famiglia Benvenuti anni fa. Alle 21,35 i viaggi nel mondo della scienza. Quark Mercoledì sport. Sulla Rete Due, dopo Tg2 Spazio Sette, uno sceneggiato della serie L'America si racconta che ricostruisce le strane circostanze morte di un marinaio in Vietnam. Alle 22,40 Tencottantuno dedicato ad Ornella Vanoni che canterà brani di Paoli, Tenco, Chico Buarque De Hollanda.

GIOVEDI — La Rete Uno in onda, dopo il quiz Flash, il giallo Fredo da morire, con Catherine Spaak e Luc Merenda invischiate in delitto tra le Dolomiti. Alle 22,40 per la richiesta Noi due i registi gemelli. Sulla Rete Due un telefilm della serie Cannon, il Dossier del Tg2, il settimanale informazione musicale Stereo 2 e Eurogol. Sulla Rete Tre e ultima puntata della Scena di Napoli, viaggio nel tempo alla riscoperta dell'anima partenopea.

Sulla Rete Uno le attualità del Tg1 precedono il tip tap di Astaire. Sulla Rete Due il mezzogiorno di Portobello e i documenti di Micromega che si occupa di rapporti critici cinema. Al termine un telefilm della serie La doppia vita di Henry Phyllis con Buttons. Sulla Rete Tre La Semiramide ripresenta Teatro Regio. Ne interpreti Katia Ricciarelli e Lucia Valentini.

SABATO — Terna trasmissione sulla Rete Uno per Alice, viaggio in musica dell'eroina Carrol impersonata da Claudia Vegliante. Alle 21,55 per vent'anni fa il contro-sinistra. Sulla Rete Due in onda prima puntata di famoso romanzo d'appendice Eugene I misteri di Parigi. La produzione è franco-tedesca, gli attori poco noti. Sulla Rete Tre, dopo spettacolo Tuttinscena, ecco lo sceneggiato Jacques Offenbach, il bravo Michel Serrault protagonista.



KATIA RICCIARELLI

Questi i film delle «private»

LUNEDI — Alle 21,30 su Antenna Nord James Stewart in Orrore per la difesa è un vecchio avvocato pigro ma saggiissimo che ce la mette tutta per la difesa di imputati senza speranza. Il film, inedito per l'Italia, è il primo di una serie di otto con Stewart protagonista mai proiettati sugli schermi e appositamente doppiati.

Canale 5 alle 20,30 affianca la Loren Gregory Peck in Arabesque con la prima di una bella e ambigua spia e il secondo di quelli di un archeologo che per amore la aiuta in una pericolosa missione.

Su Teletudio invece, dieci minuti prima, troviamo il secondo film della serie dedicata al mulo parlante Francis, intitolato contro camorra, con Donald O'Connor qui divenuto giornalista e il simpatico mulo che lo aiuta a far carriera. I lanciati Bengala, sul Grp alle 20,35 sono comandati da un Gary Cooper in piena forma e datati 1936, mentre in Sfida al diavolo, su Rete Uno alle 21,30, nella parte di un eroe troviamo l'immane Christopher Lee.

MARTEDI — Battaglia fra Teletudio e Canale 5. Sul primo alle 21,15 c'è lo splendido western di L'uomo che uccise Liberty Valance, con James Stewart e John Wayne, mentre sul secondo, un quarto d'ora dopo Marilyn Monroe e Jane Russell sono le indimenticabili protagoniste di Gli uomini preferiscono le blonde.

A rendere più complicata la scelta s'impegna anche Antenna Italia che alle 21,30 infatti in onda il Hitchcock Il delitto perfetto con Ray Milland e Gene Kelly nel cast e la storia di un tennista squattrinato che incarna il scario renderlo vedovo per ereditare.

Su livello decisamente



MARILYN MONROE

inferiore altri canali, con la sola eccezione di Videogruppo che alle 20,30 annuncia Nathalie Wood e Robert Wagner protagonisti di Un affare di cuore.

MERCOLEDI — Gli effetti delle indagini mercato (i sondaggi sono attualmente in corso) si fanno ulteriormente vedere: Teletudio 21,15 ci portano il capolavoro Hitchcock Gli uccelli, la storia dell'immaginaria rivolta dei volatili ai danni dell'umanità, ma Antenna Nord - Italia Uno risponde alle 21,30 col western Caccia oltre frontiera, con Joseph Cotten e le vicende di uno sceriffo solitario, Canale 5 contrattacca con un Tognazzi inedito protagonista Il generale dorme in piedi. La battaglia si sposta poi in seconda serata, quando troviamo su Antenna Nord - Italia Uno altro Sherlock Holmes d'annata (Sherlock Holmes e l'artiglio scarlato) e su Canale 5 la replica di

una sera a cena con la Bolkan. Ancora Videogruppo solo a emergere dal grigiore delle reti rimanenti regalando un interessante Gassman protagonista 20,30 di

GIOVEDI — Serata più calma. Antenna Nord - Italia Uno offre forse il pezzo migliore con Douglas inquisitore commissario di polizia in Pletà per i giusti, mentre Teletudio annuncia la gradevole commedia Usa Una ragazza sedurre, con un padre che incarica un amico scapolo di sverzarla la figlia zitellona, e Canale 5 ripropone Delon proponendolo nel movimentato Flic Story di fianco a un Trintignant estremamente più simpatico.

Studio Nord 20,50 Maurice Chevalier è il re di cuori, Giovanni IV Cerdagne, re pangaudente e spensierato.

VENERDI — Canale 5 alle 21,30 annuncia la Vittoria in Te-

ressa la ladra, odiosa di una donna che in sette anni cambia dieci mestieri sostando anche un po' in manicomio e galere, fallendo in tutto e uscendo da ogni esperienza sempre più malinconica. Un due eccezionale, formato da Marilyn Monroe e Laurence Olivier su Antenna Nord - Italia Uno alle 20,30 è protagonista della commedia del '51 Il principe e la ballerina, prodotta dalla stessa Monroe e imperniata sulla storia di un'ingenua ballerina che fa innamorare di sé appunto un principe assillato dagli intrighi di corte.

Calcutta, con Alan Ladd, su Teletudio alle 21,20 vede invece le difficoltà indagini per dare un'identità al misterioso assassino che ha sparato a un uomo nel giorno delle sue nozze. Un cast di riguardo lo troviamo anche sul Grp alle 20,35 nell'avventuroso I bucanieri. Tra gli interpreti: Anthony Quinn, Yul Brinner e Chariton Heston.

SABATO — Serata sotto tono anche perché considerata di minore importanza dai programmatori delle tv. Su Antenna Nord - Italia Uno alle 20,30 replica Cowboy in Africa seguito alle 21 dal curioso Flash!, cronaca nera con disavventure capitano a un giornalista. Canale 5 alle 21,30 annuncia il simpatico Carta che vince, carta che perde, sul tema un po' inflazionati delle avventure itineranti di un imbroglione nell'America rurale, mentre Teletudio punta tutto sui telefilm e ci fa aspettare alle 0,15 per Colpo da 500 milioni alla National Bank con la Andress e un po' di suspense.

Su Videogruppo 20,30 Frank Sinatra è il protagonista del western musicale Il bacio del bandito, mentre Teletudio alle 21,30 James Stewart è del film forse più visto e replicato sulle private: La vita è meravigliosa.

Jabbo Smith una tromba con 74 anni

Suona stasera al Macario



TORINO — La tromba di Jabbo Smith squillerà a festa stasera nel teatro Macario (ore 21) in occasione della kermesse organizzata dal Jazz club Torino, appena tornato all'autogestione dopo la breve associazione con l'Arct. Delegato alla conservazione e al culto della tradizione, il Jazz club svolge la propria attività soprattutto nell'ambito di quegli stili ormai obsoleti, sulla strada della storia ma anche dell'oblio.

Reperto d'epoca, figura emblematica di un jazz che da New Orleans si espande durante gli Anni Venti nella versione Chicago/New York per fare poi il giro del mondo, Jabbo Smith condurrà (ma un po' in disparte) la gloria degli Armstrong e dei Miles.

Ormai settantatréenne, il grande vecchio ripropone un repertorio dove, insieme con il lirico di un'arte autentica, si evidenziano i contributi e il messaggio colto alla fonte.

In apertura di concerto si esibiranno i «Blues Messengers», valenti solisti torinesi, orchestra «Maison» del Jazz club.

f. mond.

Sabani show

Stasera e domani all'Alfieri



TORINO — «L'uomo centovoci», come ormai chiamato l'imitatore Gigi Sabani, è stasera al teatro Alfieri alle 21 e domani alle 15,30. Uno spettacolo-show dove insieme il noto imitatore saranno presenti il cabaretista Giorgio Porcaro che qualche anno fa insieme con Diego Abatantuono faceva parte del gruppo «I repellenti», ed il cantante Umberto Napolitano. Naturalmente Sabani proporrà le sue imitazioni: hanno avuto già tanto successo nella trasmissione televisiva Fantastico 2. Un divertimento assicurato — dicono gli organizzatori — nessuno dovrà esclamare dopo lo spettacolo, come fa Sabani quando imita Tortora: «Orroore!».

Rinviate al Regio le Nozze di Figaro

TORINO — Le «Nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart, in programma questa sera al Regio, è stata rinviata al 16. Le difficoltà della complessità dell'allestimento sono la causa della mancata rappresentazione ma il lavoro alacrità per il nuovo appuntamento.

La regia dello spettacolo è affidata ad Alberto Farassini, mentre le scene e i costumi di Luchino Visconti e Filippo Sanjust.

Il pubblico stronca Berio alla Scala

MILANO — L'opera di Berio, La vera storia, che l'altra sera aveva esordito — fra i favori della critica — alla Scala, è stata fischiatata dal pubblico che nella stagione lirica in abbonamento.

Fischii e dissensi hanno infatti punteggiato le repliche. La vera storia, disturbando lo svolgimento, l'esecuzione e l'ascolto di lavoro deludeva le aspettative di un pubblico intransigente e fedele al classico melodramma.

Torna il «variété» a Cuneo

Oggi per la rassegna di teatro alternativo

CUNEO — Va in scena al Toselli Caffè-Concerto-Gran Varietà a cura di Maria Teresa Pizzi.

Lo spettacolo si articola in diciotto numeri (canzoni, sketches, acrobatica, clown) introdotti da presentatore che, con interventi spettacolari, lega tra loro i vari «pezzi».

Sono ripresi sia i vecchi temi del Caffè-Concerto inizio secolo che quelli del Varietà Anni 30, ma visti con quella distanza e quella ironia che

rendono lo spettacolo originale e autonomo: non un album di vecchie fotografie, insomma, ma schizzi di un'epoca rivista da lontano.

Nel primo tempo esibizione dei debuttanti, poi sul palcoscenico si dividono le dive, divette eccentriche, macchietti, finì dicitore, sciantose, acrobati, che si presentano nei più svariati numeri: duetti, cori, lotta libera.

Il secondo tempo rifà alle famigerate serate «nere» del Café-Chantant ed è composto

da numeri «conturbanti» che si avvalgono del doppio senso.

Con questo Caffè-Concerto-Gran Varietà il gruppo si propone di riportare al pubblico un genere di spettacolo popolare, diretto, i cui numeri sono sempre: l'amore, la fame, la gelosia, il sesso, la necessità di ridere per ridere. Ridere della propria e dell'altrui imbecillità. Spettacolo di sintesi, assurdo, di follia. Lo spettacolo si tiene nella chiesa di S. Francesco.

Nostra carissima Simone

Un trio d'attori eccezionali per il film di Mizrahi

Tra di Moshe Mizrahi con Simone Signoret, Jean Rochefort, Delphine Seyrig. Sentimentale, francese, colori. (Cinema Ritz Studio).

La possibilità d'interessare il pubblico del cinema una storia di soli sentimenti e di molte rinunce?

Sì, esiste e lo dimostra il varo in piena stagione un'opera pudica come questo Mia cara sconosciuta. Unica condizione perché il prodotto funzioni è la piena disponibilità d'un regista e una perfetta collaborazione parti dell'ingranaggio (in primo luogo la recitazione, s'intende) — immaginerebbe proprio accesa di furori giovanilistici — tenuta sotto tono, — preciso riferimento al fuoco che costringe le ceneri).

Non si può negare che Mia cara sconosciuta manchi di tali requisiti. La storia è delicata, non del tutto inverosimile. Jean Rochefort ne risulta il protagonista, ferito e tuttavia vigile sulla possibilità d'una sua tardiva fortuna. Rappresenta infatti un paralitico che divide la propria solitudine con una sorella — Simone Signoret — nell'alternarsi di tenerezze e di rancori che la situazione imporrà.

Per un equivoco che Simone



SIMONE SIGNORET

non si affretta certo a dissipare, una lettera del fratello alla posta sentimentale d'un quotidiano capita nelle sue mani. Sarà il pretesto per creare una compagna affettuosa, per evocare una voce lontana. Jean Rochefort, Simone sorride: persino quando un'attrice è la scena convincen-

te del film — si appresta a sostenere la parte della sconosciuta in vista, l'inevitabile delusione — tramuterà qualche modo nella gioia di vivere anzi di avere vissuto.

Jean rientra nei ranghi e intuisce la verità. Simone non può che commuoversi e comanda per le sue stanche nozze con la zitellina Delphine Seyrig, un'amica sempre.

La certezza che la felicità è possibile conferisce al film di Mizrahi (premiato con Oscar, l'altro film La vita davanti a sé) una malinconia — fondo che lo colloca in situazione privilegiata nel cinema commerciale. Ma, come si diceva, la forza di questo film consiste nella bravura degli attori.

Simone Signoret trattiene forse troppo il sentimento e si relega in un'ombra, dolce custodia del fratello, dell'amore del fratello, Jean Rochefort, finalmente strappato alle commedie ridanciane, alterna capricci da bambini a dispiaceri totali con una misura discreta e significativa. Infine Delphine Seyrig, uno spettacolo: graziosa, vinta da inutili rossori, pronta ad accendersi come a deprimersi per parole, uno sguardo; nel campo della recitazione tradizionale oggi non ha rivali in Europa.

TEATRO REGIO TORINO
Domani, domenica 11 marzo ore 10,30
al PICCOLO REGIO
I CONCERTI DI MUSICA SOCIETÀ E CULTURA
INIZIATIVA CAMT
Ubaldo Rosso flauto traversiere,
Rita Peretti cembalo,
Marco Magliano violoncello
«Le sonate per flauto e cembalo del giovane Mozart»
Ingresso libero

ALFIERI
Stasera ore 21
e domani ore 15,30
PER SOLI 2 GIORNI
DI CAGNO presenta
GIGI SABANI
GIORGIO PORCARO
UMBERTO NAPOLITANO

Regione Piemonte TEATRO NUOVO
«Il Gesto e l'Anima»
3° Rassegna Internazionale di danza
stasera ore 21 - domani ore 16
ATERBALLETO
con AMEDEO AMODIO
ELISABETTA TERABUST
SCHAUFUSS

TEATRO ERBA - tel. 690.467
IV RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE
questa sera ore 21,15
COMPAGNIA FILODRAMMATICA K2
di Torino
IL GALLO NEL POLLAIO
di Piero Mezzolotti
regia gruppo

ITALIA (tel. 896.40.21)
questa sera ore 21,15
domani ore 16,30
GIPO
«N'APIT DA...»
monologhi e canzoni vecchie e nuove
di Gillo Perazichio

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani ore 15 e 17
«BIANCANEVE E I 7 NANI»
cartoni animati e colori
di Walt Disney

FLASH 977
Martedì 16 marzo ore 21,15
al Palasport
THE HUMAN LEAGUE
in concert
Ingresso L. 8000
Prevedite: Rock & folk - Palasport
Signetti - Jeans Piperno - Arzi

IL FARO
15,30 ingresso gratuito
15 minuti gara di liscio
Ricchi premi C. GORLERO
ore 21 **CARMEN RIZZI**

GARDEN St. Valerio 2
tel. 524 - 53
21 ORE LIETE CON
NINO GALLO - ZODIAC MEN

FORTINO
Oggi ore 15,30
Consumazione
«C'E' MAI PIU'»
vieni scoprirlo
Ci siamo anche noi!

Milletti
P. Guale 147 - tel. 616.169
Stasera cabaret Jean PORTA
Tutti i venerdì Cabaret
venerdì 28 PINO CARUSO

COLLINS
Corso Vittorio 64
21 DISCOTECA

XINON
V. Bibiana 109 - T. 296.336
Ore 21 DISCOTECA
disc Jockey TONY

y C. Vinzaglio 3
ore 21
DISCOTECA

COMET
Stasera
BUL-DOOG SMERALDI
Domani pomeriggio sera
PUPO
IVANO NICOLUCCI
Prezzo unico L. 5000

SANTHIA'
Domenica 14 marzo (pom. ore 17)
VIOLA VALENTINO
Autostrada TO-MI

LE GRILLON
Tel. 608.39.94
Ore **DANILO**
LEARCO GIANFERRARI
Giovedì 18-3 ore 21

RISTORANTE CABARET LA CARRETERA
LINO e NUCCIO
C. Vercelli 195 - Pren. 20500
STASERA E DOMANI SERA
GIGI GULA CARMEN
LOS RANCHEROS
MAGIC MARCO
MICHELE SPILLO

DAVICO
RASSEGNA PITTORI CONTEMPORANEI
Bartolini, Bertè, Boschi,
Carroll, Cattaneo,
Chessa, Cuatrecasas, Fanti,
Sarnari, Tornabuoni,
Trubbiani
Galleria Subalpina tel. 519.152

Rete uno

- 14 — **Una donna**, sceneggiato. Regia di Gianni Bongioanni. Dodicesima puntata (registrazione effettuata nel 1976)
- FILM 14,30** **Uomini e una ragazza**, di Henry Koster, con Deanna Durbin, Leopold Stokowski, Adolphe Menjou, Mischa Auer, Billy Gilbert. Usa musical
- 1937 — **Un'orchestra di cento elementi rimane improvvisamente** lavoro. Per fortuna c'è **cantante** che conosce Leopold Stokowski e lo convince a mollare il Metropolitan per dirigere l'orchestra dei suoi amici e accompagnarla in una trionfale tournée
- 15,55 **Afroscore** con Kuti Fela, musicale
- 16,30 **Io sabato**, cento minuti di conversazione e interviste in diretta condotti da Gigliola Cinquetti e Piero Panza
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **Io sabato**, seconda parte
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le ragioni** speranza, riflessione sul Vangelo
- 18,25 **Speciale Parlamento**
- 18,50 **L'appuntamento** Barbara Boncompagni in **per tre**, musicale — **Tra le rubriche** che flasse della trasmissione

ritroviamo la gara per dilettanti della canzone e l'angolo dell'ospite. Di turno oggi Vasco Rossi

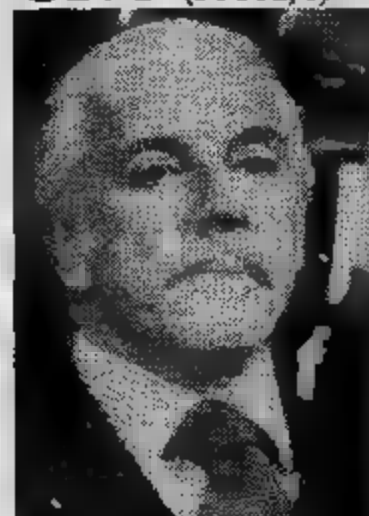
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** — **Che tempo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Alice**, varietà musicale di Antonello Falqui. Con Paolo Bonolis, Pippo Franco, Wanda Osiris, Carlo Verdone, Claudia Vegliante
- **La serata è dedicata soprattutto a Napoli e alle sue canzoni. Stasera tra gli ospiti troveremo anche Renato Carosone, Eugenio Bennato, Angela Luce e Mariano Rigillo. Altri interventi sono quelli di Bianca Del Rey, Licia Savignano e Itomi Asakawa**
- 22 — **Dentro** chiusa, John Dickson Carr: **Tre colpi** fucile, sceneggiato. Con Alberto Lupo, Giampiero Albertini, Mariano Rigillo, Simona Izzo, Adolfo Fenuoglio. Regia di Daniele D'Anza. Seconda puntata — **Si conclude l'indagine** Gideon Fall che innanzitutto scopre vera identità del morto. Spettacolarissima sempre la fidanzata di Dick, ma il detective pare troppo peso alle apparenze
- 23,05 **Prossimamente**
- 23,20 **Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **La grande vallata**, telefilm
- 15 — **Fbi**, telefilm
- 16 — **Mister Roberts**, telefilm
- 18,30 **Bim Bam**, per i ragazzi: Junior, cartoni animati — Lassie, cartoni animati — Matine Boy, cartoni animati — Scooby Doo, cartoni animati — Junior, cartoni animati
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **Il matto**, Norman Taurog, con Jerry Lewis, Dean Martin. Usa commedia 1953 — **Presuntuoso comico di varietà** vuol più lavorare in coppia e si esibisce solo con tristi risultati. Cambia partner ed è peggio di prima. Rientra solo, fallisce, accorre l'amico in suo aiuto
- 22,10 **Fbi**, telefilm
- FILM 23** — **Inferno** stratosfera, Ishiro Honda, con Minoru Takada, Elsa Richter. Giappone fantascienza 1959 — **Extraterrestri attaccano** Terra. cerca la loro e la si trova sulla Luna. Enorme battaglia spaziale
- 0,30 **Bonanza**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)



LUCIANO SALCE

- 14,28 **Olimpo** il settimo degli dei che piace anche a mortali. Regia di Lucio Romo
- 15 — **Milva** Oreste Lio in **Permette**, di Guadagni, Falqui e Lionello (replica)
- 17,03 **Autore**. Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma Pasquale Balsano e Lucio De Sanctis
- 18,30 **Franca** e Mario Testa in **Parole** rosa e cura Riccardo Caggiano
- 19,30 **Jazz '81**. Concerti e da tutto il mondo
- 20 — **Black-out**. Programma di Guido Sacerdote, Luciano Salce, Italo Terzoli ed Enri-
- 21 — **«S» come**. Divagazioni ed mediche Luciano Strepelone
- 21,30 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense. Regia di Gilberto Visintin
- 22 — **«S» aperta** ro finì dichter, imitatori, fantasisti, risti, poeti, macchietti carcati
- 22,28 **Teatrino** rondine. Un programma G. Bandini, L. Barbieri e P. Modugno

Rete due

- 14 — **Scuola aperta**, settimanale problemi educativi
- 14,30 **Sport**, della dazione sportiva del Tg2: da Cerenova, ciclismo: prologo della Tirreno-Adriatico; Livigno, coppa del mondo sci: free style; cronaca di una partita di pallacanestro serie A
- 16,15 **Tip Tap club**, varietà musicale
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Prossimamente**, programmi presentati Pia Jacolucci
- 18,05 **Tg2 dribbling**, rotocalco sportivo del sabato
- 18,45 **del Lotto**
- 18,50 **In diretta** dagli studi della Fiera Milano: **il sistemone**, un programma a quiz presentato da Milly Carlucci
- **Previsioni del tempo**
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Gangis Khan**, leggenda del lupo azzurro, telefilm. ultima puntata — **Temujin**, divenuto Gangis Khan si lancia in una nuova temeraria impresa: conquista della Cina. Kulhan lo vuole abbandonare e pertanto segue nell'avven-

tura affidando il figlio ad una povera famiglia come il marito le ha ordinato. Sono gli anni delle grandi conquiste attraverso la Russia, la Persia, la Bulgaria e l'India. Muore Kulhan e muore Jochi onore. La Cina però siste. L'impero del drago sopravvive a Gangis e a solo dieci anni dopo sua morte, per poi subito riprendere

- 21,35 **Uomini e cobra**, di Joseph L. Mankiewicz, con Kirk Douglas, Henry Fonda, Hume Wronyn, Burgess Meredith, John Randolph. Usa western 1970 — **Verso il** criminale compie una sanguinaria rapina, poi uccide tutti gli uomini banda e sotterra il bottino in una tana di serpenti sonagli velenosissimi. Arrestato in carcere collabora l'ingenuo direttore che tenta migliorare condizioni vita all'interno della prigione. Lo fa solo per mettere in atto piano di fuga. Appena scappa l'altro si lancia suo inseguimento deciso a fargliela pagare a tutti i costi. Sorpresa finale
- 23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 17,35 **Casper** l'angelo, cartoni animati
- 17,55 **Vita**, telefilm
- 18,25 **Giocattolismo**, giochi a premi canzoni presentati da Roberto Arnaldi
- 19,10 **Telemontecarlo**, ricetta al giorno utilissimi consigli di cucina presentati Wilma De Angelis
- 19,20 **Telefilm**
- 20,15 **Editoriale**, commento del giorno del Giornale Nuovo
- FILM 20,30** **Il splendore**, di John Ford, con Charles Winniger, Arleen Whelan, John Russell. Usa, commedia 1953 — **Quarant'anni dopo la fine della Guerra Civile** in cittadina americana un giudice molto amato dalla popolazione in prossimità delle elezioni ha un forte avversario. Nonostante il timore di essere eletto assume due volte necessari atteggiamenti impopolari
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **A bocca aperta**, settimanale satirico di attualità
- 23,10 **Notte**
- 23,15 **Editoriale**, replica

Rete tre

- FILM 17,15** **Io un**, di Mervyn Le Roy, con Glenda Farrell, Paul Muni, Helen Vinson. Usa drammatico 1932 — **Un reduce viene costretto partecipare ad rapina ed è catturato. Fuggito dal carcere cambia nome e fa carriera. La padrona di si scopre la sua identità e si fa sposare.**
- 18,45 **Prossimamente**
- 19 — **Tg3** — **Intervallo con Poesia** musicale
- 19,35 **Il pollice**, programmi visti da sulla Tre
- 20 — **Tuttinacena**, fatti, opinioni e personaggi dello spettacolo — **Intervallo con Poesia** musicale
- 20,40 **Jacques Offenbach**: Les Bouffes Parisiens, sceneggiato. Con Michel Serrault, Annie Sinigaglia, Claudia Morin. Regia di Boisrond
- 21,35 **La parola** l'immagine. Intervista Alberto Ronchey sul ultimo libro: Chi vincerà in Italia?
- 22,10 **Tg3** — **Intervallo con Poesia** musicale
- 22,45 **Rockconcerto**: Saga Live

Svizzera

- 16,15 **Per i più piccoli**: La bottega signor Pietro, dove vendono realtà e fantasia, varietà
- 16,35 **La grande vallata**: il bandito la maestra, telefilm
- 17,25 **Music Mag**, suoni immagini per gli Anni Ottanta
- 18 — **«S» sabato**, incontri personaggi d'attualità
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Estrazione del Lotto**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,40** **Una donna**, di Anthony Peillier, Glynnis Johns, Gene Tierney. Inghilterra, drammatico 1953 — **Una diciassettenne s'innamora del giovane professore già sposato. La moglie di questo affronta e lei fugge facendo ricadere su di lei una di calunniosi sospetti. Anche moglie ne va di casa fine tutto viene chiarito**
- 21,35 **Telegiornale**
- 22,05 **Lo sport** - **Telegiornale**

Capodistria

- 14,40 **Pomeriggio sportivo**: Calcio, da Lubiana: Olimpia - Partit - Sci, da Jasna: coppa dei Campioni - slalom gigante maschile - Pallacanestro: cronache campionato jugoslavo - Voli gli sci, da Kulm: campionati mondiali
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale** - **Due minuti**, notizie flash e filmati di attualità
- FILM 20,30** **Tra** e l'alba, di Gordon Douglas, con Mark Stevens, Edmund O'Brien, Gale Storm. Usa drammatico 1951 — **Un coraggioso poliziotto dopo molti sforzi finalmente ad arrestare pericoloso e ricercatissimo bandito che teneva in ostaggio una bambina minacciando di ucciderla se fossero state le sue condizioni. Al momento dell'arresto però si fa strada in lui la voglia impellente di vendicare un suo collega**
- 21,55 **Telegiornale** - **Tuttoggi**
- 22,05 **Pattinaggio**, da Copenhagen: campionati mondiali, cronache degli avvenimenti della giornata - **Telegiornale** - **Tuttoggi**

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Marcello**. Originale radiotecnico in 13 puntate Elio Bartolini
- 15,42 **Parade**. Presenta Paolo Testa
- 17,02 **Casa Loma**. Dieci racconti negativi di Enrico Lazzareschi
- 17,32 **Invito** a teatro: L'A - **l'A** maku - **Tre** - **André Birabeau**, Giuliana Lojodice e Arnoldo Tiersi
- 19,50 **Protagonisti del jazz** a cura di P. Padula
- 21 — **Dall'Auditorium del Foro Italico** - **Roma**
- 22,50 **Città** Trento. Testimonianze e riflessioni notturne sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musicale** a cura di Pierluigi Tabasso
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentate da Rita Guernicchio
- 20 — **Franco** otto. Musiche e canzoni soprattutto di
- 22,10 **Il violoncello**. Musiche di Luigi Boccherini, Ludwig Beethoven
- 23 — **Franco Pecori** presenta il jazz

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,30 **Chuck**, cartone animato
 15 — **Vinovo corre**, tratto in diretta
 15,45 **Knoght Landing**, telefilm
 16,50 **Gp spettacolo**
 17 — **Allegria fantasia**, per i ragazzi
 17,55 **Don Chuck II**, cartone animato
 18,30 **Trider**, cartone animato
 18,55 **Sandokan**, telefilm
 19,25 **Gp flash**
 19,35 **Gp attualità**
 19,45 **Sportobello**, rubrica sportiva
 — **Gian Paolo Ormezzano**
 20 — **Mister Howard**, telefilm
FILM 20,35 **Desiderio nel sole**, di Gordon Douglas, con Angie Dickinson, Peter Finch, Roger Moore. Usa drammatico
 — **Durante la seconda guerra mondiale una dottoressa malata in un villaggio africano. S'innamora un ufficiale d'aviazione il cui si è schiantato nel vicinato e poi lo lascia ripartire senza rivelargli il suo nome. Lui vorrebbe sposarla a patto che lei lo segua in America, ma lei, cosciente dell'importanza della sua missione, rifiuta**
 22,20 **La donna bionica**, telefilm
 23,15 **Gp flash**

FILM 23,30

Amore mio, spogliati — poi ti spiego, di Fabio Pittorru, con Enzo Cerusico, Nino Castelnovo, Valeria Fabrizi, Silvia Dionisio. Usa commedia 1975 — **Un giovane apparentemente serissimo ha in realtà un mucchio di riserve fra i quali riesce a districarsi abilmente. Una lo scopre e decide di vendicarsi facendo ogni giorno e alla stessa ora appuntamenti con una donna**
 0,30 **giornali di oggi**, rassegna della stampa quotidiana

FILM 1 —

Come parli la guerra, di Carlo Borghese, con Erminio Macario, Carlo Ninchi. Italia commedia 1947 — **Per tutta la vita un poveraccio è costretto a indossare una divisa. Lo vediamo partecipare praticamente a tutte le guerre (sempre vittorie e angherie e sorprese) e infine, tornato civile, obbligato ad indossare altre divise**

FILM 2,30

Le amiche di Robin Hood, Usa-Germania commedia

FILM 4 —

L'innocente Casimiro, di Erminio Macario. Italia commedia 1945

FILM 5 —

Costa Azzurra, con Sordi. Italia commedia 1959

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **professionisti**
 15,30 **sportiva**
FILM 16 — **Film, titolo non pervenuto**
 18 — **Hazzard**, telefilm
 19 — **Dallas**, telefilm
 20 — **Superbia**, telequiz
 20,30 **Magnum**, telefilm
FILM 21,30 **Zebra**, di John Sturgess, con Rock Hudson, Ernest Borgnine, Jim Brown, Patrick McGowan. Usa avventuroso — **il comandante di un sottomarino atomico americano riceve l'ordine di partire in soccorso di una stazione meteorologica al Polo Nord abitata da scienziati inglesi. Le difficoltà sorgono improvvise e inspiegabili. C'è anche da riprendere il filmato di importanza sul quale però hanno messo gli occhi anche i russi**
 23,30 **Il grande tennis**
FILM 1 — **una donna**, di Tonino Cervi, con Stephen Audran, Luigi Proietti, Lea Massari. Italia commedia 1976 — **Vari episodi: donne trascurate diventano prostitute; donna colpita da un si crede nobile; travestito vuole un figlio - Haway squadra cinque zero**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — **Thriller**
FILM 16 — **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**
 17,30 **Insight**, telefilm
 18 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
 18,30 **Supertrain**, telefilm
 19,30 **d'Aosta**
 19,45 **Sanford and son**, telefilm
 20,15 **Ufo Dispolon**, cartoni animati
 20,45 **I misteri dell'Oceano Pacifico**, di Bruno Vallati. Documentario — **L'Oceano Pacifico è la sede di grandi misteri geologici, biologici e antropologici. Vi si trovano le più profonde fosse oceaniche, le più alte montagne, i più immani vulcani e onde di mare alte più di trenta metri. Nelle acque vivono animali come l'iguana di mare e il serpente di mare il cui morso è più velenoso di quello di una cobra, oltre ai branchi di grandi squali bianchi. Il film è un caleidoscopio di immagini**
 22,15 **Ironside**, telefilm. Interpretato da Raymond Burr ritorna il celebre detective costretto a una rotella ma per questo meno efficiente
 23,15 **Aspen**, sceneggiato

Telestudio T.

Canali 24-45

- 14 — **Special Branch**, telefilm
 14,45 **Julien**, magistrato, telefilm
 16,15 **Cartoni animati**
 16,30 **Jenny**, cartoni animati
 17 — **Formula uno**, per i ragazzi
 18 — **Gli invincibili**, telefilm
 18,30 **Progetto Ufo**, telefilm
 19,30 **Almanacco storico**
 19,45 **Rocky Joe**, cartoni animati
 20,15 **Quincy**, telefilm
 21,15 **Il falso traditore**, di George Seaton, con Holden Lilli Palmer. Italia drammatico 1962 — **Un commerciante mezzo americano e mezzo svedese traffica con i tedeschi e pensa solo a far denaro. Un giorno cambia idea e decide di diventare una spia per gli alleati contro i nazisti. Mettono anche vicino una donna di cui s'innamora. La vita della spia però non è tutta rose e fiori**
 23,15 **Vietnam reportage**, documenti: il fronte si estende
 23,45 **Invincibili**, telefilm
FILM 0,15 **Poor Cow**, di Kenneth Loach, con Terence Stamp, Carol White. Inghilterra drammatico 1966
FILM 1,45 **La bella Antonia**, prima moglie di un re, con Edwige Fenech, Piero Focaccia. Italia

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 15 —** **La morte negli**, di Anthony Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg. Italia horror 1973 — **Solito castello scozzese e solita eredità. Il solito nobile di parenti scontento come al solito. Solito di omicidi: un assassino o fantasma?**
 16,30 **Cartoni animati**
 17 — **Filmati musicali**
 18,15 **Operazione ricchezza**, Italia commedia 1968
 19,45 **Supercar**, cartoni animati
FILM 20,30 **Black Christmas**, di Robert Sangue, di Clark, con Olivia Hussey, Kier Dullea. Canada giallo 1974 — **Le ospiti di una pensione sono terrorizzate da un maniacco telefonico che poi passa ai fatti ammazzandole ad una ad una. La sopravvissuta sospetta il fidanzato**
 22,10 **Astropanorama**
 22,15 **Lucy**, telefilm
FILM 22,45 **La signora si deve uccidere**, di Georges Lautner, con Mireille Darc, André Puossegat. Francia commedia
 0,15 **Strip**
 0,30 **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**
 2 — **Film**

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — **La famiglia Bradford**, telefilm
 15 — **Non è sempre cariale**, telefilm
 16 — **Cartoni animati**
 16,30 **Stardinger**, cartoni animati
 17 — **La famiglia Bradford**, telefilm
 17,30 **God Sigma**, cartoni animati
 18 — **Heldi**, telefilm
 18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
 19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
 20 — **Stardinger**, cartoni animati
FILM 20,30 **La prima notte del dottor Danieli**, industriale complesso del giocattolo, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Françoise Prevost. Italia commedia 1970 — **Volgare presa in giro dei siciliani nella storia di un uomo spaventato dalla verginità della moglie**
 22 — **Missione impossibile**, telefilm
FILM 23 — **L'avventurosa**, di Enzo Doria, con Nathalie Delon, Philippe Leroy. Italia drammatico 1977 — **Un bambino, triste perché i genitori stanno per divorziare decide di fingere un rapimento allo scopo di suscitare il loro interessamento**
 0,30 **Sexy club**, Germania-Francia commedia 1978

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — **Star Blazers**, cartoni animati
 15,30 **Documentario**
 16 — **Thriller**, telefilm
FILM 17 — **Il pirata**, di Mario Costa, con Riccardo Montalban, Giulia Rubini. Italia avventuroso 1961 — **Lotta fra Gordon, eroe buono, ed un feroce mercante di schiavi. Imprigionato, l'avventuriero si libera da una ragazza che ne è innamorata**
 18,30 **Marco Polo**, cartone
 19 — **Star Blazers**, cartone animato
 19,30 **Buonassera con...**
 20 — **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 20,30 **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**
FILM 22,15 **Porci con le ali**, di Paolo Pietrangeli, con Franco Bianchi, Cristiana Mancinelli, Lou Castel. Italia drammatico 1977 — **La scoperta del sesso da parte di due liceali. La loro insoddisfazione per la società che li circonda li spinge a cercare conforto l'uno nelle braccia dell'altra e poi attraverso esperienze anche Tragico dall'omonimo romanzo**
 0,15 **Thriller**, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,30 **antiquariato**, asta telefonica
 15,30 **campionato di calcio inglese**
 16,30 **Angle girl**, cartoni animati
 17 — **Bonfire**, telefilm
 18 — **Sasuke, il piccolo ninja**, cartoni animati
 18,30 **Uaul**, cartoni animati
 18,45 **sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per te con Francesca Audero
 19 — **Dolby**, musica a colori. Presenta Elena Santo
 19,30 **Videonotizie**
 20 — **Uaul**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il collegio**, di Bruce Humberstone, con Virginia Mayo, Ronald Reagan, Gene Nelson. Usa commedia 1952 — **Un'attrice, spinta da ambizioni letterarie frequenta in incognito un corso per scrittori e spopolato. Per il saggio si finge propone di in scena una commedia musicale. Poi però nei guai perché scoprono la vera identità**
 22,30 **in Piemonte**
 23 — **son**, telefilm
 23,30 **Monitor**, i programmi di Videogruppo
 23,45 **Videonotizie**, replica
 0,10

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **Monkey**, cartoni animati
FILM 17,30 **La battaglia del deserto**, di Mino Loy, con Robert Hossein. Italia guerra 1969 — **Attacco al nemico progressivo nemici in guerra**
 19 — **Il ventaglio**, stampa
 19,30 **I grandi gladiatori**, telefilm
 20 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
 21,30 **Karino**
 22 — **Diecimila dollari per un massacro**, Italia western

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — **quelli della calibro 38**, Italia giallo 1977
 15,45 **Musica**
FILM 16,15 **Folle di jazz**, con Fred Astaire, Paulette Goddard. Usa
 18 — **Casper e l'angelo**, cartoni animati
 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
 19,15 **Canavese oggi**
 20,15 **Casper e l'angelo**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'implacabile caccia**, con Corinne Marchand. Francia
 22,30 **Canavese oggi**
FILM 23 — **Delitto d'autore**, Italia giallo

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, rassegna stampa
 17,10 **Cartoni animati**
FILM 17,35 **domenica della brava gente**, con Sophia Loren
 19,15 **Anteprima sport**
 19,30 **antenna**
 20 — **Musica a Torino**
 20,30 **Proseminatore**
 20,45 **Flash attualità**
 21 — **Settimanale di**
 21,45 **Rubrica spettacolo e cultura**
FILM 22 — **La bala del desiderio**, con Fabienne Dahl. Francia

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 **Kimba**, cartoni animati
 15 — **Hulk**, telefilm
FILM 16 — **Tarzan in India**, di John Gullermin, con M. Dana. Usa avventuroso 1963
 17,30 **Hulk**, telefilm
 18,30 **Jacky**, cartoni animati
 19,30 **Spazio 4**
 20 — **Le avventure dell'Ape Maga**
 20,30 **Peyton Place**, telefilm
FILM 21,30 **Evidenza inammissibile**, film per la tv
 23,30 **tv**, settimanale di automobilismo
FILM 0,30 **Film**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,30 **Stasera Libani**, spettacolo musicale. Replica
FILM 16,30 **Agente Sigma**, missione Goldwater, con Jack Taylor. spionaggio 1966
 18,45 **Quattro**, rubrica religiosa
 19,30 **Bonjour Paris**
 21 — **Duella**, fondo, sceneggiato
FILM 21,30 **Black Kiter**, con Klaus Kinski. Italia western 1971
FILM 23,30 **Film**

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14 —** **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**
 15,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati
 16 — **Lulu**, cartoni animati
 16,30 **Hulk**, telefilm
 17,30 **Popi**, telefilm
 — **Agente Pepper**, telefilm
 19 — **Rombo tv**, settimanale di automobilismo
 20 — **Giorno per giorno**, telefilm
FILM 20,30 **Film, titolo non pervenuto in tempo utile**
 22 — **Film**
FILM 23 — **Film**

Rete uno

- 10 — Pronto emergenza: La più lunga, telefilm. Decimo episodio
- 10,30 Dal Palazzo Cutica di Alessandria: concerto per domani: Stefano Micheletti pianista
- 11 — Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo, settimanale di attualità religiosa
- 13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 Tg1
- 13,35 Tg l'una, seconda parte
- 14 — Domenica In... varietà presentato Pippo Baudo. Tra gli ospiti di questa puntata troviamo: Pierangelo Bertoli, Julie, Orietta Berti e Michael Franks col repertorio di rock-funky. Vedremo inoltre un'esibizione del balletto brasiliano dell'Oba Oba, mentre Rossella Falk presenterà il suo ultimo spettacolo. La soubrette Louise Freeman conduce le gare
- 14,20 Notizie sportive
- 14,45 Discoming, settimanale di musica e dischi presentato da Jocelyn. Ospiti di questa puntata: Anna Oxa, il gruppo inglese Blizzard e quello italiano dei Cugini di campagna

- 15,45 Notizie sportive
- 16,55 Notizie sportive
- 17,05 M.A.S.H.: Il trentottesimo parallelo, telefilm. Frank cerca di mettere a mostra rivendendo i rifiuti campo. Invece Occhio di Falco a trovare il loro giusto impiego caricandoli a elicottero e scaricandoli sulla jeep di un colonnello rompiscatole
- 18,30 Novantesimo minuto
- 19 — Cronaca registrata di tempo partita di
- Telegiornale
- 20,40 Ludwig, di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Trevor Howard, Romy Schneider, Silvana Mangano, Gert Fröbe, Adriana Asti, Marc Porel. Italia drammatica 1973. Terza ultima parte — Luigi ha praticamente dilapidato le sostanze dello Stato per inseguire i propri sogni di megalomania e si ritrova coinvolto in guerre perdute e circondato da corte infida. Il suo destino sembra già segnato
- 22,05 La domenica sportiva, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
- 23,05 Canteo in concerto, musicale
- 23,40 Telegiornale

Italia 1 (Antenna Nord)

- 8,30 La grande vallata, telefilm
- 9,30 Una signora e gamba, telefilm
- 10 — Sally la maga, cartoni animati
- 10,40 King Arthur, cartoni animati
- 11 — Lulu, cartoni animati
- 11,30 Cronaca un incontro
- 12,30 Marine Boy, telefilm
- 13 — Chips, cartoni animati
- 14 — La grande vallata, telefilm
- 15 — FBI, telefilm
- 16 — Lassie, cartoni animati
- FILM 16,30 L'isola del tesoro, con Orson Welles, Lionel Stander. Italia avventurosa 1973. Versione in era moderna del romanzo
- 18 — Lassie, cartoni animati
- 18,30 Magician, cartoni animati
- 19,30 Codice Erre, telefilm
- FILM 20,30 Preferisci caffè, the o ma?, Norman Panama, con Kaye, Valentine, John Davidson. Usa commedia — Una hostess ha due mariti, uno a Londra e uno a Los Angeles. Un giorno si scopre tutto
- 22,10 FBI, telefilm
- FILM 23 — Johnny, con Robert Culp, B. Andersson. Film per la tv
- 0,30 Telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 —
- 10,15 Leo Guilloffa presenta La mia per tua domenica
- 11 — Milva e Lionello in Permette, cavallo? di Guardì, Falqui, Lionello
- 12,30 — presenta bianca Celesino (1 parte)
- 13,15 Lando Fiorini presenta Musica e parole per un giorno festa
- 14 — Mito, mitissimo. Programma Giovanni Capua. Regia di Gino Conte
- 14,30 Carta bianca (11 parte)
- 15,50 — il calcio minuto per minuto a cura di Guglielmo Moretti
- 17,07 Carta bianca (11 parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
- 18,30 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
- 19,25 Il giorno più lungo. Programma Giovanni Bortone, Cecilia Galvi e Emiliano Li Castro
- 20 — Stagione lirica Radiouno Aldo. Melodramma in quattro atti. Musica Giuseppe Verdi
- 23,10 In diretta Radiouno a cura di Gianni Bisioch La telefonata di Luciano Lucignani

Rete due

- 10 — Concerto sinfonico con Severino
- 11 — Giorni d'Europa, attualità
- 11,30 Bis Tip Bis Tap, sintesi dello spettacolo comico-musicale del lunedì presentato Pappazzi Snazzola, Gennarino e Baby Luna e Roberta Giu-
- 12 — Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli materiali d'uso per chi sta in casa e fuori: grazie, faccio da me
- 12,30 Un uomo in casa: Vacchi piano, telefilm
- 13 — Tg2 ore tredici
- 13,30 Colombo: il canto del cigno, telefilm
- 15,15 in diretta dagli studi della Fiera di Milano: un programma di spettacolo, sport, quiz costume condotto da Gianni Minà, Milly Carlucci, Ennio Vitanza. Gli avvenimenti sportivi nel corso del programma sono: Chianciano Terme, ciclismo: Tirreno-Adriatico. La trasmissione oggi ospita due personaggi di eccezione venuti espressamente dagli Stati Uniti: l'ex «angelo» Farrah Fawcett e l'attore Ryan

- O'Neal, entrambi divorziati, da precedenti matrimoni, e coppia fissa da due anni
- 18 — Sintesi di un tempo di una partita di
- 18,30 L'ultimo Blitz, finale sorpresa
- 18,45 Tg2 gol flash
- 18,55 Starsky e Hutch: Starsky contro Hutch, telefilm — I due amici stavolta sono coinvolti in una vicenda tanto singolare quanto pericolosa. Un reduce dal Vietnam infatti, completamente impazzito, strage di donne bionde.
- 19,50 Tg2
- 20 — Tg2 sprint, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,40 — stasera? Spettacolo di varietà presentato da Pino Caruso. La prima puntata dello spettacolo è dedicata alla birra e ambientata in Germania. Tra gli interventi, oltre a quelli fissi della valletta Mirilla Banti e di Django Edwards, è previsto quello del complesso dei Kraftwerk
- 21,40 — l'America racconta: il rapimento di Patricia Hearst, film la tv, Lisa Eilbacher, Dennis Weaver. Seconda parte
- 23,05 Tg2 stanotte

Montecarlo

- 16,55 —
- 17,15 Settimanale moto
- 17,25 — sport e tempo libero
- 17,55 La e il professore, telefilm
- 18,25 Via col tempo, telegioco a premi condotto da Daniela Palandri
- 18,50 Shopping, guida agli acquisti presentata Protasi
- 19,05 Telematù, ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati
- 19,15 Telefilm
- 20,15 Notiziario
- 20,20 Editoriale, commento del giorno a Giornale Nuovo
- FILM 20,30 Ridere, ridere, ridere, di Edoardo Anton, con Mario Riva, Riccardo Billi, Tino Scotti. Italia comico 1954 — Una lunga serie di barzellette sceneggiate con i soliti personaggi: il direttore di un manicomio, il commissario, il seduttore eccellente
- 22,05 Bollettino meteorologico
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Monjiro, samurai solitario: una barca alla deriva, telefilm
- 23,10 —
- 23,15 —

DUE (FM 95,6)

- 9,35 L'aria tira. Susurri e grida dalla vita di oggi. Testi Clericetti, Domina, Roderi e Starace
- 11 — Amuri Verde contro. Maldicenze, pettegolezzi, cattiverie, vigliaccate atrocità sugli italiani che contano
- 12,48 Hit (ovvero dischi caldi)
- 14,30 Marco Balestri presenta Domenica nel (1 parte)
- 15 — Enrico Ameri e Mario Globba presentano Domenica sport
- 19,50 Le nuove storie d'Italia. Rassegna più studi storici recensioni ed interviste
- 21,10 notte Torino. Testimonianze e riflessioni notturne fatti, idee, momenti del vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 8,30 — del mattino (11 parte)
- 12 — Uomini e profeti. Programma di cultura religiosa di Priscilla Contardi
- 15 — Antologia Radio: Carretto indietrotro - Contro/canto - Dimensione giovani
- 17 — La dannazione Faust. Leggenda drammatica in quattro atti. Testo e musiche Hector Berlioz
- 20 — Ferdinando Albertazzi vi invita a Pranzo otto. Musica e canzoni soprattutto di ieri
- 21,10 Stagione sinfonica pubblica Rai 1981-82. Direttore Farhad Mehdiet

Rete tre

- 11,45 In diretta dal Centro Palatino di Roma: Domenica musica
- 14,30 — sportiva: da Roma, leggera: maratona Città Roma - Da Livigno, sci: Coppa mondo free style - Venezia, boxe: Torneo internazionale dilettanti - Automobilismo: cronache del rally di Sicilia
- 17,30 Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma: della fanfara dei Bersaglieri
- 18 — La di Napoli, viaggio nel tempo nobili, borghesi e cavalieri, sceneggiato. Seconda puntata, Luca De Filippo, Pupella Maggio, Irene De Simone, Miranda Martino, Gloria Guida
- 19,45 Sport regione, giornata sportiva regione per regione - Intervallo con Andy e la scimmia
- 19,35 Concertone: Averagewhite band
- 20,40 Sport Tre, cronache e commenti
- 21,40 La via del: Donatella Rettore intervistata Natalia Aspesi
- 22,10 Tg3 - Intervallo con Andy e la scimmia
- 22,30 Campionato calcio serie A

Svizzera

- 11 — Concerto domenicale
- 13,30 Telegiornale
- 13,35 Un'ora per voi, settimanale per gli italiani all'estero
- 14,35 Viaggio cuore della cultura giapponese, documentario
- 16 — in Eurovisione Copenaghen (Danimarca): Campionati mondiali di pattinaggio artistico: esibizioni
- 16,10 La di Topolino, i cartoni animati
- 16,35 L'arte di Piero Cerchi, tredicesimo episodio
- 17 — Trovarsi in casa, colloqui e incontri in diretta dallo studio
- 19 — Telegiornale
- 19,05 la parola Signora
- 19,15 I piaceri musica: Béla Bartók: quartetto per archi e opera 7. Quartetto Cherubini
- 20 — Il Regionale, rassegna di fatti avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,35 Guerra in un neutrale (Ginevra chiama Mosca), sceneggiato. Sesto ed ultimo episodio
- 21,35 La domenica sportiva - Telegiornale

Capodistria

- 15 — Pomeriggio sportivo: Voti con gli sci: Da Kolm, campionati del mondo - Sci, Ja slalom gigante maschile - Da Copenaghen (Danimarca), campionati del mondo di pattinaggio artistico
- 20 —
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro
- FILM 20,30 Amanti latini, di Mervin Le Roy, con Lana Turner, Riccardo Montalban, John Lund. Usa commedia 1954 — Una giovane, bella e ricca ereditiera consigliata dal suo psicanalista rifiuta sistematicamente tutti i pretendenti pensando che puntino a danaro. Poi trova un ricco industriale, ma questo è troppo remissivo. Durante un viaggio in Brasile conosce un ranchero che s'innamora lei. Per metterlo alla prova la ragazza gli annuncia di rinunciarci le sue ricchezze. In realtà però gli nasconde una bella sorpresa
- 22 — Festival montagna - Notturno musicale: La musica di George Gershwin: Rapsodia in blu. New York Philharmonic Orchestra

G. R. P.

Canali 42-50-66

- FILM 8,30** Tokyo divisione criminale, di Seiji Marujama, Rutaro Mikuni. Giappone, poliziesco 1963. — Un supercriminale mette più volte sotto scacco la polizia. Catturato dopo molti sforzi dimostra che neanche le mura di una prigione riescono a fermarlo ed evade clamorosamente. Un poliziotto gli fa caccia.
- 10 —
- 10,15 Sportobello, rubrica sportiva di Giampaolo Ormezzano
- 12 — Torino teatro musica
- 12,15 Vangelo festivo
- 12,30 Il disordine, musicale
- 13 — Trider, cartone animato
- 13,35 Sandokan, telefilm
- 14 — Don Chisciotte, cartone animato
- 15 — Vinoro corre, tratto in diretta
- 17,55 Don Chuck il castoro, cartone animato
- 18,30 Trider, cartone animato
- 18,55 Sandokan, telefilm
- 19,30 Salut Champion, telefilm
- 20 — Howard, telefilm
- FILM 20,30** L'uomo ferro, di Joseph Pevney, Chandler, Evelyn Keyes, Rock Hudson. Usa, drammatico 1951. — Da un romanzo vagamente ispirato alle imprese di

Jack Dempsey, campione del mondo dei pesi massimi gli Anni Venti: un minatore si allo sport per sfuggire alla pericolosa vita della miniera. Si dimostra subito pugile durissimo che, se colpito, diventa una belva demolendo gli avversari. La follia lo idola tra anche se mostra delusione.

FILM 23,30 L'amore quotidiano, di Claudio Pierson, Paola Senatore. Francia - Italia - Canada, commedia 1973. — Da un pretesto psicanalitico si confeziona una pellicola per soli uomini

FILM 1 Due notti con Cleopatra, di Mattoli, con Sophia Loren, Alberto Sordi. Italia, comico 1953. — Cleopatra ogni notte dorme col soldato di guardia alla sua porta, poi lo fa uccidere perché si sappia. Un milite completamente cretino riesce però a scamparla proprio a causa della sua stupidità

2,40 nell'Artzona, tv

FILM 4 Voglia di vivere, voglia d'amore, di J. Correa, con C. Huart. Drammatico 1977

FILM 5,30 I fuorilegge, di Vittorio Gassman. Italia, drammatico 1950

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 8,30 Cartoni animati
- 12 — show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 13 — Domenica con Five, cartoni
- 13,15 Una famiglia americana, telefilm
- 14 — Wonder Woman, telefilm
- 16 — Pugnali, puppe e marinai, di Daniele D'Anza, Ugo Tognazzi. commedia 1962. — Tre marinai fanno gita su un motoscafo che però è radiocomandato e serve da bersaglio per esercitazioni
- 17,30 Superbia, telequiz presentato da Bongiorno
- 18 — Attenti a due, varietà musicale
- 19 — Illas, telefilm
- 20 — strokes, Mariem contro Manhattan, telefilm
- 20,30 Magnum, telefilm
- FILM 21,30** Uno sporco contratto, di S. Lee Pogstin, con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer. Usa commedia 1969
- 23,30 Interviste di Roberto Gar-
- FILM 24** Il degli anni ruggenti, di Richard Quine, con Patrick McGeehan, Richard Widmark. drammatico 1970
- Gemini man, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Ironside, telefilm
- FILM 16** I misteri dell'Oceano Pacifico, di Bruni Vallati, Italia documentario. — L'Oceano Pacifico è la di grandi misteri geologici, biologici e antropologici. Si trovano le più profonde fosse oceaniche, le più alte montagne, i più immensi vulcani e onde di mare più forti. Nelle sue acque vivono animali come l'iguana di mare o il serpente di mare il cui morso è più di quello di un cobra, oltre ai branchi di grandi squali bianchi e altri pericolosissimi predatori. Il film è un caleidoscopio di immagini quanto lo è lo stesso Oceano.
- 17,30 Sanford and son, telefilm
- 18 —
- 18,30 Lo sport
- 19,30 The Wolfman show, musicale
- 20 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
- FILM 20,30** Yaruicaba, con Louis De Funès. Brasile, commedia 1977
- 22 — perclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 23 — Flash cinema, rassegna anteprime cinematografiche

Telestudio T.

Canali 24-45

- 10,30 Conan, cartoni animati
- 11 — Vietnam rep. document. Replica
- 11,30 I grandi match boxe, replica
- 12,30 Nel rubrica sportiva cura dei giocatori del Torino
- 13 — telefilm
- 14 — Special Branch, telefilm
- 14,45 Mamy si fa per te, telefilm
- 15,15 La sindrome di Lazzaro, telefilm
- 16,15 Cartoni animati
- 16,30 Jenny, telefilm
- 17 — gnomi montagna, cartoni animati
- 17,30 Conan, cartoni animati
- 18 — Gli invincibili, telefilm
- 18,30 Progetto Ufo, telefilm
- 19,30 Romanzo storico
- 19,45 Rocky Joe, cartoni animati
- 20,15 Gli sbandati, telefilm
- 21,15 Tigrotto, di Jerry Hopper, Jeff Chandler, Laraine Day. Usa, commedia 1957
- 22,45 Vietnam, document
- 23,15 Gli invincibili, telefilm
- FILM 1,15** Il sergente Rompighioni, di Piergiorgio Ferretti, con Francesca Romana Coluzzi. Italia, commedia 1973
- FILM 1,15** Violenza, di Rolf Olsen. Italia, drammatico

Quarta Rete

Canale

- FILM 10** Il cacciatore fortuna di William Witney, con John Derek, Jim Davis. stem
- 12 — Disordine
- 12,15 Black un rosso sangue, di Clark, con Olivia Hussey, Kari Du-lee. Canada giallo 1974. — Le ospiti di pensione sono terrorizzate da un maniac che le uccide ad una. Solo una sopravvive a scopre chi è
- 14 —
- 14,30 Lucy, telefilm
- 15 — Telefilm
- 15,30 Lucy, telefilm
- 16 — Il mondo degli animali, documentario
- 16,30 Il soffio del diavolo, telefilm
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 20,30** Fantasma, di Don Costarelli, con M. Baldwin. Usa horror 1979
- 22,10 Astropanorama
- FILM 22,45** Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl. Germania documentario 1969. — Si insinua il dubbio che civiltà progredite abbiano visitato la Terra in tempi remoti
- 0,30 Delphine, Germania dramma erotico 1977

Teleradio city

Canali 44-47

- 9 — I cartoni animati Hanna Barbera
- FILM 10,30** Frank Costello faccia d'angelo, Francia, giallo 1966
- 12 — La famiglia Bradford, telefilm
- FILM 13** Bubù, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti. Italia, drammatico 1970
- 15,30 Heidi, telefilm
- 16 — Starzinger, cartoni animati
- 16,45 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 17,40 Ironside, telefilm
- 18,40 La famiglia Bradford, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- FILM 20,30** La principessa del Nilo, di Harmon Jones, con Michael Rennie, Paget. Usa, avventuroso 1954. — Un'arabica beduina invade l'Egitto detronizza il sovrano e imprigiona la principessa. Ma questa non si piega e di notte evade facendo ballarina e sobillando il popolo. Stravince
- 22 — Missione impossibile, tele-
- FILM 23** Rosamunda, con Annie Girardot. Francia, commedia
- FILM 0,30** licenziose vergini vogliose, Italia, commedia 1974

Quinta Rete

Canale 47

- 10 — I nuovi poliziotti, telefilm
- FILM 11** Il trionfo di Ercole, di Alberto Martino, con Moira Orfei, Mariù Tolo, Steve Reeves. Italia, avventuroso 1964
- 12,30 La Benares, telefilm
- FILM 13** Prepotenti più prima, di Mario Mattoli, con Aldo Fabrizi. Italia, commedia 1959
- 14,30 Marco Polo, cartoni animati
- 15 — Star Blazera, cartoni animati
- 15,30
- 16 — Thriller, telefilm
- FILM 17** Intrigo pericoloso, di John Kirsch, con Rod Taylor, Carol Witte. Inghilterra, drammatico 1970. — Un produttore discografico attraverso un brutto momento essendosi separato dalla moglie e sentendosi in conflitto con l'odioso ambiente che frequen-
- 18,30 Marco Polo, cartoni animati
- 19 — Star Blazera, cartoni animati
- 19,30 Buonafina con...
- 20 — La Benares, tele-
- FILM 20,30** Le colt la e tu tempo di massacro, con Franco Nero. Nino Castelnuovo. Western 1966
- FILM 22,15** Film

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 10,30** premiato, di Andrew L. Stone, V. Edwards. Usa giallo 1966
- 12 — Sanford and son, telefilm
- FILM 13** La lunga dell'orrore, di M. Chomsky, A. Morelli. Italia horror
- 14,30 La domanda, filo diretto col sindaco. Replica
- 15,30 Monitor, i programmi di Videogruppo
- 16 — Dolby, musica a colori presentata da Elena
- 16,30 Uaul, cartoni animati
- FILM 18** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 La In Piemonte
- 20 — Uaul, cartoni animati
- FILM 20,30** La furia del di José Antonio De La Loma, con Simon Andrew, Patty Sheppard, Daniel Martin. Spagna guerra 1971. — Un giovane durante la guerra civile spagnola ha perduto i genitori e combatte soltanto per ottenere vendetta. Perfino i suoi commilitoni lo allontanano disgustati dai suoi metodi
- 22 — son, telefilm
- 23 — lo speciale della settimana. Attualità in-
- FILM 24** Film, titolo pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 18** Buon amigos, di Sartana, di Anthony Ascoli, con Gianni Garko. Italia, western 1970
- 19,30 La a noi, documentario
- 20 — Monkey, cartoni animati
- 20,30
- 21 — Incontro col piemonte Umberto Giordano
- 21,15 Il ventaglio, rassegna stampa
- 21,30 I grandi telefilm
- 22 — Missione che la vita, rubrica religiosa
- 22,30 Karino, telefilm

Telecupole

Canali 57-64

- 13 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese. Replica
- 15,30 Jacky, cartoni animati
- FILM 16** non pervenuto
- 17,30 I cinque ragazzi delle montagne rocciose, telefilm
- 19 — bianca
- 19,30 Punto Zero, attualità
- 20,30 Lo sport
- 21 — Hollywood star, varietà
- FILM 21,30** La malcata dei diavoli rossi, Usa, western 1952
- FILM** Un'adorabile idiota
- FILM 1,20** Film

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 11** L'implacabile caccia, di Jacques Pointreud, con Roger Hanin, Corinne Marchand. Francia, 1966. — Un pilota francese in Sudamerica uccide un
- 12,15 cartoni animati
- 13,15 I lancieri Bengala, telefilm
- 13,45 Casper e l'angelo, cartoni animati
- 14,15 Papà ha ragione, telefilm
- FILM 14,45** Interpol agente 23, di Val Guest, con Eva, Forrest Tucker. Inghilterra, avventuroso 1955
- 16,15 Casper e l'angelo, cartoni animati
- 16,45 Papà ha ragione, telefilm
- FILM 17,15** bro di Joseph Warren, con Antonio. Italia, giallo 1977. — Guerra al capo racket che uccide tutti per non farsi scoprire
- 19 — Glorno per glorno, almanacco
- 19,15 I lancieri del Bengala, telefilm
- 19,45 Gli antenati, cartoni animati
- 20,15 Fuori gioco
- FILM 21,30** Folle di jazz, con Astaire, Paulette. Usa, musicale 1941
- FILM 23** Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Motori no stop, settimanale di automobilismo
- FILM 20,30** La grande conquista, con Lucie Hollich. Germania, drammatico 1937. — 1865 scalatore inglese conquista per primo la vetta del Cervino. della discesa però i suoi quattro compagni di cordata precipitano e tutti. L'inglese è accusato di provocato apposta l'incidente per salvarsi. Una guida italiana ripete solo l'ascensione e, trovata la corda del collega, può dimostrare l'innocenza
- FILM 22,30** Agente Sigma missione Goldwater, di Albert L. Witherman, Kirk Morris. Italia, spionaggio 1966. — Un agente segreto americano, fortissimo coi pugni, imbattibile e pistola e gran conquistatore di donne, deve rintracciare per conto della Cia lo scienziato riosamente scomparso. La caccia lo porta un po' dovunque in giro per il mondo a combattere una misteriosa associazione criminale.

PRIMEVISIONI

051.804) **Platino** (medica della S.A.U.B., Alvaro V. Izal, non visitato).

665. (tel. 587.715): Bianco
Comedie
(Via Eugenio 30, tel. 447.4252): Zensu
Musicals

Le province a basso reddito con il carico più elevato sono: Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Marche, Umbria, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna.

PROSEGUITMENTI

Illegale, all'ingresso di Piazza Marta Zucca	14.30	alla	24	Ernst	For-
				ingressa	scuola

150

INFORMAZIONI

CRITICA	
Campalano	★★★★★
Ottimo	★★★★★
Favorevole	★★★★
Discusso	★★★
Mediocre	★★
PUBBLICO	★
Eccezionali	●●●●●
Succesosi	●●●●●
Consensi	●●●●
Discepoli	●●●
Isola	●●

«Non era italiano il vino distrutto a Sète» Crediamo a Parigi o ai vigneron infuriati?

In allarme i nostri produttori: rischiano di perdere 150 miliardi

ROMA — «Vino per un valore di 150 miliardi è già stato distrutto ieri in Francia e il nostro governo interviene in urgenza, gli esportatori italiani rischiano la perdita di altri 150 miliardi».

Infatti — dicono alla Federcantine — «nei silos dei porti francesi sono bloccati, da mesi, ben 150 mila tonnellate di vino italiano. La notizia della distruzione del nostro vino ci ha meravigliato in quanto la riunione del marzo, con i viticoltori francesi a Parigi, questi avevano preannunciato che non avrebbero preso in nessuna considerazione la Corte dell'Ala».

Non troppo convincente, per Roma, il comunicato di Parigi nella serata ieri: «il vino distrutto era francese, non italiano». L'azione del commando era stata preparata con cura, presentando la tv: possibile che i «vigneron» del posto non avessero il contenuto dei depositi? E perché poi penalizzare il prodotto di casa, distruggendolo?

● A PAGINA 11

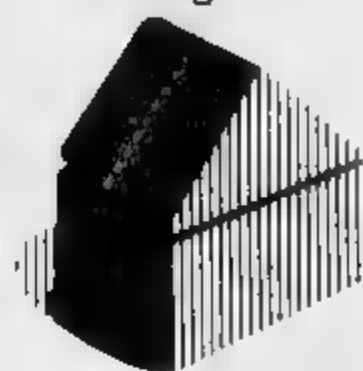
Sabato 13 Marzo 1982

STAMPA SERA

LOTTO
PAGINA 11

GIORNALE D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 12 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - ESPEDIZIONE ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

**ARRIVA
IL SECONDO
STRANIERO
LA JUVE
«GUARDA»
A BONIEK**

● A PAGINA 21

HA LA FIDUCIA

SPADOLINI BATTE I FRANCHI TIRATORI

Nelle due votazioni sul decreto Nicolazzi per la casa (la seconda a scrutinio segreto) il governo passa con 94 voti di margine

ROMA — Spadolini può tirare un sospiro di sollievo. Il governo, nella tarda mattinata, ha superato l'insidia del voto di fiducia, che era stato costretto a porre alla Camera per far passare il decreto Nicolazzi bis sulla casa.

Gli agguati dei «franchi tiratori» (undici in tutto) tanto temuti alla vigilia del voto, non sono stati determinanti. La disciplina di partito all'interno della coalizione governativa (dc, psi, psdi, pri, pli) ha prevalso.

L'esito della votazione a scrutinio segreto è stato il seguente: 337 sì, 243 no e 5 astenuti; 94 voti di differenza.

Un risultato dunque più che soddisfacente per il presidente del Consiglio che era stato forse l'unico a rilasciare dichiarazioni ottimistiche ieri sera, quando sembrava che non poche nubi minacciose si addensassero sul governo.

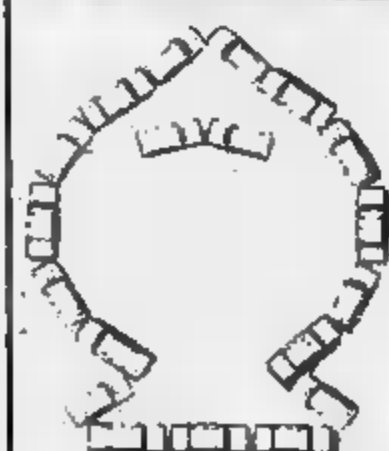
Poco prima i 589 deputati presenti a Montecitorio avevano votato la fiducia «tecnica», posta ieri dal ministro dei Rapporti al Parlamento, Ratti, a nome del governo. Era stata accordata con 352 sì e 237 no (maggioranza richiesta 295). La votazione era avvenuta per appello nominale e non presentava incognite.

● A pagina 10:
Ore di prima del voto a scrutinio segreto.



GUARDELLI

OPERAZIONE RISPARMIO DENARO
ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO



DAL 20 FEBBRAIO
AL 31 MARZO,
SU TUTTI I 50 MODELLI
BENZINA E DIESEL
DELLA GAMMA
PEUGEOT TALBOT.

SAVEA

Torino - Corso Francia 353 Tel. 713.113
concessionario Corso Vercelli 66 Tel. 230.881

BEINASCO / Sequestrano famiglia: bottino centumila

TORINO — Per 100 mila lire sequestrato una famiglia per oltre mezz'ora. Avvenuto a Beinasco, ieri 20,30, giovani hanno aggredito il sorvegliante del deposito petrolifero «Ceresa», di 45 anni, Zullani e la moglie e i figli di 13 e 9 anni. Lo scopo: estorcere le chiavi della casa-forte dell'ufficio. Ottenutele, non hanno però saputo aprire il cassetto.

● A PAGINA 7

Democrazia oggi



PARTIGIANI ITALIANI A PALAZZO LASCARIS

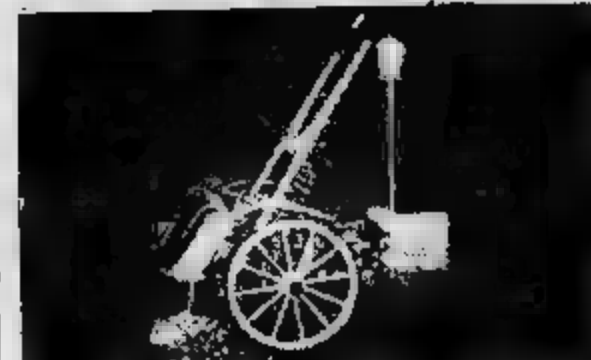
... e francesi
fronte Resistenza tra
passato e presente. Faccia
« faccia con « modo
d'essere » che significa
difesa della democrazia.
come allora. L'occasione la
offre un convegno che oggi
e domani chiama « Torino
i più bei nomi di un « fenomeno
mai troppo
sciuto. E' stato indetto dalle
associazioni nazionali
italiana e francese e
Comitato le formazioni
partigiane del Piemonte
della Valle d'Aosta. L'appuntamento
a palazzo
Lascaris, via Alfieri 15, alle
9.30 per il saluto del presidente
del Consiglio regionale
Germano Benzi. Poi
una mattinata di relazioni
con il presidente dell'Anpi
Arrigo di Aurelio
Ferrando, presidente
della Fiap Enriquez Agno-
dei rappresentanti
delle « forze partigiane »
d'oltre frontiera.

E' il momento più propizio
per riscoprire i legami
tra la Resistenza italiana e
quella francese. I primi
« contatti » risalgono al 1944
quando i « volontari della
libertà » due firmarono
gli accordi di Barcellona
e di Saretto in
valle Maira. Fu Duccio
Gallimberti a le vallette
per « confermare la
azione resistenti
Piemonte della Provenza ». Era la fine di una frat-
che si dall'aggressione fascista

Francia del 1940. Na-
scea così « base d'in-
tesa » comune. che « non c'era ragione al-
cuna risentimento e
urto per recente passato
politico e militare che im-
pegna la responsabilità dei
rispettivi governi e
quella degli stessi popoli
entrambi vittime regime
« oppressione » cor-
ruzione. affermava « la
piena solidarietà » frater-
nità franco-italiana nella
lotta contro il fascismo il
nazismo contro le forze
della reazione, fase
necessaria preliminare per
l'instaurazione liber-
democratica della giu-

stizia sociale in una libera
comunità europea. l'inizio una colla-
borazione durata diversi
anni. Infatti sono stati
molti i francesi hanno
partecipato alle lotte delle
formazioni partigiane
llane. furono feriti,
altri uccisi, altri
imprigionati nelle carceri
fasciste italiane e successi-
vamente « col-
leghi. Piemonte della
Valle d'Aosta. Ma - sta-
mane in apertura del lavo-
ri - quello di oggi è né
convegno storico studio, né
rievocazione partigiana, ma

un incontro per affrontare
insieme i temi di maggiore
attualità per le sorti della
democrazia in Europa.
Sappiamo infatti
quali influenze possano
avere fenomeni come il ter-
rorismo o presenza di
dieci milioni di disoccupati
oggi in Europa sull'avveni-
re democratico del Paese.
Domani le conclusioni al
teatro Carignano. Parle-
ranno, 9.30. Vincent
Badie ex ministro e presi-
dente dell'associazione
combattenti della Resi-
stenza e Gianni
Alasia, presidente del par-
tigiani Piemonte e del-
la Valle d'Aosta.



ristorante

PIATTI
TIPICI

"la doma"

Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica
con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
SABATO CENA DANZANTE
gradite prenotazioni
VIA ... 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

AFFITTASI

Zona Fiat Mirafiori, unico locale per labo-
ratorio, magazzino deposito, anche adatto
grandi carichi; mq 1400 circa, servizi, ri-
scaldamento, accesso carralo, automezzi
pesanti.

Tel. 530.127

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

E' disperso da una settimana nel parco del Gran Paradiso

Giorgio Scavini, 59 anni, originario di Rivarolo, abitante a Milano, è
salito sabato scorso oltre Valprato in Val Soana e da allora
l'ha più visto - Inutili battute del soccorso alpino e dei carabinieri

Era salito verso parco Gran Paradiso, probabilmente per fare qualche fotografia in uno degli angoli più pitto-
incontaminati natura. Era anche uno dei più spietati verso chi non lo cono-
sce bene. Giorgio Scavini, anni, originario Rivarolo ma abitante a Milano con famiglia, bancario, un esperto della montagna pur essendo un escursionista « arrabbiato », di quelli che ogni fine settimana si scropano centinaia di chilometri in auto e decine a piedi per ri-
trovare una dimensione per-
duta nella grande città. Ora lo stanno cercando per

tutta la valle Soana, oltre
Campiglia, dove la neve è fre-
per le copiose precipita-
zioni di domenica scorsa.

Risulta ufficialmente scom-
parso da sabato era
giunto giorno pri-
ma Renault 4, par-
cheggiata poi sul ciglio provinciale e ritrovata dai
carabinieri del paese. Lo han-
no visto in giro e ancora a Val-
prato, un valligiano lo ha no-
mentre attraversava il
ponte sul Soana.

più nulla: la sua meta
il parco, lo aveva anche
comunicato telefono alla
moglie.

Nessuno è allarmato subi-
to perché tutti la
sua prudenza, la passione
si accoppiava mai al-
sfida contro natura tipi-
degli alpinisti anche dilet-
tanti. Ma, probabilmente
sabato, si è trovato ad avere
a fare con una giornata
improvvisamente inagibile. Fi-
no a minacciare neve. La zona
è piena di baite, di questi tem-
pi tutte disabitate.

Sulle tracce dello sono messi soccorso alpino
Valprato, Cuorgnè di
Pont, i carabinieri che hanno
battuto la zona elicotteri.
Ma fino ad ora nessuna tra-
cia.

L'ipotesi del suicidio è
escludere perché, come hanno
detto i figli giunti da Milano,
« non era il tipo togliersi la
vita. problemi né
esaurimenti. »

Più probabile quindi una
disgrazia, forse malore: re-
sta vedere se il pensionato
sia riuscito trovare un im-
probabile rifugio invece
stato sepolto che
difficoltosa anche
l'opera delle squadre soc-
corso.

Corso Francia Donna muore in uno scontro

Questa notte verso l'una

di 39 anni, Adriana Ottaviani, corso Pa-
lermo 100, morta in un inci-
dente stradale accaduto dopo
l'una e mezzo questa notte.
Era al volante di una « 126 » e
percorreva via Salvertrand
verso corso Francia. Il sema-
foro lampeggiava. La donna
superato l'incrocio accorgersi
che stava arrivando « sport » diretta
verso Rivoli. Alla guida seconda
automobile c'era Vincenzo Gerbasio, anni
Torino, via Chanoux 12/28.

L'urto stato violentissimo.
Le lamiere delle due macchi-
ne si accartocciate. La « 126 »
stata una ventina metri. Gli in-
fermieri della Croce Rossa si
sono accorti subito che le con-
dizioni Ottaviani disperate.
La donna spirata sull'ambulan-
za che l'accom-
pagnava in ospedale.

Opportunità per anziani autosufficienti 600.000 mensili

Trattasi di Hotel-ristorante-bar « LA FORNACE » parco
di 30.000 mq, tranquilla salubre, ALPIGNANO,
Fornaci n. tel. 967.4915. Il villaggio, tutto recintato,
di tutti i servizi con giochi all'aperto
aperto, singole e doppie, munite servizi igienici e
doccia, sale lettura, ascolto musica, tv e grosso dehors;
servizio ristorativo comprende 1° e 2° colazione, merenda
e cena.

A Torino da sabato 20 Marzo

Centro di esposizione e vendita "l'Auto del Dipendente"

Via Plava 29 - Mirafiori Sud

Su una ampia attrezzata che la Fiat ha messo a di-
sposizione dei suoi dipendenti troverete una
scelta più recenti modelli Fiat - Lancia - Autobianchi.
Potrete vedere, contrattare e acquistare direttamente
dipendente autovetture ancora coperte da garanzia.

È assicurata la presenza notalo.

Il Centro è aperto il sabato e la domenica.

Orario: 8-12,30; 14,30-17 • domenica 8-13,00.



A istituto tecnico parificato
THENÆUM
tel. 02.57.87

CANI IN PASSERELLA IN VIA VENTIMIGLIA «SORRIDERE, PREGO»

La rassegna organizzata al Palazzo del Lavoro è alla 51ª edizione. Mille esemplari a concorso per rappresentare 354 razze - La mostra viene aperta domani alle 10; alle 15,30 la premiazione dei «campioni».

I capi al sindacato Lottiamo insieme per il bene dell'azienda

Come saranno i rapporti dei capi con il sindacato e con l'azienda, nel prossimo futuro? Come sarà il lavoro dei quadri intermedi? Alcune parziali risposte arrivano con i primi risultati di ricerca fatta. Coordinamento capi e quadri Fiat in collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli. Tema: studio, appunto, «L'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in azienda e il ruolo dei quadri».

Riguardo al sindacato, i quadri Fiat ritengono che (a questa logica ispireranno il loro comportamento) la presenza del sindacato sia fisiologica ad ogni sistema industriale moderno e che la funzione sia di gestire il conflitto e interessi in rappresentanza dei delegati dipendenti, ha sottolineato Luigi Arisio, questa mattina alla Fondazione Agnelli. Sono presentati i primi risultati della ricerca (era presente Fassino, il responsabile per le fabbriche).

Il leader «quarantamila» ha aggiunto che l'auspicata evoluzione del sistema relazioni sindacali riguarda la messa a punto di nuovi strumenti (accordi, comitati, competenze), che si ampliano articolati nel decennio trascorso, ma piuttosto la maturazione da parte del sindacato verso obiettivi ed atteggiamenti meno ideologici, basati sull'accettazione dell'azienda come valore da preservare in una moderna società industriale.

«Il problema collegato alla democrazia industriale pertanto è certamente un problema di maggior distribuzione di potere e di ampliamento del controllo sociale di questo — ha detto ancora Arisio — preliminarmente presenta, oggi, il problema di capire a che deve servire un eventuale potere ridistribuito».

In sostanza, per poter finalmente d'accordo, in funzione di un aumento della competitività dell'azienda, della sua stessa sopravvivenza, in funzione del bene comune, i capi chiedono al sindacato di imboccare la strada di un «serio riformismo», finendo il rifiuto permanente e irresponsabile reale e il «ripiegare» prospettiva ordinaria di difesa corporativa.

Quanto all'azienda, i capi devono tenere in maggiore considerazione le loro esigenze, evi-

tando di scavalcarli i problemi che li coinvolgono più direttamente; deve sforzarsi di maggiori informazioni sui costi, sulla produzione, sul controllo di qualità.

«L'analisi ha mostrato come l'attuale impegno aziendale in quest'area deve essere esteso — si legge — che riporta le sintesi e conclusioni della ricerca — anche in dipendenza dei progetti relativi al controllo di gestione nell'accezione più lata».

Infine, le ripercussioni più significative della rivoluzione prevista dovrebbero derivare al ruolo dei quadri intermedi, questo caso «produzione»: l'aumento degli spazi di gestione tecnologia e conseguenza della competenza professionale; la maggiore complessità del micro sistema gestionale affidato ad essi, conseguenza sia della sofisticazione della tecnologia sia della maggiore complessità degli stessi risultati attesi dalla gerarchia.

Ancora: la maggiore qualità professionale delle risorse umane affidate nelle più elevate tecnologie e, in genere, l'aumento del livello culturale dei dipendenti, con le conseguenti esigenze di una leadership basata insieme sull'autorevolezza personale oltre che sulla gerarchia.

Insomma, l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro comporterà per i quadri intermedi una situazione di notevole impegno e di sfida professionale, ben lontana dalle ipotesi superficiali, evocate alcuni, prossima decadenza e di progressiva scomparsa dal contesto industriale.

L'incontro di stamattina è stato introdotto da Corrado Paraccone, della Fondazione Agnelli. La ricerca è stata presentata dal coordinatore, Giorgio Fardina. Tre le relazioni: Luigi Arisio, di Carlo Cappelletto, Renato Audano.

Arisio, oltre a rilevare che la battaglia per il risanamento economico e sociale è prioritaria e va fatta rafforzando tutti i valori della cultura industriale (ammodernamento, efficienza, valorizzazione di risorse), ha detto che l'esito di questo sforzo è ancora imprevedibile, anche perché l'impressione che alcune forze determinanti per il successo di questa guerra siano intimamente convinte della loro bontà.

r. bo.

Il Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia, sede pochi mesi fa di una grande esposizione passa... nemico. Vi si svolgerà infatti, domani, la cinquantunesima Esposizione Internazionale Canina, una fra le più importanti d'Europa. Parteciperanno oltre mille cani, rappresentanti di 354 razze.

Molte di queste note tutti e rappresentate da un numero consistente di soggetti, altre sono tutte sconosciute grande pubblico per non parlare di quelle che vengono presentate per la prima volta in una concorso internazionale. Questo il caso, esempio, dell'Eurasier, altrimenti detto «cane di un cane ottenuto dall'incrocio di due razze che hanno caratteri somatici affini, l'orientale Chow Chow e il russo Lajka (di quest'ultima razza soprattutto il suo poché fu proprio un Lajka la cagnetta in tutto il mondo come il primo essere vivente lanciato nello spazio).

Potremo poi dare uno sguardo a strane ed esotiche: fra gli iscritti non mancano i Shih-Tsui-Lhasa Apso originari Tibet, i Techin Giappone e meno esotici Pechinesi i quali ogni presentazione è superflua, poi legati alla ed ai suoi capricci, affileranno i cani di «casa nostra», ossia le razze italiane.

La mostra speciale dedicata ai cani italiani (bracchi e spinoni) presenta quanto di meglio si stia facendo per la conservazione e la valorizzazione di queste antiche razze che prezioso patrimonio zootecnico nostro Paese.

Sempre nell'ambito dei cani da caccia ci sarà modo di ammirare gli esemplari più belli e setter delle varietà; si nota la parte degli allevatori e dei privati un nuovo interesse per varietà irlandesi e gordon, che ormai parecchi anni erano ingiustamente trascurate a favore dei setter inglesi.

L'aria di Torino, evidentemente, si addice al San Bernardo che sono presenti in sono più di quaranta. Per loro è prevista una mostra speciale, grazie alla quale potrà ottenere un riconoscimento formale per adire ai campionati nazionali e internazionali.

Presenti numerosi anche gli Schnauzer, giganti nella varietà sale e pepe, sia medi e nani. La battaglia per il titolo sarà dura, gli esemplari in gara sono più di settanta.

Non gli alani, resi famosi dalle «strip» Sansone, rappresentati anche gli Yorkshire, detti affettuosamente «Yorkie», padroni. L'esposizione comin-

cia alle dieci (10) mattino con il primo «giro di giudizi» nel vari ring. Poi alle 15,30, il «ring d'onore» per la proclamazione del campione della mostra.

Farmacie aperte

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 14 marzo 1982 con servizio continuato dalle ore 19,30: v. Stradella 198; c. Francia 273; v. Monginevro v. Ivrea 47/49; c. Cadore 19; v. Guido Reni 155/157; v. Garzigliana 1; v. Farinelli 36; v. Cibrario v.le Mugheri 11; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; Lgo Orbassano 70; v. S. Cernala 24; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sesia 1. Domenica mattina presterà servizio serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia di v. S. Remo 37.

per te papà
Burberrys a fragrance for men.
PROFUMI
Servetti
via Rodi 1 • piazza Sabelino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini

LE SALE GIOCHI DI TORINO
sono in

via Gallieri 7
(Porta Nuova)

c. Regio Parco 161

via Stradella 66

OTTICO/A
diplomato con esperienza ricerca grossa organizzazione
FOTO - CINE - OTTICA
Interessante remunerazione.
Manoscrittura
PUBLIKOMPASS 441
10100 TORINO

STRUMENTI MUSICALI
migliori
MUSIC'S SHOP
di Munciguerra
C.so Potenza 177 (To)
Tel. 739.82.41

INFORMITALIA ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Comfai offre gratis
un alloggio arredato
nella settimana di Pasqua
al
VILLAGGIO degli ALIMINI

Comfai offre, gratuitamente, l'utilizzo di un appartamento arredato tutta la Vostra famiglia, per la settimana di Pasqua, nell'incantevole Villaggio degli Alimini, in una delle zone più belle della Puglia, sul mare e nel verde di una bellissima pineta. Il Villaggio è completamente autonomo: vicino ad Otranto, facilmente raggiungibile in auto; in treno o in aereo, dotato di un centro commerciale di impianti sportivi. Questa eccezionale offerta è valida fino ad esaurimento posti disponibili. Al ritorno da questa vacanza, se deciderete di tornare al Villaggio degli Alimini, acquistate una quota in comproprietà, rivolgetevi a:

Comfai S.p.A. - Filiale di Torino
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI
IL SERVIZIO CASA

Per informazioni:
Impresa edili
alfadue
Corinto (SV)
tel. 0102 / 90320
SKA / lica
Torino
tel. 011 / 797030

«i diamanti»
centro residenziale
in Ceriale (SV)



«DALLA CITTA' DOVE TUTTO SVOLTA A SINISTRA SCAPPANO ANCHE I TRAVET»

Continua la nostra inchiesta sullo stato di salute di Torino e del Piemonte - La parola questa volta a Sergio Ricossa, liberista - «Nessuno vuole più bene a Torino. Non basta l'amore del sindaco a renderla più bella»

Il più di Torino non è questa crisi industriale occupazionale, perché da crisi economica è esca sempre. Torino di ben altro, tanto di morire, perso molto, conti-
«Nessuno vuole più bene a Torino, i vecchi lo-
né nuovi».

Così la Sergio Ricossa, professore di Economia, liberista, scrittore, lui, Torino avrebbe bisogno di una città di servizi, cultura, d'arte, turismo, città pulita, ordinata, effervescente, voci; dovrebbe la faccia che oggi.

grossi risultati positivi, secondo lui, il quale quest'intervista, la quale continua l'inchiesta «Stampa Sera».

Torino, sulle prospettive di questa città e di questa regione. E' la dodicesima puntata.

Prima di Torino: Corrado Ferro, segretario responsabile della Uil piemontese; Enzo Salza, presidente

Torino: Francesco Devalle, del piccolo imprenditori

sociati all'Unione Industriale; Giorgio Gandini, presidente dell'Unione

del Piemonte e dell'Ascom; Attilio Bastianini, capogruppo dei liberali in Regione

lamente uno degli di punta dell'opposizione;

Bontempi, comunista in Regione; seppa Scatelli,

Federazione delle associazioni artigiane della regio-

Verzelli, il di Torino; Luigi Aristo, il protagonista

quarantennale «leader» dei capi; Franco Boggio, presidente del Collegio dei costruttori; Fausto Bertinotti, segretario Cgil

Professor Ricossa, che cosa è la crisi econo-

Torino e del Piemonte?

«La crisi economica passerà, la più preoccupante, invece, è la crisi d'identità di questa città, che si sa più che cosa sia. Tutte le città hanno un'anima. Torino no. La vecchia Torino non c'è più e quella nuova non c'è. Qui, ormai, muore tutto e non si crea più nulla».

Torino è piccola Parigi, città del travet, persone ma laboriose; aveva fama di città elegante e vivace intellettualmente,

una cultura che ha fatto parlare di sé. Tutto questo è finito. Torino non ha più abbastanza teste pensanti all'altezza della situazione».

In tutti i campi?

«Sì, quello imprenditoriale, quello universitario, a quello politico. E' la crisi di tutte le élites, anche quella culturale. Una volta Torino

due culture, quella progressista, sinistra, operaista; ma, oggi, Einaudi

Einaudi. Oggi Torino è sbilanciata, monotona, ripetitiva, mortificata. Abbiamo una fondazione che do-

vrebbe essere liberale e liberista, non lo è. Lo stesso si può dire per il pil.

Ogni iniziativa è in un'unica direzione: a sinistra. E chi non appartiene a quella cultura andare a Milano

Roma. Qui, ormai, è tutto uniforme; manca la varietà di persone e le varietà

soluzioni, si viaggia sempre sullo stesso binario. Le amministrazioni di aggra-

la situazione: tutto viene congelato, hanno voluto bloccare anche lo sviluppo di questa città».

Perché?

«Credono che Torino sia diventata troppo grande e che l'immigrazione sia stata digerita. Secondo me, invece, Torino ha digerito benissimo l'immigrazione dal punto di vista morale».

Quali problemi provoca questa immigrazione?

«Che vuole più bene a Torino, né i vecchi torinesi, né i nuovi. Ma si può fare una città quando nessuno la ama? Non basta soltanto l'amore del sindaco per più bella. Non si sa neppure quale volto nuovo si vuole dare a questa città».

E non dica che lo si sa soltanto perché si fa la metropolitana leggera.

«Questa uniformità impedisce la delle soluzioni. In passato, quando si perse la capitale, si trovò la soluzione dell'industrializzazione e Torino tornò ad essere subito la prima. Oggi, Torino ha tutti i difetti della grande città e nessun vantaggio che le metropoli danno: il grande aeroporto, i grandi centri culturali e commerciali, le grandi biblioteche e i grandi anti-

quari».

Ma Torino non è troppo piccola per questo?

«No, e Bologna, per esempio, li hanno, pur essendo più piccole di Torino. Qui è morta anche la moda, con il Samia abbiamo anche l'immagine dell'eleganza. Via Roma non ha più le belle vetrine, è diventata il prolungamento di Porta Le vie eleganti finite; Garibaldi è un fritto misto. E c'è più un viale, non c'è più il Valentino».

Come sarebbe?

«E' giusto giocare al pallone, è giusto fare i campi di calcio, ma non al Valentino: i

prati sono prati, i giardini giardini, i parchi parchi, punti verdi. Il stato rovinato».

ancora lungo il suo elenco delle torinesi perdute, uniforme, stessa tinta, piazza Vittorio oggi ha una mezza dozzina di colori. Anche Po è stata rovinata completamente. C'è un'assoluta gusto».

Non è finita?

«Torino forse era la città d'Italia con il traffico più disciplinato, è le più indisciplinate: non c'è un divieto che sia rispettato e pubblica amministrazione tutto questo l'ha incentivato, prima ponendo dei divieti assurdi e poi che non fossero rispettati. Questa è la nuova Torino: una «débâcle» totale, spaventosa. Abbiamo persino una Galleria

d'arte moderna chiusa da mesi per tutti tranne che per i ladri. E' pazzesco».

Torino, una quale i migliori fuggono ha denunciato lei, qualche mese fa. Conferma?

«Sì, resta la città degli sconfitti. Oggi fa carriera per promozione viene trasferito a Milano. I cervelli fuggono. I pochi che restano che non vogliono andare via perché troppo legati a Torino, isolati. Persino l'Accademia delle scienze stretta ad andare ad elemosinare. Rotary per tirare avanti. Questa città più neanche mecenati e senza mecenati la cultura».

Questa fuga di cervelli ha crisi Torino?

«Non si può sperare di perare quando mancano le teste pensanti quando tutti stesso modo, o per cortigianeria o per convenienza o per paura. Non ci sono più capacità reazione. Manca persino la capacità di diagnosi».

Secondo lei, superata la crisi economica Torino tornerà a decollare?

«Non credo. La città potrebbe approfittare del fatto che l'immigrazione è ferma in questo periodo per meditare, per il male in bene. Non essendoci più crescita vertiginosa potrebbe migliorare qualità; ma non lo fa, non ha alcun progetto per raggiungere questo obiettivo».

dove suggerirebbe di incominciare?

«Bisognerebbe intanto mettere attorno ad un tavolo un certo numero di persone, migliori rimaste, e prescin-

dai loro schieramenti, e fare una bella diagnosi male, in modo da studiare i rimedi. Questo gruppo scoprirà che Torino muore, io sostengo, allora bisognerà decidersi a cambiare tutto. Torino deve abbandonare questa strada suicida per diventare una città di servizi, di cultura, d'arte, di turismo, una città pulita, ordinata, effervescente, viva, molte voci».

Servizi di Rodolfo Bosio

«Tutti sottoscrivano subito un prestito per rendere la vecchia Torino più bella»

I mezzi per la Torino, centinaia, miliardi in progetti comi e dove potrebbero trovare?

«La soluzione c'è: un prestito pubblico indicizzato, garante il Comune, accompagnato da una bella campagna pro-Torino. Secondo me funzionerebbe. Le banche, torinesi vecchie e nuovi lo sottoscriverebbero».

Aggiunga qualche particolare.

«Si dovrebbe fare un programma di lavori pubblici, da ottenere un vastissimo consenso. Ad si lega il prestito pubblico, i tagli piccoli. A chi sottoscrive naturalmente pagati gli interessi. I soldi si troverebbero, ne sono convinto. I non mai problema. E sarebbe la prima volta: in passato abbiamo già avuto iniziative del genere. Ci sarebbe un altro vantaggio: questo prestito au-

sciterebbe una coscienza civica che oggi c'è, legerebbe vecchi e torinesi, incentiverebbe il risparmio e tanto denaro dei torinesi verrebbe finalmente speso per Torino».

campanilismo.

«Il campanilismo è una cosa, perché vuol dire amore per il posto dove si vive, un amore che se manca la città è destinata a diventare orribile».

Torino alla crisi mica.

«E' mondiale. Torino la paga cara perché troppa industria è legata soltanto all'auto, perché ha pochi servizi, perché tante attività sono proibite (esempio l'edilizia). Fattori che creano il blocco città e sviluppo, quindi di occupazione. Se la crisi è così forte, comunque, è colpa anche dell'imprenditoria torinese, priva di idee, di volontà di rischio, di capacità».

Quando si uscirà dalla crisi?

«Questo ciclo negativo è lungo e vastissimo, ma ne uscirà. Inevitabile, ripresa, però, Torino starà e avrà

carie debolissime, perché queste sono strutturali. Ripeto, però, che l'aspetto più grave della crisi non è quello economico».

lei, Torino

«Come oggi, in anni non si fa nulla, non si riesce neppure a far crescere una pianta».

E nel Duemila?

«Il destino della città è nelle mani dei torinesi: sarà loro stato capaci di farla».

crisi economica Torino e Piemonte ha l'impressione

Non è autolesionismo dipingerla più di quanto real-

Si fa proposito perché solo dicendo che si va male si ottiene

denaro. E' un interesse, questo, comune agli imprenditori, ai sindacati, ai politici, pubblica amministrazione».

c'è il rischio che Torino una città assistita?

«E' nella mentalità dell'accettazione vestirsi di stracci anche se bene. L'assistenzialismo è sempre nocivo, immorale. Anche per questo suggerisco un'iniziativa locale: significherebbe che vogliamo aiutati da Roma; ma è probabile che vedremmo i nostri amministratori volare sempre più spesso a Roma, bussare a quattrini. D'altra parte i torinesi di ricevere soldi e classe politica è contenta di darli, perché questo è il suo modo di potere, di controllare tutto».

Di chi i maggiori responsabili di questa corsa ai mini-

chieder soldi?

«Un po' tutti. Riflette un costume ormai nazionale. Respon-

sabilità ne hanno anche gli industriali che hanno ceduto troppo al sindacato perché si spostati a sinistra. C'è mancanza di carattere, di coraggio fare da contrappeso. Il risultato è uno sbilanciamento che aggrava la crisi. La mancanza d'equilibrio è come un'automobile che soltanto a sinistra: fino a quando strada quella parte».

Un elemento di speranza?

«Tanti giovani bravi, preparati, volenterosi; ma prima che contino ci vorranno almeno quindici anni. La ricostruzione sarà più lunga dello sfascio. Oltre ai giovani, una maggiore presa di coscienza della crisi di Torino. Comunque, questa città sarà più soltanto quando, pur restando comunisti o altri, avremo in una cosa: l' per Torino».

Servizi di Rodolfo Bosio

SCOMMETTIAMO?!!!

...che lo spettacolo di 12 stupendi cavalli che lottano per la vittoria, rischia emozionare anche noi



Sabato 13 Marzo Trotto
Premio Catania L. 9.900.000
Ristorante: prenotazioni tel. (011) 965-1356
Inizio riunioni ore 15

Domenica 14 Marzo Galoppo
Premio Apertura
Parco giochi, minigolf (prossima apertura), minifootball
Inizio ore 15

Vinoro, Scommettiamo?!

In divisa da postino (ma è un truffatore) ruba una «pensione»

Ha agito probabilmente con un complice
La vittima è una donna anziana di Foglizzo

La base dc vuole i congressi

Stamane presentazione delle otto liste

I dc torinesi vogliono che i congressi cittadini e provinciali si svolgano nelle forme previste, cioè per il 21 e l'8-9 maggio. La richiesta è stata approvata all'unanimità, nei giorni scorsi, dal segretario di sezione stamane, democristiani «amici esterni» del partito che hanno intervenuto alla presentazione delle otto liste.

Alla Camera commercio, stamane, ribadito più volte, da parte di alcuni capitoli, commissario straordinario provinciale Galbiati e vari iscritti la far svolgere i congressi torinesi, consigliere comunale Leo, a anche Movimento popolare, in particolare, ha chiesto che l'impegno per il rispetto delle previste fosse messo a voti. L'assemblea ha risposto con un applauso. Il pronunciamento c'è già stato, ha sottolineato il commissario Galbiati.

Le voci di slittamenti persistono. Alla di questa eventualità ci difficoltà organizzative e, soprattutto, problemi interni e correnti. Il congresso cittadino fissato dopo quella nazionale consentirebbe il formarsi un quadro di alleanze simili a quello per la segreteria centrale.

Per il resto, stamane, i capitoli hanno illustrato le rispettive posizioni politiche in vista del congresso nazionale. All'appuntamento

con la mancata soltanto il gruppo dell'on. Arnaud.

Il primo a intervenire è stato Edoardo Calleri. Ha chiesto riforme all'interno del partito (no al sistema proporzionale, revisione dell'imunità parlamentare, anagrafe patrimoniale) per giungere all'unità della dc. Il sen. Donat Cattin ha detto che non può svolgere una politica di difesa: «Deve indicare proposte, deve guidare il cambiamento del Paese, contribuendo ad avere rapporti privilegiati con il psi e i partiti laici». Per l'area Zec, il vicesegretario regionale Ezio Alberton ha sottolineato la necessità di sostenere il governo Spadolini, pur non avendo la presidenza dc, e di rafforzare una propria linea d'azione. Il consigliere regionale Sartoris, per il gruppo Boita Coldiretti-Picchioni, ha chiesto attenzione a regolare la centralità del psi e altri. Per gli andreaotiani, Bonfiglioli ha ribadito: «Va bene governare il psi, ma con orgoglio». Il consigliere regionale Bergoglio, a nome dell'area Fossi-Scalfaro, ha affermato che la dc deve fare proposte concrete, temi portanti e poi confrontarli con le altre forze politiche. Infine, l'on. Lega, firmatario della lista che ha al primo posto il consigliere regionale Cerchio, l'esigenza privilegiare i rapporti con l'area laica.

FOGLIZZO — Truffatori all'opera. A due anziani pensionati Foglizzo, Luigi Garrela, 81 anni, Marianna Givogre, 77 anni, via Principe Tommaso 51, è stata rubata la pensione appena riscossa.

Verso le 10.30, alla Givogre appena giunta a casa dall'ufficio postale del paese col denaro, si è presentato un giovane sui vent'anni in divisa da postino (un complice attendeva in auto). Spacciandosi per funzionario delle Poste il giovane sosteneva che i soldi percepiti poco prima non erano stati conteggiati giusti: lui era incaricato di fare un controllo.

Avuto il denaro tra le mani, dopo un breve controllo, il falso funzionario allontanava velocemente con 800 mila lire in contanti. Nel tentativo di bloccare il malvivente, la Givogre veniva trascinata per un centinaio di metri riportando una contusione alla spalla e lievi ferite.

Dato l'allarme, intervenivano immediatamente i carabinieri, ma dei truffatori non traccia.

echi cronaca

Tende verticali
per la casa, per l'ufficio, vasta gamma di tessuti esclusivi. Prezzi di fabbrica. Consegna pronta. Baldeschi Geom. Livio, corso Monforte 81, tel. 535.864 - 535.912 (aperto il sabato mattina).

da **SABATO**
13

le cose del

TOP TEN
UOMO

si trovano in via Cavour 1



INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

CASTELLO DI COSTIGLIOLE D'ASTI

già proprietà Contessa Castiglione

ASTA PUBBLICA

Beni di antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobili tra cui sono compresi:

- Mobili antichi
- Oggettistica
- Avari, pietre dure, argenti
- Rarità, collezioni, icone russe
- Dipinti e tappeti orientali
- Collezione mobili rustici

ASTA

Sabato 13 marzo ore 15.30

Domenica 14 marzo ore 15.30

Segreteria delle vendite:

presso il Castello di Costigliole d'Asti

telefono 0141/96.333

TUTTOCUCINE

VIA DONATO TA

CUCINE

DELLE MIGLIORI MARCHE

SCONTI 20% - 30% - 40%

REALE

OLTRE 100 MODELLI

PRIMA DI ACQUISTARE

VISITATECI

filiale: VIA P. COSSA, 15

Invece di chiedere a destra e a sinistra prova in centro.

Chiedi "Informacase":

Informacase è un Ufficio Informazioni per la casa, gratuito e non impegnativo, dove puoi esporre i tuoi problemi immobiliari a specialisti del settore.

Informacase risponde:

valutazioni immobiliari di qualsiasi tipo, acquisti, vendite, permuta, alloggi, investimenti, consulenze legali-contrattuali, mutui e finanziamenti.

Informacase ti dice tutto sulle case.

È iniziativa che solo grande e seria organizzazione immobiliare come l'Edilcase può offrire.

Informacase ha anche un ufficio mobile che staziona in varie zone della città e cintura di Torino, offrendo gli stessi servizi.

Per informazioni e appuntamenti telefona direttamente a:

Edilcase - servizio Informacase - c.so Matteotti, 47 - Torino - tel. 548154



INFORMACASE
INFORMACASE
EDILCASE

Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

SEQUESTRANO DUE RAGAZZI E I GENITORI PER DARE ASSALTO ALLA CASSAFORTE (Ma non sanno la combinazione e fuggono con centomila lire)



Sono rimasti per più di mezz'ora in balia ■ tre banditi, chiusi in cucina e sorvegliati a vista, sotto la minaccia delle ■. Intanto, negli uffici della ditta della quale sono custodi, i rapinatori tentavano disperatamente di ■ ragione di una cassaforte che resisteva ai loro attacchi oltre ogni previsione. Così il «colpo» ■ finito nel nulla: centomila lire di bottino trovate in un cassetto ■ tanta paura.

Protagonisti di questa avventura ■ Zuliani, 45 anni, sorvegliante della ditta «Fratelli Ceresa», trasporti petroliferi e la ■ famiglia, moglie e due figli di 13 e 9 anni. Alle 20,30 di ieri sera, in ■ San Luigi di Beinasco, dove ci sono gli uffici e i depositi della ditta, la ■ e i due ragazzi stanno guardando ■ televisione. Il guardiano è ■ bagno.

Arrivano tre giovani, un quarto, probabilmente è fuori, ■ attesa a bordo di un'auto. Armati di pistola, fanno irruzione nella cucina ■ bloccano la ■ ■ i ■. Poi stanano ■ bagno ■ Zuliani e, sempre minacciandolo con la rivoltella ■ costole lo costringono ■ consegnare le

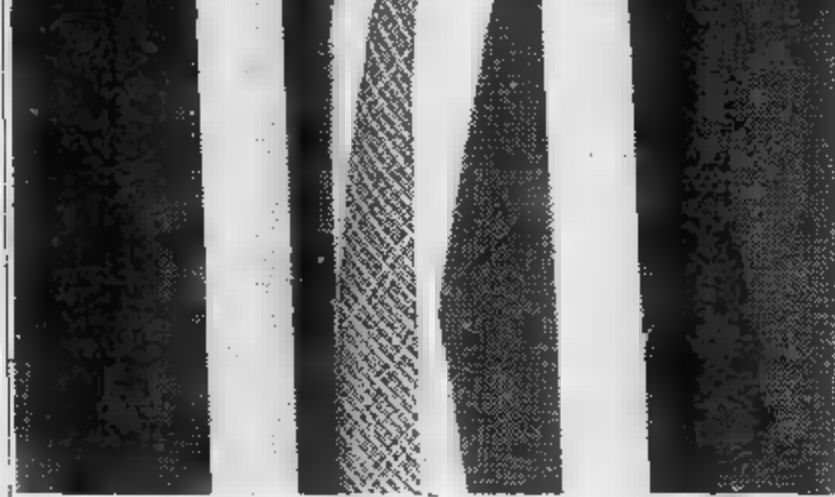
chiavi degli uffici, dove ci sono le paghe degli operai. ■ dentemente agiscono sulle indicazioni di un basista bene informato, il quale, però, ha trascurato un particolare. I soldi ■ sono, ■ vero, ■ sono chiusi in ■ cassaforte a prova di scasso, che troneggia negli uffici.

I banditi, dopo aver chiuso ■ quattro Zuliani in cucina e aver lasciato uno di guardia con la pistola in mano, entrano negli uffici ■ si trovano davanti il forziere. Difficoltà imprevista. Tentano di aprirlo in qualche maniera, ma, del tutto privi degli strumenti adatti ad uno ■ di quelle proporzioni, si battono inutilmente per venticinque minuti contro lo ■ scatolone. d'ac-

ciato. Alla fine sono costretti a rinunciare.

Tornano nella cucina, fanno uscire lo Zuliani ■ lo obbligano a consegnare quanto ■ suo ha in casa: centomila lire, nient'altro. Se ■ vanno, furibondi, ma senza infierire sulla famiglia ■ custode. Allo Zuliani, scampato il pericolo, ■ che telefonare ai carabinieri e far giungere sul posto le «gazzelle». Ma una rapida battuta in tutta la zona non ha esito: dei malviventi (dei quali non si ■ neppure che tipo di macchina avessero usato) non c'è traccia.

Gli inquirenti, ■ una serie di fotografie di pregiudicati che stanno facendo esaminare all'intera famiglia



UNO ■ TITOLARI DELLA DITTA CERESA A BEINASCO

Zuliani, compresi i ragazzi, tentano ■ individuare gli autori del mancato «colpo». ■ eventualmente riconosciuti. Forse ■ incensurati o, forse, vengono da fuori Torino.

Cicloamatori alla «Pellerina»

L'inizio ■ nuova stagione ciclistica dell'Udace ■ imminente ■ molte sono le novità: alcuni atleti hanno cambiato casa, ■ sorte ■ squadre, altre sono scomparse, ma soprattutto ■ più il G.S. Arp.

Per due anni ■ maglie ■ guidate da Grimaldi hanno svolto il ruolo di protagoniste, ■ nella prossima stagione non ■ ranno in scena. «E' stata un'avventura bellissima — dice Claudio Chionetti, uno degli sponsor dell'Arp — e credo che i risultati ci abbiano dato ragione. Purtroppo però è giunto il momento ■ dire basta: l'Arp, infatti è ■ un'azienda ■ quindi subisce alti e bassi. Quando la parabola ■ discendente ■ meglio chiudere».

Resta in attività, invece, Gian Pietro Pellizzari il quale, fedele alle sue promesse, affiancherà il G.S. Blaffebi nell'organizzazione ■ G.P. d'apertura che si svolgerà domani (ore 9,30) sul circuito della Pellerina.

★★

La gara ■ via alla stagione agonistica dell'Udace ■ avrà come perno la disputa del 1° trofeo «Espresso» ■ protesti dentaria», valevole per le categorie veterani, debuttanti, gentlemen ■ supergentlemen.

Sulla stesso circuito ■ in programma anche il 1° tro-

feo G. Pellizzari riservato ■ cadetti, junior e ■ e soprattutto ci saranno molte ■ medaglie. Sarà quindi abbastanza difficile per gli atleti tornare a casa a mani vuote.

★★

«Questo è soltanto l'inizio — dice Pellizzari — perché ho in ■ altre ■ per quest'anno, e certamente sarà presente in ■ occasioni. Ci tenevo comunque a essere qui alla Pellerina, perché nei cicli ■ ho ancora molti amici e perciò mi sento ■ legato a questo sport».

L'appuntamento quindi per tutti gli amatori è domenica mattina alle 9,30 alla ■ (gli atleti ovviamente ■ meglio che si presentino almeno un'ora prima).

Il Csi ■ congresso

Oggi, alle 15, presso l'Istituto autonomo ■ popolari (corso Dante 15), si svolge il congresso provinciale del Centro sportivo italiano. L'assise, che ■ aperta dalla relazione del presidente provinciale Luigi Giaccone, proseguirà nella serata chiudendosi con l'elezione del delegato al congresso nazionale. Ai lavori prenderà parte il segretario nazionale del Csi, Renato Vallati.

1 su 6

Un italiano su sei legge Famiglia Cristiana.

Famiglia Cristiana è il settimanale più letto d'Italia, ■ le ragioni ci sono.



Famiglia Cristiana informa ■ tutti i temi della vita in modo serio e documentato.

Famiglia Cristiana è un settimanale ricco ■ rubriche: dall'attualità alla moda, dallo sport alla cucina, dallo spettacolo alla salute. 18 rubriche capaci di soddisfare il complesso ■ vario orizzonte ■ interesse ■ famiglia italiana.

Famiglia Cristiana è il settimanale più aperto al dialogo con i lettori. Lo testimoniano quasi 500 mila lettere che giungono ogni anno in redazione. E non ■ un caso che la rubrica più letta sia: «colloqui col padre». Una straordinaria testimonianza esistenziale sull'uomo e la donna d'oggi.

Sette milioni ■ persone si riconoscono in questo giornale, nella sua capacità ■ essere aderente ai tempi con grande apertura ma sempre alla luce di certi irrinunciabili valori.

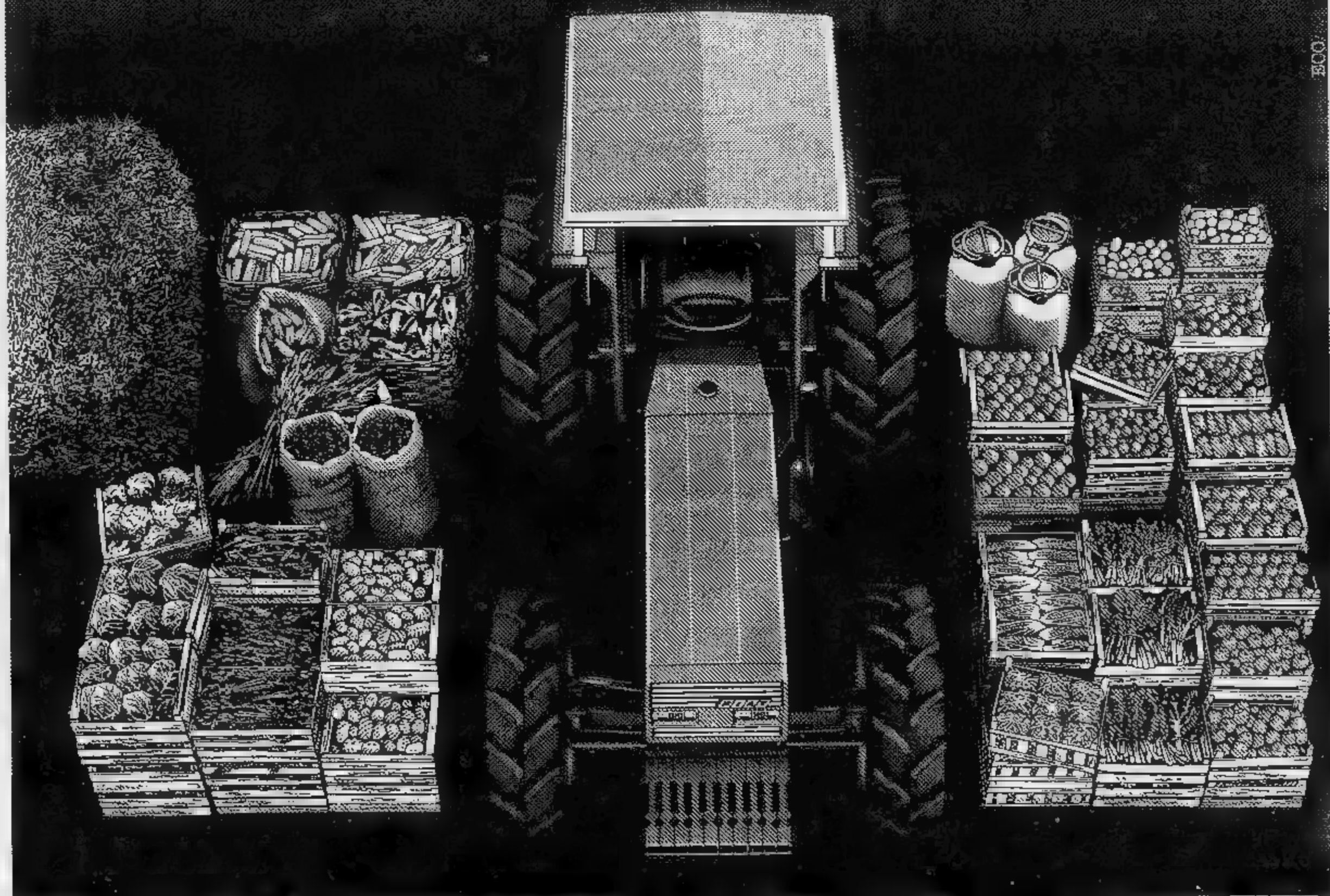
Sette milioni di persone leggono ogni settimana Famiglia Cristiana. E TU?

7 milioni di persone leggono Famiglia Cristiana

E TU?

FIAT SERIE 66.

GIOIELLI PER OGNI STAGIONE.



Scal da Fiat Trattori poteva nascere oggi una serie di trattori così. 8 nuovi modelli a semplice e doppia trazione, con potenze da 54 a 78 cavalli DIN.

Forti come Fiat Trattori. Motori che continuano una tradizione di elevate prestazioni, affidabilità, ridotti consumi. Vasta scelta di cambi di velocità: standard a 12 marce AV + 4 RM; a richiesta 20 AV + 8 RM (5 marce rampanti inferiori a 1 km/h), inversore a 12 AV + 12 RM. Sollevatore idraulico con buona capacità di sollevamento e controllo dello sforzo a barra di flessione di elevatissima

sensibilità e precisione. Posto di guida confortevole e razionale. Struttura compatta e robusta a tutto vantaggio della stabilità, della maneggevolezza e della facilità di manutenzione.

Serie 66: un fatto importante e significativo per l'agricoltura europea. Una dimostrazione di dinamicità e di forza di un'Azienda che grazie alla fiducia di milioni di agricoltori si conferma per il terzo anno consecutivo al 1° posto in Europa.



Nei Consorzi Agrari

Fiat Trattori

ITALY

EUROPA, GRAZIE A VOI

I «FRANCHI TIRATORI» PREPARANO UN AGGUATO AL GOVERNO SPADOLINI?

La Camera vota la fiducia sul decreto anti-sfratto - Subito dopo è previsto lo scrutinio segreto sull'intera legge - E c'è chi ricorda la sorte toccata a Cossiga che cadde nel settembre dell'80 in circostanze analoghe

ROMA — La sorte del governo Spadolini è legata al decreto Nicolazzi sulla casa. Alla Camera si sta votando (palesemente) la fiducia: subito dopo ci sarà lo scrutinio segreto sull'insieme del provvedimento. Ed è proprio quest'ultima votazione che Spadolini seguirà incrociando le dita con il fiato sospeso. I «franchi tiratori» sono in agguato e il presidente del Consiglio stavolta non può contare su un benevolo aiuto sotterraneo. L'Unità sottolinea stamane che è «fallita la governabilità» e «è giunto il momento di dare sbocco alla esigenza di una alternativa».

Se la maggioranza, quindi,

il momento della votazione segreta non mostrerà una straordinaria compattezza, la bocciatura del decreto sulla casa (e quindi, implicitamente, del governo), sarà inevitabile.

Questa mattina Montecitorio si respirava un'atmosfera simile a quella del settembre '80, quando in circostanze analoghe cadde il «decreto» del Cossiga-due. Anche allora era sabato, anche allora i legami che tenevano insieme la coalizione erano alquanto sfilacciati. E anche quell'occasione il Capo dello Stato era all'estero in visita ufficiale. Singolari coincidenze che diversi deputati hanno

segnalando nervosamente nel Transatlantico.

Ma Spadolini è superstitioso e si è convinto di un buon esito della votazione. Il nuovo testo del decreto sulla casa, dice, tiene conto delle richieste dell'opposizione e l'attuale coalizione è ben più compatta di quella di cui disponeva Cossiga. La crisi poi potrebbe rivelarsi un boomerang per chi l'ha provocata. Sarebbe in sostanza un salto nel buio, la prospettiva di elezioni anticipate che manderebbero a rotoli la nostra già dissestata economia.

I franchi tiratori però così sensibili alle parole del presidente del Consiglio? I dubbi sono parecchi. Sul governo pesano molti contrasti che stanno lacerando i rapporti tra i cinque partiti della coalizione.

La vicenda sta irritando i socialisti, mentre nella «base» parlamentare democristiana cresce il malumore soprattutto il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, ritenuto il responsabile del gran pasticcio sul cambio della guardia al vertice dell'ente petrolifero.

«base» parlamentare del psi, per contro, c'è la tendenza ad accelerare i tempi per un socialista a Palazzo Chigi.

Insomma, gli egoismi politici potrebbero avere la meglio sulle esigenze di governabilità. Nessuno, poi, sembra curarsi del fatto che, cadendo il Nicolazzi-bis, da qui qualche mese scoppierebbe il dramma degli sfratti.

Emilio Fucci

Molotov a Roma contro sezione pci

ROMA — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata da sconosciuti nella tarda serata contro la porta d'ingresso della sezione del pci in via Valtrionella, nel quartiere Montecitorio. Al momento dell'attentato la sezione era chiusa.

I danni sono lievi; il scoppio ha lesionato soltanto un tratto di intonaco del muro del palazzo. Funzionari della «Digos» hanno avviato le indagini.

regolari — Revocato gli scioperi dei vigili del fuoco: il 17 e il 26 marzo voli regolari. L'impegno del governo a varare rapidamente la riforma del corpo dei vigili. Il 21 marzo termi gli alliscati.

Temperatura a Torino, 13 + 13

massima (ieri) + 7
minima (ieri) + 1

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvoloso e coperto. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: tutte le regioni. MARI: molto caldamente agitati.

In Italia

Bolzano	-1	+13
Verona	0	+13
Milano	0	+14
Firenze	-1	+17
Bologna	+4	+14
Roma	+2	+16
Napoli	+8	+15
Reggio C.	+11	+14
Palermo	n.p.	+14

In provincia

Aosta	0	+4
Alessandria	+3	+6
Asti	+2	+7
Cuneo	0	+9
Novara	+1	+14
Vercelli	+2	+14
Biella	0	+12
Genova	+1	+14
Imperia	+7	+16
Savona	+8	+14

all'estero

Atene	+3	+13
Bruxelles	+1	+10
Ginevra	+3	+8
Londra	+6	+9
New York	-4	+3
Parigi	+2	+9
	+4	+11

Calciatore danese 20 giorni in carcere per pugni in campo

Stese a terra due avversari senza che l'arbitro se ne accorgesse

VIBORG (Danimarca) — Anders Jensen, 22 anni, focoso terzino dello Skals, squadra militante in campionato regionale Jutland, dovrà passare 20 giorni in guardina. La pena gli è stata inflitta dalla magistratura ordinaria per episodio poco edificante che lo ebbe per protagonista alcuni mesi fa nel corso di una partita.

Lo Skals giocava contro la formazione del Foulum, centro vicino, allorché Jensen dimostrando inopinate doti di boxeur mise ko un avversario. Tutto ciò senza che l'arbitro si accorgesse nulla. Anzi un compagno del due malcapitati che cercava richiamare l'attenzione venne cacciato dal campo: come dire, oltre al danno le beffe.

questo punto i «superstiti» squadra ospite, indispettiti dal comportamento del direttore gara, raccolsero i compagni che giacevano sul terreno privi di sensi e presero via degli spogliatoi (anche perché per questo l'antefatto).

Per Jensen partita continuata in tribunale. L'esuberante terzino dello Skals è stato chiamato a rispondere di aggressione e lesioni davanti al giudice, reato che comporta una pena minima di 30 giorni di reclusione. È stato pronunciato uno sconto di 10 giorni perché gli sono state riconosciute le circostanze attenuanti.

I suoi compagni di squadra e alcuni spettatori hanno infatti testimoniato che durante il match i due giocatori Foulum che poi dovevano finire ko gliene fecero di cotte e crude. Oltre a picchiarlo sistematicamente, avevano provocato con epiteti irripetibili. Tutto ciò senza che, ovviamente, l'arbitro si accorgesse quanto stava accadendo.

Questo per quanto riguarda l'aspetto partita di pelenza magistratura ordinaria. Quanto alle guenze sportive clamorosa «ritirata» del Foulum, si attende ancora una decisione.

Quattro ventenni muoiono in

PIACENZA — Quattro giovani, tutti 20 anni, morti nell'auto si è schiantata contro un muretto, finendo poi in un campo.

La macchina, una Peugeot 104, aveva urtato contro un'altra vettura — una Audi che — piombata — sua volta in un canale — sulla quale si trovavano componenti la stessa compagnia, che rimasti illesi.

La sciagura è accaduta nelle ore di stamane sulla statale Cremona-Piacenza, presso Fossadello di Caorso a dieci chilometri dal capoluogo.

I quattro morti sono: Andrea Bandera, Antonio Perotti, Andrea Sogni, Antonio Gargano, tutti di Piacenza.

Scoperta a Milano una zecca di monete d'oro «patacche»



MILANO — Gli agenti della squadra mobile di Milano, hanno scoperto una clandestina operante almeno mesi e hanno arrestato le nove persone responsabili aver fino ad ora coniato e poi rivenduto all'estero monete di una lega spacciata per oro (soprattutto marenghi e sterline) che, se non fossero state false, avrebbero raggiunto un valore di sessantotto miliardi di lire.

La zecca si trovava in via Lazzaro Palazzi, all'interno di una portineria alla quale era stata intestata, per copertura, una ditta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio di Milano, la Sme. Tra i arrestati figurano i due «capì» che dirigevano la zecca: i coniugi Davide e Coen) e sette complici incaricati dello smercio delle monete in Italia e all'estero.

STAMPA
Torre
direttore responsabile

Editrice S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato D.
Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca di Montezemolo
Umberto Cuticà
Carlo Messeroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 22-13-1981

Pirelli
agricoltura:
i lavoratori
della terra

Una gamma rinnovata
per ogni esigenza
dell'agricoltura moderna.

PIRELLI SERIE AGRICOLTURA

Brasile: statua di Pelé avrebbe virtù miracolose

RIO — JANEIRO — Dopo aver portato con pieno merito la corona di re del calcio mondiale, Pelé, il famoso astro brasiliano, sembra candidato a una aurea aureola. Alcune emittenti cariocae hanno infatti riferito che nella cittadina di «Tre Corações» (Tre Cuori), nell'interno dello Stato di Minas Gerais, la gente attribuisce virtù miracolose alla eretta onore del figlio più illustre di quella terra.

I tricordiani, come si chiamano gli abitanti di «Tre Corações», giurano e spergiurano che non di credenza si tratta, ma di verità: sono già in molti a accendere candele e piedi del monumento, esattamente si per le statue dei santi. A questo punto, c'è scommette che se le «coincidenze», dice il popolo di Tres Corações, dovessero continuare, la cittadina diventerà meta di pellegrini e magari ci scapperà una petizione alle autorità ecclesiastiche per sollecitare la beatificazione del miglior calciatore di tutti i tempi.

Sommozzatore cercherà 5 navi di Napoleone

IL CAIRO — Il sommozzatore e cineamatore francese, Jacques Dumas, spera di recuperare i relitti di cinque navi della flotta Bonaparte che fu distrutta nella rada di Abukir (Alessandria) dall'ammiraglio inglese Orazio Nelson.

Dumas si è recato in Egitto per sottoporre il progetto, che egli definisce «molto realistico», alle autorità egiziane. «Chiederò soltanto le autorizzazioni necessarie per cominciare i lavori», ha dichiarato.

Grazie agli archivi della Marina francese, Dumas afferma di aver ricostruito nei minimi dettagli la celebre battaglia di Abukir, che aveva fatto morti e feriti gravi fra i marinai francesi, la posizione delle 13 navi francesi e delle 14 inglesi. La ricerca si concentrerà in particolare sulle cinque unità affondate nella rada che dovrebbero essere in buono stato di conservazione.

I tifosi del Catanzaro contro Mike Bongiorno

CATANZARO — Reazione degli sportivi catanzaresi, la cui squadra è in serie A, per la presa di posizione del presentatore televisivo Mike Bongiorno, il quale nel corso della trasmissione «Flash» ha sollecitato tutti ad adottare perché il Milan ed il Torino non scendano in Serie B. Gli sportivi catanzaresi si sentono danneggiati, poiché, secondo una loro interpretazione, il suggerimento di Bongiorno potrebbe influenzare gli arbitri a danno della loro squadra del cuore.

Gli sportivi club Ruocco e Scardamaglia, infatti, hanno inviato un telegramma alla Rai, minacciando azioni legali e manifestazioni di piazza, poiché Bongiorno «una trasmissione ascoltata per il salvataggio delle due squadre del Nord».

Strategia europea comune per «caccia razionale»

I rappresentanti delle associazioni della caccia e della conservazione della fauna di tutti i Paesi della Comunità Europea, della Svezia, della Norvegia e di altri Paesi dell'Europa e dell'Africa si incontrano giovedì a Ieri a Milano, nel corso di un convegno indetto dall'Unavi (Unione nazionale delle associazioni venatorie italiane) e dalla Facc (Federazione delle associazioni venatorie dei Paesi Cee) col patrocinio della Regione Lombardia.

Le delegazioni hanno confrontato le loro ricerche e le loro esperienze sulla selvaggina migratoria a punto un strategia comune.

Neonata in Usa ha la nonna della bisnonna ancora viva

NEW YORK — Non succede a tutti di venire al mondo mentre la nonna della propria bisnonna. Ma è accaduto la notte scorsa ad una neonata che si chiamerà Tara Kathleen Peters. E' figlia di una giovane coppia, George e Kimberley Kathleen Peters, lui 21 anni, lei 19, della neonata, Frankie Underwood, ha più di 90 anni, essendo nata nel 1891. Il parto è stato filmato in sala parto da amici di famiglia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	44	73	50	55
Cagliari			59	
Firenze	46	53	75	65
Genova	19	70	39	38
Milano	67	77	24	34
Napoli	54	44	1	8
Palermo	67	70	3	84
Roma	69	72	62	
Torino	72	15	68	81
Venezia	15	52	76	41

Colonna dell'Enalotto

X2X 22X 222 121

Numerose interpellanze presentate a Rognoni sulle presunte «torture»

Mentre la magistratura indaga sulle denunce di alcuni terroristi - Polemiche tra i sindacati di polizia dopo il «caso Buffa»

ROMA — Ormai sembra sicuro: dopo le polemiche, le interpellanze e le numerose interpellanze presentate al ministro dell'Interno Rognoni sui presunti maltrattamenti denunciati da terroristi arrestati dalla polizia, alla Camera si tornerà a parlare delle «torture».

Questa mattina, un gruppo di deputati ha raccolto adesioni a un'interpellanza con cui si annuncia la creazione di un comitato parlamentare che dovrà seguire attentamente queste vicende per poi formulare proposte concrete in merito.

Le magistrature, intanto, sono impegnate su più fronti per accertare la veridicità delle denunce di alcuni terroristi. Le prime partirono dal legale di Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco, arrestati nell'ambito dell'operazione contro la «colonna» delle Br. A Milano, poi, le denunce di Lino Val e Luciano Farina, sempre della colonna romana. Tutti quanti hanno affermato di essere colpiti da varie parti del corpo e di essere stati costretti a abbondanti bevute di acqua (qualcuno parla anche di elettrodi al basso ventre).

Un'altra inchiesta, aperta dalla procura della Repubblica di Verona, deve invece accertare se le denunce di sistematiche violenze subite da Cesare Di Leonardo e Alberto Biliato, arrestati nell'ambito dell'operazione Dozier, rispondono a verità. A Roma, il magistrato Cudillo ha ricevuto una circostanziata denuncia da parte di Anna Rita Marino, della «colonna» delle Br, in cui parla, tra l'altro, di sevizie ai capezzoli.

Le denunce di torture hanno intanto una via

lenta polemica tra i sindacati delle forze di polizia. Le dichiarazioni dei due agenti aderenti al Siulp (fa riferimento alle tre confederazioni sindacali) al giornalista Pier Giorgio Buffa (processato e poi assolto, per non voluto rivelare le fonti d'informazione per la sua inchiesta sulle presunte «torture», apparsa sull'Espresso) hanno sollevato una dura presa di posizione dei due sindacati autonomi di polizia. Sap e Sinalp, per non gettato discredito sul corpo.

Di parere opposto invece alcuni sindacalisti: i segretari confederali Bruno Trentin, Enzo Mattina e Elio Giovan-

nini parlano di «alto senso civico dimostrato dalla Siulp». Il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica, che ha interrogato quasi tutti i terroristi presi negli ultimi mesi a Roma, pensa che coloro che parlano, collaborando con la giustizia, denuncerebbero violenze della polizia per porsi al riparo da rappresaglie da parte dell'organizzazione eversiva.

L'Iraq — Il presidente iraniano Khomeini, in un messaggio al capo del Comitato della conferenza islamica per il Medio Oriente, il presidente guineense Sékou Touré, ha dichiarato pronto a continuare i negoziati per una pace giusta e onorevole tra l'Iraq.

Espulso dall'Ordine il direttore di «Amica»

MILANO — Il direttivo dell'Associazione lombarda dei giornalisti ha espulso dall'associazione il direttore e il vicedirettore del settimanale «Amica». Paolo Piretti e Vittorio Corona, oltre al direttore «Stop», Mario Ressa. La decisione è stata presa ieri sera all'unanimità. I provvedimenti — si afferma in un comunicato — sono determinati dal comportamento tenuto dai dirigenti del settimanale durante la vertenza contrattuale.

In particolare — secondo quanto si è appreso dalla segreteria dell'associazione — Piretti e Corona hanno interrotto lo sciopero proclamato dalla Fngi nell'ambito della vertenza contrattuale e, lo sciopero dei redattori, hanno «chiuso» il giornale.

Pertini a Hiroshima omaggio alle vittime

TOKYO — Pertini a Hiroshima. «Hiroshima e Nagasaki sono la ad ammonire, con la loro antica tragedia, soprattutto di questa inquietante e tormentata umanità che tiene nelle proprie mani il destino. Le sentiamo nostre e la loro crudele martirio che vogliamo sofferto giorno dall'intera umanità». Così il Capo dello Stato si era espresso giovedì 11 la Dieta giapponese, così ribadisce oggi nel discorso, dopo aver reso omaggio al museo delle vittime della bomba atomica.

Quanto agli aspetti più propriamente politici della visita, il ministro degli Esteri Colombo (rientrato in giornata in Italia), ha detto che l'Italia può essere per il Giappone il ponte per rafforzare il suo rapporto con l'Europa.

«Un errore non ribassare il prezzo della benzina»

ROMA — «Non d'accordo» Andreotti e Marcora. Da sempre mi battuto contro un'annosa politica di fiscalizzazione che l'esecutivo ha condotto nei confronti dell'automobile. Ritengo che penalizzazione eccessiva del settore si traduca in penalizzazione di tutta la nostra economia».

Filippo Carpi de Resmini, presidente dell'Ac, non ha dubbi: è stato un errore non abbassare il prezzo della benzina (1 miliardi che avrebbero risparmiato automobilisti finirebbero all'Enel per coprire il deficit). «L'automobilista paga 19 mila miliardi l'anno — ha ricordato Carpi de Resmini —. Devo però riconoscere che il governo Spadolini ha avuto la sorpresa inaspettata di registrare dopo vent'anni una riduzione del prezzo di carburante».

E' morto De Franceschi am il capo dell'Ice

ROMA — Il direttore generale dell'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), Fausto De Franceschi, è morto nelle prime ore di oggi nella clinica romana dove era ricoverato da due mesi. De Franceschi è stato colto da crisi cardiaca il 20 gennaio scorso al termine di una riunione del consiglio di amministrazione dell'Istituto. Dopo urgenti terapie, Franceschi mostrò qualche segno di recupero ed aveva potuto ricevere la visita di amici e collaboratori. Negli ultimi giorni, però, sono sopraggiunte nuove crisi.

Fausto De Franceschi è nato a Brescia nel 1938. Nel luglio 1978 l'allora ministro del Commercio estero Rinaldo Ossola lo chiamò alla carica di direttore generale dell'Ice.

In pericolo 150 miliardi di vino italiano I viticoltori francesi pronti ad attaccare

Nei silos dei porti ci sono ancora 500 mila ettolitri di nostro prodotto - Manovre elettorali dietro i raid dei commandos di «vignerons»? - Ferma condanna del premier Mauroy

SETE — Dei 60 mila ettolitri di vino distrutti ieri dai commandos di «vignerons», i silos del «Comptoir agricole français» non c'era goccia di prodotto italiano. I contadini hanno agito con furia e commesso clamorosi errori. Ciò tuttavia non tranquillizza nessuno degli esportatori italiani e dei trasportatori che rischiano anche la vita se traggono dalla frontiera depositi. Il clima è incandescente e il fatto più preoccupante è nei silos dei porti francesi sono 500 mila ettolitri di vino italiano (per 150 miliardi) non sufficientemente protetti dalla polizia francese che rischiano di andare distrutti nel «raid» preannunciato dagli agricoltori locali.

«Se il nostro governo non interviene con urgenza, gli esportatori italiani rischiano la perdita di altri 150 miliardi — è scritto in un allarmato co-

municato della Federcantine Roma —. La distruzione del nostro vino non ci ha meravigliati in quanto nella riunione del marzo, svoltasi con i viticoltori francesi a Parigi, questi avevano preannunciato che non avrebbero preso in nessuna considerazione la sentenza della Corte dell'Ala e anzi avrebbero rafforzato la loro lotta».

Gli agricoltori francesi hanno anche l'appoggio di parlamentari. «I viticoltori sono esasperati, non è che l'inizio... se non si trova rapidamente una soluzione nell'ambito comunitario soddisfacente per i produttori francesi ma anche per quelli italiani — so dove fermerà la violenza — sono le parole del parlamentare europeo Emmanuel Maffre Bauge. «Solidale con i lavoratori in lotta — aggiunge —, non sono contro i produttori italiani, ma contro i speculatori e gli

installatori italiani francesi». Maffre Bauge, eletto come indipendente nelle liste del partito comunista francese, ha escluso che l'attacco di ieri possa essere collegato alle elezioni cantonali che si svolgeranno domani, perché l'azione è stata prevalentemente da agricoltori in maggioranza socialisti.

La sezione locale del sindacato filocomunista Cgt ha però condannato l'assalto, definendolo una «provocazione montata da elementi irresponsabili che non può che isolare i viticoltori». «Una provocazione a carattere politico», è stata invece definita l'azione da Pierre Doumeng, il «miliardario rosso», uno dei principali azionisti del «Comptoir» assalito ieri. L'esponente comunista ha detto: «Si attaccano le installazioni cooperative e si cita il mio nome perché comodo. Sono contrario a questo tipo

di metodo. No alla distruzione dei beni privati senza motivo».

Il governo francese ha fermamente condannato il «raid» dei «vignerons». In un comunicato diffuso ieri il primo ministro Mauroy ha denunciato gli «intollerabili soprusi commessi» e ha criticato «la pubblicità spettacolare e premeditata con cui è preparata l'azione». Nel comunicato è stato noto che il guardasigilli ha dato disposizioni al procuratore della Repubblica di Montpellier di avviare una procedura per distrettuale contro i responsabili di queste azioni.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi ha provveduto a farsi ad effettuare presso le autorità francesi fermo richiamo al contenuto dei passi già effettuati, fin dalla fine dello scorso gennaio, momento della ripresa delle restrizioni francesi confronti l'importazione di vino italiano.

Kim junior succede a Kim: nasce in Corea del Nord la prima dinastia comunista

Sta per riuscire al presidente ciò che fallì ■ Jiang Jing in Cina: succedere ■ Mao - Un tecnocrate intellettuale il figlio, ■ fastoso megalomane il padre

PYONGYANG — Pallito in Cina il ■■■■■ di Jiang Jing di succedere a ■■■■■ sarà forse la ■■■■■ del Nord ■■■■■ inizio prima «dinastia comunista» ■■■■■ mondo. «Successore designato» del presidente Kim Il Sung è il suo primogenito ■■■■■ Jong Il, ■■■■■ Niente ■■■■■ bianco, ma la successione ereditaria viene presentata come ■■■■■ fatto compiuto: l'epilogo «naturale» di una vicenda ■■■■■ che viene identificata ■■■■■ la storia di una famiglia. Nell'impossibilità, per ■■■■■ al vuole per ■■■■■ ateo, ■■■■■ fare appello ■■■■■ principio dell'investitura «divina», la «legittimazione» viene dai «meriti immensi» che la famiglia Kim si ■■■■■ andata conquistando ■■■■■ generazione ■■■■■ generazione. Kim junior ■■■■■ ripetono i coreani ■■■■■ eminente dirigente del popolo, ■■■■■ appreso direttamente dal grande leader ■■■■■ idee dello «Juche» (lo «juche», «indipendenza e autonomia», ■■■■■ del «kimilsungismo»).

■■■■■ fosse veramente Kim ■■■■■ Sung quando i sovietici lo «scoprirono», nessuno in Occidente sa esattamente. ■■■■■ una storia ancora tutta da decifrare. ■■■■■ fatto che Kim, ■■■■■ semplice ufficiale, ■■■■■ imporsi, ■■■■■ emanciparsi ■■■■■ ogni protettore, sviluppando una tematica nazionale che gli ha consentito per esempio di tenere una posizione ■■■■■ equidistanza nel conflitto cino-sovietico e di diventare ■■■■■ leader ■■■■■ al quale tutti i potenti del mondo socialista e del Terzo Mondo hanno tenuto a rendere omaggio. Ha saputo insormontare abilmente la posizione politica ■■■■■ strategica del ■■■■■ piccolo ■■■■■ dimezzato.

Tra ■■■■■ montagne ■■■■■ mila cascate, località stupenda che nasconde, pare, ricchi giacimenti d'oro («Non li sfruttiamo però, per non guastare ■■■■■ paesaggio»), Kim ha fatto costruire, a propria gloria eterna, ■■■■■ immenso palazzo a forma ■■■■■ nave, dove ■■■■■ 50 sale ■■■■■ esposti una ■■■■■ dei tributi giuntigli da ■■■■■ il mondo. Vi ■■■■■ un va-

■■■■■ ferroviario che Stalin ■■■■■ regalò nel 1945, ■■■■■ un altro ■■■■■ viato da Mao nel 1963; ■■■■■ di ■■■■■ Ci Minh, ■■■■■ ■■■■■ di ■■■■■ Cambogia, ■■■■■ Ohou En Lai, ■■■■■ Bokassa, di tutti i re del ■■■■■ Oriente: 50 capi ■■■■■ Stato, 130 Paesi, indica un ultramoderno pannello elettronico che si accende di luci ■■■■■ e blu, disegnando i cammini del mondo, che, tutti, portano verso Pyongyang.

Megalomania, o sforzo disperato ■■■■■ al Paese, dopo la dominazione coloniale giapponese e le vicende postbelliche, un senso di identità ■■■■■ di dignità nazionali? L'esaltazione dei fasti della famiglia ■■■■■ (in tutte le scuole si apprende a memoria anche la storia degli antenati) ■■■■■ an- ■■■■■ pari ■■■■■ singolarmente, ■■■■■ un'accorta azione di governo, spregiudicata e prudente al tempo ■■■■■, sia sul piano ■■■■■ ■■■■■ quel-

Ora, il fatto di ■■■■■ predisposto attraverso il figlio ■■■■■ ordinata, pur godendo, ■■■■■ 70 anni in aprile, di ottima salute, viene celebrato nella Corea del Nord come ■■■■■ un altro ■■■■■ meriti del «grande leader». ■■■■■ per fare ■■■■■ Kim junior gli ci sono voluti ■■■■■ anni, dieci anni di lotte ■■■■■ «linea» e di potere, durante i quali non era stato ■■■■■ possibile ■■■■■ il congresso del «partito ■■■■■ lavoro». Quando ■■■■■ congresso infine si ■■■■■ riunito, Kim è emerso come il candidato ■■■■■ successione di un complesso di forze comprendente ■■■■■ ideologi ■■■■■ puri, suoi sostenitori di sempre, i nuovi «tecnocrati» e anche i vecchi militari che lo avevano duramente avversato, e che ora hanno ricevuto molto spazio negli organismi dirigenti.

Un compromesso, ■■■■■ fa di Kim Jong Il l'ago della bilancia tra le ■■■■■ linee ■■■■■ diverse, e che dovrebbe assicurare quella ■■■■■ che ■■■■■ Paese ■■■■■ ■■■■■ realizzare. Durante il congresso, il tebrico del partito Hwang Jang Yop proclamò apertamente: «Per ■■■■■ prima volta nella sto-

ria, Kim Il Sung ha brillantemente risolto ■■■■■ problema della ■■■■■ successione del leader...». Nelle conversazioni private si lascia intendere che la preoccupazione di evitare i bruschi cambiamenti ■■■■■ indirizzo e i rivolgimenti sociali avvenuti in Cina dopo la morte di Mao ha contribuito a fare un'unanimità almeno apparente intorno a Kim junior.

L'epilogo della ■■■■■ dovrebbe averli alla fine di marzo, quando si riunirà l'assemblea nazionale eletta domenica scorsa: le previsioni ■■■■■ che Kim junior verrà eletto tra i vicepresidenti.

Ma il «culto» di Kim Jong Il ha preso ■■■■■ molto gradualmente durante l'anno e mezzo trascorso ■■■■■ congresso del partito, e questa prudenza ■■■■■ pensare che il compromesso raggiunto sia ancora delicato. ■■■■■ di ■■■■■ Jong Il ■■■■■ stati «autorizzati» dapprima solo nelle

case private, ma non ■■■■■ luoghi pubblici, dove ■■■■■ di Kim padre ■■■■■ invece ossessi. Una rivista ■■■■■ lingua inglese ha pubblicato, su due pagine, un ritratto a colori, ma senza nomi, ■■■■■ solo una didascalia: «Passeggiata ■■■■■ tutina sulle rive del lago Samjon». Due figure, e sullo sfondo un paesaggio ■■■■■: ■■■■■ si può sbagliare, è Kim Il Sung, sorridente, bonario, un po' corpulento; l'altro, una goccia d'acqua del «grande leader», è un giovanotto sorridente, bonario ■■■■■ un po' corpulento. E' certamente il figlio, il «successore designato», Kim Jong Il. Pare, però, che ■■■■■ junior non sia, per cominciare, corpulento.

«Buono e virtuoso», forse, come i coreani dicono, ma non ha l'aria «bonaria». Ha piuttosto l'aria di un pensoso intellettuale, proprio dell'intelligente «ideologo» ■■■■■ fama di essere.

Primari «assenteisti» due arresti a Brindisi

«Presenti» all'ospedale e all'Inam - Ondata di mandati di cattura ■■■■■ Milano e Roma

Il numero degli assenti dal lavoro ■■■■■ ■■■■■ plausibili ■■■■■ giustificabili ■■■■■ inchiesta giudiziaria cresce di giorno in giorno. Lo stesso vale per quelli arrestati.

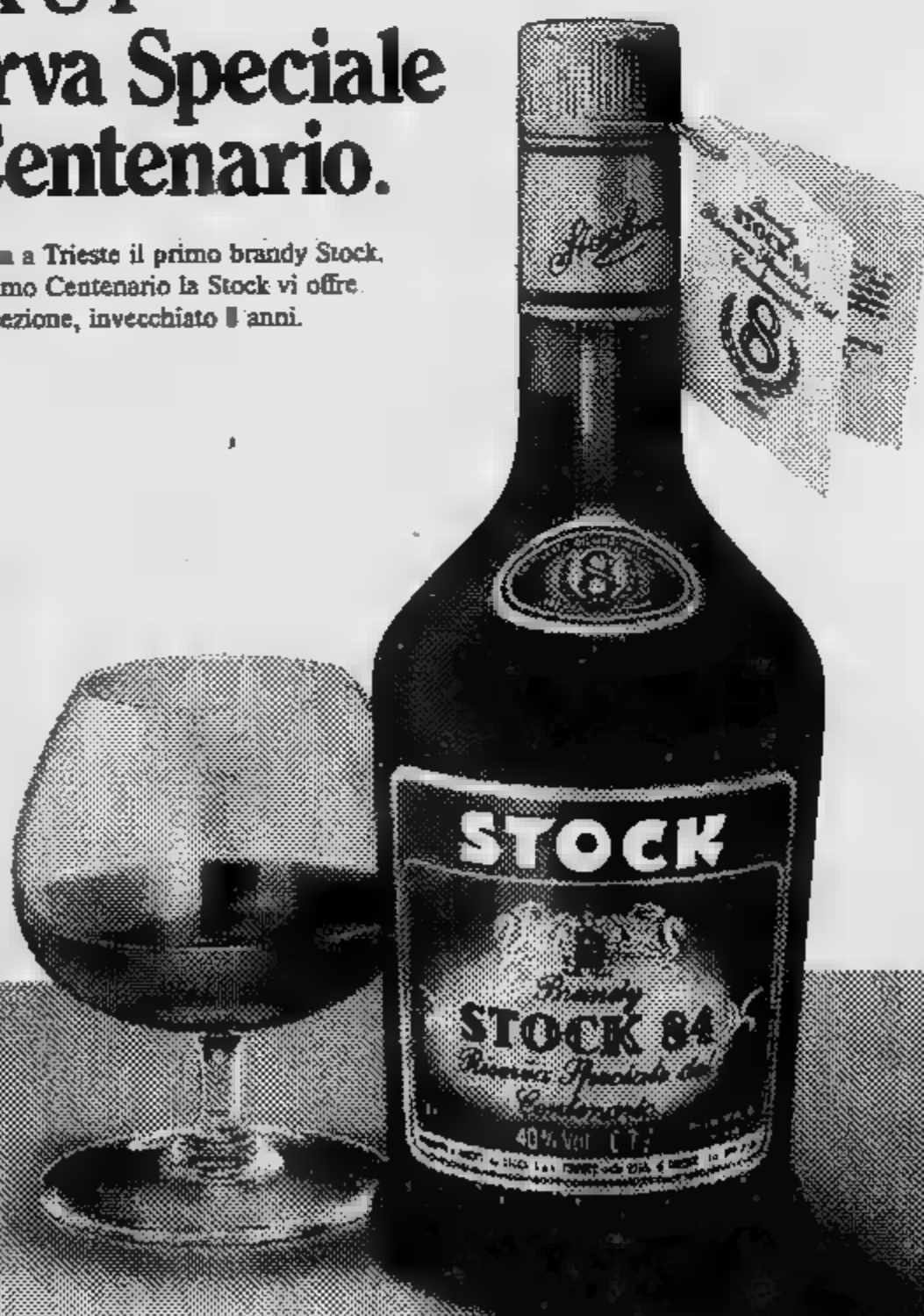
Arrestati ■■■■■ — Due ordini di cattura ■■■■■ dal sostituto procuratore Luciano Infalisi, nell'ambito dell'inchiesta sull'assenteismo, ■■■■■ stati eseguiti ieri. Gli arrestati ■■■■■ Franco Tozzi, 50 anni, funzionario della direzione dell'Anas con ■■■■■ qualifica di geometra principale e Gianfranco Luminari, ■■■■■ anni, funzionario dell'Anav, l'agenzia ■■■■■ nale per l'assistenza al volo dipendente dal ministero dei Trasporti.

Secondo le indagini, Tozzi durante i numerosi periodi di malattia ■■■■■ a lavorare in Senegal ■■■■■ Libia; Luminari invece sfruttava i giorni di malattia e quelli di permesso sindacale per costruirsi una casa, ■■■■■ piscina ■■■■■ tennis, alla Castelluccia. Un terzo ordine ■■■■■ cattura è stato notificato a Regina Coeli ■■■■■ Gregorio Altobelli, l'impiegato comunale arrestato il 2 marzo per sfruttamento della prostituzione.

giudiziarie dove ipotizza il ■■■■■ di truffa aggravata ai danni dello Stato, nei confronti di alcuni dipendenti di enti pubblici milanesi.

Stock 84 Riserva Speciale del Centenario.

Nel ■■■■■ a Trieste il primo brandy Stock. Per il suo prossimo Centenario la Stock vi offre un brandy d'eccezione, invecchiato ■■■■■ anni.



Un grande brandy. 8 anni di invecchiamento, 100 anni di tradizione.



IL ■■■■■ IL ■■■■■ IN ■■■■■ CARICATURA DI LURIE

Giulio Boetto pittore e gran caricaturista di giornali satirici

Torinese d'origine fu però saluzzese d'adozione, legato alle sue valli che andavano ■ Monviso

«Pittore paesista, spontaneo, libero da preoccupazioni e preconfezionati intellettualistici, contrario ad ogni esperimento che esca dalle buone regole dei nostri maestri dell'Ottocento».

Così, in una monografia edita nel 1945, il critico Marziano Bernardi scrive di Giulio Boetto, uno dei più noti ed apprezzati pittori piemontesi dell'Ottocento, nato a Torino nel 1844 e qui morto nel 1907. Più che a Torino, Boetto — però legato a Saluzzo ed alle vallate che portano al Monviso: nella città marchionale il pittore vive infatti per oltre un ventennio legandosi in amicizia — un altro grande artista, Matteo Olivero, nel cui studio andò a installarsi dopo il suicidio di Verzuolo di «Maté».

Giulio Boetto pittore — soprattutto, uomo interprete — provincialità che è cultura e misura del vivere quotidiano — la Sala d'arte ha deciso di dedicare, nel prossimo autunno, una grande mostra antologica che raccoglierà le opere più significative dell'artista, opere che saranno proposte che in una monografia

realizzata per l'occasione. Il «montaggio» di questa mostra — lavorando, da tempo, il figlio del pittore — l'arch. Giorgio Boetto — che sta raccogliendo quanto più materiale possibile per poi confrontarlo e «setacciare» così — presentare al pubblico i lavori più significativi.

In quest'opera di ricerca, lunga e laboriosa, Boetto — aiutato da amici che hanno avuto modo di — anche direttamente il pittore come, ad esempio, il saluzzese ■ Tagliano.

«Il progetto della Sala d'arte mi ha fatto molto piacere — dice l'ing. Giorgio Boetto — da anni cerco di realizzare, a Saluzzo, una mostra pubblica concernente mio padre ed il suo lavoro e debbo dire che la disponibilità della Sala d'arte è subito stata al proposito ampia ed interessata».

Accanto ai paesaggi, ai mercati valligiani, — vita quotidiana saluzzese (come, ad esempio, la fiera dei cavalli con «Quaranta set curpèt», noto ■ caratteristico mercante), — così proposte le caricature eseguite da Giulio Boetto

per i giornali satirici del tempo (da «Numero» a «Becco Giallo», all'«Asino») o, magari, i disegni eseguiti — un pezzo di carbone quand'era stato preso come ostaggio dai nazisti...

«Non vogliamo, con questa mostra, né sopravvalutare né sottovalutare mio padre, — piuttosto farlo conoscere nella sua giusta luce — artista e come uomo — prosegue Giorgio Boetto — la critica oggi ■ più matura, in questo senso, e certi giudizi affrettati di «provincialismo» — stati rivisti dal tempo ■ dalla conoscenza».

■ famiglia d'origine rivelasse (a Revello, infatti, il pittore è sepolto assieme alla moglie Lucia), Boetto fu anche amatore d'antiquariato ■ estimatore di cose antiche, contribuendo così alla tradizione saluzzese legata all'antiquariato ed all'artigianato.

Scrive ■ lui Marziano Bernardi: «Boetto è un artista mediterraneo, fatto ■ molto lavoro e di piccoli capricci: collezioni campane di bovini e pezzi di cielo, tappeti d'oriente e ritagli preziosi di primavere, scampoli ■ stoffe pregiate e rettangoli di neve».

«Forse ■ suo maggior merito — conclude la monografia del ■ — è di rassicurarci nel tempo che non del tutto perduti sono gli orizzonti che, ■ Perotti a Cavallieri, da Avondo a Delleani, non limitarono invano le loro visioni pittoriche ■ che questi orizzonti noti e cari, questo «odor di terra», questa nostalgia della vita agreste, questa fedeltà ai vecchi maestri, questa tenacia di affetti, pure in tempi tanto diversi ancora sopravvivono: se ■ per sempre sulle tele, almeno nel cuore».

L'appuntamento alla Sala d'arte ■ dunque per il prossimo autunno con ■ grande mostra antologica dedicata all'artista torinese-saluzzese che ha lasciato una profonda traccia nella nostra cultura.

■ Gedda

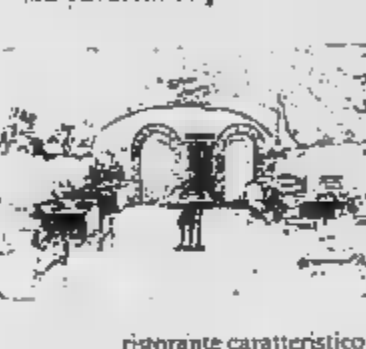
casarte

GRUPPO MOBILIERI SALUZZESI

12030 TORRE SAN

Nuova Sede ed Esposizione: ■ Prov. Torino-Saluzzo
■ 10 km da Saluzzo TORRE SAN GIORGIO - Tel. (0172) 96059

«la taverna di porti scuri»



ristorante caratteristico

12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

GIOVANNI BRAMARDI

CONCESSIONARIO

SEIKO

ZENITH

CERTINA

PENDOLE A COLONNA

Laboratorio riparazioni
con garanzia

Piazza Garibaldi 15 - SALUZZO
Telef. (0175) 41.584

Salone LA STAMPA

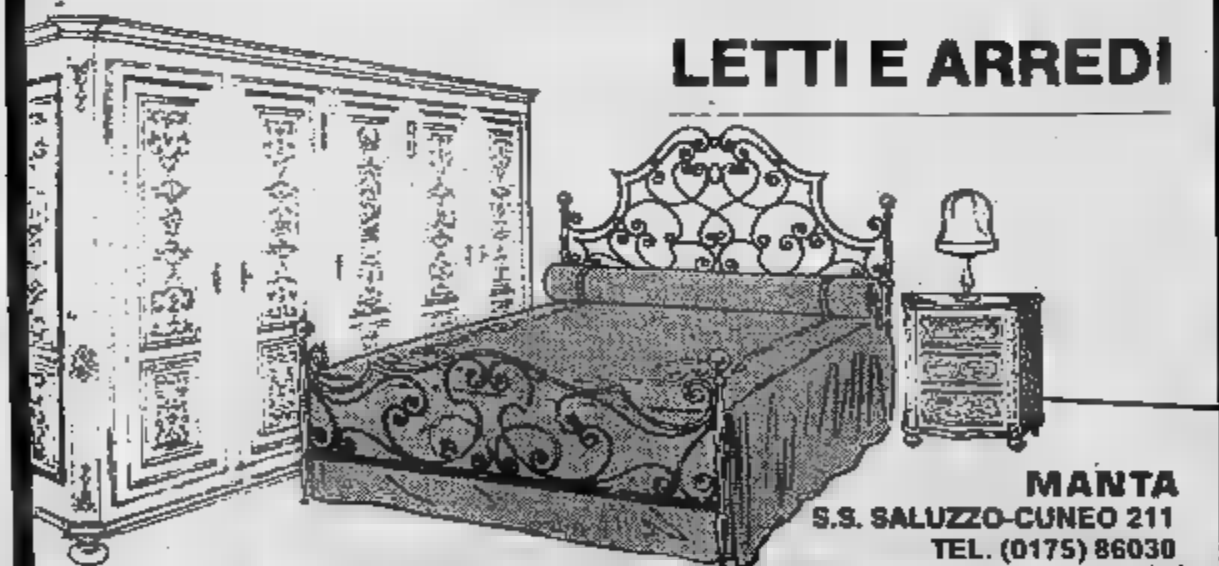
Libreria Concessionaria dell'Istituto
Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, ■ - Telefono 517.958

Vendita ■ riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia

CAMERE
DA LETTO

EB EANDI & BELTRAND

LETTI E ARREDI



MANTA
S.S. SALUZZO-CUNEO 211
TEL. (0175) 86030

BALANGERO
...i mobili
revilla



ARREDAMENTI

REVELLO (CN)

ESPOSIZIONE E LABORATORIO

Stradale Saluzzo via Valle Po 28 bis - tel. (0175) 75.276

Con la «Rassegna-mercato del Quadro d'Autore», giunta al suo quarto appuntamento con il pubblico, la «Sala d'Arte» ■ il programma espositivo per il 1982. «Il nostro prossimo impegno — illustra ■ dott. Pierino Tesio, presidente ■ consiglio di amministrazione dell'ente — sarà la Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato che, a sei anni dal ■ debutto, continua ■ registrare ■ interesse crescente da parte del pubblico ■ degli stessi antiquari».

«La mostra, che si terrà nel ■ di maggio, presenterà accanto alle ambientazioni degli antiquari l'ormai consueta sezione dedicata al collezionismo che, quest'anno, sarà una piacevole ed inedita sorpresa». Dopo l'appuntamento con l'antiquariato d'alto livello di maggio, ■ settembre ci sarà la tradizione ■ sempre valida — mostra dell'artigianato d'arte ■ dell'antiquariato saluzzese: ■ «scadenza» bene annotata sulle agende degli intenditori delle cose di gusto.

Infine, nell'autunno inoltrato, la «personale antologica» dedicata ad un artista saluzzese che, dopo l'ottimo esordio dello scorso anno con Piero Bolla, riguarderà Giulio Boetto. Quattro impegni annuali, dunque, per la «Sala dell'Arte» che, prossimamente, proporrà anche rassegne cinematografiche ■ teatrali nel suo «ridotto» recentemente ultimato. «Preferiamo ■ strafare — conclude Tesio — ma, al contrario, proporre poche ■ selezionate. Finora ■ bilancio di queste scelte ■ positivo e speriamo che continui ■ esserlo anche per il futuro».

Trattoria

PESCI VIVI

Specialità
pesci e rane

SALUZZO
Via Pinerolo ■ - Tel. (0175) 71129

«Nomi sacri» in arrivo in piazza d'Armi trasformata in galleria

Oltre mille dipinti e decine di sculture nel palazzo
delle Esposizioni - Dall'Ottocento ai giorni nostri

Oltre mille dipinti e decine di sculture sono presentati in questi giorni alla Sala d'Arte «Amleto Bertoni» in occasione della quarta edizione della «Rassegna - Mercato del Quadro d'Autore» che, organizzata dal patrocinio dell'amministrazione comunale, proseguirà sino al 28 marzo nel palazzo espositivo di piazza d'Armi.

E', in sostanza, una grande e qualificata proposta della pittura italiana dall'Ottocento ai giorni nostri dove, accanto ai «nomi sacri» della tradizione pittorica — Delleani, Pelizza da Volpedo, Maggi, Pasini, Lupo, Boetto, Fattori, Olivero, Follini... — vengono presentati artisti di scuole contemporanee: Daniele Fissore, Pierluigi Romani, Enzo Faraoni. A dare vita alla rassegna — curata e promossa, come sempre, dal consiglio d'amministrazione della Sala d'Arte — sono tredici gallerie d'arte piemontesi che espongono i loro quadri e sculture nelle sale dei due piani centrali

del «Palazzo dell'Arte»: Agnese di Alba, Ariete di Chivasso, Arte 80 di Savigliano, Arte 121 di Torino, Berman di Torino, Ceroni di Torino, Costa di Saluzzo, Galliano di Saluzzo, Linea di Cuneo, Losano di Pinerolo, Pirra di Torino, Prisma di Cuneo e Zuccarello di Pinerolo.

Il primo piano della Mostra si apre con le opere proposte dal gallerista torinese Stefano Pirra che presenta quadri di Corbelli, Campagnari, Enzo Faraoni accanto ad una serie di lavori di pittori francesi, come Carousset, Tomsen, Chabas, Stallen, Warnod, Cahours. Tutto incentrato sull'Ottocento è invece l'angolo della galleria Arte 121 che, su una parete, presenta tre pezzi notevoli: un autoritratto di Pelizza da Volpedo, «Il Rodano» dipinto nel 1853 da Antonio Fontanesi e le «Regate Veneziane» di Vincenzo Irolli. Quindi Delleani, Tavernier, Avondo, Reysend, Follini... con una «saletta» dedicata al torinese Silvio Brunetto. Un grande «Panorama Biellese» del 1909

opera di Alessandro Lupo (metri 2,40 x 1,70) introduce nell'ambientazione di Arte 80 dove — accanto alla proposta di «ottocentisti napoletani» come Attilio Pratella e Vincenzo Giarrò — sono presentati alcuni lavori del saviglianese Daniele Fissore realizzati con varie tecniche.

Una «promozione» verso l'arte moderna viene anche da «Linea» che presenta opere di Frassati e Pierluigi Romani che, ancora «aprono» la rassegna mercato «accogliendo» i visitatori nell'ingresso per poi proseguire nel salone centrale della «Sala d'Arte». Ancora Linea presenta opere di pittori nati jugoslavi (come Ivan Rabuzin e Ivan Lackovic) e, naturalmente, i «nostri» ottocentisti. Molta grafica è proposta da un'altra galleria cuneese — Il Prisma — che espone lavori di Giorgio De Chirico, Michele Cascella, Renato Guttuso, Aligi Sassu, Enrico Baj... accanto ad un «Vittorio Avondo, Alessandro Lupo, Lorenzo Delleani...

Berman di Torino riserva molto spazio a Sergio Manfredi ed alla pittura «en plein air»: in un'altra saletta troviamo poi opere di Merlo, Gheduzzi, Mosè Bianchi. Saliamo al secondo piano: qui la galleria Zuccarello - Il Portico presenta una scelta di pittura del Novecento con pezzi di Morando, Carrà (un nudo del 1958), Menzio, Spazzapan, Paolucci, Carena, sculture di Umberto Mastroianni e bassirilievi in bronzo di Messina.

Due angoli caratteristici di Saluzzo — via Spielberg e la collina di San Lorenzo — messi su tela da Giulio Boetto sono presentati dal torinese Ceroni che, inoltre, propone dipinti di Lupo e Pollonera. Ancora Boetto dal gallerista saluzzese Edoardo Galliano che espone anche un quadro dell'altro grande ottocentista «cittadino» Matteo Olivero, il «Mattino nell'alta valle Maira» (Ussolo, 1907). Altra proposta di «saluzzesi» da Costa con due lavori di Matteo Olivero e dipinti di Luisa che fu allieva di Giulio Boetto: allieva attenta, tanto da acquisirne sensibilità e tecnica.

Il pinerolese Losano espone invece lavori di pittori contemporanei, come Baretta di Vigone e Graziella Dotti, anch'essa pinerolese. Tutto «Ottocento» è al contrario l'angolo allestito da Ariete di Chivasso: da Follini a Merlo, a Gheduzzi la proposta dei lavori della famiglia Silve-



stro, «i piturini» del Canavesano.

L'albese Elvira Agnese apre la sua rassegna con un grande quadro del racconigese Leonardo Roda con il quale il pittore vinse la «Promotrice» nel 1913. Quindi paesaggi di Ferruccio Pagni ed una tavoletta «acquaiola» di soggetto risor-

gimentale dipinta dal De Albertis.

In sostanza, dunque, una vastissima galleria per gusti e culture diverse e — anche — per «borse» diverse.

Addirittura si possono acquistare stampe naïf a cinquemila lire caduna; con spesa di duecentomila lire si può invece portare a un'incisione d'autore (come Enzo Faraoni) eseguita a puntasecca con tirature limitatissime. Un acquisto sicuro e certamente non proibitivo.

«La nostra presenza, qui, è soprattutto promozionale, d'informazione — spiega il gallerista Pirra — noi facciamo delle proposte al pubblico e sono proposte varie e differenziate che possono interessare anche chi in galleria non è mai entrato ma che «scopre», in quest'occasione, la pittura e magari ne rimane affascinato».

a.g.

Gli orari

Alla «Quarta Rassegna - Mercato del Quadro d'Autore» presenti, sino al prossimo 28 marzo, 13 gallerie d'arte.

L'orario di visita — per i giorni feriali — è dalle 15 alle 19,30. Al sabato, nei giorni festivi, l'orario è invece prolungato: dalle 10 alle 12,30 e quindi dalle 15 alle 20.

La «Sala d'Arte» si trova in via Martiri di Brescia (quartiere di piazza d'Armi).

Per raggiungere Saluzzo, da Torino, in auto si possono seguire due vie: o la strada Stupinigi - Vinovo - Carignano - Casalgrasso - Moretta, oppure Moncalieri - La Loggia - Carignano - Moretta.

Dalla Liguria si può arrivare attraverso l'autostrada Savona-Torino, uscendo ai caselli di Marene o di Fossano. Da Cuneo e da Pinerolo è sufficiente seguire la statale dei Laghi di Avigliana.

Città di Saluzzo



4^a rassegna mercato del quadro d'autore

A CURA DELLA SALA D'ARTE «A. BERTONI» SALUZZO
CON LA COLLABORAZIONE DELLE GALLERIE D'ARTE:

AGNESE
ARIETE
ARTE 80
ARTE 121
BERMAN
CERONI
COSTA

ALBA
CHIVASSO
SAVIGLIANO
TORINO
TORINO
TORINO
SALUZZO

GALLIANO
LINEA
LOSANO
PIRRA
PRISMA
ZUCCARELLO

SALUZZO
CUNEO
PINEROLO
TORINO
CUNEO
PINEROLO

Palazzo dell'arte
DAL 7 MARZO AL 28 MARZO 1982
Via Martiri di Brescia (p.zza d'Armi)
Telef. (0175) 43.527

Orario:
feriale: 15-19,30
sabato e festivi: 10-12,30 - 15-20

Vediamo l'oroscopo della prossima settimana, ma non accontentiamoci soltanto delle «previsioni del tempo» Impariamo anche ad usare le tavole del cielo

Polvere di stelle

13 Marzo 1982

di OLGA ZONCA



ELABORAZIONE FOTOGRAFICA DI DE MARCHIS

Oroscopo significa letteralmente «visione dell'ora». Le previsioni generalizzate rappresentano dunque soltanto — pronostico basato sulla posizione del Sole al momento della nascita, posizione che si desume dalla data incompleta e cioè dal giorno e dal mese. (L'anno consentirebbe di stabilire anche la collocazione dei Pianeti, ma è ovvio che questo studio è possibile esclusivamente nell'oroscopo personale). In quanto all'ora, determina i Campi di natività, il più importante dei quali è il 1° o dell'Ascendente, cioè del Segno che «ascende» all'orizzonte orientale al momento della nascita. La posizione dell'Ascendente può mutare, in certi casi, le previsioni. Ed è per questo che vi offriamo una tabella per calcolarlo e uno specchio con le eventuali modifiche. Molto importante è pure il ciclo lunare: il nostro satellite compie il giro dello Zodiaco in 28 giorni circa e quindi può influire sull'umore di una giornata, volgendo le circostanze al negativo o al positivo a seconda dello stato d'animo con cui si affrontano le situazioni. Così, nell'intento di fare — discorso il più possibile aderente alla realtà, aggiungiamo alle previsioni classiche anche i pronostici basati sugli influssi lunari. Diamo anche consigli in amore e nella professione, a seconda dei Segni interessati e tenendo presenti le particolarità del carattere o del temperamento. Inoltre, chi compie gli anni in settimana, può conoscere — presentano i futuri dodici mesi. Tutto questo materiale dovrebbe consentire delle deduzioni attendibili, ma vogliamo ricordare che l'Astrologia «indica tendenze» — disponibilità e non, necessariamente, eventi effettivi — che, per affrontare nel modo giusto le circostanze — provocate dalle Stelle, può essere determinante il Libero Arbitrio.

Ascendente

Nella colonna corrispondente al vostro segno zodiacale e alla vostra data di nascita (giorno e mese) suddivisa per decadi, all'altezza dell'ora approssimativa potete leggere qual è il vostro Ascendente. Esempio: per un Toro nato tra il 21 e il 30 aprile (prima decade: quarta colonna) alle ore 5 (undicesima riga), l'Ascendente è Ariete. Avvertenza: riferirsi sempre all'ora solare. Se quando siete nati era in vigore l'ora legale, considerate di essere venuti al mondo 60 minuti prima di quanto — sia scritto sull'«estratto» di nascita.

Qualunque sia il Segno di nascita, la posizione dell'Ascendente di ognuno può modificare, in parte, le previsioni. Cioè può migliorare le circostanze in modo eccezionale (XXXX), oppure limitarsi a renderle più piacevoli (XXX), oppure ancora non modificarle per nulla (XX), se non addirittura peggiorarle (X).

	ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI
ORA	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100	101-110	111-120	121-130	131-140
0.30												
1.00												
1.30												
2.00												
2.30												
3.00												
3.30												
4.00												
4.30												
5.00												
5.30												
6.00												
6.30												
7.00												
7.30												
8.00												
8.30												
9.00												
9.30												
10.00												
10.30												
11.00												
11.30												
12.00												
12.30												
13.00												
13.30												
14.00												
14.30												
15.00												
15.30												
16.00												
16.30												
17.00												
17.30												
18.00												
18.30												
19.00												
19.30												
20.00												
20.30												
21.00												
21.30												
22.00												
22.30												
23.00												
23.30												
24.00												

ASCENDENTE ARIETE	X
possibile opposizione di Saturno	
possibile opposizione di Marte	
ASCENDENTE TORO	X
possibile opposizione di Giove	
ASCENDENTE GEMELLI	XXX
possibile trigono di Saturno	
possibile trigono di Marte	
ASCENDENTE CANCRO	XX
possibile quadratura di Saturno	
possibile trigono di Giove	
ASCENDENTE LEONE	X
possibile quadratura di Giove	
ASCENDENTE VERGINE	XX

ASCENDENTE BILANCIA	X
possibile congiunzione di Saturno	
possibile congiunzione di Marte	
ASCENDENTE SCORPIONE	XXX
possibile congiunzione di Giove	
ASCENDENTE SAGITTARIO	XX
ASCENDENTE CAPRICORNO	X
possibile quadratura di Marte e	
possibile quadratura di Saturno	
ASCENDENTE ACQUARIO	XXX
possibile quadratura di Giove	
possibile trigono di Marte	
possibile trigono di Saturno	
probabile congiunzione di Venere	

ASCENDENTE PESCI	XXXX
possibile trigono di Giove	
probabile congiunzione di Mercurio	
AVVERTENZA — Abbiamo usato i termini «possibile» e «probabile» perché se la distanza tra l'Ascendente e il Pianeta che forma aspetto (180° per l'opposizione, 120° per il trigono, 90° per la quadratura, 0° per la congiunzione) supera l'approssimazione di 5 gradi, le influenze non sono avvertibili. Sono state volutamente ignorate le collocazioni di Plutone, Nettuno e Urano, perché i Pianeti lenti influenzano l'intero anno.	

Il Sagittario ■ novembre ■ i ■ di maggio potrebbero avere delle seccature perché, ■ gioco dell'esistenza, un loro bluff viene scoperto.

ZACCARELLI CHIEDE AIUTO «IL PUBBLICO PUO' SALVARCI»

E aggiunge: «Sarà il dodicesimo uomo in campo; con un sostegno del genere anche l'incontro più difficile può essere superato dal Toro senza eccessivi patemi»

De Sisti ammonisce «Parlando di scudetto severamente proibito dimenticare l'Inter»

«Col Torino, aggiunge l'allenatore della Fiorentina, l'impegno è gravoso ma non mi spaventa»



FIRENZE — Per Dossena ci sarà Casagrande, fedelissimo tra i fedeli di Pecci. All'andata Casagrande ebbe Salvadori, su Dossena giocò Contratto, la memoria non inganna. De Sisti aiuta questi sforzi di memoria, non per scortesia, questo mai, ma perché parlare dei suoi piani tattici non gli piace, se può evitare il discorso ci prova. D'altra parte, la Fiorentina è una delle capoliste del campionato, è perciò squadra che non può avere segreti. Sarebbe offensivo per un allenatore avversario, in questo caso Giacomini, andare a raccontare che tipo di gioco Miani, su quali risorse punta Casagrande, oppure — peggio ancora: anzi, imperdonabile — in che del campo agisce Pecci.

Sentiamo piuttosto De Sisti, prima mattina, pochi minuti dalla partenza per Torino: sentiamo su come si prospetta secondo lui la giornata di domani. La risposta del giovane tecnico viola è franca: «Prima di tutto mi sembra superfluo fare elogi alla Juve, anche per-

ché la Juventus, passando domenica scorsa dallo 0-2 al 4-2, gli elogi se li è fatti da sé. Noi abbiamo avuto a che fare con la Roma, alla quale mancavano Falini, Conti, che poi perduto Spinosi per infortunio e Pruzzo per espulsione. Per esperienza diretta posso dire che anche quando rimasta in dieci la Roma ci ha impegnato con molto slancio agonistico, lo stesso che certamente manifesterà contro la Juventus. Di più non saprei dire. Quali siano le nostre speranze, lo sanno tutti. Il compito della Fiorentina a Torino non mi spaventa, è chiaro che è gravoso. Intendo dire che il Torino fa gioco, sotto questo aspetto è un'incognita. Poi è doveroso tener presente l'Inter, che quattro punti dalla Juve — noi, ma che personalmente ritengo esclusa dalla lotta. I nerazzurri giocano a Genova. Ho letto qualche parte che secondo qualcuno sono avvantaggiati sia rispetto a noi sia rispetto alla Juve. Non ci credo molto, direi verità».

g. m.

La partita di domani, tra il Torino e la Fiorentina, si presenta in modo che possiamo definire epico per quanto riguarda la posizione del granata. Partiamo da lontano: già l'estate scorsa abbiamo detto esitazioni che la Fiorentina avrebbe fatto strada, e parecchia, mentre il Torino avrebbe avuto le sue brave difficoltà. Infatti, ci voleva poco a prevederlo, dopo aver visto la differenza soldi spesi ed incassati dalle due squadre per la campagna acquisti.

Tutto ciò per quanto riguarda le considerazioni generali alle quali — può aggiungere un'altra: il Torino è stato fortunato a trovare un allenatore. Massimo Giacomini, il quale riuscito a dare alla squadra un gioco, anche se il parco giocatori a disposizione non è trascendentale. Nel caso specifico bisogna anche tener conto del fatto che manca Danova per squalifica, che Van de Korput è acciaccato, che Francini non ce la fa, che Salvadori è infortunato — parecchio tempo.

Considerato tutto questo, non si può fare meno di affermare che i giovani granata avranno una domenica particolarmente difficile. Sul campo può succedere tutto (ed è quanto sperano i tifosi). Toro, ed una volta tanto anche quelli della Juve che vedrebbero molto bene una Fiorentina in difficoltà, previsioni ragionevoli vedono i viola in favore del pronostico.

C'è anche il ritorno di Pecci e Graziani. Per anni al Torino, sembrava che la maglia granata cucita addosso. Poi, nell'estate, è accaduto l'inevitabile. Adesso tornano al Comunale ed ostentano tranquillità ed assoluta mancanza di emozione. I granata? Dice Pulici, ex gemello: «Sarà una partita come tutte le altre. Anche perché non è la prima volta che incontro Graziani da avversario. Adesso giochiamo in squadre diverse. Lui con la Fiorentina può fare dei sogni di gloria, pensare con fondatezza allo scudetto. Io invece gioco per la salvezza, non posso fare altro. Sarà una bella partita, lo rivedrò con piacere».

Graziani ribatte: «Non vorrei certo essere io a mettere nei guai il Torino. Ma il campionato è ancora lungo ed i granata hanno il tempo ed i mezzi per recuperare parecchie posizioni. Senza contare che la squadra che è riuscita a mettere in difficoltà la Juventus non può sottovalutare in ogni caso. Sarà comunque un pomeriggio diverso dagli altri: tanti anni passati insieme non si possono dimenticare».

Tutto ciò, naturalmente, sulla carta. Sul campo potrà capitare di tutto. La tifoseria non si è lasciata invischiare nelle innumerevoli beghe dirigenziali (non che ci siano grane tra i dirigenti,



ma la situazione economica è obiettivamente piuttosto complessa) si stringe compatta intorno alla squadra. Nel derby ha ricevuto doccia fredda di ragguardevoli proporzioni: se contro la Fiorentina si comporterà con il solito entusiasmo, ufficialmente dimostrerà che il «vecchio cuore granata» continua a battere con il ritmo di sempre.

Se le cose stanno realmente così, il Torino può guardare al futuro con certa tranquillità. Conclude capitano Zaccarelli: «Siamo in una situazione difficile, con tanti infortuni. Se ci mancano i giocatori, possiamo sempre contare sul nostro ineguagliabile pubblico. Sarà in campo con noi: con l'aiuto del genere anche l'incontro più difficile può essere superato senza troppi rischi».

Beppe Bracco

Furina «Con la Ro

E' da tempo che la Juventus batte la Roma. E, quando Liedholm ha mescolato le carte trasformando la disposizione in campo dal marcamento a uomo a quello a zona, i bianconeri sono riusciti spesso impigliati nelle reti. I risultati danno ragione ai giallorossi, i quali nelle ultime due stagioni (fra campionato e Coppa Italia) non hanno mai perso, addirittura vincendo il Torino nel match di andata del 1° novembre. A Roma, profondo senso di orgoglio, sostengono che la Juventus vince i campionati, ma che non è superiore alla squadra allenata da Liedholm.

Domani il braccio ferro si ripete, con toni probabilmente più aspri, poiché la Roma non ha digerito la sconfitta subita domenica scorsa dalla Fiorentina, la squalifica Pruzzo e addirittura, non ha mandato giù l'amaro boccone campionato perduto lo scorso anno. Risentimento si mescola a spirito di rivincita. L'orgoglio si confonde con vecchie polemiche. Dall'intruglio ci auguriamo che non scaturiscano atteggiamenti esasperati.

«Io dico che tutto si risolverà nella più completa compostezza — dice Furina, che rientra dopo aver consumato la sua giornata di squalifica — poiché il pubblico è formato da persone sportive, che sentono l'impegno con lo sentiamo noi giocatori ma che sanno far ricorso al buon senso e sanno essere sportivi. E' un pubblico, quello dell'Olimpico, colorito, contenuto. In fondo, la gente comincia a rendersi conto che la partita di calcio, seppur faticata, in-

TORINO

Terraneo

Zaccarelli

Van De Korput

Cuttone

Ferri

Beruatto

Dossena

Bertoneri

Sclosa

Bonesso

Pulici

Graziani

Bertoni

Massaro Miani

Pecci

Casagrande

Contratto Vierchowod Ferroni

Cuccureddu

Galli

FIorentina

no non s'illude ntro la Juventus oma si trasforma»

teressi, non ■ considerata come evento a tutti i costi drammatico, ma semplice spettacolo.

«E inoltre — prosegue Furino — dobbiamo capire che i ricordi non ■ a far vincere nulla, che le polemiche sono sempre sterili e ■ ciò che conta è ■ presente, ■ lavoro quotidiano che una persona o una squadra svolge. Le parole, le polemiche, le interviste sono sterili, superflue. Perciò noi della Juventus andiamo avanti con questo motto: mai guardarci indietro ■ mai pen- ■ ciò che è stato. E' da tempo che non battiamo ■ Roma? Che significa? Un campionato si vince in trenta giornate e non in ■ paio di domeniche».

Scudetto a ■ e Roma più forte? Qualcuno lo pensa...

«Diciamo che la Roma ■ un'ottima squadra, ricca di giocatori ■ talento, ■ che vuol dire? Non ■ più debole di noi? E chi ha mai dichiarato il contrario? Però le cose a tappe non si vincono in un paio di giornate ma in una lunga ed estenuante maratona».

Juve lanciata dal ■ nel derby, Roma caricata dalla sconfitta di Firenze, ma con qualche ramo tagliato ■ ■ infortuni (Falcão) e di squalifiche (Pruzzo). Il vento sembra spingere la vostra ■ a poppa.

«Chi crede però che ■ uomo, pur bravo come Falcão o come Pruzzo, possa condizionare le sorti di una squadra sbaglia ■ grosso. Io non riconosco il loro valore, ma la Roma ■ ha una "rosa" ampia e valida, dalla quale Liedholm può pescare tutti gli elementi di cui ha bisogno. Ogni squadra ha una ■ credibilità ed una forza morale ■ tecnica indipendentemente dal singolo. Alla Juventus ■ mancano Bettega e Paolo Rossi? Eppoi ■ non ci siamo mai appellati a comodi alibi. E, ripeto, andiamo avanti per la nostra strada cercando ■ fare più punti possibili».

La «zona» della Roma si è rivelata, in più ■ una circostanza, un marchingegno insidioso per la Juventus che pure ■ stata fra le prime squadre in Italia ad adottare questa alchimia tattica. Domani all'Olimpico altre difficoltà sull'orizzonte bianconero?

La tattica Le difficoltà

«Non credo alle difficoltà che può creare una disposizione di uomini ■ campo, ■ credo nel valore di tutto un collettivo capace ■ esprimersi a certi livelli, come fa la Roma».

Roma senza Pruzzo e Falcão, ma ricca di orgoglio ■ di spirito revanchista. «Questo lo so ed è la cosa che ci preoccupa ■ più. Lo stimolo ■ giocare contro la Juventus caricherà la Roma. Come capita a tutte le squadre che ci affrontano domenicamente. ■ poi ha uomini bravissimi come Bruno Conti, Marangon e Maggiora, ragazzo di cui si parla poco ma che risulta utilissimo all'economia della squadra. Noi andiamo all'Olimpico ■ ci giochiamo tutto. Lo scudetto è comunque ■ affare ancora ■ discutere a lungo.

Angelo Caroli

ROMA

	Tancredi	
	Turone	
Righetti	Spinosi	Nela
Di Bartolomei		Maggiora
Chierico		Marangon
B. Conti	Scarnecchia	
	Galderisi	
Marocchino	Virdis (Bonini)	
Brady	Tardelli	
	Furino	
Cabrini	Brio	Gentile
	Scirea	
	Zoff	
	JUVENTUS	



FURINO

La Roma «perde» Bonetti

■ ■ infortunato ieri in uno scontro con Chierico - Righetti il suo vice?

ROMA — E' proprio ■ brutto momento per ■ Roma, al ■ la del vittimismo marcato che ■ una volta è ricomparso puntuale all'appuntamento con ■ crisi di primavera. Liedholm, che tutti conosciamo come esempio ■ dell'essere svedese fino all'aspirazione, ha, persino lui, perso ■ poco del suo self-control. Sentite ■ dice della partita ■ dopo ■ premessa d'obbligo: «Non domandate la formazione perché proprio non ■ può immaginare con tutti i punti interrogativi che abbiamo. ■ ■ prima volta nella ■ ■ carriera che mi trovo in una situazione simile: doversi seguire le ■ di prudenza normali per salvaguardare anche ■ patrimonio giocatori dovrei mettere in campo la primavera appena rinforzata. La Juventus è certamente ■ grande squadra, ma ha anche la fortuna incollata addosso».

La sfortuna invece in questo momento ha un debole per la Roma. Ieri nel corso della partitella d'allenamento Bonetti è entrato un po' in ritardo ■ Chierico, ■ ■ entrato alla Bonetti cercando la palla ma senza la certezza di trovarla. C'era infatti un tallone di Chierico e il ginocchio dello stopper ha perso nettamente lo scontro. Il risultato è ■ stop ■ un paio di settimane, e, quel che più conta, l'assenza certa per domani.

A questo punto diventa indispensabile il recupero ■ Spinosi che s'era infortunato ■ Firenze e per il quale si prevedevano almeno un paio ■ settimane di riposo. L'ex juventino non ■ affatto convinto ■ questa ■ contro il tempo, fatta più in clinica che sul terreno di allenamento. ■ accetta disciplinatamente gli ordini di scuderia. ■ gli piace nemmeno affrontare i suoi ex compagni dopo essere stato qualche giorno fa ■ più violento accusatore ■ confronti ■ Juventus, più attendibile soprattutto perché buon

conoscitore dell'ambiente.

Non ha smentito nulla di quanto detto, non ha neppure rettificato il tiro, ma si è limitato a troncar netto: «Quando hai appena perso una partita importante saltano tutti i freni inibitori ■ ti escono anche quelle ■ che tutti ■ tutti accettano in silenzio. Invece dovrei aver imparato dopo tutti questi anni che le parole ■ inutili, non servono proprio».

Insieme con Spinosi anche Scarnecchia gioca in condizioni fisiche estremamente precarie. Domenica ■ ha dovuto sostituire Conti, questa volta rimpiazzando Pruzzo colpito dalla scure del giudice sportivo ■ modo piuttosto violento. Scarnecchia ha ■ ginocchio in disordine, quello stesso già operato al menisco e dentro al quale sembra sia rimasto vagante un frammento osseo. Gli allenamenti di Scarnecchia sono così limitati ■ qualche corsetta per far fiato, e al minimo di attività ■ la palla, partite ovviamente escluse. I rischi vengono riservati per l'Olimpico ■ la speranza di uscirne anche questa volta senza guai.

Senza seguire il desiderio di Liedholm e cercando di anticiparne ■ decisioni si può ipotizzare quale sarà lo schieramento di domani. Se Spinosi riuscirà ■ recuperare sarà lui lo stopper al posto di Bonetti, mentre il giovane Righetti giocherebbe terzino in coppia ■ Nela. In caso contrario Righetti sarebbe lo stopper, Maggiora arretrerebbe a terzino e come centrocampista sarebbe utilizzato ■ altro ragazzo che ha già fatto parecchie comparse in prima squadra, Faccini. Ecco quindi gli undici, anzi i dodici: Tancredi; Righetti (Maggiora), Nela; Turone, Maggiora (Faccini), Spinosi (Righetti); Chierico, ■ Bartolomei, Scarnecchia, Marangon, B. Conti.



LIEDHOLM

CORREVAANO A PIEDI POI HANNO DECISO DI CORRERE IN AUTO

Il Carmagnola Rally Club: una società nata quasi per caso, con un presidente che ha soltanto ventiquattro anni



Seguendo un'ideale evoluzione della specie, a Carmagnola la squadra-rally è nata correndo... a piedi. E' stato infatti ad un appuntamento podistico che si sono incontrati alcuni appassionati d'automobilismo. Posate scarpette da ginnastica, maglietta e calzoncini da atleta, si sono quindi improvvisati piloti ed organizzatori di rally.

«Improvvisati, è veramente il caso di dirlo — conferma Pierluigi Capello — dal momento che siamo tutti giovani e digiuni in materia. Non abbiamo esperienza, ma scaltari: questo però lo consideriamo un handicap, anzi è uno stimolo — impegnarci maggiormente. D'altra parte il calendario piemontese dei rally è ormai saturo — già il prossimo probabilmente avremo stentato ad ottenere una gara di una certa importanza: abbiamo preso l'ultimo treno, insomma».

Nato pochi mesi fa, per l'esattezza il 31 luglio 1981, il C.R.C. Carmagnola Rally Club ha in programma due manifestazioni nazionali a breve scadenza: un rally prima serie l'8-9 maggio ed una gara di slalom il 19 settembre.

«L'attività organizzativa ci assorbe quasi completamente — spiega il presidente Roberto Stassio —, non per questo trascuriamo però i compiti sociali e di scuderia».

Una vettura con i colori del C.R.C. — infatti debutta nel Rally 100 mila Trabucchi — di Saluzzo. Si

tratta di un'Opel Kadett Gte gruppo 2, affidata a Berruti-Rivoira che, nonostante tanta sfortuna, è piazzata 19° posto assoluto, 4° di gruppo.

«La nostra intenzione di formare una scuderia resta condizionata dal fatto di trovare degli appassionati non solo a livello di piloti, ma soprattutto come diri-

genti, sostenitori, meccanici», spiega il vice presidente Giuseppe Mandarino.

Come ha risposto Carmagnola all'iniziativa? «La città è solitamente lenta nel muoversi — risponde Capello — ma sono sicuro che appena messo insieme qualche buona iniziativa, i carmagnolesi si accorgeranno che esistiamo anche noi. L'occasione propizia è proprio il rally nazionale di maggio. Molte sono le cose bollono in pentola per il futuro: corsi tecnico-pratici alla guida tenuti da piloti rallyisti, informazioni, viaggi, distribuzione di cartine, tutto quanto può essere inerente allo sport dell'automobilismo — ogni forma, dalla F1 alle ginkane, dalle corse in salita all'auto-cross, ai rally naturalmente».

Questo per i motori? «Per la speranza di potere, un giorno, diventare piloti», risponde il presidente che, i suoi anni, è anche più giovane del gruppo.

«Per piacere puro — semplice di organizzare — lo corregge Mandarino —, per restare nell'ambiente delle corse anche senza avere possibilità di prendersi par-

te. Credo di poter dire senza tema di smentita che, se noi avessimo avuto i soldi per correre, la squadra non sarebbe nata».

Marco Sannazzaro

Se lui sbaglia lei non perdona

La coppia Vico-Lorella parteciperà al Rally di Carmagnola su Lancia Stratos



Al 1° Rally Città di Carmagnola, il C.R.C. Carmagnola Rally Club sarà presente con una propria vettura, la Lancia Stratos di Vico-Lorella.

Antonio Vico, rappresentante di prodotti alimentari di Monteu Roero, fa il pilota da ormai quattro anni. Esordì con una 134 Abarth per i colori del Bra Rally Club ottenendo subito risultati di prestigio. E' passato quindi su un'Opel Kadett Gte gruppo 1 e di recente sulla Stratos.

In gara è un istintivo: «Ha una guida grintosa ed impulsiva — precisa Stassio — ma va detto a suo onore che finisce sempre

le. Tutto merito la navigatrice che, quando lui sbaglia, un pilota da rally, Vico è uno specialista di slalom, specialità quest'anno — qualche comparabile con le corse in salita.

Che possibilità ha nel rally carmagnolese? «Difficile fare pronostici — risponde Stassio —, soprattutto perché non conosciamo ancora l'elenco completo degli iscritti. Vico potrebbe vincere la classifica del proprio gruppo, mentre in classifica generale può piazzarsi tra i primi quindici».

Una notte su e giù per le colline

Il primo rally «Città di Carmagnola» sulle strade delle Langhe e dei Roeri

Primo rally nazionale «Città di Carmagnola», prima fatica per il C.R.C. Carmagnola Rally Club. La manifestazione è stata presentata ufficialmente al «Team 971» di Chieri. La partenza verrà data alle ore 20 di sabato 8 maggio dalla centralissima piazza Sant'Agostino. Il tracciato (due giri di un circuito) misura 395 km e tocca 3 di diverse province. Sei le prove speciali (da ripetersi anch'esse due volte): Marene, Cherasco, Serralunga d'Alba, Ceresole, Cellarengo e Poirino.

Rispetto ad altri rally c'è qualche chilometro di trasferimento in più — spiega Capello —, ma in compenso le prove speciali sono tutte inedite».

La prima vettura dovrebbe concludere il primo giro e fare rientro al parco assistenza poco dopo mezzanotte. Arrivi previsti tra le 7 e le 10.

Il numero massimo di partecipanti è di 160 vetture — spiega Stassio — anche perché noi più che sulla presenza quantitativa, puntiamo



una partecipazione qualitativa: siamo già in contatto con alcuni grossi nomi come il campione italiano Filippo Gherardo, Riva, Francione, Perazio, Uzzani.

Quali sono state le maggiori difficoltà che avete do-

vuto superare? «Quelle finanziarie — risponde Pierluigi Capello —, dal che essendo nostro debutto gli sponsor non ci conoscono — non fino a che punto contare di noi. Comunque il pro-

blema è stato in gran parte risolto grazie al Comune di Carmagnola, al patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, ed all'apporto di Alpe, Junbo Sport, Fiamm, Maer, Caber e di alcuni con-

cessionari della zona. Con altre ditte restiamo in contatto e speriamo di tizzare al più presto».

«Ci sono pure stati intoppi burocratici — prosegue — per cui, solo pochi giorni fa, sembrava dovesse tura andare tutto a monte: non riusciva a ottenere un permesso di transito dalla provincia di Cuneo. Poi fortunatamente anche questo problema è stato superato nel migliore dei modi. Ma quanta fatica».

«Senza contare le difficoltà iniziali di trovare strade adatte alle prove speciali — interviene Mandarino —. Noi infatti ci muoviamo in zona molto sfruttata dal rally. Era nostro punto d'onore trovare percorsi tutto nuovi, e ci siamo riusciti. Anche la prova speciale di Monforte, sebbene utilizzata tempo Rally Sanremo-Sestriere, deve infatti essere considerata novità dal che in quei tempi era sterzata, mentre ora è completamente asfaltata».

m. a.

Littbarski, Schachner o Boniek in arrivo alla Juventus? Il Toro cerca un attaccante

La Federazione ha «aperto» al secondo straniero: s'inizia la caccia

Arriva il secondo straniero. Lo ha deliberato ieri pomeriggio il Consiglio federale, accogliendo la richiesta della Lega nazionale. Ed è stata fissata una data, 15 aprile, come termine di presentazione di documenti che certifichino l'avvenuta trattativa: un club straniero per l'acquisto, secondo prodotto di importazione. Ma le società che potranno tessere il secondo «transfuga» devono essere a posto con i bilanci e provarlo.

Comincia così la caccia allo straniero. Le società sono state colte di sorpresa ed anche se erano convinte che prima o poi la Federazione avrebbe riaperto ancora i frontiere grazie alle norme della Cee che impongono ai paesi del Mec la libera circolazione del calciatore-lavoratore, pensavano ad una decisione tanto repentina. Diciamo subito, che per ragioni di bilancio non tutti i club italiani tesserebbero il secondo straniero. Napoli, Cesena, Milan, Avellino, Ascoli, Udinese, Bologna, Torino si accontentano infatti di cambiare o confermare il Napoli (terza Krol) quello che già; Cagliari colmerà la lacuna non averne, mentre Roma, Inter, Fiorentina e Juventus raccoglieranno l'invito con molta sollecitudine, avendone possibilità economiche. E non è detto che in questo lotto

non rientri, a breve termine, anche il Milan, per adesso intenzionato solo a cambiare. E veniamo alle società che interessano da vicino. La Juventus è pronta a compiere questo importante passo, che se la decisione federale l'ha presa un po' in contropiede. Poiché da tempo emissari della società hanno dato un'occhiata in giro per l'Europa, non mancano sicuri punti di riferimento. Si fa il caso di due giovani promettenti: Pierre Littbarski (del Colonia), rapido come il fulmine e rapinoso in area di rigore, e Jurgen Milewski (dell'Amburgo), un «uccellino» molto pericoloso e veloce. Parla inoltre Briegel, Matthaus e Rummenigge.

Dopo di che si fanno i soliti nomi, a cominciare da Schachner, l'austriaco che milita attualmente nel Cesena. Piacere molto a Boniperti. Però non sappiamo se servirà orientarsi verso attaccanti puri, dopo l'esplosione di Galderisi e con un Paolo Boniek in odore di rientro. Se la Juventus opterà per un centrocampista, molte chances ha Boniek, al quale la federazione polacca concederebbe il nulla-osta dopo i mondiali di Spagna. Per Maradona soltanto sogni di chimere.

Quanto al Torino poco da dire: la situazione societaria è ancora estremamente confusa e neppure il consiglio direttivo di ieri sera ha portato un po' di luce. Pianelli si dice di-

sponibile a trattare, ma alle condizioni che impone lui. Il gruppo interessato a rilevare la società non è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda e per il momento la situazione sembra congelata. Potrebbe eventualmente sbloccarla l'assemblea societaria che si terrà il prossimo. Ovviamente, in queste condizioni, è impensabile che il Torino possa pensare di affrontare il problema come il secondo straniero. Anche perché, grande probabilità dovrà pensare a sostituire il primo.

L'olandese, arrivato a Torino dopo la società granata aveva fallito l'obiettivo. Krol, se non in rare occasioni è riuscito ad entusiasmare. Nelle ultime giornate di campionato il suo rendimento è sicuramente aumentato. È difficile ritenere che questo fattore possa valergli la riconferma. La considerazione si basa anche sul fatto che la squadra di Giacomini è piuttosto carente all'attacco e quindi è facile che i dirigenti granata, rinunciando all'olandese, si orientino verso una «punta». Recentemente la società si era interessata a un attaccante slavo, ma il tentativo era sfumato. Indiscrezioni, si è appreso che tornerà alla carica, ma in direzione di una società del nord o del centro Europa. Uno dei nomi più ricorrenti è quello dell'olandese.



SCHACHNER (IN ALTO) PIACE A BONIPERTI, MENTRE BONIEK (IN BASSO) È CONTESSO FRA LA ROMA E LA JUVENTUS

Boniperti: 100% di scegliere bene

Commentando la decisione del Consiglio federale, il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, dice: «Sono sempre stato favorevole al secondo straniero e quindi posso che giudicare il modo positivo questa decisione, quanto riguarda i controlli posti dalla Società per poter autorizzare. Se mi si permette una battuta, dico che decidere per un secondo straniero non era abbastanza facile; il difficile viene adesso e consiste nel trovare lo straniero giusto».

Il Toro «lascia» Van De Korput?

È certo che se il Torino si muoverà sul mercato lo farà per «catturare» una punta. Per quel che riguarda Van De Korput, la situazione è complessa. La conferenza di ieri sera ha portato un po' di luce, ma la decisione finale sulla stagione che lo vede in leggera ripresa.

Zico (Roma), Muller (Inter) Passarella (Fiorentina) altri trasferimenti in vista

Scontato, che la riapertura delle frontiere significherebbe uguali possibilità di rafforzamento per tutte le squadre, dati evidenti problemi, mi, allo stato attuale delle cose le società che dovrebbero all'altezza di sfruttare al meglio il mercato straniero sono ovviamente quelle più ricche. Quelle che possono contare o più regolari o copiosi incassi, o presidenti-mecenati particolarmente entusiasti. Tenendo conto di queste premesse, il fenomeno manageriale Juventus, rimangono dunque Roma, Inter e Fiorentina.

Il presidente, glorioso, Viola, è stato fra i principali fautori dello straniero in più e si è che tempo si è sul mercato coi suoi emissari. «Sogno» sarebbe un brasiliano da affiancare a Falcao: il «Pelé bianco» Zico. Ma si sa che non sarà impresa facile portarlo in Italia (come può testimoniare Rivera) e la società capitolina ha già mosso i suoi passi verso altri nomi fra cui il polacco Boniek.

L'Inter, almeno stando alle voci, dovrebbe essere la società più preparata al nuovo acquisto, dal momento che la decisione della riapertura sarebbe stata in gran parte caldeggiata dal suo presidente Fraizzoli. Ci sarebbe già anche un nome pronto: Muller, centrocampista dello Stoccarda e della tedesca occidentale.



Idee forse un po' meno chiare, ma come sempre gran voglia di darsi da fare nella Fiorentina. In testa a tutti sembra esserci il libero della nazionale Passarella che tornerebbe a formare coppia mondiale con Bertoni. In alternativa, ci sono meno che l'altro argentino Diaz e il tedesco Rummenigge. Decisamente più indietro, visto l'andamento non proprio trionfale della squadra, sono

le cose al Milan. Oltretutto si sarebbe intenzionato a non riconfermare Jordan. Si parla dello jugoslavo Susic e del tedesco Hrubesch.

Molto riserbo per quanto riguarda il Genoa. È ufficiale l'intenzione di confermare Van der Eycken, si potrebbe puntare da mettergli al fianco. Con tutta probabilità, altro belga: forse il gigante Vandenbergh.

Difficilmente potrà pescare nello stesso mare il suo primo straniero, l'Olanda, il Napoli. Krol resterà sicuramente ancora per un anno come minimo (è legato da contratto) e probabilmente, se potrà, cercherà un attaccante magari sui mercati sudamericani. Sogna Zico, ma c'è chi invece preferirebbe Rummenigge.

Altri nomi? Difficile farne, con un minimo di probabilità di non sbagliare. Junior, Ze Sergio, Serginho, Didì, Smolarek, Platini, Bravo e chi più ne ha più mette. Basta ricordare che andavano le cose qualche anno fa, ai tempi di Ariaga, Colella, Miranda: l'Italia era diventata la patria di tutti i calciatori semialfabeti del mondo. Questa volta sembra si stia qualche precauzione in più, ma questo significherebbe, molto probabilmente, che il campionato potrebbe spaccarsi in due: le ricche e le povere.

Vinovo: ricco week-end

Week-end ippico particolarmente interessante a Vinovo con contare 120 cavalli. L'importo delle corse di oggi e sette di complessivo dei premi supera i 3 milioni di lire, una quarantina di anni.

Prima corsa
PREMIO GIARRE (Gentlemen-drivers)
L. 3.500.000 - m 1800

1. Zardi (A. Dell'Oglio)	5 22 20,6
2. Ditzio (S. Pelicciolo)	0 00 21,1
3. Askelon (E. Pelicciolo)	2 43 18,8
4. De Perle (R. Montaldo)	1 20
5. Ensoleiada (G. C. Bonini)	2 11
6. Burn (D. Gariglio)	3 04

Favoriti: Askelon, Ensoleiada

Seconda corsa
PREMIO CATANIA
L. 2.800.000 - m 1800

1. Biondo d'Oro (G. Rossi)	1 21 18,5
2. Barina Blu (G. Rocco)	5 03 22,2
3. Belfa (G. D'Antoni)	3 03 21,3
4. Bubbolo del Pri (D. Tommaselli)	1 11 20,6
5. Basso San (M. Sinanovic)	2 32 19,1

Favoriti: Biondo d'Oro, Bubbolo del Pri

Terza corsa
PREMIO RIVERA
L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Botterona (M. L.)	0 3 21,3
2. Benimmo (R. Clano)	0 0
3. Botaccio (G. Rossi)	3 03 22,9
4. Bertuccio San (A. Pasolini)	0 03
5. Bilegum Om (S. Miani)	1 15 24,1
6. Bessy (R. Bianchi)	0 40
7. Borsari (P. P. Violante)	0 21
8. Bazzaro (M. Sinanovic)	0 0
9. Bialante (A. D'Agostino)	0 0 25,7
10. Bipartito (F. Curcio)	5 3
11. Bera di Noè (G. D'Antoni)	0 40 22,3

Favoriti: Bilegum Om, Botterona, Botaccio

Quarta corsa
PREMIO MILANO
L. 3.150.000 - m

1. Apilino (G. Rossi)	5 31 20,2
2. Alary (A. Pasolini)	0 24 21,2
3. Ausonio (R. Donati)	5 03 27,6
4. Amadeo (P. Vanzo)	0 0
5. Antifone (S. Miani)	1 13 27,3
6. Arilla (L. Cesari)	5 44 22,6
7. Apero (S. D'Agostino)	0 00 22,3
8. Alombo (S. Sinanovic)	5 22 21,3

Favoriti: Apilino, Alombo

Quinta corsa
PREMIO MILANO (Gentlemen-drivers)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m

1. Ivano (G. Rocco)	5 53
2. Klammer (B. Rocco)	3 43 19,8
3. Passaport (R. Rocco)	3 58 21,7
4. Clinton (V. Scamporrini)	3 00 20,9
5. Borzoh (A. Colombino)	0 21
6. Huppus (T. Biava)	0 01 19,4
7. Canone (G. B. Montaldo)	0 05
8. Antifer (G. Tamburelli)	3 34
9. Gioieller (D. Gariglio)	1 42 19,8
10. Senestro (G. Varsino)	3 02 21,3
11. Cavaliere (G. Bechia)	0 40 20,6

Favoriti: Gioieller, Klammer

Sesta corsa
PREMIO BELPASSO
L. 2.800.000 - m 1800

1. Anulo (R. Valcarenghi)	3 34 19,8
2. Acme (S. D'Agostino)	0 23 20,8
3. Abilio (S. Miani)	1 02 18,7
4. Almis (P. Carazza)	2 21 21,2
5. Abbey Or (A. Miani)	1 32 19,9
6. Acomez (G. Rossi)	1 15 18,6

Favoriti: Abilio, Almis

Settima corsa
PREMIO CALTAGIRONE
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Kibo (M. Sinanovic)	0 03 20,6
2. Tirolet (S. Miani)	0 52 19,5
3. Altonero (G. Bechia)	3 15 22,3
4. Camigun (D. Tommaselli)	0 23

Favoriti: Kibo, Tirolet

Quarta corsa
PREMIO ADRANO
L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Calceiro (L. Manno)	4 50 22
2. Muffone (P. Carazza)	3 50 21,6
3. Cantonezza (P. Demuru)	0 40 22,1
4. Camp David (R. Donati)	0 00 22,6
5. Biorco (A. Colombino)	3 00 20,8
6. Obizzo (S. Miani)	4 44 21,3
7. Santag (A. Pasolini)	3 40 21,1
8. Albeniz (C. Bosco)	0 0
9. Garou (S. Ascedu)	0 0
10. Mister Bourg (R. Clano)	1 10 21,3
11. Sany (G. D'Antoni)	5 00 21,9

Favoriti: Mister Bourg, Obizzo, Calceiro

Avanti a tutto SUS!



Sistema Usato Sicuro

Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

Il "SUS", Sistema Usato Sicuro, sta andando a tutto gas. A meno di un anno dalla sua introduzione, questo nuovo modo di vendere auto d'occasione ha cambiato il volto del mercato e l'idea stessa che molti automobilisti avevano dell'usato.

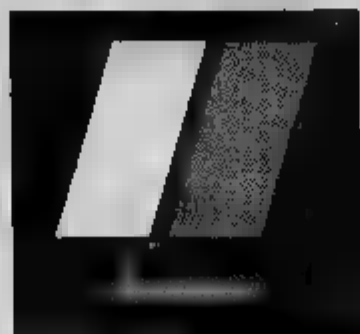
Questi sono i 6 punti qualificanti del Sistema Usato Sicuro:



Selezione
solo un "usato"
selezionato in
condizioni



**Ricondizionamento
programmato**
Verifichiamo tutti gli
organi che



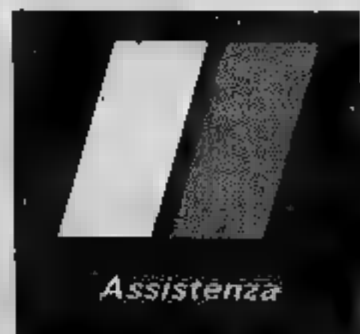
Garanzia
Abbiamo
con garanzia meccanica
di 3 mesi. non soddi-
fatti dell'acquisto pote-
te entro 30
giorni
biarla con o



Prezzo dichiarato
È sempre in
tutti i veicoli esposti.



Finanziamento
Per aiutarvi a cogliere
volte le nostre occasioni,
finanziamo comodi pa-
gamenti rateali.



Assistenza
vicini
fac-
ciamo sempre con il
del nuovo.

Le modalità del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso i "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

diagnostica Glaxo

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il lavoro sta diventando un vero e proprio inferno. Quanto alla parte economica. Non allarmatevi perché si tratta solo di una crisi temporanea.

(22 giugno - 1 luglio)

La giornata di preannuncia positiva sia per quanto concerne il lavoro e le attività inerenti professione sia nel campo degli dove potrete godere di giornate fortunati e notevoli guadagni e buone possibilità per un futuro lucroso. Più problemi di salute.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
 ■■■■■ avvantaggiati dal ■■■■■ in po-
 sizione ottimale che favorirà tutti i nat-
 sia nel lavoro ■■■■■ in amore ■■■■■ alla

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.). Sarete avvantaggiati unicamente dal Venere che vi permetterà successi sia in tempo nel rapporto d'amicizia. Anche i viaggi, effettuati per divertimento, vi daranno grandi soddisfazioni. lavoro invece al fronte qualche difficoltà. State attenti ai colleghi tramano .

(19 febbraio - 20 marzo)
Giornata difficile. Marte in cattivo
aspetto e la presenza della Luna in po-
sizione negativa contribuiranno a ren-
dervi incapaci a terminare ogni attività.

Ma ■■■ dobbiamo mantenere ■■■ a sbato tali scissionisti della ■■■ materie ■■■ Affogarli in pompa magna, concedere permessi, vitto ■■■ trattamento particolari, contributi previdenziali e così via? Buttare al ■■■ in processi, attenuare le esasperazioni per i pentimenti ■■■ coccodrilli? Da sempre urgono braccia per arginare gli ■■■ fiumi, per rimboscire ■■■ montane e collinari, per l'allevamento ■■■ bestiame, la coltura intensiva ■■■ ortaggi, per costruire case, ponti, strade, ospedali ■■■ stabilimenti, ■■■ minerali ■■■ sottosuolo, ■■■ scavi archeologici, per ■■■ raccolta ■■■ degli agrumi, per lo sgombero delle macerie e il ripristino delle zone terremotate, ■■■ opere di bonifica a risanamento ■■■ paesaggio ■■■ vantaggio della comunità.

Perché ■■■ occupare questa moltitudine di parassiti fu- ■■■ in un organico stabile di protezione nazionale? Esclusivamente con l'impegno lavorativo ■■■ la redenzione delle coscienze di coloro che ■■■ coccolano all'ombra dell'ignavia ■■■, al fine di riaffermare i ■■■ della regione e per il rafforzamento ■■■ libertà vacillanti acquisite dopo secoli ■■■ lotte contro la ■■■ e sterminatrici delle armi, ciò per il trionfo definitivo del bene sul ■■■

Un cittadino disgustato
Torino



ITALIA: Agente ■■■■■ per i suoi occhi
R. Moore.

ORISSANO
MODERNO: Il tempo delle mele.
PARROCCHIALE: Kagemuse.

■■■■■

NUOVO ORFEO: Pierino contro tutti.
PINEROLO

HOLLYWOOD: Ariano.

ITALIA: Viva la foca.

NUOVO: 1997, fuga da New York.
PRIMAVERA: 1997, fuga da New York.
RITZ: Il principe della città.

SETTIMO

BECCARIS: Nudo di donna.
MODERNO: L'urlo di Chen.
GARIBOLDI: 1997, fuga da New York.
ORATORIO: Il rinnegato della camorra.

SUSA

CENISO: Bollenti spiriti.
CIVICO: Mlle nacque forse a scuola. Viti
14.

TROFARELLO

DAVIDE: Fed e Toby nemici nati.
VALPERGA

AMBER: Cristiana F., noi i ragazzi del
suo di Bertino.

VENARIA

SUPERCINEMA: I predatori ■■■■■
perduta.

■■■■■ bollenti ■■■■■

VOLPIANO

ITALIA: Due superpiedi quasi piatti.

Un cittadino disgustato
Torino



Più avanti con Same anche in sicurezza.

**La Same, per prima, presenta tutta la gamma
dei propri trattori con freni in bagno d'olio.**

Più avanti in sicurezza: perché SAME è la prima azienda nel mondo a presentare tutta la gamma dei propri trattori di ben 35 modelli e 70 versioni equipaggiati con freni a disco in bagno d'olio.

Questo significa ancora più affidabilità, sicura potenza di arresto, maggior durata, perfetta protezione dal terriccio, nessuna manutenzione.

E una dolcezza d'impiego mai provata.

Più avanti nel motore diesel dato che da oltre 50 anni la SAME costruisce solo motori diesel raffreddati ad aria. Una specializzazione tipica-

camente SAME che consente di ottenere potenze con bassi costi di esercizio e perciò un rendimento energetico ottimale.

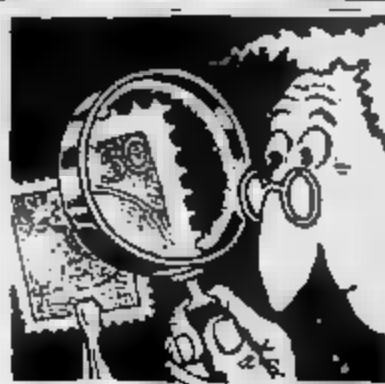
Più avanti nelle Quattro Ruote Motrici il sistema originale Quattro Ruote Motrici SAME che ha fatto e fa scuola nel mondo fin dal 1952. Quattro Ruote Motrici che utilizzano a pieno l'alto rendimento del diesel SAME senza spreco di carburante e senza inutili perdite.

Più avanti con SAME dire all'avanguardia e godere i vantaggi prodotti da un'azienda guida.



SAME

FRANCOBOLLI



A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

Il 19 febbraio le poste della Repubblica San Marino hanno emesso un 200 lire in ricordo dei primi interi postali sammarinesi che vennero posti, in vendita il 1° luglio 1882. Intero postale è un termine noto, usuale al collezionista. Per il pubblico dei non filatelici sarà bene specificare che con tale definizione si vuole indicare una cartolina postale, un biglietto postale o una busta su cui il francobollo



già stampato, per cui non è il caso di applicarlo. Con un bozzetto Giancarlo Valentini, questo 200 lire San Marino, molto stilizzato, ricorda appunto il primo intero postale sammarinese. Va ricordato, come nota di mercato, che oggi vi sono interi che valgono migliaia di lire, i loro prezzi tendono al rialzo e che tali pezzi hanno cataloghi specializzati e associazioni filateliche autonome che godono una vasta popolarità. L'intero, insomma, ha percorso molta strada.

● **Papa a Fatima** — L'anniversario del pellegrinaggio probabile, quasi certo, di Giovanni Paolo II a Fatima, in Portogallo, nell'anniversario dell'attentato Pontefice in piazza San Pietro, il 13 maggio, ha fatto subito scattare Lisbona il meccanismo filatelico. Verrà predisposta una serie sia per celebrare l'anniversario delle apparizioni della Vergine che per le

ben note profezie, per salutare la venuta a Fatima di Papa Wojtyla che, si ricorderà, è stato preceduto in tale pellegrinaggio Paolo VI. In quell'occasione le poste portoghesi emisero una serie di tre valori a Fatima, cinquantasei anniversario delle apparizioni mariane. La visita del Papa sembra dovrebbe prolungarsi per qualche giorno, con la visita anche a Lisbona, e in un vi dovrebbe essere un ricco giro di buste e di annulli. Poco dopo il ritorno Portogallo, Giovanni Paolo II partirà per intraprendere la visita in Gran Bretagna dove, sotto il profilo filatelico, annunciano molte novità, non ancora sicure, che riferiremo il più presto possibile.

● **Ultime da Londra** — Se la inglese per Charles Darwin ha avuto ottima accoglienza, nonostante non possa dirsi graficamente bella, notevole successo stanno ottenendo i libretti inglesi, i carnet, che contengono valori di differente taglio e che vengono distribuiti per strada, nelle principali città del Regno Unito, dalle macchinette automatiche inserendo il corrispettivo in moneta. I libretti, che mutano nelle raffigurazioni di copertina, hanno un loro seguito collezionisti. L'aspetto più interessante è che i libretti utili da tenere in tasca per poter affrancare in qualsiasi momento lettere e cartoline senza rivolgersi all'ufficio postale, contengono varietà che non sono reperibili spesso nelle serie normali, per cui è evidente che il collezionista li acquista per assicurarsi pezzi che diversamente non potrebbe ottenere.

LAVORO PENSIONI



A CURA DI
MARIO STRATTA

Dopo lavorato per 35 anni consecutivi, avrei deciso di lasciare il lavoro e di andarmene in pensione. Il mio problema è questo: prima di licenziarmi ho esattamente raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia, ma io non vorrei lasciare l'azienda senza essere sicuro di averli tutti. Come posso fare? Vi ringrazio anticipatamente per le notizie che vorrete gentilmente darmi. Il mio scuso se sono stato poco chiaro.

Giovanni Trossero
Savigliano

Il nostro lettore è stato chiarissimo: il suo è veramente un dubbio più che amletico. Non può ottenere la liquidazione della pensione di anzianità continuando a prestare la sua attività lavorativa alle dipendenze di terzi né, d'altro canto, può

cenziarsi e di ritrovarsi poi con un numero di contributi inferiore a quello richiesto. La pensione di anzianità viene infatti liquidata a qualsiasi età a condizione che il lavoratore cessi ogni attività lavorativa e possa far valere in favore almeno 1820 contributi settimanali, pari appunto a trentacinque anni di assicurazione e di contribuzione. Non vi è che una soluzione: presentare domanda di pensione lasciando il lavoro, indicando chiaramente tale circostanza sul modulo di domanda. La Previdenza Sociale, dopo aver istruito la pratica, respingerà ovviamente la richiesta di pensione, visto e considerato che il lettore continua a lavorare, ma comunicherà nel contempo l'esatto numero di contributi accreditati a suo favore. Sulla base di tali dati, il lettore potrà regolarsi in proposito: lasciare il lavoro e riproporre la domanda oppure continuare l'attività lavorativa sino a raggiungere i fatidici 1820 contributi settimanali.

MONDO PAZZO



GIANNI SETTIMO

● Negli statuti di Torino del 1848 contemplata una punizione per chi, maggiore di diciotto anni, augurasse la morte o male grave a un simile.

● Antonio Astesano, storico del XV secolo, affermò che ai suoi tempi presso il convento delle monache detto di San Pietro si poteva ammirare la tomba di Fetonte, il mitico fondatore di Torino.

● Negli antichi testi di magia è affermato che se una coppia di sposi del ceto attorno alla casa in cui abita, la moglie diventerà sicuramente mamma anche se prima era riuscita ad avere figli.

● Secondo l'antica magia

MINIFILM



A CURA DI
ANGELO ARPAIA

Per i cineamatori, che prima o poi in buona parte, passeranno a filmare i loro documenti a video, segnaliamo l'uscita di una efficiente telecamera Hi-Vi VCE 20 siglata Bauer. Questo nuovo marchingegno sofisticato si può scoprire e creare un programma proprio con tutte le varianti personali. Il fulcro dell'ampio spettro di efficienza è ottimo obietti-

delle campagne, se uno ha una mano che prude può far sparire il prurito soltanto se sfregnerà la mano su dell'ottone, il patto che esprime il desiderio di non avere più quel disturbo mentre ripete la seguente formula: «Strofina la sull'ottone, e vedrai che passerà».

● Un di buco conservato in casa è un potente amuleto contro il diavolo: quello di cervo allontana il malocchio, così diceva il vecchio grimoire.

● Se avete un portachiavi che «mette ruggine», preoccupatevi; lasciate che la ruggine aumenti. Questa ossidazione segnala che qualcuno vuole lasciarvi un'eredità. Togliete il vostro benefattore cambierà idea.

● Tenete in tasca uno o due frutti dell'ippocastano servirà a tenere lontani da voi i dolori di schiena, reumatici ed anche l'artrite; così è affermato in un vecchio libro di ricette utili.

● Secondo un trattato di medicina del sedicesimo secolo l'asma può essere curata mangiando carne cruda di gatto.

● I vecchi boscaioli del Wisconsin raccontavano che nel fiume del loro territorio vivevano i Goo'ang, pesci partigiani che nuotano all'indietro affinché l'acqua non possa entrare nei loro occhi.

vo con luminosità di 1:1,6, con il quale è possibile catturare le immagini anche quando il sole è già tramontato, quindi in precarie condizioni di luce.

● È sufficiente azionare l'interruttore della sensibilità che permette lo sfruttamento della luce. Interessante è la manovrabilità legata alla sicura dello zoom a 6 ingrandimenti, con il quale si possono ravvicinare i soggetti lontani: continuità e possibilità di passare su tutto il campo di distanza focale (dal grandangolo al teleobiettivo). Scene inquadrature difficili si ottengono grazie alla macroregolazione sino a 10 mm di distanza: per esempio la firma sui documenti matrimoniali diventa una scena a tutto schermo.

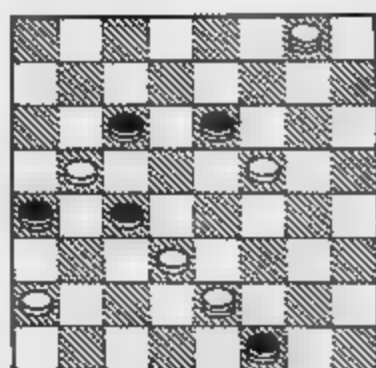
Lo strumento di controllo più importante, durante e dopo la ripresa, è il mirino; con quattro spie: controllo della ripresa, della sottoesposizione, dello delle batterie, compensazione bianco combinata la spia stand by. Inoltre la funzione più interessante è di poter controllare sul monitor, dopo girato, se la scena è ben riuscita. La telecamera Bauer 20 è abbinabile al video registratore portatile VRP 20 con sistema VHS.

Dallo scorso febbraio è disponibile tutta la nuova pellicola fotografica a colori di elevatissima sensibilità, realizzata dall'industria italiana dei prodotti sensibili. tratta della Color slide Asa 640 T, che il risultato del centro di ricerca 3M di Ferrania. L'elevata sensibilità di questa pellicola permette di realizzare diapositive a colori in condizioni di luce scarsa, registrando con maggiore facilità di vita famigliare, avvenimenti sportivi in notturna o spettacoli in locali chiusi.

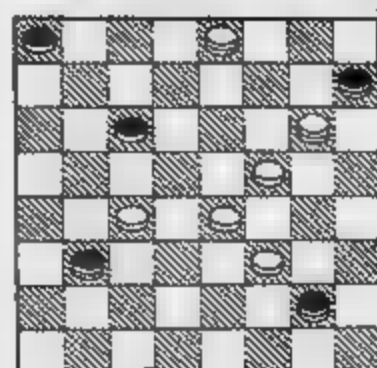
Fotografare i bambini alla semplice luce delle lampadine di caminetto, i calciatori in stadio o le ballerine in teatro ad esempio, senza il tradizionale aiuto del flash, non è più un problema. A della grande varietà di condizioni di illuminazione si consiglia di usare un apparecchio automatico o un esposimetro e di effettuare una serie di prove, aprendo di un diaframma in più o in meno rispetto ai valori indicati, affinché di ottenere un risultato corretto e soddisfacente.

DAMA

A CURA DI
CARLO BARBERO



Il B. vince in 4 mosse
(C. Barbero)



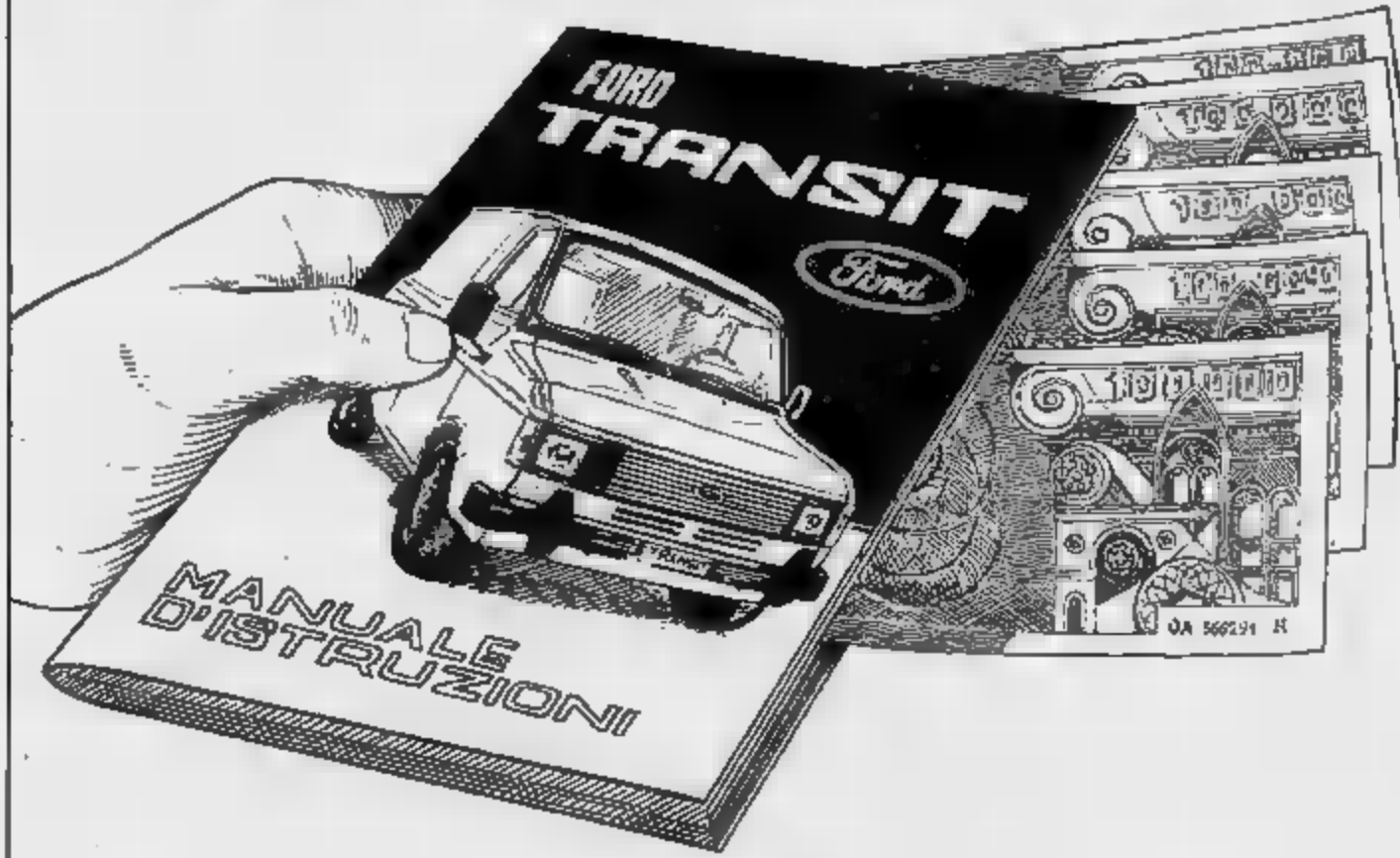
Il S. vince in 4 mosse
(C. Barbero)

SOLUZ.: 22-19, 31-22, 19-14, 10-12; 4-8, 17-10; 8-13, blocco spe-
sso!

SOLUZ.: 19-14, 28-19; 14-5, 21-14; 15-11, 8-8; 3-10, blocco so-
speso!

GRAZIE AL SUO PRIMATO DI VENDITE...

FORD TRANSIT, APPENA TUO, TI DA' SUBITO 500.000 LIRE!



Ford Transit vuol festeggiare così il suo invidiabile primato: oltre 1.600.000 esemplari venduti. Ford Transit: il più esperto in Europa. Con i suoi potenti ed economici motori 2.4 Diesel e 1.6/2.0 Benzina e con il suo esclusivo sistema anti-ruggine. Ford Transit ti offre la gamma più completa: Furgone, Kombi, Autocarro, chassis Doppia Cabina e Autobus. Ben 5 classi di portata. VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO FORD E CON IL TRANSIT TROVI BEN 500.000 LIRE.

SOLO PER VEICOLI VENDUTI E CONSEGNATI ENTRO IL 30 APRILE.

Tradizione di forza e sicurezza



1 / Il disegno di legge sul lavoro non dissolve le incognite
/ La polemica battaglia di Little Horn non si è ancora chiusa

Le ombre del part-time

1/ «Un tabù è crollato», è stato il primo commento generale. Ma è proprio vero che il recentissimo disegno di legge approvato dal governo sul part-time ha dissolto la nube di sospetti e di dissensi delle organizzazioni sindacali? Alcuni segnali che arrivano dalle fabbriche e dai settori sociali più interessati — in particolare le donne organizzate nel sindacato — fanno sorgere qualche perplessità.

La nuova legge è indubbiamente salutare con favore, almeno per due motivi: la nostra normativa s'allinea con quella degli altri Paesi europei; inoltre, si introduce un principio nel meccanismo della domanda e dell'offerta di lavoro che tende a soddisfare sia le esigenze di flessibilità produttiva, sia quelle derivanti da una ridotta

disponibilità in alcune aree di occupazione. In undici articoli si è voluto disegnare la cornice, lasciando alla libera contrattazione collettiva il compito di definire i dettagli. Funzionerà?

In Europa sono milioni i lavoratori occupati a tempo parziale, cioè mezza giornata. In Italia, gli ultimi dati raccolti dal Censis dicono che gli occupati a tempo parziale si aggirano sul milione e mezzo (il 17 per cento totale, la maggior parte donne). Il settore terziario (commercio, servizi, ecc.) è quello in cui questa pratica è più diffusa: un milione e addetti. Nell'agricoltura sono appena mila e nell'industria 181 mila.

Il ministro Di Giési è convinto che il mercato del lavoro da oggi sia più elastico poiché l'occupazione nel nostro

Paese trova ostacoli anche in una selva di rigidità burocratiche. Ma, se si deve stare all'esperienza maturata finora in alcune aziende (Alfa, Ansaldo, Italsider, Zanussi e altre), proprio nel settore industriale dove potrebbe esserci un'estensione del part-time, le indicazioni sono confortanti. La quota del 5 per cento prima disponibile non è stata raggiunta. Quasi esclusivamente le impiegate hanno optato per l'attività ridotta (che significa anche, non dimentichiamolo, stipendio dimezzato).

Ma anche ora, con le nuove norme, non mancano le incognite. Alcune disposizioni potrebbero frenare gli imprenditori nell'accogliere le richieste. In particolare, la facoltà che la legge dà agli occupati part-time di chiedere, dopo due anni, il passaggio a tempo pieno. Ma, d'altra parte, non c'è alcuna garanzia per il lavoratore che l'istanza sia accettata.

Inoltre l'unico continuato (con la «bardatura» di straordinari ormai assurti a consuetudine) renderà ardue forme di part-time negli uffici pubblici. Infine, c'è da prevedere un'applicazione a «pelle di leopardo» che non favorirà certo una maturazione omogenea a scala nazionale.

C'è poi da essere sicuri che non emergeranno le resistenze alla base del sindacato e nei movimenti femministi, i quali temono che la legge finisca per accentuare il processo di degradazione della condizione femminile. Perché è indubbio che il part-time riguarderà, quanto in prima battuta, soprattutto le donne che (anche a causa di servizi sociali carenti) potrebbero essere costrette ad attingere a questa soluzione. Per potersi ritagliare nella giornata lo spazio da dedicare alla casa, ai figli e — vivaddio — a se stesse.

Roberto Bellato



Disegno di Marantoni da Il Giornale Nuovo



Disegno di Alain Denis da La Repubblica



Disegno di Premura da Il Resto del Carlino

Custer suicida? «Storie!»

Dal Soconas Incomindios di Torino (organizzazione che appoggia gli indiani d'America) riceviamo e volentieri pubblichiamo.

2/ L'articolo di Ennio Caretto presenta una versione inedita relativa alla dinamica della famosa battaglia di Little Big Horn, secondo quanto è stato affermato dal comandante Jerry Spencer, dell'Istituto di patologia forense della marina statunitense. Non nuova, né scartabile a priori, è l'ipotesi di suicidio di Custer il cui cadavere presentava due ferite, entrambe mortali, sotto la gamba sinistra e sulla tempia sinistra. Potrebbe essere stata quest'ultima, causata dalla sua arma, nonostante al tempo fossero fatte perizie necroscopiche approfondite. Ad avvalorare questa ipotesi, si è sostenuto anche nel passato, fu il fatto che i soccorritori non trovarono il capo di Custer scalpato, cosa che avvenne su molti altri capi; e sappiamo come i Sioux disdegnavano i suicidi e non considerassero onorevole togliere lo scalp ad una persona che si è data morte.

D'altronde è facile ipotizzare che quando Custer si trovò assediato sul crinale del Little Big Horn, egli valutasse le alternative di salvezza: sarebbe stato catturato dai Sioux, Arapahoes, Cheyennes, che ben conoscevano il nome dell'artefice del precedente disastro di Wacita, o avrebbe dovuto affrontare la corte marziale.

Non mancavano certo i capi di imputazione: disobbedienza agli ordini ricevuti (in verità piuttosto ambigui) e grossolani errori strategici, come l'inopportuna divisione delle forze; errata valutazione della forza avversaria; armamento non adeguato; non regolamentare (aveva volutamente trascurato le mitragliatrici, che il suo parere avrebbero ostacolato la marcia); infine attacco del nemico con uomini già troppo provati dalla fatica.

Di fronte a queste considerazioni, che Custer senz'altro mentalmente verificò in quell'assoluta domenica pomeriggio del giugno 1876, si può escludere che un colpo alla tempia abbia messo fine alla sua vita.

Non troviamo conferma esplicita di questa versione da parte degli indiani. Anzi furono diversi i guerrieri che per quanto affermarono di uccidere Pahaska (nome indiano di Custer, che significa Capelli Gialli). Lo stesso Sitting Bull, intervistato successivamente, dichiarò di conoscere il nome dell'uccisore di Custer, aggiungendo che non lo avrebbe rivelato per impedire vendette da parte di qualche fanatico. Infatti furono pochi gli episodi di intolleranza non addirittura massacri, eseguiti al grido di: «Ricordatevi di Custer e del Settimo».

Non intendiamo nemmeno escludere a priori che qualche cavaleggero ferito e sopravvissuto in mezzo ai corpi

vita dei compagni, abbia una delle ultime munizioni rimaste per togliersi la vita. Ma da questi fatti che certamente possono essere accaduti, a passare alla dichiarazione del comandante Spencer secondo cui la maggior parte del cavaleggero del Settimo si tolse la vita per ordine dello stesso Custer, ci sembra corra una grossa differenza. Verifichiamo innanzitutto i fatti. Anche essere studiosi di psicologia del comportamento, ci appare poco credibile, anzi impossibile, che un gruppo numeroso di soldati, veterani di molte guerre, armati e addestrati per combattere nel campo delle maggiori avversità non tiri fuori tutta la grinta e l'audacia che possiede per cercare almeno di salvare la pelle. Non ci riesce ricordare il merito, significativi analoghi precedenti storici.

E' anche poco ipotizzabile che Custer abbia impartito l'ordine di uccidersi in caso di disfatta, perché egli partiva per combattere e non prendeva nemmeno in considerazione questa ipotesi. Ma è veramente dato un ordine così drastico, perché Reno e Beenteen rivelarono in seguito tale spregiudicatezza? Nel caso invece che Custer avesse impartito l'ordine sul campo di battaglia, quale doveva essere lo stato di esaltazione collettiva perché una moltitudine di uomini fosse disponibile ad obbedire? È mai possibile che oltre un secolo un così sensazionale evento sia stato tenuto nascosto?

Siamo piuttosto perplessi di fronte

alle testimonianze di indiani che assistettero a vorremmo sapere la fonte di queste testimonianze. Se realmente accaddero i fatti prospettati dal comandante Spencer, gli indiani trovandosi dinnanzi a corpi senza vita di intero reggimento, avrebbero certamente reso pubblica la notizia di codardia dei «washichu». Anziché cercare riparo in Canada, Sitting Bull, imballanzito dagli eserciti che si autocelminavano, avrebbe attaccato le truppe di Gibbon, Crook e Terry che stavano poco addietro.

Ammettiamo ora che, nonostante tutto, questo presunto suicidio collettivo veramente avvenuto; ci troviamo come al solito di fronte al fatto che i «cattivi» furono gli indiani che si avventarono sui corpi a vita per farne scempio, e trarre però alcun onore. E l'onore resta tutto ai bianchi!

Per quanto riguarda il numero di guerrieri rossi che parteciparono alla battaglia, si sono fatte nel tempo varie ipotesi. Vogliamo al riguardo citare una storiella che raccontano gli indiani: «Se i Sioux a Little Big Horn erano 20 mila, come dicono i bianchi, ciò significa che nel villaggio indiano vi erano almeno 10 mila persone (calcolando una media di tre persone per ogni guerriero), altrettanti cavalli e almeno 20 mila cani. Orbene, il fiume che poteva servire a dissetare e lavare questa moltitudine di persone e animali poteva essere che... Possiamo perciò affermare con certezza che Little Big Horn fu l'ultima grande battaglia navale indiana».

Naila Clerici

Più trattori all'estero (non scordando l'Italia)

Ottimi risultati del gruppo Fiat ma l'ingegner Vezzalini ammonisce: «Occorre riequilibrare la domanda interna»

DAL NOSTRO SPECIALE

VERONA — «Se non si corre in fretta ai ripari, se l'agricoltura sarà adeguatamente sostenuta, il futuro ci riserverà che delusioni. Occorre rivalutare la domanda interna utilizzando tutti gli strumenti disponibili — una maggiore disponibilità di credito agevolato a tutte le serie di contributi a favore degli investimenti — necessari per consentire più razionale ed elevato indice di meccanizzazione dell'agricoltura italiana, che la ponga alla pari, almeno sotto questo profilo, con le strutture più efficienti dell'agricoltura degli altri "partners" della Comunità economica europea». L'ing. Giancarlo Vezzalini, amministratore delegato di Trattori, non si lascia ingannare dai brillanti risultati conseguiti dal gruppo, risultati che — di fronte alla domanda mondiale europea in continua — vedono l'industria italiana al secondo posto nella graduatoria internazionale, e la in particolare con un aumento del fatturato 1981 (1470 miliardi) pari al 30 per cento in più rispetto al 1980.

Di questa cifra, il 70 per cento è costituito dall'export, il 30 per cento è riservato al volume di vendita sul mercato nazionale.

L'alta percentuale di export della Trattori — continua l'ingegner Vezzalini — è un fatto significativo, è uno dei punti di forza di una produzione evidentemente caratterizzata da soddisfare le esigenze della clientela internazionale. Non solo la competitività è uno stimolo al continuo miglioramento tecnologico. Tuttavia bisogna guardarsi dalla facile illusione che l'export possa sostituirsi nel lungo termine ad una più equilibrata domanda interna. Il rischio deriva dal fatto che i paesi possono, all'improvviso e drasticamente, ridimensionare le proprie esigenze per motivi politici, economici e valutari.

Una situazione dunque che va modificata adottando al più presto quegli strumenti ai quali aveva fatto riferimento in precedenza Vezzalini.

Ma non bisogna non piangere ancora non ride certo il resto dell'Europa. La domanda continentale di macchine agricole è nel '76 pari a 385 mila unità, e su questa la Fiat è presente per il 10,9 per cento (circa 42 mila). Nel '81 è scesa a 262 mila unità, mentre la presenza dell'industria italiana è salita percentualmente al 14,3, cioè più di 10 mila trattori.

In un clima di crisi abbastanza evidente, com'è riuscita la Fiat a mantenere le posizioni? La risposta conclusiva dell'ingegner Vezzalini: «Abbiamo individuato sui mercati esteri che dovevano incrementare o rinnovare il loro parco trattori e ci siamo presentati con un prodotto altamente affidabile, un'organizzazione assistenziale superiore a quella della concorrenza. Senonché peraltro dimenticando il futuro: dedicato lo scorso anno al perfezionamento della gamma di macchine ad alta potenza, completando altresì la nuova serie 88. Insomma, abbiamo curato l'evoluzione del prodotto perché solo in questo modo c'è fondata speranza di perdere terreno».

Eugenio Ferraris

I «quattro» della Fiat

(e.f.) La Fiat presenta all'ottantaquattresima Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona, che si apre oggi, la serie di trattori chiamata «88». Comprende quattro modelli a ruote motrici a quattro e doppia trazione, con potenze rispettivamente di 54, 58, 68 e 78 Hp. La serie parte nell'impostazione di serie è stata la serie Nastro d'Oro.

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto alla Nastro d'Oro, la serie «88» a livello di meccanica e di idraulica ha una superiore sofisticazione: il cambio è tutto sincronizzato, ingranaggi



CINGOLATO MODELLO 1355 C, POTENZA 135 CV/DN

La «127 Diesel» un anno dopo si rinnova



La Fiat «127 Diesel», ad un anno dalla sua presentazione, si rinnova. Non si tratta peraltro di interventi sostanziali, ma di migliorie — soprattutto all'interno dell'abitacolo — suggerite dalla favorevole accoglienza riservata dall'utenza alla più piccola berlina a gasolio del mondo. Più lussuose, dunque, ed anche qualche aggiornamento al carattere tecnico, il potenziamento dell'impianto frenante.

La «127 Diesel» superata in questi primi mesi di vita tutti i diesel della concorrenza, attestandosi al secondo posto in graduatoria, subito dopo la «Ritmo», a gasolio che è in assoluto la vettura preferita.

La «127», com'è noto, viene prodotta in stabilimenti di Fiat a Torino, in Brasile; monta un motore 1301 cc, 1200 giri al minuto, che sviluppa una potenza di 45 cavalli. La velocità massima è di circa 130 chilometri l'ora. I consumi sono eccezionalmente contenuti: quasi 15 km/litro a 90 all'ora, 13 a 120, più 15 in città. Con un pieno, l'autonomia della berlina è di 825 chilometri.

e.f.

Tre candeline per l'euromoneta

Il Sistema monetario europeo (Sme) compie oggi tre anni. La sua nascita, travagliata (avvenne dopo l'infuato esperimento del Serpente che si era ridotto a un verme), fu annunciata a Parigi il 13 marzo 1979. Giscard d'Estaing che l'aveva proposta un anno prima a Copenaghen. Nasceva l'Europa delle monete, una prima importante per consolidare l'unità del vecchio continente.

Il nuovo accordo di cambio presupponeva la creazione di una nuova moneta, lo scudo europeo (Ecu), alla quale le monete di tutti i paesi della Cee dovevano fare riferimento. Fino ad oggi, esiste solo idealmente; un giorno, tutti se lo augurano, l'Ecu verrà coniato ed avrà corso legale in tutti gli Stati della Comunità.

Da anni il problema è affrontato, ma le soluzioni proposte, come il Fecom (Fondo europeo di cooperazione monetaria), il Serpente varato con l'accordo di Basilea del 1972, si erano dimostrate pratiche: dopo pochi anni di sperimentazione furono abbandonate. Lo Sme è l'accordo che finora ha più resistito al tempo, nonostante le non poche tempeste monetarie che si sono verificate nel corso della sua breve esistenza. Monete di tutti i paesi costrette a svalutare (la lira e, recentemente, il franco belga) ma il sistema resistito ed è prevedibile che resisterà ancora se le economie dei Paesi della Cee subiranno forti scossoni.

In epigrafe alla risoluzione del Consiglio d'Europa che dava vita allo Sme si legge che esso tende a creare una più stretta cooperazione monetaria tra i Paesi aderenti che a sua volta dovrà condurre a una zona di stabilità monetaria in Europa. Tale scopo è definito nel documento come «altamente desiderabile».

Finora questi obiettivi sono mantenuti nonostante le differenti condizioni economiche dei Paesi della Comunità. Il meccanismo per la parità monetaria ha funzionato, nessuna moneta si è trovata in condizioni di dover uscire dal sistema per avere superato i limiti di oscillazione fissati dagli accordi (per l'Italia 6 per cento in più o in meno rispetto all'Ecu).

Un bilancio di questo accordo che dura tre anni è positivo. L'Ecu ha funzionato bene come punto di riferimento per i cambi, per gli interventi delle autorità sui mercati, per il regolamento delle autovarie fra banche centrali ed è servito, soprattutto, da indicatore di divergenza: una data moneta nazionale, parità di cambio che deve osservare (parità centrale).

Un vero e proprio politica monetaria europea, una presa di posizione comune nei confronti del dollaro.

Svizzera

Tre scioperi (che record!) in un anno

BERNA — La Svizzera l'anno scorso ha registrato soltanto tre scioperi. Di essi solo si è svolto con l'astensione dal lavoro per un'intera giornata. Gli scioperi dell'anno sono finiti nel giro di poche ore.

Il Governo svizzero ha tra l'altro tenuto a sottolineare che l'unico sciopero durato per un'intera giornata è stato quello dei lavoratori per il trasporto ferroviario. Per il resto, il record famoso in Europa per la invidiabile pace sociale, la performance dell'anno è stata costituita da un record di costituzione di un record di costituzione industriale. Non solo. Rappresenta anche un miglioramento.

● Fronti i conti — Un dato preciso dell'ammontare della sanatoria sarà presentato dalle regioni al Governo in un incontro che dovrebbe svolgersi la settimana prossima. Gli assessori alla Sanità stanno elaborando le proposte di rendiconti finanziari definitivi presentati dalle Unità sanitarie locali per poter disporre i dati «certi». Le Regioni ritengono che la gravità della situazione finanziaria del settore sanità richieda una precisa presa di coscienza da parte del governo; tra il deficit 1981 e le previsioni governative il fabbisogno del settore per il 1982 si registra, secondo i presidenti delle giunte, un «buco» di quasi cinquemila miliardi.

Alessandria

Fedeltà al lavoro 130 targhe

ALESSANDRIA — (e.c.) La Camera di commercio rinnova anche quest'anno la sua simpatica tradizione: il premio alla fedeltà al lavoro e al progresso economico. E' un significativo riconoscimento, nel segno di una ormai lunga tradizione, a coloro che hanno contribuito al loro impegno e la loro opera al progresso economico della provincia di Alessandria nella quotidiana e costante fedeltà al lavoro.

Saranno assegnate 130 targhe con medaglia d'oro, distintivi e relativi diplomi a lavoratori delle varie categorie.

● Sai: più 24% — Hanno superato i 640 di lire con un aumento di circa il 24% rispetto al precedente premio dell'esercizio 1981. Sai (Società assicuratrice industriale): notizia società che ha riunito Torino il consiglio di amministrazione, un esame della situazione aziendale.

Il settore — grazie ai buoni risultati dei nuovi prodotti previdenza speciale — ha fatto registrare un incremento di oltre il 20% dello scorso anno.

Le attività a copertura delle riserve tecniche — sulla base dei primi dati provvisori — 912 miliardi, suddivisi: beni immobili 204 miliardi; titoli a reddito fisso 474 miliardi; titoli a reddito variabile 137 miliardi; depositi bancari 1 miliardi.

Mediocredito-Piemonte prestiti a 985 aziende

TORINO — Nel 1981, il Mediocredito Piemontese (ente di diritto pubblico) il finanziamento a termine delle piccole e medie imprese della regione) ha erogato prestiti per circa 173 miliardi di lire (102 miliardi a tassi agevolati) e 985 imprese, «impegni» a fine esercizio 1981 ammontavano a 470 miliardi, rappresentati da operazioni di finanziamento a imprese.

I positivi risultati raggiunti e l'intensa attività svolta in favore dell'industria piemontese — detto in comunicato dell'Istituto — assumono un particolare significato a firma della volontà dei piccoli imprenditori di mantenere efficienti le loro aziende, sia dell'opportunità rappresentata dal Mediocredito nel sostegno finanziario valide.

Alla Locat di Torino capitale più 24 miliardi

TORINO — Si è tenuta, sotto la presidenza di Nicola Panzalis, l'assemblea straordinaria degli azionisti della Locazione attrezzature Spa. Torino — nel corso della quale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale per 24 miliardi, da attuarsi per 12 miliardi a pagamento alla pari e per 12 miliardi mediante l'emissione di parte dell'Istituto mobiliare italiano, un prestito obbligazionario convertibile in Locat di pari importo.

Ciò consentirà alla Locat di far fronte a misura efficace alla continua espansione degli affari.

Trentacinque editori per la «Firenze-libro»

FIRENZE — Quarta esposizione «Firenze Libro» — Trentacinque editori sono presenti alla quarta «Firenze Libro», nazionale quest'anno dedicata alla scuola, che si svolge, al 14 marzo, Palazzo degli Affari. Tra i partecipanti: Bignami, Bulgarini, Cedam, Cremonese, D'Anna, Edisco, Editori Riuniti, Eri-Rai, Fabbri, Garzanti, Istituto Geografico Agostini, La Nuova Italia, La Scuola, Laterza, Lattes, Le Monnier, Liguori, Loescher, Loffredo, Marietti, Minerva Italiana, Arnoldo Mondadori, Principato, Sandron, Sognorelli, Tranchesi, Valmartina, oltre alla Comunità europea (Lussemburgo) ed alla Giunta regionale toscana.

Arriva l'agente Cannon grosso e senza pistola...

Nuova serie di telefilm da lunedì su Italia 1 - Antenna Nord

Cannon, il telefilm in onda da lunedì sul circuito Antenna Nord-Italia 1, più che una novità è un graditissimo ritorno. La serie infatti, anni addietro, ne aveva già mandato in onda alcune puntate che, un'immediata e, conseguentemente, ad una politica a volte attuata dalla tv di Stato, scomparvero a capo a poche settimane.

Chi è riuscito di seguire neanche un episodio ricordiamo che la serie è imperniata sulle gesta del simpatico detective Frank Cannon, ex poliziotto che stufa della divisa (o forse disgustato da qualcosa) si può intuire ma mai con precisione) deciso a mettersi proprio e operare nella sua Hollywood.

Fisicamente Cannon è, come si dice, armadio, alto quel che è per incutere timore a largo, due individui normali messi insieme. La serie denota in lui una grande passione per la buona cucina, spiega anche lo scarso che dimostra per la pistola, sovente sostituita da pugni che, molto più spettacolari, in modo tale da dar vita a veri e propri pezzi di antologia per i fans delle scazzottature.

Simpatico, scortuto, insospettabile, battuto sulla sua e al punto da guadagnare, sovente a guai, urtano la coscienza, il grosso detective è un personaggio più popolari negli Usa e



FRANK CANNON INTERPRETATO DA WILLIAM CONRAD CHE BUTTATO IL PARRUCCHINO E DIMOSTRA I SUOI 62 ANNI

mezza Europa. Il pubblico americano poi, a farne un beniamino, lo pure grazie al «miracolo dinamico», riferendosi alle sue insospettabili doti di «comunque» e «volte» po' incline all'iperbole.

Oltre al numero di criminali perennemente ridotto a malpartito negli minuti, le serie ospitano anche il consueto nugolo di bellissime ragazze. Queste, grosse

modo, parrebbero divisibili in grandi categorie: quelle nei quali e quelle infide scorpioni, ma sono tutte dalla dote volatilizarsi fine di ogni episodio lasciando il posto ad altre in quello successivo. Unica vera Cannon è la sua vecchissima automobile, una e ingombrante Continental, talmente ansiosa di mollarlo sovente per strada e quasi un inseguimento.

Nei panni Cannon pubblico trova una vecchia conoscenza: il sessantaduenne William Conrad, già protagonista di deplorabile vestito mostrava con gatto parrucchino nelle vesti capo della polizia di New York, attualmente anch'egli abito polizieschi ruolo di Nero Wolfe, protagonista dell'omonima serie in onda sulla Rete Due.

Regista, attore e baritono, figlio proprietario di un

teatro, Conrad oggi miliardario, nonché marito della splendida Randall, cittadina di Oaks sulla costa californiana che lo vede a impegnato in regate a bordo del suo yacht.

Il passato cinematografico Conrad vanta varie apparizioni, non estremo rilievo, in moltissimi film girati dal 1946 a oggi. Il suo passato televisivo invece, tra l'altro, una presenza in qual-

che modo determinante. Nella «Bonanza» infatti impersonava Orso, il figlio di un po' tonto ma comunque buono, saggio ed enorme, noto per non fare mai nulla di particolare se non sfilare sullo sfondo e avere sempre una buona parola per tutti.

Teatro Borghese - Stasera alle 21 in via Cardinal Massala 104 la Compagnia La Fucina presenta «Due dozzine di rose scarlatte», commedia in tre atti di Aldo De Be-

...e gli risponde «TS» Magnum il tipo duro, spietato che spara

Da stasera Canale 5 le avventure di un altro poliziotto americano



TOM SELLECK E' MAGNUM

L'ultima novità su Canale 5 è il telefilm intitolato Magnum e dedicato agli appassionati del poliziesco.

Siamo alle Hawaii. Una cornice esotica e di lusso per la ancor più lussuosa Master, improbabile scrittore miliardario anche playboy, e anche anfitrione illustri personalità, fonti di grane però a non finire.

Thomas Sullivan Magnum (detto T.S., forse ossequio moda inaugurata da J.R. Ewing, protagonista di Dallas) è duro e baffuto ex ufficiale marina, reduce dal Vietnam, carico di debiti, pronto all'azione e velocissimo pistola. Al servizio risolve di volta in volta i problemi che tanta tanti ospiti fama comportano, problemi che sinceramente ognuno noi vorrebbe avere, che si nel telefilm lunghe cacce a delinquenti di ogni sorta e calibro.

Come talvolta tradizione nei «serial» americani, anche in Magnum, più che la storia si è portata ad apprezzare le gesta della piccola popolazione di personaggi fissi che nelle 18 puntate fanno da contorno. Tra questi c'è Higgins, maggiordomo inglese ed sergente maggiore incredibile bagaglio cognizioni spicce (da questioni di protocollo all'uso di un mitra in solo esercito mongolo), si mostra so in compagnia di due poco gentili doberman odiano Magnum e tentano spesso di sbranarlo.

Più umano e simpatico invece Rick, proprietario del Rick's bar (omonimo probabilmente volontario del Rick's bar di Casablanca), prezioso informatore con atteggiamenti da duro alla Humphrey Bogart.

Tutto l'opposto è T.C., altro personaggio siglato pilota con perizia elicottero cerca se possibile di stare lontano da imprese pericolose. T.C. è compagno d'armi di T.S. Magnum Vietnam, e parrebbe svolgere pure funzioni banca concedendo prestiti all'amico detective che, come diceva, sembra avere mani ducate soprattutto in compagnia di qualcuna delle stupende donne che, come tradizione, rinfrescano la serie.

Nel panni T.S. Magnum troviamo il non conosciuto Tom Selleck, nativo di Detroit ed ex fotomodello di successo legato per alcuni anni ad una collega da cui ora è separato. Sulla sua vita privata altre notizie per ora scarseggiano. Una segnalazione ce lo descrive come appassionato di restauri di mobili antichi, e questo basterà alle sue fans nell'attesa che rapida carriera gli permetta accumulare materiale più consistente.

Ritorna Mork



Per cinque giorni settimana, Italia 1 - Antenna Nord nuovo ed inedito ciclo di Mindy. Ventidue esilaranti puntate in compagnia del simpatico e svitato alieno extraterrestre che, arrivato dal lontano pianeta Ork a bordo di un uovo ed atterrato nei pressi di una tranquilla cittadina di provincia americana, è aiutato nel suo compito di ricerca ed esame degli usi e costumi terrestri da Mindy, una simpatica ed indipendente ragazza «indigena».

I di di condividere il modo di vivere e gli atteggiamenti terrestri dei suoi nuovi amici provocano situazioni spassose e divertenti che coinvolgono direttamente lo spettatore nell'esilarante presa in giro di luoghi comuni e comportamenti abituali vita di tutti i giorni.

Il successo che ha accompagnato la messa in onda da parte delle prime due serie puntate qualche anno fa, è dovuto soprattutto alle grandi mimiche mattatore dell'attore Robin Williams, che, raggiunta la fama con questa televisiva, ha recentemente interpretato la parte di Braccio Ferro film Popeye di Robert Altman. Accanto a lui nel ruolo di Mindy troviamo la graziosa Pam Dawber, un'attrice americana che ha già partecipato a molte ed importanti serie televisive.

Accompagnerà la serie televisiva la divertente e vivace canzone Na-no Na-no cantata da D'Andrea, diventata famosa già nella prima serie di puntate.

James Stewart sceriffo e la splendida Roberta

Tra i film della settimana «Grissom gang» di Robert Aldrich

Il Western della Rete Uno Cavalcavano insieme porta l'autorevolezza della firma John Ford ed è interpretato da James Stewart, Richard Widmark, Shirley Jones e Linda Cristal. E' la storia di un tranquillo sceriffo che, insieme con il suo aiutante, finisce per accettare un incarico difficile, recuperare alcuni bianchi rapiti anni pri-

ma dai Comanches. Il film è ambientato nel ritorno a casa presenterà delle difficoltà imprevedute. Girato nel '61, si può definire un western antirazzista e conferma la simpatia che Ford aveva sempre nutrito per i bistrattatissimi indiani (infatti i Navajos lo chiamavano il Grande Capo).

Un western anche su Montecarlo, di altra qualità: Sono Sarian, il vostro decchino. A Capodistria il fantascientifico L'abisso.

MARTEDI — La Rai non brilla di fantasia questa settimana, offrendo due western di seguito. Ma anche Fargo, sudore, polvere da sparo, diretto nel '72 da Dick Richards, è un buon prodotto, con momenti emozionanti. tratta dell'apprendistato di un sedicenne aspirante cowboy, il quale fango, sudore, polvere da sparo, vede cadere il mulo che lo aveva guidato. scelta. Gli interpreti, poco noti, sono Gary Grimes, Billy Busch, Bo Hopkins.

A Capodistria l'italiano Storia di karate, pugni e fagioli, con Dean Reed e Pino Ferrara.

MERCOLEDI — Prosegue sulla Rete Tre il ciclo dedicato al grande regista giapponese Ozu. Il film, del '32, è Sono nato, ma... e racconta la storia di due fratellini prima ribelli ad un padre severo, poi uniti nel difenderlo, fronte a un pugno scuola.

A Capodistria commedia francese I maschioni, a Tre gendarmi in fuga,

un'altra avventura del frenetico De Funès.

TELEVISIONE — Sulla Svizzera c'è la commedia drammatica Improvvisamente sera, un amore, girata da Francia Vigna Lisi e Maurice Ronet. Capodistria il giallo tedesco Il fantasma di Soho e Montecarlo Vittorio Gassman ne Il fuorilegge.

VELE — Appuntamento da quello di stasera sulla rete con Fred Astaire e Ginger Rogers. Viene infatti proposto Roberta, diretto nel '35 da Selzer. La trama è inconsistente come il solito, ma i pezzi di tip tap della coppia sono da antologia e i musicali di Jerome Kern hanno fatto epoca. Tra questi ricordiamo appunto Roberta, l'I'll be hard to handle, Smoke gets in your eyes. Comprarsi di lusso Randolph e Irene Dunne.

A Capodistria un noir Robert Frau Marlene con interpreti, Philippe Noiret e Romy Schneider. A Montecarlo Lorraine Day e Riccardo Montalban in Ricatto a tre giurati.

TELEVISIONE — La Rete Uno ritrasmette nel programma



STEWART: «CAVALCARONO INSIEME»

pomeridiano un film del ciclo dedicato recentemente Deanna Durbin. Si tratta di Quella certa età, dove la danzatrice d'America ha modo di mettere in risalto il candore e la soprano. Sulla Rete Due, 17,30 L'inafferrabile, allegro film del '51 firmato da Marshall Walter Chiari, Isa Barzizza e Carlo Campanini. E' la storia di un padre di 11 figli, che si vede in sovrappiù due gemelli. Ma poiché il 13 porta sfortuna, uno dei due finirà all'orfanotrofio. Dopo vent'anni i fratelli si ritroveranno dando vi-

ta a serie divertenti

Alle 21,35, sulla stessa Rete, va in onda Grissom Gang che rientrava nella rassegna intitolata a Robert Aldrich. Diretto con la felice regia del regista americano, è una violenta storia di banditi. Sud degli States, pochi momenti di tenerezza affidati a Kim Darby e Scott Wilson. Fra gli altri Tony Musante e Connie Stevens.

Sulla Svizzera il drammatico Vendicherò il mio passato. A Capodistria Romarey operazione Mazarin. A Montecarlo il bellissimo Io e l'amore con Buster Keaton.

Quei misteri tanto parigini

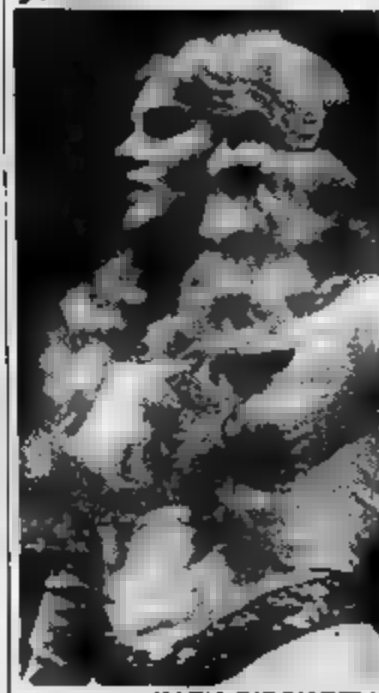
Altri spettacoli delle tre reti



GIOVEDI — La Rete Uno manda in onda, dopo il quiz Flash, il giallo Fredo morire. Catharine Spaak e Luc Merenda intesi in un delitto fra Dolomiti. Alle 22,40 per l'inchiesta dei due «I registi gemelli». Sulla Rete Due un telefilm serie Cannon, il Dossier del Tg2, settimanale di informazione musicale Stereo e Eurogol. Sulla Rete Tre l'ultima puntata della Scena di Napoli, viaggio nel tempo alla riscoperta dell'anima partenopea.

TELEVISIONE — Rete Uno le attualità del Tg1 procedono il tip tap Astaire. Sulla Rete Due il mercatino di Portofino e i documenti Micromega che si occupa stasera dei rapporti tra critica e cinema. Al termine un telefilm serie La doppia vita Henry Phyte. Sulla Rete Tre La Semiramide ripresa dal Teatro Regio, sono interpreti Katia Ricciarelli e Lucia Valentini.

TELEVISIONE — Terza trasmissione sulla Rete Uno per Alice, viaggio in musica dell'eroina Carrol impersonata da Claudia Vegliante. Alle 21,55 per Dizionario storico «vent'anni fa il centro-sinistra». Sulla Rete Due va in onda la prima puntata tratta dal famoso romanzo d'appendice di Eugene Sue I misteri di Parigi. La produzione è franco-tedesca, gli attori poco noti. Sulla Rete Tre, dopo l'inchiesta sullo spettacolo Tutinascena, ecco lo sceneggiato Jacques Offenbach. brava protagonista.



KATIA RICCIARELLI

LUNEDI — Speciale Tg1 chiude i programmi dopo il film. menu Mixer sulla Rete Due c'è anche un servizio sulla corsa agli armamenti, oltre alle consuete rubriche Sandra Milo. Segue un telefilm serie Il brivido dell'imprevisto. Protestantesimo. Sulla Rete Tre Lo sport nei giochi popolari e la gente e la città, dedicato ad ascolti Piacenza.

MARTEDI — Prima puntata sulla Rete Uno del promettente Viaggio a Gollondia di Ugo Gregoretti. Nello spettacolo-inchiesta — cui prendono parte, tra gli altri Laura Betti, Paolo Bonacelli, Guerriero, Manuela Kustermann, Lucia e Paolo Poli, Mario Scaccia — si la Venezia opere del commediografo. Al termine musica vedere Mister Fantasy un telefilm della serie Kojak. Sulla Rete Due, dopo il film, Tribuna politica. Sulla Rete Tre concerto martedì è la seconda puntata dello sceneggiato Un paio di per tanti chilometri.

MERCOLEDI — Terzo episodio sulla Rete Uno delle avventure famiglia Cecilia, aggiornamento in chiave ironica della Famiglia Benvenuti di anni fa. Alle 21,35 i viaggi nel mondo della scienza di Quark e Mercoledì sport. Sulla Rete Due, dopo Tg2 Spazio Sette, uno sceneggiato della serie L'America si racconta che ricostruisce la strana circostanza della morte di un marinaio in Vietnam. Alle 22,40 Tencottantuno cato ad Ornella Vanoni che canterà brani di Paoli, Tenco, Chico Buarque De Hollanda.

Questi i film delle «private»

LUNEDI — Alle 21,30 Antenna James Stewart in Orrore per la difesa è un vecchio avvocato pigro saggiissimo che ce la mette tutta per difesa imputati speranza. Il film, inedito per l'Italia, il primo di serie di otto protagonisti mai proiettati sugli schermi e appositamente doppiati.

Canale 5 alle Loren e Gregory Peck in Arabesque con prima nei panni di bella e ambigua spia e il secondo in quelli di un archeologo che per amore la aiuta in una pericolosa missione.

Su Teledstudio invece, il minuti prima, il condo film della serie dedicata al mulo parlante Francis, intitolato Francis contro la camorra, con Donald O'Connor qui divenuto giornalista e il simpatico mulo aiuta a carriera. I lancieri Bengala, sul Grp alle 20,35 sono comandati da un Gary Cooper in piena forma e data il 1938, mentre in Sfida di diavolo, su Rete Manila 21,30, nella parte del diavolo troviamo Christopher Lee.

TELEVISIONE — Battaglia fra Teledstudio e Canale 5. Sul primo 21,15 c'è splendido western Liberty Valance, con James Stewart e John Wayne, secondo, un quarto d'ora dopo Marilyn Jane Russell le indimenticabili protagoniste di Gli uomini preferiscono le

rendere più complicata la scelta s'impegna anche Antenna Italia Uno che alle 21,30 manda infatti in onda il bellissimo Hitchcock delitto perfetto con Ray land e Gene Kelly nel cast e la storia di un tennista squattrinato che incarica il sicario vedovo ereditare. Su un livello decisamente



MARILYN MONROE

interiore sono gli altri canali, con la sola di Videogruppo che alle 20,30 annuncia Nathalie Wood e Wagner protagonisti Un affare di

MERCOLEDI — Gli effetti delle indagini sondaggi sono attualmente in corso: si fanno ulteriormente vedere: su Teledstudio le 21,15 ci portano il capolavoro Hitchcock Gli uccelli, con la storia dell'immaginaria rivolta volatili ai danni dell'umanità. Antenna Nord Italia Uno risponde alle 21,30 col western Caccia oltre frontiera, con Joseph Cotten vicende sceriffo solitario, e Canale 5 contrattacca un Tognazzi inedito protagonista di Il generale dorme in piedi. La battaglia si sposta poi in seconda serata, quando troviamo su Antenna Nord Italia Uno un altro Sherlock Holmes d'annata (Sherlock Holmes e l'artiglio scarlatto) e la replica di

una sera a cena con la Bolkan. Ancora Videogruppo è il solo a emergere grigiore delle reti rimanenti regalando un interessante Gassman protagonista alle 20,30 Il successo.

TELEVISIONE — Serata più calma. Antenna Nord Italia Uno offre forse il migliore con Kirk Douglas in un commissario di polizia. Pieta per i giusti, mentre Teledstudio annuncia la gradevole commedia Usa Una ragazza da sedurre, con un padre che incarica un amico scapolo di svezargli figlia stitellona, e Canale 5 ripiega Delon proponendolo nel movimentato Film Story il fianco a un Trintignant estremamente più simpatico. Studio Nord 20,50 Maurice Chevalier cuori, Giovanni IV Cerdagne, re pangsudante e sponsorato. Canale 5 alle 21,30 annuncia Vitti in Te-

ressa la ladra, odissea di una donna che in sette anni cambia dieci mestieri un po' in manicomio galere, fallendo in tutto uscendo da ogni esperienza sempre più eccezionale, formato Marilyn Monroe e Laurence Olivier su Antenna Italia alle 20,30 protagonista della commedia del '57 Il principe e la ballerina, prodotta dalla Monroe imperniata sulla storia di un'ingenua che fa innamorare appunto un principe assillato dagli intrighi di corte.

Calcutta, con Ladd, Teledstudio alle 21,20 vede indagine difficoltose indagini per dare un'identità al misterioso assassino che ha sparato a un uomo nel giorno delle nozze. Un riguardo lo troviamo anche sul Grp alle 20,35 nell'avventuroso I bucanieri. Tra gli interpreti: Anthony Quinn, Yul e Charlton Heston.

SABATO — sotto tono anche perché considerata di minore importanza programmatori delle tv. Su Antenna Nord Italia Uno alle 20,30 si replica Cowboy in Africa seguito da curioso Flash, cronaca nera con varie disavventure che capitano a povero giornalista. Canale 5 alle 21,30 annuncia il simpatico Carta che vince, carta che perde, sul tema un po' inflazionato di avventure itineranti di imbroglione nell'America rurale. Teledstudio punta tut sul telefilm e ci fa aspettare fino alle 0,15 per un Colpo da 500 milioni alla National con la Andress e po' di suspense.

Su Videogruppo 20,30 Sinatra è il protagonista del western musicale Il bacio del bandito, mentre su Teledstudio alle 21,30 James Stewart lo è del film forse più visto e replicato private: La vita è meravigliosa.

Jabbo Smith una tromba con 74 anni

Suona stasera al Macario



TORINO — La tromba di Jabbo Smith squillerà a festa stasera nel teatro Macario (ore 21) in occasione della her-organizzata club Torino, appena tornato all'autogestione dopo la breve associazione con l'Archi. Delegato alla conservazione e al culto della tradizione, il Jazz club svolge la propria attività soprattutto nell'ambito di quegli stili ormai obsoleti, sulla strada della storia ma anche dell'oblio.

Reperto d'epoca, figura emblematica di un jazz che da New Orleans si espande durante gli Anni Venti verso l'etichetta Chicago/New York per fare poi il giro del mondo, Jabbo Smith condiziona (ma un po' in disparte) la gloria degli Armstrong e dei Buddey Miles.

Ormai settantatréenne, il grande vecchio ripropone un repertorio dove, insieme con il lirico di un'arte autentica, si evidenziano i contributi di un messaggio colto alla fonte.

In apertura concerto si esibiranno i Blues gers, valenti solisti torinesi, orchestra del Jazz club.

Sabani show

Stasera e domani all'Alfieri



TORINO — «L'uomo centovoci», come viene ormai chiamato l'imitatore Gino Sabani, è al Alfieri alle 21 e domani 15,30. Uno spettacolo-show dove insieme il noto imitatore presenti il cabaret. Giorgio Porcaro che qualche anno fa insieme con Diego Abatantuono faceva parte del gruppo «I repellenti», il cantante Umberto Napolitano. Naturalmente Sabani proporrà le sue imitazioni che hanno avuto già successo nella trasmissione televisiva Fantastico 2. Un divertimento assicurato — organizzatori — nessuno dovrà dopo lo spettacolo, come fa Sabani quando imita Tortora: Orroore!».

Rinviate al Regio le Nozze di Figaro

TORINO — Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart, in programma questa sera al Regio, è stata rinviata a martedì 16. Le difficoltà della complessità dell'allestimento sono state la causa della mancata rappresentazione si con alacrità per non mancare il nuovo appuntamento.

La regia dello spettacolo è affidata a Alberto Farassini, mentre le costumi di Luchino Visconti e Filippo Sanjust.

Il pubblico stronca Berio alla Scala

MILANO — L'opera di Berio, vera storia, che l'altra esordito — tra i fa- critici — alla Scala, è stata fischia- ta teri dal pubblico che la stagione lirica in abbonamento.

Pischi e dissensi hanno infatti punteggiato le repliche di La vera storia, disturbando lo svolgimento, l'esecuzione e l'ascolto lavoro che deludeva le aspettative di un pubblico intransigente e fedele classico melo- drama.

Torna il «variété» a Cuneo

Oggi per la rassegna di teatro alternativo

CUNEO — Va in scena sta- al Toselli Caffè-Concer- to-Gran Varietà a cura di Ma- ria Teresa.

Lo spettacolo si articola in diciotto numeri (canzoni, sketches, acrobatica, clown) introdotti dal presentatore che, interventi spettacolari, lega tra loro i vari pezzi.

Sono ripresi sia i vecchi temi del Caffè-Concerto inizio secolo che quelli del Varietà Anni 30, visti con quella distanza e quella che

rendono lo spettacolo origina- le autonomo: un vecchie fotografie, insom- ma, ma di un'epoca ri- vista da lontano.

Nel primo tempo esibizione del debuttanti, poi sul palco- scenico alternano le dive, divette eccentriche, mac- chietti, finì dicitori scian- tose, acrobati, che si presen- tano nei più svariati numeri: duetti cori, lotta libera.

Il secondo tempo rifa il famigerate serate «nere» del Café-Chantant ed è composto

da numeri «conturbanti» che si avvalgono del doppio senso.

Con questo Caffè-Concer- to-Gran Varietà il si propone di riportare al pub- blico un genere di spettacolo popolare, diretto, i cui temi sono quelli di sempre: l'amore, la fame, la gelosia, il sesso, la necessità di ridere per ride- re. Ridere della propria del- l'altrui imbecillità. Spettacolo di sintesi, assurdo, di fol- lia. Lo spettacolo si tiene al Toselli e non, previsto, nella chiesa di S. Francesco.

Nostra carissima Simone

Un trio d'attori eccezionali per il film di Mizrahi

MIA CARA SCONOSCIU- TA di Moshe Mizrahi con Si- mone Signoret, Jean Ro- chefort, Delphine Seyrig. Sen- timentale, francese, colori. (Cinema Stadio).

Esiste la possibilità d'interessare il volubile pub- blico del cinema con una sto- ria di soli sentimenti e di mol- te rinunce?

Sì, esiste e lo dimostra il va- re in piena stagione un'ope- ra pudica come questo Mia ca- ra sconosciuta. Unica condi- zione perché il prodotto fun- zioni è la piena disponibilità d'un regista a una perfetta ca- parti dell'in- granaggio (in primo luogo la recitazione, che s'imma- ginerebbe proprio accesa furari giovanilistici va te- nuta sotto tono, con preci- so riferimento al fuoco va sotto ceneri).

Non si può negare che cara sconosciuta manchi tali requisiti. La storia è deli- cata, non del tutto inverosim- le. Jean Rochefort ne risulta il protagonista, ferito e tuttavia vigile sulla possibilità d'una tardiva fortuna. Rappre- senta infatti un paralitico che divide la propria solitudine una sorella — Simone Signoret — nell'alternarsi di tenerezze e di rancori che la si- tuazione imporrà.

Per equivoco che Simone



SIMONE SIGNORET SORNONA non affretta certo a dissipa- re, una lettera fratello alla posta sentimentale d'un qua- tidiano capita nelle sue mani. Sarà il pretesto per creare una compagna affettuosa, per una voce lontana. Jean Rochefort, finalmente strappato alle commedie ridicole, alterna capricci bambini di spiaceri totali una misura discreta e significativa. Infine Delphine Seyrig, uno spet- tacolo: graziosa, vinta da inutili rossori, pronta accendersi a deprimersi per parola, uno sguardo; campo della recitazione tradizionale oggi non ha rivali in Europa. p. per.

te del film — si appresta a so- stenere la parte sconosciuta in visita, l'inevitabile delusione si tramuterà in qualche modo nella gioia di vivere anzi di avere vissuto.

Jean rientra nei ranghi e in- tuisce la verità. Simone non può che commuoversi a co- mando per le sue stanche no- ze con la stellina Delphine Seyrig, un'amica sempre. La certezza che la felicità non è mai possibile conferisce al film di Mizrahi (premiato con un Oscar, come l'altro film La vita davanti a sé) malinconia fondo che lo colloca in situazione di pri- vilegio nel cinema commerciale. Ma, come si diceva, la forza di questo filone consiste nella bravura degli attori.

Simone Signoret trattiene forse troppo il sentimento e si relega in un'ombra, dolce custodia un'ombrello e dell'a- more del fratello. Jean Roche- fort, finalmente strappato alle commedie ridicole, alterna capricci bambini di spiaceri totali una misura discreta e significativa. Infine Delphine Seyrig, uno spet- tacolo: graziosa, vinta da inutili rossori, pronta accendersi a deprimersi per parola, uno sguardo; campo della recitazione tradizionale oggi non ha rivali in Europa. p. per.

FLASH 97.7

Martedì 16 21,15
Palasport

THE HUMAN LEAGUE
in concert

Ingresso L.

Prevedite: Rock & folk - Palasport
Signetti - Jean Piperno - Arci

IL FARO

15,30 ingresso gratuito
15 minuti gara di liscio
Ricchi premi C. GORLERO
ore 21 RIZZI

GARDEN

18,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 ORE LIETE CON NOI
NINO GALLO - ZODIAC MEN

PORTINO

Oggi 15,30

INGRESSO LIBERO

Consumazione

«C'E' UN'ALTRA PIU'

viene a scoprirlo

Ci siamo anche noi!

Milleluci

P. Guaz 147 - tel. 616.169
Stagione cabaret di
Tutti i venerdì Cabaret
venerdì 26 PINO

COLLINS

Corso Vittorio 64

ore 21 DISCOTECA

XENON

V. Bibiana 109 - T. 296.336

Ore 21 DISCOTECA
disc Jockey TONY

C. Vinzaglio 3

ore 21

DISCOTECA

COMET
PIOBESI

Stasera

BUL-DOOG

Domani pomeriggio e sera

PUPO

NICOLUCCI

unico L. 1000

SPORTING SANTHIA

Domica 14 marzo (pom. ore 17)

VIOLA VALENTINO

Autostrada TO-MI - Santitha

LE GRILLON

Ore 21 DANILO COMBA

LEARCO

Giovedì 18-3 ore 21

RISTORANTE CABARET

LA CARRETERA

NUCCIO

C. Vercelli 195 - Pren. 2050083

STASERA E DOMANI SERA

GIGI GULA

CARMEN

LOS RANCHEROS

MAGIC MARCO

MICHELE SPILLO

DAVICO

RASSEGNA PITTORI CONTEMPORANEI

Bartolini, Bertè, Boschi,

Carroll, Cattaneo,

Chessa, Cuatras, Fantù,

Samarì, Tornabuoni,

Trubbiani

Galleria Subalpina 30 tel. 519.152

GIRO TORINO

Domani, domenica 14 marzo

ore 10,30

PICCOLO

MUSICA

SOCIETA' E CULTURA

INIZIATIVA GAMT

Ubaldo Rosso flauto traversiere,

Rita Piretti cembalo,

Marco Magliaro violoncello

«La sonata per flauto e cembalo

del giovane Mozart»

Ingresso libero

ALFIERI

Stasera ore 21

e domani ore 15,30

PER SOLI 2 GIORNI

FRANCO DI CAGNO presenta

GIGI SABANI

GIORGIO PORCARO

UMBERTO NAPOLITANO

Regione Piemonte

TEATRO

«Il Gesto»

3° Rassegna

internazionale di danza

internazionale - domani ore 18

«ATERBALLETO»

con

AMEDEO AMODIO

ELISABETTA TERABUSSI

PETER SCHAUFUSS

TEATRO ERBA

IV RASSEGNA REGIONALE DI

TEATRO E CULTURA POPOLARE

questa sera ore 21,15

«COMPAGNIA

FILODRAMMATICA K2»

di Torino

«IL GALLO NEL POLLAIO»

di Piero Mazzolotti

regia di gruppo

ITALIA tel. 696.40.21

questa sera 21,15

domani 18,30

GIPO

«N'APITI DA SONABO»

monologhi e canzoni vecchie

di Olpo Farassini

TEATRO DANZILLA

Oggi e domani 15 e 17

«BIANCANEVE

E I 7 NANI»

cartoni a colori

Walt Disney

- TRE**
- (FM98.2)

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,30 Don Chuck, cartone animato
15 — Vinovo come, tratto in diretta
15,45 Da Dallas a Knight Landing, telefilm
16,50 Grp spettacolo
17 — Allegra fantasia, per i ragazzi
17,55 Don Chuck il castoreo, cartone animato
18,30 Trider, cartone animato
18,55 Sandokan, telefilm
19,25 Grp flash
19,35 Grp attualità
19,45 Sportobello, rubrica sportiva a cura di Gian Paolo Ormezzano
20 — Mister Howard, telefilm
FILM 20,35 Desiderio nel sole, di Gordon Douglas, con Angie Dickinson, Peter Finch, Roger Moore. Usa drammatico 1951 — Durante la seconda guerra mondiale una dottoressa cura malati in un villaggio africano. S'innamora di un ufficiale d'aviazione il cui aereo si è schiantato nelle vicinanze e poi lo lascia ripartire senza rivelargli di essere incinta. Lui vorrebbe sposarla a patto che lei lo segua in America, ma lei, cosciente dell'importanza della sua missione, rifiuta
22,20 La donna bionica, telefilm
23,15 Grp flash

FILM 23,30

Amore mio, spogliati che poi ti spiego, di Fabio Pittorru, con Enzo Cusico, Nino Castelnuovo, Valeria Fabrizi, Silvia Dionisio. Italia commedia 1975 — Un giovane apparentemente serissimo ha in realtà un mucchio di ragazze fra le quali riesce a districarsi abilmente. Una lo scopre e decide di vendicarsi facendo dare ad ognuna un appuntamento allo stesso giorno e alla stessa ora

0,30

Dai giornali di oggi, rassegna della stampa quotidiana

FILM 1 —

Come persi la guerra, di Carlo Borghese, con Erminio Macario, Carlo Ninchi. Italia commedia 1947 — Per tutta la vita un poveraccio è costretto a indossare una divisa. Lo vediamo partecipare praticamente a tutte le guerre (sempre vittima di angherie e sorprese) e infine, tornato alla vita civile, obbligato ad indossare altre divise

FILM 2,30

Le avventure amorose di Robin Hood, Usa-Germania commedia 1978

FILM 4 —

L'innocente Casimiro, con Erminio Macario. Italia commedia 1945

FILM 5 —

Costa Azzurra, con Alberto Sordi. Italia commedia 1959

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — Basket professionisti
15,30 Rubrica sportiva
FILM 16 — Film, titolo non pervenuto
18 — Hazzard, telefilm
19 — Dallas, telefilm
20 — Superbis, telequiz
20,30 Magnum, telefilm
FILM 21,30 Base artica Zebra, di John Sturgess, con Rock Hudson, Ernest Borgnine, Jim Brown, Patrick McGeehan. Usa avventuroso 1968 — Il comandante di un sottomarino atomico americano riceve l'ordine di partire in soccorso di una stazione meteorologica al Polo Nord abitata da scienziati inglesi. Le difficoltà sorgono improvvisamente e inaspettate. C'è anche da riprendere un filmato di enorme importanza sul quale però hanno messo gli occhi anche i russi
23,30 Il grande tennis
FILM 1 — Chi dice donna dice donna, di Tonino Cervi, con Stephanie Audran, Luigi Proietti, Lea Massari. Italia commedia 1976 — Vari episodi: donne trascurate diventano prostitute; donna colpita da amnesia si crede nobile; travestito vuole un figlio - Haway squadra cinque zero, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — Telefilm
FILM 16 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
17,30 Insight, telefilm
18 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
18,30 Supertrain, telefilm
19,30 Valle d'Aosta Notizie
19,45 Sanford and son, telefilm
20,15 Ufo Diapolon, cartoni animati
FILM 20,45 I misteri dell'Oceano Pacifico, di Bruno Vailati. Documentario — L'Oceano Pacifico è la sede di grandi misteri geologici, biologici e antropologici. Vi si trovano le più profonde fosse oceaniche, le più alte montagne, i più immensi vulcani e onde di marea alte più di trenta metri. Nelle sue acque vivono animali come l'iguana di mare o il serpente di mare il cui morso è più velenoso di quello di un cobra, oltre ai branchi di grandi squali bianchi. Il film è un caleidoscopio di immagini
22,15 Ironside, telefilm. Interpretato da Raymond Burr ritorna il celebre detective costretto su una sedia a rotelle ma non per questo meno efficiente
23,15 Aspen, sceneggiato

Telestudio T.

Canali 24-45

- 14 — Special Branch, telefilm
14,45 Julien Fontanes magistrato, telefilm
16,15 Cartoni animati
16,30 Jenny, cartoni animati
17 — Formula uno, per i ragazzi
18 — Gli invincibili, telefilm
18,30 Progetto Ufo, telefilm
19,30 Almanacco storico
19,45 Rocky Joe, cartoni animati
20,15 Quincy, telefilm
21,15 Il falso traditore, di George Seaton, con William Holden, Lilli Palmer. Usa drammatico 1962 — Un commerciante mezzo americano e mezzo svedese traffica con i tedeschi e pensa solo a far denaro. Un giorno cambia idea e accetta di diventare una spia per gli alleati contro i nazisti. Gli mettono anche vicino una donna di cui s'innamora. La vita della spia però non è tutta rose e fiori
23,15 Vietnam reportage, documenti: il fronte si estende
23,45 Gli invincibili, telefilm
FILM 0,15 Poor Cow, di Kenneth Loach, con Terence Stamp, Carol White. Inghilterra drammatico 1966
FILM 1,45 La bella Antonia, prima monica e poi dimonia, con Edwige Fenech, Piero Focaccia. Italia commedia 1972

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 15 — La morte negli occhi del gatto, di Anthony Dawson, con Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Hiram Keller. Italia horror 1973 — Solito castello scozzese e solita eredità. Il solito nügolo di parenti è scontento come al solito. Solita catena di omicidi: un assassino o un fantasma?
16,30 Cartoni animati
17 — Filmati musicali a richiesta
18,15 Operazione ricchezza, Italia commedia 1968
19,45 Supercar, cartoni animati
FILM 20,30 Black Christmas, un Natale rosso sangue, di Bob Clark, con Olivia Hussey, Kier Dullea. Canada giallo 1974 — Le ospiti di una pensione sono terrorizzate da un maniacco telefonico che poi passa ai fatti ammazzandole ad una ad una. La sopravvissuta sospetta il fidanzato e sbaglia
22,10 Astropanorama
22,15 Lucy, telefilm
FILM 22,45 La signora si deve uccidere, di Georges Lautner, con Mireille Darc, André Pousse. Francia commedia 1966
0,15 Strip
0,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
2 — Film

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La famiglia Bradford, telefilm
15 — Non è sempre caviale, telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 Starzinger, cartoni animati
17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
17,30 God Sigma, cartoni animati
18 — Heidi, telefilm
18,30 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Smart, rubrica cinematografica
20 — Starzinger, cartoni animati
FILM 20,30 La prima notte del dottor Danieli, industriale col complesso del giocattolo, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Françoise Prevost. Italia commedia 1970 — Volgaro presa in giro dei siciliani nella storia di un uomo spaventato dalla verginità della moglie
22 — Missione impossibile, telefilm
FILM 23 — L'avventurosa fuga, di Enzo Doria, con Nathalie Delon, Philippe Leroy. Italia drammatico 1977 — Un bambino, triste perché i genitori stanno per divorziare decide di fingere un rapimento allo scopo di suscitare il loro interessamento
FILM 0,30 Sexy club, Germania-Francia commedia 1978

Quinta Rete

Canale 47

- 15 — Star Blazers, cartoni animati
15,30 Documentario
16 — Thriller, telefilm
FILM 17 — Gordon il pirata nero, di Mario Costa, con Riccardo Montalban, Giulia Rubini. Italia avventuroso 1961 — Lotta fra Gordon, eroe buono, ed un feroce mercante di schiavi. Imprigionato, l'avventuriero viene liberato da una ragazza che se ne è innamorata
18,30 Marco Polo, cartone animato
19 — Star Blazers, cartone animato
19,30 Buonasera con...
20 — La danzatrice di Benares, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 22,15 Porci con le ali, di Paolo Pietrangeli, con Franco Bianchi, Cristiana Mancinelli, Lou Castel. Italia drammatico 1977 — La scoperta del sesso da parte di due liceali. La loro insoddisfazione per la società che li circonda li spinge a cercare conforto l'uno nelle braccia dell'altra e poi attraverso varie esperienze anche omosessuali. Tratto dall'omonimo romanzo
0,15 Thriller, telefilm

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,30 Asta antiquariato, asta telefonica
15,30 Calcio mondiale: campionato di calcio inglese
16,30 Angie girl, cartoni animati
17 — Bonifree, telefilm
18 — Sasuke, il piccolo ninja, cartoni animati
18,30 Uau!, cartoni animati
18,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
19 — Delfy, musica a colori. Presenta Elena Del Santo
19,30 Videonotizie
20 — Uau!, cartoni animati
FILM 20,30 Il collegio si diverte, di Bruce Humberstone, con Virginia Mayo, Ronald Reagan, Gene Nelson. Usa commedia 1952 — Un'attrice, spinta da ambizioni letterarie frequenta in incognito un corso per scrittori e spopolata. Per il saggio di fine anno propone di mettere in scena una commedia musicale. Poi però va nel guai perché scoprono la sua vera identità
22,30 La settimana in Piemonte
23 — Sanford and son, telefilm
23,30 Monitor, i programmi di Videogruppo
23,45 Videonotizie, replica
FILM 0,10 Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Monkey, cartoni animati
FILM 17,30 La battaglia del deserto, di Mino Loy, con Robert Hossein. Italia guerra 1969 — Affratellamento progressivo di nemici in guerra
19 — Il ventaglio, rassegna stampa
19,30 I grandi gladiatori, telefilm
20 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
21,30 Karino, telefilm
22 — Diecimila dollari per un massacro, Italia western 1968

Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — Ritornano quelli della calibro 38, Italia giallo 1977
15,45 Musicale
FILM 16,15 Follie di jazz, con Fred Astaire, Paulette Goddard. Usa
18 — Casper e l'angelo, cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
20,15 Casper e l'angelo, cartoni animati
FILM 20,50 L'implacabile caccia, con Corinne Marchand. Francia
22,30 Canavese oggi
FILM 23 — Delitto d'autore, Italia giallo

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — L'edicola, rassegna stampa
17,10 Cartoni animati
FILM 17,35 La domenica della brava gente, con Sophia Loren
19,15 Anteprima sport
19,30 Cartoni animati
20 — Musica a Torino
20,30 Prossimamente
20,45 Flash attualità
21 — Settimanale di attualità e informazione
21,45 Rubrica di spettacolo e cultura
FILM 22 — La bala del desiderio, con Fabienne Dahl. Francia

Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Kimba, cartoni animati
15 — Hulk, telefilm
FILM 16 — Tarzan in India, di John Guillermin, con M. Dana. Usa avventuroso 1963
17,30 Hulk, telefilm
18,30 Jacky, cartoni animati
19,30 Spazio 4
20 — Le avventure dell'Ape Magà
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 Evidenza inammissibile, film per la tv
23,30 Rombo tv, settimanale di automobilismo
FILM 0,30 Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,30 Stasera Libani, spettacolo musicale. Replica
FILM 16,30 Agente Sigma 3 missione Goldwater, con Jack Taylor. Italia spionaggio 1966
18,45 Quattro chiacchiere con Padre Quinto, rubrica religiosa
19,30 Bonjour Paris, telefilm
21 — Duello sul fondo, sceneggiato
FILM 21,30 Black Killer, con Klaus Kinski. Italia western 1971
FILM 23,30 Film

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Le favole della foresta, cartoni animati
16 — Lulu, cartoni animati
16,30 Hulk, telefilm
17,30 Popi, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Rombo tv, settimanale di automobilismo
20 — Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Telefilm
FILM 23 — Film

Rete uno

- 10 — Pronto emergenza: La notte più lunga, telefilm. Decimo episodio
- 10,30 Dal Palazzo Cuttica di Alessandria: **Un concerto per domani**: Stefano Micheletti pianista
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
- 13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 13,35 **Tg l'una**, seconda parte
- 14 — **Domenica in...**, varietà presentato da Pippo Baudo. Tra gli ospiti di questa puntata troviamo: Pierangelo Bertoli, Julie, Orietta Berti e Michael Franks col suo repertorio di rock-funky. Vedremo inoltre un'esibizione del balletto brasiliano dell'Oba Oba, mentre Rossella Falk presenterà il suo ultimo spettacolo. La soubrette Louise Freeman conduce le gare
- 14,20 **Notizie sportive**
- 14,45 **Discoring**, settimanale di musica e dischi presentato da Jocelyn. Ospiti di questa puntata sono: Anna Oxa, il gruppo inglese dei Blizzard e quello italiano dei Cugini di campagna

- 15,45 **Notizie sportive**
- 16,55 **Notizie sportive**
- 17,05 **M.A.S.H.**: Il trentottesimo parallelo, telefilm. Frank cerca di mettersi in mostra rivendendo i rifiuti del campo. Ma è invece Occhio di Falco a trovare il loro giusto impiego caricandoli su un elicottero e scaricandoli sulla jeep di un colonnello rompicatole
- 18,30 **Novantesimo minuto**
- 19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ludwig**, di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Trevor Howard, Romy Schneider, Silvana Mangano, Gert Fröbe, Adriana Asti, Marc Porel. Italia drammatica 1973. Terza ed ultima parte — *Luigi II ha praticamente dilapidato le sostanze dello Stato per inseguire i propri sogni di megalomania e si ritrova coinvolto in guerre perdute e circondato da una corte infida. Il suo destino sembra già segnato*
- 22,05 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
- 23,05 **Ivan Cattaneo in concerto**, musicale
- 23,40 **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,30 **Una signora in gamba**, telefilm
- 10 — **Sally la maga**, cartoni animati
- 10,40 **King Arthur**, cartoni animati
- 11 — **Lulù**, cartoni animati
- 11,30 **Cronaca di un incontro di boxe**
- 12,30 **Marine Boy**, telefilm
- 13 — **Chips**, cartoni animati
- 14 — **La grande vallata**, telefilm
- 15 — **FBI**, telefilm
- 16 — **Lassie**, cartoni animati
- FILM 16,30** **L'isola del tesoro**, con Orson Welles, Lionel Stander. Italia avventurosa 1973. Versione in era moderna del romanzo
- 18 — **Lassie**, cartoni animati
- 18,30 **Magician**, cartoni animati
- 19,30 **Codice Erre**, telefilm
- FILM 20,30** **Preferisci caffè, the o me?**, di Norman Panama, con Karen Valentine, John Davidson. Usa commedia — *Una hostess ha due mariti, uno a Londra e uno a Los Angeles. Un giorno si scopre tutto*
- 22,10 **FBI**, telefilm
- FILM 23** **Tutti volevano bene allo zio Johnny**, con Robert Culp, Bibi Andersson. Film per la tv
- 0,30 **Telefilm**

Rete due

- 10 — **Concerto sinfonico con Severino Gazzelloni**
- 11 — **Giorni d'Europa**, attualità
- 11,30 **Bis Tip Bis Tap**, sintesi dello spettacolo comico-musicale del lunedì presentato dai pupazzi Snazzola, Gennarino e Baby Luna e da Roberta Giusti
- 12 — **Meridiana**, informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori: No grazie, faccio da me
- 12,30 **Un uomo in casa**: Vacchi piano col piano, telefilm
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Colombo**: Il canto del cigno, telefilm
- 15,15 In diretta dagli studi della Fiera di Milano: **Blitz**, un programma di spettacolo, sport, quiz e costume condotto da Gianni Minà, Milly Carlucci, Ennio Vitanza. Gli avvenimenti sportivi nel corso del programma sono: da Chianciano Terme, ciclismo: Tirreno-Adriatico. La trasmissione oggi ospita due personaggi di eccezione venuti espressamente dagli Stati Uniti: l'ex «angelo» Farrah Fawcett e l'attore Ryan

- O'Neal, entrambi divorziati da precedenti matrimoni, e coppia fissa da due anni
- 18 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
- 18,30 **L'ultimo Blitz**, finale con sorpresa
- 18,45 **Tg2 gol flash**
- 18,55 **Starsky e Hutch**: Starsky contro Hutch, telefilm — *I due amici stavolta sono coinvolti in una vicenda tanto singolare quanto pericolosa. Un reduce dal Vietnam infatti, completamente impazzito, fa strage di donne bionde*
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,40 **Che si beve stasera?** Spettacolo di varietà presentato da Pino Caruso. La prima puntata dello spettacolo è dedicata alla birra e ambientata in Germania. Tra gli interventi, oltre a quelli fissi della valletta Mirella Banti e di Django Edwards, è previsto quello del complesso dei Kraftwerk
- 21,40 **Quando l'America si racconta**: Il rapimento di Patricia Hearst, film per la tv, con Lisa Eilbacher, Dennis Weaver. Seconda parte
- 23,05 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 16,55 **Cartoni animati**
- 17,15 **Settimanale moto**
- 17,25 **Rubrica di sport a tempo libero**
- 17,55 **La tata e il professore**, telefilm
- 18,25 **Via col tempo**, telequiz a premi condotto da Daniela Palandri
- 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,05 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati
- 19,15 **Telefilm**
- 20,15 **Notiziario**
- 20,20 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- FILM 20,30** **Ridere, ridere, ridere**, di Edoardo Geronzi, con Mario Riva, Riccardo Billi, Tino Scotti. Italia comico 1954 — *Una lunga serie di barzellette sceneggiate con i soliti personaggi: il direttore di un manicomio, il commesso, il seduttore eccetera*
- 22,05 **Bollettino meteorologico**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Monjiro**, samurai solitario: Una barca alla deriva, telefilm
- 23,10 **Notiziario**
- 23,15 **Editoriale**

Rete tre

- 11,45 In diretta dal Centro Palatino di Roma: **Domenica musica**
- 14,30 **Diretta sportiva**: da Roma, atletica leggera: maratona Città di Roma - Da Livigno, sci: Coppa del mondo free style - Da Venezia, boxe: Torneo internazionale dilettanti - Automobilismo: cronache del rally di Sicilia
- 17,30 Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma: **Concerto della fanfara dei Bersaglieri**
- 18 — **La scena di Napoli**, viaggio nel tempo fra nobili, borghesi e cavaio, sceneggiato. Seconda puntata, con Luca De Filippo, Pupella Maggio, Irene De Simone, Miranda Martino, Gloria Guida
- 19,45 **Sport regione**, la giornata sportiva regione per regione - **Intervallo con Andy e la scimmia**
- 19,35 **Concertone**: Averagewhite band
- 20,40 **Sport Tre**, cronache e commenti
- 21,40 **Le vie del successo**: Donatella Rettore intervistata da Natalia Aspesi
- 22,10 **Tg3 - Intervallo con Andy e la scimmia**
- 22,30 **Campionato di calcio di serie A**

Svizzera

- 11 — **Concerto domenicale**
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,35 **Un'ora per voi**, settimanale per gli italiani all'estero
- 14,35 **Viaggio nel cuore della cultura giapponese**, documentario
- 16 — In Eurovisione da Copenaghen (Danimarca): **Campionati mondiali di pattinaggio artistico**: esibizioni
- 16,10 **La fabbrica di Topolino**, i cartoni animati
- 16,35 **L'arte di Hart**: Cerchi, tredicesimo episodio
- 17 — **Trovare in casa**, colloqui e incontri in diretta dallo studio
- 19 — **Telegiornale**
- 19,05 **La parola del Signore**
- 19,15 **I piaceri della musica**: Béla Bartók: quartetto per archi numero 1 opera 7. Quartetto Cherubini
- 20 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **Guerre in un Paese neutrale** (Ginevra chiama Mosca), sceneggiato. Sesto ed ultimo episodio
- 21,35 **La domenica sportiva - Telegiornale**

Capodistria

- 15 — **Pomeriggio sportivo**: Voti con gli sci: Da Kolm, campionati dal mondo - Sci, da Jasná: slalom gigante maschile - Da Copenaghen (Danimarca), campionati del mondo di pattinaggio artistico
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Amanti latini**, di Mervin Le Roy, con Lana Turner, Riccardo Montalban, John Lund. Usa commedia 1954 — *Una giovane, bella e ricca ereditiera consigliata dal suo psicanalista rifiuta sistematicamente tutti i pretendenti pensando che puntino al suo danaro. Poi trova un ricco industriale, ma questo è troppo remissivo. Durante un viaggio in Brasile conosce un ranchero che s'innamora di lei. Per metterlo alla prova la ragazza gli annuncia di aver rinunciato a tutte le sue ricchezze. In realtà però gli nasconde una bella sorpresa*
- 22 — **Festival della montagna - Notturno musicale**: La musica di George Gershwin: Rapsodia in blu. New York Philharmonic Orchestra

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 Leo Gullotta presenta **La mia voce per la tua domenica**
- 11 — Milva e Oreste Lionello in **Permette, cavallo?** di Guardì, Falqui, Lionello
- 12,30 Daniele Piombi presenta **Carta bianca** con Josette Celstino (1 parte)
- 13,15 Lando Fiorini presenta **Musica e parole per un giorno di festa**
- 14 — Mito, mitissimo. Programma di Giovanni Di Capua. Regia di Gino Conte
- 14,30 **Carta bianca** (II parte)
- 15,50 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
- 17,07 **Carta bianca** (III parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
- 18,30 **Gri Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
- 19,25 **Il giorno più lungo**. Programma di Giuseppe Bortone, Cecilia Galvi e Emiliano Li Castro
- 20 — Stagione lirica di Radiouno **Aida**. Melodramma in quattro atti. Musica di Giuseppe Verdi
- 23,10 In diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisioch **La telefonata** di Luciano Lucignani

DUE (FM 95,6)

- 9,35 **L'aria che tira**. Susurri e grida dalla vita di oggi. Testi di Clericetti, Domina, Roderi e Starace
- 11 — Amuri e Verde presentano **Domenica contro**. Maldicenze, pettegolezzi, cattiverie, vigliaccate e atrocità sugli italiani che contano
- 12,48 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi)
- 14,30 Marco Balestri presenta **Domenica con noi** (I parte)
- 15 — Enrico Ameri e Mario Giobbe presentano **Domenica sport**
- 19,50 **Le nuove storie d'Italia**. Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ed interviste
- 21,10 **Cinà notte: Torino**. Testimonianze e riflessioni notturne su fatti, idee, momenti del vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 8,30 **Concerto del mattino** (II parte)
- 12 — **Uomini e profeti**. Programma di cultura religiosa a cura di Priscilla Contardi
- 15 — **Antologia di Radiotre**: Carretto indietro - Contro/canto - Dimensione giovani
- 17 — **La dannazione di Faust**. Leggenda drammatica in quattro atti. Testo e musica di Hector Berlioz
- 20 — Ferdinando Albertazzi vi invita a **Pranzo alle otto**. Musica e canzoni soprattutto di ieri
- 21,10 **Stagione sinfonica pubblica della Rai 1981-82**. Direttore Farhad Mechkal

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 8,30** Tokyo divisione criminale, di Seiji Marujama, con Futaro Mikuni. Giappone, poliziesco 1963 — Un supercriminale mette più volte sotto scacco la polizia. Catturato dopo molti sforzi dimostra che neanche le mura di una prigione riescono a fermarlo ed evade clamorosamente. Un poliziotto gli dà la caccia
- 10 — **Telefilm**
- 10,15 **Sportobello**, rubrica sportiva a cura di Giampaolo Ormez-zano
- 12 — **Torino teatro musica**
- 12,15 **Vangelo festivo**
- 12,30 **Il discorriere**, musicale
- 13 — **Trider**, cartone animato
- 13,35 **Sandokan**, il castoro
- 14 — **Don Chuck**, telefilm, cartone animato
- 15 — **Vinovo corre**, trotto in diretta
- 17,55 **Don Chuck il castoro**, cartone animato
- 18,30 **Trider**, cartone animato
- 18,55 **Sandokan**, telefilm
- 19,30 **Salut Champion**, telefilm
- 20 — **Howard**, telefilm
- FILM 20,30** L'uomo di ferro, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Eveline Keyes, Rock Hudson. Usa, drammatico 1951 — Da un romanzo vagamente ispirato alle imprese di

Jack Dempsey, campione del mondo dei pesi massimi negli Anni Venti: un minatore si dà allo sport per sfuggire alla pericolosa vita della miniera. Si dimostra subito un pugile durissimo che, se colpito, diventa una belva demolendo gli avversari. La folta folla idolatra anche se mostra di detestarlo.

- FILM 23,30** L'amore quotidiano, di Claude Pierson, con Paola Senatore. Francia - Italia - Canada, commedia 1973 — Da un pretesto psicanalitico si confeziona una pellicola per soli uomini
- FILM 1** — **Due notti con Cleopatra**, di Mario Mattoli, con Sophia Loren, Alberto Sordi. Italia, comico 1953 — Cleopatra ogni notte dorme col soldato di guardia alla sua porta, poi lo fa uccidere perché la cosa non si sappia. Un milite completamente cretino riesce però sempre a scamparla proprio a causa della sua stupidità
- FILM 2,40** Avventura nell'Arizona, film per la tv
- FILM 4** — **Voglia di vivere, voglia di amare**, di J. Correa, con C. Huat. Drammatico 1977
- FILM 5,30** I fuorilegge, con Vittorio Gassman. Italia, drammatico 1950

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 8,30 **Cartoni animati**
- 12 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
- 13 — **Domenica con Five**, cartoni
- 13,15 **Una famiglia americana**, telefilm
- 14 — **Wonder Woman**, telefilm
- 16 — **Pugni, puppe e marinai**, di Daniele D'Anza, con Ugo Tognazzi. Italia commedia 1962 — Tre marinai fanno una gita su un motoscafo che però è radiocomandato e serve da bersaglio per esercitazioni
- 17,30 **Supertito**, telequiz presentato da Mike Bongiorno
- 18 — **Attenti a noi due**, varietà musicale
- 19 — **Dallas**, telefilm
- 20 — **Diffrent strokies**, Harlem contro Manhattan, telefilm
- 20,30 **Magnum**, telefilm
- FILM 21,30** Uno sporco contratto, di S. Lee Pogstin, con James Coburn, Lee Remick, Lilli Palmer. Usa commedia 1969
- 23,30 **Interviste di Roberto Gervaso**
- FILM 24** — **Il contrabbandiere degli anni ruggenti**, di Richard Quine, con Patrick McGowan, Richard Widmark. Usa drammatico 1970
- **Gemini man**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 15 — **Ironsides**, telefilm
- FILM 16** — **I misteri dell'Oceano Pacifico**, di Bruni Vailati, Italia documentario — L'Oceano Pacifico è la sede di grandi misteri geologici, biologici e antropologici. Vi si trovano le più profonde fosse oceaniche, le più alte montagne, i più immensi vulcani e onde di marea alte più di trenta metri. Nelle sue acque vivono animali come l'iguana di mare o il serpente di mare il cui morso è velenoso più di quello di un cobra, oltre ai branchi di grandi squali bianchi e ad altri pericolosissimi predatori. Il film è un caleidoscopio di immagini quanto lo è lo stesso Oceano.
- 17,30 **Sanford and son**, telefilm
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Lo sport**
- 19,30 **The Wolfman Jack show**, musicale
- 20 — **I ragazzi della porta accanto**, telefilm
- FILM 20,30** Yarulcaba, con Louis De Funes. Brasile, commedia 1977
- 22 — **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
- 23 — **Flash cinema**, rassegna delle anteprime cinematografiche

Telestudio T.

Canali 24-45

- 10,30 **Conan**, cartoni animati
- 11 — **Vietnam reportage**, documentari. Replica
- 11,30 **I grandi match di boxe**, replica
- 12,30 **Noi granata**, rubrica sportiva a cura dei giocatori del Torino
- 13 — **Gli sbandati**, telefilm
- 14 — **Special Branch**, telefilm
- 14,45 **Manny si fa per tre**, telefilm
- 15,15 **La sindrome di Lazzaro**, telefilm
- 16,15 **Cartoni animati**
- 16,30 **Jenny**, telefilm
- 17 — **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati
- 17,30 **Conan**, cartoni animati
- 18 — **Gli invincibili**, telefilm
- 18,30 **Progetto Ufo**, telefilm
- 19,30 **Atmanacco storico**
- 19,45 **Rocky Joe**, cartoni animati
- 20,15 **Gli sbandati**, telefilm
- FILM 21,15** Tigrotto, di Jerry Hopper, con Jeff Chandler, Laraine Day. Usa, commedia 1957
- 22,45 **Vietnam**, documenti
- 23,15 **Gli invincibili**, telefilm
- FILM 23,45** Il sergente Rompigliotti, di Piergiorgio Ferretti, con Francesca Romana Coluzzi. Italia, commedia 1973
- FILM 1,15** Violenza contro violenza, di Rolf Olsen. Italia, drammatico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 10** — **Il cacciatore di fortuna** di William Witney, con John Derek, Jim Davis. Usa western 1954
- 12 — **Discorriere**
- FILM 12,30** **Black Christmas**, un Natale rosso sangue, di Bob Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea. Canada giallo 1974 — Le ospiti di una pensione sono terrorizzate da un maniac che le uccide una ad una. Solo una sopravvive a scopre chi è
- 14 — **Telefilm**
- 14,30 **Lucy**, telefilm
- 15 — **Telefilm**
- 15,30 **Lucy**, telefilm
- 16 — **Il mondo degli animali**, documentario
- 16,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
- 17 — **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 18,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 20,30** Fantasmi, di Don Costarelli, con M. Baldwin. Usa horror 1979
- 22,10 **Astropanorama**
- FILM 22,45** Gli extraterrestri torneranno, di Harald Reinl. Germania documentario 1969 — Si insinua il dubbio che civiltà progredite abbiano visitato la Terra in tempi remoti
- 0,30 **Delphine**, Germania dramma erotico 1977

Teleradio city

Canali 44-47

- 9 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- FILM 10,30** **Frank Costello caccia d'angelo**, Francia, giallo 1966
- 12 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 13** — **Bubu**, di Mauro Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti. Italia, drammatico 1970
- 15,30 **Heidi**, telefilm
- 16 — **Starzinger**, cartoni animati
- 16,45 **Superclassifica show**, i filmati delle canzoni della hit parade
- 17,40 **Ironsides**, telefilm
- 18,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 20 — **Starzinger**, cartoni animati
- FILM 20,30** **La principessa del Nilo**, di Harmon Jones, con Michael Rennie, Debra Paget. Usa, avventuroso 1954 — Un'orda di beduini invade l'Egitto detronizza il sovrano e imprigiona la principessa. Ma questa non si piega e di notte evade facendo la ballerina e sobillando il popolo. Stravince
- 22 — **Missione impossibile**, telefilm
- FILM 23** — **Rosamunda**, con Annie Girardot. Francia, commedia 1973
- FILM 0,30** **Novelle licenziose di vergini vogliose**, Italia, commedia 1974

Quinta Rete

Canale 47

- 10 — **I nuovi poliziotti**, telefilm
- FILM 11** — **Il trionfo di Ercole**, di Alberto De Martino, con Miro Orfei, Marilù Tolo, Steve Reeves. Italia, avventuroso 1964
- 12,30 **La danzatrice di Benares**, telefilm
- FILM 13** — **Prepotenti più di prima**, di Mario Mattoli, con Aldo Fabrizi. Italia, commedia 1959
- 14,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 15 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 15,30 **Documentario**
- 16 — **Thriller**, telefilm
- FILM 17** — **Intrigo pericoloso**, di John Kirsch, con Rod Taylor, Carol Wite. Inghilterra, drammatico 1970 — Un produttore discografico attraversa un brutto momento essendosi separato dalla moglie e sentendosi in conflitto con l'odioso ambiente che frequenta.
- 18,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 19 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **La danzatrice di Benares**, telefilm
- FILM 20,30** **Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro**, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Western 1966
- FILM 22,15** Film

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 10,30** **Assassinio premeditato**, di Andrew L. Stone, con V. Edwards. Usa giallo 1953
- 12 — **Sanford and son**, telefilm
- FILM 13** — **La lunga notte dell'orrore**, di M. Chomsky, con A. Morelli. Italia horror 1966
- 14,30 **La città domanda**, filo diretto col sindaco. Replica
- 15,30 **Monitor**, i programmi di Videogruppo
- 16 — **Dolby**, musica a colori presentata da Elena Del Santo
- 16,30 **Uaul**, cartoni animati
- FILM 18** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **La settimana in Piemonte**
- 20 — **Uaul**, cartoni animati
- FILM 20,30** **La furia dei giganti**, di José Antonio De La Loma, con Simon Andrew, Patty Shepard, Daniel Martin. Spagna guerra 1971 — Un giovane durante la guerra civile spagnola ha perduto i genitori e combatte soltanto per ottenere vendetta. Perfino i suoi commilitoni lo allontanano disgustati dai suoi metodi
- 22 — **Sanford and son**, telefilm
- 23 — **Pressa diretta**: lo speciale della settimana. Attualità e inchieste
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 18** — **Buon funerale amigos**, paga Sartana, di Anthony Ascott, con Gianni Garko. Italia, western 1970
- 19,30 **La vita intorno a noi**, documentario
- 20 — **Monkey**, cartoni animati
- 20,30 **Documentario**
- 21 — **Incontro col poeta piemontese Umberto Giordano**
- 21,15 **Il ventaglio**, rassegna stampa
- 21,30 **I grandi gladiatori**, telefilm
- 22 — **Missione che dà vita**, rubrica religiosa
- 22,30 **Karino**, telefilm

Telecupole

Canali 57-64

- 13 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese. Replica
- 15,30 **Jacky**, cartoni animati
- FILM 16** — **Titolo non pervenuto**
- 17,30 **I cinque ragazzi delle montagne rocciose**, telefilm
- 19 — **Evasione bianca**
- 19,30 **Punto Zero**, attualità
- 20,30 **Lo sport**
- 21 — **Hollywood star**, varietà
- FILM 21,30** **La cavalcata dei diavoli rosati**, Usa, western 1952
- FILM 23** — **Un'adorabile idiota**
- FILM 1,20** Film

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 11** — **L'implacabile caccia**, di Jacques Pointreud, con Roger Hanin, Corinne Marchand. Francia, avventuroso 1966 — Un pilota francese in Sudamerica uccide un baro.
- 12,15 **Gli antenati**, cartoni animati
- 13,15 **I lancieri del Bengala**, telefilm
- 13,45 **Casper e l'angelo**, cartoni animati
- 14,15 **Papà ha ragione**, telefilm
- FILM 14,45** **Interpol agente 23**, di Yal Guest, con Eva Bartock, Forrest Tucker. Inghilterra, avventuroso 1955
- 16,15 **Casper e l'angelo**, cartoni animati
- 16,45 **Papà ha ragione**, telefilm
- FILM 17,15** **Ritornano quelli della calibro 38**, di Joseph Warren, con Antonio Sabato. Italia, giallo 1977 — Guerra al capo del racket che uccide tutti per non farsi scoprire
- 19 — **Giorno per giorno**, almanacco
- 19,15 **I lancieri del Bengala**, telefilm
- 19,45 **Gli antenati**, cartoni animati
- 20,15 **Fuori gioco**
- 21 — **Prossimamente**
- FILM 21,30** **Follie di jazz**, con Fred Astaire, Paulette Goddard. Usa, musicale 1941
- FILM 23** — Film

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 19 — **Cartoni animati**
- 19,30 **Motori no stop**, settimanale di automobilismo
- FILM 20,30** **La grande conquista**, con Lucie Hoflich. Germania, drammatico 1937 — Nel 1885 uno scalatore inglese conquista per primo la vetta del Cervino. Nel corso della discesa però i suoi quattro compagni di cordata precipitano in un burrone e muoiono tutti. L'inglese è accusato di aver provocato l'incidente per salvarsi. Una guida italiana ripete da solo l'ascensione e trovata la corda del collega, può dimostrare l'innocenza
- FILM 22,30** **Agente Sigma 3 missione Goldwater**, di Albert L. Witheman, con Kirk Morris. Italia, spionaggio 1966 — Un agente segreto americano, fortissimo col pugno, imbattibile con la pistola e gran conquistatore di donne, deve rintracciare per conto della Cia uno scienziato misteriosamente scomparso. La caccia lo porta un po' dovunque in giro per il mondo a combattere una misteriosa associazione criminale.

STAMP A STERA

PRIME VISIONI

Ambrosio
L. 4000
Regime di Milano Forman: con Howard E. Rollins, James Cagney (Usa - Colori) — Nel primo anni del secolo, pianista negro per vendicarsi di un omicidio, si dà alla guerriglia dinamitarda. Non violento. Drammatico. ***** / ******

Ariston
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Artichino
L. 4000
Cercasi Gatti, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey (Italia - Colori) — Giovane moderno con la sua bontà e pratica cristiana è inviato a tutti, anche alla Chiesa. Non violento. Commedia. ***** / ******

Astor
L. 4000
Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori) — Tragica comica vicenda di un killer, intralciato nella sua missione da un ingenuo scocciatore. Non violento. Commedia. ***** / ******

Augustus
L. 4000
La sal Pultima su... I Matti, di Mariano Laurenti, con Annamaria Riccio, Enzo Colonna, Bombolo, Giorgio Porcari (Italia - Colori) — Il consueto cast per il solito film incentrato sulle burzlesche. Non violento. Commedia. ***** / ******

Capitol
L. 4000
Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutanda, di Sergio Martino con Pippo Franco, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Lino Banfi (It. Col.) — Uomo contro nudisti e industriale compunto da amore si ritrovano in preda. Non violento. Commedia. ***** / ******

Centrale
L. 4000
Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa - Colori) — Due giovani americani in viaggio in Inghilterra vengono assaliti dal lupo mannaro, in un'occasione di un altro film di John Landis. Non violento. Horror. ***** / ******

Cristallo
L. 4000
Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) — Nel consueto ruolo di affascinante avventuriero, Belmondo in varie spiritose vicende. Non violento. Avventura. ***** / ******

Contest
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Fortino
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Gandula
L. 4000
Cercasi Gatti, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey (Italia - Colori) — Giovane moderno con la sua bontà e pratica cristiana è inviato a tutti, anche alla Chiesa. Non violento. Commedia. ***** / ******

Hollywood
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Doria
L. 4000
Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Lisa Minelli, John Gielgud (Usa - Colori) — Ricchi, famosi e scanzonati play-boy dove sposare la parte, ma al massimo di una povera e svitata ragazza. Non violento. Commedia. ***** / ******

Gioiello
L. 4000
La signora della porta accanto, di François Truffaut, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant (Francia - Colori) — Ex amanti si ritrovano dopo dieci anni e riprendono la relazione, ma ormai sono entrambi sposati. Non violento. Drammatico. ***** / ******

Keller
L. 4000
Poppea Braccio di Ferro, di Robert Altman, con Robin Williams, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Il cattore animale del manicomio, diventa personaggio reale. Avventura. ***** / ******

Ideal
L. 4000
Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) — Nel consueto ruolo di affascinante avventuriero, Belmondo in varie spiritose vicende. Non violento. Avventura. ***** / ******

Lilliput
L. 4000
Henry mai, di Gerald Potterton (Usa - Colori) — Un viaggio nel futuro, i misteri di un universo ancora sconosciuto, illustrato attraverso storie e disegni originali di diversi autori americani. Viet. 14. Disegno animato. ***** / ******

Lux
L. 4000
Eccellente... veramente, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Stefania Santelli, Teco Teocoli, Massimo Boldi (Italia - Colori) — Tre diversi sposi, incentrati su altrettanti tipi di titoli italiani: militarista, infanzia e juvenilia. Non violento. Commedia. ***** / ******

Nazionale
L. 4000
Pianta copione ancora, di Marino Girolani, con Avaro Vitali (Italia - Colori) — Continuano le disastrose e strampalate avventure del ragazzino pasticciatore e scervellato delle barzellette. Non violento. Commedia. ***** / ******

Olimpia
L. 4000
La piazza sfonda del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Medea Kahn, Harvey Korman (Usa - Colori) — Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Reposi
L. 4000
La casa sfuggita, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, (Italia - Colori) — Dopo una moglie a una atropia, la calata coppia prosegue le vicende dei coniugi e della loro casa particolare. Non violento. Commedia. ***** / ******

Romano
L. 4000
Anni di pianto, di Margaret von Trotta, con Julia Lampa, Barbara Sukowa, (Germania - Colori) — La storia di una nota terzista tedesca, ricostruita attraverso i rapporti di amore-odio con la sorella. Leone d'Oro 81. Non violento. Drammatico. ***** / ******

Sociale
L. 4000
Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) — Nel consueto ruolo di affascinante avventuriero, Belmondo in varie spiritose vicende. Non violento. Avventura. ***** / ******

Zone Centro
L. 4000
Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) — Nel consueto ruolo di affascinante avventuriero, Belmondo in varie spiritose vicende. Non violento. Avventura. ***** / ******

Zone Sud
L. 4000
Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) — Nel consueto ruolo di affascinante avventuriero, Belmondo in varie spiritose vicende. Non violento. Avventura. ***** / ******

Zone Nord
L. 4000
Joss, il professionista, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori) — Nel consueto ruolo di affascinante avventuriero, Belmondo in varie spiritose vicende. Non violento. Avventura. ***** / ******

Studio Ritz
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Torino
L. 4000
Il tempo della mela, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non violento. Commedia. ***** / ******

Vittoria
L. 4000
La guerra del fuoco, di Jean Jacques Annaud, con Everett McGill, Rae Dawn Chong, Ron Perlman, Nannette El Kadi (Francia - Col.) — Dall'omino primitivo di J. H. Rossy Aina, la vita quotidiana dell'uomo primitivo. Viet. 14. Avventura. ***** / ******

Keller
L. 4000
Poppea Braccio di Ferro, di Robert Altman, con Robin Williams, Shelley Duvall (Usa - Colori) — Il cattore animale del manicomio, diventa personaggio reale. Avventura. ***** / ******

Acapulco
L. 4000
Chi trova un amico trova un tesoro, di Sergio Corbucci, con Tereza Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Simpatico avventuriero ruba a boss della malavita la mappa di un tesoro e coinvolge nell'impresa un aspirante. Non violento. Avventura. ***** / ******

Arco-Inc.
L. 4000
Un burattino di nome Pinocchio, di Giuliano Carnè, musiche di Renato Rascel (Italia - Colori) — ore 18.30, 19.30, Martedì, di John Cassavides, con Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — West-ero a Londra di tre amici sposati. Non violento. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Faro
L. 4000
Anno senza fine, di Franco Zeffirelli, con Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Eliseo
L. 4000
Il marciatore del Giallo, Alberto Sordi, non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******

Teatro
L. 4000
Ma che siamo matti? di Jamie Uys, con Marius Weyers, Sandra Prinsloo (Usa - Colori) — Incredibili e spassose vicende di un gruppo di persone magri, strani, originali e malinconici. Non violento. Commedia. ***** / ******